



Un ex collaboratore del Sidsi si autodenuncia: ho messo una «pulce» nel telefono di Di Pietro

Guerra di spie in procura

Gli avvocati milanesi: i giudici ci controllano

MILANO. Storie di spionaggio al Palazzo di giustizia milanese. Primo episodio: a Firenze, durante il processo per l'autoparco della mafia, un collaboratore del Sidsi rivela di essere sotto inchiesta per intercettazioni telefoniche abusive. Lo spione, dice lui stesso, avrebbe messo sotto controllo addirittura il telefono di Di Pietro. Una spia in procura, dunque.

Secondo episodio. Quasi nelle stesse ore di queste rivelazioni fiorentine, a Milano, durante un'infuocata assemblea di penalisti, l'avvocato Ivano Chiesa si alza e dice: «Sono stanco di vedere le mie conversazioni con i miei clienti riportate negli atti dei processi». Ed ecco lo spiatto dalla procura.

Da mesi (anni) vanno avanti le polemiche sull'uso delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Cimici, microfoni sensibilibili, ogni registrazione, un boato. Grida indignate, e sussurri al telefono.

Eppure bastano poche ore, sul primo episodio, per smontare la vicenda. Intanto si scopre che Giampaolo Casellato, questo il nome dello «spione» fiorentino, è stato utilizzato dal Sidsi una sola volta, all'inizio del '93, in un'inchiesta su alcune violazioni doganali. Che è roba per un agente segreto.

BOSSI

«Battaglia per l'antitrust»

MILANO. Il segretario della Lega Umberto Bossi, nel corso di un comizio a San Donato Milanese, è tornato ad attaccare l'alleato Silvio Berlusconi. Dopo aver definito Forza Italia «un partito che fa l'interesse delle grandi famiglie imprenditoriali» ha aggiunto: «Fra poco faremo la battaglia sull'antitrust. Vedremo fra mesi se ci sarà ancora qualcuno che manipola l'informazione nel Paese come avviene adesso. Siamo l'unico Paese al mondo dove una persona sola può avere tre reti televisive».

Bossi ha quindi aggiunto che presto «verrà schierata la cavalleria pesante della Lega per lottare per il cambiamento». Secondo Bossi le prime avvisaglie «da parte delle avanguardie» ci sono già state. E a questo proposito ha citato l'esempio della legge sulle privatizzazioni.

(Agi)

mente importante che né io né Di Pietro né Colombo ci ricordavamo di questo episodio. Fine dei boati.

Sì, se fila liscia questa vicenda al quarto piano, decisamente più pesante è l'aria che si respira tre piani più sotto, tra i legali inferociti che annunciano «di voler rimettere per protesta tutti i mandati».

E giurano che lo faranno. Rivelano (tra gli applausi) che ben 5 avvocati sono sotto inchiesta, e che in passato alcuni sono stati pure arrestati sulla base di dichiarazioni di pentiti.

Ed è su questi due fronti che si muovono i legali: le accuse gravi, gravissime rivolte alla procura, e al suo grande orecchio (illegale) e telematico, e all'uso a dir poco disinvoltato dei pentiti.

L'avvocato Chiesa, tra gli applausi «gli occhi di emmi» sbatte in faccia alla procura l'uso delle intercettazioni. L'avvocato Giuseppe Toppet, arrestato a suo tempo in un'inchiesta per traffico di droga, se la prende con «quegli avvocati d'ufficio dei pentiti, presenti al primo interrogatorio e poi più, tanto che l'imputato resta in balia solo del magistrato, senza che ci sia un difensore a controllare la regolarità dell'atto».

Parole dure anche da Giu-



A destra il pm Antonio Di Pietro, a sinistra il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli



CIMICI & MISTERI

L'Italia ostaggio degli 007

Le spie italiane sono impazzite. Non c'è più nessuno che possa sentirsi al sicuro. Presidenti di Repubblica, ministri dell'Interno vecchi e nuovi (Maroni: farò distinzioni a mio ufficio due volte al mese). Forza Italia, Alleanza nazionale, giudici di Tangentopoli, avvocati, banche, holding, e più giù fino a oratori e parrocchie: tutti controllati, tutti con un dispositivo di ascolto nascosto da qualche parte.

Il Sidsi (dove la «d» sta per democratico) è la nostra intelligence civile. Ma mai tale termine è stato tanto abusato.

Le notizie di oggi, che fanno seguito ad una settimana calda, punteggiata dalle amare esternazioni scalfate-cossigliane, lo confermano. Sono essenzialmente due.

La prima viene da Firenze dove un teste, Giampaolo Casellato, fa dichiarazioni inquietanti a margine del processo dell'Autoparco. In breve fa capire che anche il tempio milanese di Tangentopoli è costellato di spulci.

Né servono le immediate smentite di Borrelli, Di Pietro e Colombo.

La sensazione, anche se infondata, è che i tentacoli di un'immensa piovra audace ormai ci circondino.

La seconda arriva da Milano, dove, durante un'assemblea di avvocati, si alza

un certo Chiesa (che nulla ha che fare con il padre di tutte le tangenti) a denunciare: sono stufo di essere controllato da gente che mi spia per conto dei giudici. Anche qui un intervento esasperato, forse destinato in qualche modo a rientrare. Ma è la prova che ormai la sindrome da microspia ha invaso il Paese.

D'altra parte è difficile sottrarsi: la maggior parte degli affari oscuri della nostra Repubblica è passata attraverso i servizi segreti. E ora che tutto sta cambiando diventano inevitabili i colpi di coda.

E' vero ciò che dice l'ex 007 Carlo Di Folco che prima delle elezioni Berlusconi e Fini sono stati messi sotto controllo?

Può darsi, nonostante le querelle risentite di Salazar, grande capo degli spioni messo in discussione dal ministro Tatarrella fin dalla carta d'identità «perché non il più tempo di personaggi col nome che ricorda il fascismo europeo».

Come finirà dunque? Difficile dirlo. Certo che, a parte gli avvicendamenti dei responsabili più importanti, il personale è grosso modo lo stesso da anni. E gli zoccoli duri sono sempre difficili da estirpare. Non ci resta che aspettare le prossime rivelazioni: domani è un altro giorno.

Piero Soria



Francesco Cossiga

IL CASO

L'EX LEADER IN ESILIO



ROMA

Il caso Craxi continua a turbare i rapporti italo-tunisini. Ieri il ministro degli Esteri Antonio Martino ha ricevuto il suo omologo tunisino Habib Ben Yahia alla Farnesina mentre a Milano il Tribunale della libertà confermava l'ordinanza del Gip sul sequestro del passaporto dell'ex leader socialista, respingendo il ricorso contro i provvedimenti disposti dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti e Maurizio Grigo, su richiesta della Procura della Repubblica.

Secondo fonti diplomatiche citate dall'agenzia di stampa Adn Kronos l'incontro tra Ben Yahia e Martino sarebbe avvenuto su richiesta di Tunisi proprio per dirimere la vicenda Craxi prima che complichi seriamente i rapporti tra i due paesi. Fonti ufficiali della Farnesina insistono invece che «nessun caso Craxi» è stato discusso dai due ministri e che «nessuna richiesta» su questo tema è stata formula-

ta dai tunisini.

Lo stesso Yahia, interpellato da un cronista a Fiumicino, ha negato di aver parlato di Craxi con Martino. Ed ha aggiunto: «Sono in Italia di passaggio. Il nostro incontro è servito a farci prendere contatto, come è normale che accada tra paesi vicini dopo il cambio di un governo. Le vicende di Craxi riguardano solo il governo italiano. Per noi è un turista come tanti altri».

Ma ieri, a confermare che l'ex segretario del Psi non è un turista come gli altri, è arrivata appunto la decisione del Tribunale della li-

Craxi, no al passaporto

Respinto anche l'ultimo ricorso



Da sinistra, Benigno Craxi, il figlio Bobo e il giudice Italo Ghitti

bertà di respingere il ricorso presentato nei giorni scorsi dai legali di Craxi contro la decisione dei giudici Italo Ghitti e Maurizio Grigo di vietargli l'espatrio.

Che cosa succederà dopo la decisione del Tribunale della libertà? Sembra che i giudici non siano orientati a spiccare un mandato di cattura internazionale nei confronti di Craxi per almeno due motivi. Il primo è che sanno dove si trova, visto che è in contatto quotidiano con i cronisti che lo stringono d'assedio a Hammamet da più di due settimane. Il secondo è che non hanno vo-

glia d'imbarcarsi in una complessa pratica di estradizione che potrebbe complicare i rapporti tra Italia e Tunisia.

I giudici sperano che Craxi torni dunque di sua volontà. Se non lo facesse sarebbe comunque più conveniente - questa sembra essere la linea dei giudici - aspettare la eventuali condanne che Craxi potrebbe ricevere nei prossimi processi perché a quel punto sarebbe più facile estradirlo.

E Craxi? I suoi legali hanno fatto pervenire ai giudici un secondo certificato medico firmato dal prof. Boukris

di venti giorni (il primo, di dieci giorni, è scaduto il 27 maggio, ndr), per accertamenti e controlli sanitari. Ma questo secondo certificato evidentemente non è servito a cambiare l'atteggiamento dei magistrati milanesi.

Il caso Craxi non finisce qui. Anzi, appare destinato a preoccupare Roma e Tunisi ancora per un po'. I legali dell'ex leader socialista hanno dieci giorni di tempo per far ricorso in Cassazione e hanno già fatto sapere che quel ricorso lo faranno al più presto.

E intanto ad Hammamet Craxi da segni d'insofferenza. Ai cronisti che ogni giorno gli telefonano per avere qualche commento ha promesso che parlerà oggi, probabilmente per commentare la decisione del Tribunale della libertà. Intanto, ad Hammamet, è arrivato anche Bobo Craxi per stare vicino al padre in questi giorni.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

ORA CONVERTIAMO LA CINA

crescita economica porti a una maggiore libertà individuale; per portare avanti i nostri interessi in una Cina più aperta, riconoscendo altri interessi importanti in Cina e in tutta l'Asia.

E' per questa ragione che io ho rinnovato lo status commerciale cinese di Mfn (Most Favoured Nation, nazione più favorita) e ho iniziato un nuovo corso per appoggiare le forze di un cambiamento costruttivo in quel Paese, rafforzando la relazione Usa-Cina.

Lo scorso maggio avevo promulgato un decreto legge che condizionava il futuro rinnovo del Mfn cinese a un progresso generale in sette ambiti dei diritti umani. Dopo anni di discussioni e di veti, non avevamo più due politiche cinesi: una del Congresso e una del Presidente - ma un'unica politica estera americana.

Il decreto legge, insieme con diffusi contatti ad alto livello con la Cina che sono durati tutto l'anno, ha portato qual-

che frutto. I cinesi hanno risolto urgenti casi di emigrazione che avevamo portato alla loro attenzione e stanno autorizzando ispezioni sulle merci da esportazione prodotte con il lavoro nelle carceri.

Il governo ha liberato Wang Jintao e Chen Ziming, due dei più importanti dissidenti dell'epoca di piazza Tiananmen, insieme con diversi autorevoli prigionieri religiosi. Ci ha fornito una relazione su alcuni degli altri prigionieri.

La Cina si è impegnata in seri colloqui con il Comitato Internazionale della Croce Rossa per permettere le visite in carcere. Il governo cinese ha accettato la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e ha avviato colloqui tecnici con noi per mettere fine alle interferenze nella trasmissione della Voice of America.

Accolgo con piacere questi passi, ma non ritengo che siano un progresso sufficiente. In altre parole, questo non riflette lealmente e fedelmente la situazione in Cina. Sebbene siano stati liberati alcuni dissidenti, ne restano da liberare ancora moltissimi. E comunque, in quello stesso periodo, sono stati arrestati o trattenu-

ti altri cinesi che sembrano non avere altra colpa che l'aver pacificamente espresso le proprie opinioni. E i progressi nella difesa della religione tibetana e della sua eredità culturale sono stati piccoli, se non addirittura nulli.

Il decreto legge e gli altri nostri sforzi hanno chiaramente prodotto risultati che hanno realmente cambiato la vita di alcune persone e il collegare i diritti umani al Mfn ci ha portato tanto lontano quanto era possibile.

Grazie ai progressi che la Cina ha fatto in un momento di turbolenza e difficoltà politica, pochissimi difensori dei diritti umani hanno chiesto la cancellazione totale del Mfn. Alcuni però continuano a proporre sanzioni mirate ma rapide, oppure un collegamento dei diritti umani alla nostra revisione annuale del Mfn.

Io ritengo che sia poco probabile che questi approcci facciano progredire la causa dei diritti umani in Cina, mentre è più probabile che minino i nostri interessi legittimi. Dibattiti annuali che collegano il Mfn ai diritti umani minacciano di bloccare il progresso sulla sicurezza e le questioni economiche, producendo pochi vantag-

gi, o forse addirittura nessuno, sul piano dei diritti umani.

Dobbiamo portare avanti la nostra agenda in Cina su questi temi in un modo che non la isoli da noi. Non possiamo aiutare i cambiamenti nei diritti umani se non siamo presenti laggiù. Il modo migliore per farlo è ricorrere a mezzi diretti e mirati per ottenere continui miglioramenti. Per questo perseguiremo un nuovo e vigoroso programma di appoggio a coloro che in Cina lavorano per la democrazia e i diritti umani, slegato però dal Mfn.

● Racconteremo ai cinesi storie di libertà. Lanceremo Radio Free Asia (Radio Asia Libera), potenzieremo le trasmissioni in Cina della Voice of America e inaugureremo un programma televisivo settimanale, sempre a cura della Voa, di informazione sugli sviluppi in Cina.

● Appoggeremo altre persone che rappresentano la dignità del popolo cinese. Incoraggeremo organizzazioni americane non governative a fornire assistenza, là dove è desiderata e può essere legalmente ricevuta, alle tante nuove organizzazioni private che lavorano in Cina per far progredire la causa dei diritti umani.

● Incoraggeremo la comunità degli affari affinché lavori per un cambiamento progressivo. Chiederemo ai grandi imprenditori americani di unirsi a noi nello sviluppare una serie di regole volontarie per quanto concerne l'attività delle società americane che fanno affari con la Cina, in modo che la loro presenza serva a migliorare le condizioni di lavoro, ampliare l'accesso dei cinesi all'informazione e aiutare i diritti umani in Cina.

● Impegno altri - nell'ambito delle Nazioni Unite e altrove - nello sforzo di migliorare i diritti umani in Cina. Questo approccio ci aiuterà a sottolineare che i diritti umani sono universali e non idee imposte dagli americani.

● Manterremo, in quanto appropriato, la pressione delle sanzioni per combattere i continui abusi nell'ambito dei diritti umani. Estenderemo le sanzioni imposte dagli Stati Uniti come effetto degli eventi di piazza Tiananmen. Ho anche messo al bando l'importazione di armi dalla Cina, e tutto il resto.

Penso che la direzione che ho scelto ci dia le migliori possibilità di far progredire tutti gli interessi americani insie-

me con la Cina. Avremo più contatti, più commerci, più cooperazione internazionale e un dialogo più intenso e costante sui temi dei diritti umani.

Dobbiamo vedere i nostri rapporti con la Cina all'interno di un contesto più ampio dei nostri interessi nella regione del Pacifico asiatico, il cui l'America è parte integrante.

Per tre decenni e durante tre guerre, in questo secolo, gli americani hanno combattuto e sono morti nel Pacifico asiatico per portare avanti la nostra sicurezza e i nostri ideali. L'obiettivo di promuovere all'estero società più aperte - il progredire della democrazia, i diritti umani e l'evoluzione verso democrazie di mercato - è profondamente radicato nella storia del nostro Paese, nei suoi ideali e nella sua sicurezza. Le azioni che ho intrapreso nei riguardi della Cina rappresentano interessi a lungo termine sia degli Stati Uniti sia della Cina. Spero che esse si dimostreranno la via migliore per far progredire la causa dei diritti umani.

Bill Clinton

Copyright NPQ-Los Angeles Times

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Elio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Gadi Lermer

CAPO CENTRALI

Vittorio Saladini, Roberto Hellato

CAPO REDAZIONE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Caisotti di Chiusano

Umberto Cuttici

AMMINISTRATORE DELEGATO

R. DIAMANTO GENTILE

Paolo Pavesi

AMMINISTRATORE

Enrico Auteri

Laura Corduro di Montezemolo

Giovanni Geronzi

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mercurio 22, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 14, Torino

STY art, c. G. Ferrari 130, Roma

STY spa, Quinta Strada 32, Catania

Nagra SA-Mit, via C. della Libertà 11, Milano

L'Unione Stampa spa, c. Le Fiume, Cagliari

CONCERNI PUBBLICITÀ

Pubbli-press spa

v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 86470.1

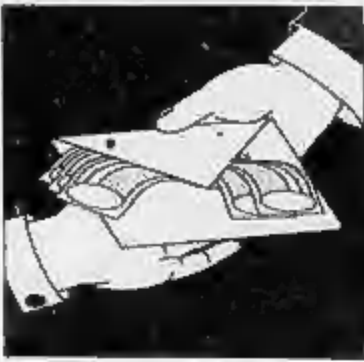
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 62.211

altre filiali in varie città economiche

Certificato n. 2475 del 16/12/1993

La stampa di lunedì 30 Maggio 1994

è stata di 527.408 copie



Avvisi a Cuccia, Maranghi, Braggiotti e Maurizio Romiti per false comunicazioni sociali

Ferruzzi, l'inchiesta arriva a Mediobanca

I legali: atto dovuto, ma l'istituto non aveva potere di gestione

MILANO. Alle cinque del pomeriggio un'auto della Guardia di Finanza entra nel cortile di Mediobanca. Ne esce il tenente colonnello Giuseppe Mancini, il più stretto collaboratore del sostituto procuratore di Ravenna Francesco Mauro Iacoviello, il magistrato che indaga sui «buchi» dei bilanci Ferruzzi-Montedison. L'ufficiale ha con sé una borsa, e dentro la borsa quattro avvisi di garanzia. Destinataria: Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca; Vincenzo Maranghi, amministratore delegato; Gerardo Braggiotti, direttore centrale finanza; Maurizio Romiti, direttore centrale per le partecipazioni. Reato ipotizzato, per tutti: «comunicazione di false comunicazioni sociali».

Viaggio preannunciato e annunciato, quello di Mancini. Preannunciato giovedì dal procuratore capo di Ravenna, Vittorio Vicini: «Non ci sono santuari inviolabili, l'azione penale è obbligatoria», aveva detto. Annunciato ieri alle quattro del pomeriggio, da un comunicato di Vicini e Iacoviello: «Questo ufficio ritiene che, allo stato delle indagini e per il prosieguo delle stesse, l'invio di informazioni di garanzia si appalesi come un atto dovuto».

Nel comunicato i magistrati

sostengono comunque di «apprezzare le argomentazioni prospettate dal professor Dominioni nella sua nota difensiva e dal professor Trimarchi nel suo parere "pro veritate"». Sono le «note» che Oreste Dominioni, legale di Mediobanca, ha portato alla procura di Ravenna ieri mattina alle 9. Due ore di colloquio: un estremo tentativo di evitare gli avvisi di garanzia? «L'incontro è andato bene», spiega Dominioni alla fine, «ho presentato alcune note che attestano come il mandato attribuito dalla famiglia Ferruzzi a Mediobanca, il 4 giugno del '93, non riguardava affatto la gestione del gruppo e i depositi dei bilanci, ma soltanto il piano di riassetto del gruppo stesso. Il

comportamento di Mediobanca è stato lineare e corretto».

E le informazioni di garanzia? «Confido che non ci siano», risponde Dominioni, alle udienze del ma' lino - e se ci fossero sarebbero solo un atto dovuto».

Finito il colloquio con il legale, Vicini e Iacoviello si incontrano: un'occhiata alle carte presentate dalla difesa, compreso il parere del professor Pietro Trimarchi sul valore del documento firmato dalla famiglia Ferruzzi («Non dava a Mediobanca alcun potere inerente all'amministrazione del gruppo»; questo, in sintesi, il parere del giurista). Poi la decisione: gli avvisi partono lo stesso.

Cosa si contesta ai vertici di Mediobanca? Il reato di concor-

so in false comunicazioni sociali sarebbe avvenuto «per omissione». In sostanza, secondo l'accusa, i dirigenti di via Filodrammatici sapevano che i bilanci del gruppo erano falsi; ciononostante non impedirono che l'11 giugno (a Milano per Montedison) e il 12 giugno (a Ravenna per Ferruzzi) questi bilanci venissero depositati. Solo il 28 giugno venne resa nota pubblicamente la consistenza del «buco».

Gli avvisi sono stati inviati a Maranghi, perché come amministratore ha il «potere di firma» nelle decisioni di Mediobanca; a Cuccia, considerato dai magistrati di Ravenna colui che ha tuttora il potere decisionale; a Romiti e Braggiotti perché sono i dirigenti che si sono occupati

in prima persona della vicenda Ferruzzi.

Mediobanca respinge ogni ipotesi d'accusa. Lo fa alle 18,30, dopo che la Finanza ha lasciato gli uffici, con un comunicato. Sostiene di aver presentato alla procura di Ravenna «elementi incontrovertibili, i quali escludono che il mandato le attribuisse poteri-doveri sui bilanci». Poi «esprime amarezza nel constatare come l'impegno profuso con dedizione e correttezza nel tentativo di salvare dal dissesto il secondo gruppo industriale italiano abbia l'effetto di criminalizzarlo, sulla base per di più di elementi che sarebbero stati strumentalmente forniti proprio da alcuni dei maggiori responsabili di quel dissesto».

Il riferimento è soprattutto a Carlo Sama che, interrogato da Iacoviello, aveva tra l'altro sostenuto: «Dal 4 giugno la gestione effettiva del gruppo è passata a Mediobanca che, come primo atto, ha compiuto l'aumento di capitale di Fondiaria: in pratica una presa di controllo su tale società». Accuse rincarate ieri davanti alle telecamere: «I Ferruzzi», dice Sama, «sono stati espropriati».

Susanna Marzolla



Anche i nemici glielo riconoscono: soltanto lui in Italia ha mostrato la fantasia necessaria a risollevare un capitalismo tisico

A sinistra, Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca. Sotto, i finanziari nella sede di via Filodrammatici. A lato, Carlo Sama, sopra il neo presidente Montedison Guido Rossi



IL CASO

CHOC IN VIA FILODRAMMATICI

MILANO. E' un ingresso segreto al santuario - la definizione sarà infuocata, ma come chiamarlo? - di via Filodrammatici, un ingresso che chiunque conti qualcosa nell'alta finanza italiana ha percorso almeno una volta: si cammina a lungo in un corridoio ampio ma senza, talvolta affollato di testanti che raggiungono l'adiacente quinta per le prove, fino a sbucare nella costruzione secentesca, realizzata incorporando parti della chiesa di San Damiano e dell'Oratorio di San Lorenzo in Torriglia, dove Mediobanca ha sede fin dal 1946. L'ufficio di Enrico Cuccia è al primo piano, in una sala d'angolo, con due grandi finestre che si affacciano su un balcone.

Naturalmente non possiamo conoscere lo stato d'animo dei tanti personaggi che hanno percorso negli anni quel singolare corridoio popolato di commedianti per salire nel rifugio del grande regista al primo piano, ma crediamo di sapere che è lì - in quelle antiche mura popolate di banchieri e testanti, onusto di fede e denaro - l'epitome del capitalismo italiano: povero, senza mezzi e spesso senza idee, confinato talvolta in un cunicolo senza via d'uscita - né il palcoscenico, né alla cassaforse, né tantomeno all'altare - ma alla ricerca di una mappa affidabile del luogo.

Chissà se il 4 giugno scorso, i bilanci già approvati, percorse quella via anche Carlo Sama, marito di Alessandra Ferruzzi e amministratore delegato del disastroso gruppo Montedison. Fatto sta che quel giorno il giovanotto che in Foro Buonaparte chiamavano il Bagnino si rivolse a Cuccia come a un confessore e gli chiese di accettare il mandato a risanare il gruppo. Oggi la accusa di averlo truffato, inducendolo la magistratura ravennate ad emettere un avviso di garanzia nei confronti del banchiere.

Portare clienti a Mediobanca - ha detto una volta Carlo Bombieri, amico di Cuccia e di Raffaele Mattioli - è come far entrare un cane in chiesa. Non perché la chiesa di San Damiano è stata incorporata nel palazzo di Filodrammatici, ma perché più che quello di dare prestiti, come normalmente fanno le banche, il mestiere di Mediobanca è stato sempre quello di inventare - come canovacci teatrali - geniali ingegneria finanziarie e - attraverso queste - guidare verso il faro della virtù generazioni di capitalisti più o meno sciagurati. Di questo a Cuccia - anche oggi che subisce l'onta di un avviso di garanzia - danno atto quasi tutti, amici e nemici: lui è soltanto lui in Italia ha mostrato di possedere qualità di fantasia e anche di dritta morale ca-

Il sacerdote silenzioso del santuario violato

Sama, il manager che oggi lo accusa di averlo truffato nel giugno scorso gli si rivolse come un confessore



pei di riempire in tutti i sensi i vuoti di un capitalismo tisico. E' vero, talvolta chi non ha accettato di percorrere di buon grado quel corridoio che conduce al primo piano di via Filodrammatici, è finito male: «Io ai banchieri pago soltanto le commissioni», proclamava ad esempio Raul Gardini, poi venuto in possesso della Fondiaria, pupilla degli occhi di Cuccia, che dopo il crack se l'è ripreso. Ma si può dire per questo che Cuccia abbia favorito il crollo dei Ferruzzi, come sostiene adesso il giovanotto onusto di santuario, o accusarlo di false comunicazioni per bilanci approvati da altri? Certo, si dice che Cuccia abbia memoria d'elefante e cuore da siciliano: «I siciliani a Milano», disse di lui una volta Giulio Andreotti - apparivano a clan che se sono amici sono amici per la pelle. Ma se sono nemici sono nemici per la pelle. Questo è proprio il modulo che Carlo Sama ha utilizzato per lanciare le sue accuse: Cuccia non solo unico genio finanziario

che questo paese ha prodotto, come sostiene il suo amico Andreotti, ma anche genio del male, come lo definì una volta Renato Cantoni. Certo, più il potere è forte e lungo, ammantato di alterigia e segretezza, più si consolidano l'immagine luciferina, e proprio il caso di Andreotti insegna. «Io l'ho visto una sola volta», ha raccontato l'ex presidente del Consiglio - Mi disse che veniva volentieri a parlare con Giulio Andreotti, ma non con il presidente del Consiglio, perché lui non metteva piede nei ministeri. Chi poteva mai vivere in Italia con tanto potere rifiutandosi di frequentare o, anzi, disprezzando i politici? Giusto un personaggio di pericolosa diabolicità. Questo pensava ad esempio - sembra un secolo fa - Ciriaco De Mita, meno fine della vecchia politica: «Cuccia», diceva - vuole scardinare il sistema dei partiti, appoggia per questo i referendum di Segni, che è un burattino nelle sue mani. Insomma, i Poteri Forti e misteriosi, nemici della

politica, di cui Bettino Craxi aveva parlato prima di tutti. Ma adesso che l'Italia di Andreotti, di Craxi e di De Mita non c'è più, capita una cosa singolare: oltre a molti post-comunisti, la nascente Italia dei Brambilla, liberali e liberisti come si auto-definisce, non riesce a nascondere il proprio compiacimento per gli infortuni giudiziari del Buster Keaton di via Filodrammatici, l'uomo che nel bene come nel male ha fatto per tanto tempo la respirazione bocca a bocca al capitalismo. Il ministro brianzolo Rodico sostiene che «ne ha fatte di grosse»; il suo collega leghista Pagliarini, come del resto il ministro dell'Industria Gnudi, poi, la bolla come un nemico delle piccole imprese; il post-fascista Gasparri promette di farlo «cacciare» se ne vada a casa. Per non dire del presidente del Consiglio Berlusconi, supremo semplificatore, che, pur avendolo affidato alla salvezza del suo indebitato gruppo, nutre nei suoi

confronti un'irriducibile diffidenza: «Mai», esclamò una volta - mi inginocchierei di fronte a Cuccia. Bisogna cui ha infatti demandato Franco Tatò. Crediamo peraltro di poter dire che molti esponenti del nuovo in politica, a cominciare dal presidente del Consiglio, siano caldamente ricambiati dal vecchio di via Filodrammatici. Qualcuno giura di averlo sentito dire che Berlusconi è capace di produrre soltanto «erbe trassulla» come imprenditore, figurarsi come politico. Niente di strano, visto che il mito di Cuccia in politica è Robert Wolpole, grande ministro inglese che governò dal 1721 al 1742 con profondo disinteresse personale: «L'uomo politico», soleva dire - deve abitare la ricerca della ricchezza e dedicarsi al servizio del suo paese». Come potrebbe la nuova classe politica, nutrita soprattutto di pragmatismo brianzolo, intrattenere un feeling con l'uomo di via Filodrammatici, ingegnere finanziario sì, ma anche implacabile lettore, oltre che di Oliver, biografo di Wolpole, di Joyce e di Benedetto Croce? Calamita avversioni Enrico Cuccia tra i centurioni della Seconda Repubblica, che lo vivono come un ragno al centro di una tela che non capiscono o, comunque, li esclude. Esattamente come lo ha presentato, in un gioco grafico, Vittorio Corona, art director della «Voce» di Montanelli.

Adesso arriva il procuratore di Ravenna: se ha trovato irregolarità la sua dovere perseguirle, al di là del compiacimento degli uomini di punta della Nuova Repubblica. Tenendo conto, naturalmente anche della credibilità dell'accusatore: quel giovanotto detto il Bagnino che conferì al grande vecchio luciferino un mandato a risanare non a gestire, quando i falsi bilanci erano già approvati e soltanto sei giorni prima del loro deposito. Anche il diavolo può peccare tanto in così poco tempo?

Alberto Statera

GLI OTTO SALVATAGGI

FERRINI-MONTEDISON

E' il più clamoroso ed impegnativo dei salvataggi. Il gruppo rivestito da Raul Gardini (nella foto), travolto da Tangentopoli e dalla crisi della famiglia, piombò nelle palude dei debiti a metà '93 con un indebitamento impressionante: 19 mila miliardi di lire erano dovuti a banche italiane ed altri 5700 a banche estere.



CIGA

Scaturito da un indebitamento di circa 1100 miliardi, il caso Ciga è uno dei più complessi e più ricchi di colpi di scena tra quelli finiti sul tavolo operatorio del demijour della finanza italiana. Il principe Karim Aga Khan (nella foto) bussò in via Filodrammatici nell'estate del 1993 e a novembre Cuccia presentò il piano di salvataggio.



GPT

Ammoniano a 589 miliardi di lire i debiti affidati alle cure di Mediobanca da parte del Gruppo finanziario tessile di Marco Rivetti (nella foto). Dopo il fallimento delle trattative con il messicano Covarrubias, l'istituto ha dato il via libera alla Plaid Clothing Group, secondo produttore di abbigliamento negli Usa.



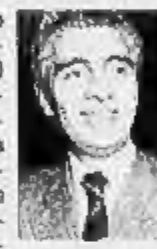
LOGESTI

La Nuova Finanziaria Moderna di Salvatore Logesti (nella foto) ha denunciato a fine '93 un indebitamento di 1900 miliardi. Il piano di risanamento prevede il congelamento dell'indebitamento per sei mesi ad un tasso vicino al 5 per cento, oltre all'immissione di nuova liquidità per 675 miliardi.



ARVEDI

Il gruppo cremonese di Giovanni Arvedi (foto) ha denunciato debiti per 1170 miliardi. Mediobanca ha costruito un piano di risanamento che prevede la dismissione delle attività non strategiche del gruppo, concentrando l'attività intorno al business dei tubi e nastri di qualità in acciaio al carbonio e inox.



VARASI

La Santavalleria è tra gli arrivi più recenti a via Filodrammatici. Mediobanca ha messo a punto un piano per ridurre i 400 miliardi di debiti consolidati. L'istituto, inoltre, assumerebbe la gestione strategica del gruppo mentre quella operativa, uscita di scena Gianni Varasi (foto), passerebbe a Giorgio Cafia.



TRIPCONI

Anche il colosso triestino dell'armamento e della logistica dei trasporti, indebitato per 600 miliardi, è finito sotto l'ombrello protettivo di Mediobanca. La cura dimagrante è formalmente affidata alla Banca internazionale lombarda, ma come ha dichiarato il manager Sebastiano Gattorno, Mediobanca ha garantito il suo appoggio. Nella foto Trieste.



FAIRC

Cuccia è diventato anche medico curante di un altro clan familiare. Giorgio Faircl (foto) si sarebbe fatto vivo in via Filodrammatici per cercare una soluzione al braccio di ferro ingaggiato con il fratello Alberto sui destini dell'azienda di famiglia. Alberto vorrebbe rilanciare la società, mentre Giorgio dichiara di voler vendere il suo pacchetto azionario nelle acciaierie.



Il tuo Paradiso c'è!
Noi ti diciamo dov'è, come arrivare e quanto costa.

TUTTOTURISMO

Assenti da Corallo e Sardegna

POLINESIA - IL MARE PIU' BELLO DEL MONDO

MADEIRA - LA VITA PIU' BELLA

PAMPLONA - LAPE TOWN - IN AUTO

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO!

CITTA' DI TORINO
L'Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile
presenta

Ministero per l'Ambiente
Assessorato per le Risorse Culturali
Città di Torino

ARCHITECTURA natura

2 giugno, h. 18
4 conferenze:
Architettura organica vivente
a cura di
Forum Internazionale Uomo e Architettura
con Stefano Andri

MOstra SUL PROGETTO ECOLOGICO MOLE ANTONELLIANA
Orari: Gio-Sab 11-22, Ma-Me-Ve-Dom 10.30-13.15-20.00
in collaborazione con:

LA STAMPA
TORO ASSICURAZIONI
Italgas
AEM
Scuola Montessori di Torino
CANTALDO MARZULLI



Dopo l'esternazione del Capo dello Stato sui fondi riservati, critiche da opposizione e leghisti

Bufera su Scalfaro: poteva stare zitto

Bossi: cambiamo Presidente

ARLACCHI

«Silvio, lottiamo insieme»

ROMA. «Proseguirò insieme una battaglia antimafia il cui significato si eleva al di sopra delle divisioni politiche contingenti», propone il professor Pino Arlacchi, deputato pds, al presidente del consiglio Berlusconi, in un messaggio di ringraziamento per la solidarietà testimoniata dopo il «messaggio» di Totò Riina. Lo ha fatto noto lo stesso Arlacchi, dicendosi «meno pessimista circa la tenuta culturale del movimento antimafia in questi tempi difficili» dopo le decine di lettere, fax e telefonate di solidarietà ricevute. Intanto, parlando a Torino, il ministro Guardasigilli Alfredo Ricordi, ha sostenuto che la scelta sulla presidenza della commissione antimafia spetta ai presidenti della Camera e del Senato, e non alla maggioranza. Noi come maggioranza - ha aggiunto - possiamo avere delle preferenze ma non è detto che questo possa influenzare le opinioni altrui. Certo che alla guida di questa commissione deve andarci una persona capace, competente ed idonea a svolgere un ruolo che non è solo di carattere giudiziario. (r. l.)



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. E' l'una e Michele Zolla si affaccia in Transatlantico. Il consigliere politico del presidente della Repubblica, come sempre, è a Montecitorio per sondare gli umori del palazzo, dopo che Scalfaro ha ammesso l'esistenza dei fondi riservati a disposizione dei ministri dell'Interno. Il pds chiede al Capo dello Stato di chiarire alla magistratura il senso delle sue affermazioni. Fini dice che «gli italiani devono sapere quali sono gli scopi istituzionali per cui venivano usati quei soldi». Rifondazione preannuncia una conferenza stampa. «Zolla ha i nervi a fior di pelle. Tant'è vero che, quando qualche cronista gli si avvicina, sbotta: «I giornali hanno dato un'interpretazione sbagliata delle parole del presidente. Quando ha sfidato chiunque al mondo a provare che quei soldi non sono serviti per fini istituzionali parlava di sé e non degli altri ministri».

La registrazione di quel brano dello sfogo di Scalfaro dimostra però che i quotidiani non hanno equivocato. Ma il consigliere politico del capo dello Stato non sente ragioni. Non è giornata: maggioranza e opposizioni non si mostrano indulgenti con il presidente. E' tutto un susseguirsi di critiche e avvertimenti, fino alle dichiarazioni di Umberto Bossi: «Siamo sempre stati convinti che con la nuova legge elettorale dovesse cambiare il presidente. Lo aveva detto lo stesso Scalfaro. Ci rendiamo conto che non si può destabilizzare di colpo. Comunque, non si possono aspettare anni: bisogna andare verso il cambiamento con sollecitudine».

Zolla si sfoga o quindi si dilaga proprio mentre il tam tam di Montecitorio annuncia che Rifondazione chiederà l'impeachment del presidente. In attesa, è la sinistra pedissequa che si agita. Franco Bassanini è indignato perché Scalfaro ha «soltanto» i missini: «E' inammissibile», sibila. Ma l'esponente della Quirinale non passa sotto silenzio nemmeno il resto. Ossia i fondi riservati: «E' bene - dice - che a questo punto il presidente chiarisca con la magistratura questa vicenda». Poi, dopo una scrollata di spalle, alzerà gli occhi al cielo e riderà: «Arriveremo a rimpiangere Ciccio Cossiga», sospira.

Maria Teresa Meli

L'accusatore gestiva un tesoro

Sisde, 7 miliardi sul conto di Timpano

ROMA. L'hanno chiamata «l'allegre brigata dei Sisde», oppure «la banda dei sette», dal numero dei dirigenti che s'erano arricchiti coi fondi riservati degli O07. Ma d'ora in poi si dovrà parlare di «banda degli otto», e chissà che il numero non sia destinato a crescere ancora. Il nuovo arrivato è Ugo Timpano, 70 anni compiuti a gennaio, funzionario amministrativo responsabile del Sisde dall'87 all'89.

E attraverso le indagini su di lui, nello scandalo Sisde è spuntato ancora una volta il nome di Oscar Luigi Scalfaro, oggi Presidente della Repubblica.

Un paio di settimane fa i carabinieri del Ros, andando a spulciare nei conti di Timpano presso la Banca di Roma e l'Istituto San Paolo di Torino, hanno trovato 7 miliardi e 581 milioni distribuiti tra conti correnti, certificati di deposito e pronti contro termine. Tutti soldi riferibili all'ex cassiere del Sisde. Un bel gruzzolo, e Timpano, che già aveva scan-



E l'appartamento del ministro costò allo Stato un patrimonio

L'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica

sato un' accusa di falsa testimonianza dopo due giorni di carcere, s'è visto recapitare un avviso di garanzia per il reato di peculato aggravato. «Da dove vengono questi soldi?» hanno chiesto i magistrati a Timpano, e lui, per tutta risposta, avrebbe preso la strada di Broccoletti e soci, dichiarando che sono dei «premi» ricevuti per il lavoro svolto.

Versione poco credibile per i giudici, che hanno scalcia-

to un procedimento a parte. Ma come è successo con Broccoletti e soci, l'indagine su questo imprevisto e sospetto arricchimento porta in molte direzioni, e una di queste punta al Quirinale, anche se solo quattro giorni fa il procuratore reggente Michele Coiro ha nuovamente assolto il Presidente della Repubblica con un comunicato stampa.

Su Timpano infatti sono scattate le perquisizioni, e per una cassetta di sicurezza

vuota, i carabinieri si sono imbattuti in un appartamento pieno di documenti, gli stessi a suo tempo esibiti da Antonio Galati, successore di Timpano, sulle «spese folli» del servizio segreto civile. Tra le tante carte, c'era anche la lista della spesa presentata dall'architetto Adolfo Salabè per la ristrutturazione e l'arredamento di un appartamento all'interno del palazzo del Sisde, in via Giovanni Lanza.

In quella casa, fino al 1987,

abitò per un periodo proprio Scalfaro, all'epoca ministro dell'Interno nel mirino dei brigatisti rossi; per ragioni di sicurezza, Scalfaro si trasferì lì.

Nel giugno dell'87, per l'arredamento, Salabè presentò un conto da 500 milioni, tra le voci c'erano pure quadri d'autore, mobili antichi, porcellane, vetri di Murano e una cucina completa. E altri soldi erano già stati spesi per la ristrutturazione. Su quell'appartamento, da quando è scoppiato lo scandalo Sisde, si sono accavallate cifre su cifre, senza che si sia ancora riusciti a fare completa chiarezza.

Nel novembre scorso - dopo che erano filtrate le prime indiscrezioni sui conti lievitati - il capo della polizia ed ex direttore del Sisde Parisi precisò che i lavori costarono, compresi due ascensori, 474 milioni più Iva. Interrogato a gennaio, invece, Parisi - che lasciò il servizio all'inizio dell'87, e quindi prima che Salabè presentasse la fattura trovata in casa di Timpano - ha parlato ai giudici di una spesa complessiva pari a un miliardo e 160 milioni. Il capo della polizia ha anche specificato che attualmente l'appartamento di via Lanza è a disposizione dei direttori del servizio segreto.

Ma sull'arredamento non si sa di più. I quadri, le porcellane e la cucina sono ancora in quella casa?

Le indagini della procura proseguono per accertare questo e altri particolari venuti alla luce con l'inchiesta su Timpano. L'ex cassiere del Sisde sarà chiamato a deporre in aula, al processo contro gli altri ex O07, il 7 giugno prossimo: parlerà o deciderà di non rispondere, come gli consente il codice di procedura penale?

Intanto, la procura ha chiesto al gip di prorogare di altri sei mesi le indagini sul reato di attentato agli organi costituzionali, avviata dopo le prime dichiarazioni di Broccoletti, Malpica e Galati che chiamavano in causa Scalfaro e il messaggio in tv del Capo dello Stato.

Giovanni Bianconi

IN BREVE

Cossiga condannato per diffamazione

ROMA. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga dovrà pagare 40 milioni di lire a titolo di risarcimento danni morali all'ex senatore del pds Sergio Flamigni. Lo ha stabilito la prima sezione del tribunale civile di Roma che ha anche condannato Cossiga al pagamento delle spese di giudizio per un importo di quattro milioni e 800 mila lire. La sentenza conclude una vertenza cominciata nel 1991 su iniziativa di Flamigni il quale aveva citato in giudizio il senatore a vita per diffamazione aggravata. (Ansa)

Senato, nasce il gruppo «Sinistra democratica»

ROMA. Nasce a Palazzo Madama un nuovo gruppo che si chiama Sinistra Democratica. Lo ha annunciato il senatore del gruppo misto Libero Gualtieri il quale ha spiegato che il nuovo gruppo è formato da 8 senatori eletti con Alleanza democratica più 2 indipendenti. Il nuovo gruppo è quindi composto da 10 senatori che costituirà, come prescrive il regolamento, un gruppo autonomo. La gran parte dei senatori del nuovo gruppo fuoriesce dal gruppo misto. (Agi)

Taormina, in cella commissario del msi

TAORMINA. Il commissario del msi di Taormina, Costantino Papale, 47 anni, avvocato, è stato arrestato su ordine del pool «amari pulite» della procura della Repubblica di Messina. Avrebbe incassato una tangente di 80 milioni in cambio della firma su una concessione edilizia. (Agi)

Stato Civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 MAGGIO 1994

Rossi Andrea; Aguiari Anna; Castelluccio Sara; Proietti Margherita; Anselmo Marcello; Trinchera Anna Maria; Moccia Matteo; Buaviti Chiara; Sirago Dario; Mucchi Mohamed Anwar; Cossiga Francesco; Botto Andrea; Costamagna Lezzerio; Sorrento Teod. Davide; Garbolino Claudia; Di Bari Alessandro; Monardo Chiara Rita; Scavone Eleonora; Taura Stefano Marco; Pellegrino Maurizio; Amis Giulio; Basso Valeria; Basso Ilaria; Donno Stefano; Rinaldi Riccardo; Biondini Alessio; Mantovani Francesco; Giovane Tono Noemi.

MORTI DENUNCIATI IL 27 MAGGIO 1994

Presso Casa di Cura, di Riposo ed infirmità: Fossati Domenico, a. 74, Casa di Cura Calini; Mario Alfredo, a. 82, Casa di Cura Villa Cristina; Rosandich Antonio, a. 78, Casa di Cura Berrini.

Presso Ospedale: Accome Riccardo, a. 78, Giovanni Bosco; Albanese Christian, 83, 3, Istituto Regina Margherita; Anselmo Carmine, a. 64, Gradenigo; Baroni Giuseppe, a. 83, Giovanni Bosco; Battà Laura, a. 71, Maria Vittoria; Bellia Luigi, a. 58, Maria Vittoria; Bona Anna, ved. Giudice, a. 84, Molinette; Billa Secondo, a. 44, Molinette; Brozzolo Ilario, a. 63, Giovanni Bosco; Calabrese Antonio, a. 84, Molinette; Cibrario Renzo; Giovanni Battista, a. 83, Maria Vittoria; Clari Giovanni, a. 69, Maurizio Umberto; D'Angelo Michele, a. 82, Martini; Del Sisto Riccardo, a. 78, Giovanni Bosco; Denzario Umberto, a. 79, Giovanni Bosco; Deambrosio Ilario, a. 74, Molinette; Doria Giulia Marianna, a. 72, Giovanni Bosco; Fabbiano Giuseppe, a. 50, Molinette; Fabbio Ludomila ved. Debernardi, a. 85, Evangelico Valdesse; Genta Mario, a. 82, Giovanni Bosco; La Manna Elena ved. Scavini, a. 77, Molinette; Lavazza Linda, a. 70, Cottolengo; Lombardi Angelo, a. 78, Maria Vittoria; Lusso Florina ved. Garino, a. 84, Maurizio Umberto; Manassero Modestina ved. Barovero, a. 68, Molinette; Montecchi Angela ved. Montecchi, a. 78, Molinette; Riva Lidia ved. Barbieri, a. 88, Maurizio Umberto; Scapini Antonio, a. 74, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Poggi Maria ved. Paggi, a. 88, via Suse 52; Presso residenza: De Virgilio Francesco, a. 83, corteo Francia 121; Lanza Adriana ved. Pansoya di Bono, a. 89, via F. Magliano 10; Roccaglie Giuseppe, a. 80, via Sostegno 70; Ros Ida ved. Fazio, a. 74, strada Mongrone 114; Rossi Giorgio, a. 82, corso Montecucco 125; Valtino Giovanni, a. 81, corso Vercelli 158.

Presso Medicina Legale: Pella Maria, a. 23; Sella Daniela, a. 23; Staropone Umberto, a. 76; Vesichetto Giuseppina ved. Giuseppini, a. 79.

Nati 28 - Morti 42

A funerali avvenuti il giorno e i funerali tutti annunciano la scomparsa di:

Agostina Spada vedova Ghia di anni 91 - Vignale Monteferrato, 31 maggio 1994.

Troppo presto ci ha lasciati

Massimo Lenti

anni 24

Increduli lo piangono: la mamma Secondina, il papà Giovanni, il fratello Stefano, Antonella e amici tutti. Funerati in Casetta Tsa, mercoledì 1 giugno ore 15,30 chiesa S. Maria, partendo da ospedale Mauriziano di Lanzo ore 14,15. Si pregherà per lui questa sera ore 20,00 nella chiesa di S. Maria.

— Posseltino, 28 maggio 1994.

Io ne sei andato così presto... ma ci penseremo noi a tenerli per sempre vivo nei nostri cuori. Ciao MAX. I tuoi amici.

Gli amici: Mary, Ugo e Cristina, Rosy, Ari e Cesare sono vicini a Dina, Gianni e Stefano nella tragedia che li ha colpiti con la perdita di MASSIMO.

Tutto lo Studio Carletto & Vero è affettuosamente vicino al collega Dina ed alla famiglia per la tragica scomparsa del figlio MASSIMO: Margherita, Magda, Laura, Elena, Mariangela, Flora, Mariela, Patrizia e Tiziana.

Siamo vicini alla famiglia Lenti: Giuseppe e Ines Borgeglio con Roberto e Michela; Francesco e Silvia Coppo con Sandra; Daniela Crivellari con Carla e Alberto.

— Casale, 30 maggio 1994.

Già! MASSIMO, per tutto ciò che ci hai dato. Grazie per i tuoi meravigliosi sorrisi. Vivrai sempre dentro di noi. Tuo Mito e Lory.

Cara, Vittorio Freccero e famiglia sono vicini a Gianni, Dina e Stefano Lenti per la gravissima perdita di MASSIMO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Dina Giacoleto Papas

in Mondin

L'annuncio il marito Angelo, i figli Vanni con Raffaele, Cristina con Bruno e la piccola Erika, la mamma, il fratello, la cognata, la nipote Elena e la Rita. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Felice Debernardi. La cara salma sarà sepolta oggi, martedì 31 maggio alle ore 13,30 nel cimitero di Riposone (Locarno) ore 15,30. Non farò mai offesa per la Roccia contro il Cuneo.

— Torino, 31 maggio 1994.

La famiglia Giuseppe Tasso Genta partecipa al dolore della famiglia Mondin.

E' mancata Stefano Bruno Franco

Lo annunciano la moglie Lena Rosa, il figlio Mauro con Luisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 maggio alle ore 15,30 in parrocchia.

— Bibiana, 31 maggio 1994.

Costantemente è mancata Antonietta Vergnano

in Mondino

Addolorati lo annunciano il marito Camillo, la figlioccia Margherita e parenti tutti. Funerati oggi ore 11,45 in parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 28 maggio 1994.

E' mancata

Vanna Mina

nata Gramaglia

La piangono il marito Domenico, i figli: Marina, Duccio e Mauro con le rispettive famiglie, il fratello Rocco e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 31 maggio alle ore 18 partendo dall'ospedale.

— Saluzzo, 30 maggio 1994.

La famiglia Menzo si unisce ai familiari di Domenico, Marina, Duccio e Mauro.

Jolande Vero con Gianluigi e Anna partecipano al dolore di Nico e famiglia per la perdita della carissima VANNA.

Partecipano al dolore di Domenico e figli gli amici:

Rosato e Ida Avanzina; Gian Mario Givellaro; Marino e Paola Francesco; Renato e Carlo Majnardi; Francesco e Nicoletta Manna; Pier Mario e Mariuccia Manna; Pino e Lia Manna; Carlo e Carla Perotti; Italo e Nilla Polina; Giovanni e Germana Sombi.

Ha chiuso la sua lunga e operosa vita Alessandro Gilli

premio fedeltà FIAT

anni 90

Ne danno l'annuncio: la moglie Luciana con Rosanna e Aldo Montagna, Della e Carlo Barolotto con Massimo e Cristina che tanto amava, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Carla, Maria, Micaela e Marina per la cura prestata. Funerati in Roma mercoledì 1 giugno alle ore 15,30 in Parrocchia.

— Roma, 31 maggio 1994.

Direzione e Montagna della città Sammartino partecipano al lutto del titolare per la perdita del figlio.

Alessandro Gilli

Alipigno, 31 maggio 1994.

Sono vicini a Dina e Carlo gli amici: Lucia e Riccardo; Adriano e Franco; Rocco e Anna; Anna e Franco; Cristina e Marco; Pino e Giovanni; Carlo e Rossella.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano al cordoglio del sig. Giorgio Borghino, dirigente della Società, per la scomparsa della madre.

Maria Borghino

— Torino, 30 maggio 1994.

E' mancata Francesco Celestino

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerati mercoledì 1° giugno ore 11,45 in parrocchia Immacolata Concezione San Giovanni Battista (via Monte Corvo).

— Torino, 28 maggio 1994.

(Continua a pag. 8)



c.i.s.m.

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI MUSICALI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il Patrocinio della Regione Piemonte

MAURIZIO COLONNA AND FRIENDS

Per i 30 anni del Sermig

LUIGI BISCALDI (chitarra classica)
IL QUARTETTO DI ASTI (chitarre classiche)
MARCO DE SANTI (chitarra classica)
ALBERTO RADUIS (chitarra elettrica)
LUCIANA BIGAZZI (pianoforte)
MAURIZIO COLONNA (chitarra classica)

INSIEME IN CONCERTO

per chi bussa alla porta del Sermig

Giovedì 9 Giugno, ore 21

Auditorium RAI,

Piazza Rossaro, Torino

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO PER LE
RISORSE CULTURALI E LA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI TORINO
E CON LA NUOVA ARCA - LE SOIRÉES
DEL CIRCOLO DE LA STAMPA 1994

Per informazioni e prevendita: Sermig, P.za Borgo Dora 61 Torino, tel. 43.68.566

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

A guardarlo mentre entra per la prima volta da vicepresidente del Consiglio vicario nel palazzo della Commissione europea, Giuseppe Tatarella non sembra quel «mostro» di cui parla mezza sinistra italiana nel mondo. Il ministro «fascista» che ha scandalizzato il vicepremier belga, il socialista Di Rupo, arriva quasi alla chetichella: è scortato dall'ambasciatore Perlot e dal numero due dell'ambasciata, Cangelosi; indossa un soprabito color prugna e le vicissitudini di questa prima trasferta all'estero gli hanno messo a rischio un bottone che gli penzola allegramente sulla giacca mentre si presenta ai colleghi stranieri.

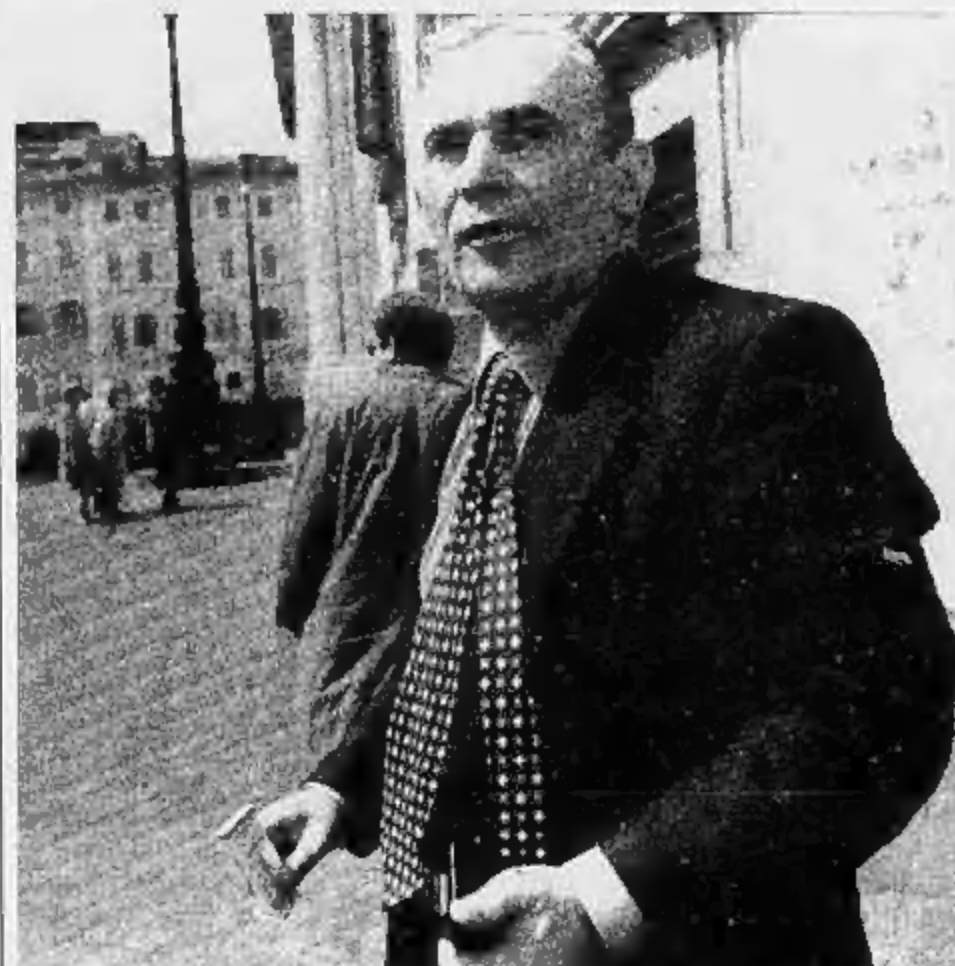
Certo l'accoglienza che gli riserva Bruxelles è di quelle che metterebbero al tappeto un elefante. Il belga Di Rupo, come promesso, per non stringergli la mano arriva qualche minuto di ritardo al «meeting» dei ministri delle Poste; quindi, prende subito la parola e al posto dei saluti legge una dichiarazione contro l'ingresso nel governo della comunità di un partito che proviene dal fascismo («è un fatto che non si può banalizzare»); infine, Di Rupo annuncia che non avrà rapporti con il collega italiano e, per essere di parola, trova una scusa per disertare la tradizionale colazione di lavoro di fine giornata. Ma non basta: Tatarella trova i muri e gli ascensori del palazzo costellati di adesivi azzurri di protesta: sopra la scritta in italiano e francese, «non dimentico», la data che segna il Ventennio, 1922-1945, o nel mezzo tante piccole croci.

Il vice di Berlusconi si impone, almeno a parole, un atteggiamento ecumenico. «Se vogliono farlo - si limita a dire - è loro diritto. Io comunque non mi sento fascista, non sono neanche un neo-fascista, io mi sento il rappresentante di una destra democratica».

Quante volte deve averla pronunciata questa frase Tatarella in questi due giorni. Una, 10, 100 volte, in tutte le occasioni. Il «non sono fascista» è stato il leit-motiv di questa offensiva della persuasione, di questa via crucis a cui si è sottoposto con pazienza inconsueta il primo ministro di Alleanza Nazionale sulla strada di Bruxelles. E forse proprio per prepararsi a dovere a quest'esordio di spine Tatarella si è concesso un weekend preparatorio a Parigi in compagnia della consorte e del fedele addetto stampa Italo Bocchino. Lo hanno visto alle due di notte prendere la metropolitana alla stazione di Pigalle e il giorno dopo, al mercato delle pulci, caricarsi tutto solo in cassette verdi su un taxi. Ma anche lì, la storia dei ministri fascisti lo ha perseguitato: «Il tassista - ha raccontato - sentendomi parlare in italiano mi ha chiesto del governo Berlusconi e dei cinque ministri fascisti. Io ho fatto finta di niente ma a sentire i suoi discorsi ho capito che quelli ce l'hanno con noi di riflesso. Loro hanno paura che Tappe, che in Francia è antipatico a molti, segua le orme di Berlusconi».

A Bruxelles Tatarella si è presentato nelle vesti del personaggio rassicurante. Per avere successo si è dato un codice di comporta-

Il vicepremier belga Di Rupo non stringe la mano al collega italiano e diserta il pranzo ufficiale



Gelo intorno a Tatarella «postfascista» in Europa

Il neo-ministro attende il vertice raccontando barzellette all'ambasciatore a Bruxelles

Esordio europeo per due esponenti al governo di Alleanza nazionale. A sinistra, Giuseppe Tatarella, ministro delle Poste e Adriano Poli Bortone, (Agricoltura)



PAPANDREU

«Quei ministri un allarme per l'Europa»

ATENE. «Un segnale di allarme per tutta Europa». Così il primo ministro greco Andreas Papandreu ha definito la nomina di ministri di Alleanza nazionale nel governo Berlusconi. «L'Italia certo non è una giunta militare - ha detto il leader greco al quotidiano ateniese Ta nea - ma la situazione che si è determinata è allarmante per l'intera Europa. Sono dispiaciuto che questa entrata di fascisti sia passata così inosservata».

E' polemica anche dalla Slovenia. Il primo ministro Janez Drnovsek ha dichiarato alla Reuters che il suo Paese intende adottare un «atteggiamento inflessibile» in merito al contenzioso che lo oppone all'Italia. «Sono convinto di poter ottenere al riguardo l'appoggio dell'Unione Europea», ha detto. Drnovsek ha poi liquidato con poche parole la richiesta di alcuni politici italiani per la restituzione dei beni italiani confiscati dall'ex-Jugoslavia: «Non intendiamo riesaminare la questione».

Già, gli attuali «apparati dello Stato» di cui la destra si fida poco. E la diplomazia italiana? Cosa ne pensa la destra? Dopo quelle riflessioni a voce alta nella hall dell'Hilton, il vice di Berlusconi ha anche il primo approccio con gli uomini che dovrebbero aiutarlo nel tentativo di accreditare la destra italiana in Europa. Tatarella è arrivato a Bruxelles senza conoscere nessuno e la sera è dedicata ad una cena di lavoro nella residenza del numero due dell'ambasciata di Bruxelles, Cangelosi.

Davanti ad uno sfornito di salmone e a un bicchiere di bianco d'annata la destra e la Farnesina si studiano. Per rompere il ghiaccio Tatarella approfitta del fatto che molti dei presenti sono pugliesi come lui. Si nota che il personaggio non è ancora abituato, che ancora egli inizi: si muove come un rinoceronte in una cristalleria. Per conoscersi si ricorre alle barzellette. «Sapete - racconta l'ambasciatore Perlot - perché il santo Padre quando arriva in un Paese straniero bacia sempre il suolo? Perché vola Alitalia». Tatarella risponde con una storiella greve a base di vecchietti e prestazioni sessuali.

Al brandy si arriva al sodo. L'ambasciatore dà i suoi consigli al ministro: «Sappiamo che Di Rupo è stato convocato dal primo

ho paura che qualcuno in questa fase di transizione per danneggiarci possa anche mettere su qualche operazione di destabilizzazione di stampo ideologico. Che so: qualcuno per crearci problemi potrebbe avere anche l'interesse a spingere qualche estremista di destra a fare una pazzia, magari dicendo: «Avete visto quelli tradiscono il fascismo». Non è che in Italia cose del genere non siano mai accadute. Invece, quando noi poniamo il problema dei servizi ci sono quelli che frenano come i leghisti, o c'è Cossiga che va avanti per conto suo, senza dire niente a nessuno».

Già, gli attuali «apparati dello Stato» di cui la destra si fida poco. E la diplomazia italiana? Cosa ne pensa la destra? Dopo quelle riflessioni a voce alta nella hall dell'Hilton, il vice di Berlusconi ha anche il primo approccio con gli uomini che dovrebbero aiutarlo nel tentativo di accreditare la destra italiana in Europa. Tatarella è arrivato a Bruxelles senza conoscere nessuno e la sera è dedicata ad una cena di lavoro nella residenza del numero due dell'ambasciata di Bruxelles, Cangelosi.

Davanti ad uno sfornito di salmone e a un bicchiere di bianco d'annata la destra e la Farnesina si studiano. Per rompere il ghiaccio Tatarella approfitta del fatto che molti dei presenti sono pugliesi come lui. Si nota che il personaggio non è ancora abituato, che ancora egli inizi: si muove come un rinoceronte in una cristalleria.

Per conoscersi si ricorre alle barzellette. «Sapete - racconta l'ambasciatore Perlot - perché il santo Padre quando arriva in un Paese straniero bacia sempre il suolo? Perché vola Alitalia». Tatarella risponde con una storiella greve a base di vecchietti e prestazioni sessuali.

Al brandy si arriva al sodo. L'ambasciatore dà i suoi consigli al ministro: «Sappiamo che Di Rupo è stato convocato dal primo

ministro belga. A questo punto non può esagerare. Secondo me può fare tre cose: fare una dichiarazione di principi; non venire e farla leggere ad un altro; non far niente. Se è una dichiarazione sui valori, io se fossi in lei la sottoscriverei. Il vicepremier per un po' ascolta, riflette. Ma alla fine non la fa più: «Guardi, caro ambasciatore, non me ne importa niente. Io ascolterò e basta. Sicuramente non reagirò. Le assicuro che per farmi perdere la calma Di Rupo dovrà prendersi a schiaffi».

Prima di andare a dormire, però, il vicepremier vuole un ultimo di respiro. Le ultime ore della vigilia del suo esordio a Bruxelles le passa in una birreria che dà sulla grand place di Bruxelles. Gli hanno dato tanti suggerimenti, gli hanno spiegato tutti i possibili rischi del «caso Di Rupo», che alla fine Tatarella non ne fa più. Gli chiedono ancora una volta: quando si presenterà alla riunione con Di Rupo domani si infilerà i guanti? «Magari un profilattico - risponde, con il tono di chi non ce la fa più - Guardate, Fini mi ha proposto di fare come ministro delle Poste un francobollo per Gentile e per Matteotti. Io sono d'accordo. Io sono stato qui a Bruxelles e ho capito che non si fa niente: il Parlamento europeo ha fatto notizia solo quando è scoppiato il caso della risoluzione falsa sul fascismo... Eppoi basta con questa storia che non siamo legittimati: il primo che ci legittima fu Togliatti per far calcolo appoggiò il mazzinismo in Sicilia: una giunta non dentro da destra, monarchici e missini. Di me si andò a vedere anche De Mita: è cambiato: l'uomo che ha inventato la formula dell'arco costituzionale, adesso dice che la sua opposizione al governo non parte da un problema di legittimazione visto che la gente ci ha votato».

Arriva il gran giorno. Tatarella incontra uno dei commissari Cee e il presidente di turno del Consiglio europeo, che in questo semestre è greco. Tutto bene. Poi assiste allo show di Di Rupo. Risponde alle affermazioni del vicepremier belga con una dichiarazione improntata al dialogo: «Sono pronto a sottoscrivere i valori riaffermati da Di Rupo. Il giudizio che dà su di noi è cosa sua, che io rispetto. Io comunque non sono fascista: anzi, sto per fondare un periodico dal titolo: Il centro-destra».

Alle 14, prima che arrivi a Bruxelles il secondo ministro di An, Adriano Poli Bortone, lo scontro Tatarella-Di Rupo è finito. Davanti al Parlamento il vice di Berlusconi si distende. Si parla di Scalfaro, del Siede. Ma prima di chiudere la giornata fa un'ultima riflessione su queste polemiche sull'«fascismo». «L'errore - spiega - è che nessuno ha mai studiato l'ultimo dibattito che c'è stato a destra in questi 40 anni. Anche nella destra c'era la sinistra, il fascismo rosso, come lo chiamavano, e la destra. E a questo dibattito ha partecipato tanta gente che poi è finita anche a sinistra. Come Bruttini, ad esempio, che adesso è un parlamentare del pds. Forse Pacchiardi non aveva tutti i torti quando disse: «Il fascismo è come la sifilide: c'è chi lo è stato, chi lo è e chi lo sarà».



Il vice premier belga Elio Di Rupo

logo che ha lanciato Tatarella?

«Non rifiuterò la discussione, ma le apprensioni non sono solo nostre: c'è stata la presa di posizione del presidente francese Mitterrand, di quello tedesco Herzog, ed anche in Italia c'è maleducazione, la coscienza del fatto che esiste un problema: la lettera di Scalfaro a Berlusconi lo dimostra».

Fabio Squillante

Augusto Minzolini

«Contro An, perché amo l'Italia»

Di Rupo, un figlio d'emigrante al governo del Belgio

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Strano incontro quello avvenuto ieri, al Consiglio dell'Unione europea, tra Tatarella ed il ministro belga Elio Di Rupo: entrambi vice-primi ministri e ministri delle Telecomunicazioni, entrambi originari dell'Italia meridionale. Ma da una parte c'era il figlio di un minatore immigrato a Charleroi nel '49, subito dopo l'infame accordo che assicurava al Belgio braccia italiane a buon prezzo, in cambio di carbone a basso costo per l'Italia. Dall'altra quello che, a torto o a ragione, viene visto in Europa come un erede del regime di Mussolini. Ed è questa eredità, non l'avversione personale per il collega, che ha spinto Di Rupo a condannare la presenza di Tatarella al Consi-

glio: «La mia coscienza personale, l'idea che ho dell'etica politica mi obbliga a deplorarla». Poco dopo, telecamere e microfoni erano tutti per Di Rupo.

Ministro Di Rupo, non lo sembra strano che un italiano contesti la presenza al Consiglio di un ministro della penisola?

«Io sono un esempio vivente di persona povera, senza genitori, che ha potuto diventare vice-primo ministro grazie a una società che garantisce la libertà, la democrazia e l'uguaglianza delle possibilità. Non voglio condannare l'Italia, che amo ed in cui ho le mie radici, ma l'arrivo al Consiglio dell'Unione europea di un ministro neo, o post-fascista, è un momento storico estremamente importante che non può essere banalizzato».

Vuol esercitare pressioni affinché i ministri di Alleanza nazionale si dimettano?

«Non voglio interferire negli affari interni dell'Italia, ma mi suggerisce che il mio taglio le sue radici fasciste. So che il ministro Tatarella sta cercando di lavorare in questo senso».

Ha trovato sostegno nei colleghi degli altri Paesi?

«Il presidente del Consiglio mi ha appoggiato con forza, ed ha ripreso parola per parola la mia dichiarazione».

Come crede che verrà accolta in Italia la sua iniziativa?

«Sono stato a Roma dieci giorni fa per una manifestazione, e so bene che la grande maggioranza degli italiani è contraria ad un ritorno al passato regime. I problemi italiani sono i problemi italiani, ma al Consiglio dell'Unione io

devo combattere una posizione che vivo in maniera fondamentale».

Ma Tatarella le è sembrato un fascista?

«Il problema non è l'apparenza cosmetica, ma le basi politiche di un partito che, ve lo ricordo, ancora ad aprile ha reso omaggio alla tomba di Mussolini. Tatarella è stato gentile ad invitarmi a leggere l'intervento di Fini alla Camera, ma io sono nato italiano, ogni anno vado in Italia cinque o sei volte, considero l'Italia la madre di tutte le culture, quindi conosco perfettamente il discorso di Fini. In realtà il problema travalica i confini dell'Italia: esso riguarda soprattutto gli altri Paesi europei, per i quali il caso italiano potrebbe rappresentare un pericoloso precedente».

Risponderà all'invito al dia-

logo che ha lanciato Tatarella?

«Non rifiuterò la discussione, ma le apprensioni non sono solo nostre: c'è stata la presa di posizione del presidente francese Mitterrand, di quello tedesco Herzog, ed anche in Italia c'è maleducazione, la coscienza del fatto che esiste un problema: la lettera di Scalfaro a Berlusconi lo dimostra».

Fabio Squillante

Augusto Minzolini

INTERVISTA

IL LEADER
IN DOPPIOPETTO

TORINO
La contestazione della sinistra cresce: da Roma a Parigi, da Atene a Bruxelles. Il rinnovato look di An «indossato» da Gianfranco Fini e da alcuni suoi ministri, fino a ieri avvolti dalla fiamma tricolore del MSI, non convince i partner della Cee.

Fini, il coordinatore in doppiopetto, a Torino per presentare i candidati per Strasburgo, osserva gelido: «Quella di Di Rupo è maleducazione personale e politica. E' sintomatica di una sinistra che ha paura».

Paura? E di che cosa? «Della nostra vittoria alle elezioni del 12 giugno. Quelli che ci contestano sono tutti socialisti. Temono l'ho detto Di Rupo che l'esempio dell'Italia dilaghi in altri Paesi d'Europa. Un esempio che ha nome e cognome: si chiama Alleanza nazionale. Fuochi fatui. Tra 10 giorni, dopo il voto per Strasburgo, il problema si dissolverà».

Si dissolveranno anche i vetri del Palazzo? Quelli con-

Sopra: il «coordinatore» di An Gianfranco Fini
A destra: Umberto Bossi

Fini: una maleducazione politica

«Il gesto è la prova che la sinistra ha paura»



«Quelli che protestano sono tutti socialisti. Temono che l'esempio di Roma dilaghi in tutta Europa»

tro Scalfaro che gli ex dirigenti del Siede accusano di aver preso i soldi quando era ministro dell'Interno?

«Tocca a Scalfaro spiegare e dispiacere. Io penso che sui fondi distribuiti dai servizi abbia detto la verità, che abbia davvero usato i quattrini per scopi istituzionali. La novità è che lui assolve anche i suoi predecessori. A questo punto noi chiediamo che spieghi quali fossero i fini istituzionali, che fornisca l'elenco di come sono

stati spesi i soldi».

Se non lo fornirà gli chiederete di andarsene?

«Assolutamente no. Non esiste un caso Scalfaro. Esisterebbe soltanto se il Presidente andasse contro la Costituzione. Finora non l'ha fatto: tant'è vero che ha affidato l'incarico di formare il governo alla coalizione che ha vinto le elezioni. Attirandosi a Brescia come a Roma i fascisti dei comunisti, di gente che dimostra di non credere né nella democra-

zia né nella Costituzione: perché non rispetta il voto popolare ottenuto in questa maggioranza. La sinistra deve scegliere tra Clinton che prima di giudicare vuole vedere cosa saremo capaci di fare e i fascisti di Brescia. In Europa è diverso: il timore della sconfitta ha aperto spazi alla propaganda che sventola il pericolo della destra».

Clinton sarà a Roma nei prossimi giorni, con Berlusconi visiterà il sacrario dei Caduti nello sbarco alleato,

di coloro che morirono per liberare il Paese dal fascismo. Ci sarà anche Fini?

«Non penso che il protocollo preveda la partecipazione di segretari di partito».

Ci saranno i ministri di An?

«Non lo so. Non è che non voglia rispondere, non lo so davvero».

Umberto Bossi sostiene che il Carroccio farà muro contro i rigurgiti fascisti. E' vero?

«L'atteggiamento del capo della Lega non mi meraviglia. Si diversifica. Anche per lui c'è la campagna elettorale. Tutto legittimo».

Fini, giustifica anche il fatto che Bossi dia via libera a Pino Ariaschi ben visto dal pds alla presidenza della commissione Antimafia in contrapposizione a Tiziana Parenti indicata dalla maggioranza di governo?

«Finite le elezioni si sistemano tutto. Passerà Parenti. E dopo poche settimane, scommetto, sarà anche lei nel mirino della mafia. Inutile essere impazienti, basta

invitare tutti alla riflessione».

Non sempre An è stata riflessiva. Buscaroli ha detto che gli omosessuali devono essere isolati, mandati nei lager di malaugurata memoria. Che ne pensa?

«Buscaroli ha sbagliato. Uomini e donne possono fare quel che vogliono del loro corpo. Consapevoli di essere un'eccezione, non un esempio. Facendo comizi incontro tanta gente che vota per noi. Talvolta capisco, per dirla con Buscaroli, che qualcuno è cieco. L'importante è che non mi adatti».

Legge antitrust: Bossi - con Occhetto - afferma che ci sarà da ridere quando arriverà al vaglio del governo. Anche queste sono uscite da campagna elettorale. La maggioranza è compatta? Lo dimostra l'avvio delle privatizzazioni, per esempio quella dell'Ina. Che, sia chiaro, non è merito della Lega, ma del governo».

Giuseppe Sangiorgio

Forza Italia

I club «liberi»: basta Fininvest

ROMA. Forza Italia stringe i tempi, anche a causa delle proteste esplose in molti club di tutta la penisola, per definire la sua forma partito. A Milano si è svolta una riunione del comitato di presidenza di Forza Italia, a cui hanno preso parte tra gli altri Angelo Codignoni e Paolo Del Dabbio, che dovrebbe diventare il nuovo coordinatore politico. Nel frattempo si è tenuta a Bologna una riunione degli esponenti dei club «liberi» di Forza Italia. C'erano i coordinatori della libera associazione club di Forza Italia, Maurizio De Caro, e club della provincia di Treviso Giampietro Frare. «Il nostro intento - dice Franzoni - è quello di dare un taglio netto con la Fininvest. In ogni città d'Italia ci sono ormai rappresentanti di questa tendenza ma spontaneamente e noi intendiamo divenire il coagulo di questa aggregazione libera di club di Forza Italia».

[Agf]

Il ministro dell'Interno in prefettura: inseriremo la Campania nell'elenco delle priorità del governo

Maroni: emergenza camorra

Summit a Napoli in previsione del G7

NAPOLI. Parliamo di camorra, G7 e federalismo davanti a un piatto di buon pesce, in un ristorante con vista sul porticciolo di Mergellina. Ma lui, il ministro dell'Interno Roberto Maroni, in visita ufficiale a Napoli dopo essere stato a Palermo e Milano, è visibilmente preoccupato mentre conversa con il suo commensale, il sindaco pidessino Antonio Bassolino. Poco prima del pranzo, durante un summit in prefettura sull'ordine pubblico al quale hanno partecipato anche il capo della polizia Parisi, il direttore della Dia Di Gennaro e il numero uno della Dna, Siclari, ha ascoltato una frase inquietante del procuratore della Repubblica Agostino Cordova: «Signor ministro, questa è la città in cui l'illegalità è diventata norma». Non è poco, soprattutto se si considera che Napoli si appresta a ricevere i Sette Grandi che dovranno discutere dei destini del mondo. «Di G7 parleremo quando tornerò a Napoli, fra una quindicina di giorni», spiega il ministro che, però, non riesce a togliersi dalla testa l'affermazione del procuratore: «È una cosa molto grave, soprattutto se detta da una persona responsabile come il procuratore». Forse si è trattato di una forzatura, una coloritura per sottolineare il

LA LEGA: VA COL CAVALIERE

Miglio lancia due movimenti anti-Bossi

ROMA. Gianfranco Miglio non lascia la politica, anzi raddoppia. Domani presenterà a Padova l'Unione federalista e giovedì annuncerà a Milano la nascita di un altro movimento: il Fronte autonomista. Miglio sarà, di questo secondo movimento, il presidente onorario, mentre il presidente operativo sarà una vecchia conoscenza della Lega Nord: Franco Castelletto, che torna così sulla scena a tre anni dalla sua espulsione decretata da Bossi. Miglio spiega che l'obiettivo dei due movimenti è simile, ma si rivolgeranno a simpatizzanti diversi: l'Unione, più vicina a Forza Italia, ai moderati interessati al disegno federalista; il Fronte invece

«suonerà le corde che sono più care al popolo della Lega, alla sua gente che sempre più numerosa si sente tradita dal vertice del Carroccio». Ironizza Luigi Rossi, portavoce della Lega: «L'ideologo Miglio starebbe trasferendo le sue molteplici esperienze politiche nell'anticamera di Forza Italia. Molte voci affermano che intenderebbe presentare a Berlusconi, per accorciare l'attesa, un nuovo tipo di federalismo computerizzato, volgarmente denominato affettatrice etnico-razziale. Come tutti i geni, molto distratto, ha però dimenticato di restituire alla Lega i voti che gli hanno consentito di diventare senatore». [Asca]



«Non possiamo rassegnarci all'illegalità»

A lato, il ministro dell'Interno Roberto Maroni, sopra il sindaco di Napoli Antonio Bassolino

clima che si respira qui. Ma quel che è stato detto è sufficiente per inserire Napoli e la Campania nell'elenco delle priorità che il governo deve affrontare.

Dopo la mafia a Palermo e Tangentopoli a Milano, Maroni è dunque alle prese con la «mafia», un'organizzazione criminale che, come ha detto un'infinità di volte l'ex presidente della commissione Antimafia Luciano Violante, «sta troppo spesso sottovalutata». Il ministro glissa sulle polemiche di questi ultimi giorni, a cominciare proprio da quella sull'antimafia. Tiziana Parenti lo accusa di slealtà perché lui e

Bossi vorrebbero il professor Ariacchi a capo della commissione? «Ho solo detto che, per me, quella poltrona va bene chiunque voglia combattere davvero la mafia», risponde. E che cosa ne pensa di Vittorio Sgarbi che protesta per il trattamento duro nelle carceri? «È un problema suo, non mio», taglia corto.

Il ministro dice di avere in tasca la ricetta per eliminare il bubbone camorra: «La repressione non basta, bisogna fare terra bruciata attorno alla malavita togliendole il consenso. Dobbiamo creare posti di lavoro. Non a caso ho ricevuto proprio qui, in prefettura, una de-

legazione di disoccupati. Non vorrà mica caldeggiare nuovi interventi straordinari per il Mezzogiorno? «Macché - sbotta un po' irritato il ministro - Qualcuno l'ha pure chiesto, ma io dico che il governo non sa più questa strada vecchia e pericolosa. Naturalmente questo non vuol dire che non si farà nulla per il Mezzogiorno. Proponiamo interventi ordinari e programmati. Il governo non resterà con le mani in mano, promette Maroni, che fa un preciso riferimento al settore delle opere pubbliche, fonte di arricchimento illecito e di tanti guai giudiziari per molti politici: «Non vogliamo

seguire la logica di chi appoggia la legge Merloni: il nodo della trasparenza negli appalti non si scioglie certo non facendo più opere pubbliche». Il problema principale, però, resta quello dell'ordine pubblico e, più in generale, dell'autogoverno delle Regioni e dei Comuni. Maroni, che già in Sicilia aveva sollecitato l'amministrazione locale a riappropriarsi della sua autonomia, insiste sul discorso del decentramento: «Dobbiamo fare in modo che gli enti locali decidano da sé come governare, e che non siano appendici di Roma. Se l'attuale legislazione lo consente bene, altrimenti biso-

gnerà cambiarla». Un discorso, questo, che piace al sindaco Bassolino il quale si spinge oltre, auspicando un «federalismo democratico e unitario» nel Paese. «La camorra - spiega - si batte anche con una serie di interventi sul piano economico, sociale e morale. Bisogna procedere ad un riassetto dello Stato. Il Mezzogiorno è pronto per fare la sua parte in un'ipotesi di federalismo unitario e democratico. Nei prossimi giorni chiederò ai sindaci di Roma e Milano di incontrarci per discutere di questi argomenti».

Fulvio Milone

DALLA PRIMA PAGINA

I NEMICI D'UNA BANCA D'AFFARI

c'è la differenziazione, amplificata da alcune componenti della maggioranza fino a farla diventare una contrapposizione, tra grandi gruppi imprenditoriali, per i quali sono stati disponibili, in momenti di difficoltà, preziosi salvagenti finanziari predisposti soprattutto da Mediobanca, e l'imprenditoria piccola e media, il cui accesso a tali strumenti non è altrettanto facile e talora è risultato, e tuttora risulta, impossibile.

Nell'attuale rapida evoluzione del sistema italiano, Mediobanca, fino a poco tempo fa considerata come la testata d'angolo dell'edificio industriale (capace di assicurare i giusti equilibri tra pubblico e privato, la solidità finanziaria dei grandi gruppi e la loro armonia interna ed esterna) viene quindi percepita come un ostacolo al rinnovamento, una forza obiettivamente anti-mercato. Il giudizio (o pregiudizio) politico sopravanza la procedura giudiziaria che ieri si è iniziata.

Per comprendere l'importanza di Mediobanca occorre tener presente che non si tratta in alcun modo di una banca come le altre, bensì di un'istituzione vera e propria, voluta nel 1946 da Raffaele Mattioli, leggendario Presidente della Comit, con funzioni di indirizzo e di grande strategia - da realizzare attraverso i finanziamenti a medio e lungo termine - in un sistema capitalista in cui la forza economica di un Paese coincideva con quella delle sue imprese maggiori. L'esempio più prossimo è il Miti, il ministero giapponese dell'Industria che coordinò e fornì gli strumenti per realizzare la grande espansione mondiale dell'industria nipponica.

Un'istituzione di questo tipo necessariamente prende decisioni discrezionali, anche se assistite da una grandissima capacità tecnica, ed è precisamente per questo che la chiama in causa Carlo Sama: al di là dei tecnicismi giuridici la sostanza dell'accusa è di non aver salvato il suo gruppo familiare quando, sempre secondo Sama, Mediobanca avrebbe potuto farlo.

Quali che siano gli esiti di questa vicenda essa produce indubbiamente effetti dannosi di breve periodo per la reputazione del Paese, dal momento che una buona parte della finanza internazionale - non va dimenticato - conosce, in merito all'Italia, soltanto due nomi: Banca d'Italia e Mediobanca.

Filippo Ceccarelli

Mario Deaglio

IERI E OGGI

DA EISENHOWER A CLINTON

BASEBALL, certo, gemellaggi, camposanti e veterani di guerra a Nettuno. Poi, a Roma, in allegria «scandita promiscuità, vestigia, musei, belle signore imbucate, squilli di tromba, guardie svizzere e pontefici alterati (per via del controllo delle nascite), possibili duetti strumentali tra potenti - Bill al sax e Silvio al piano - strotte di mano risolutive, schede autobiografiche, intanto, richieste dallo staff di Hillary alle invitate del tè di giovedì per circoscrivere al minimo la mondanità femminile più fuggitiva...»

Dunque, arriva l'imperatore e al solito Roma prova a fare bella figura. Però stavolta è la Roma di Berlusconi e di Rutelli. Due novità, e pure di diverso genere, una prova che più impegnativa e sintomatica non si potrebbe. I democristiani, che in fondo erano saggi, si affidavano alla stagione e ai tramonti. Un caldo inizio di giugno pare sia molto propizio - vedi la straordinaria visita di Kennedy nel 1962 - con regolare, perfino prevista tendenza all'euforia da parte degli ospiti. E tuttavia è sempre bastato un nonnulla, una brezza fasulla, una nuvoletta malandrina, per scatenare in quei vecchi padroni di casa una terribile nevrosi meteorologica. Addirittura postuma, oltre che giustificata, se appena si rilegge la descrizione lasciata da Andreotti dell'arrivo di Eisenhower sotto una pioggia battente, con i foglietti del suo saluto ridotti allo stato liquido. E dire che allora - fine Anni 50 - nella capitale c'erano poche automobili. Pioggia più Clinton, adesso, assesterebbero invece a Roma una bastonatura del tutto insostenibile e paralizzante. Addio bella figura.

Per cui, nel solco del più classico rinnovamento nella continuità, e al di là delle rispettive ambizioni e collocazioni personali e politiche, è del tutto probabile che sia il sindaco sia il presidente del Consiglio stiano a scrutare ansiosi il cielo dell'Urbe. Le macchine organizzative, protocolli e cerimonie, del Campidoglio e di Palazzo Chigi, e anche quella del Quirinale, lavorano ormai a pieno ritmo e con comprensibile trepidazione. A differenza di quel che accadeva in passato, quando a regnare erano i vecchi democristiani e gli antichi imperatori americani venivano a trovarli, la cultura dell'immagine, quella specie di infallibilità

Berlusconi e Rutelli si preparano all'incontro col capo di Stato per il 50° anniversario della battaglia di Anzio



Due visite di presidenti Usa a Roma. Sopra, Jimmy Carter con Sandro Pertini, a lato John Kennedy con Antonio Segni, a destra Bill Clinton



Dall'euforia per John Kennedy alle tensioni per la visita di Nixon



Quando arriva l'imperatore

La leggenda dei Presidenti Usa a Roma

mediatica su cui Clinton, Berlusconi e Rutelli hanno lucidamente costruito il proprio successo non consente gaffes né passi falsi o fulminanti figuracce.

Poiché tutto (o quasi) avviene poi davanti alle telecamere, a una richiesta della società di massa, e come prezzo da pagare a una modernità infiocchettata da tradizione, il potere concede un sovrappiù di spettacolo. Enfatizzato anche dal personaggio Hillary, l'elemento femminile è così divenuto talmente importante, significativo e fondamentale da oscurare il senso stesso e il futuro delle relazioni bilaterali tra Italia e Usa, che pure al momento non sono una questione del tutto scontata. L'Italia, comunque, risponde bene con Veronica (Lario), alla sua prima scesa ufficiale in campo, e con Marianna (Scalfaro), dopo qualche mese di limitatissima esposizione, che guiderà Hillary nella visita al palazzo di Montecavallo. Più defilata la signora Rutelli, che poi sarebbe Barbara Palombelli, di Repubblica, che incontrerà la coppia presidenziale e visita già iniziata, nella sala delle Bandiere del Campidoglio. Mentre ai musei capitolini la signora Clinton sarà accolta, oltre che da Veronica, dall'assessore - secondo la lezione pivettiana - Linda Lanzillo.

Per il resto, se si esclude il te-

PALAZZO CHIGI

«Mai lodato Mussolini»

ROMA. «Le dichiarazioni attribuite a Silvio Berlusconi in un'intervista rilasciata al Washington Post sono dichiarazioni che lui non ha fatto. Sono state attribuite a lui dichiarazioni che invece lui ripeteva perché riferite a Fini». Lo ha affermato il portavoce della presidenza del Consiglio, Antonio Tajani ieri a Studio aperto su Italia 1. Tajani ha poi spiegato: «C'è la traduzione, l'uso integrale e la registrazione dell'intervista, dove si evince che Berlusconi dice che Fini ha detto che Mussolini aveva operato bene all'inizio del ventennio. Ma Berlusconi riferiva una frase di Fini e invece sul Washington Post è uscita una frase attribuita a lui. Anzi sull'anticipazione distribuita ai giornali dalla sede di Parigi del Washington Post, perché invece nel testo pubblicato dal Washington Post e da Herald Tribune questa frase non c'è. È stata quindi montata una polemica strumentale per una frase che Silvio Berlusconi non ha mai pronunciato».

[Agil]

mibile acquazzione a quel che potrebbe organizzare l'ancor più temibile Buontempo, le emozioni - televisive o non - sono affidate all'imprevedibile. Che per la verità, in questo genere di occasioni, almeno a Roma si è sempre fatto sentire. La Prima Repubblica (democristiana) è fitta di aneddoti e leggende ispirate dalla visita dell'imperatore e anche, come si diceva, dei suoi cari. E qui la palma della simpatia va senz'altro all'anziana, arzillissima mamma di Jimmy Carter che ebbe un immediato feeling con Sandro Pertini, il quale a sua volta volle comprarsi uno scialle di tasca propria. Il presidente america-

no fu davvero grato all'Italia (molto meno quando seppe che i nostri servizi segreti erano riusciti a incastrare il fratellone Billy - dondolo «Billygate» - come incauto partner d'affari di Gheddafi, e se l'erano venduto ai suoi avversari repubblicani d'oltreoceano). Peccato, perché tutto sommato di Roma i presidenti americani serbano un buon ricordo. L'atmosfera un po' rilassata, con puntate nel ridanciano, li spinge infatti a rompere i rigori e i torpore del protocollo. Rimarchevole, senz'altro, la scena di Lyndon Johnson che in un ricevimento, alle prime note dell'orchestra, afferrò e sollevò da

terra la moglie del sindaco Della Porta. Era, plausibilmente, un inizio di ballo.

Notevole, per altri versi, la vera e propria campagna di dispettucci che la Pubblica Sicurezza italiana ingaggiò contro gli agenti di scorta di Kennedy che li davano, pare, un sacco di arie. E' sempre Andreotti a raccontare di un appuntamento di Ps che nella calca di autorità all'Altare della Patria, come un abilissimo borseggiatore riuscì a disarmare un gorilla senza che questi se ne accorgesse. Salvo poi fargli riavere il revolver in albergo, con un bigliettino di scorno.

Del tutto tragi-comica, eppure drammaticamente significativa di una certa Italia democristiana in anni difficili e bui, la visita di Richard Nixon nell'inverno 1969. Questa la racconta Rumor, con prosa tanto più agghiacciante quanto più inconsapevole. Bene, Nixon arriva in un'atmosfera delle più infelici, leggi in mezzo ai tumulti del «Nixon boia». E passi. Ma, passi, che il presidente Usa venga ricevuto mentre Palazzo Chigi è praticamente preso d'assedio dai dimostranti, con il piano terra trasformato in antenaria per i poliziotti feriti. Ma ecco che - suprema furbata di governanti dorotei - Nixon viene fatto accomodare in un salottino nelle sale interne, dove non si sente la battaglia che

infuria al fuori. A dare un tocco grottesco, il colloquio è ripetutamente sospeso perché il ministro Suito minaccia la crisi contro De Mita che vuole tenere il congresso dc di Avellino. L'apoteosi quando Nixon e Rumor si accomodano su un vecchio divano, cede la spalliera e i due ruzzolano per terra all'indietro.

Come in uno sketch. Va da sé che è difficile se non impossibile, adesso, per il presidente-produttore di Striscia la notizia, eguagliare quel tonfo. E tuttavia Berlusconi rischia. Rischia, perché mai come in una cornice internazionale la sua stesita su cui evidentemente sta puntando, quell'atmosfera regale (con tanto di corte in fiore, fuoco di famiglia e perfino sosta sotto il portone) può sfuggire, in difetto o per eccesso. La visita dell'imperatore, che altrettanto capita in Roma che almeno nel polo della libertà sembra ritornata più godereccia e festaiola dei tempi del Ciarra o di De Michelis, offre per la prima volta a una nuova classe la possibilità di mostrarsi e di farsi accettare.

Come sia, e quanto sia vasta, e forse addirittura contraddittoria, questa umanità, questo nuovo stile, non si sa. Morbido e curiale, oppure greve ed esibizionista. Meglio per tutti, comunque, che non piova.

VLADIVOSTOK
DAL NOSTRO INVIATO

«Aleksandr Isaevic, ci dia un suggerimento: come dobbiamo rivolgerci l'un l'altro? Non sappiamo più con quali appellativi chiamarci. Anche per questo i rapporti umani sono diventati così difficili. La domanda viene da un insegnante dell'università tecnica di Vladivostok. L'aula magna è stracolma di studenti e docenti, impegnati in un confronto, a tratti irriverente, con il premio Nobel per la letteratura.

Eppure nessuno scherza su queste cose. L'uditorio percepisce che la richiesta non è puerile, che la donna ha toccato un tasto genuino. E Solzenicyn la prende sul serio, lui che della lingua russa ha fatto una religione. «Lei ha posto un problema carico di significati: risponde - perché questa incertezza rivela i dilemmi nei quali ci dibattiamo. Come rivolgerci l'un l'altro? Con quali appellativi?». Una pausa breve, nel silenzio generale. «Compagno, compagna è parola splendida. Viene dalla tradizione contadina, il suo contenuto risale alle comunità agricole dell'antica Russia. Ma che fare? E' parola a tal punto screditata che non possiamo più usarla. Resterà nel vocabolario, come appesantita, e forse potremo tornare a servirne solo tra qualche generazione. Ora è impossibile».

Finisce il tutto ripone il quaderno, che ha già molte pagine scritte, in una borsa di pelle grezza che affida al figlio Stepan. Borsa e soffiato con molte tasche e un risvolto dove so-

«L'impressione più forte che ho provato? Trovarmi in mezzo a gente che parla russo»

A lezione dal Professor Solzenicyn

Faccia a faccia con gli studenti: sono venuto per capire

avere una società civile di cui sentirci parte. Non è l'abbiamo ancora. Io uso spesso la locuzione cari amici, anche se non tutti lo sono. Oppure confiderei. Ma né l'una né l'altra mi soddisfano. Insomma questa parola dobbiamo trovarla. E quando l'avremo trovata vorrà dire che avremo ritrovato in parte anche la nostra identità».

Lo applaudono con calore e lui scrive senza posa nel suo spesso quaderno verde dai bordi rilegati. Ieri mattina è andato a incontrare gli studenti del «Ginnasio numero 1», la più antica scuola superiore di Vladivostok, e ha subito tirato fuori il quaderno. Le domande, gli interventi dei ragazzi erano tutti piuttosto formali, puzzavano di preordinato, di pilotato, lontano un miglio. Solzenicyn ha fatto finta di stare al gioco. A tutti ha chiesto nome, cognome e patronimico e ha scritto sul suo quaderno. La data in alto a destra e sotto una calligrafia fitta e ordinatissima.

Ma gli appunti Solzenicyn li prende in nero o blu e le biro

colorate - si presume - le usa per sottolineare, evidenziare i passaggi più significativi. Certo è che in pochi giorni ha già riempito un terzo del quaderno. Si alza prestissimo ogni mattina, come ha sempre fatto anche in America, e scrive le sue note per due o tre ore. E alla fine del programma di incontri giornalieri, dopo cena, butta giù per iscritto tutte le

Tutto viene annotato in uno spesso quaderno di colore verde con fitte sottolineature

sue impressioni ancora fresche nella memoria. Quelle ore sono sacre. L'unica persona che ha diritto di infrangere l'isolamento, di aprire la porta, è la moglie Natalia. Gli altri devono attendere che Solzenicyn si alzi dal suo tavolo.

Negli incontri di ieri sono fioccate le domande del pubblico indirizzate a lui personalmente. Aleksandr Isaevic ha avuto un moto di stizza, subito soffocato per buona educazione. «Veramente io preferirei che diceste voi cosa pensate - ha detto agli studenti - sono venuto piuttosto per sapere da voi come stanno le cose che non per raccontarvi di me».

Ma sono rari quelli che trovano il coraggio di esprimersi di fronte all'ospite illustre, e che hanno cose vere da dire. I più lo ringraziano umilmente per essere qui, per essere venuto, le donne gli portano fiori. Qualcuno gli chiede di trarre le prime somme del suo ritorno. Quali differenze ha trovato? Cosa gli piace? Cosa non gli piace?

Lui si schermisce: «E' troppo presto, non chiedetemi queste cose, sono appena arrivato». Solo una volta, ieri all'università tecnica, si è lasciato convincere. Ha scosso la testa e

per un attimo la lunga ruga verticale che gli solca la fronte si è spianata, mentre gli occhi ridevano di un riso infantile: «Volete sapere qual è l'impressione più forte che ho provato? Trovarmi in mezzo a gente che parla russo. Mi giro da una parte o parlano russo, dall'altra anche. Non c'ero più abituato, che stupore, che bellezza, tutti russi! E sento che sono a casa mia anche se da queste parti non sono mai stato. Anzi mi sento come una cellula che è ritornata a far parte di un organismo dal quale era rimasta separata».

La gente applaude, teleoperatori e fotografi si agitano, lampeggiano i flash nella speranza di carpire un attimo di commozione che non viene. Solzenicyn non ha attimi di commozione, né lacrime da sprecare. I suoi occhi brillano solo d'ira, lampeggiano d'indignazione quando si scaldano infervorandosi nella discussione, rispondendo alle domande talvolta maliziose che qualcuno gli rivolge.

A tarda sera Natalia Dmitrievna convoca giornalisti e operatori per trattare una treuga di salmeno a giorno. Lo scrittore andrà a Ussurijsk per visitare alcuni villaggi di campagna. Non vuole essere disturbato da nessuno. Pensa che la gente non possa essere sincera davanti a troppi teleobiettivi.

Finisce con un compromesso: gli inseguitori accettano di partire con un handicap di mezza giornata. L'appuntamento è nella città di Ussurijsk alle ore 13, 130 chilometri da Vladivostok, un pugno di chilometri dalla frontiera cinese. Poi ricomincerà la libera caccia allo scrittore, guardie di frontiera permettendo.

Giulietta Chiesa

RETROSCENA

I SEGRETI DI MOSCA

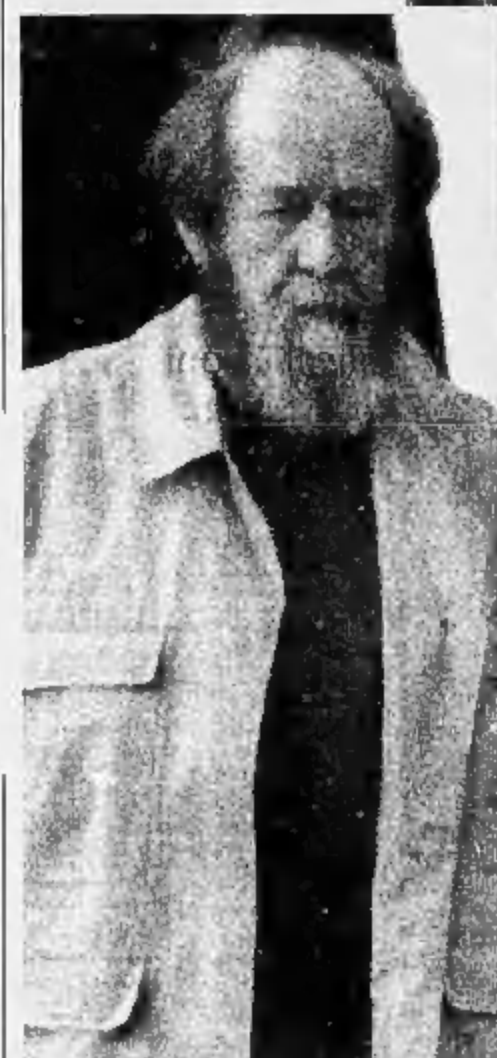
MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bugie, bugie, sempre bugie. Elena Bonner rilegge vent'anni della sua vita accanto ad Andrej Sakharov sfogliando con noi i rapporti del Kgb che riguardano suo marito, premio Nobel per la pace nel 1975, e lei. Bugiardi sulla vita pubblica e privata del fisico dissidente, ladri durante l'attività di «fonti operative» nell'abitazione della coppia, potentissimi nel rapporto con il potere: «Non c'è stata proposta del Kgb che non sia stata recepita dal Politburo». A leggere i rapporti segreti era il Kgb il padrone dell'Urss.

Elena Gheorghievna Bonner sta raccogliendo le carte e i documenti ricevuti qualche giorno fa, quando s'è celebrato quello che sarebbe stato il settantatreesimo compleanno di Sakharov ed è diventata invece la prima grande celebrazione pubblica del fisico a 4 anni e mezzo dalla morte improvvisa. Stepashin, il neo capo del controspionaggio, erede del Kgb, ha compiuto un gesto di riconciliazione regalando alla signora 61 fascicoli raccolti dalle spie sovietiche. Sakharov, ha rivelato Stepashin, è stato il russo più spialto: in archivio ci sono 520 volumi sulla sua attività a favore dei diritti dell'uomo.

«Sarà tutto pubblicato», ci dice la Bonner nella sua casa sulla via Chkalova, ai margini del centro, dove - dice una semplicissima lapide - visse Sakharov. All'ottavo piano c'è la loro casa; al settimo, fresca ancora di vernici, la sede della «fondazione». Entriamo in punta di piedi e senza scarpe (come chiedo Elena Gheorghievna) nel santuario dei Sakharov e leggiamo insieme per la prima volta quei documenti.

«Non ci ho trovato niente di nuovo; eppure - dice Elena Bonner - mi hanno sconvolto per come il Kgb disinformava sistematicamente i leader del Paese». L'ultimo rapporto è dell'8 dicembre 1989, cinque giorni prima della morte di Sakharov.



«Tutte le bugie sul mio Andrej»

Leggendo con la vedova Sakharov i dossier del Kgb



Sullo scienziato dissidente furono raccolti 520 volumi
«Una volta gli agenti del Cremlino rubarono anche 150 rubli lasciati in casa»



Elena Bonner e Andrej Sakharov
«Su mio marito 520 volumi di bugie inventate dal Kgb»

Kriuchkov, capo del Kgb, scrive personalmente a Gorbaciov che il fisico dissidente «è, rimane e sarà sempre un pericolo per l'Urss». Nove mesi prima s'erano svolte le prime elezioni «democratiche», Sakharov era stato eletto deputato e stava trasformando in politica militante vent'anni di opposizione al potere.

Scriva Kriuchkov al capo del Cremlino: «Manifesta disprezzo nei confronti delle proposte dell'autorità». Commenta la Bonner: «Gorbaciov fu costretto a liberarlo per trattare alla pari con i leader occidentali. Gliel'avevano chiesto Reagan, Mitterrand, la Thatcher. Anche Craxi, che adesso non è molto popolare in Italia, s'è battuto molto per la sua libertà. Ma Kriuchkov e Gorbaciov temevano Sakharov come dimostra il documento».

«Non erano capaci di dire la verità», dice la Bonner mostrando due piccoli documenti successivi alla morte del fisico. Il 18 e il 20 dicembre 1989 il Kgb relazionava Gorbaciov su come s'è celebrato il lutto e scrive che ai funerali hanno partecipato 40 mila persone. «Come tutti hanno visto invece ce n'era mezzo milione; in quei giorni passino la milizia di Mosca comunicò che trasitarono per la camera ardente almeno 350 mila persone».

Perché mentire in modo così manifesto? Elena Bonner dice di essersi fatta l'idea che il Kgb riusciva ad imporre al Comitato centrale e al Politburo l'interpretazione dei fatti che più serviva alla sua politica: per le spie sovietiche Sakharov era una spia dell'occidente, l'avversario come viene chiamato nei

documenti. Non un leader del dissenso. «La cosa più impressionante è che il Kgb inviava rapporti, proponeva risoluzioni e indicava le misure da prendere. In tutti i documenti che ho visto non c'è un solo caso in cui il Politburo abbia modificato la

proposta del Kgb: erano loro a comandare». Altro bugie: «In un documento del 13 ottobre del '71 si legge che gli accademici svedesi avevano informato Sakharov che intendevano conferirgli il premio Nobel per la chimica e gli chiedeva-

no di inviare libri e lavori per sostenere la sua candidatura». Vero? «Assolutamente no - dice Elena Bonner -, non ho mai saputo una cosa del genere. L'unica spiegazione è che attraverso questa falsa notizia il Kgb intendeva far crescere l'irritazione

degli scienziati sovietici nei confronti di Sakharov».

Bugie anche sugli anni Gorkj dove Sakharov visse esiliato con la moglie per dieci anni. «Stava facendo uno sciopero della fame per protesta, era molto debole, venne ricoverato in

ospedale. Ho letto in un rapporto che anche in quella circostanza il Kgb ha mentito al Cremlino: scrissero che stava facendo le analisi per paura del cancro. Non è vero».

Bugiardi e ladri. Un piccolo documento ha fatto tornare in mente ad Elena Bonner un episodio dimenticato. Era la primavera del '77, era uscita di casa lasciando sul tavolo 150 rubli (allora una bella cifra) per il figlio accanto ad un registratore. Quando tornò a casa non c'erano più né i soldi, né il registratore. Non li aveva presi il figlio, non c'erano segni di scasso. Adesso sa che quel registratore era finito nelle «loro» mani, i rubli pure, segno di spreco totale: Sakharov nemico del popolo.

«Sopravvissuto in continuazione, senza dare alcuna prova, che Sakharov ed io ricevevamo migliaia di dollari dall'«avversario». La prima volta che ci arrivarono dollari, invece, fu nell'estate del '74 quando Life gli chiese un articolo per i 50 anni della rivista». Una volta sola, dice Elena Bonner, il Kgb è stato sincero a proposito di soldi: un rapporto del 15 settembre 1969 riferisce correttamente che Sakharov aveva versato tutti i suoi risparmi in opere di beneficenza. «Stavamo insieme da poco - dice la Bonner - non avevamo un coperto e loro scrivevano che l'avevo sposato per soldi».

Elena Gheorghievna raccoglie le sue carte e non ci vuole dire di più. Per il settantatreesimo compleanno di Andrej Dmitrievich è abbastanza.

Cesare Martinetti



RAPPORTO SU UN DISSIDENTE

«L'approccio propagandistico dall'estero, la possibilità di esprimere pubblicamente le proprie idee approfittando dell'esposizione non critica delle sue attività da parte dei mass media sovietici, hanno permesso all'accademico Sakharov di consolidare la sua autorevolezza presso certi ambienti del nostro paese».

«Sakharov afferma che dopo il primo congresso dei deputati del popolo, c'è stato un ritorno indietro nello sviluppo della democrazia in Urss».

«È stato uno dei primi a proporre l'abolizione dell'articolo 6 della Costituzione dell'Urss (quello che affermava il ruolo guida del pcus nella società sovietica, ndr) e a favore del multipartitismo».

«L'accademico Sakharov grazie all'attenzione dei mass media può soddisfare la sua ambizione esagerata svolgendo il ruolo di generatore di idee per l'opposizione anche in futuro».

«manifesta disprezzo nei confronti delle proposte delle autorità ignorando oppure contrapponendo ad esse le proprie proposte come il progetto di una costituzione alternativa dell'Urss».

«Honecker? Riposi pure qui»

Kohl: potete seppellirlo in patria Escono le memorie scritte in cella

BONN. A sorpresa, ecco le memorie: il giorno dopo la morte di Erich Honecker, cremato ieri a Santiago del Cile, un piccolo editore di Berlino, «Edition Ost», annuncia che nei prossimi giorni saranno in libreria le prime copie di un volume di trecento pagine. «Appunti di Mead» è stato scritto dall'ex leader tedesco-orientale nel carcere di Berlino nel quale è rimasto fino alla partenza per Santiago del Cile, il 14 gennaio dell'anno scorso. Neppure l'avvocato Nicolas Becker conosceva l'esistenza dei diari del suo assistito, dai quali non ci si attendono tuttavia clamorose rivelazioni: almeno due editori ne avrebbero rifiutato la pubblicazione, prima che «Ost» accettasse i costi di stampa senza corrispondere alcun diritto a Honecker. La famiglia avrà una percentuale su ogni copia venduta. I contrattamenti editoriali delle memorie sono un altro segno



Escono le memorie di Erich Honecker ma la Germania non appare turbata

dell'indifferenza con la quale è stata accolta la morte dell'uomo che per 18 anni ha tenuto la Ddr in pugno, e che prima di giungere al vertice del Paese era stato uno degli architetti politici del Muro di Berlino.

Lo stesso disinteresse, assicurano i sondaggi, accompagnerà il ritorno in Germania delle ceneri di Honecker. I famigliari non hanno ancora deciso, ma non ci saranno ostacoli: il governo di Bonn ha fatto sapere che se vorranno, potranno riportarlo in patria. [e. n.]

Litigi interni, pochi fondi, calo nei sondaggi: «Comunque abbiamo aiutato la causa bosniaca»

Francia, muore in culla la lista Sarajevo

Lévy: alle Europee non ci saremo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'epitaffio più caustico arriva dal ministro degli Esteri, Alain Juppé: «La lista Sarajevo? Un'epopea con falsa finale». Altri, come il segretario ps Michel Rocard, «non sono più signorili, spiegando che «presentarsi o meno rimane affar loro, io non cambio linea». Ma l'increscioso rognava sovrano, ieri mattina, dinanzi all'annuncio di un Bernard-Henri Lévy dagli occhi stropicciati. Dopo interminabili discussioni notturne, una maggioranza esigua (contro il parere del prof. Léon Schwartzenberg, il capolista) ha deciso che il listone «L'Europa nasce a Sarajevo» non correrà per le Europee.

Ritirare il simbolo non è più possibile. I promotori - scrittori, intellettuali, artisti - dovranno quindi autocondannarsi. Cioè rinunciare a distribuire nei seggi (come impone la legge) la scheda con il loro emblema. Chi intendesse votare comunque «Sarajevo» non potrà insomma farlo. Ma gli spazi elettorali tv rimangono, e sembra che la piccola équipe dirigente ne voglia approfittare. Via libera infine al meeting sulla Bosnia già in programma, più qualche rendez-vous novella.

Che dire? La corazzata Bhl aveva gli alisei in poppa. Un primo sondaggio, le attribuiva il 12%. Straordinario. Il punteggio demoscopico galvanizzò le truppe, gli ancora indecisi tacquero.

Così, cinque giorni fa, dopo interminabili esitazioni, il nouveau philosophe sciolse la riserva: «Ci presentiamo. E la nostra vittoria schiaffeggerà il Quai d'Orsay».

Sembrava una favola bella e impossibile, quella degli intellettuali - che in Francia sono professione, categoria: quasi come i metalmeccanici - «costretti da eurovigilaccherie diplomatiche a scendere nell'arena e battersi per una cau-

sa politico-umanitaria: soccorrere la Bosnia musulmana contro ogni spartizione etnica. E il popolo dietro. Di che far sognare gli ex «chierici».

Ma nel weekend qualcosa s'inceppa. I maligni non avrebbero dubbi: anche l'idealismo può ammalarsi di sondaggi. E gli ultimi «poll» danno «L'Europa nasce a Sarajevo» in cospicuo regresso: 4%. Cioè nessun seggio per Sarajevo. Ma altri guai si profilano all'orizzonte. Due roveli in particolare: quattrini e struttura organizzativa. Se Bhl, André Glucksmann, François Fajto, Alain Touraine, Marina Vlady... le idee non mancano (in fondo è il loro mestiere), latita la vocazione manageriale. Occorre raccogliere danaro, creare impieghi full time, reperire sedi. Con la scadenza elettorale che ormai incombe, Malgrado le ottime premesse, forse qualcuno intravede la catastrofe il 12 giugno. Meglio autoaffondarsi, salvando l'onore.

La spiegazione ufficiale è tuttavia un'altra. Lévy afferma che Eurosarajevo ha già ottenuto il suo scopo. Vale a dire promuovere la discussione sulla tragedia bosniaca, influenzando i politici transalpini di qualsiasi tendenza. E' vero, ma lo si poteva già desumere venerdì. Non assistiamo, del resto, a sviluppi rivoluzionari.

Michel Rocard ha preso posizione - non senza ambiguità residue - affinché venga tolto l'embargo sulle armi. Peccato che la politica estera non la faccia l'opposizione. E il governo - come ben testimonia l'acido Juppé - irride al piano Bhl.

Altra ragione per giustificare il ritiro, «un clima elettorale molto deteriorato, indegno della nostra battaglia per Sarajevo». Arduo negarlo. Ma l'effimera comparsa degli intellettuali nell'urna europea lascia l'amaro in bocca.

Enrico Benedetto



Bernard-Henri Lévy, promotore della «Lista Sarajevo» alle Europee. A fianco, un soldato serbo sparava con una mitragliatrice pesante contro postazioni musulmane nella zona di Brcko, in Bosnia

IL CASO WELFARE ADDIO

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era parsa una mossa politica a breve raggio, destinata a fare molto fumo e poco danno. La guerra ai mendicanti, dichiarata venerdì dal primo ministro John Major, ha invece provocato una reazione a catena ed è diventata il motivo dominante della campagna elettorale britannica per il voto europeo della prossima settimana. «Un fenomeno ripugnante», aveva detto Major: «Vivere in strada non è più giustificabile». Ma ripugnante, nell'immediata e forse scontata replica dei laboristi, è la politica del governo che, a sentir loro, ha scatenato quel fenomeno. Dietro lo scontro politico, come se non bastasse, si è levato anche un dibattito sociale in cui

Marcia di protesta e prese di posizione dei vescovi: un attacco ai deboli Contro Major la guerra dei barboni

Accuse al premier che vuole eliminare i mendicanti

persino la Chiesa anglicana lo ha preso a bacchettare.

La «marcia dei duemila», con cui i barboni di Londra e i loro difensori intendevano domenica dare una risposta di piazza a Major, è stata un mezzo fallimento. Poco più di un centinaio di persone vi hanno partecipato. Ma quello che non sono riusciti a dire i più diretti interessati, contro i quali il primo ministro aveva addirittura invocato l'arresto della delazione, hanno detto il vescovo di Liverpool e altri illustri prelati. Nelle ultime 24 ore, poi, il dibattito ha preso una piega squisitamente elettorale. Se i toristi non avessero abolito nel 1981 i sussidi per i giovani di 16 e 17 anni, ha sostenuto la grassaccia laborista, il fenomeno dei barboni non avrebbe raggiunto le

attuali proporzioni.

Quella che era sembrata una guerra d'immagine, per restituire decoro a Londra e alle altre città, è diventata una cruenta battaglia politica. «Maligno, gretto e meschino», Major è stato definito da Tony Blair, il presunto erede di John Smith alla guida dei laboristi. E Paddy Ashdown, il leader liberal-democratico, lo ha accusato di «scompiacere la destra più rabbiata». Ma la presa di posizione del clero inglese potrebbe alienargli parte dell'elettorato. Più delle accuse Labour.

Se c'è frode, certo, la si affronti con vigore. Se ci sono barboni aggressivi che spaventano il pubblico, certo, siano denunciati alla polizia e si prendano misure nei loro confronti. Ma quella non è che una manciata di casi, usati per giustificare un attacco draconiano contro persone estremamente vulnerabili.

La tesi di Major e del governo è che nell'Inghilterra dell'assistenza sociale più avanzata, che provvede casa e sussidi a ogni disoccupato, l'accattonaggio non ha motivo d'essere. Numerosi vescovi - quelli di Bath e di Salisbury, per esempio - si sono affiancati ieri al collega di Liverpool. Ma Major non si arrende: «Resto fedele a quello che ho detto».

Fabio Galvano

«Sono sepolti vivi»

Dal Ruanda disperato Sos per 600 orfani

ROMA. Rimane incarta la sorte dei 600 orfani ruandesi che, sotto la protezione di un medico e di un sacerdote italiani, vivono praticamente sepolti vivi, senza acqua, luce e viveri, in un sotterraneo a Nyenza, una località di 100 chilometri a sud di Kigali, dove il Fronte patriottico ha annunciato ieri di aver conquistato una base dell'esercito governativo. E, sebbene i combattimenti proseguano anche a Kigali, qualche speranza viene dall'Onu, che ha ripreso ad evacuare i civili intrappolati dietro le linee del fronte. I ribelli tutsi e le forze regolari a maggioranza hutu hanno infatti accettato la possibilità di un cessate-il-fuoco durante i colloqui in corso nella capitale.

L'orfanotrofio di Nyenza, dei Padri Rogazionisti, in cui si trovavano i 600 bambini assieme a due volontari italiani, don Giorgio Vito e il dottor Pierluigi Mussi, è stato distrutto domenica dalle forze governative che hanno portato via tutto, dalle scorte alimentari, alle batterie elettriche. I due italiani e i bambini terrorizzati si sono rifugiati in un locale sotterraneo e con l'ultima batteria rimasta hanno lanciato un disperato messaggio via radio: «Veniteci subito a prendere. Non sappiamo quanto potremo resistere». Ieri mancava qualsiasi informazione sulla loro sorte, mentre il vicino campo militare di Nyenza, secondo la radio dal Fpr, sarebbe caduto in mano ai ribelli.

La Lega italiana della Federazione internazionale delle Leghe dei diritti dell'uomo ha rivolto in queste ore pressanti appelli al ministero degli Esteri italiano perché intervenga quanto prima con una dichiarazione di esplicita condanna e copertura giuridica del villaggio. Sempre la Lega italiana potrebbe essere efficace su iniziativa del console onorario italiano Pierantonio Costa.

I drammatici sviluppi della situazione vengono seguiti a Palazzo Chigi. La presidenza del Consiglio dei ministri ha convocato una riunione per domani a cui parteciperanno tra gli altri i rappresentanti degli Esteri, dell'Interno, della Difesa, del Tesoro e della Giustizia. (Adrianco Arce)

(Segue da pagina 8)

Cristianesimo ci ha lasciati
Vittorio Labignan
anziano Michel
anni 82
Lo annunciano: la moglie Vittoria, i figli Liana, Aldo con Giulio e Marco, consuecero, fratello, cognato e parenti tutti. Funerale martedì 31 cor. ore 10, parrocchia S. Giovanni Battista Colliore. Un particolare ringraziamento all'amico Claudio. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1994.

Marco avrà sempre nel cuore il suo adorato NONNO.
La Società F.I.A.T. Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profonda cordoglio al dolore del signor Aldo Labignan per la scomparsa del padre signor

Vittorio Labignan
— Torino, 31 maggio 1994.

Si uniscono:
Giovanni Albertini
Giancarlo Antinori
Elio Bigli
Paolo Bonifazi
Riccardo Busceti
Giovanni Carini
Fabrizio Coccarini
Francesco Cugno
Nicola D'Alia
Angelo Dell'Aste
Renato Deangeli
Paolo Denard
Umberto Dirico
Carlo Foglia
Aldo Garino
Luigi Guasco
Maurizio Imbri
Giuseppe Iorio
Antonio Marano
Alberto Marzano
Massimo Martini
Giovanni Mininanni
Vincenzo Neri
Amedeo Oliveri
Antonio Pagano
Pierantonio Petracchi
Alberto Piana
Giuseppe Ragli
Renato Rossi
Mario Rubino
Sergio Ruffa
Daniela Silvi
Carlo Stroppiano
Alfredo Taleri.

Partecipano al lutto del signor Aldo Labignan i suoi più cari Collaboratori.

Romano, Adelaide, Franca partecipano commossi al lutto di Aldo e famiglia.

La famiglia Dezzani con la Cramen S.p.A. ed i suoi Dirigenti partecipano commossi al dolore del signor Aldo Labignan per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

La famiglia Magliocco con i Tecni S.r.l. partecipa al dolore del signor Aldo Labignan per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Direzione Sanmì Vigel partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittorio Labignan
— Bergamo, 30 maggio 1994.

Maresca, Ferruccio, Silvia, Paola sono vicini a noi Vittoria, Liana, Aldo.

Dopo lunga agonia, nel conforto dell'affetto dei suoi cari, si è cristianamente spento il

**PROF. DOTT.
Giovanni Capuano**
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Maria Luisa con il marito Cesare, Isabella con il marito Paolo e il figlio Luigi con la moglie Irene. I nipoti Simone col marito Marco, Luca, Giulio e Stefano abbracciano per l'ultima volta il nonno. Il suo ricordo lo accompagnerà sempre. La famiglia ringrazia tutti coloro che, nei lunghi mesi di sofferenza, si sono adoperati nel prestare assistenza e nel dare conforto. Per scarico funebre tel. al 3094257. Il Santo Rosario si terrà nella par. S. Massimo martedì 31 cor. alle ore 18.
— Torino, 30 maggio 1994.

Nel ricordo del caro GIANNI, Laura con Ada, Corrado e zio Mario sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

Nina prende parte al dolore con affetto.

Tina e Salvatore partecipano commossi.

Il rag. Antonio Barone con i Collaboratori dello studio partecipa al dolore del prof. Cesare Fasola per la morte del suocero.

Il Consiglio di Amministrazione del Collegio sindacale della Ellaba Sistemi Telematici Bancari Spa partecipa al lutto del suo presidente dott. Luigi Capuano per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 30 maggio 1994.

Giorgio e Rosanna Stobbia partecipano commossi al dolore di Gigi e famiglia.

— Torino, 31 maggio 1994.

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale dell'Ente Banca San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Luigi Capuano per la scomparsa del padre.

prof. Giovanni Capuano
— Torino, 30 maggio 1994.

La Compagnia di San Paolo e la Gruppo Bancario San Paolo S.p.A. esprimono commossa partecipazione al lutto del dott. Luigi Capuano per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 31 maggio 1994.

Gianni Zandano partecipa al dolore di Luigi Capuano per la scomparsa del caro PAPA.

— Torino, 30 maggio 1994.

Seppie e Jolanda partecipano commossi al dolore di Gigi e famiglia.

— Torino, 30 maggio 1994.

Luigi e Marianna Meranzana con affetto si uniscono al dolore di Gigi e famiglia.

— Torino, 30 maggio 1994.

Carlo Fasola partecipa al lutto di Luigi Capuano e famiglia.

— Torino, 30 maggio 1994.

Giampaolo Pautasso partecipa al dolore che ha colpito l'amico Luigi Capuano.

— Torino, 30 maggio 1994.

Fuente e Franca partecipano al grande dolore di Gigi e famiglia.

Giorgio e Giulio Castagno con Patrizio e Simone sono vicini all'amico Gigi e famiglia ricordando il suo caro PAPA.

Italo e Franca Castagno partecipano.

Umberto Almo-Boni, insieme alla mamma, è vicino con affetto all'amico Gigi in questo tristissimo momento, per la perdita del papà.

prof. Giovanni Capuano
— Torino, 30 maggio 1994.

Partecipano al dolore di Gigi Gabriella Bruneri, Renzo Beldoni, Franco e Grazia Vico.

Adriano Silvestri Donatella Gioussini partecipano commossi al dolore di Gigi e famiglia.

Cicci e famiglia partecipano al dolore di Gigi, Luca e Stefano.

Gli Amici del Rotary Torino Sud Ovest sono affettuosamente vicini a Gigi per la scomparsa del caro PAPA.

Francesco Adriana Carcano

Tino Azzurro Colia

Francesca Forera

Alessandro Vercelli Gastini

Luigi Finocchietti Nuzzo

Aide Francesca Luca Zanvercelli sono affettuosamente vicini a Gigi e famiglia.

Un abbraccio di conforto al caro Gigi da Dario ed Emma.

Sono affettuosamente vicini a Gigi Enrico e Carlo, Donatella e Tullio, Franca e Carlo.

Il Vice Presidente, i Membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Generale, la Direzione e i Dipendenti o Collaboratori dell'A.I.E. partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa di

Tiziano Barbieri Torriani

Presidente dell'Associazione Italiana Editori che con tanto impegno si era dedicato alla crescita dell'Associazione.

Partecipano al lutto, Elisabetta Bignami

Graziella Biraghi

Rita Carluccio

Renzo Cocchini

Giovanni Cobelli Gigi

Alberto Cocchetti

Lorenzo Enriques

Marisa Frigerio

Rosario Garra

Gianna Ghizzi

Ginevra Grimaldi

Mariangela Invernizzi

P. Ugo Lorenzi

Luca Longhi

Gianni Marini

E venne notte, Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».

Ci ha lasciato
Tommaso Gemelli
Torinese Colonnello in congedo

Lo annunciano: la moglie Francesca, le figlie Stefania con Stefano, Roberta con Carlo, Luca, Enrico, la sorella Teresa con Angelo e Luciano. Funerale mercoledì 1 giugno ore 10,00 parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 maggio 1994.

La Concessionaria Simoni partecipa al lutto della signora Roberta Gemelli per la perdita del padre sig.

Tommaso Gemelli
— Torino, 30 maggio 1994.

Benedetta Raffaele Sabino e famiglia sono vicini con tanto affetto a Franca Stefania e Roberta.

Cristianesimo è tornato alla Casa del Padre.

Giuseppe Veglia

Cons. Naz. Ass. Combattenti e Reduci Presidente della Sezione di Cuneo

Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Annamaria Einaudi, la figlia Franca con il marito Andrea Grossa, le nipote nipotine: Maria e Monica e parenti tutti. Funerale in Cuneo martedì 31 maggio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Nizza n. 31.
— Cuneo, 29 maggio 1994.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per l'affetto e il conforto ricevuto per la perdita di

Antonio Pollano

la famiglia ringrazia.

— Torino, 31 maggio 1994.

La famiglia Livolsi e Di Benedetto esprimono per la grande dimostrazione di affetto ricevuta per la scomparsa del loro caro

Romano

sentimentale ringraziamento.

Callesse, 30 maggio 1994.

La Ditta S.M.A.D. dei fratelli Di Benedetto sentitamente ringraziano la partecipazione data da tutto l'Ateneo del Politecnico di Torino per la presenza alle esequie del loro caro ROMANO.

ANNIVERSARI

1993 1994

Andrea Picchio

Ciao NONNO, sei sempre con noi. Andrea e i suoi cari.

1987 1994

Edoardo Mattioda

Ti ricordiamo.

1983 1992

Ebe e Sergio Pasino

Ricordandoli.

Nel dolore della scomparsa di

Luca d'Agliano

la famiglia lo ricorda con amore ad infanzia impartito. S. Maria: 2 giugno ore 19. S. Cristina: 4 giugno ore 17. Pavia/20350.
— Torino, 31 maggio 1994.

E' IN EDICOLA

IL NUMERO DI GIUGNO

Club3

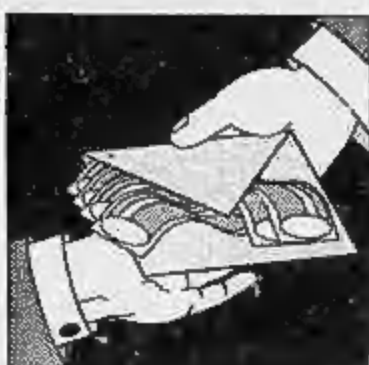
MODA
Linee tessuti e colori per il grande caldo

SALUTE
Fuoco di Sant'Antonio
Un questionario per aiutarci a combatterlo

LUI E LEI
Come superare i picchi e i rancori

MONDIALI DI CALCIO
commentati da due veterani

I pronostici di Rivera e Mazzola



Massimo Cellino, 38 anni, è finito in manette per una truffa miliardaria alla Cee

In cella il presidente del Cagliari

*L'industriale si è costituito ieri sera ai carabinieri
Arresti domiciliari alla sorella, accuse anche al padre*

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha due grandi passioni, il gioco d'azzardo e il calcio. E dal gioco del pallone sembra aver appreso almeno una lezione: Massimo Cellino, 38 anni, presidente del Cagliari, imprenditore nel settore dei cereali, ha dribbato in un primo tempo l'ordine di custodia cautelare emesso nei suoi confronti. Il suo letto era vuoto, ieri mattina, intorno alle 6.30, quando un drappello di finanzieri del Nucleo di polizia tributaria è piombato nella sua casa. Ma la sera Cellino si è costituito ed è stato trasferito nel carcere di Buoncammino a disposizione del magistrato.

L'industriale è accusato di truffa ai danni della Cee e di peculato nei confronti dell'Aima, l'Azienda per gli interventi sul mercato agricolo. E, per gli inquirenti, una storia di enormi scorte di grano ammassate, vendute e ricostituite con giochi di prestigio; di esportazioni irregolari, se non fasulle, di semola couscous in Paesi extracomunitari, sembra soprattutto l'Algeria. Un giro da 24 miliardi, messi insieme grazie ai contributi indebitamente ottenuti dalla Cee. Contestazioni pesanti, per le quali è stata fermata anche la sorella di Cellino, Lucina, 34 anni, che con lui condivide la carica di amministratore della Sem Mulini Sardi. Alla donna sono stati subito concessi gli arresti domiciliari.

Nell'inchiesta è coinvolto, non solo con un avviso di reato, anche il padre dei due fratelli, Ercolo Cellino, 66 anni, originario di Mondovì, che, trasferitosi nell'isola, ha costruito un impero: cinque società, 230 dipendenti, un giro d'affari da 200 miliardi che la pone al settimo posto nella graduatoria tra gli importatori mondiali di cereali e sementi e al terzo po-

sito in Italia. Altri avvisi di reato sono stati consegnati a due spedizionieri doganali e a una ventina di funzionari della dogana di Cagliari.

Il meccanismo della truffa che viene addebitato al padrone della squadra che fu di Gigi Riva, è collaudato. La Cee «prefinanzia» la vendita, entro tempi stabiliti, di partite di grano da trasformare ed esportare in Paesi extracomunitari. Le aziende cerialicole attendono, invece, il momento più favorevole del mercato, lucrando la differenza tra prezzo concordato con la Comunità europea e quello realizzato.

L'accusa di peculato contestato a Cellino nasce invece da un'ispe-

zione che i carabinieri effettuarono, nel giugno dello scorso anno, nei silos della Sem. I militari accertarono che dagli immensi depositi mancavano 250 mila quintali di grano dell'Aima. «Li abbiamo spostati perché era indispensabile provvedere a una disinfezione», spiegò l'amministratore della società. E infatti la merce riapparve. Ma non è stato sufficiente per scansare l'ordine di arresto. La magistratura cagliarita sospetta che, attraverso quei movimenti, l'imprenditore abbia lucrato guadagni illeciti. Senza contare, inoltre, che l'ente che si occupa del mercato agricolo paga un affitto per l'ammasso e che l'amministratore dei depositi non

può utilizzare il bene che gli è affidato.

Personaggio noto e discusso nel capoluogo isolano, Massimo Cellino ha di recente ricevuto un avviso di garanzia per falso in bilancio ed evasione fiscale per la vendita del calciatore Bresciani al Napoli (per aggirare le norme sul pagamento dell'attaccante, era stato ceduto alla società partenopea anche un giovane, figlio di una delle segretarie del Cagliari, che mai aveva messo ai piedi la scarpetta blasonata). Ha inoltre aperto un contenzioso di 5 miliardi con gli imprenditori dai quali ha rilevato, due anni fa, la squadra rossoblu.

Corrado Grandesso



Nella foto grande, il presidente del Cagliari Massimo Cellino. A fianco Gianfranco Matteoli, capitano della squadra sarda



I giocatori

«Dimostrerà l'innocenza»

CAGLIARI. Dovrebbe andare al minore dei fratelli Cellino, Alberto, di recente nominato amministratore delegato del Cagliari, il compito di gestire il calciomercato (che finora ha registrato soltanto cessioni importanti e pochi acquisti) e tutto ciò che concerne la direzione della squadra. Sono sempre state poche, invece, le offerte per rilevare le azioni della società nel caso in cui i Cellino decidessero di distaccarsi dal Cagliari.

La notizia del mandato di arresto per il presidente ha colto di sorpresa i giocatori. Gianfranco Matteoli, una delle bandiere della squadra, esprime la sua solidarietà: «Di recente ho avuto qualche problema con Cellino, ma questa vicenda fa passare tutto il resto in secondo piano». Il portiere Valerio Fiori è uno dei più affezionati al presidente: «Lo considero un padre. E' lui che mi ha voluto a Cagliari, dove sono rinato calcisticamente dopo l'ultima stagione alla Lazio». Tutti sono vicini a Cellino, che oltre ai problemi giudiziari in questo periodo vive il dramma del padre gravemente ammalato. Pierpaolo Bisoli esprime la sua stima: «E' un ottimo dirigente, con noi non ci sono mai stati problemi. Mi dispiace». Da Matteo Villa arriva un tentativo di difesa: «Ho saputo da Televideo la notizia di presunte irregolarità, e sottolineo presunte. Ne uscirà bene». [v. f.]

GLI ALTRI BIG DI SERIE A FINITI NELLE MAGLIE DELLA GIUSTIZIA



PASQUALE CASILLO

Incastrato dai pentiti

Il 21 aprile '94 il presidente del Foggia finisce in carcere per associazione camorristica e truffa aggravata ai danni della Cee. Gli vengono sequestrate 27 aziende, fra cui il Foggia calcio, per un valore di 60 miliardi. I suoi guai hanno origine dalle dichiarazioni del «pentito» Galasso e Alfieri. Ha lasciato la presidenza del Foggia.



CORRADO FERLAINO

Accuse di tangenti

Il 26 maggio 1993 il presidente del Napoli viene arrestato con l'accusa di aver pagato tangenti per gli appalti nella ricostruzione del dopo terremoto del 1980. Il giudice gli concede gli arresti domiciliari e il 14 giugno lo rimette in libertà. Il suo nome compare di nuovo nell'inchiesta per gli appalti di Italia '90. Ha lasciato la presidenza.



SERGIO CRAGNOTTI

Scandalo Enimont

Il 19 novembre '93 il presidente della Lazio si costituisce. Accusato di falso in bilancio, è implicato nell'inchiesta sull'Enimont. Le accuse si riferiscono al periodo '88-'92, quando ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'ente e ne è poi diventato amministratore. Viene liberato il 3 dicembre. E' tuttora presidente della Lazio.



GIUSEPPE CIARRAPICO

Guai per bancarotta

E' stato presidente della Roma dal giugno '91 al maggio '93. Arrestato più volte, ha subito tre condanne da altrettanti tribunali di primo grado per oltre dodici anni complessivi di carcere. La prima sentenza risale all'aprile '92, le altre all'8 marzo e al 26 maggio '93. Le accuse più gravi: bancarotta fraudolenta e falso.



EDOARDO LONGARINI

Edilizia sospetta

Il masalmo edilizio dell'Ancona finisce in carcere l'8 ottobre del '92 assieme a Camillo Florini, presidente della società marchigiana. I due sono accusati di truffa sul piano di ricostruzione della città, che sarebbe stato modificato a vantaggio di una società di costruzioni di Longarini. Florini ha lasciato la presidenza.

GRANDE VENDITA di Primavera



ultimi 15 giorni

**TENDAGGI • TAPPETI • MOQUETTES • COPRILETTI
SCENDILETTI • MATERASSI • COPRIDIVANI
GUANCIALI • BIANCHERIA PER LA CASA**

a prezzi scontatissimi!

WOLMER

VIA BOTTICELLI, 13.25 • VIA SALBERTRAND, 68

(zona Barriera di Milano)

(zona Pirella)





INDUSTRIA CASEARIA CERRI

TRADIZIONE E FANTASIA

LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT e FORMAGGI
 Sono prodotti più di 100 anni che li produciamo, sempre ugualmente
 Freschi, Naturali, Genuini e... con un tocco di fantasia



Agenzie Gualtiero Marano - Torino



CERRI

LATTE BURRO PANNA YOGURT FORMAGGI

Dal 1870

Il padre è stato incriminato per omicidio, nessuna traccia dei cadaveri

«I tre fratellini sono morti»

Roma, il giudice spegne le speranze

ROMA. Tullio Brigida, il padre dei tre bambini scomparsi dallo scorso gennaio, è ufficialmente indagato per omicidio plurimo. L'avviso di garanzia gli è stato recapitato nei giorni scorsi ma la notizia è stata diffusa solo ieri dal pm Diana Martino.

Il capo di imputazione dice in sostanza, che secondo gli inquirenti è assai probabile che i bambini siano morti e che in questo il padre abbia avuto un qualche ruolo.

Per contro, invece, perde terreno l'ipotesi dell'effrazione dei piccoli ad un «custodo» sicuro e discreto.

Unici a non volersi piegare all'eventualità che i bambini siano morti sono i comprensibilmente i familiari.

Per la verità anche un investigatore privato - Gino Petrucci - incaricato dalle indagini dalla famiglia, crede che i tre piccoli siano ancora vivi e che quindi la pista della polizia sia completamente fuori rotta.

Certamente non esiste prova di che avvalorino l'ipotesi dell'uccisione dei tre bambini, esistono però molti indizi che fanno propendere gli inquirenti in questa direzione: il non chiarito incidente con l'ossido di carbonio, lo choc psicologico del padre, la sua confusa ma inquietante deposizione al capo della Mobile Ronconi, il fat-



to che neppure la bambina più grande - Laura - si sia fatta viva con la madre.

L'ipotesi dei familiari, invece, si fonda soprattutto sulla speranza.

Ieri comunque le indagini sono proseguite con un ulteriore sopralluogo ad Acilia, nella casa del defunto fratello Tullio Brigida. L'abitazione era già stata perlustrata ma, questa volta, si è fatto ricorso anche a strumenti sofisticati di rilevazione per verificare se fossero tracce di sepoltura. Di nuovo, secondo un copione ormai divenuta familiare, si è

scavato nel giardino, anche nelle cantine. I lavori sono iniziati alle cinque del mattino e sono terminati alle 14,30 senza esiti di sorta.

Labili certezze, dunque. D'altronde - come hanno detto ieri gli inquirenti - il racconto di Brigida, presenta molte incongruenze: non c'è traccia, per esempio, della Uno utilizzata per il trasporto dei bambini, non si è potuto identificare il capannone dove l'uomo dice di averli lasciati prima della sepoltura.

Unico dato apparso è il breve ricovero di Tullio Brigida



Al centro, una ruspa scava alla ricerca dei bimbi

Ma i famigliari non hanno perso la fiducia: «Li ha nascosti, cercateli ancora»

all'ospedale Civitavecchia per essere soccorso dopo l'intossicazione respiratoria da monossido di carbonio.

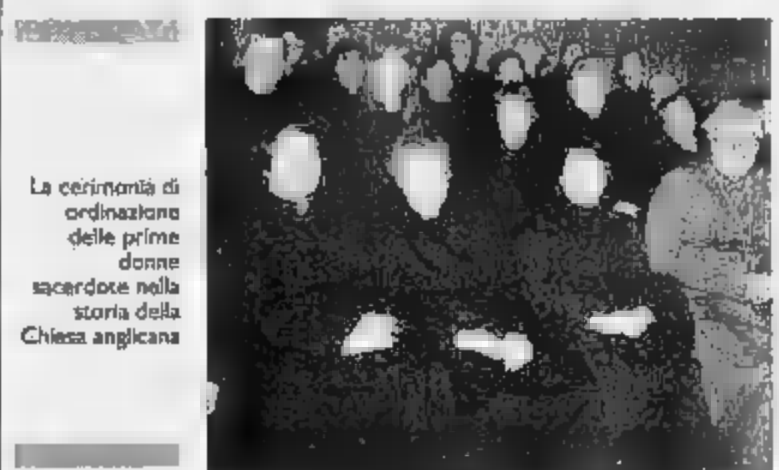
Ieri il magistrato ha anche ascoltato la madre di Brigida per cercare di ricostruire nei dettagli gli spostamenti del figlio dal 18 dicembre '93, cioè da quando ha prelevato i bambini da casa della moglie.

Lui, l'imputato, continua a fare lo sciopero della fama per protestare contro le condizioni in cui è tenuto - isolamento, niente giornali, niente tv - ma il pm De Martino ha chiarito che la decisione è stata presa

per ragioni istruttorie: Tullio Brigida è bene che non conosca lo sviluppo delle indagini dei giornali perché il comportamento potrebbe restare influenzato. L'isolamento serve per proteggerlo dagli altri detenuti e le lenette da barba gli sono state tolte per evitare che compia gesti inconsulti.

Stasera alle 20,30 il programma «Chi l'ha visto?» tornerà ad occuparsi della vicenda, presentando anche un filmato con i tre bambini che la famiglia ha girato poco prima della loro scomparsa. (F. mas.)

«Sacerdozio: esclusiva maschile»



Papa senza appello «Mai donne prete»

CITTA' DEL VATICANO. Una «Lettera Apostolica», brevissima (sono sei pagine scarse) per dire una sola cosa: in donna, nella Chiesa cattolica, non possono diventare sacerdoti, e del problema si può neppure più discutere. Così Giovanni Paolo II ha voluto mettere sigilli e timbri su una questione continuamente chiusa dal magistero di Paolo VI in poi, e continuamente riemergente, in forme più o meno oblique, nel multiforme popolo cattolico, un popolo composto nella sua grande maggioranza proprio da donne. Papa Wojtyla ha usato, nel chiudere il messaggio, il primo ufficiale dopo l'incidente, la prolungata assenza dal Palazzo Pontificio, con due termini significativi: «sentenza» e «definitiva». Così infatti sigilla la sua «Lettera»: «Portando al fine di togliere ogni dubbio su questa questione di grande importanza, che attiene alla stessa divina costituzione della Chiesa, in virtù del mio ministero di confermare i fratelli, dichiaro che la Chiesa non ha in alcun modo la facoltà di conferire alle donne l'ordinazione sacerdotale e che questa sentenza deve essere tenuta in modo definitivo da tutti i fedeli della Chiesa».

Una pietra più pesante sulla questione sarebbe difficile metterla, con buona pace delle fedeli cattoliche degli Stati Uniti e della Germania, che vedono le proprie sorelle in Cristo, di altre confessioni di «pastore» o celebrare i sacramenti di rito anglicano. Non è la prima volta che Giovanni Paolo II si esprime sull'argomento, e sempre in questo modo. Ma appare chiaro che in quest'occasione il Pontefice abbia voluto regolare la questione volta per volta - almeno per quanto attiene al suo regno - e magari mettere una pesante ipoteca sulla sua eventuale riapertura nel futuro, sotto un altro successore di Pietro.

Il titolo stesso del documento è curioso, e indicativo: «Lettera apostolica del Papa Giovanni Paolo II sull'ordinazione sacerdotale da riservarsi soltanto agli uomini». La scelta dello strumento è importante: una «lettera apostolica», nella gerarchia dei testi del Magistero pontificio, si colloca piuttosto in alto, anche se in genere il suo scopo è circoscritto, focalizzato su un punto ben specifico. L'uso della parola «sentenza» dà un sapore giuridico alla questione; e il termine «definitivo» certamente farà di «soutere» i teologi. L'ordinazione sacerdotale, ricorda il Papa, «è stata nella Chiesa cattolica sin dall'inizio sempre esclusivamente riservata agli uomini». Tale tradizione è stata fedelmente mantenuta anche dalle Chiese Orientali.

Durante il regno di Paolo VI nella Chiesa anglicana cominciò a porsi il problema, il Papa diede mandato alla Congregazione per la Dottrina della Fede di preparare un documento, la Dichiarazione «Inter Insigniores». Il documento concludeva che la Chiesa «si oppone» all'autorità di ammettere le donne all'ordinazione sacerdotale. La «Dichiarazione» afferma anche che «Cristo era guidato da motivi sociologici e culturali propri del suo tempo».

Ma - afferma nella sua lettera Giovanni Paolo II - non ha voluto neanche discriminare le donne: «il fatto che Maria Santissima, Madre di Dio e della Chiesa, non abbia ricevuto la missione propria degli apostoli né il sacerdozio ministeriale mostra chiaramente che la non ammissione delle donne all'ordinazione sacerdotale non può significare una loro minore dignità o una discriminazione nei loro confronti, ma l'osservanza fedele di un disegno da attribuire alla sapienza del Signore dell'universo».

E' una dottrina costante, insegnata con fermezza dal Magistero: «osserva il Pontefice, che proprio ieri, ha annunciato che, in estate, tornerà per le vacanze in Valle d'Aosta, a Les Combes, alla colonia dei salesiani, dal 17 al 28 agosto - «tuttavia nel nostro tempo in diversi luoghi la si ritiene discutibile, o anche si attribuisce alla decisione della Chiesa di non ammettere le donne tale ordinazione un valore moralmente disciplinare». Quindi, conclude Papa Wojtyla, ci vuole una «definitiva».

ro pontificio, si colloca piuttosto in alto, anche se in genere il suo scopo è circoscritto, focalizzato su un punto ben specifico. L'uso della parola «sentenza» dà un sapore giuridico alla questione; e il termine «definitivo» certamente farà di «soutere» i teologi. L'ordinazione sacerdotale, ricorda il Papa, «è stata nella Chiesa cattolica sin dall'inizio sempre esclusivamente riservata agli uomini». Tale tradizione è stata fedelmente mantenuta anche dalle Chiese Orientali.

Durante il regno di Paolo VI nella Chiesa anglicana cominciò a porsi il problema, il Papa diede mandato alla Congregazione per la Dottrina della Fede di preparare un documento, la Dichiarazione «Inter Insigniores». Il documento concludeva che la Chiesa «si oppone» all'autorità di ammettere le donne all'ordinazione sacerdotale. La «Dichiarazione» afferma anche che «Cristo era guidato da motivi sociologici e culturali propri del suo tempo».

Ma - afferma nella sua lettera Giovanni Paolo II - non ha voluto neanche discriminare le donne: «il fatto che Maria Santissima, Madre di Dio e della Chiesa, non abbia ricevuto la missione propria degli apostoli né il sacerdozio ministeriale mostra chiaramente che la non ammissione delle donne all'ordinazione sacerdotale non può significare una loro minore dignità o una discriminazione nei loro confronti, ma l'osservanza fedele di un disegno da attribuire alla sapienza del Signore dell'universo».

E' una dottrina costante, insegnata con fermezza dal Magistero: «osserva il Pontefice, che proprio ieri, ha annunciato che, in estate, tornerà per le vacanze in Valle d'Aosta, a Les Combes, alla colonia dei salesiani, dal 17 al 28 agosto - «tuttavia nel nostro tempo in diversi luoghi la si ritiene discutibile, o anche si attribuisce alla decisione della Chiesa di non ammettere le donne tale ordinazione un valore moralmente disciplinare». Quindi, conclude Papa Wojtyla, ci vuole una «definitiva».

Marco Tosatti

IMPUTATO E TESTIMONE

MILANO. GIANNI Guido, uno dei tre autori del massacro del Circeo, è stato espulso dalle autorità panamensi. Lo ha annunciato l'ambasciatore d'Italia a Panama, Gianmario Urbini, il diplomatico ha aggiunto che Guido, sotto custodia di funzionari dell'Interpol, è partito verso le 3,40 di questa notte (ora italiana) su un volo di linea diretto a Santo Domingo, dove proseguirà poi per l'Italia. E' stato arrestato poco dopo, dopo una latitanza durata dieci anni.

Un altro clamoroso è avvenuto ad Ancona dove agenti della Digos hanno catturato Sergio Picciafuoco, l'estremista di destra condannato all'ergastolo per la strage della stazione di Bologna, che si era reso irripetibile dalla 29 aprile.

Gianni Guido si trovava a Panama dal novembre del 1991, con un passaporto libanese intestato a Claude Daniel Laurean. E proprio il possesso di questo documento ha aperto la porta a questa rapida estradizione.

Condannato a 30 anni di carcere per il massacro del Circeo, Guido è atteso anche da altri magistrati che indagano sull'eversione. Lo aspetta Guido Salvini, che a Milano indaga sulle strage di piazza Fontana.

E lo aspetta Francesco Piontoni, l'ultimo magistrato in ordine di tempo che a Brescia indaga per la strage di piazza della Loggia,

Il giudice che indaga sulla strage di Brescia: lo voglio interrogare, sa molte cose

Espulso da Panama il mostro del Circeo

Estradizione lampo per Guido, oggi arriverà in Italia



Arrestato ad Ancona l'estremista di destra Sergio Picciafuoco

Nella foto grande, la strage di piazza della Loggia a Brescia, vent'anni fa. A fianco Gianni Guido

compiuta vent'anni. Dottor Piontoni, è così importante, per la indagine, sentire Gianni Guido?

«Sì. Forse è un caso che la sua fuga inizia poco prima di un interrogatorio del giudice Zorzi, il magistrato che prima di me si occupava delle strage».

Nel suo processo qual è la posizione di Guido?

«Per quanto riguarda la strage è solo un testimone. Tutto il processo, per me, è comunque con ignota».

E allora perché è così importante poterlo interrogare?

«Gianni Guido è stato detenuto

insieme a Ermanno Buzzi, il neofascista condannato all'ergastolo come esecutore materiale della strage e poi ucciso in carcere. Angelo Izzo (è anche lui) dei massacratori del Circeo, ndr) ha raccontato ai magistrati bresciani parecchie cose su Buzzi, ma tutte mediate dalle parole di Guido».

Quindi mancano le dichiarazioni prima o dopo...

«Sì, adesso è possibile risalire alle fonti di quelle rivelazioni in carcere, fatte da Buzzi. Potrebbero esserci elementi nuovi, fino ad ora sconosciuti».

Dottor Piontoni, si per que-

che anche il ufficio ha partecipato alla cattura di Guido?

«Sì, il Ros dei carabinieri era sulle sue piste da settimane. Chi, o cosa, vi indirizzò a Panama?

«Questo non posso dirglielo. Si è trattato di un'indagine che ha riguardato più persone, più ambienti».

C'entra l'evasione di Izzo, l'altro massacratore del Circeo, riarrestato dopo una breve latitanza?

«No, prescinde dalla fuga di Izzo. Ma non posso entrare nei detta-

gli. Posso solo dirle che gli agenti del Ros, quando si sono mossi, avevano indicazioni precise. Sono andati nel suo nuovo appartamento, ma Guido aveva ancora traslocato. E' toccato alla Questura arrestarlo, al vecchio indirizzo. Una questione di pochi giorni».

Lei crede al ruolo dell'internazionale nera nella fuga di Guido?

«Non ho elementi per dirlo, ma nemmeno per negarlo».

E sul ruolo avuto da un prelati? Si parla di un monsignore?

«Guardi, al massimo si parla di una persona che ha avuto dei contatti telefonici. Non si può parlare nemmeno di favoreggiamento».

Sono passati 20 anni dalla strage di piazza della Loggia. Ci sono state diverse inchieste e nessuna ha portato a risultati concreti. Lei crede che sia ancora possibile arrivare alla verità?

«Certo le difficoltà relative al tempo trascorso ci sono. Ma già l'indagine del giudice Zorzi, del predecessore, si chiude agli inizi del '93 con la prospettiva che si possa fare qualcosa».

Allora lei è fiducioso? C'è comunque un'istruttoria ancora aperta. Abbiamo qualche speranza?

Fabio Poletti

Piaget. Il tempo dei valori.

Astrua Via Roma 28 Torino
 Fasano Via Roma 325 Torino
 Muccarolo Via Po 14 Torino
 Rocca Via Lagrange 40 Torino
 Rizzo Viale A. Saffi 23 Novi Ligure

PIAGET

PARLIER EN ORFÈVRE 1875-1975
 GENÈVE

Modello Calatrava
 meccanico, cm. 18 cl.
 quadrante bianco
 indici non romani
 cinturino secondi a ore.

Complici alcuni croupiers, baravano sulle puntate: in un solo anno la casa da gioco perse 15 miliardi

«I vip hanno truffato il Casinò»

Scandalo a Cannes, Ljuba Rizzoli in tribunale

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vedova di Andrea Rizzoli - Ljuba - barò per mesi sul tavolo verde a Cannes incassando 15 miliardi. Lo sostiene il pubblico ministero nel processo per truffa aperta. Ieri contro l'ex mannequin lombarda oggi ha 45 anni, il suo amico Roland Courbis e altri 17 personaggi che frequentavano il lussuoso «Palm Beach». Un'accusa non da poco. Il Casinò avrebbe perso un solo anno - l'88 - ben 15 miliardi causa pratiche fraudolente prima di smascherare il personale infedele e insospettabile. Vip, tra cui Ljuba occupa la prima posizione.

Il meccanismo è semplice. I francesi lo chiamano «baronage». Niente a che vedere con la nobiltà. «Baron», in argot, significa «protettore». La signora Rizzoli - affermano i testimoni - l'abitudine di giocare all'italiana, cioè puntando le fiches mentre risuona il «rien» o «plus». Ma fin qui sarebbe peccatuccio scarantistico, veniale. Pare tuttavia - almeno così afferma l'accusa - che i croupier nascondessero con nonchalance la giocata (bustava una mano, o l'avambbraccio), spostandola poi sui numeri vincitori. Non rimaneva quindi che spartirsi il bottino. Ljuba Rizzoli nega ogni responsabilità nel raggiro. E sostiene che Roland Courbis - col-

putato - fosse il suo curioso personaggio, monsieur Roland Courbis, allenò in serie A squadre prestigiose (Bordeaux), senza disdegnare ruoli manageriali. Ma nella sua personale «fobia del gioco» il pallone arrivava secondo. In coppia con la signora Ljuba o solo, a varie riprese sbancò la cassa. C'era il trucco, ipotizzano oggi i giudici. Loro, lunghe indagini e qualche confessione di «pentiti». Per dieci giorni il tribunale proverà a far luce sulla misteriosa vicenda. Poi il verdetto. Se fosse colpevolezza, l'ancor charmante Ljuba dovrà scontare lo spettro del carcere.

Finora quale unica «prigione» aveva il doratissimo esilio a Cap Ferrat, dove Andrea Rizzoli le comprò una splendida, inaccessibile villa. Tra i vecchi frequentatori troviamo sceicchi, principi, nomi come Gaetano Caltagirone, Giulio Andreotti... Di che far sognare, insomma, l'ex modella aspirazioni. L'attrice, il prestigioso matrimonio si chiudeva frequentazioni e lussi fino ad allora inconcepibili. Ma già le «nache d'allora» e «descrivono» rosa da un lato cieco: il tavolo verde. Era lei 30 accompagnare l'ormai anziano marito nel Casinò facendosi piano piano contagiare o il contrario, con l'editore? La seguiva implacabile per evitare onerosi folli? Come quando - dicono - si sfilò orecchini in smeraldo per gettarli sul tapis vert. Ne-

Andrea Rizzoli, figlio del fondatore della casa editrice e, a destra, la moglie Ljuba, ex modella e appassionata dell'azzardo. Una passione che adesso l'ha portata in tribunale, per truffa.



Il pm: è stata lei a trarre maggior profitto dal trucco. Se l'accusa sarà provata la vedova dell'editore Andrea rischia il carcere.



sano può rispondere. Contagiarono forse a vicenda. Ma è sicuro che Ljuba frequentò il Casinò transalpino oltre vent'anni, considerandola una seconda casa.

Se ne astenne solo qualche tempo tra fine '87 e inizio '88. Era in clinica. Un terribile esaurimento nervoso per il suicidio della figlia, Isabelle si lanciò dal nono piano, a Montecarlo. Ljuba, nell'alloggio, qualche metro sopra dalla finestra: la vide precipitare e sfracellarsi.

Ma il richiamo della roulette era troppo forte per non trascinarla con sé Ljuba anche dopo la tragedia. Lei e Courbis li chiamavano «le squadre azzurre». E' finita in autogol.

Enrico

La vita consacrata alla roulette

Neanche il marito riuscì a vietare all'ex mannequin il tavolo verde

Superstiziosa, preferisce puntare sul 12, il 29, il 32. Mai numeri che le ricordino la data di una morte. Una vita tra Cannes e Montecarlo, consacrata al tavolo da gioco. Anche a più tavoli, contemporaneamente. La leggenda vuole che nella sua lunga carriera di giocatrice d'azzardo, sia arrivata a perdere trenta miliardi di lire, e che il pur facoltoso marito abbia do-

vuto implorare tutti i direttori di casinò della Costa Azzurra, perché le facessero più credito oltre una certa soglia. Tutto inutile: Rosa Ljuba Rizzoli è capace di sfilarci gli orecchini, naturalmente preziosissimi, e gettarli anche quelli sul tavolo verde.

Donna bella e molto vitale, di umili origini e vertiginosa ascesa sociale, sempre al centro del-

le cronache rosa, colpita dalla vita nel modo più atroce (la figlia Isabelle, tossicodipendente, si gettò dalla finestra di casa, a Montecarlo, nel 1987), fortemente depressa tanto da aver bisogno, accanto a sé, della presenza costante di un'infermiera e di un'amica, ora Ljuba arriva talvolta a maledire il suo cognome d'acquisto: «Basta questo nome Rizzoli, e scatenano pettegolezzi e titoli sui giornali», dice.

La passione per il gioco d'azzardo è stata precoce. Iniziata a fianco del primo compagno, l'imprenditore Ettore Tagliabue, ha avuto un'impennata in seguito alle nozze con il maturo e più facoltoso Andrè. Di lui Ljuba diceva: «E' tant'brutto

che fa vizia». Vizio vero comunque felicemente condiviso. Insieme, i due passavano di privè in privè, giocando centinaia di milioni per sera. Anche quando, già colpito da infarto, lui avrebbe dovuto stare a riposo, e invece beveva, fumava sessanta sigarette al giorno, giocava.

Fure i momenti di massiccia fulgore della coppia, dalla di sogno a Cap Ferrat, le colonne moresche dipinte d'oro zecchino. Ljuba non aspettava che il momento di scappare. Se ne accorgevano benissimo i ospiti, lei s'innamora, guardava l'ora, non aspettava che il momento in cui avrebbe potuto cedere. [v.c.]

Cosenza, libera la ragazza presa in convento

Il sequestro d'amore finisce in prigione

Cosenza

NOSTRO SERVIZIO

Può solo amore quello che spinge un ragazzo 18 anni ad armarsi di coltello ed a fare irruzione in un istituto religioso per rapire, puntandolo l'arma alla gola, la ragazza di cui è innamorato? E' solo amore, oppure alla base del comportamento di questo ragazzo c'è la rabbia di vedere minato il suo ruolo di «maschio» dopo che la sua innamorata gli è stata sottratta per decisione di un magistrato? Questi che si stanno ponendo gli inquirenti pur dopo l'esito positivo della vicenda di Vittoria, la ragazza di Crotone che domenica pomeriggio è stata rapita, un istituto religioso di Castrolibero, da un manipolo di ragazzotti decisi a tutto pur di portarla via con loro. Vittoria è stata trovata ieri mattina, poco prima delle 9, mentre camminava sui binari a nemmeno centimetri dalla stazione ferroviaria di San Giovanni in Fiore, dove, insieme a due dei suoi rapitori, avrebbe dovuto prendere un treno che la doveva portare lontano dalla Calabria. Negli occhi di questa ragazza, alta e formosa, che nel giro di pochi mesi si è lasciata alle spalle la bambina che pure aveva convissuto, dodicenne, con il spasimante, i carabinieri hanno letto non solo il stanchezza per la notte trascorsa a vagare per le campagne, ma anche il timore che la sua disavventura non fosse ancora conclusa. I quattro rapitori sono finiti nel carcere minorile di Catanzaro, sommersi da accuse infamanti: sequestro di persona, frode alla contestazione obbligatoria, vista l'età di Vittoria, violazione del domicilio, violenza ai danni della compagna di istituto della ragazza, colpa nell'irruzione, minacce. Accuse che forse le indagini della procura dei minori di Catanzaro ridimensioneranno, ma che certo pesano su una vicenda che non è quella che sino a domenica sera appariva. A dare un quadro più nitido della personalità di Vittoria, un dato che sta alla base di tutto, è stato Franco Tricoli, pretore di Crotone ma soprat-

tutto giudice tutelare della ragazza. Tricoli ha parlato di una situazione familiare difficile, certo, non di degrado assoluto. La madre della ragazza, Antonietta, è una donna con un duro passato, che l'ha portata anche ad allontanarsi dalla figlia. Un fa donna si è risicata, riavvicinandosi alla figlia e prendendola sé, pur sapendo del rapporto che la ragazza aveva con Antonio, un giovane dal carattere rissoso, capace di far tutto pur di raggiungere i suoi obiettivi. In questa qualcuno ha visto alcuni episodi che hanno avuto come protagonista passivo il dottor Tricoli, primo oggetto di un attentato incendiario poi, addirittura, di un confronto viso a viso con due giovani che lo aspettavano nel garage di con intenzioni certo non amichevoli. Vedersi sfuggire di Vittoria forse ha costituito per Antonio una sorta di oltraggio al sentirsi «maschio». Per questo, quando nel novembre dello scorso anno per disposizione del giudice Tricoli e con l'appoggio della madre (le due donne si erano recate me dal magistrato dopo l'interruzione della convivenza tra i giovani) Vittoria era stata affidata ad altro suocero, in un istituto di Santa Severina (in Calabria) aveva già tentato di portarsela via e per questo contro di lui era scattata una denuncia ancora definita. Non contento di aver tentato domenica, questa volta spalleggiato da altri tre giovani, che l'hanno seguito a Castrolibero in una folle vicenda in cui avevano visto probabilmente solo gli aspetti avventurosi. Ieri peraltro, hanno commentato gli inquirenti, è venuto fuori un altro aspetto della vicenda e cioè che la convivenza tra Vittoria e Antonio era stata «sopportata con rassegnazione» dalla ragazza, quasi «qualcosa a cui non potersi ribellare. Ora Vittoria, dopo la brutta avventura, è tornata a casa della madre. Ci resterà forse solo per pochi giorni, poi tornerà a Castrolibero, l'istituto, per riprendere la strada verso la normalità».



Il pretore Franco Tricoli

Diego

E minacciano le dimissioni. Ma durante l'udienza di ieri è caduto un altro alibi dell'agricoltore

«Pacciani è il mostro? Fuori le prove»

Firenze, i legali all'attacco: basta speculare sui suoi precedenti



Per Pietro Pacciani un'altra giornata difficile: il suo alibi è stato smentito in aula

FIRENZE

DAL NOSTRO INVIATO

«Ecco, presidente, nel caso che si ad usare atti di procedimenti passati, la difesa prospetta la rinuncia al mandato», dice d'un fiato l'avv. Rosario Bevacqua, difensore di Pietro Pacciani, il mo- presunto sbarrato a Firenze per otto duplici omicidi. Non è una minaccia da poco, anche se il presidente Enrico Ognibene ostenta sì e ribatte: «E io namino un difensore d'ufficio». Non a poco perché soltanto per leggere le te, a nuovo difensore occorre chissà quanto tempo. «Sono più di ventimila fogli», commenta sottovoce Bevacqua, soddisfatto per il botto della sua uscita.

Ma perché è teso il difensore? Perché tutto questo parlare del fuoco passato remoto? Pietro Pacciani rischia di rivelare preoccupanti punti in comune con il presente. Il p.m. mi deve provare che l'imputato ha ucciso nel 1951 che ha stuprato le figlie, perché per queste è già condannato e ha scontato la pena. Deve provare che era presente nel delitto

del '68, nel secondo delitto, nel terzo, fino all'ottavo».

Ma, non è proprio così grave la situazione per Pacciani, la capite con voce rassicurante il presidente. «Avvocato, noi siamo qui anche per garantire che non si siano forzature. Poi, anche il pubblico riuscisse a dimostrare che la personalità di Pacciani è sovrapponibile a quella minacciata, saremmo lontani luce, spazi siderali, dimostrerei che l'assassino è proprio lui. Come dire: «Noi non abbiamo alcuna prevenzione».

Se in qualche modo le parole hanno ammanito il difensore, sul pubblico ministero hanno avuto l'effetto opposto. Scatta il dott. Canessa: «Queste cose, in questa fase, non le può dire nessuno, presidente, se permette». E l'impressione è voler dire: «Anche se non permette...».

Le difficoltà per l'imputato, sia come sia, non paiono ancora esaurite, il dispetto delle dichiarazioni di Bevacqua: «Anche se è un guardone, non significa che un assassino. Non siamo ancora entrati nel vivo del processo», dice.

E l'altro difensore, Pietro Fioravanti, rincara: «Ma finora sono stati ascoltati testi veri? Veri o non veri, i testimoni hanno fatto un po' tremare i polsi a Pacciani, gli hanno provocato quel suo colore pompeloso, insomma lo hanno fatto sulla spina. Fra coloro venuti a deporre, c'era Marcello Fantoni, che l'imputato aveva indicato come colonna portante del suo alibi in occasione dell'ultimo duplice omicidio, l'ottavo, quello dei francesi, avvenuto a San Casciano l'8 settembre. La sera del delitto, ha più volte raccontato, si trovava la famiglia alla Feseta de l'Unità a Cerbaia: lo ricordavo bene perché la sua Ford Fiesta fece i capricci e ripartì soltanto per l'intervento di Fantoni. «No, non era quella sera e non era neppure un giorno di festa». E' vero, lui fu chiamato volta, l'unico, in una data differente, per un'altra auto. Paola Lapini lo vide attraversare il lunotto mentre era in auto con un amico, in una sera d'estate. «In che posizione si trovava, che cosa faceva?», chiede Bevacqua, aggressivo. «Avvocato, sono fatti miei». Appunto. Un altro ancora, Benito Acomanni, ricorda che una volta l'imputato, con berretto a visiera, chissà perché, chissà senza lenti, lo avrebbe seguito da una piazzola all'altra lungo una strada ultraveroi boschi. Era giorno pieno, quella volta. Ma è sicuro che fosse proprio lui? Altrimenti, ribatte, non per niente lo chiamano «Pico della Mirandola».

Infine, un signore, Floriano Delli, che aveva per il week-end a Montefridolfi quando si abitava anche Pacciani, rammenta senza esitazioni che ogni pomeriggio domenicale quell'inquietante vicino si allontanava da e nessuno lo vedeva più. E si: emerge dai racconti tutto il Pacciani versione voyeur, anzi, come dicono a Firenze, forasiepi. Ma tutto questo, i delitti del mostro che c'entrano? Vedremo.

Del passato, in ogni modo, per il momento non si parlerà. Niente atti del processo per l'omicidio del 1951, l'unico «firmato» dall'imputato, ma estraneo alla serie successiva o, almeno, senza punti di contatto evidenti. Rimane fuori anche il di Angiolina Manni, la moglie che per il momento ha rifiutato di deporre in aula. Ha già parlato, però, in una deposizione del 1992 davanti al procuratore della Repubblica aveva detto del fucile del marito. «Effettivamente ce l'aveva, un fucile, ma lo ha venduto a un suo nipote». Quando Pacciani seppa delle deposizioni, ci raccontano le intercettazioni em- tenti, ebbe uno dei suoi sussulti. La prima intercettazione è delle 4,30 della mattina. L'uomo parla al telefono: «O in do' lo ora? Ehi... Questa puttana... Brutto infame... hai capito? La m'ha fre-gato». In un altro momento la donna si difende: «È stata lei a parlare per primo del fucile, ma gli inquirenti, precisa. «Un n'ho detto io. No». «Hai detto: «Una l'ha venduto». Pacciani miala... E li se gli hai detto che ne avevo due».

Anche un giudice della Corte d'appello della Virginia ha seguito i duri duelli in aula, un po' affascinato e un po' raccapricciato. Negli States, commenta Bernard Barrow, vestito blu, camicia gialla, pallon fantasmi, «fatti passati, insomma i precedenti, non se non se non una correlazione immediata».

A Firenze, l'altro giorno, c'è stato un altro delitto che sembra un ennesimo capitolo di questa infinita. Indaga il sostituto procuratore Canessa, sì, proprio il p.m., lasciato di turno per il fine settimana. Ucciso Milvia Matti, di professione prostituta: hanno tentato di bruciarla. E' stata strangolata all'alba, ha chiarito l'autopsia ieri pomeriggio. Conviveva con Mariella Tudor, che è stata la donna di Fabio Vinci, figlio di Francesco, anch'egli per un certo periodo sospettato di essere il mostro, ucciso e bruciato la estate. Insomma, per Firenze, un altro omicidio in cerca d'autore.

Vincenzo Tessadori

Giallo ad Agrigento

Leggato al letto Tossicodipendente si fuoco

AGRIGENTO. Un tossicodipendente di 25 anni, Fabio Cammarata, si è incatenato i piedi, si è steso sul letto e si è dato fuoco. In crisi di astinenza. Voleva e ogni costo uscire dal tunnel droga. E' morto dopo alcune ore a Palermo nel Centro «grandi ustioni» dove era stato portato dall'elisoccorso, il cui equipaggio aveva prelevato già in preagonico nell'ospedale di Licata nell'Agrirentino. Quando i vigili del fuoco avvertiti dai vicini sono giunti nell'alloggio, nel centro di Licata, Fabio era già avvolto dalle fiamme. Sembra abbia utilizzato un asciugamano che prima di accendere è bagnato con boccetta di alcool. Le fasi del soccorso hanno avuto momenti drammatici, quando l'intelaiatura di una porta divorata dal fuoco è crollata addosso a un vigile, Mariano Piazza, che con ustioni e lesioni è ora ricoverato in ospedale. [s. r.]

Allarme sanitario

Nuvola di Livorno Tre intossicati

LIVORNO. Erano stoccati senza nessun tipo di precauzione sanitaria i 165 bidoni contenenti sostanze altamente tossiche che ieri mattina hanno gettato nel terrore la periferia Nord di Livorno. Da questi contenitori, complice l'elevato stato di degrado del fusto e l'umidità della notte, si è infatti sprigionata una nube di gas altamente tossici. Cloruro di cianurilo, tetracloro antrachinone, sodioamido, queste le sostanze contenute nei bidoni, queste le sostanze chimiche che hanno dato origine alla nube che nel giro di poche ore ha sorvolato due dei quartieri periferici di Livorno maggiormente popolati: La Lancia e La Scopaiola. Per il momento le autorità sanitarie sono riuscite ad accertare solo tre casi di intossicazione: prodotti dalla nube tossica. Si tratta di tre lavoratori della Coop Toscana-Lazio che nelle primissime del giorno stavano scaricando merci. [f. g.]

A Brindisi

Piccoli estorsori taglieggiavano compagni di

BRINDISI. «Luca» pagava dalle 10 alle 30 mila lire per non essere insultato e picchiato, per seguire tranquillamente le lezioni e andare a scuola senza paura di essere aggredito. Quando non gli era sufficiente la «paghetta» che mamma e papà gli passavano, consegnava ai suoi aguzzini, quattro compagni della sua età, taglieggiatori in erba, i soldi che rubava ai genitori. Dopo mesi di terrore, «Luca», un ragazzo di 14 anni, ha denunciato tutto ai carabinieri e ha incassato 2 milioni-banda un tranquillo. Sabato sera, dopo aver messo in tasca alcune banconote che poco prima erano state fotocopiate in caserma e i cui numeri di matricola erano stati trascritti in un verbale, ha incontrato i taglieggiatori. Quando i quattro si stavano dividendo il «pizzozzo», sono stati fermati e denunciati per estorsione. [s. l.]



Inaugurato a Milano l'Istituto oncologico europeo, il centro più avanzato per la ricerca

«Così vinceremo la sfida al cancro»

E' il frutto di un investimento da centodieci miliardi
Moderne tecnologie al servizio di laboratori e reparti

MILANO. Apre le porte l'Istituto Oncologico Europeo, una palazzina circondata da un prato verde, dove Milano confina con Opera. Il più moderno centro per la ricerca sul cancro, che abbinerà laboratori ad ambulatori, sale operatorie e terapie a reparti di degenza e sale per la formazione. Dove un'unità di cinque divisioni, cinque vengono da altri Paesi europei e dove, quindi, la cartella clinica saranno in italiano, ma le note diagnostiche in inglese. E l'inglese, insieme all'italiano, sarà la lingua comune ai dipendenti.

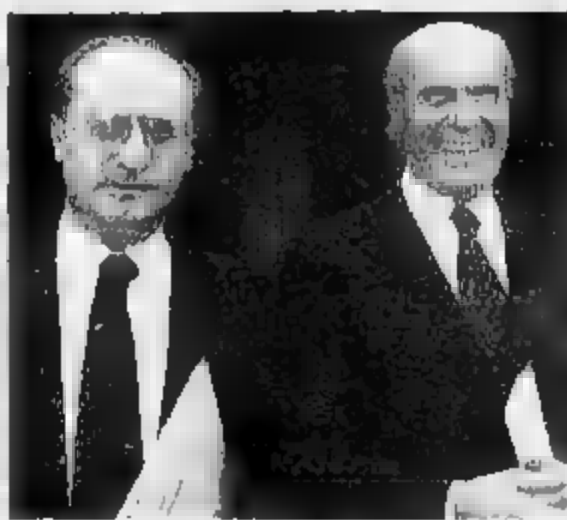
Ma non solo queste le novità. La prima è la nascita stessa dell'iniziativa, che risale ad un'idea del 1986 di Alberto Bertorelli, portavoce dell'allora presidente del comitato promotore, l'ex governatore Paolo Baffi. L'appoggio di Enrico Cuccia. E così ieri, alla cerimonia di inaugurazione, proprio Baffi ha ricordato nel suo discorso Francesco Cingano, presidente di Mediobanca e presidente della Fondazione che riunisce i 17 soci promotori. Un investimento di 110 miliardi, tutti privati, per una Fondazione non profit, nella quale gli utili saranno reinvestiti. Mentre il direttore scientifico dell'Istituto, Umberto Veronesi, ha ringraziato in particolare modo il presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia «che ha creduto nel progetto e l'ha reso possibile». Presenti erano anche Raffaele Costa, ministro della Sanità, e Stefano Podestà, ministro Ricerca.

Cuccia sedeva in prima fila, accanto a Cesare Romiti, Leopoldo Pi-

relli, Allegra Agnelli Caracciolo, Umberto Zanni, Saverio Li, Guido Rossi, Vincenzo Sozzani, Jacopo Vittorelli, Salvatore Ligresti, Giorgio Cefis, Antonio Maranghi. Un Maranghi poi nervoso, quasi a presagire l'imminente «avviso», il quale ha aggredito verbalmente i fotografi, chiamandoli «Animali». Molti presenti rappresentavano i soci fondatori: Generali, Perfin, Fiat, Fochi, Italcementi, Mediobanca, Montedison, Pirelli e Pirellina, Ras e Sai, Comit, Credito, Banca Roma, Popolare di Novara, Popolare di Lodi, Fondazione Clinica del Lavoro.

Sul palco, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli si è assunto il compito di parlare a nome dei soci promotori, per spiegare le ragioni del loro impegno. «Si è parlato spesso di responsabilità sociale dell'impresa», ha detto Agnelli. «E' un concetto sul quale occorre intendere bene. Noi tutti sappiamo che l'obiettivo delle aziende è quello di fare profitti, ed è questa la primaria responsabilità sociale: un'impresa che contribuisce all'aumento della ricchezza sociale».

Ma proprio i livelli di benessere raggiunti aprono oggi la via ad un'altra di bisogni, culturali, ambientali, di qualità della vita. Ecco allora, ha proseguito Agnelli, che «corrispondono a questi bisogni è compito di tutte le collettività, e quindi anche dell'impresa». A questo intendiamo dare il contributo. Non è solo per costruire consenso che un'impresa dà il suo apporto alla solidarietà, ma soprattutto per rafforzare la fiducia reciproca. Perché: quanto più solido è il tessuto di un paese, tanto più solido e competitivo è il sistema economico in cui l'impresa affonda le radici.



Diretto da Umberto Veronesi dispone di sale operatorie e di 175 posti letto

tutto per rafforzare la fiducia reciproca. Perché: quanto più solido è il tessuto di un paese, tanto più solido e competitivo è il sistema economico in cui l'impresa affonda le radici.

Il presidente della Fiat ha quindi auspicato che anche da noi si aprano spazi più ampi nel settore dei servizi di pubblica utilità per l'iniziativa privata, il cui contributo alla nuova iniziativa sarà fornire modelli di capacità imprenditoriale, efficienza, internazionalità. Gli ha fatto eco, subito dopo il ministro Costa: «Ben vengano strutture private purché di alto livello come queste. Anche se la valorizzazione dell'iniziativa privata deve mortificare la struttura pubblica, che intendiamo sostenere con nuovi centri di ricerca».

Una gestione più moderna sarà dei punti di forza del nuovo Istituto, che vivrà anche sulle relazioni con la Regione, università e assicurazioni. Un esempio: i posti letto 175 ma, come ha spiegato il professor Alberto Costa, braccio destro di Veronesi «essi diventano l'equivalente di 500 posti letto in un normale ospedale». E la lista d'attesa, prevede Costa, non «dovrebbe superare i sette giorni».

Valeria Sacchi

La «strage del tabacco»

Ogni anno 90 mila morti

ROMA. E' inevitabile. Nella giornata «senza fumo», cioè oggi, l'appuntamento è con la stima delle vittime. Apre l'Organizzazione mondiale della sanità: nei prossimi anni, morirà mezzo miliardo di fumatori. E volendo giocare (si per dire) con i numeri, si nota, ad esempio, che ogni anno per colpa delle sigarette scompare in Italia una città come Modena: 11 mila abitanti. Oppure che il 15 per cento di tutte le morti per colpa del tabagismo. O che il numero di decessi per fumo è dieci volte superiore a quello delle vittime d'incidente stradale.

«Qua la mano, cari crociati. Facciamo la pace in nome della civiltà e della tolleranza. Basta un po' di educazione per convivere». La mozione degli affetti viene dall'Associazione fumatori (16 mila soci) che ricorda: «Siamo quasi 13 milioni, in Italia, perfettamente consapevoli dei rischi che corriamo».

Per chi, invece, non facendo parte della documentata associazione, non fosse così consapevole, ecco alcuni dati forniti da Giovanni D'Ercole (presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori): «Un fumatore su tre morirà a causa del fumo o, comunque, vivrà dieci anni in meno di un non fumatore». Perché? E' presto detto.

Il fumo - sostiene D'Ercole - è responsabile del 35 per cento di tutti i tumori. Incide per il 20-40 per cento sui tumori di vescica, reni e pancreas. Se viene associato all'alcol può causare il 40-50 per cento dei tumori della bocca e dell'esofago. Per parlare del cancro polmonare sul quale ha l'effetto più esteso: è dimostrato che il tabagismo provoca l'80-90 per cento di tutti i tumori dei polmoni e della laringe ed è anche responsabile del 30 per cento delle morti per broncopatie, infarti e malattie cardiovascolari.

dove, tra l'altro, si registrano duemila decessi all'anno per «fumo passivo».

Se i maschi, adulti, sembrano prendere le distanze dal cilindro pieno di volenti e dai suoi danni, le produttrici investono miliardi in campagne pubblicitarie alla ricerca di nuovi consumatori. E puntano sull'«avvelemento». E' quanto sostiene Carla Arcuti, sociologa della Lega tumori, che riferisce l'ultima novità «marca Camel».

Parla che l'industria abbia investito nel mercato un gigantesco «camello» peluche, adatto ai bambini più piccoli. Chissà, forse da grandi, vedendo il pacchetto con quell'immagine, saranno tentati di acquistarlo. E' un investimento a lungo termine, ma per sempre un investimento.

E, tanto per rimanere in tema di quattrini, i rappresentanti della Lega criticano aspramente la Cee che nel '91 ha stanziato oltre un miliardo di Ecu per appoggiare la coltivazione di tabacco, e soltanto 10 milioni per la lotta contro il fumo.

Giovanni D'Ercole ha quindi portato ad esempio quanto avviene negli Stati Uniti dove nessuno grida allo scandalo: alcune aziende assumono solo non fumatori e se per i fumatori c'è una trattenuta del 10 per cento poché si ammalano di più.

Piena disponibilità, infine, da parte della Lega, a collaborare

In Italia il numero dei decessi causati dalle sigarette è dieci volte quello degli incidenti stradali

«E' come se scomparisse la popolazione di Modena»

Il ministro Sanità, Costa, che ha annunciato di voler legiferare in materia. D'Ercole ha approfittato dell'occasione per dare alcuni consigli: prezzi delle sigarette; creazione degli spazi per fumatori e non; divieto di fumo nei luoghi pubblici;



Il ministro Sanità, Costa, che ha annunciato di voler legiferare in materia. D'Ercole ha approfittato dell'occasione per dare alcuni consigli: prezzi delle sigarette; creazione degli spazi per fumatori e non; divieto di fumo nei luoghi pubblici;

negli ospedali; nelle scuole. E pensare che, forse, basterebbe accompagnare i fumatori in una visita «guidata» nei centri tumori. La morte per cancro del polmone è tra le più terribili.

Daniela

Supersconti a chi non fuma

Bonn, polizze di assicurazione con ribassi fino al 40 per cento

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sconti fino al quaranta per cento sulle polizze vita, ma solo per i non fumatori. Senonché esse animate da intenti umanitari, le assicurazioni tedesche danno il loro contributo alla Giornata internazionale contro il fumo, che l'Organizzazione mondiale della sanità celebra proprio oggi diffondendo dati allarmanti: mezzo miliardo di persone sono ogni anno vittime del fumo.

L'iniziativa della compagnia si basa su una constatazione: chi non fuma vive dai 10 ai 10 anni più di un fumatore. Stipulando la polizza, naturalmente, è necessario firmare una «garanzia di astinenza», con la quale si impegna di aver fumato negli ultimi dodici mesi. L'analisi delle urine servirà da conferma, ma non sono previsti altri controlli. «Sarà un impegno economico», spiega il portavoce della Agrippina Colonia, fra le prime compagnie ad offrire sconti ai non fumatori. E se il cliente contravviene i patti e torna a fumare? «Fa parte del rischio».

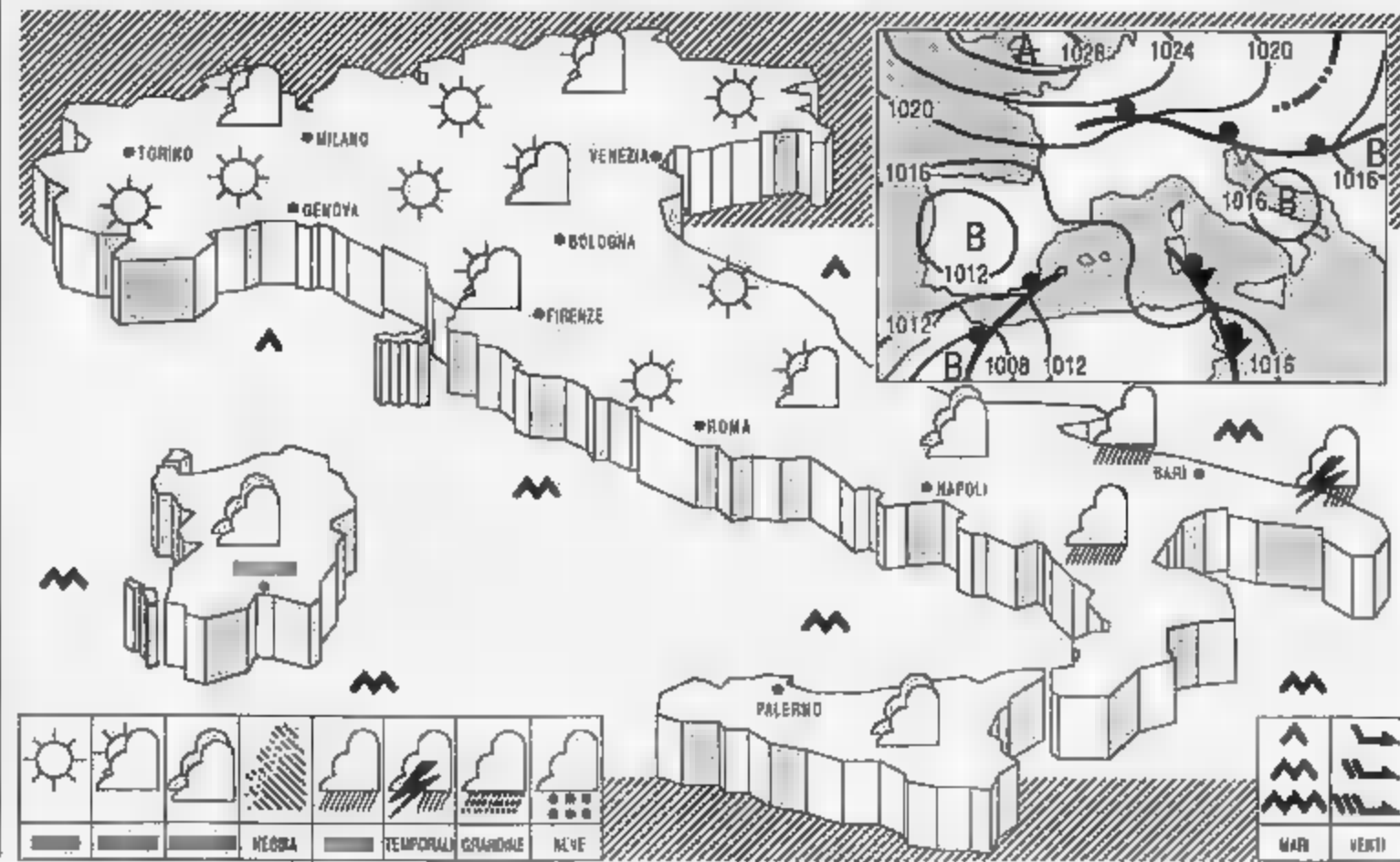
In realtà fumare diventa ogni anno sempre più attraente, in Germania, anche se è ancora lecito accendere la sigaretta al ristorante e in tram. Dati recentissimi confermano che i tedeschi su 4 fumano; ma anche in diminuzione, la dipendenza dal tabacco è forte soprattutto fra i giovanissimi e i giovani. Molti bambini inoltre rischiano di ammalarsi precocemente: uno su due soffre di cosiddetti «danni indiretti da fumo», per via delle abitudini di uno o di entrambi i genitori. E ogni anno - rivela l'Ente federale della sanità, che proprio ieri ha lanciato un appello contro il fumo in presenza dei bambini - in Germania muoiono di cancro i polmoni un migliaio di fumatori passivi, uomini e donne che

non hanno mai fumato ma sono stati danneggiati irrimediabilmente dal fumo degli altri.

Da tempo, resto, il dibattito sul fumo si è animato, nel Paese. Mesi fa ha fatto scalpore l'iniziativa di un piccolo imprenditore di Lipsia, che ha aumentato di cinquanta marchi il mese lo stipendio dei dipendenti non fumatori. E un parlamentare democristiano, Roland Sauer, ha avviato una vivace campagna per bandire le sigarette dai locali pubblici e dai mezzi di trasporto. In ristoranti e bar - sostiene Sauer - il fumo dovrebbe essere permesso soltanto in zone riservate, che dovrebbero però superare il trentacinque per cento di quelle per i fumatori. E le aziende dovrebbero essere robuste: anche cinquemila marchi, quasi cinque milioni di lire, e fino a un anno - prigione nei casi più gravi.

A chi si mostrava scandalizzato per l'attentato alla libertà personale, Sauer ha risposto che la sua proposta parte da un principio: «I fumatori non sono soltanto suicidi; sono omicidi potenziali che soffiano in faccia a persone innocenti la loro caligine killer». E ha precisato: «Non è politicamente corretto difendere la libertà individuale e il diritto di singolo a fumare». Quel che conta è soltanto la difesa dei più deboli, che senza l'aiuto dello Stato non possono difendersi dal fumo. Dalla sua, il deputato ha ormai la maggioranza dei tedeschi: in Germania fuma soltanto il 21 per cento degli uomini e il 21 per cento delle donne. Meno di dieci anni fa, quando la percentuale era rispettivamente del 50 e del 28, ma meno anche di un anno fa, quando fumavano 40 uomini e 22 donne su cento. I non fumatori tifano per Sauer, ma per ora nei locali pubblici non è cambiato niente.

Emanuele Novazio



LA STAMPA

Nascosto e cifrato in tre romanzi inediti: ora usciranno in Francia

BERBEROVA

l'ultimo segreto



PRTIMA o poi dovrò decidermi a confidare il segreto della mia vita. Così diceva un giorno dello scorso

scrittore russo Nina Berberova al suo editore francese Hubert Nyssen. Nina era già malata. Da tempo aveva lasciato l'appartamento all'Università di Princeton per stabilirsi a Filadelfia. Nyssen era seduto sul bordo del letto dove la donna, ultranovantenne ma ancora lucidissima, piena di humour e ironia, trascorreva buona parte della giornata. E proprio con un sorriso malizioso e ironico sulle labbra, l'autrice della straordinaria autobiografia *Il corsivo* è mio aguzzino: «E' presto per svelare quel segreto. Lo farò soltanto in punto di morte».

Ma quando la fine è giunta, il settembre del '93, domenica, l'autrice, che aveva anni, era ormai scivolata da parecchi giorni nel mare dell'incoscienza e ne è andata portando i suoi misteri con sé.

Di quale segreto si trattava? Quale enigma si nascondeva dietro la vita di questa scrittrice emiliana perché ultima testimone della grande intelligenza prerivoluzionaria russa, divenuta famosa a 85 anni quando in Francia, e poi in tutto il mondo, uscì il suo racconto *Lacompagnatrice*?

Forse Nina avrebbe ammesso l'accusa che la voleva amante di Kerenskij nei giorni dell'emigrazione. Magari avrebbe confessato di avere effettivamente collaborato con i tedeschi, qualcuno sostiene, durante l'occupazione nazista in Francia. O forse avrebbe spiegato meglio quanto di sé aveva trasferito nella baronessa Budberg, probabile spia del Kgb, segretaria e amante di Gorkij, descritta in un libro e conosciuta a Sorrento negli Anni 20 quando anche lei, Nina, e il marito, il poeta Vladimir Chodasevich, vissero ospiti dello scrittore.

Non interrogativi destinati a restare senza risposta. Perché alcuni fili per dipanare l'enigma Berberova si possono trovare nei tre romanzi e nei due racconti che la scrittrice ha lasciato inediti nel cassetto vietandone, in vita, la pubblicazione o disponendo che venissero eventualmente stampati soltanto dopo la sua morte. Perché questo divieto? Perché troppo autobiografici, e perché scritti in uno stile diverso dal suo modo di raccontare successivo? conferme del ufficio Arles, che si affaccia sullo stagno da poco battezzato Piazza Nina Berberova, Hubert Nyssen l'editore di *Actes Sud* che ha i diritti mondiali di tutta la sua produzione.

C'è da sospettare allora che sia proprio lei, la Berberova, la protagonista di *La sovrana*, il primo degli inediti che *Actes Sud* pubblicherà in autunno.



«E' una storia d'amore che compare in russo su una rivista e poi fu dimenticata - spiega l'editore - è ambientata fra emigrati e francesi dei primi Anni 30. Vi predomina la figura di una donna libera e seduttrice. Una storia percorsa da un erotismo latente alla quale non è estranea l'influenza di Gide».

Certamente è Nina la donna indipendente, male accettata dall'ambiente di provincia, centro di *Zola Andreevna*, racconto ambientato a Rostov sul Don negli anni della Rivoluzione. La Berberova passò a Rostov sul Don proprio gli anni caldi della guerra civile, dal '19 al '21. *Zola Andreevna* uscirà insieme al racconto *Impianto cecchoviano* *La signorina*, storie di emigrazione.

È anche negli anni passati in Francia che occorre cercare il segreto di Nina. Nell'emigrazione parigina di *Il libro della felicità* che Nyssen pubblicherà per ultimo o in quella del Sud della Francia che ospitava fuorusciti politici importanti, descritta in *I primi e gli ultimi*, romanzo che vede una famiglia di emigrati nel Midi e dove, anticipa Nyssen, il rimpianto per la Russia passata, nel ricordo dei protagonisti, assume accenti proustiani.

Testimone di un secolo, Nina, giovanissima, ha conosciuto a Pietroburgo la straordinaria fioritura poetica del *Secolo d'argento*, ha visto la Rivoluzione. Nel '22 con il poeta Vladi-

slav Chodasevich emigra in Occidente. I due vivono a lungo nell'orbita di Gorkij. Soggiornano a Berlino, a Praga, a Sorrento come ospiti grande scrittore nella villa «Il Soritto» insieme alla variegata corte che comprendeva la sfuggente e misteriosa Mura Budberg.

Alla fine degli Anni 20 è a Parigi dove conosce tutto il mondo dell'emigrazione lette-

raria e politica, e vi resterà sidente. I due vivono a lungo nell'orbita di Gorkij. Soggiornano a Berlino, a Praga, a Sorrento come ospiti grande scrittore nella villa «Il Soritto» insieme alla variegata corte che comprendeva la sfuggente e misteriosa Mura Budberg.

Alla fine degli Anni 20 è a Parigi dove conosce tutto il mondo dell'emigrazione lette-

I misteri: amante di Kerenskij, collaborazionista durante l'occupazione nazista, emula della spia Mura Budberg?

«mio Nina scrive che nel febbraio del '17 il capo del governo provvisorio fece la pace separata con i tedeschi perché massone come tutti i capi dei governi occidentali. Questi avrebbero fatto leva su questa comune fratellanza affinché l'uomo politico russo venisse a patti con i tedeschi che

così avrebbero potuto impiegar tutte le loro forze sul fronte occidentale. Una interpretazione dei fatti smentita alcuni anni fa dal figlio di Kerenskij, quello, rimando, accusò la Berberova di essere stata l'amante del padre.

dopo guerra, a 50 anni, la donna lascia l'Europa, si imbarca per l'America dove si arrangerà a fare diversi lavori prima di entrare come insegnante di letteratura russa all'Università di Princeton. Anche questa partenza c'è chi ha visto colpa da nascondere, fosse rimasta in Francia prima o poi sarebbero venute a galla le sue connivenze con i nazisti durante l'occupazione, come sostiene un'altra russa, Tatjana Osorgina. Vero o falso che siano le accuse, in generale è nei veleni dei fuorusciti a Parigi che occorre cercare l'origine di tutte queste voci. Invisibile all'emigrazione più reazionaria perché troppo liberale, e contemporaneamente tenuta a distanza dagli ambienti francesi progressisti e filosovietici perché emigrata, inoltre accusata di avere abbandonato il marito malato, Nina Berberova, visse da donna libera e fiorentemente indipendente proprio come certa protagonista di suoi romanzi. Come la baronessa Budberg, la Sovrana, ma con una forte simpatia, quasi un dolente affetto, nei confronti dei personaggi femminili destinati a perdere, come la paterica fanciulla al centro di *Lacompagnatrice*.

Sergio Trombetta

FRA GLI OPERAI

Nelle «Cronache di Billancourt» che Adelphi sta per pubblicare

ALLA fine degli Anni 20 Billancourt sede della Renault era un paese della banlieue a Sud-Ovest di Parigi, fra la Senna e il Bois de Boulogne, ed ospitava monodopera di ogni nazionalità. I soli russi erano diecimila: la Prima guerra mondiale aveva decimato le braccia operaie francesi e ammassati Renault, come chiamavano i russi, aveva fatto appello a quelle migliaia di «bianchi», che fra Istanbul e i Balcani, per far ripartire le proprie fabbriche i cui quattro altissimi camini sembravano sorreggere il cielo di Billancourt. Quella manita brillante di operai e

piccoli borghesi divenne la fonte di ispirazione di racconti che a cavallo fra i 20 e i 30 Nina Berberova pubblicò su *Postednie Novosti* (ultime notizie), quotidiano russo che usciva a Parigi. Riuniti in volume, *Le cronache di Billancourt*, pubblicate prima in Francia, escono a metà giugno da Adelphi che il prossimo anno tradurrà un secondo volume di racconti (titolo possibile: «Dove non si parla d'amore»).

Le cronache di Billancourt sono storie che si svolgono fra il Cabaret, dove risuonano le canzoni zingane e quelle russe di moda allora, e l'Hôtel Caprice, fra il gergo di commestibili di Koz-



Stalin e Maksim Gorkij. Nina Berberova e il marito Chodasevich furono ospiti dello scrittore

lobabin e il parrucchiere Grigorij. Sono popolate da una schiera di perdenti e rassegnati: l'altolievatore di conigli disposto a sposare una giovane ragazza appena arrivata dalla Russia anche se incinta di un altro. L'operaia rimasta senza lavoro che per raccogliere denaro accetta di cantare nei cortili insieme al suonatore di violino. La signora benestante che fa arrivare dalla lontana Siberia il suo amante di un tempo, ormai vecchio, per vederlo ancora una volta. Lo damo di Pietroburgo ritanata

in una stanzuccia dell'Hôtel Caprice che sopravvive cucendo gli occhi e le bocche dei vetro ad animalotti di peluche.

Con le *Cronache* prosegue la linea italiana che privilegia soprattutto la narrativa della Berberova. A parte la baronessa Budberg e Chaikovskij, la editoria ha sino ad ora trascurato le biografie di Borodin e di Aleksandr Blok, e nessuno inoltre ha ancora messo mano alla *Storia della massoneria russa del ventesimo secolo*. Una misteriosa che la Berberova dimostra di conoscere nonostante le critiche del figlio di Kerenskij.

(se. l.r.)

Il presidente della Sperling & Kupfer dell'Aie colpito da ictus a Londra. Aveva 56 anni

Tiziano Barbieri, patto con i veri lettori

E' morto il protagonista di una grande avventura editoriale

MILANO TIZIANO Barbieri Torriani, uomo di punta dell'editoria italiana, padrone della Sperling & Kupfer, presidente dell'Associazione editori, è morto ieri a Londra, fulminato da un ictus. Aveva 56 anni, due figlie, una grande passione per le auto, ma una passione ancora più grande per il libro come mezzo di comunicazione e progetto, anche di vita, e la fortuna, o merito, di un non comune fiuto da talent scout unito a notevoli intuizioni manageriali. Barbieri è l'editore della sfida, colui che ha comprato nel '70 la Sperling & Kupfer, gloriosa negli Anni 30 o 40 ma ormai morta e nell'82 la Frassinelli, testata da «Luca» di Antonelli, Pavese e Mila, anch'essa nell'orbita, facendole

immediatamente decollare. Portando, alla prima, tre il resto, lo scrittore d'oro per eccellenza, Stephen King, 5 milioni di copie con 20 titoli, e tanta narrativa americana popolare quanto sanguigna, specchio del nuovo mondo, e alla seconda due promi nabel, Celine e la Morrison, mentre con la Sperling Paperback, nata nell'87, ha toccato soprattutto il terreno giovanile. Oggi questo impero vale 55 miliardi l'anno di fatturato. Il nostro mondo editoriale deve muoversi, e per carità era solito dire e lo ha ripetuto giorni fa al Lingotto di Torino al simposio organizzato nella prospettiva sempre più vicina di un'invasione elettronica nell'industria del libro. Un «anticipatore del futuro», dice di lui Gianni Merlini: niente altro che la verità. (m. app.)

LA CASA DEI BEST SELLER

CAPITA sempre più spesso alla mia età. Ti chiamo al telefono e ti dicono: «E' morto il tale...». Mi hanno chiamato al telefono e mi hanno detto: «E' morto Tiziano Barbieri...». Come? Come è possibile? Come può essere collegato un uomo così attivo al concetto della morte? Ma è proprio così. Tiziano Torriani Barbieri, detto «Luca», è morto a Londra dove si era concesso una breve vacanza con la moglie e la figlia.

Mi torna in mente di colpo la prima volta che mi ha detto: «Ho l'intenzione di far l'editore, entra alla Sperling & Kupfer». Si stava proprio davanti alla libreria Sperling & Kupfer, a San Babila. Lui era con un suo socio. Erano costoro, e i loro occhi erano talmente allegri che mi risparmiavo i soliti consigli che danno i vecchi presuntosi. A ogni modo Tiziano Barbieri non aveva bisogno di consigli, lui sapeva già, comun-



Grande talent scout, rilanciò la gloriosa «Frassinelli» ma scoprì anche Stephen King

Tiziano Barbieri

più vire come nelle riunioni settimanali, durante le quali Barbieri, forse per mettere a loro agio i suoi collaboratori, anzi le sue collaboratrici, la Sperling & Kupfer è un esercito di donne, fingeva di dissonare dal cicalcio in qualche remota mediazione, ma poi tornava presente, dimostrando di aver seguito tutti i discorsi e di aver cominciato già a organizzarli secondo logica. Di starne già studiando la programmazione. Tiziano Barbieri morto, vuol dire che è morta una parte del nostro futuro, editorialmente, ma anche umanamente, parlando.

Oreste del Buono

DISCUSSIONE. Dahrendorf: domande scomode di un liberale

Mercato, vale una vita?

Dai disastri dell'Est alla nuova Italia

Un invito a riflettere per i liberaldemocratici: viene da Ralf Dahrendorf, politologo liberale a tutto tondo, che alla cieca fiducia nei meccanismi di mercato antepone l'analisi dei fenomeni sociali nella loro ricchezza e complessità, senza trascurare le implicazioni morali insite in ogni scelta economica (per questo, tre anni fa, è stato insignito del «Premio internazionale Giovanni Agnelli» per la dimensione etica nella società contemporanea). Dahrendorf l'editore Laterza ripubblica il saggio *libe* che cambia: a distanza di 15 anni dall'edizione tedesca, 13 anni dopo la prima traduzione italiana, lo studioso è convinto che le cose non abbiano perso nulla della loro attualità e anzi abbiano ricevuto conferma dai grandi rivolgimenti della storia mondiale. Il saggio sarà in libreria la prossima settimana, arricchito da una nuova prefazione dell'autore di cui diamo anteprime e anapio stralcio.

PER corti verso, *La libertà che cambia* è un libro appena prematuramente. La riguarda possibilità e opportunità di vita, «chances di vita» (*life chances*), secondo l'espressione da me usata, purtroppo difficilmente traducibile in italiano). Le chances di vita riguardano tre valori: diritti positivi, disponibilità di beni, eleganza (entitlements, provisions, ligatures). I primi due attengono alle opzioni di vita in regime di libertà, il terzo attiene al significato.

Negli Anni 70, quando uscì questo libro, i diritti positivi (*entitlements*) erano al centro del dibattito pubblico. Il problema non era soltanto garantire i diritti civili, ma come estenderli alla sfera politica e sociale. Il dubbio concetto di «diritti sociali» era in pieno rigoglio. Improvvisamente la povertà è considerata (per esempio dalla Commissione Brandt) una violazione dei diritti umani, mentre in realtà essa è intollerabile quanto le violazioni dei diritti umani. Ha un diverso carattere, solo per gli studiosi ma per i politici. I diritti sono definiti appunto come diritti positivi di cui si può imporre il rispetto. Nessun tribunale può abolire la povertà, o la disoccupazione. Negli Anni 60 e 70 la concentrazione sui diritti positivi andò tanto oltre da rendere il termine privo di senso. I cosiddetti diritti sociali diventarono fonte di molto malcontento.

Dettero impulso, anche, alla voga degli Anni 80 l'economia dell'offerta, e la concentrazione quasi esclusiva sulla disponibilità di beni (*provisions*). «Scelte» fu il motto dell'epoca. Certo esso indusse la signora Thatcher a spingersi fino a offrire una scelta non solo di beni economici ma di scuole private e pubbliche, di cure mediche private e pubbliche, di alloggi prigionieri privati e pubblici. Insieme a diritti positivi, l'intera concezione del welfare è diventata fuori moda. A un tratto, tutto andava visto in termini di disponibilità. Gli studenti stranieri vogliono venire a studiare da noi, che paghino universitarie esorbitanti. Se la gente vuole un teatro d'opera di gran classe, trovi i soldi necessari per costruirlo. Se il gas e il petrolio sono meno, chiudiamo le miniere di carbone. La ritirata dello Stato è la sfera delle vite sociali. I suoi vantaggi, può aver portato a una maggiore libertà per molti, ma portò anche all'assurdo. E finiva per darsi la zappa sui piedi: dove più provvedere, Stato bisogno di controllori, e di controllare i controllori. Che tornava ad accrescere i suoi poteri, sia

pure per la porta di servizio. Inoltre si scoprì, prima negli Stati Uniti, poi in Inghilterra, e adesso in tutta Europa, che il dominio illimitato della scelta e delle disponibilità, di ciò che è chiamato genericamente «il mercato», lascia alcuni a terra; dapprima una sottoclasse, il 20% che sta in fondo alla scala, e ben presto il 40% della popolazione.

C'è anche un altro problema, la grande questione degli Anni 90. Che ha cominciato a venire in evidenza quando noi occidentali abbiamo voluto importare nelle nuove democrazie dell'Europa centro-orientale la nostra mentalità orientata alla disponibilità di beni. Esse accolsero il messaggio, pensando ingenuamente che questa fosse la via per giungere a frota alla prosperità. Il fatto è che questa via ha distrutto molte e valori che in passato avevano legato insieme la gente. Alcuni arricchiti rapidamente, ma altri hanno perso, con il lavoro, gli amici e tutto il resto della loro vita. Hanno cominciato a chiedersi a cosa appartengono, e nessuno ha dato loro risposta.

Al tempo stesso, la gente comincia a porsi domande analoghe nel mondo occidentale. Il mercato è davvero l'ultima parola in fatto di progresso sociale? Non stiamo distruggendo, in nome del mercato, aspetti della nostra vita non

Il politologo liberale Ralf Dahrendorf invita a riflettere sulla cieca fiducia nei meccanismi di mercato

preziosi e forse anche più necessari di una maggiore disponibilità di beni? Prendiamo la flessibilità del mercato del lavoro: è davvero così desiderabile che la gente si arruoli e si trasferisca in

luoghi estranei, altrove? Oppure l'efficienza dei nuovi metodi di dettaglio: vogliamo davvero che i quartieri centrali delle nostre città diventino morti residui di un passato, mentre noi andiamo a far compere nei negozi quei binomi fondamentali dei principi di mercato, competitività e produttività? L'esistenza di imprese altamente competitive e produttive circondate da un mare di disoccupazione e di povertà è davvero l'abietto supremo della nostra economia politica?

La visione liberale che ho cercato di esporre in questo libro, come in molti altri scritti, non è risposta semplice a queste domande. Una delle sue proposizioni principali è anzi che non esistono risposte semplici. (...) Il benessere individuale e sociale esige che si presti attenzione ai diritti positivi,

alla disponibilità di beni, ma anche ai mezzi più profondi che legano le persone alla loro comunità, a che io chiamo *legature* (*ligatures*). Queste legature probabilmente non possono essere create dai governi, ma certamente l'azione governativa è in grado di distruggerle. Distruggere le legature può quindi essere una delle richieste principali che cittadini liberi desiderano rivolgere ai loro politici.

Quando ho scritto il libro che viene ripubblicato, non avevo ovviamente il beneficio di vedere la sua nuova attualità. Da allora io sono venuto sempre più convinto del concetto di legature a quello di società civile. Una società civile offre ai propri cittadini una *home*, oltre ai diritti che loro spettano. In Polonia è stata l'incapacità di distruggere la società civile a causare alla fine la disfatta dei comunisti. Certo, la società civile non è tutto. L'Italia è un modello di società civile, ma è stata a lungo una società civile. Stato. Almeno, non vi erano strutture che marciassero il Stato. Il problema presente dell'Italia è di creare queste strutture distruggere la società civile. Tutti coloro che, chi scrive, amano l'Italia per la sua vitalità e libertà sperano che il grande esperimento di riforma dall'interno abbia successo. La legatura della società civile saranno i fattori determinanti.

Ralf Dahrendorf



LETTERE AL GIORNALE

Salute del Papa, l'incanto svanisce; il «coraggio» del Duca d'Aosta

Se fosse Parkinson ci penserà Dio

In occasione degli ultimi e ripetuti incidenti al Papa si è parlato di un'aria nuova in Vaticano, riferendosi ad una grande trasparenza nei riguardi della salute del Pontefice, quale tutti potevano avere. Ed effettivamente (anche se certi delicati interventi chirurgici non possono materialmente essere nascosti) questo nuovo orientamento del Vaticano è stato molto apprezzato dai cittadini, che possono così conoscere le condizioni di questo coraggioso, stanco e sfortunato Papa, e pregare per lui.

Ma le recenti voci che indicano il Santo Padre forse affetto da Morbo di Parkinson hanno quasi fatto svanire l'incanto. Le smentite seccano quasi rabbiose del Vaticano e questa discredito fanno pensare davvero, appunto perché così vementi, che smentiscono ciò che potrebbe essere anche vero.

Concludo con la riflessione chiave del mio scritto: e anche se fosse che il Papa ha il Parkinson, cosa ha da temere la Chiesa? I fedeli sarebbero ancora più raccolti e pronti alla preghiera, e la Privilegiata di spionaggio comunque accché procedesse secondo i disegni di Dio.

Pietro Saba-Cresta
Rivista Scivola (Al)

Istria, terre regalate

Nel giorno scorsi diversi giornali italiani hanno riportato una dichiarazione del Duca d'Aosta, pronunciata pretesse che egli avrebbe su una parte dell'isola di Brioni, in Istria, e sulla Dalmazia. Non è quanto di attendibile si sia in merito, se ciò dovesse rispondere a verità, ci vuole del tempo ad accampare dei diritti, dopo che le famiglie ci ha portato in una guerra catastrofica per poi mettersi a raduno una fuga, lasciandosi dietro un popolo di gente affamata ed umiliata.

Se egli pensa di avere dei diritti, i maggiori ragioni dovremmo averli anche nei suoi confronti e pre-

tendere da lui i danni morali e materiali subito. Voi direte che il Duca non può avere alcuna colpa per ciò che la sua famiglia ha fatto, ma allora, che colpa hanno i figli di coloro che al tempo della seconda guerra mondiale si trovarono in Italia?

C'è stata una pace, giusta o ingiusta che sia, ha importanza, non capisco perché oggi, a distanza di 50 anni, ogni tanto sbuchi qualcuno che prete di riscattare mettendo in discussione dei trattati internazionali. Queste notizie solo ad esaltare delle menti malate. Personalmente, quando mio padre avrebbe potuto avere dei danni di guerra, sono stato io a convincerlo a regalare tutte le nostre terre. Ed avevo solamente 15 anni e non i 90 di qualcun altro.

Sergio Zupicich, Falconara (An)
Vicepresidente Filazione
Italiana Congresso mondiale Croato

Il piacere «beat» arriva

Mi viene irresistibile il desiderio di ringraziarvi per gli articoli sempre interessanti e a volte entusiasmanti che pubblicate su «Società e Cultura» e «Tattolibri». Sono una pensatore sessantenne che ha sempre letto molto, ma in modo disordinato e senza metodo. Ora, grazie ai vostri articoli, posso dedicarmi al piacere della lettura più consapevole e con più sistematicità, ottenendo quindi, grazie a voi, un migliore arricchimento culturale e umano.

In questi giorni, ad esempio, mi avete fatto venire voglia di leggere gli autori «beat» che avevo mai pensato di leggere, perché li ritenevo troppo distanti dalla mia realtà e quindi incomprensibili. Invece un articolo di sabato 14 maggio su William Least Heat-Moon (compilanti signora Mirilla Sorri) mi ha incuriosito ed entusiasmato tanto che non vedo l'ora di tornare a casa dalla vacanza per cercare in biblioteca, e magari acquistarlo, i libri cui mi parlate.

Idacarla Barbero, Saluzzo

Egregio signor Del Buono, mi fa molto indigesto l'ossessione di molti Paesi esteri contro la lista governativa presentata da Berlusconi, con la spocchia giustificazione della presenza dei ministri «neobolscevisti», mentre non si preoccupano di indagare sull'eventuale presenza di politici di segno opposto? Finché si parla della nostra Patria, è comprensibile, una tendenza dei cittadini a discriminare tra fascismo e comunismo, ma all'estero mi pare indice di demagogia malafede. Può darsi torto?

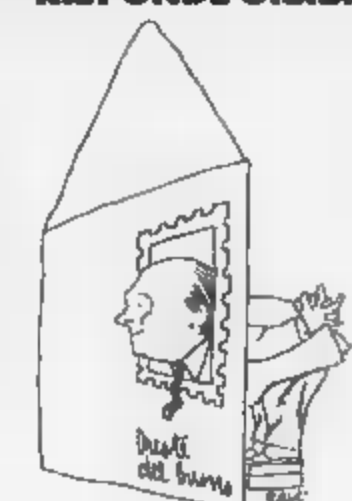
Ing. Giuseppe Scolari, Verona

GENTILE ingegnere Scolari, dico subito che non posso darle torto. Ma, prima di spiegare il perché, debbo chiederle scusa per aver dovuto tagliare la sua lettera per esasperazione coatta alle norme grafiche che presiedono a questa pagina. La domanda del lettore dovrebbe essere lunga, secondo le istruzioni, nove righe e mezzo. Ho cercato di ovviare spezzando le lettere in due, continuando nella parte destinata alle mie risposte. Ma mi può capitare di trovarmi in difficoltà quando una lettera, come la sua, richiederebbe appena qualche riga in più per arrivare al punto interrogativo. Quindi, cercherò qui di recuperare quello che lei ha scritto e che io ho dovuto sintetizzare. La tiratura dei grafici non tollera colpi di testa, o di mano: lo

Padova, il caso Canon

In vari giornali è stata commentata la mancata presentazione nell'Auditorium di Padova del libro dello scrittore Ferdinando Canon. Mi ha visitato solo l'una, episodio visto separatamente sulle pagine de *L'Unità* e di *Il Mattino di Padova* come esempio

RISPONDE O.D.B.



Stranieri e complessi di superiorità

Le dice che in Italia è comprensibile, se non proprio giustificabile, una tendenza dei cittadini a discriminare tra fascismo e comunismo, poiché nel nostro passato abbiamo dovuto subire una dittatura nera, mai una dittatura rossa. Ma non è stato così nei Paesi stranieri in generale, dove se ne sono veduti tutti i colori e da questa constatazione le viene l'indignazione «per la faziosa discriminazione fra i due estremismi fuori d'Italia...».

Purtroppo, gentile ingegnere Scolari, l'Italia postfascista non ha mai saputo (anzi, non ha mai provato a) farsi rispettare all'estero. Dipendevamo troppo dagli americani perché gli altri Paesi stranieri ci trattassero alla pari. Ci hanno sempre trattato come una nazione inferiore e colpevole, che se l'era cavata chissà come, e siamo sempre stati bersaglio di critiche, a volte, ahimè, ampiamente meritate, ma altre volte aspramente ingiuste e volgari. E' difficile per i Paesi stranieri perderle le abitudini, il loro complesso di superiorità. Ma molto dipende dal governo, da chi si è assunto l'onere di rappresentarci e, anche, ovviamente, da noi stessi.

Oreste del Buono

di chiusura ai valori della Resistenza e della libertà di pensiero. Il mio personale rapporto con la Resistenza è del tutto sereno. Il «rapporto sofferto» che qualcuno attribuisce a quello che è stato il mio rapporto con la Resistenza è un po' più complesso. Ringrazio il sindaco di Padova della sua sintonia con me. L'Università è il tempio della libertà intellettuale. Solo chi crede

in questo è disposto a lavorare con l'impegno che ai miei collaboratori a me viene anche dagli avversari riconosciuto. Pertanto, ogni volta che voglio pettingare l'eredità resistenziale con la benevolenza della nuova maggioranza per avere più risorse per l'Ateneo, è non solo profondamente ingiusta ma anche logicamente inconsistente.

3) L'Università degli Studi non è un cenacolo culturale in cui persone colte e sensibili parlano di varie umanità, ma è insieme di studiosi che del metodo scientifico fanno la loro ragion d'essere. Le nostre attività culturali in collegamento con la comunità civile, se avviate, svolte nel rispetto delle competenze. Le serie «presentazioni dell'autore» uso coinvolgere critici letterari nel caso di scrittori mentre chiama storici o scienziati ex professo a commentare saggi storici o scientifici. All'Università si può dire tutto il contrario di tutto, purché sia rispettato il metodo.

4) Confermo di essere affascinato lettore di Canon, e di essere preso in l' iniziativa di invitare entusiasta all'Università per presentare il suo ultimo romanzo che ho trovato meno bello dei precedenti. E ciò dovrebbe bastare a farmi ritenere che la buona fede nel successivo contrasto sul modo di svolgere la presentazione, sia il profondo rammarico con cui prendo atto che i propositi di Canon e miei sono ambedue buoni ma inconciliabili. Quando ho preso visione del testo dell'invito contenente domande come «Serve ancora la Resistenza? Esiste un problema della mancata «purificazione della Germania»? Quale «pacificazione nazionale» è possibile ora? e quando dai successivi rapporti ho capito che Canon non voleva una capitolazione solo oratoria sulla Resistenza, che l'intero incontro nell'aspetto storico-politico e non racconto letterario, ho reagito esponente a Canon le tesi indicate nelle premesse, dichiarandogli testualmente che non giova all'Università svolgere un miniconvegno di storia senza il necessario corredo

documentazione, di analisi critica, di esperti. Canon mi ha risposto che il vero nodo non è il problema storico ma semmai il problema politico. Al che io rispondo, tramite il comune prof. Tinazzi, visto che ero in viaggio e avevo potuto rintracciare Canon, dandogli che se la distinzione tra letteratura e politica prende il posto di quella tra letteratura e storia, il risultato è rafforzato, nel senso che è ancora più inappropriato trasformare la presentazione di un romanzo in un convegno di politica priva di un adeguato supporto di documentazione e di dialettica gli onesti ufficiali.

Questa è tutta la storia, avviata entusiasta e finita in delusione. Chiedo di non trasformare questione di metodo in una questione di valori.

Prof. Gilberto Muraro
 Rettore dell'Università di Padova

Versace: alle parole preferisco il lavoro

Il signor Davorio (assessore alla Cultura di Milano, ndr), nell'intervista del 26 maggio, è il contrario della verità. Ci siamo incontrati il 19 gennaio 1994 e di fronte ad una idea che ritenevo giusta, ho manifestato una proposta concreta: convocare una riunione formale ufficiale con Fiera Milano, Camera di Commercio, Federtessile e Camera Nazionale della Moda Italiana, per rendere operativa l'idea. Affermai che con l'Istituto della Concessione si poteva realizzare l'opera senza nessun costo da parte del Comune. Un mese fa mi è arrivata una comunicazione, sempre verbale, che non se ne faceva più niente. Per quanto mi riguarda un incontro informale e uno scambio di opinioni, se seguiti da proposte concrete e formali, hanno lo stesso effetto delle parole scritte sulla sabbia. Caro Davorio, direi che il più utile lavorare che parlare.

Dr. Santo Versace, Milano
Presidente della «Gianni Versace»

Il whisky ha 500 anni: il suo «certificato di nascita» fu la prima di una lunga serie di tasse

Tutti i carati dell'oro di Scozia

Da Bogart a Churchill: storia dei santi bevitori

SONO soltanto poche parole su un registro dello Scacchiere scozzese, la descrizione di un bene da tassare. Un anellino, meticoloso scrivano informava che sotto contenitori di malto erano consegnati a certo Frate John Cor, malto «di cui sarebbe servito per produrre aquavite». Data: 1494. Cinquecento anni fa, insomma; un anniversario che, in questi giorni, è ricordato qua e là per il mondo con gioiosi brindisi. Si ricorda e si celebra la nascita del whisky, di questo liquore antichissimo e modernissimo, di questo secolare viaggio dalla misera casupola dei contadini ai bar cosmopoliti, ai panfili, i lussuosi ai centri del potere finanziario. L'antico fiume del whisky con la sua frontiera.

È «certificato di nascita» per modo di dire, quel documento del 1494, è piuttosto la prima registrazione ufficiale di un prodotto che, con ogni probabilità, già esisteva da alcuni secoli. Quel che è certo è che verso la fine del 1400, il fisco scoprì nel whisky una facile fonte di entrate e lo colpì, per molto tempo, con un'imposta insostenibile. La piccola e fragile industria locale dell'aquavite quasi non sopravvisse a questi salassi, che si inasprirono quando, nel 1707, la Scozia si unì all'Inghilterra. Sì, aquavite, perché questo è il significato letterale di whisky. Acqua della vita, in latino, così erano chiamati in passato numerosi alcolici: e scozzesi e irlandesi tradussero fedelmente la parola nelle loro favole celtiche, *uisgebeatha*. Abbreviata e anglicizzata, *uisgebeatha* divenne whisky.

Nel brindare a quei 500 anni di storia, un giornalista scozzese commenta: «La realtà bisognerebbe alzare il calice anche alla fillosera». La fillosera? Proprio così, è un caso di *mors* e *vita*. Fino alla metà dell'800, il consumo di whisky «Sud del muro di Adriano», in Inghilterra, era assai modesto. Invece, i grandi produttori scozzesi, i «baroni del whisky», De-war, Haig e Buchanan, tentavano di invadere il mercato inglese e erano insuperabili. Gli inglesi preferivano due altri drinks: il popolare *sherry* e il gin, consumato in quantità spaventose, e, per i borghesi e l'aristocrazia si inebriavano con il brandy, un'acquavite di vino. Così, fino al 1900.

In quell'anno, catastrofe si abbatté sulla Francia, l'arrivo della fillosera. Migliaia di vigneti furono devastati, le esportazioni di cognac (ovvero di brandy) quasi cessarono. Gli scozzesi sfruttarono il disastro francese con astuzia e abilità, convinsero i partiti britannici a placare la loro sete con il whisky e, poiché l'esempio nei costumi viene sovente dall'alto, non passò molto che la maggioranza degli inglesi divorziò dall'irrinviabile brandy e dal grezzo gin e sposò il whisky scozzese. I «baroni del whisky» non si appesero su questi allori, cercarono nuovi mercati. Il scoprirono e li sedussero. Trionfanti, celebrarono l'arrivo del ventesimo secolo consapevole che la loro «acqua di vita» aveva edesso il dono dell'ubiquità.

Da allora, in quasi un secolo di espansione ininterrotta, il whisky scozzese è divenuto oro liquido. Le vendite all'estero di questo liquore rendono allo Scacchiere il Regno Unito più di un miliardo di sterline l'anno, è la quinta esportazione britannica. Lo si beve ovunque, in ogni angolo del pianeta. La Francia si beve più whisky in un mese che cognac in un anno. Calcoli meticolosi e pignoli hanno stabilito che la Norvegia si beve una bottiglia di whisky ogni sette secondi, negli Stati Uniti una ogni decimo di secondo. Nella scia del successo scozzese, sono avanzati tutti gli altri whisky: canadese, l'americano e l'irlandese. In Irlanda, dove whisky acquista una «s» e si scrive *whiskey*, esiste tuttora quella che è forse la più antica distilleria, a Bushmills, nel Nord dell'Ulster, vicino alla costa.

Agli amanti della storia il whisky offre delizie di ogni sorta: fatti, personaggi e aneddoti a iosa. Fatti, pochissimi, che il liquore attizza persino un conflitto, la *whisky insurrection*. A dispetto, nel 1794 furono gli agricoltori della Western Pennsylvania, decisi a non pagare una tassa imposta dal governo federale sul whisky di grano. Il conflitto acquistò presto una vitale dimensione politica. Erano gli anni dei molti, moltissimi, nella giovane repubblica, giudicati «eccellenti» i poteri del governo federale, per cui vigorose furono le proteste quando il presidente Washington, nella regione 13 mi-



Jack London incominciò a bere per sentirsi «macho». A destra: Winston Churchill



Col computer nel bicchiere

EDIMBURGO. Il vero whisky si declina in esemplari di puro malto prodotti da 109 selezionatissime distillerie. Garanzia matematica. Almeno secondo due scienziati canadesi dell'Università di Montreal, François-Joseph Lapointe e Pierre Legendre, che hanno applicato un alchimico al loro computer e, con il procedimento utilizzato per studiare l'evoluzione degli esseri viventi, hanno identificato i processi di «fillosera» tra whisky. Le variabili su cui hanno lavorato sono 68: per la prima volta sono stati comparati tutti e cinque i sensi. Il computer ha il suo responso: esistono 12 grandi famiglie organolettiche e 11 gruppi regionali omogenei. La conclusione a cui sono giunti è che gli assaggiatori professionisti, quelli che bevono e sputano il «matteo», hanno sempre sbagliato: ciò che la differenza è il retrogusto, che si avverte solo dopo aver ingoiato il superalcolico.

La soldati per convincere gli agricoltori a collaborare con il fisco. Il governo centrale vinse, senza spargere sangue e i federalisti, esultanti, presentarono la vicenda come un trionfo dell'autorità federale contro tutte le forze centrifughe. E quando battaglie si combatterono in America per il whisky durante gli anni del proibizionismo, tra il '19 e il '33? Whisky non sempre genuino, spesso miserabili contraffazioni, chiamate «l'espresso» o «la coca», dal nome degli eschimesi hoochinoo, distillatori sprekay, i locali clandestini, non si accontentavano di *hooch*, chiedevano whisky vero: e così, così, comperò alcune distillerie in Scozia. «Ma far giungere il liquore negli Stati Uniti?», sono scritti volumi sul lungo e tragico duello tra la mafia e i vascelli della guardia costiera americana. Tale fu l'escalation che un caccia-

torpediniere della *Coastguard* fu attaccato due volte dalla mafia, prima da un aereo poi da un U-boot che i contrabbandieri avevano comprato dalla marina tedesca. Tra i primi inglesi ad innamorarsi del whisky fu la regina Vittoria. A iniziarla fu il suo devoto servitore scozzese John Brown, vero figlio delle Highlands, nel castello di Balmoral. Appena convertito, la sovrana inventò un suo possente cocktail, una mistura esplosiva: mezzo bicchiere, un ampio *tumbler*, di malt whisky, colmato da uno strato di rosso «Borgogna». Nel «Borgogna», questa bevanda non si rivelò nociva: Vittoria morì a 82 anni, dopo ben 40 anni di regno e dopo aver messo al mondo «frotta» di principi e principesse. Ovviamente, quando la *whisky* fillosera divenne *whisky* matematica, le conseguenze possono essere drammatiche. Humphrey Bogart morì a 58 anni, ucciso dal cancro,

La sua fortuna fu decretata dalla fillosera che distrusse i vigneti francesi



lotato Churchill, sulla sua zella, fino alla *tea-room* della Camera dei Comuni. Lì, domandò al vegliardo, inferno, semiaddormentato: «Desidero una tazza di tè, sì?». Churchill aprì gli occhi e ruggì: «No, idiota. Portami un doppio whisky».

È possibile celebrare questo anniversario senza narrare la spassosa storia immortalata da un romanzo di *Campton Mackenzie* e dal film *Whisky Galore*? *Whisky Galore* significa whisky a bizzerte, «profusione», ovvero tutto quel whisky, ben 20 mila casse piene di «glie», viaggiava, nel '42, su un vascello, al largo della costa scozzese. Una bufera impallò la nave sulle scogliere di South Uist, una «isola delle Ebridi», gli abitanti, felici, recuperarono la migliaia di bottiglie, le nascondono nei luoghi più reconditi e cominciano una sbronza collettiva che durerà alcune settimane, fino all'arrivo di poliziotti o doganieri. I rappresentanti dello Stato arrestano 21 isolani e scovano parte del whisky. Oggi, a 52 anni dal fatto, migliaia di bottiglie giacciono tuttora sull'isola, scolpite qua e là, in recessi ormai dimenticati.

Si potrebbe continuare per pagine e pagine, in questi 500 anni di vita, il whisky, come tanti altri vini e cibi famosi, ha composto un scintillante e delizioso *curriculum vitae*: «...» è più che mai un drink irrequieto e mutevole, con quegli scaltri produttori scozzesi pronti a stimolare, a stuzzicare e a soddisfare tutti gli umismi internazionali. Come dice un editoriale *Times*: «La Scotch Whisky Association è assidua nel propagare i miti e i miti di bevanda che ormai ha acquistato lo status mistico di certi vini. Uno status che in Giappone ispira quasi il culto». Al *duty-free* di Hong Kong, i businessmen nipponici fanno la coda per acquistare uno speciale Johnny Walker Blue Label. Prezzo: 100 sterline la bottiglia, quasi 250 mila lire.

Mario Cristofari



Humphrey Bogart: «bicchieri» più famosi d'America

IL DIO DELL'ORZO

Odio e amore in versi da Burns a London

IL primo grande inno al whisky nella letteratura poteva venire che poeta nazionale scozzese, Robert Burns: un'ode n° 126 intitolata *Scotch Drink* nella raccolta «l'autore di *Tam o' Shanter* si rivelò nel 1785, epoca in cui l'embrato liquido era ancora quasi sconosciuto a Sud di Edimburgo. Lasciando liberi gli altri vati di cantare «vigne», «l'ebbero Bacco», Burns chiede alla sua Musa, identificata con la «buona vecchia bevanda», di ispirarlo a celebrare lei come frutto di «John Barleycorn», John Grandoro, cereale che trionfa sui suoi cugini frumento, avena, fagioli e piselli. Il cibo, argomenta Burns, ci tiene in vita, anche quando cruci e affanni la gravano: «Ma oliato da te, le ruote della vita girano in discesa, rotolando in chiasse allegre. Tu infatti - prosegue - schiarisci il capo all'inebrietato Saper; tu ralleghi il cuore alla Cura; tu chini la testa; tu tendi i nervi; il cristo lavoro intento alla sua stanca fatica; tu illumini perfino la buia disperazione di un cupo sorriso». Tu dai sapore al misero pasto del povero; tu sei la vita delle nostre feste, e ispiri perfino i santi; tu - prosegue - più avanti - quando i bambini

vengono alla luce randi più vispe le chiacchiere delle comari; e tu, si capisce, fai scorrere i miei versi, che quando arrivi mettono in fila, l'uno dietro l'altro, «Fortuna», conclude Burns, «se mi dera ancora quant'altro che dei calcoli interni, una «scone» e un misurino di whisky, e abbondanza di ricami per decorare a volontà, prendi pure tutto il resto... tu, un altro spirito, bisogna aggiungere, si rivolse a «John Barleycorn» molto più di un secolo dopo un altro sommo autore popolare (e bevitori non inferiori a Burns), Jack London: quale intitolò il dio dell'orzo una propria tetra autobiografia alcolica, allo scopo di denunciare le devastazioni prodotte dal bere nelle classi meno abbienti. Diversamente da Burns, il californiano esalta il whisky per il suo potere, che anzi dichiara di avere sempre trovato ripugnante: «ammette di esser un diventato schiavo, come tanti altri di cui racconta la triste fine, per malinteso inebriarsi, osi in origine, per stabilire un contatto sociale con uomini violenti e inarticolati che solo attraverso l'inebrietamento generale potevano concepire la cordialità».

Misulino d'Amico

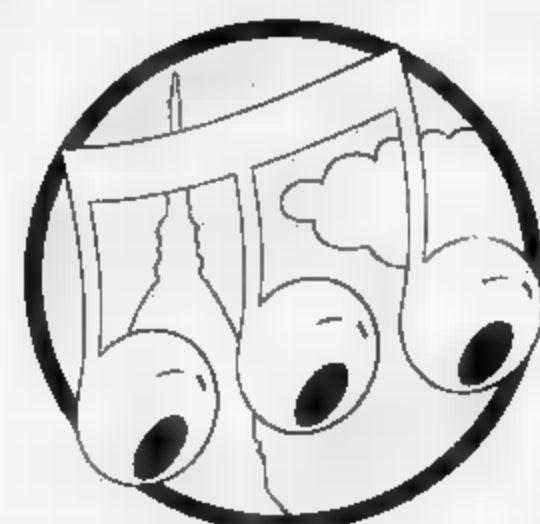
LA STAMPA

8° Circonscrizione S. Salvatore - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi



IL CORO ALPETTE presenta

14° CONCERTO DELL'AMICIZIA



Con la partecipazione di

Coro STELLA ALPINA di Treviso
Coro LA BAITA di Scandiano (R.E.)
Coro ALPETTE di Torino

Sabato 4 giugno 1994 - ore 21.00
Auditorium RAI - P.zza Rossari - Torino

INGRESSO LIBERO

Raccolte offerte per la FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI
a favore della FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA DEL CANCRO

Con il patrocinio della CITTÀ DI TORINO

Lo scrittore nato a Montevideo nel 1909 si è spento ieri a Madrid, lo ha ucciso un infarto

Onetti, disperazioni sul Rio de la Plata

Creò Santa Maria, città fantasma popolata di esistenze grigie

E' Juan Carlos Onetti, lo ha ucciso un infarto ieri pomeriggio. È stato uno dei grandi dell'America Latina. Vale a dire uno di coloro che tanto hanno contribuito, in questo secolo, a dare all'America Latina veste e dignità letteraria. A Onetti, nato a Montevideo nel 1909, figlio di emigranti liguri, spetta, nella mappa romanzesca, una regione tutta particolare, la «ripleton», e una città fantomatica nel suo squallore: Santa Maria. Qui vivono tutti i personaggi dei suoi romanzi più importanti: Brausen, della *Vita Breve* (1950, tradotto nel 1984 da Feltrinelli), che, per sfuggire al senso di morte, si proietta nelle esistenze delle camere o appartamenti contigui; Larsen del *Cantere* (1951, tradotto, sempre presso Feltrinelli, nel 1972) il quale, espulso dalla città di Santa Maria, vi fa ritorno cinque anni dopo, e prende lavoro come «cambista». È sempre Larsen lo troviamo nell'altro romanzo, *Raccontadaveri* (1954, tradotto in



Juan Carlos Onetti

italiano nel 1984). Questo fu dunque Onetti: il creatore di esistenze grigie e disperate che si snodano in una atmosfera spettrale, descritta con ritmo lento e implacabile: per i loro nomi non ope, nomi antichi, tedeschi o ebrei, in questi personaggi coincidono con un senso di eterna usità, forse, comunicabilità, perdita di luoghi

diversi ed ove l'aria - come disse una volta Onetti - ha un'altra consistenza e dove gli avvenimenti sono incisi negli oggetti e nei mobili. Scritti quasi quarant'anni fa, i grandi romanzi di Onetti hanno acquisito, man mano che nuovi esili si aggiungevano a quelli antichi, il mondo si popola di altri fantasmi, e profondità sempre maggiore. Non è un caso, dunque, che alla fine dell'anno passato l'ultimo libro di Onetti, *Quando va no importa* (Quando non importa più), pubblicato in Spagna (Alfaguara, 1993) e ancora una volta legato al ciclo di Santa Maria, è stato annoverato tra i dieci migliori libri spagnoli, e, evento anche più significativo, abbiamo appena visto la luce in Spagna, acclamata dalla critica, tutti i suoi magistrali racconti: *Cuentos completos* (Alfaguara, Madrid).

Onetti, infatti, trovato in Spagna, dal 1974, quando era stato arrestato dal governo militare uruguayano perché «giurò da lui pre-

sieduta aveva premiato un libro considerato pornografico, non tanto quanto un rifugio ideale: quella civiltà, quei segni più antichi a cui lui, come i suoi personaggi, anelava sempre. La Spagna gli aveva conferito il Premio Nazionale «Literatura» 1962 e il Premio Cervantes, vero e proprio Nobel spagnolo, nel 1980. Viveva sempre a letto, e si scriveva alla luce di una lampada che gli era stata donata da Jaime Salinas. «Non ho più bisogno dell'esterno, tutto il resto mi viene dall'interno. Da dove? Non so», aveva detto in una intervista telefonica.

Angela Bianchini

STIEVANI

SONOKO
RADIO TASCABILE



- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Altoparlante
- Auricolare ultraleggero in dotazione

L. 3.900
(TREMILANOVECENTO)

ASCOLTA IL RISPARMIO

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

EFF. LEGGE

...la convenienza continua e...

SI ALLARGA

AKAI

TELECAMERA PVM 2
- Sistema Video 8
- Illuminazione Minima 2 Lux
- Completamente Automatico
- Titolatrice



L. 1.449.000

BLAUPUNKT

NOVITA'



TELECAMERA SCR 250
- Peso 850 gr.
- Zoom 15x
- Effetti digitali
- Mirino a colori LCD

L. 1.909.000

HITACHI

TELECAMERA VME-53
- Sistema Video 8
- Con telecomando
- Processore digitale DSP
- Zoom potentissimo 16x



L. 1.349.000

NORDMENDE

TELECAMERA CY 361
- Zoom elettrico 10x
- Sensibilità 4 Lux
- Super compatto (palmare)
- Sistema VHS "C"



L. 1.269.000

BOSCH

SX
Telefono cellulare

COMPRESO
ADATTATORE
AUTO 12
NEL PREZZO



L. 919.000

ITALTEL

NIBBIO
Telefono cellulare

COMPRESA
SECONDA
BATTERIA
NEL PREZZO



L. 880.000

MOTOROLA

MICROTAC CLASSIC
Telefono cellulare



L. 1.049.000

SONY

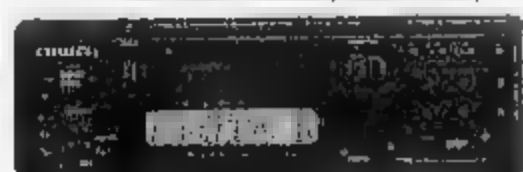
CMR 111
Telefono cellulare micro



L. 1.429.000

AIWA

AUTORADIO 35
- Frontalino estraibile
- Alta potenza 2x 25w
- Processore audio DSP
- Illuminazione bicolore (verde e ombra)



L. 345.000

PIONEER

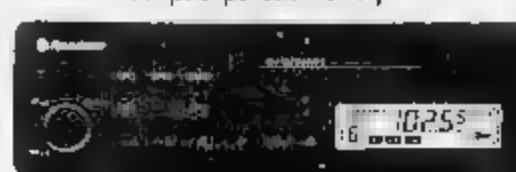
AUTORADIO KEH-3500
- Frontalino estraibile
- Alta potenza 2x 25w
- Autotraverse
- Dolby B e Music Search



L. 395.000

ROADSTAR

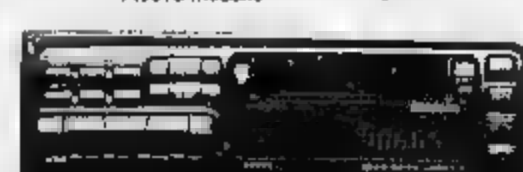
AUTORADIO RC BT4
- Digitale 30 preselezioni
- Potenza 2x 15w
- Plancia estraibile
- Computer per auto-memory



L. 149.000

SONY

AUTORADIO XR-U300
- Frontalino estraibile
- Potenza 20w x 4 canali
- Comando per Multi-CD
- Nuovo modello



L. 449.000

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Annunciata la nuova stagione dello Stabile: cinque produzioni e due teatri

Roma, palcoscenico di Ronconi

Il regista metterà in scena «Re Lear»

■ lo studio da Ibsen «Verso Peer Gynt»

ROMA. Archiviata l'«Elektra» scaligera, e prima di immergersi in «Salisburgo» nella preparazione di «I giardini della montagna» (debutta il 25 luglio), l'irrefrenabile Luca Ronconi è trasferito per qualche ora nella Capitale per mettere a punto il cartellone del Teatro di Roma che da prossima stagione opererà all'Argentina e al Centrale. «Sono due sedi - precise - che considero assolutamente uguali per importanza e per il valore degli spettacoli che rappresentano. Nella mia intenzione c'è il desiderio di sfruttare al massimo questi due palcoscenici. A partire dai spettacoli, le prove cominceranno alle dieci del mattino, così come si frutteranno per le rappresentazioni rivolte alla «popolazione» scolastica: per l'Argentina abbiamo previsto di riprendere «Aminta» di Torquato Tasso e per il Centrale il «Tartufo» di Molière con Mario Scaccia».

«Nella prossima stagione - aggiunge Ronconi - il Teatro di Roma ospiterà esclusivamente spettacoli prodotti da istituzioni pubbliche, anche perché nella Capitale la produzione privata dispone già di altri spazi prestigiosi. Intendo inoltre valorizzare l'attività di laboratorio incoraggiando soprattutto la collaborazione tra gli autori drammatici italiani e gli attori e registi degli spettacoli in programmazione».

La nuova stagione del Teatro di Roma si inaugura a novembre con «Euboea» (protagonista Anna Proclemer) che consentirà al regista Massimo Gatti di completare la trilogia su Euripide. Le altre produzioni dello stabile romano sono «Ubu Rex» di Alfred Jarry (regia di Armando Pugliese), «Marisa Fabbri e Mario Scaccia: «Re Lear» di Shakespeare (regia di Luca Ronconi) con Massimo De Francovich, Corrado Pani, Luciano Virgilio, Massimo De Rossi, Della Boccardo, Sabrina Capucci, Massimo Popolizio e Riccardo Bini; «Verso Peer Gynt», studio da Henrik Ibsen (regia di Luca Ronconi) con Riccardo Bini, Massimo De

Francovich, Anna Guarnieri e Massimo Popolizio; e «Moonlight» di Harold Pinter (regia di Chérif) con Aldo Ruggiani. Per quanto riguarda le ospitalità il cartellone prevede «L'affare Makropulos» di Karel Capek (regia di Luca Ronconi); «La sposa di campagna» di William Wycherley (regia di Sandro Sequi); «Servo» di Ronald Harwood (regia di Guglielmo Ferro); «Intrigo e amore» di Friedrich Schiller (regia di Nanni Garella); e un balletto, «King Lear» di «Caspero», firmato da Maurice Béjart.

Anche il nuovo ruolo di direttore del Teatro di Roma, Luca Ronconi tiene fede alla sua drammaturgia preletta e si regala coerenza e legati alla sperimentazione. Per incrementare l'interesse del pubblico



Nella foto un momento dello spettacolo «L'affare Makropulos» con Mariangela Melato

co romano si stanno predisponendo nuove forme promozionali, come abbonamenti personalizzati e validi anche ad altri teatri della Capitale, e un accordo con il servizio tranviario comunale in modo da agevolare il rientro a casa degli

spettatori. Il tutto verrà realizzato nelle prossime settimane attraverso uno spot televisivo realizzato da Gianni Ippoliti. Intanto questa sera all'Argentina, prima mondiale (Progetto Multirifrazione

Sembra un festival: non lo è

Da venerdì Identità e Differenza sbarca a Torino il teatro di tutti

TORINO. «Nella nostra città convivono tante culture; questa è una difficoltà che bisogna trasformare in ricchezza, è una caratteristica che deve diventare una chance». Ugo Perone, assessore per le Risorse Culturali e la Comunicazione di Torino, è convinto di questa linea politica che, spiega, è in generale uno dei temi che guidano la nuova amministrazione. Dall'idea nasce «Identità e Differenza», manifestazione di cultura soprattutto teatrale, che dal 12 giugno «invaderà» la città con performance, spettacoli e incontri.

Un'invasione? «Piuttosto una manifestazione contenitiva», la prima di quattro cui abbiamo pensato - dice l'assessore - «Si è cercato di allestire una rassegna che non si potesse connotare come festival: che mobilitasse la città, che si rivolgesse a un pubblico diverso e vario. In modo da fare sentire tutti po' protagonisti».

Nella scelta degli spettacoli e delle compagnie - 36 in tutto - è stato coinvolto Luca Ronconi. «Abbiamo cercato di avvicinare il pubblico a una proposta

teatrale non istituzionale e non di mercato - spiega il regista - partendo da gruppi non professionali per arrivare a realtà professionalmente più organizzate». Specifica: «Nessuno dei gruppi che partecipano pensa al teatro in termini correnti: ognuno di loro ha dello spettacolo un'idea o una motivazione particolare».

Lo scopo di «Identità e Differenza», insomma, non è prettamente estetico. «Le compagnie sono state scelte non solo per il valore artistico - dice Perone - ma perché presentano un tema. Abbiamo coinvolto circoli, associazioni, gruppi: mescolando professionisti e no, torinesi, italiani e stranieri».

Alla rassegna ci saranno comunque proposte molto interessanti del panorama teatrale. Il «Marat Sade» della Compagnia della Fortezza, ad esempio, messo in scena da un gruppo di detenuti del carcere di Volterra (dal Teatro Carignano 7, 8 e 9 giugno); o «Alzare le vele» del Prometeo e «Antigone» dell'Arcobaleno, due compagnie



L'attrice Pina Degli Esposti sarà alla rassegna venerdì 10 giugno con «Stabat mater» al Carignano

teatrali della Casa circondariale Velletri di Torino; o ancora «Embarco» di Enzo Moscato, che inaugura il 3 la rassegna; o lo «Stabat mater» di Chérif, recitato da Pina Degli Esposti. Alla manifestazione ci saranno il sardo Mamuthones, il Cabaret Yiddish di Moni Ovadia, Ravenna Teatro-Tam Teatromusica, e tanti gruppi torinesi, da Stalker Teatro a I 5 Continenti, dal Teatro degli Illusi a Greenwich Village.

«La sfida è rischiosa - dice Perone - lo scopo è creare movimento, partecipazione: vanno bene anche le critiche. Piacerà a Torino? Chi lo sa. Certo è una città facile. Però sotto i preconcetti e la proverbiale sospettosità dei torinesi, trovi interesse, curiosità. Tutto sta a sfondare la superficie».

Cristina Caccia

PLATEA 7 GIORNI

«Alice» rivisitata debutta a Messina
Torino apre «Il cielo in una stanza»

Chiusura del programma al Teatro Valli di Reggio Emilia. Stasera l'Academy of St. Martin-in-the-Fields esegue opere di Mozart e Penderecki. Al pianoforte Radu Lupu, primo violino Iona Brown.

Al Bellini di Catania debutta stasera «Jacqueline», opera di Gioacchino Rossini interpretata da Antonio Lotti, Maria Gulgani. Direttore Andrea Licata, regia di Roberto Laganà. Repliche fino all'11 giugno.

Da stasera fino al 3 giugno repliche al Teatro Nuovo di Milano di «Tutti Sette», con i danzatori del Corpo di Ballo del Teatro, coreografie di Roland Petit.

Con l'esibizione della Big Band «Gianni Bassus» si inaugura domani il 1° Festival Chierimusic a Chieri. Concerti fino al 12 in luoghi all'aperto del centro storico.

Si conclude la stagione della Scuola Normale Superiore. Il 1° al Teatro Verdi di Pisa, l'Orchestra dei Toscani diretta da Carlos Kalmar in pagine di Mozart, Honegger e Kodály.

Tournée: 1. Nomadi il 1° a Sanzeno (Trento), il 4 a Zandobbio (Bergamo). Frankle H. NRG a Ferrara il 4. Mick Cave of the Bad Seeds a Livorno stasera, domani a Milano. Gerardo Trovato e Andrea Roccella il 2 a Roma. I Mau Mau oggi a Bologna. Unica data italiana per David Byrne il 3 a Milano. Il campus-tour di Alberto Fortis oggi ad Aosta, il 1° a Urbino, il 2 a Modena e il 6 a Roma. Andrea Vollenweider domani a Bologna, il 2 a Milano e il 3 a Trento. Tania Maria il 2 a Riccione, il 6 a Milano.

Ancora celebrazioni monteverdiane a Cremona per la XI edizione del festival internazionale. Il 3, S. Marcellino, sonata di Corelli proposta da Chiara Banchini al violino, Gaetano Nasillo al violoncello e Jesper Christensen al clavicembalo.

Fino al 3 a Roma, presso Palazzo Esposizioni, la compagnia Teatro La Maschera in «Il vus plaie», di Breton Soupault, regia di Memè Perlini.

Ultimo concerto del Festival di Primavera al Rinniti di Umberto, il 3 il duo Ayo-Grisanti in composizioni di Franck, Beethoven e Mozart.

Al Teatro Comunale di Teramo, il 1°, per il Maggio Festeggiante, esibizione del trio Harmonia Ensemble. Il 2 lo stesso gruppo in concerto con Roger Eno.

Recital di chitarra Flavio Cucchi il 1° nella chiesa di S. Giovanni a Lucca per la rassegna «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione». Testi di Jiménez e la voce recitante di Sergio Ciulli, musiche di Castelnuovo-Tedesco.

Ultimi concerti della stagione sinfonica del Teatro Comunale di Bologna. Il 3 e il 4 Elinhu Inbal dirige l'Orchestra del Teatro che esegue «Magnificat» di Petrucci e «Daphnis et Chloé, I e II Suite» di Maurice Ravel. Maestro del coro Piero Monti. Sempre il 4, Palazzo dei Congressi, Gery Bertini e l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai presentano la Sesta Sinfonia di Mahler.

Una prima nazionale il 4 a Messina. Al Vittorio Emanuele debutta «Alice», di Bob Wilson, Tom Waite e Paul Schmidt. La rivisitazione del testo di Lewis Carroll è presentata dal Thalia Theater di Amburgo. Repliche fino al 6.

A Montalcino è in corso di svolgimento la manifestazione dedicata al Teatro. Fino all'11 giugno sono in programma spettacoli, laboratori e incontri. Il 4 va in scena «Venezia salva», di Simone Weil, con Galatea Ranzi, Mira Andriolo, regia di Marco Andriolo. Il 5 «L'ettesa», con Madalena Crippa, Elisabetta Pozzi e Carla Manzoni.

Si inaugura il 6 a Nonantola (Modena), la Settimana di Musica e Danza Etica. Sono previsti stages e una serie di spettacoli con alcuni protagonisti della scena internazionale. Informazioni al 059/64.90.20.

Debutta il 6 a Torino il nuovo spettacolo della compagnia Marcido Marcidoris «Il cielo in una stanza». Recitano Maria Luisa Abate, Louretta Del Cin, la regia è di Marco Isidori. In scena fino al 19 giugno nel salone del teatro del Marcido.

Aspre polemiche per un film sullo scienziato

Matthew Eisenstein alle prese con la relatività

HOLLYWOOD. Hollywood sta facendo a pezzi l'immagine di Albert Einstein?

A Princeton e a Ginevra, dove il padre della relatività visse e lavorò negli ultimi anni, fino al giorno della sua morte nel 1955, sono in molti a esserne convinti.

Con il film ancora da finire, c'è già chi protesta anche solo per il fatto che sia stato scelto Walter Matthau, attore geniale ma certo lontano dallo scienziato, per impersonare la mitica figura.

Ma adesso il mondo accademico è in subbuglio per l'ottroggio evidente che ne può derivare dal portare sullo schermo la vita e il lavoro dello scienziato senza approfondirne l'aspetto di studioso.

I produttori si sono immediatamente difesi: «Ma quale ottroggio. Anzi, la figura di Einstein è simpatica non soltanto fra gli addetti ai lavori ma soprattutto alla gente comune, perché l'uomo Einstein portava dentro di sé un bagaglio di calore e simpatia non comune».

Interrogato in proposito Walter Matthau ha preso le distanze da ogni polemica: «Io sono un attore e interpreto (qualora mi piacciono), i personaggi che mi vengono via proposti. In questo caso Albert Einstein non è soltanto famoso per la «relatività» o per l'avere teorizzato i buchi neri, ma anche per il suo modo di vivere completamente avulso da quelle regole rigide che si potrebbero supporre in una mente da fisico o

matematico. Proprio per questo è simpatico. Proprio sullo schermo significherebbe farlo conoscere negli aspetti meno noti al grande pubblico e nello stesso tempo contribuire a divulgare il suo lavoro scientifico».

La lavorazione in esterni a Princeton di «I.Q.», sigla che sta per «Quoziente di Intelligenza», ha poi provocato non pochi sconcerti nella tranquilla cittadina dove ha sede il celeberrimo «Institute of advanced study». La troupe si è installata in una casetta bianca molto simile a quella, pochi isolati lontana, in cui di fatto visse il genio.

La più colpita, dal punto di vista della sorpresa, è stata di certo la direttrice del centro direttivo della comunità, la signora Pamela Hersh, che dopo essersi allegrata a lungo per il fatto che nei negozi potesse finalmente trovare «poio di scarpe portabili», ha poi scoperto che il negozio che la vendeva aveva semplicemente una vetrina allestita dal «cinematografo» per dare un aspetto anni Cinquanta alla cittadina.

Anche lei, come buona parte degli accademici e studiosi che hanno conosciuto Einstein dubita che il pur bizzarro uomo che girava con maglioni sfilacciati e senza scarpe, possa diventare il personaggio di una commedia.

Come ha proclamato allarmato Peter Panagos, un accademico: «Nessuno a Princeton vuole vedere Einstein hollywoodizzato».

BISOGNA SAPER SCEGLIERE

CARTOSIO Acqui Terme AL
F.LLI Alessandria AL
CARREGA ANTONIO Arquata Scrivia AL
CORNALE FELICE Casale M.to AL
MOTO Novi Ligure AT
COLLI PIEREMILIO Pontestura AL
COLLINI ONDIO Serravalle Scrivia AL
CREPALDI MAURO S.Salvatore M.to AL
IVARDI ENRICO Tortona AL
MOTO GOLD Valenza Po AL

CICLI LUCCHINI Aosta AO
NUOVA VALMOTOR St.Christophe AO
ACTIS CARLO St.Vincenti AO

VOLONNINO GRAZIANO Asti AT
PIEMONTESE Asti AT
MASTRAZZO PIERO Nizza M.to AT
CICLI GIORGIO S.Damiano d'Asti AT

Cuorgnè TO

I RIVENDITORI BIANCHI LEGNANO

offrono una mountain bike

di qualità

a partire da lire
219.000
iva inclusa

I rivenditori della province di NO e CN saranno pubblicati in una prossima edizione.



Bianchi

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167 - 019127

Legnano



TIVO' & TIVO'

Venite a prendere il premio col patrocinio della Pro Loco

I Telegatti di Canale 5 si mettono alla testa sognando Hollywood, invitano American Stars e si guadagnano milioni di telespettatori: le varie «notte degli Oscar» italiane, sarà perché ce ne sono troppe, tutte uguali, con gli stessi personaggi, mai la soglia del modico interesse. Due milioni 379 mila spettatori l'altra da Agrigento, per la «cop» del «Tg Ciek», 34° premio di regia televisiva: c'erano Daniele Pionti, Presentatore Ufficiale di ogni manifestazione simile (giustamente Cumbro si chiedeva che cosa farà mai negli intervalli, boato lui se vive rendita), c'erano gli ospiti con i premi, Valeria Marini e Alba Parietti, Massimo Dapporto e la signora Coriandoli, Mara Venier e Lino Banfi. Più un sostanzioso apporto del gruppo di Raitre, da Santoro (che ultimamente non si defila) agli ovunque pluripremiati Paolo Bonolis e Idris di «Quelli che il calcio», agli intellettuali distillati di «Magazine 3», Gloria De Antoni, Orsola De Formis, Daniele Luttazzi, più Ales-

sandro Baricco e «Picwick». De Antoni ha chiesto scusa agli spettatori di Raiuno davanti ai quali stavano prendendo il premio, perché nessuno di loro (gli spettatori di Raiuno) probabilmente li aveva: altro target, altro orario. Baricco, anche lui sconosciuto ai più, sollecitato da Willy Molco, ha rivelato che se c'è un capolavoro nascosto in un cassetto, questo prima o poi viene fuori, e, respinto il sollecito, si pubblica (morale: il difficile parlare mentre si ricevono premi).

Dunque, i premi si danno perché qualcuno li prende: resta misteriosa la vera ragione di tanto proliferare. O forse no: deve essere tutta questione di sponsor. Gli stilisti che afflano con i loro modelli si fanno pubblicità, la città ospiti si promuovono. Ormai è entrato nella testa anche del più zucconi che l'unico modo per esistere davvero è passare attraverso il tubo catodico. Aziende del turismo pro loco non si lasciano sfuggire la possibilità di mettere in pratica il nuovo comandamento. Pagano, ma se ricevono un utile. E i premiati? E' sempre meglio esserlo che non es-

serio.

Brindisi e saluti, nel pomeriggio, per la chiusura del «Premio in famiglia», terzo segmento (con la «Mattina» e il «Mezzogiorno») del programma condotto su Raidue da Alessandro Cecchi Paone, il più sexy degli italiani (sembra degli italiani che vanno in tv, e quindi, per i motivi di cui sopra, degli italiani tout court), molto a suo agio in versione varietà. C'erano anche Paola Perago, che è deliziosa, e Mari-
Laurito, che è Marisa Laurito, fragorosa e simpatica. Il programma, come ci ha spiegato lo stesso giornalista in chiusura, ha avuto una grande risonanza: certo, doveva trovare la sua strada schiacciato tra «Domenica in», «Buona domenica» e «Quelli che il calcio». L'ha trovata, seguendo i percorsi del regista e l'etichetta Michele Guardì: la televisione come piazza, come famiglia, come luogo d'incontro per parlare dei fatti propri, piangere, giocare, ritrovarsi, riscoprirsi, ricordare il passato, mangiarlo.

Alessandra Comazzi

Un gatto per Argento

IL GATTO A NOVE CODE

1971, alle 22,50 su Retequattro; dur. 115'

Famoso thriller di Dario Argento. Il giornalista Carlo Giordani è sulla pista dell'omicidio di uno scienziato che ha scoperto il codice genetico dell'inclinazione al delinquenza. Giordani viene aiutato da Arnò, cieco appassionato di enigmistica. I due riescono a catturare il fidanzato del morto, ma anch'essi finiscono male poco dopo.

IL FUORILEGGE

1942, alle 1,15 su Raidue; dur. 80'

Il film poliziesco di Frank Tuttle, con Alan Ladd e Veronica Lake, racconta una società americana invasiata in loschi traffici con il Giappone, che si serve di un dipendente, Raven, già passato alla malavita. A missione compiuta, lo consegna alla polizia. Il malcapitato giura vendetta, riesce a scappare ma alla fine viene convinto da una ragazza a trasformare la sua rivolta personale in un servizio al Paese.

SAADIA

1983, alle 14,05 su Tmc; dur. 90'

Lewin, con Cornel Wilde e Mel Ferrer. Un giovane medico francese in Marocco salva la vita a una giovane e bella danzatrice locale, Saadia. Melodramma tra superstizioni e intrighi.

FRANZIS DOKTOR

1988, alle 0,30 su Tmc; dur. 105'

Regia di Alberto Lattuada con Suzy Kendall e Kenneth



Giancarlo Giannini protagonista del film «Pasqualino Settebellezze» in onda su Italia 1 all'1,30

Moore. Le avventure, durante la Prima Guerra Mondiale, della spia Elisabeth Schragmuller, già portate sullo schermo da Mima Loy.

PASQUALINO SETTEBELLEZZE

1975, alle 1,30 su Italia 1; dur. 115'

Pollicola di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini e Franco Rey. Pasqualino è un poveraccio che commette un delitto d'onore. Per questo motivo viene rinchiuso in un manicomio criminale, ne esce e si arruola nella guerra. Viene catturato e finisce in prigione, dove commette un altro omicidio. Alla fine della storia ritorna in una Napoli euforica che festeggia l'arrivo degli Alleati.

SPINO

1989, alle 20,30 su Retequattro; dur. 115'

Un film di Sidney Lumet non all'altezza del «d'accensione che impiega: Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick, sono rispettivamente, nella storia, nonno, figlio e nipote. Il nonno è un ex ladro, il figlio un onesto commerciante di carne, il nipote un giovane incuriosito dalla vita movimentata del nonno.

UN UOMO A NUDO

1966, alle 20,30 su Odeon; dur. 94'

Un uomo ritorna a casa passando a trovare i vicini. Con loro rievoca il passato. Una riflessione sul «momento» una vita, insolita e controversa. Lancaster, che in questo film ha 55 anni, è in perfetta forma. La regia è di Frank Perry.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6962219); 7 (1219); 7,30 (7360764); 8 (6035); 8,30 (2306); 9 (3035); 9,30 (3590735); 10 (66412); 11 (700054); 12,30 (60509); 13,30 (2784); 15 (77851); 20 (56306); 0,05 (495813)
6 — EuroNews (3248615)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg — Economia (3910073)
8,35 Cuori — età, telefilm (4085-054)
10,05 L'amico di legno, telefilm (4365-412)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4788257); 13 (72-19); 17 (20225); 19,45 (388239); 23,15 (2217035)
7,10 Quante storie...! (8945035)
7,15 Ape Nera, cartone animato (41-3695)
8,10 Tom e Jerry, animato (399851)
9,35 Black Beauty, telefilm (654-236)
9 — L'isola, telefilm (61687)
9,25 Il medico di campagna (6651-305)
10,10 Quando si ama, serial tv (6024-702)
12 — La clinica della Foresta Nera (228324)
13,30 Tribune Rai (5126)
14 — Santa Barbara, serial tv (6631-054)
14,50 I suoi primi 40 anni (2010851)
15,10 Il sole nel... telefilm (25-70946)
15,50 Nel parlamento (8338508)
17,05 Tg 2 — Medicina 33, rubrica (67-2263)
17,20 Miami Vice: Immagine allo specchio (6586954)
18,20 Sport — (456599)

RAITRE

Telegiornale: 12 (66238); 14 (26290); 19 (326); 19,30 (45896); 22,30 (37095); 0,30 (4177352)
8,25 Tg 3 — Edicola (5433899)
8,45 L'attesa. Dite — Sapere (88-58929)
7,15 EuroNews (3488412)
7,50 DSE — Dite. Scuola Educazione (21707509)
12,15 Tg 3 — Economia, consumi, bisogni (4031035)
12,20 Tg 3 — Leonardo (75677)
12,25 Dove sono i Pirelli?, rubrica (6408580)
14,28 Tg 3 — Pomeriggio (397764)
14,50 Tg 3 — Speciale Hellitalia (6283-25)
15,10 Da Parigi: Tennis — Internazionali di Francia. All'interno. Judo: trofeo internaz. a Triathlon camp. it. assoluti. (33873677)
18,45 Giro d'Italia — Speciale Tg3 (23-0525)
19,50 — carillon, cartoni animati (667035)
20,25 Bloob. Di tutto di più — varietà (7277764)
20,40 Una cartolina — Rubrica d'attualità (3588870)
21,05 Chi l'ha visto? Programma condotto da Giovanna Milella (77431)
22,45 Milano, Naita — Rubrica d'attualità (2047141)
23,45 La favola — Oreste, Nico Garono (2600699)
1 — Fuori orario. Cosa (mai) viene 1,10 — tutto di più (84-76868)
1,25 Una cartolina (77010352)
1,30 Milano, Italia (7824517)
2,25 Tg3 nuovo giorno (3734791)
2,55 La confusione (Francia, 1970). Film con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Regia di Costa-Gavras (28-720197)
3,10 Tg3 — giorno (4446781)
6,45 Schegge (3708468)

CANALE 5

Tg 5: 13 (61035); 17,50 (40536489); 20 (64257); 28 (68623)
8,30 Tg 5 — Prima pagina, attualità (5512632)
9 — Maurizio Costanzo show (33-082702)
11,45 Forum, conduce Rita Della Chiesa (1750572)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (49764); 14 (87-83); 19,30 (6296)
8,30 Cleo Cio Mattina, cartoni (55-43702)
9 — telefilm (35632)
10 — Starsky & Hutch, telefilm (46-948)
11 — L'Italia del giro, rubrica (11-238)
12 — Adam 12, telefilm (2431)
12,30 — e — rubrica (0)
12,40 Studio sport, notizie sportive (307219)
12,45 Taccuino Licia, telefilm — Batman, cartoni animati (7778-609)
14,30 Non è la Rai, varietà (51649)
15,30 Da Marosica: Cicciano — 77 Giro d'Italia (104 tappi) (78325)
17 — Studio tappa, rubrica (80344)
18 — Power Rangers, telefilm (4851)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45
7 — La famiglia Bradford, telefilm (6580696)
7,45 Piccola Cenerentola, telefilm (4161388)
8,30 Valentina, telefilm (8344)
9 — Buona giornata, rubrica (76-888)
9,05 Pantanal, telefilm (4088141)

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6962219); 7 (1219); 7,30 (7360764); 8 (6035); 8,30 (2306); 9 (3035); 9,30 (3590735); 10 (66412); 11 (700054); 12,30 (60509); 13,30 (2784); 15 (77851); 20 (56306); 0,05 (495813)
6 — EuroNews (3248615)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg — Economia (3910073)
8,35 Cuori — età, telefilm (4085-054)
10,05 L'amico di legno, telefilm (4365-412)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4788257); 13 (72-19); 17 (20225); 19,45 (388239); 23,15 (2217035)
7,10 Quante storie...! (8945035)
7,15 Ape Nera, cartone animato (41-3695)
8,10 Tom e Jerry, animato (399851)
9,35 Black Beauty, telefilm (654-236)
9 — L'isola, telefilm (61687)
9,25 Il medico di campagna (6651-305)
10,10 Quando si ama, serial tv (6024-702)
12 — La clinica della Foresta Nera (228324)
13,30 Tribune Rai (5126)
14 — Santa Barbara, serial tv (6631-054)
14,50 I suoi primi 40 anni (2010851)
15,10 Il sole nel... telefilm (25-70946)
15,50 Nel parlamento (8338508)
17,05 Tg 2 — Medicina 33, rubrica (67-2263)
17,20 Miami Vice: Immagine allo specchio (6586954)
18,20 Sport — (456599)

RAITRE

Telegiornale: 12 (66238); 14 (26290); 19 (326); 19,30 (45896); 22,30 (37095); 0,30 (4177352)
8,25 Tg 3 — Edicola (5433899)
8,45 L'attesa. Dite — Sapere (88-58929)
7,15 EuroNews (3488412)
7,50 DSE — Dite. Scuola Educazione (21707509)
12,15 Tg 3 — Economia, consumi, bisogni (4031035)
12,20 Tg 3 — Leonardo (75677)
12,25 Dove sono i Pirelli?, rubrica (6408580)
14,28 Tg 3 — Pomeriggio (397764)
14,50 Tg 3 — Speciale Hellitalia (6283-25)
15,10 Da Parigi: Tennis — Internazionali di Francia. All'interno. Judo: trofeo internaz. a Triathlon camp. it. assoluti. (33873677)
18,45 Giro d'Italia — Speciale Tg3 (23-0525)
19,50 — carillon, cartoni animati (667035)
20,25 Bloob. Di tutto di più — varietà (7277764)
20,40 Una cartolina — Rubrica d'attualità (3588870)
21,05 Chi l'ha visto? Programma condotto da Giovanna Milella (77431)
22,45 Milano, Naita — Rubrica d'attualità (2047141)
23,45 La favola — Oreste, Nico Garono (2600699)
1 — Fuori orario. Cosa (mai) viene 1,10 — tutto di più (84-76868)
1,25 Una cartolina (77010352)
1,30 Milano, Italia (7824517)
2,25 Tg3 nuovo giorno (3734791)
2,55 La confusione (Francia, 1970). Film con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Regia di Costa-Gavras (28-720197)
3,10 Tg3 — giorno (4446781)
6,45 Schegge (3708468)

CANALE 5

Tg 5: 13 (61035); 17,50 (40536489); 20 (64257); 28 (68623)
8,30 Tg 5 — Prima pagina, attualità (5512632)
9 — Maurizio Costanzo show (33-082702)
11,45 Forum, conduce Rita Della Chiesa (1750572)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (49764); 14 (87-83); 19,30 (6296)
8,30 Cleo Cio Mattina, cartoni (55-43702)
9 — telefilm (35632)
10 — Starsky & Hutch, telefilm (46-948)
11 — L'Italia del giro, rubrica (11-238)
12 — Adam 12, telefilm (2431)
12,30 — e — rubrica (0)
12,40 Studio sport, notizie sportive (307219)
12,45 Taccuino Licia, telefilm — Batman, cartoni animati (7778-609)
14,30 Non è la Rai, varietà (51649)
15,30 Da Marosica: Cicciano — 77 Giro d'Italia (104 tappi) (78325)
17 — Studio tappa, rubrica (80344)
18 — Power Rangers, telefilm (4851)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45
7 — La famiglia Bradford, telefilm (6580696)
7,45 Piccola Cenerentola, telefilm (4161388)
8,30 Valentina, telefilm (8344)
9 — Buona giornata, rubrica (76-888)
9,05 Pantanal, telefilm (4088141)

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6962219); 7 (1219); 7,30 (7360764); 8 (6035); 8,30 (2306); 9 (3035); 9,30 (3590735); 10 (66412); 11 (700054); 12,30 (60509); 13,30 (2784); 15 (77851); 20 (56306); 0,05 (495813)
6 — EuroNews (3248615)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg — Economia (3910073)
8,35 Cuori — età, telefilm (4085-054)
10,05 L'amico di legno, telefilm (4365-412)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6962219); 7 (1219); 7,30 (7360764); 8 (6035); 8,30 (2306); 9 (3035); 9,30 (3590735); 10 (66412); 11 (700054); 12,30 (60509); 13,30 (2784); 15 (77851); 20 (56306); 0,05 (495813)
6 — EuroNews (3248615)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg — Economia (3910073)
8,35 Cuori — età, telefilm (4085-054)
10,05 L'amico di legno, telefilm (4365-412)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4788257); 13 (72-19); 17 (20225); 19,45 (388239); 23,15 (2217035)
7,10 Quante storie...! (8945035)
7,15 Ape Nera, cartone animato (41-3695)
8,10 Tom e Jerry, animato (399851)
9,35 Black Beauty, telefilm (654-236)
9 — L'isola, telefilm (61687)
9,25 Il medico di campagna (6651-305)
10,10 Quando si ama, serial tv (6024-702)
12 — La clinica della Foresta Nera (228324)
13,30 Tribune Rai (5126)
14 — Santa Barbara, serial tv (6631-054)
14,50 I suoi primi 40 anni (2010851)
15,10 Il sole nel... telefilm (25-70946)
15,50 Nel parlamento (8338508)
17,05 Tg 2 — Medicina 33, rubrica (67-2263)
17,20 Miami Vice: Immagine allo specchio (6586954)
18,20 Sport — (456599)

RAITRE

Telegiornale: 12 (66238); 14 (26290); 19 (326); 19,30 (45896); 22,30 (37095); 0,30 (4177352)
8,25 Tg 3 — Edicola (5433899)
8,45 L'attesa. Dite — Sapere (88-58929)
7,15 EuroNews (3488412)
7,50 DSE — Dite. Scuola Educazione (21707509)
12,15 Tg 3 — Economia, consumi, bisogni (4031035)
12,20 Tg 3 — Leonardo (75677)
12,25 Dove sono i Pirelli?, rubrica (6408580)
14,28 Tg 3 — Pomeriggio (397764)
14,50 Tg 3 — Speciale Hellitalia (6283-25)
15,10 Da Parigi: Tennis — Internazionali di Francia. All'interno. Judo: trofeo internaz. a Triathlon camp. it. assoluti. (33873677)
18,45 Giro d'Italia — Speciale Tg3 (23-0525)
19,50 — carillon, cartoni animati (667035)
20,25 Bloob. Di tutto di più — varietà (7277764)
20,40 Una cartolina — Rubrica d'attualità (3588870)
21,05 Chi l'ha visto? Programma condotto da Giovanna Milella (77431)
22,45 Milano, Naita — Rubrica d'attualità (2047141)
23,45 La favola — Oreste, Nico Garono (2600699)
1 — Fuori orario. Cosa (mai) viene 1,10 — tutto di più (84-76868)
1,25 Una cartolina (77010352)
1,30 Milano, Italia (7824517)
2,25 Tg3 nuovo giorno (3734791)
2,55 La confusione (Francia, 1970). Film con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Regia di Costa-Gavras (28-720197)
3,10 Tg3 — giorno (4446781)
6,45 Schegge (3708468)

CANALE 5

Tg 5: 13 (61035); 17,50 (40536489); 20 (64257); 28 (68623)
8,30 Tg 5 — Prima pagina, attualità (5512632)
9 — Maurizio Costanzo show (33-082702)
11,45 Forum, conduce Rita Della Chiesa (1750572)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (49764); 14 (87-83); 19,30 (6296)
8,30 Cleo Cio Mattina, cartoni (55-43702)
9 — telefilm (35632)
10 — Starsky & Hutch, telefilm (46-948)
11 — L'Italia del giro, rubrica (11-238)
12 — Adam 12, telefilm (2431)
12,30 — e — rubrica (0)
12,40 Studio sport, notizie sportive (307219)
12,45 Taccuino Licia, telefilm — Batman, cartoni animati (7778-609)
14,30 Non è la Rai, varietà (51649)
15,30 Da Marosica: Cicciano — 77 Giro d'Italia (104 tappi) (78325)
17 — Studio tappa, rubrica (80344)
18 — Power Rangers, telefilm (4851)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45
7 — La famiglia Bradford, telefilm (6580696)
7,45 Piccola Cenerentola, telefilm (4161388)
8,30 Valentina, telefilm (8344)
9 — Buona giornata, rubrica (76-888)
9,05 Pantanal, telefilm (4088141)

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (6962219); 7 (1219); 7,30 (7360764); 8 (6035); 8,30 (2306); 9 (3035); 9,30 (3590735); 10 (66412); 11 (700054); 12,30 (60509); 13,30 (2784); 15 (77851); 20 (56306); 0,05 (495813)
6 — EuroNews (3248615)
6,45 Unomattina (0)
7,35 Tg — Economia (3910073)
8,35 Cuori — età, telefilm (4085-054)
10,05 L'amico di legno, telefilm (4365-412)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4788257); 13 (72-19); 17 (20225); 19,45 (388239); 23,15 (2217035)
7,10 Quante storie...! (8945035)
7,15 Ape Nera, cartone animato (41-3695)
8,10 Tom e Jerry, animato (399851)
9,35 Black Beauty, telefilm (654-236)
9 — L'isola, telefilm (61687)
9,25 Il medico di campagna (6651-305)
10,10 Quando si ama, serial tv (6024-702)
12 — La clinica della Foresta Nera (228324)
13,30 Tribune Rai (5126)
14 — Santa Barbara, serial tv (6631-054)
14,50 I suoi primi 40 anni (2010851)
15,10 Il sole nel... telefilm (25-70946)
15,50 Nel parlamento (8338508)
17,05 Tg 2 — Medicina 33, rubrica (67-2263)
17,20 Miami Vice: Immagine allo specchio (6586954)
18,20 Sport — (456599)

RAITRE

Telegiornale: 12 (66238); 14 (26290); 19 (326); 19,30 (45896); 22,30 (37095); 0,30 (4177352)
8,25 Tg 3 — Edicola (5433899)
8,45 L'attesa. Dite — Sapere (88-58929)
7,15 EuroNews (3488412)
7,50 DSE — Dite. Scuola Educazione (21707509)
12,15 Tg 3 — Economia, consumi, bisogni (4031035)
12,20 Tg 3 — Leonardo (75677)
12,25 Dove sono i Pirelli?, rubrica (6408580)
14,28 Tg 3 — Pomeriggio (397764)
14,50 Tg 3 — Speciale Hellitalia (6283-25)
15,10 Da Parigi: Tennis — Internazionali di Francia. All'interno. Judo: trofeo internaz. a Triathlon camp. it. assoluti. (33873677)
18,45 Giro d'Italia — Speciale Tg3 (23-0525)
19,50 — carillon, cartoni animati (667035)
20,25 Bloob. Di tutto di più — varietà (7277764)
20,40 Una cartolina — Rubrica d'attualità (3588870)
21,05 Chi l'ha visto? Programma condotto da Giovanna Milella (77431)
22,45 Milano, Naita — Rubrica d'attualità (2047141)
23,45 La favola — Oreste, Nico Garono (2600699)
1 — Fuori orario. Cosa (mai) viene 1,10 — tutto di più (84-76868)
1,25 Una cartolina (77010352)
1,30 Milano, Italia (7824517)
2,25 Tg3 nuovo giorno (3734791)
2,55 La confusione (Francia, 1970). Film con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Regia di Costa-Gavras (28-720197)
3,10 Tg3 — giorno (4446781)
6,45 Schegge (3708468)

CANALE 5

Tg 5: 13 (61035); 17,50 (40536489); 20 (64257); 28 (68623)
8,30 Tg 5 — Prima pagina, attualità (5512632)
9 — Maurizio Costanzo show (33-082702)
11,45 Forum, conduce Rita Della Chiesa (1750572)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (49764); 14 (87-83); 19,30 (6296)
8,30 Cleo Cio Mattina, cartoni (55-43702)
9 — telefilm (35632)
10 — Starsky & Hutch, telefilm (46-948)
11 — L'Italia del giro, rubrica (11-238)
12 — Adam 12, telefilm (2431)
12,30 — e — rubrica (0)
12,40 Studio sport, notizie sportive (307219)
12,45 Taccuino Licia, telefilm — Batman, cartoni animati (7778-609)
14,30 Non è la Rai, varietà (51649)
15,30 Da Marosica: Cicciano — 77 Giro d'Italia (104 tappi) (78325)
17 — Studio tappa, rubrica (80344)
18 — Power Rangers, telefilm (4851)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45
7 — La famiglia Bradford, telefilm (6580696)
7,45 Piccola Cenerentola, telefilm (4161388)
8,30 Valentina, telefilm (8344)
9 — Buona giornata, rubrica (76-888)
9,05 Pantanal, telefilm (4088141)



In Borsa un giorno di sereno

Dopo i ribassi degli scorsi giorni la settimana a Piazza Affari si è aperta in leggero miglioramento, ma il mercato chiuso prima che arrivasse il ciclone degli avvisi di garanzia ai vertici di Mediobanca. Una novità che oggi non mancherà di far sentire i suoi effetti sul listino. A riportare un po' di ottimismo è stata comunque la prospettiva della misura economica che il governo potrebbe varare nelle prossime settimane per incentivare l'investimento

azionario e stimolare l'economia. L'indice Mib ha chiuso con un progresso dello 0,59% a quota 1188, l'ultimo a segnare una crescita dello 0,55%. A guidare il rialzo è la scuderia Fiat. Le ordinarie hanno chiuso con un progresso dell'1,73% (8761 lire), seguite da Iri privilegiata (+1,78%). Sostanziale la Mediobanca (+1,52%), le Generali si sono apprezzate dello 0,93% a 44.804, le Olivetti dello 0,79% a 2595, le Sip dell'1,10% a 4306.



Rispunta l'asse Parigi-Bonn

Industriali francesi e tedeschi hanno presentato un documento comune di rivendicazioni all'apertura del vertice franco-tedesco, destinato a definire le posizioni dei due Paesi in vista del Consiglio europeo di Corfù, del «G7» di Napoli e della presidenza dell'Ue che sarà assicurata dalla Germania nel secondo semestre dell'anno e dalla Francia nei primi mesi del '95. Nel memorandum sono invocate «maggiori libertà economiche, più flessi-

bilità sul mercato del lavoro e più produttività industriale». Più in generale un segnale chiaro che indichi che la ripresa europea sarà affrontata senza ritardi. In particolare gli operatori chiedono di riportare al 45%, entro il 2000, la quota di Pil assorbita dallo Stato e dalla spesa pubblica, che attualmente supera, secondo loro, il 50 per cento sia in Francia sia in Germania, cioè almeno punti in più rispetto agli Usa e al Giappone.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 27 Maggio 1994 27



Il governo prepara la manovra, sui tagli l'incognita del prelievo forzoso

Scontro su pensioni e sanità

Nel mirino ritorna la scala mobile
Tagli anche alla previdenza privata

ROMA. La paura del deficit, il rischio dell'inflazione pesano sul tavolo del nuovo governo per i provvedimenti economici. In programma per i prossimi giorni - ma non si sa se già da questa settimana, in cui il Consiglio dei ministri è anticipato a domani - restano le misure «buone», quelle per accelerare il passo della ripresa, però ci sono difficoltà per assicurare a tutte la copertura in bilancio. In una seconda fase, con il probabile anticipo a luglio della legge finanziaria '95, si profila la necessità di tagli alla spesa severi e impopolari: pensioni, sanità - che potrebbe essere difficile far passare in Senato. Sulle pensioni anzi la battaglia è già cominciata: a proposito di alcune drastiche ipotesi di taglio approvate dalla ragioneria dello Stato, che il governo non ha ancora esaminato. Non solo è durissimo l'attacco dei sindacati («inaccettabili misure da socialismo reale») ma anche Vittorio Paganini della Uil, «sconsiderato attacco alle conquiste del mondo del lavoro» secondo Alfiero Grandi della Cgil; ma non le gradisce neanche l'esponente della maggioranza, il presidente commissione Lavoro della Camera Marco Fabio Sartori (Lega Nord). Per la Sanità il ministro Raffaele Costa studia se ritornare a limiti di reddito per il ticket (50%) sui medicinali della fascia B.

Praticamente sui mercati comincia a serpeggiare il timore che riprenda l'inflazione. Tra l'impulso da dare subito alla ripresa - praticabilità dei tagli dopo, non si rischia di mettere troppa moneta in circolo, di aumentare il deficit - bilancio? Sono per i piccoli i segni di preoccupazione, nel rialzo dei tassi a lungo termine, quello lieve ieri nell'asta dei Btp, o nelle quotazioni dei futures. Proprio per questo il presidente della Confindustria Luigi Abete consiglia al governo di «rifiutare gli investimenti senza tuttavia debordare nel controllo della finanza pubblica»; «sfida sarà di contemporaneamente questo doppio obiettivo».

Il ministro Tesoro, Lamberto Dini, intende perseguire entrambi gli obiettivi: «il costo della misura a favore della ripresa dovrà essere coperto. Al momento la principale ipotesi di entrate consiste

nel nuovo condono edilizio, assai difficile da quantificare. Si va dai 5000 miliardi promessi ieri dal presidente della Confindustria alla stima da studiosi del settore. Specie se sarà destinato ai piccoli proprietari e ai grandi interessi economici», come vuole il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice, la seconda cifra potrebbe essere più vicina al vero. I provvedimenti in preparazione sono la detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese, il forte sgravio del costo del lavoro per i nuovi assunti (esenzione dai contributi sociali per 3 anni), le agevolazioni all'acquisto di auto nuove. Nella seconda fase, tra metà giugno e luglio, il governo dovrebbe approvare la legge finanziaria '95 o almeno la sua «legge di accompa-

gnamento» le disposizioni più significative. Tra le ipotesi lavoro a questo scopo approntate - e non smentite - ci sono: eliminare la scala mobile per le pensioni superiori al minimo; ridurre le nuove pensioni di anzianità del settore privato com- agli anni che mancano all'età per la pensione di vecchiaia; accelerare l'aumento graduale dell'età di quiescenza a 65 anni. E' su questo che c'è già una discussione accesa. Il presidente della commissione Lavoro di Montecitorio, Sartori, calcola che senza scala mobile il valore di acquisto delle pensioni si ridurrebbe del 5% ogni anno e controproponesse di agire contro i falsi invalidi.

Stefano Lepi

DOVE SI CERCANO I SOLDI

NELL'IMMEDIATO IL GOVERNO STA LAVORANDO AD ALCUNI PROVVEDIMENTI ACCERARE LA RIPRESA:

- 1 SGRAVIO DEI CONTRIBUTI SUI SALARI DEI NUOVI ASSUNTI;
 - 2 DETASSAZIONE REINVESTITI O RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA DI IMPOSTA SOCIETÀ;
 - 3 A CHI ACQUISTA AUTO NUOVA.
- A RUOTA DOVREBBE SEGUIRE:
- 1 UN NUOVO CONDONO EDILIZIO.
 - 2 PIU' IN LA', L'IDEA GUIDA E' DI ANTICIPARE A LUGLIO LA LEGGE FINANZIARIA '95, ANTICIPANDO AL '94 L'EFFETTO DI ALCUNI PROVVEDIMENTI PER RIDURRE IL DEFICIT. QUASI SICURAMENTE SI AGIRA' SU:
 - 3 TAGLI ALLE PENSIONI DI ANZIANITA' E DIMINUIZIONE PARZIALE DELLA SCALA MOBILE;
 - 4 (CON MECCANISMI SCELTA TRA PUBBLICO E PRIVATO);
 - 5 (PROBABILI AUMENTI DELL'IVA).



Il ministro del Tesoro Dini alle prese con il deficit

Enti

Oggi scatta il salasso

ROMA. Scatta oggi la prima strascica del prelievo forzoso relativo al 1994 per gli enti previdenziali di categoria. Il nuovo governo non si è infatti per modificare il decreto Ciampi del 22 maggio 1993 poi convertito nella l. 243, che lo scorso ha imposto agli enti (che raccolgono i contributi di circa 1,3 milioni di liberi professionisti, giornalisti e dirigenti), «prestare» per cinque anni allo Stato del 22 delle entrate contributive dell'anno precedente, circa 1800 miliardi. Proprio l'opposizione al prelievo forzoso era stata in campagna elettorale dei test, cui hanno battuto alcune delle attuali forze di governo. Domani, però, scade il termine ultimo senza che nulla sia stato cambiato e gli enti dovranno quindi versare il 40% della somma dovuta per il '94, ossia circa 700 miliardi. Altri mille miliardi, se non ci saranno modifiche, andranno versati entro il 30 novembre.

Sempre in tema di prelievi forzosi una spiacevole sorpresa per il governo potrebbe arrivare da un'eredità dell'esecutivo Amato, il prelievo del 6 per mille sui depositi bancari imposto nel luglio del 1992. Il dubbio di incostituzionalità su questo provvedimento è stato infatti accolto dall'Amministrazione finanziaria ma la decisione finale spetta alla Corte Costituzionale scatterebbe il rimborso che, secondo l'Associazione degli utenti bancari, dovrebbe andare alla generalità dei risparmiatori colpiti. In questo caso dovrebbero tornare alla fonte circa 5200 miliardi. Procedure simili riguardano anche l'Isl, l'imposta straordinaria sugli immobili del 2 per mille, tributo una tantum introdotto nel '92 sempre dal governo Amato e l'Ici. (r.e.s.)

E' «giallo» sugli sgravi auto

Gnuttì: mai assicurati. Agnelli: misure certe

OCCUPAZIONE

Meglio l'industria, peggio il terziario

Boccata d'ossigeno per l'occupazione, in Italia come nei paesi dell'Ocse. Poca cosa, ma significativa. Vediamo alcuni dati. A nostra i posti-lavoro sono ancora scesi in febbraio, ma nella grande industria la variazione tendenziale registra un -5%, contro -5,2% di gennaio ed il -5,3% di dicembre, confermando una variazione di trend che non si verificava dagli inizi degli Anni '80. Le cifre fornite dalla consueta rilevazione dell'Istat segnano invece «brutto tempo» per il terziario: a febbraio la variazione tendenziale dell'occupazione è stata pari a -3%, mentre a febbraio

era stata del 2,9% ed a dicembre del 2,5%. Per quanto riguarda la grande industria l'Istat ha fornito dati significativi anche per la integrazione, il cui ricorso è diminuito a febbraio un calo del 10,8% delle ore usufruite. In aumento, invece, le ore effettivamente lavorate per dipendente, +1%, e i guadagni lordi che registrano un +3,2% e il costo del lavoro +3,6%. Anche nei paesi Ocse il tasso standardizzato di disoccupazione si è attestato al 7,9%, in calo rispetto all'8% registrato nei mesi di gennaio e febbraio, ma sempre al di sopra del 7,7% del 1993.

Anche l'Anfia, l'associazione dei costruttori automobilistici vede di buon occhio un'ipotesi di questo genere. I consumatori, sostengono all'Anfia, si trovano ancora in una fase «fortemente riflessiva», indotta soprattutto dalla pressione fiscale. «C'è spinta

a rimandare in particolare gli acquisti auto, anche se il sempre più alta la necessità di sostituire un parco che con una vita media di 14 anni, è fra i più obsoleti in Europa». A sostegno delle sue tesi l'Anfia cita anche i dati di merca-



Il ministro Vito Gnuttì

per cento nei primi quattro mesi dell'anno.

Ma il ministro Gnuttì getta acqua sul fuoco delle «ipotesi» di sgravi. «I mezzi di informazione sempre più ministri - detto ieri, a margine dell'assemblea degli industriali bresciani - Delle vicende dell'industria dell'auto - ne abbiamo mai parlato». «E' uno dei tanti problemi vecchi che sicuramente ogni ministro si preoccupa di esaminare - ha aggiunto - questo vuol dire che sia sull'agenda degli appuntamenti e che debba creare aspettative». (r.e.s.)

CREDITO E BANCHIERI

Il presidente della Banca del Lavoro: più efficienza e meno estero nel futuro dell'istituto

«La Bnl? Privatizziamola anche subito»

Sarcinelli: se mi chiamava avrei detto sì anche a Berlusconi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Io ho risposto a una chiamata. Ciampi mi ha telefonato alle 11 del mattino, chiedendomi di dirgli entro le 15 se accettavo o no la presidenza della Bnl. Se fosse stato Silvio Berlusconi a chiamarmi, gli avrei dato la stessa risposta che ha dato Ciampi». Mario Sarcinelli è certamente diplomatico. La carriera del neo-presidente della Bnl dimostra la sua naturale indisponibilità alle mediazioni. Ricorda benissimo che il giornale controllato dal fratello dell'attuale presidente del Consiglio definì una «dottorizzazione» piddinista la sua nomina al posto di Giampaolo Cantoni. Ma non per questo si riscalda. «Io sono tornato in Italia - spiega - perché credo che il nostro Paese abbia bisogno in un momento questo, di passaggio, di cambiamento, di far conto su tutte le energie che ci sono a disposizione. Ma io dimissioni le ho rassegnate

materialmente il 15 aprile, cioè a elezioni ampiamente avvenute. No, Sarcinelli non apre al «nuovo», né chiude ad: va avanti per la sua strada. E' tecnico, non lo dice certo si considera un «civil servant», un servitore civile di antica tradizione. E sa che banca cui è capo ha bisogno di nuove strategie per risollevarsi una volta per tutte dalle disavventure del passato. Lui, per ora, pensa a elaborarle, punto e basta. Ha chiesto udienza al ministro del Tesoro Dini per parlargli della necessità urgente di predisporre la privatizzazione dell'istituto. E sta elaborando un documento di indirizzo strategico che presenterà quanto prima al consiglio di amministrazione.

«E' un testo che esporti tre linee d'azione che ritengo di dover seguire. Innanzitutto stiamo ultimando un'analisi del funzionamento della nostra amministrazione centrale, con l'obiettivo di arrivare ad una sua nuova e diversa

(da sinistra):
Mario Sarcinelli
e Giampaolo Cantoni



un preventivo di capitale da parte dell'azionista pubblico». Ma come si attergerà il governo Berlusconi rispetto a questa nuova, possibile privatizzazione? «Da come si è mosso con l'Ina, devo ritenere che avrà un atteggiamento favorevole», dice Sarcinelli. Ma più gli Anni Ottanta, dunque: anche se il tempo è «poco» e molti fa ricordare che fu proprio quando il termine scelto da Craxi nell'84, Sarcinelli è restato alla provocazione. «Abbiamo un problema personale e costi, non rinunciamo all'espansione ma lo rinviando a quando ci saranno capitali freschi. Nel frattempo teniamo ben presente il carattere nazionale della nostra banca, e l'esigenza di rendere più concentrata almeno in qualche qua-

dante del Paese la nostra presenza, molto capillare ma mai ledere». Ma che banca è trovata Sarcinelli, al ritorno da Londra? al cammino percorso da Cantoni è stato oggettivamente positivo, in alcuni casi molto positivo. Purtroppo nel suo stile c'era un notevole accentramento, positivo subito dopo Atlanta ma forse col passare del tempo nacque il nascente di un vero spirito di corpo. Comunque essere riuscito a far sì che questo colosso ferito non si smazzazzasse ma si risollevasse è stato un risultato notevole. E la gestione Nes? «L'ho spiegato prima: il problema - risponde - era lo spirito troppo ottimismo degli Anni Ottanta».

Sergio Luciano

Oggi il gotha dell'economia all'assemblea Bankitalia

Fazio in i conti freschi alle promesse del governo

ROMA. Duemila invitati e 400 giornalisti affollano oggi Bankitalia per ascoltare il governatore, Antonio Fazio, leggere le «considerazioni finali» sulla situazione italiana ed internazionale. Fazio si presenta con due ottimi biglietti da visita: la riduzione del costo del denaro e la riforma della riserva obbligatoria, provvedimento salutato con favore sia dai banchieri sia dagli industriali. Ma l'attenzione del governatore si soffermerà certamente sulla situazione dei conti pubblici del nostro Paese e sulle misure messe in atto per favorire la ripresa stessa, per esempio con quegli interventi sul fronte occupazionale annunciati dal governo, ed in parte attuati con la riforma della legge sugli appalti. Subito prima dell'assemblea si riunirà il consiglio superiore (che si ritroverà prossimamente per nominare il nuovo direttore generale destinato a succe-

dere a Lamberto Dini, che ha lasciato l'incarico per il ministero del Tesoro). Attendendo le «considerazioni finali» di Fazio il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha auspicato che in «definito il problema della liquidità. La Malfa ha detto di attendere la relazione di Fazio sia per comprendere chiaramente, cosa che finora è impossibile, quali è l'impostazione politico-economica del governo, che il governatore avrà certo avuto modo di conoscere per definire anche la posizione della Banca d'Italia, sia per comprendere in quale quadro si collocano le decisioni circa le riserve obbligatorie delle banche. tratta sapere che Bankitalia lascerà in circolazione questa liquidità o almeno in parte intende riassorbirla». La Malfa ricorda che un analogo provvedimento agli inizi degli Anni 80 in una crisi inflazionistica». (r.e.s.)

Leonardo presidente, Tatò vice, Cobolli Gigli nuovo amministratore delegato

In Mondadori arriva Spadolini

«Sarò il garante dell'autonomia»

MILANO. Leonardo Mondadori, il presidente, lo presenta agli azionisti: «Dopo le radicali trasformazioni anche negli assetti proprietari, la presenza in consiglio di Giovanni Spadolini sarà di garanzia della continuità culturale e dell'indipendenza della Mondadori. Fedele Confalonieri, l'uomo che ha sostituito Silvio Berlusconi al vertice del gruppo Fininvest, concorda: «Spadolini può essere visto come garante al di sopra delle parti».

Spadolini garante. Passa a larghissima maggioranza la nomina dell'ex presidente del Senato nel consiglio della Mondadori. Tutto secondo copione. Solo un paio di piccoli azionisti di minoranza insistono con loro: «assemblea. Quel conto è il sì del grande azionista, alla fine, dopo il veloce consiglio d'amministrazione che ha confermato Leonardo presidente, ha nominato vicepresidente Franco Tatò (l'ex amministratore delegato di Segrate passato sulla poltrona d'amministratore della controllante Fininvest) e ha eletto nuovo amministratore Giovanni Cobolli Gigli, tocca a lui, a Spadolini, ringraziare. «Ho accettato l'invito degli amici Mondadori - spiega usando le medesime parole di Leonardo - esclusivamente in funzione di garante della continuità e dell'indipendenza di una casa editrice che ha contribuito molto nella storia dell'Italia moderna e che ha tutte le premesse per essere una grande casa editrice europea».

La seconda gita. È il giorno di Spadolini. E a Segrate, almeno in questa giornata d'assemblea che approva i conti '93 e prepara il ritorno in Borsa dell'editore, passa quasi in secondo piano l'arrivo al vertice dei due figli di papà Silvio, Marina e Pierluigi Berlusconi. Toccherà a loro, insieme a Confalonieri e a Tatò, rappresentare la Sbe che in un primo tempo avrebbe dovuto mangiarsi la vecchia Mondadori e approdare in Borsa ma che adesso (dopo la nomina di papà Silvio alla pre-

Caccia ai soci misteriosi

ROMA. La Ciga ha depositato al tribunale di Venezia i numeri ufficiali sul recente aumento di capitale. Adesso, chi ha acquistato più del due per cento della società alberghiera ha 48 ore di tempo per comunicare alla Consob ed alla Ciga stessa le generalità. Il deposito dell'attestazione di avvenuto aumento di capitale evidenzia in 1075,341 miliardi di lire il capitale sociale composto da 1040,884 miliardi in azioni ordinarie e 34,456 miliardi di azioni a risparmio convertibili a mille lire ciascuna. A fronte di un'emissione di 983,898 miliardi di azioni ordinarie ne sono state sottoscritte 983,621 miliardi pari al 99,99 per cento. L'avvenuta notifica al tribunale, necessariamente tuttavia consentirà di svelare il mistero cresciuto intorno al nuovo assetto azionario della Ciga, dopo che il piano di Mediobanca per trasferire la maggioranza azionaria alla Itt-Sheraton è stato vanificato dal mercato. Molto probabilmente, infatti, sarà possibile individuare i nomi delle società finanziarie che hanno rastrellato le azioni Ciga, ma sarà comunque difficile sapere per conto di chi hanno comprato.

sidenza del Consiglio) ha recuperato il ruolo di semplice scatola finanziaria di controllo e ha ridato via libera, in Piazza Affari, alla Mondadori. «Per ci» i consiglieri storici come Massimo Moratti e infine i rappresentanti del management, spiega il neoamministratore Cobolli Gigli che, tra i manager, comprende se stesso, Luca Formenton e Leonardo Mondadori. Più, appunto, il garante Spadolini. In totale, nove consiglieri contro i 14 di prima, visto che ne sono andati Marcello Dell'Utri, Vittorio Dotti, Giancarlo Foscale, Gianni Letta, Antonio Grigolini, Alfredo Messina, Oliver Novick. Visto che ha lasciato il consiglio anche Cristiano Mondadori, l'ultima presente tra le figlie di Arnoldo, il fondatore.

Borsa e aumento di capitale. Entro luglio il ritorno in Piazza Affari della Mondadori è fatto, promettono Cobolli Gigli. L'operazione è complessa. È preceduta dall'acquisto (per 420 miliardi, salvo un successivo conguaglio) della controllante Sbe di tutte le attività editoriali: dalla testata (Da Sorrisi e canzoni e tv a «Noia») agli impianti tipografici.

A metà giugno, come ha approvato ieri l'assemblea, partirà l'aumento di capitale, garantito da Mediobanca (da 95,9 a 128,9 miliardi con un prezzo per azione compreso tra le 12 mila e le 15 mila lire); saranno omesse 5 milioni di azioni Mondadori e un'uguale quantità di titoli saranno collocati dalla Sbe presso investitori istituzionali (italiani ed esteri che, ha confermato Cobolli, «hanno già» molto interesse). Alla fine, sul mercato ci sarà il 53% di Mondadori e sia la Mondadori che la Sbe in ciascuna tra i 396 e i 496 miliardi.

Ad agosto via a Element. Confermato: il 51% di Element (che controlla a sua volta anche l'Einaudi) in mano a Giorgio Fantoni e a Vitta Zelmen passerà alla Mondadori. Tra gli ex c'è diversità di vedute e il divorzio verrà celebrato in tempi rapidi. Per evitare litigi, il prezzo di acquisto verrà deciso da un collegio di periti: per Fantoni e Zelmen ci sarà la Lehman Brothers, per Mondadori la Goldman Sachs e tra i due come arbitro - la J.P.Morgan.

Armando Zeni



Franco Tatò (a sinistra) e Giovanni Spadolini

In consiglio anche i figli di Berlusconi

Mattina vuole appellarsi all'Unione Europea

Appalti ora senza regola Abete auspica una legge

ROMA. È ancora aperto il dibattito sulla decisione di sospendere gli effetti della legge quadro sulle opere pubbliche, presa venerdì scorso dal governo. Favorevole si è dichiarato il Consiglio nazionale degli ingegneri. «Era l'unico modo - ha dichiarato il presidente Gioacchino Angotti - per sbloccare la paralisi del settore, ridare fiato alle imprese e favorire la ripresa dell'occupazione che potrebbe portare rapidamente alla creazione di 500 mila posti di lavoro».

Secondo il ministro dei Lavori Pubblici, Roberto Radice, il provvedimento ha sbloccato l'utilizzo di 72 mila miliardi già erogati negli anni scorsi.

Contrario, invece, il vicepresidente della commissione Bilancio del Tesoro della Camera,

Enzo Mattina (progressista), che ha preannunciato un reclamo alla Commissione Esecutiva dell'Unione Europea per verificare la conformità del decreto rispetto alle direttive europee.

Mattina si è detto certo che verrà rilevato che il decreto riporta una vita un sistema di aggiudicazione e gestione degli appalti pubblici assolutamente contrario alle normative europee e di conseguenza - imporrà il ritiro».

Per il presidente della Confindustria, Luigi Abete, la legge aveva elementi positivi e condivisibili, i vincoli tecnici che la rendevano di fatto impraticabile nel breve periodo, nei prossimi sei-sette anni.

La domanda è se a fine '94 avremo una legge che eviterà intralazzi, ma che sia applicabile».

«Ip non si vende»

Agip Petroli Utile '93 in crescita

ROMA. Quinto anno consecutivo in attivo per l'Agip Petroli, la società caposettore dell'Eni per l'approvvigionamento e raffinazione del greggio, che ha archiviato il '93 con un utile netto di 155,3 miliardi in aumento rispetto ai 140,3 miliardi dello scorso esercizio, dopo aver effettuato ammortamenti per 183,3 miliardi. Gli investimenti sono ammontati a 168,5 miliardi, quali 88,3 andati alla rete di distribuzione. Nel corso dello scorso anno il fatturato lordo è salito da 30.659 a 33.787 miliardi (+10,2%), mentre al netto delle imposte è passato da 13.922 a 16.263 miliardi (+16,8%). Questi i dati salienti del bilancio '93 illustrati ieri dal presidente, Angelo Ferrari, tanto più positivi se si considera la crisi che ha investito il settore petrolifero.

Forte dei risultati conseguiti, l'Agip Petroli, che nel '94 dovrebbe chiudere in linea con il '93, ha anticipato le strategie future basate su un programma che porterà ad una riduzione della capacità di raffinazione del gruppo (sette dove il presente con tre società, Agip Raffinazione, Paroil e Raffineria Mediterranea), per le quali sono possibili cessioni di impianti, il settore distribuzione invece ulteriormente rafforzato. Quindi, niente vendita della controllata Ip, che secondo Ferrari, è il gioiello di famiglia e i gioielli si sono solo in situazioni estreme, e non è il nostro caso».

Consolidamento delle posizioni sul mercato nazionale: focalizzazione delle attività su business ad alta redditività; maggiore concentrazione delle risorse sui mercati esteri per acquisire ancora di più il carattere di società multinazionale. Sono questi i principali obiettivi del gruppo nei prossimi anni, che saranno sostenuti da un rilevante impegno negli investimenti pari, nel quadriennio 94-97, a 4 mila miliardi di lire (1.100 per la caposettore, di cui il 40% all'estero).

Nella sua politica di consolidamento sul mercato estero, la società del gruppo Eni guarda a particolari attenzioni all'Europa dell'Est e all'Estremo Oriente, in particolare alla Cina.

FLASH

Bene i conti di Tecnogistica

Si è chiuso con un fatturato consolidato di 11 miliardi l'esercizio 1993 della Tecnogistica, società partecipata paritetica dal fondo Chase Gemini, dal fondo Schroder e dal gruppo Pirelli. Nel primo anno di attività e primo esercizio del gruppo nel suo nuovo assetto azionario, la Tecnogistica ha conseguito un margine lordo di 24,5 miliardi ed ha generato un cash flow della gestione corrente di 11 miliardi.

Braccio destro indagato per insider

Pierre Bergé, braccio destro di Yves Saint Laurent ed ex proprietario dell'omonima società, è indagato per «violazione del monopolio delle società di Borsa e per insider trading» nel quadro di un'inchiesta aperta in seguito a un rapporto della commissione delle operazioni di Borsa (Cob).

Boero Bartolomeo chiude in

Chiude con un utile esercizio di oltre 1200 milioni, confermando i risultati 1992 (con utili pari a 1224 milioni) il bilancio della Boero Bartolomeo spa, holding industriale, con rilevanti partecipazioni nel settore delle pitture e vernici, quotata alle Borse valori di Milano e Genova. L'utile consolidato del gruppo è ammontato a oltre 1200 milioni.

Fiat rinvia Pomigliano d'Arco

È stata rinviata la chiusura dello stabilimento «Sevel Campania» (Gruppo Fiat) di Pomigliano d'Arco, il cui ultimo giorno di attività era previsto per oggi. L'impianto chiuderà il 17 giugno.

Pozzi Ginori non sarà più quotata in Borsa

Approvato dall'assemblea ordinaria della Finanziaria Pozzi Ginori il bilancio d'esercizio 1993, che chiude con 10,4 miliardi di perdite contro 25,9 miliardi dell'esercizio precedente. L'assemblea straordinaria del 1° luglio delibererà sulla trasformazione in società a responsabilità limitata (non sarà più quotata in Borsa).

Il ministro visita la fabbrica integrata: «Da qui possono partire circoli virtuosi»

«Melfi è un simbolo per il Sud»

Mastella: il Mezzogiorno può essere riscattato

MELFI
NOSTRO SERVIZIO

«La concertazione tra le parti sociali va mantenuta, non è confusione di ruoli, né consociativismo. Il ritorno è un fattore di sviluppo in tutte le economie occidentali». Il neoministro del Lavoro Clemente Mastella è tornato a ribadire la validità di un metodo di confronto sociale che alla vigilia della costituzione del governo Berlusconi si temeva potesse essere messo in discussione. Ma questa è stata solo la premessa alla conferenza stampa che ha tenuto all'interno dello stabilimento Fiat di Melfi, un «luogo simbolo» come lo ha definito lui stesso, scelto quindi non a caso per la sua prima uscita pubblica di ministro del Lavoro della Seconda Repubblica. E qui nello stabilimento ha parlato non solo di metodo ma anche di indirizzi, di linee di lavoro, di prospettive di sviluppo del Mezzogiorno esplicito dal dibattito politico, annunciando alcuni provvedimenti come la riforma del sistema della formazione professionale e gli incentivi alle piccole e medie imprese.

La scelta di Melfi perché luogo simbolo, anche simbolo delle contraddizioni in produzione da gennaio, 2500 dipendenti sfornano 350 «punti» al giorno che diventeranno 800 a fine anno. La più moderna fabbrica del mondo, come è stata definita, che sorgerà nel Mezzogiorno arretrato. Dentro lo stabilimento robot avveniristico, nuove organizzazioni del lavoro, la sperimentazione di avanzate relazioni industriali. Appena fuori, una polverosa e dissestata strada di cemento, un paio di chilometri di ferrovia che non si muove, ultimi e nessuno sa il motivo, e una immensa area circostante sostanzialmente ancora tutta a verde agricolo. «Se volessi qui Clinton - dice ad un certo punto il ministro - anche lui sorpreso da questa

I NUMERI DELLA FABBRICA INTEGRATA

Queste le cifre dello stabilimento Fiat di San Nicola di Melfi.

■ **IMPORTO PROGETTO:** 4671 miliardi. A carico dello Stato 1355 miliardi, di cui 586 in conto capitale e 769 in conto interessi (imponi non ancora erogati).

■ **AREA COMPLESSIVA:** 2.700.000 metri quadrati, di cui 2 milioni il solo stabilimento e 700 mila riservati ai fornitori.

■ **TIPO DI PRODUZIONE:** Vetture a media cilindrata del segmento B (attualmente Fiat Punto).

Tradizione - avremmo difficoltà a fargli capire a chi spettasse perché non siano ancora stati ultimati questi lavori di infrastrutturazione; una punta polemica nei confronti della pubblica amministrazione sia regionale che statale che più volte sarà capolino nella conferenza stampa. Ma è malgrado tutto Melfi resta il «simbolo di possibili circoli virtuosi», per un impatto positivo sul tessuto produttivo locale, di più, Melfi è «baluardo di un Sud responsabile e vitale, un Sud di governo, di nuovi ceti produttivi».

Il ministro è stato accompagnato nella visita agli impianti da Paolo Annibaldi, responsabile della direzione Fiat di Roma e dall'ingegnere Alberto Pianta, presidente della Sata, la società titolare dello stabilimento di Melfi. Subito dopo Mastella si è intrattenuto con i giornalisti: ha seguito un testo scritto come si conviene ad un discorso pro-

- **CARATTERISTICHE:** Impianto terminale di stampaggio e carrozzeria (lastratura-vernicatura-montaggio).
- **CAPACITA' PRODOTTIVA:** 450.000 vetture all'anno.
- **INIZIO PRODUZIONE:** Gennaio 1994 (pre-serie settembre 1993).
- **CAPACITA' OCCUPAZIONALE:** regime 7000 dipendenti di cui 700 circa impiegati, 1800 circa operai professionali e 4500 operai generici.
- **LAVORO:** Otto per tre turni giornalieri e per sei giorni la settimana.



Il ministro del Lavoro Clemente Mastella

grammatico improvvisando a braccio quando polemica lo richiedeva maggiormente. E gran parte del suo intervento è stato dedicato al Sud, anzi al Sud d'Italia, identificando con l'espressione le tante aree deboli d'Italia che non sono tutte nel Mezzogiorno ma che tutte hanno bisogno di sostegno. Un tema a lui caro questo: uomo del Sud, Mastella è uno dei pochissimi ministri meridionali nel gabinetto Berlusconi. Ma il ministro rifiuta l'immagine che qualcuno gli ha pure tagliato addosso di punta meridionale di un governo dominato dai lombardi.

Ci sono, nell'analisi del ministro, due specie di disoccupati oggi in Italia, la prima per lo più si trova al Sud: è riguarda quelli che sognano un lavoro e che magari non lo troveranno mai o entrano a far parte di un ciclo produttivo molto tardi. L'altra è situata al Nord, e riguarda gli espulsi dal mondo produttivo,

che si ritrovano ad età avanzata, con famiglia a carico e scarse prospettive di un nuovo lavoro. E' fornice che allontana il più il Nord dal Sud.

Ma per il Sud invece c'è ancora qualcosa da fare per stimolare l'offerta del lavoro. Nella stessa area di San Nicola di Melfi dove sorge il Fiat Mastella aveva avuto modo di osservare i tanti capannoni in tempo in costruzione e ormai già a rischio perché i finanziamenti previsti sono slittati senza fine. Lo stesso Fiat, ha riconosciuto il ministro, che ha investito a Melfi 4700 miliardi, è ancora in 1300 previsti dal contributo statale. Ma la Fiat ha potuto reggere grazie alla «forza», ha commentato l'esponente di governo, gran parte delle piccole e medie imprese, invece, sono destinate in queste condizioni al fallimento certo.

Edmondo Saeve

Siamo solo dei bambini ma non ci sottovalutare: siamo tanti e siamo stufl. Siamo stufl

di vivere in città come degli astronauti, stufl di fare merenda con i gas di scarico, stufl di parlare solo con le bambole, stufl di essere parcheggiati davanti alla tivvù. Per noi anche le cose più semplici del mondo sono diventate cose dell'altro mondo: tutto è vietato, pericoloso o impossibile. Siamo piccoli ma siamo soli (il WWF ha deciso di darci una mano). Vogliamo una città con più alberi e più spazi per noi. Vogliamo inventare nuove occasioni per giocare e conoscere l'ambiente che ci circonda. Insomma vogliamo

rispetto. Se anche tu hai meno di 13 anni e tanta voglia di cambiare la vita in città, puoi telefonare tutti i pomeriggi allo 06-2290908/9. Ti diremo cosa fare. Se invece sei più grande e fai l'assessore o il sindaco, non ti preoccupare: ti telefoniamo noi.

Riprendiamoci la città.



PSG-410 (11-87) You have been told that the following information is confidential. It is not. It is for your eyes only. Do not discuss it with anyone else.

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Stona, un solo così sfacciatato, il giorno in cui Agostino Di Bartolomeo decide di farla finita. Stona, soprattutto qui, a Milanello, l'enciclopedia milanista che lo ebbe per tre anni fra le sue guarnigioni. Ma tant'è. La vita (degli altri) continua: si dice sempre così, per divincolarsi dall'imbarazzo, pudore, dall'ipocrisia. Da ieri, la Nazionale è di nuovo sotto torchio. Sacchi sfarfalla dalla Finlandia sbriciolata a Parma all'Eire vittoriosa in Germania, della quale, naturalmente, non sapeva nemmeno il risultato: «L'ho imparato domenica sera».

Quando però lo si invita a spingere quello che dovremo fare, il 18 giugno, per batterla, l'Arrigo ci inchioda. Due cose, soprattutto: il contropiede breve (testuale) e un possesso-palla più stringato e rapido, tipo nordestino-fuggi, e possibilmente non nella loro metà campo.

Brusio in sala. Mormorii. Può integralista del suo calibro rimettersi in discussione proprio alla vigilia del giudizio universale? Può rivedere in corsa le boxe del corano? Il contropiede sempre stato visto come un ingombrante relagio del trapattonismo, i difetti il ct, a nostra precisa domanda, si butta sulla lavagna e infoca il pennarello: «L'ho chiamato breva, perché intendo svilupparlo dalla

Novità da Milanello: il ct modifica all'improvviso le sue convinzioni tattiche

Sacchi tende una mano al Trap

«Contropiede sì, ma breve»

AZZURRI AL LAVORO

Sette milanisti nell'Italia anti-Svizzera

MILANELLO. Ieri azzurri di nuovo al lavoro, con il convalescente Sacchi e i cinque milanisti di Atene (Albertini, Donadoni, Maldini, Massaro, Tassotti) a pieno regime. Si è parlato soprattutto del successo dell'Eire in Germania: «Gli irlandesi hanno confermato di poter competere ad armi pari con tutti», dichiara Baresi. «Mi sembrano migliorati rispetto all'Italia 90. Fanno più pressing». Signori invece preferisce tornare sul 4-3-3 adottato nell'amichevole con la Finlandia: «È un modulo che dai tempi di Foggia, esalta le mie caratteristiche, con Baggio l'ho trovato a occhi chiusi. Come partner, fra Berti, Massaro e Casiraghi,

mi sbilancio. Il tempo per scegliere quello giusto non manca. Anzi». Nel pomeriggio, allenamento tattico. Sacchi ha mischiato le carte. Prima la difesa del Milan, poi Albertini e Dino Baggio centrali. Berti a destra. «Sia che giochi io, sia che giochi Berti - fa Massaro - cambierà molto». Questa la probabile formazione anti-Svizzera di venerdì a Roma (4-3-3): Pagliuca; Tassotti, Baresi, Costacurta, Maldini; Albertini, D. Baggio, Donadoni; Massaro, R. Baggio, Signori. In serata, visita a sorpresa per gli juventini: sono giunti il vicepresidente Bettega e l'amministratore delegato Giraud, insieme all'addetto stampa Gal. (n. sor.)

tre quarti in su, e non dalla nostra. Rigore. Questo mai.

È un omaggio al Codino e a Signori. E' revisione che gli fa. Anche se, precisa, di volta in volta toccherà a noi scegliere il settore dal quale sprigionarlo. Una lezione: a uso e consumo di chi, come sottoscritto, di scuola trapattoniana, ha sempre considerato il gioco di rimessa non già strumento del demonio, o, peggio ancora, reperto archeologico, ma un elemento d'assalto, di progresso.

Piano piano, l'Arrigo sta scendendo a patti con le sue fisime. Buon segno. Il fatto stesso che, dopo aver scrutinato 71 candidati, sia arrivato a disegnare una

formazione riassumibile nello slogan «il Milan più Baggio e Signori», depone a favore di flessibilità che, in lacore la corteccia della somma filosofica (mamma mia che paroloni), potrebbe portarci lontano.

L'Italia che sogna è squadra corta, aggressiva, dinamica. E pazienza se qualcuno ha scritto che il famigerato 4-3-3, con Signori a sinistra, Baggio al centro, leggermente arrotondato, e Berti lo Massaro, o chi per lui a destra, sa di piglio, sa (molto, troppi) di Zeman. Il commissario sfodera un sorriso da parata: «Premesso che non c'è nulla di male a guardarsi attorno ed eventualmente appropriarsi di

tutto quello che può servire a una causa, premesso cioè, il Foggia. Zeman gioca, giocava il mio Parma, dunque...».

Impagabile Arrigo. Troppo disteso, forse. Ma preattivo. Contro i campanili dell'Eire, contro il suo pressing ossessivo, contro il suo rozzo ma orgoglioso stile, sarà fondamentale «fare l'elastico in difesa, fare scattare il fuorigioco, cambiare il più possibile versante, essere blocco mobile». Il fuorigioco chiama in causa Baresi e il suo braccio: da allenare non delle teste e delle gambe del branco. Il paragone fra Dino Baggio e Desailly, reclamato a viva voce dalla platea, gli offre



Spiega l'Arrigo: «Lo chiamo contropiede breve perché voglio applicarlo soltanto dalla tre quarti in su: questa tattica potrà esserci molto utile per battere gli irlandesi». Sugli schemi che avrebbe copiato da Zeman, il ct replica: che male c'è? E poi il mio Parma giocava già così!

l'occasione per inviare un messaggio alla Juventus, che friggge dalla smania di sbarazzarsene: «Dino Baggio è Desailly e nemmeno Rijkaard. Ma a 23 anni è più bravo di quanto non fosse l'olandese alla sua età. Anche a Parma ha recuperato palloni su palloni: nella distribuzione che dove, e può, migliorare».

L'Eire che ha sculacciato in trasferta Olanda e Germania, non lo assilla: «Sbaglio o già ai Mondiali del '90 si era spinta fino ai quarti? Non sbaglia. A proposito: la diserdizione di Gullit lo ha sorpreso e amareggiato. Ruid saranno Mondiali più poveri. Intanto, però, ci guadagnano gli avversari, l'Italia

compresa. L'Irlanda - insiste - applica un 4-6-1 molto tasto. Corrono tutti ossessi, e non danno riferimenti. Fra gli schemi più cari a Charlton, c'è il rinvio del portiere: un'arma che, nove volte su dieci, spunta il pressing degli avversari. E' tutto scritto nei miei quaderni. Il dato è tratto. La Nazionale verrà trasformata in una squadra di stakus pronti a buttarsi in picchiata. Addio demolizioni sistematiche, addio cariche selvagge, addio ruspe e bulldozer. Da ieri il vessillo del contropiede (breve) sventola anche nel vocabolario dei fusiognanisti.

Roberto Baccantini

Stasera all'Olimpico, prima la Lazio con i bianconeri, poi la Roma con i granata

Juventus & Torino uniti nel charter

Le due società della Mole si sono accordate per compiere insieme il viaggio aereo nella capitale. Nella squadra di Mondonico provino per il ghanese Duah. Zoff privo di Bonomi (ginocchio rotto)

TORINO. Stamane (partenza da Caselle ore 10) viaggeranno sullo stesso aereo. Un solo charter a Roma e ritorno per le due squadre. Non ora mai successo nella storia di Toro e Juve. C'è sempre una prima volta. Granata e bianconeri si stringeranno la mano, qualcuno forse si ingorolerà, ma certo non si azzurreranno come cani e gatti. Anche perché - dicono - il clima tra i cugini oggi è meno rovente che nel passato. Speriamo lo capiscano i tifosi.

E veniamo alla partita conclusiva del Memorial Calleri. Stasera alle 18 la Juve (ha battuto il Toro nel derby di Novara sabato scorso) affronta la Lazio (perdente nel derby capitolino domenica). A seguire (20,30) toccherà ai granata vedersela con la Roma, che comanda la classifica in punti.

In campo bianconero, si registra variante rispetto alla formazione che ha vinto il derby dopo i calci di rigore: non ci sarà Porrini, febbricitante. Al suo posto giocherà Baldini. Pezzotti, il vice di Lippi, è rimasto colpito



Duah (a sinistra) un altro provino interessante per il Toro; per Di Livio (a fianco) gli elogi di Pezzotti

della bella prestazione di Livio, perno in mezzo campo, ma è preoccupato per la condizione fisica del resto della squadra. Dice, tanti giri parole: «Troppi impegni uno dietro l'altro. Per fortuna, da domani ci permetteremo una fine settimana più rilassata, perché la prossima settimana sarà ancora più faticosa».

Infatti, dopo la ripresa degli allenamenti prevista per domenica 5 giugno, il programma prevede: martedì amichevole a Livorno (20,30), giovedì amichevole con il Bari (20,30), venerdì giornata libera a Venezia, sab-

to amichevole con il Venezia (20,30) e il Padova. Infine, domenica 12 giugno ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo staff tecnico. La Lazio ieri ha riposato e soltanto stamane verrà ufficializzata la formazione che se la vedrà con i bianconeri. Florinovic dovrebbe giocare centravanti. Più grave del previsto è risultato l'incidente patito da Bonomi nel derby: rottura di legamento crociato del ginocchio destro.

Toro. Mondonico, nonostante i prestiti, ha problemi per mettere l'undici-

da opporre alla Roma. Silenzi si è infortunato sabato ed è indisponibile. Jarni, è preso con un risentimento (ancora) muscolare. Rientreranno Sergio e Venturini. Dopo Gargo, esordirà il granata l'altro ghanese, Duah. L'attaccante africano, che rileverà Silenzi, giocherà in coppia con Carbone. Confermato Zoratto alla regia, con ai lati Venturini e Gargo, mentre Fortunato verrà impiegato libero. Presente Gregucci che, assieme a Biondo, formerà il tandem di marcatori. La partita con i giallorossi chiude la stagione granata. Domani sera, Mondonico darà il saluto definitivo alla squadra. Nella Roma è improbabile il recupero di Giannini, afflitto da una fastidiosa lallorite.

Ed ora due parole sul regolamento del Memorial Calleri: 3 punti vanno a chi vince, 90', e a chi la spunta dopo i calci di rigore, 1 a chi perde dopo i penalti e 0 per chi è sconfitto nei 90'. Questa l'attuale classifica: Roma 3, Juventus 2, Torino 1 e Lazio 0. (a. b.)

Miami: gol di Asprilla, Rincon e Savicevic

La Colombia batte i resti del Milan

MIAMI. Davanti a quasi 60.000 spettatori, un ineccepibile record per un incontro di calcio giocato negli States, la Colombia ha battuto 2-1 il Milan nella partita amichevole giocata domenica notte a Miami. Si trattava del terzo incontro nel programma preparatorio della nazionale colombiana, che è una delle protagoniste più attese di Usa '94.

Le reti della vittoria sono state segnate da Asprilla (26') e pasticcio della difesa milanista e Rincon (31'); Savicevic ha firmato con una botta dalla distanza il gol del Milan al 1' dalla ripresa. Un episodio discusso ha negato ai rossoneri la rete del pareggio: al 85', un tiro di Nava è stato respinto sulla linea di porta dal difensore Perez a portiere battuto. Secondo l'arbitro Dias il pallone non aveva oltrepassato la linea. Di parere ovviamente opposto i giocatori del Milan.

I rossoneri, che hanno l'attenuante di avere giocato 71' con l'uomo in meno per l'espulsione di Boban dopo un quarto

d'ora di gioco (somma ammonizioni), hanno il merito di non essersi rassegnati alla sconfitta attaccando con grande determinazione fino all'ultimo minuto. Le occasioni da gol, comunque, sono state nettamente più numerose per i colombiani, e dopo la partita Capello ha detto di ritenere la Colombia una delle squadre favorite per la Coppa del Mondo insieme con Brasile, Italia e Germania.

A Città del Messico, nell'ultima partita di allenamento giocata in casa prima della trasferta negli Stati Uniti, la nazionale messicana ha battuto domenica sera per 2-1 i campioni d'Olanda dell'Ajax di Amsterdam. I messicani sono andati in vantaggio per primi. Juan Carlos Chavez al quarto d'ora di gioco, ma Peterson ha pareggiato due minuti prima del riposo. Il gol della vittoria, per l'entusiasmo dei 100.000 spettatori che greminavano lo stadio Azteca, è stato segnato da Carlos Hermosillo al 72'. (r. s.)

SPORT FLASH

F1: Montermini all'operazione?

REGGIO EMILIA. E' tornato nella sua Rotonda Andrea Montermini, il pilota di F1 ferito nelle prove del G. P. di Spagna. Ieri è stato visitato dal dottor Costa: «Spero di recuperarlo senza intervento chirurgico. Tra 40 giorni potrebbe tornare in pista».

Rally dell'Acropoli squalificato

VOULIAGMENI. Dopo la 2ª tappa, Sainz (Subaru) guida il Rally dell'Acropoli. Il suo compagno di squadra, McRae, è stato squalificato mentre era 2º per aver bloccato per 29' la corsa per sostituire il parabrezza distrutto dall'apertura del cofano. La gara ha perso metà dei concorrenti fra i quali Binsion, vincitore della scorsa edizione, Auriol ed Eriksson.

Argentina: tra gli hooligans

BUENOS AIRES. Oltre 100 hooligans del Racing Avellaneda, sono stati arrestati nelle loro prime luci dell'alba in delle più massicce operazioni anti-violenze sportive della Argentina. E' stato lo stesso presidente Racing, Destefano, a dare alla polizia l'elenco di tifosi più scalmanati e violenti e a dare inizio alla retata. Questo dopo che i dirigenti del Boca Juniors sono finiti davanti a un giudice per la morte di due tifosi del River Plate, uccisi a revolverate il 31 aprile scorso dopo il derby River-Boca. Il presidente del Boca ha confessato in tribunale di aver dato per vari anni biglietti gratis agli ultras in cambio di un tifo indovinato.

Tennis: la Hingis prof a 14 anni?

GINEVRA. Il caso Capriati non ha insegnato nulla. La bambina-prodigio del tennis mondiale, la 14enne svizzera Martina Hingis, debutterà tra i professionisti a ottobre a Zurigo negli European Indoor. La Hingis, però, dovrà aspettare i risultati di un'inchiesta della Wta ad appurare se sia il caso di fissare a 16 anni il limite di età minima per poter giocare nel circuito professionistico.

Challenger subito ko

TORINO. Primo turno: Stringari-Pistolosi 6-2, 6-4; Davini-Messori 8-3, 1-6, 6-4; Altur-Mordegas 6-2, 6-4; Kronscho-Champion 2-6, 8-4, 1-0, rit.; Arnold-De La Pena 6-1, 6-2; Jabali-Pepic 6-3, 8-4; Fromberg-Velvet 6-2, 6-3.

Volley: in anche e Pasinato

BOLOGNA. Gianni (Maxicono) e Pasinato (Ipnis) sono stati convocati dal ct Velasco per la 5ª tappa della World League di volley, in cui l'Italia affronterà la Russia il 3 e 4 giugno a Bologna e Parma.

Oggi a Modena il Bertoli-day

Grande festa a Modena per l'addio di Franco Bertoli all'agonismo. cartellone le sfide Kappa-Santal e Maxicono-Panini. In campo prima tanti (Rebassengo, Dametto, Lonfranco, Fabiani), poi attuali protagonisti (da Bernardi a Cantagalli, a Lucchetti). Incasso destinato all'acquisto di materiale per i disabili.

JUVENTUS CAMP

UN PROVINO ALL'ESTATE DELLA TRADIZIONE

10 Settimane a "tutta JUVE"

- da L. 720.000 tutto compreso
- attività tecnica ■ allenatori Juventus
- 11 ore giornaliere ■ lingua inglese
- assistenza qualificata e animazione
- corsi specifici per portieri
- speciale mini calcio 6-8 anni
- sistemazione alberghiera in pensione completa

SESTRIERES

una montagna di sport

SOGGIORNI SETTIMANALI A PARTIRE DAL 19 GIUGNO

"PORTA UN AMICO"

Fai iscrivere un amico per la prima volta ed avrai per ■ ■ ■ sconto di L. 100.000

RIDUZIONI SU SOGGIORNI PROLUNGATI

SPLENDIDI OMAGGI A TUTTI I PARTECIPANTI

TENNIS CAMP

in collaborazione con Vittorio CROTTA

- da L. 820.000 tutto compreso
- attività tecnica con Vittorio CROTTA e i suoi Maestri
- 2 ore giornaliere ■ lingua inglese
- assistenza qualificata ed animazione
- sistemazione alberghiera ■ pensione completa
- speciale adulti esterni: Corso di Tennis e preparazione fisica ■ sole L. 400.000

...Diventa CAMPIONE insieme a noi!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
SESTRIERES s.p.a. - Ufficio Informazioni Commerciali
P.le Agnelli, 4 - 10058 SESTRIERE (TO) - Tel. 0122/76.306 - 75.50.40 Fax 0122/76.294



Se «Pennellone» dovesse finire all'Inter, Calleri ha pronta la carta Agostini

Rizzitelli spalla di Silenzi

Ha firmato per il Toro (4 anni)

MILANO. Adesso è ufficiale: Ruggiero Rizzitelli da ieri è il nuovo attaccante del Toro. Ha firmato un contratto quadriennale, a mezzo miliardo stagionale, del colpo davvero pugliese di Margherita di Savoia, dove è nato 27 anni fa, Rizzitelli è cresciuto nel Cesena dove ha militato in A a 20 anni. Passò poi alla Roma nell'88. E' una seconda punta, di grande movimento, rapido, imprevedibile. Talvolta è un po' individualista, però sempre pericoloso. Non ha ottenuto finora i risultati pronosticati quando si affacciò in serie A, ma Calleri è pronto a scommettere sul suo rilancio.

Rizzitelli ieri ha dichiarato: «Vado al Toro con entusiasmo per due ragioni: è una squadra ambiziosa e di temperamento, proprio come me. Mi prenderò tante rivincite. Non vedo l'ora di cominciare». Al Toro arriva come contropartita nella cessione alla Roma di Carbone, destinato a Napoli nella trattativa Ponsessa. Rizzitelli sarà la spalla di Silenzi, Pennellone andrà all'Inter (o alla Sampdoria, indecisa fra lui e Mellini). In tal caso, Calleri ha pronto il sostituto: Agostini, punta dalle caratteristiche tecniche analoghe a quelle di Silenzi.

Intanto il «congelamento» delle operazioni dal Foggia e del Cagliari, i cui presidenti hanno seri problemi con la giustizia, ha rallentato il mercato. La Fiorentina ora pronta a mandare Pioli in Sardegna per consentire al Cagliari di cedere Firicano, richiesto da Mazzoni. Inoltre, Cocchi Gori avrebbe voluto conoscere la disponibilità del Foggia a cedere Di Biagio, che piace a Ranieri. In alternativa, il club viola segue il bresciano Piovaneli e il genoano Galante,

sul quale però l'Inter ha ottenuto un'opzione che scade la prossima settimana.

Anche la Lazio è «condizionata» dal Foggia: Zeman vuole Chamot, ma per il momento è impossibile accontentarlo. Così Zoff è andato in Francia per trattare Boli con l'Olympique di Marsiglia. Intanto il club biancazzurro ha deciso di restituire alla Fiorentina Di Mauro. Il suo rientro in viola fa cadere l'intervento per Mauro Silva (il

brasiliano per il quale La Coura aveva chiesto ben 16 miliardi), e sposta le mire di Cocchi Gori nuovamente sul difensore Tauram, del Monaco, valutato 12 miliardi.

L'Udinese ha concluso l'ingaggio dello stopper dell'Andria, Ripa, soffiandolo a Napoli. Parma, dopo aver opzionato una lunga serie di giocatori, si è infine concesso una pausa di riflessione in attesa di vedere le prime partite del Mondiale,

la speranza, troppo mascherata, di scoprire qualche giocatore di valore assoluto. Al momento, Pastorello ha bloccato Xavier (Benfica), Fernando Couto (Porto), più il difensore belga Albert, dell'Anderslecht. Tra i desiderati italiani, Scala ha incluso Colonnese della Cremonese (in scadenza di contratto) e il reggiano Cherubini. Scartato invece il brasiliano Mazinho, attualmente al Palmeiras, che ha già giocato

Italia con Lecce e Fiorentina.

Il Genoa sta per mettere a segno due colpi all'estero: Vink è sempre più vicino al Psv Eindhoven, mentre Skuhravy è stato richiesto dal Leeds United che lo valuta 2,5 milioni di sterline (oltre 6 miliardi).

L'Inter, per concludere, ha promesso al Foggia il prestito per un anno dell'attaccante Merazzina, della Primavera.

Nino Sormani



Ruggiero Rizzitelli va a rafforzare il potenziale offensivo del Toro

SPORT FLASH

**Giro: ferita pattuglia
Polizia Strada**

GROSSETO. Una pattuglia della Polizia Stradale in servizio per il Giro è rimasta coinvolta in un grave incidente. Tre agenti e una guardia carceraria sono rimasti feriti quando l'Alfa 155 della Polizia si è scontrata con una Panda che ha invaso l'opposta corsia della statale. Massimiliano Cerretti, romano di 25 anni, agente di custodia, che era alla guida della Panda, è in prognosi riservata per traumi addominali, cranici e un ematoma alla testa. Felice Cafarelli, milanese di 50 anni, che era alla guida dell'Alfa, guarirà in 10 giorni per contusioni e ferite. Più gravi gli altri due poliziotti: Giancarlo Lombardi, milanese, 41 anni, si è fratturato polso, gomito e sinistri, Terezius Mub. bresciano, 28 anni, si è fratturato l'anca; ne avranno per 11 giorni.

Velodromo Palermo

PALESTRA. Sarà intitolato al giudice Paolo Borsellino, il magistrato ucciso nella strage di via D'Amelio, il velodromo che ospiterà le gare su pista dei Mondiali in programma dal 15 al 20 agosto. Lo hanno deciso le autorità comunali capoluogo siciliano.

Messina

MILANO. Il ct Messina ha convocato 16 giocatori il 21 giugno a Foligno per l'attività estiva della Nazionale che culminerà nella partecipazione ai Goodwill Games a fine luglio. Binelli, Careri, Coldebella, Moretti (Buckler), Bonora, Frosini (Glaxo), Bullari, Toffi (Pfizer), De Pol, Facka (Stefanel), Conti (Capiva), Esposito (Fideloro), Landero (Campeginese), Myers (Scavolini), Ruggeri (Monini), Rusconi (Benetton). Il ct ha spiegato le esclusioni di Gentile, Cantarello e Vianini con problemi fisici, e Pittis e Niccolai con ragioni tecniche. Rimandato a novembre il recupero di Magnifico. Intanto la Montecalini ha affidato la squadra al tecnico Marcello Biliari.

LE DUE NEOPROMOSSE

Il presidente Matarrese dichiara incredibili Bigica e Amoruso

Il Bari conferma Materazzi

«Adesso ci servono almeno tre stranieri»

BARI. E'eppe Materazzi il primo colpo ufficiale del neo promosso Bari. Il tecnico rimane con noi anche per la prossima stagione, ha annunciato ieri mattina il presidente Vincenzo Matarrese, formalizzando una conferma ipotizzata da tempo con una stretta di mano. Spiega il presidente: «Non vedo proprio perché mi sarei dovuto privare di Regalia e Materazzi, i principali artefici di una gloriosa scalata alla serie A».

Il Bari che ha raggiunto la promozione è nato senza fare follie, pescando in C1 e C2 giocatori come Bigica, Amoruso, Ricci e Pedone che ora molti vorrebbero. Ma i due gioiellini, Bigica e Amoruso, non confermati. Si toccano ha ribadito Vincenzo Matarrese, aggiungendo che «arriveranno, invece, tre-quattro stranieri». E le attuali piste portano in Portogallo, direttamente al Benfica.

Intanto Gerson, che ha disputato l'ultima stagione in prestito al Lecce, è già stato richiamato. L'altro brasiliano Jose

Paulo invece è sulla strada del Giappone per un'ennesima offerta. Tra gli italiani appaiono sicure le conferme di Barone e Tovaletti.

A dare il benvenuto nella massima serie ai biancorossi, quasi sicuramente toccherà alla Juventus. L'amichevole del 9 giugno è già fissata a tempo. Intanto si moltiplicano le iniziative per festeggiare la squadra. Domenica all'arrivo della squadra all'aeroporto di Palese c'erano trecento persone che poi si sono trasferite a far baldoria per le strade della città fino all'alba. Numerose le iniziative per raccogliere fondi che permettan di proseguire nei festeggiamenti.

Il primo a felicitarsi con i suoi vecchi compagni è stato David Platt: il sampdoria ha preannunciato, un fax, il suo arrivo a Bari per domenica: congratulazioni anche dal presidente del Torino, Calleri, al suo amico Regalia.

Gianluca Guido

Torna Raducioiu, forse arriveranno Dumitrescu e Petrescu

Brescia sempre più romeno

Corioni: Lucescu resterà a vita con me

BRESCIA. «Lucescu rimarrà finché resterà a Brescia. Mi chiedete se lo so? No, ma fa lo stesso». Corioni è sicuro: il Brema sarà guidato, qui all'eternità, dal romeno dei miracoli. Era l'estate '91, la squadra veniva da anonimi campionati di B. Scegliendo Lucescu, Corioni si affidò a un tecnico bravissimo nella valorizzazione dei giovani e nell'esaltare il collettivo. Quando è a Brescia, Corioni ha mantenuto le promesse: in 3 anni ha centrato 2 promozioni. E la retrocessione arrivò dopo lo sgaraglio con l'Udinese.

La società non naviga nell'oro, ma non sull'orlo del baratro. E' inserita nella fascia 2, dove c'è non può permettersi il passo più lungo della gamba. Il Brescia dopo il «e giù» è un posto stabile nell'élite del football nazionale. Corioni ha parecchie proprietà da risolvere. Prima fra tutte quella con il Milan per Raducioiu, reduce da un'annata in chiaroscuro, pronto a tornare alla corte di Lucescu. In coppia il romeno,

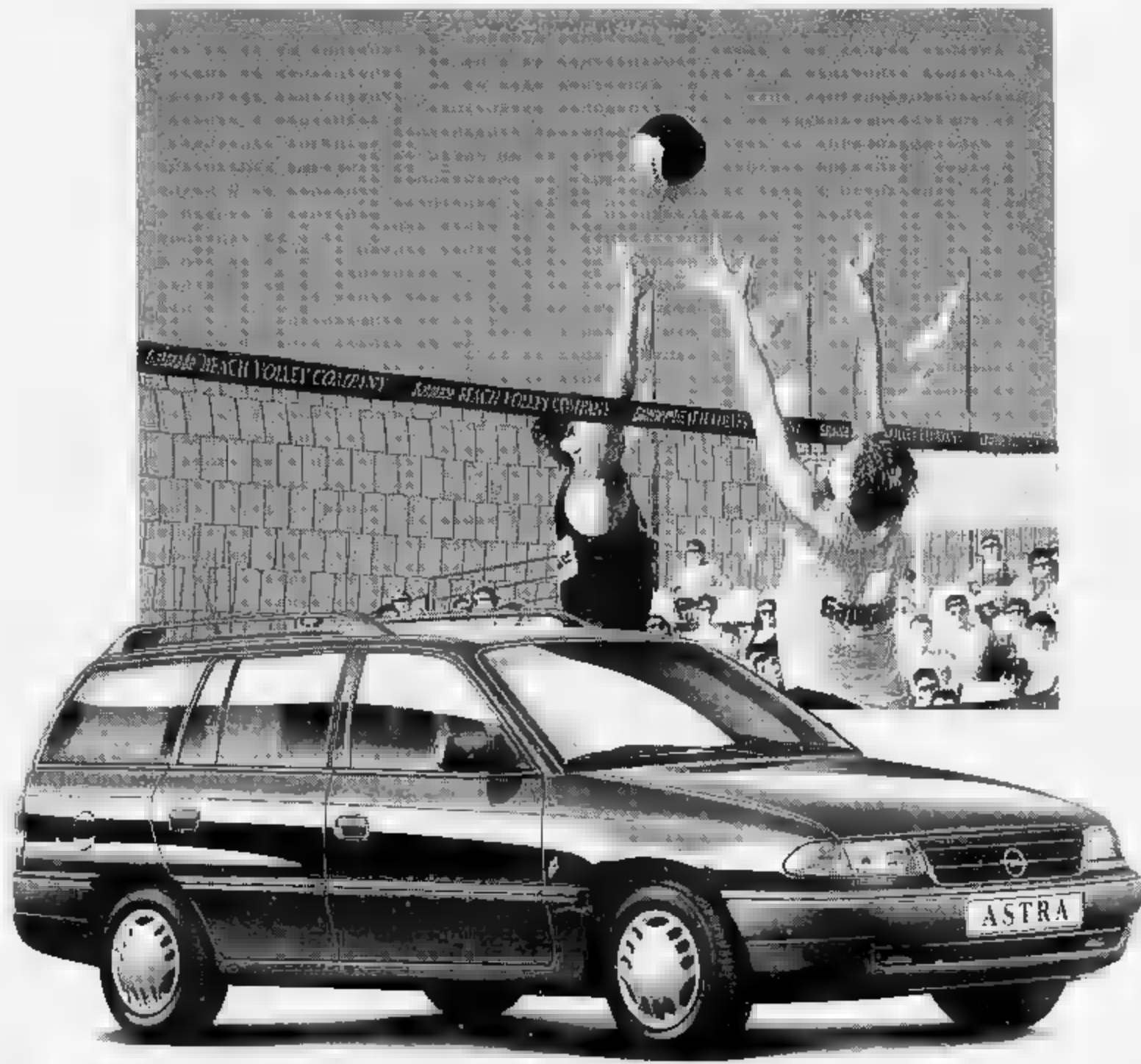
fresco sposo, Lucescu vorrebbe Padovano per contare su una coppia offensiva adatta al contropiede. Anche il difensore M. Paganin potrebbe tornare a Brescia dopo aver conquistato l'Uefa l'Inter. Fronte partenze: l'avvocato Domini ha detto che se ne andrà, Piovaneli (o Gallo) dovrebbe restare. Incercezza per il portiere: parte Landucci, forse Cusin è confermata. Ma la società pare abbia adocchiato Ballotta e Antonelli.

Capitolo stranieri: Hagi conta su un grande Mondiale per richiamare l'attenzione di grossi club. E anche Sabau, il cui rendimento è stato limitato dagli infortuni, potrebbe fare valigia. Il Brescia segue altri due romeni: Dumitrescu, sostituto ideale di Hagi, Petrescu (Foggia e Genoa), prezioso jolly di difesa e centrocampista. La ditta Corioni & Lucescu sogna di mantenere in A un Brescia targato Romania. E stavolta potrebbe riuscirci.

Vincenzo Corbetta

N U O V A O P E L A S T R A S W F R E E B A Y

LA VOGLIA GIOVANE.



Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copripneumatici e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza — dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore — è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO



OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.



• Secondo Opel, il contratto viaggia.
• Prezzo bloccato fino alla consegna.
• Opel Assicura. Per viaggiare tranquilli.

*PREZZO CHIAVI IN MANO (ESCL. I.P.T. DEL MODELLO 1.6 100 CV).



Acquistare tranquillamente con il leasing a tasso fisso GMAC. Se desiderate risparmiare, la soluzione finanziaria più conveniente è il leasing a tasso variabile GMAC. Anche per la locazione a lungo termine, la soluzione più conveniente è il leasing a tasso variabile GMAC.



Chiappucci spara a salve; sprint Pontedera, cadono Abdujaparov e Baffi, vince Svorada

Berzin: Indurain non mi fa più paura

«Spera solo che io sbagli»



Berzin, a lato, attende con fiducia le grandi salite: «Indurain mi spierà, aspetterà che venga una crisi». Punta anche alla maglia dei Mondiali e al record dell'ora

PONTEDERA
DAL NOSTRO INVIATO

Scaltro e innocente, con un visetto che può diventare indifferenza di pietra di gomma, l'affilato maripone Berzin ci invita: «Prigò, interrogatemi. Che cosa volete sapere?».

Tumefatto dal giovane Eugenio, il Giro si chiede se esiste in circolazione il rivale in grado di sparargli il proiettile vendicatore. Già sgarbiato da un ras navarro, il destino non gli offre altra via che quella di colare a picco dietro le ruote di un russo che si diverte a declassare Indurain, a ridurre a corridori superflui i suoi avversari?

Berzin ha dormito, dopo la trionfale cronometro, cementato nel sonno come un bambino. «Non mi sarai più svegliato. Che brutto momento scendere dal letto».

L'importante è che stia sveglio in corsa. Presto coglierà gli attacchi, non si illuderà che la porta in braccio a Milano.

«E' giusto che mi attacchino, sono la maglia rosa. Forse lo faranno oggi, forse domani, io sono qui, in guardia».

Indurain dice che la attaccherà in montagna.

«Non credo. In montagna Indurain mi spierà, aspetterà che mi venga una crisi. E' comprensibile che ci conti. Indurain fa un ragionamento: se a quello gli



prende una crisi, allora ne approfitterò, lo pianto».

Miguel, insomma, ha briciole di speranza.

«Chissà, non conosco il futuro».

Però non teme Indurain.

«No. Mi guarderò da Bugno, da Belli, da Giovannetti».

E da Chiappucci?

«Mi guarderò da tutti. Una Ma-

glia Rosa deve anche avere occhi buoni».

Sentito che caldo? In tegna farà freddo. Si trova bene al freddo?

«Mi metterò addosso quattro maglie rosa».

Qual era il campione che da ragazzo si teneva dentro il cuore?

LEONI SECONDO

Ordine d'arrivo: 1. Svorada (Rus), 153 km in 3 ore 25'07", media 44.755 orari; 2. Leoni; 3. Fidanza; 4. Schur (Ger); 5. Rieb (Ger); 6. Zanini; 7. Sciandri; 8. Baldato; 9. Molinari; 10. Indurain. Segue con lo stesso tempo il gruppo di tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Berzin (Rus); 2. De las Cuevas (Fra) a 2'16"; 3. Bugno a 2'38"; 4. Indurain (Spa) a 3'39"; 5. Giovannetti a 4'20"; 6. Casagrande a 5'02"; 7. Belli a 5'24"; 8. Tonkov (Rus) a 6'09"; 9. Della Santa a 6'19"; 10. Podenzana a 6'25".

Oggi decima tappa, il Circuito Rosina a Marostica, 115 km su un tracciato da ripetere 5 volte, salita di media portata. Percorso non nemico dei velocisti, ma vista la classifica del Giro ogni giorno è buono per attaccare la Maglia Rosa.

«Non tenevo dentro il cuore nessuno».

Coppi, Merckx, Hinault, ne avrà sentito parlare.

Vagamente. Russia si parlava d'altro.

Li avrà visti almeno in televisione.

«Mi sembra, in effetti, d'aver visto uno di loro. Ma soltanto

per una dozzina di secondi».

Si sforzi. A chi si paragonerebbe?

«Non capisco. A chi mi dovrei paragonare? A Berzin».

Il Mortirolo è la montagna che le interessa più.

Quanti minuti darà a Indurain sul Mortirolo?

«Ah, ah, niente pronostici e

suggerisco a lei di stare calma».

Si è aperta la caccia al fenomeno. Quante squadre lo vogliono?

«Sto benissimo dove sono».

Deciso a non lasciare il Tour?

«Non esageriamo».

Altri programmi?

«La cronometro campionati

del mondo e il record dell'ora».

Per vincere la prima e prendersi il secondo, naturalmente.

«Sarebbe divertente se lo facessi per perdono».

Ma non è un po' troppo?

«Vive una volta sola. Ciao, vado a pedalare».

La fiaba si conclude con un'offensiva.

Chiappucci lanciata a cinque chilometri dallo stop e annullata dai berziniani (più che temerario, l'hanno sullo stomaco). Segue lo sprint.

A trecento metri dallo striscione c'è una curva. L'ideale per un capitolombolo. Il primo a volare Fontanelli. Lo imitano Abdujaparov, Baffi, Di Basco e Vandermieden. Lievi confusioni. Vince lo slovacco Svorada.

Gianni Ranieri

La Ferrari sgrida Barnard, oggi a Londra riunione-sicurezza

Ponti d'oro per Mansell

Lo vogliono Ecclestone e la Benetton



Paura per Mansell: l'inglese è soccorso a Indianapolis dopo che l'auto di Dennis Vitolo si è piantata sopra la sua

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto Damon Hill. Wil- liams e tutti sono contenti. Ma ci si chiede cosa sarebbe successo nel Gran Premio di Spagna se Schumacher non fosse rotto il cambio. La Formula 1 avrebbe sicuro perso la prodezza del tedesco che si è piazzato al secondo posto con la sola quinta marcia a disposizione. Vera non è? Gli scettici sono molti, la maggioranza dei tecnici dei team pensa che effettivamente Michael abbia avuto il problema per qualche giro, ma che nel finale in qualche modo il sistema si sia rimesso a funzionare? L'impresa sarà ricordata negli annali dell'automobilismo.

Resta il fatto che, senza guai, il pilota della Benetton si sarebbe aggiudicato la gara a facilità. Schumacher ha inflitto un secondo al giro ai rivali: primi minuti alla fine tutti sarebbero stati doppiati. E il campionato avrebbe potuto essere praticamente archiviato dopo cinque corse.

E' per questo motivo che Bernie Ecclestone, l'autentico gestore del Circo di F. 1, si sta dando un gran daffare per recuperare Nigel Mansell. L'inglese è l'unico campione in questo momento capace di contrastare Schumacher come personaggio e forse anche di batterlo in pista, a parità di macchina. Un tipo inimitabile: domenica solo ha animato la Miglia di Indianapolis, quando è rimasto vittima di uno spettacolare inci-

dente (è stato investito dalla vettura debuttante Dennis Vitolo, che gli è finito quasi addosso). Ha alimentato lo show le solite scene da ipocondriaco. E' uscito dalla monoposto, ha abbracciato un medico, l'ha trascinato in una rovinosa caduta. Sembrava gravemente ferito, lo hanno portato in barella. Pochi minuti e Mansell è scappato dal pronto soccorso, in preda di mini-auto, golf e ne è andato, illeso e sorridente.

Ecclestone ha pronto un bel pacco di miliardi per Mansell. Resta però da vedere, nel che l'inglese finalmente accetti la proposta, dove piazzarlo. Alla Williams? Difficile. Nigel 30 ne era andato sbattendo porta le non dimentichiamo che in un anno e mezzo la scuderia inglese ha perso tre campioni del mondo, con l'abbandono di Mansell e di Prost, più la tragedia di Sen- nai. Alla McLaren? Potrebbe essere un'idea. Ma la squadra di Ron Dennis punta sul giovane Hakkinen e forse non ha tanti soldi da buttare.

Un ritorno alla Ferrari? Alessi già il contratto '95, Berger - salvo cambiamenti di rotta - vorrebbe riformare.

Restano quindi due ipotesi. Entrambe legate alla Benetton. Chiamare Mansell a fianco Schumacher (per mettere una spina nel fianco del tedesco, l'etica sempre adottata dai grandi team) e anche per formare una squadra sulla carta imbattibile. Fra l'altro Nigel ha un contratto con la Ford, che fornisce i motori alla scuderia italo-inglese. Op-

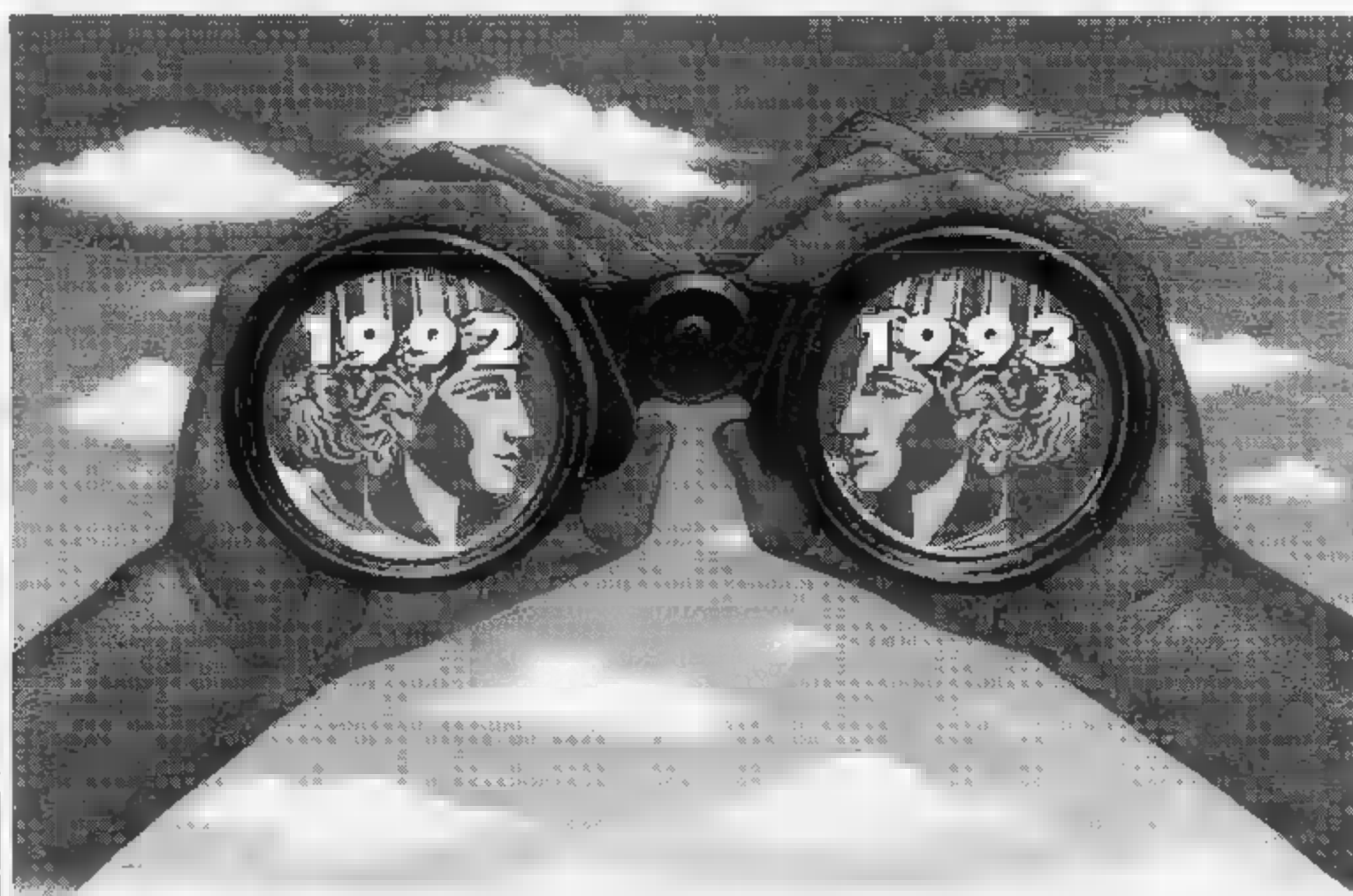
pure costruire una super-équipe con la Ligier. Mansell, un bravo tecnico (Rory Byrne?), motore vincente, il Renault.

Un sogno per Flavio Briatore che ha comperato la Ligier: due squadre, mista e francese. Piloti bravissimi, dominio assicurato anche gli sponsor. Visto poi che dietro l'operazione c'è anche Ecclestone (il quale, si dice, non sarebbe estraneo all'acquisto della Ligier...) il cerchio si chiuderebbe.

Ma, mentre si aspettano le risposte di Mansell, la Formula 1 deve andare avanti. Oggi si riuniscono a Londra i tecnici per discutere i regolamenti da approvare per il Canada. Sarà presente anche John Barnard per la Ferrari. Ieri il progettista era a Maranello e certamente ha trovato un ambiente molto «caldo» nei suoi confronti. I piloti chiedono a gran voce cambiamenti urgenti sulle «cross» che non sono competitive dall'inizio della stagione e non migliorano. Deve darsi da fare, affrettare i ritmi da pianificare.

Le nuove norme saranno poi presentate al consiglio mondiale della Fia a Ginevra giovedì. Qualcuno sostiene che il presidente Max Mosley rischia un defenestramento durante l'assemblea, dopo i tentativi di «golpe» delle scuderie dissidenti. Ma, si politica, l'avvocato Mosley è sicuramente più bravo dei suoi avversari. Speriamo comunque che si pensi soprattutto alla sicurezza dei piloti.

Cristiano Chiavogato



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci scambiamo già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Turcoscienza, Tuttolibri, Tuttoscuola, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una collaborazione La Stampa - HyperSystems, che vi

ricostruisce tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando in carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Turcoscienza) di vedere anche le immagini, e organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornali della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a cui vorrete perché in Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

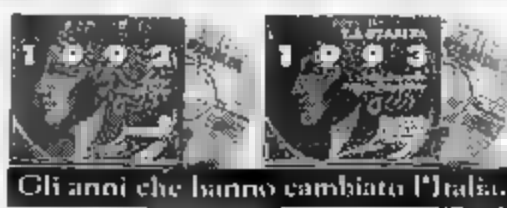
LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia".
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 200.000 (IVA e spese postali comp.).
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'anno della prima Repubblica" a L. 200.000 (IVA e spese postali comp.).
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'anno della prima Repubblica" a L. 400.000 (IVA e spese postali comp.).

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
Tel. _____ Città _____
C.A.P. _____ Prov. _____
Indirizzo per la spedizione: Via M. Perugina, 10 - Milano
Indirizzo per la spedizione: Via M. Perugina, 10 - Milano
La Stampa - Ufficio Marketing - Via M. Perugina, 10 - 20126 Milano

Tutto La Stampa Compact è una creazione di **HYPERSYSTEMS** **LA STAMPA**

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.



Tesi.



Antitesi.



Sintesi.

NUOVA VOLVO 850 T5.

Salite a bordo e provatela. Non c'è altro modo per capire cosa vuol dire "Nuova Volvo 850 T5". Un'auto che rappresenta, al meglio, tutto quello che si aspettate da una Volvo. Ma, soprattutto, quello che non vi aspettate. Da un lato (Tesi), c'è la sicurezza esclusiva delle protezioni antiurto SIPS. Dall'altro lato (Antitesi), c'è un motore a 5 cilindri 20 valvole sovralimentato da un turbo Volvo di nuova generazione. Da una parte (ancora Tesi), c'è l'airbag di dimensione full-size. Dall'altra (ancora Antitesi), c'è la potenza di 210 CV che porta la ver-

Dieci modi di essere Volvo 850:

MODELLO	MOTORE	CV	BERLINA	SW
GLE	2000	143	40.7	43.7
850 GLT	2000	143	46.4	49.4
GLT	2500	170	46.4*	49.4*
T5	2000	210	51.4	54.9
850 T5	2300	225	55.0*	58.5*

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

2 litri a raggiungere i km/h. ■ poi (altra Tesi), c'è la frenata straordinaria dell'ABS Volvo. In perfetta antitesi, c'è un'accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 7,7 secondi. Da un lato (ultima Tesi), c'è una tecnica progettuale che ha fondato sulla sicurezza dei passeggeri la propria credibilità ed il proprio successo. Dall'altro lato (ultima Antitesi), c'è il design di una duemila vicinissima al duemila. Questa, in sintesi, è la Nuova Volvo 850 T5 Berlina e Station Wagon. Forse non è la perfezione assoluta. ■ certo, è un'ineguagliabile somma di perfezioni.

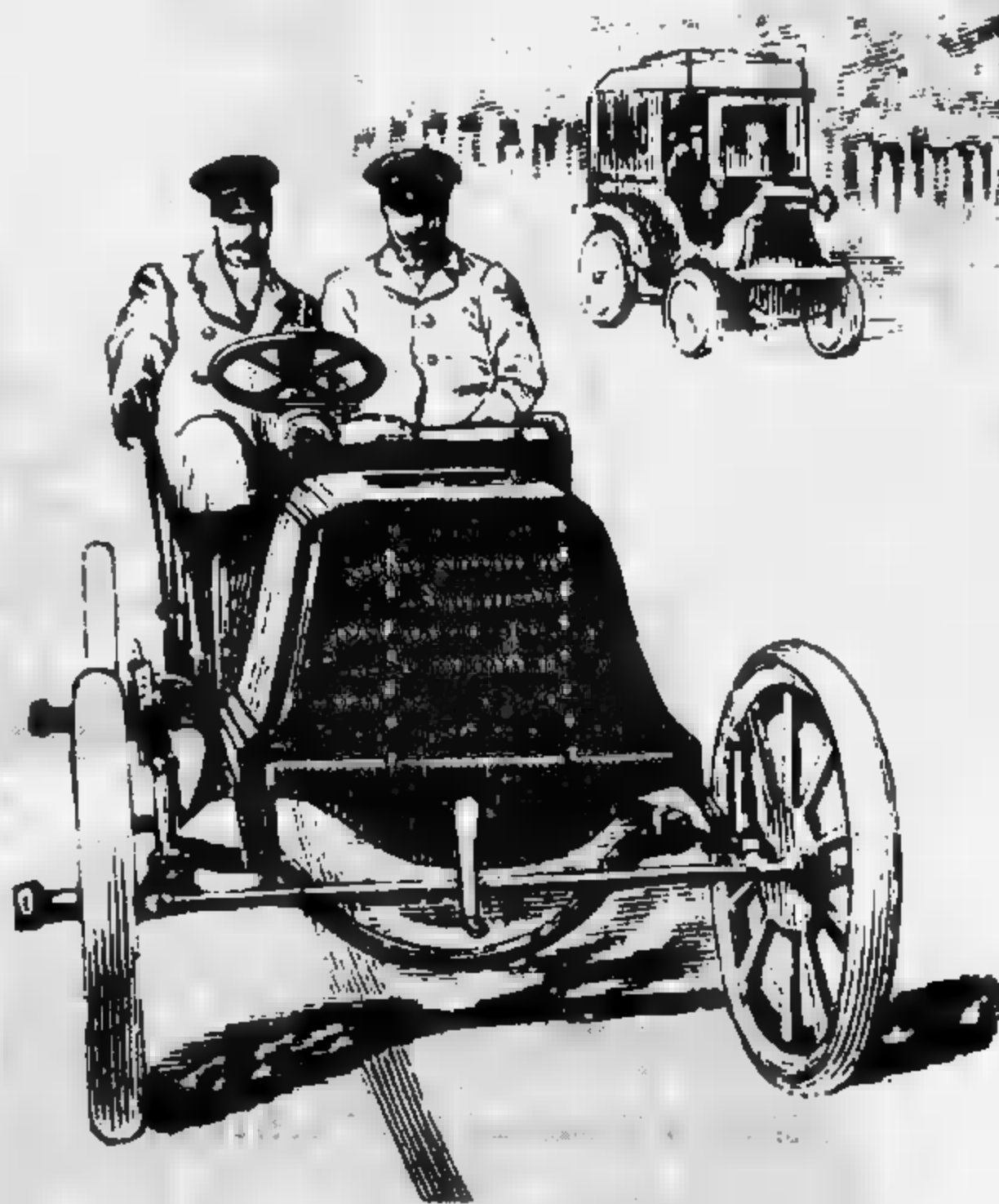
AutoGrup

C.so Giulio Cesare, 334 Tel. 011-20.28.35 ■ C.so Filippo Turati, 15 Tel. 011-59.38.33 Torino

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Parte la Ripresa.



Venco e IBM offrono la migliore assistenza su tutto il percorso.

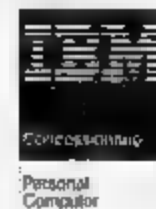


**La collaudata collaborazione tra Venco Computer e IBM
assicura ai nostri clienti una marcia in più:
poter contare su di un solido partner, esperto nell'impiego
delle risorse tecnologiche più innovative.**

**Sempre puntualmente, sempre nel migliore dei modi,
seguendo una rotta che Venco percorre da più di trent'anni.**



Venco Computer S.p.A. - Un'azienda del Gruppo Venco
Corso G. Cesare, 250 10154 Torino
Tel. 011/2420.602 (dieci linee r.a.) Fax. 011/20.53.350



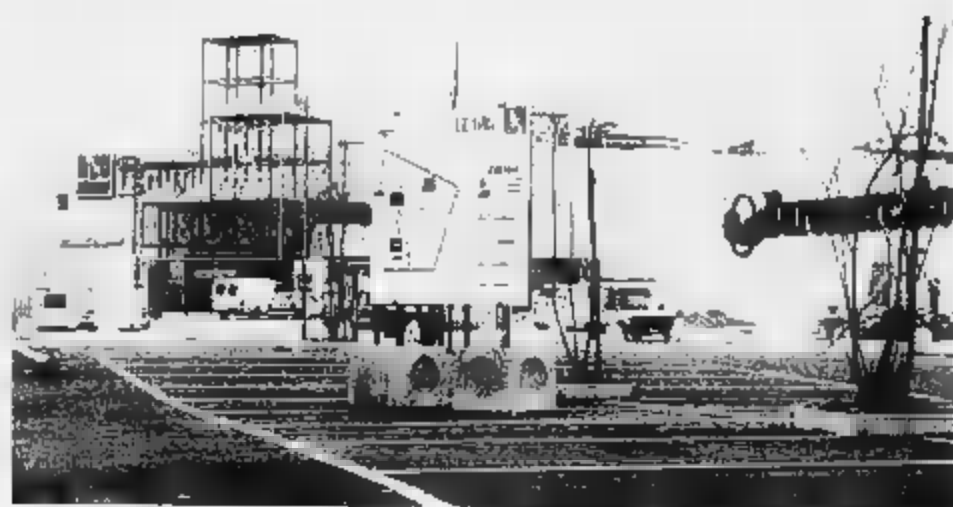
Shop-ville di Grugliasco: la Regione chiede di sospendere la concessione edilizia Per le Gru 16 miliardi non pagati

Il Comune non ha richiesto gli oneri di urbanizzazione alla Galileo cooperativa rossa che realizzò la struttura: lo confermano i periti

La perizia ordinata dal pm Ferrando sull'iter urbanistico-amministrativo della costruzione del Centro commerciale «Le Gru» conferma che la società Galileo - che realizzò gli immobili - non pagò, se non in minima parte, gli oneri dovuti per il complesso di Grugliasco. Versò cioè meno di due miliardi per urbanizzazione primaria e secondaria e contributo di costruzione, mentre per i periti la dovuta - e non richiesta - Comune - sarebbe di circa 18 miliardi.

In sostanza, secondo l'ipotesi al vaglio del magistrato, i rapporti privilegiati tra la società Galileo (cooperativa rossa) e l'amministrazione comunale socialcomunista avrebbero consentito di contrabbandare un Piano esecutivo consensuale (Pec) - si fosse trattato di - Piano particolareggiato (Pp). Come dire che si sarebbe fatto apparire «atto d'impero» quello che era un accordo precostituito, utilizzando i vantaggi senza pagarne gli oneri.

Il pm Ferrando ha ieri interrogato, testimoni, il responsabile del settore studi e vigilanza urbanistica della Regione, Ezio Abatelli, e l'architetto Arturo Bracco, uno dei tre funzionari che il 12 ottobre '92 verificarono la conformità urbanistica dell'addizione degli interventi a Grugliasco. Nella loro relazione, il 6 settembre scorso, è scaturita la delibera regionale dell'assessore Caval-



che chiede la revoca della concessione edilizia alla Galileo per Gru a causa della «illegittimità del Piano particolareggiato». In pratica Regione e periti del magistrato si sarebbero trovati sulla stessa linea, sia pure avendo compiuto percorsi diversi.

A parte le possibili conseguenze sul piano giudiziario, verrà riconosciuta la fondatezza delle irregolarità contestate dalla Regione, e già notificate agli interessati, l'operazione «Le Gru» potrebbe costare molto caro. Oltre agli (da determinare) per la sanatoria, la società strutturale dovrebbe pagare i 16 miliardi che mancano ora all'appello, più altri 18 per una nuova

concessione che deve essere richiesta.

La perizia, che è stata consegnata all'inizio di maggio - un voluminoso carteggio - allegati, è coperta dal segreto istruttorio. Si sa soltanto che percorre tutto l'iter dell'acquisto - dell'accredito dei 210 mila metri quadrati di terreno originariamente 17 particelle) sul quale sono sorte Le Gru e l'Ikea - analizza la storia urbanistica della cosiddetta «Area T», destinata ad attività terziarie all'incrocio di Allamano e via Crea, dal progetto preliminare dell'80 alle ultime concessioni edilizie del '93.

La relazione tecnica non può che basarsi sulla documentazione

sequestrata al Comune di Grugliasco, in Regione e presso la società Galileo. Sul canovaccio tracciato dai periti di una presunta speculazione immobiliare con repentini cambi di proprietà sui terreni e società-ombra - muoverà ora il pm Ferrando ed è ipotizzabile che siano sentiti - testimoni i protagonisti - privati e pubblici - della vicenda per dare voce - quanto affermano i documenti.

L'irregolarità più rilevante nel mancato pagamento degli oneri sembrerebbe riguardare il «contributo di costruzione», cioè il 5 per cento fissato dalla Regione nell'82 per gli edifici commerciali, percentuale che deve esse-



Il complesso commerciale Le Gru al centro dell'inchiesta condotta dal pm Giuseppe Ferrando

Tra società e amministrazione comunale ci sarebbero stati «rapporti privilegiati»

Gianni Biso

Biondi: «Sì a misure alternative»



Il ministro Alfredo Biondi e il capellano Ruggiero Cipolla

Carcere ripulito per il ministro

I detenuti ammassati nelle sale degli avvocati? Spariti, non ci più. La sezione «nuovi giuristi» dopo le pulizie, nelle celle e nei corridoi è rimasto l'odore del disinfettante. Che cosa è successo alla casa circondariale delle Vallette? Niente, c'è soltanto il ministro di Grazia e Giustizia in visita ufficiale. Quando esce, intorno alle quattro del pomeriggio, l'onorevole Alfredo Biondi non ha l'aria di uno che ha visto l'inferno. E infatti dice: «Penso peggio».

Ma questo Guardasigilli che sono parole sue - «ha fatto per troppi anni l'avvocato», conosce bene i problemi di sovraffollamento delle Vallette e di altre carceri in Italia, il disagio degli agenti di polizia penitenziaria, il problema di chi sta dentro insieme con spacciatori e assassini solo per essere stato sorpreso a guidare senza patente (alle Vallette sono 17). E così aggiunge: «Bisogna estendere forme alternative di detenzione, gli arresti domiciliari».

La giornata torinese Biondi ieri è cominciata al mattino con una riunione con il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Regione Gianpiero Brizio, quello della Provincia Luigi Ricca, e s'è conclusa la sera, con un incontro con avvocati e magistrati presso la Procura generale e con la partecipazione a un convegno a Torino Incontra. In mezzo, la lunga visita a questo carcere da 700 posti che ospita 1700 persone, dove nell'ultimo mese si sono impiccati due detenuti.

Insieme con Biondi ci sono il presidente del Tribunale di sorveglianza Pietro Fornace, il direttore delle Vallette Vincenzo Castoria, il provveditore Giuseppe Marcello, e alcuni parlamentari piemontesi: il sottosegretario Mario Borghetto, il deputato di Forza Italia Alessandro Meluzzi, la senatrice della Lega Anna Maria Siliquini, il vice capogruppo dei progressisti alla Camera Diego Novelli. Proprio da Novelli partita negli scorsi giorni la proposta per alleggerire la situazione negli istituti di pena: concedere gli arresti domiciliari a quei detenuti condannati a meno di 12 mesi.

Biondi sembra d'accordo, almeno come principio: «Il carcere - dice - non si può dilatare oltre i limiti. E' invece possibile prendere decisioni razionali, in ordine anche a pena che sono esorbitanti rispetto alla funzione che la Costituzione assegna alla sanzione, ovvero il recupero civile e morale del detenuto». Il ministro esclude il condono perché «sarebbe un'ingiustizia temporanea». E assicura: «Valuteremo la necessità di misure alternative in ordine a quelle pene che per la loro modesta potrebbero non iniziare, o comunque potrebbero essere ridotte».

Non è un argomento facile da discutere, soprattutto in una società come la nostra, che chiede indulgenza quando un si uccide nel bagno della cella - la stessa facilità con cui pretende maggiore rigore - confronti dei posteggiatori abusivi. Biondi pensa di affrontarlo seguendo due percorsi. Il primo: «Per quanto riguarda le superiori alla violazione, il problema sarà affrontato nei termini di riequilibrio». Il secondo: «Nei casi di lunghe detenzioni, in cui è stata data buona prova di condotta e di comportamento, vedremo di fare in modo che, senza allentare la certezza del diritto, si individuino forme per scontare la pena in maniera tale da non gravare sulle strutture».

Biondi ne ha discusso nel dettaglio con gli addetti ai lavori della giustizia torinese. Alla riunione pomeridiana presso la Procura (erano presenti, tra gli altri, il procuratore generale Piero, il procuratore capo della Procura Zagrabalsky, il presidente nazionale Camere penali Chiusano, gli avvocati Mazzola, Chiappero e Gabri, il presidente del Tribunale Veronesi) s'è parlato di come alleggerire le Vallette di 400 detenuti.

Il sottosegretario Mario Borghetto ha annunciato che, dopo i primi provvedimenti presi la scorsa settimana, una quarantina di reclusi saranno trasferiti oggi nel carcere di Cuneo. Per gli altri, si attendono decisioni concrete da parte del governo.

Gianni Armand-Pilon

L'artista vincitore di un concorso aggredisce un poliziotto e danneggia quadri e sculture esposti alla Tesoriera

Le martellate del pittore

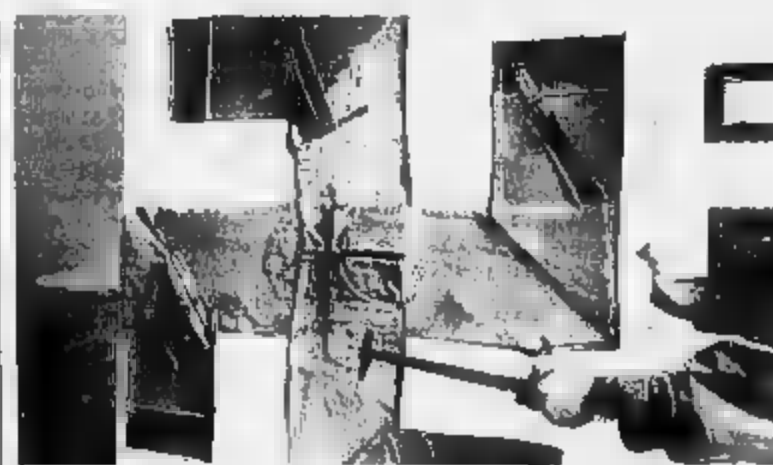
Arrestato dopo aver ferito un agente

Gli esperti avevano giudicato il suo quadro, «La Milla», il più bello: «piccolo paese (case, chiesa, portici, campanile) sperduto tra ulivi, abbracciato a un sole luminoso. Primo premio al 33° Concorso nazionale Abaco d'oro». Il patrocinio della città di Torino, IV circoscrizione. Quasi i partecipanti. Le opere sono ancora esposte nelle ex scuderie della Villa Tesoriera, corso Francia.

Domenica prossima Roberto Sagliaschi, 41 anni, Romagnolo, nel Novarese, avrebbe ritirato il premio. Ma lo hanno aggredito e martellato un poliziotto, e l'agente ha esploso due colpi di pistola colpendolo a un piede.

Due agenti feriti, Sagliaschi ricoverato in ospedale, 30 giorni di guarigione. Questi i fatti, dal rapporto della mobile che denuncia il pittore per tentato omicidio, lesioni, oltraggio.

Domenica, ore 14, il custode della Tesoriera, Mario Piovano, 50 anni, vede un in mezzo all'un prato, e ridosso della villa. E' a torso nudo, steso accanto ad



un grande quadro, ha un pennello in mano. Lavora a collage: pezzi di jeans a formare una svastica su tela bianca, un metro quadrato, con la scritta «heila».

Piovano lo richiama: «Via di lì, calpesta i fiori». Lo sconosciuto mormora qualcosa, alza le spalle. Il custode insiste. L'altro si alza, fa due passi, sghignazza, mostra il grande quadro con la svastica. «Via, via dal prato, lei sta

cercando guai», insiste il custode. Si fermano altre persone. Nessuno riconosce Sagliaschi, vincitore del primo premio. Qualcuno avvisa la questura. Arriva la pattuglia in borghese del commissariato San Donato: «Nel parco c'è uno che disturba, ha uno strano quadro in mano».

Due agenti vedono l'uomo a torso nudo, una borsa a tracolla, il grande quadro in mano. Lo



Ferito al piede da un colpo di pistola

Il quadro era la svastica che ha provocato il richiamo di intervento della polizia. A fianco il pittore Roberto Sagliaschi, di Romagnolo. Sesi: aveva vinto il bando dalla circoscrizione IV

la, il proiettile rimbalza e raggiunge alla gamba Sagliaschi. Il ferito scappa, nel locale della mostra, prende a martellate una quindicina di opere danneggiandole.

E' immobilizzato. Non parla. Sulla carta d'identità c'è scritto «in attesa di prima occupazione». La natura del quadro che ha in mano fa pensare a gesto dimostrativo di natura politica. E così, per qualche ora, alle indagini partecipa anche la Digos.

Poi scopre chi è Roberto Sagliaschi: da Romagnolo, dove abita con la mamma, Bice, si raccoglie frammenti della sua storia. Ha lavorato in Svizzera, cameriere in un albergo. Quattro fa, dopo il morte del padre, rientrato in paese per accudire mamma e nonna. Scontoso, non parla quasi mai. Nessuno sa che facesse il pittore. La racconta che due settimane fa aveva vinto un altro premio, a Como. Gli inquirenti: «Un gesto di follia». I parenti: «Non bene, è esaurito».

Ezio

BOLLETTINO METEO

Martedì 31 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno in poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi occidentali e isolati temporali. Temperature stagionali. Venti deboli orientali.

AEROPORTO DI CASALE			
MASSIMA	26,5	MINIMA	14,7
UMIDITA'	57%	RECORD	1013 hPa
del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	4	MINIMA	15 maggio 1945
MASSIMA	3,5	MINIMA	23 maggio 1987
UN ANNO FA			
MASSIMA	24,8	MINIMA	14,9

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; tramonta alle ore 21 e 8 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 1 e 13 minuti; cala alle ore 12 e 35 minuti.

- Ulivino quarto 2 maggio ore 17
- Luna nuova 11 maggio ore 19
- Primo quarto 18 maggio ore 15
- Luna piena 25 maggio ore 6

Un lettore ci scrive: «Convinto - ma forse sbaglio - che abbiano un valore anche il mio tempo e quello degli impiegati di banca - che abbiano un costo anche i tanti fogli di carta autocopiante ed il tempo dei funzionari statali, mando questa piccola segnalazione».

Domenica, dopo infiniti contaggi, ho deciso che l'importo della tassa da pagare era giusto (?) e sono passato a compilare i moduli di versamento. Truffa: un solo modulo congiunto per me e mia moglie, una riga per il saldo '93 ed una per l'acconto per il '94. Tassa sulla salute: moduli separati per me e per mia moglie e separati pure per il '93 rispetto all'acconto '94. Totale, quattro moduli invece di uno, e per ciascuno cognome, nome, sesso, stato civile, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo e strada di residenza, data del versamento, e tanti, tanti calcoli «pennicini» per lo Stato e per chi lo gestisce in modo così assurdo. Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il 28 maggio - che ho festeggiato il 15. Cioè 15 anni di vita, che grazie alla professionalità e competenza di un giovane medico di allora, e

sempre molto bravo oggi, posso ricordare con serenità quel lontano 28 maggio, quando mi diagnosticarono «cancro alla mammella» e il male era quasi all'ultimo stadio.

D'accordo - mio marito mi fece fare la mastectomia completa di ambo i seni, il risveglio fu atroce, a 40 anni, con due figli in giovane età, e negozio appena avviato, e un po' di debiti. Mi ritrovai mutilata e offesa nella mia femminilità.

Ma l'animo sensibile, buono e semplice di un stupendo mio marito (oggi è semplice, non ha titolo di studio, è un artigiano pasticciere) seppe parlarmi con e mi disse quella frase che negli anni non ho mai scordato: «Liliana, ti ho sempre voluto bene, adesso te ne voglio ancora di più, lottiamo assieme contro questo ma-

le, facciamoci forza. Abbiamo Mauro e Paolo, i nostri meravigliosi figli, restiamo uniti per tutta la vita come Dio ci ha uniti». Questa mia lettera, se me la pubblicherete, è per ringraziare, nel 15° anno di vita mio marito, i miei figli, i genitori (che non ci sono più) e tutti coloro che vogliono bene a me e mi hanno mai fatto sentire il peso della mia menomazione.

E' per tutti coloro che nella loro famiglia hanno un ammalato di tumore. Amatoli, la vita dipende dal medico, e soprattutto dall'ambiente dove uno si sente utile a amato».

Liliana Musso Cavallero

Un lettore ci scrive: «Il placet della Cassazione - vivisezionare gli animali - randaggi - è una vergogna. Quando la pianto - considerarci la specie eletta e superiore, auto-

Specchio dei tempi

«Fisco, anche riducendo i moduli si risparmierebbe» - «Sentendosi utile ed amato, chi ha un tumore riesce a salvarsi» - «Ma gli animali non oggetti per nostro uso e consumo» - «Senza uscire di

mo. Come dire: «Il peggiore degli uomini è migliore del migliore degli animali».

«Se questa è civiltà, viva la barbarie...».

Daniela Oris

La direzione Sip ci scrive: «Mi riferisco allo scritto del lettore Dorlid senza purtroppo poterlo aiutare. Infatti con il solo nome - che risulta tra gli abbonati - telefono di Torino - non sono riuscito a risalire al suo caso, che effettivamente ha tutto l'aspetto di banale, quanto spiacevole, errore. Solo così può infatti spiegarsi il fatto che la bolletta, improvvisamente assai più esaltata - solita, sia passata attraverso i controlli che scattano automaticamente in questi casi, bloccandone l'emissione».

«Auguro quindi al lettore Dorlid di aver trovato nel frattempo soddisfazione dei nostri uffici: vorrei però ricordare che, più volte pubblicizzato, proprio per evitare disagi e perdite di tempo i nostri clienti, abbiamo da tempo introdotto il «187 - Sportello telefonico» cui far presente qualunque richiesta o occorrenza in Sip, gratis, e senza uscire di casa».

A. Antonelli di Cui

A «Torino incontra» convegno sul ruolo della magistratura nella Seconda Repubblica

«Giudici, è l'ora di cambiare»

«Ma i poteri dello Stato dovranno restare ben distinti tra loro»
Della Valle (Forza Italia): «Basta con le carriere per anzianità»

Nella Seconda Repubblica stanno cambiando tutti i poteri: anche la magistratura deve farlo. L'affermazione dell'onorevole Raffaele Della Valle, avvocato e capogruppo di Forza Italia in Parlamento, ben sintetizza il dibattito tenutosi ieri sera a Torino Incontra organizzato dal Movimento della giustizia presieduto da Vladimir Zagrebelsky. Con Della Valle c'erano il ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, l'ex presidente dell'Antimafia, Luciano Violante, il senatore Gianfranco Miglio, il deputato leghista Lelio Lantella, i docenti Vittorio Grevi e Giorgio Rebuffa.

Un dibattito organizzato dalle elezioni politiche dopo l'approvazione - ha detto Zagrebelsky - della legge giudiziaria che avrebbe mutato i luoghi delle decisioni politiche. Di fronte a tutto ciò ci siamo chiesti se è possibile un passo indietro della magistratura. Oppure non accadrà che i ceti, gli interessi, i valori sconfitti alle elezioni scarichino su di noi i problemi? E su quale magistratura?

Argomento emblematico che Raffaele Della Valle ha affrontato attaccando: «La magistratura ha sempre operato in emergenza e i principi costituzionali spesso stati visti come ostacolo». Deve, quindi, cambiare. Il pubblico ministero, ad esempio, dev'essere «distinto e distante dall'autorità giudiziaria». Per affrontare il problema in modo se-



renò è però necessario spogliarsi dalle ideologie. Ma è questa la strada da percorrere.

«Ma quale Seconda Repubblica - ha detto il senatore Gianfranco Miglio - qui in piena restaurazione della prima. In ogni caso da sempre propugna la separazione delle carriere in magistratura: il giudice può essere vincolato alla presunzione d'innocenza, il pm è quello di colpevolezza. Le due carriere devono garanzie di ferro e agenzie ad autorità sganciate dal potere politico. Penso che i pm debbano fare capo a un procuratore della Corte Costituzionale,

procuratore che sia braccio secolare della Corte e capo del pm».

«Molte delle discussioni di stasera - ha ribattuto Violante - non hanno nulla a che fare con il sistema maggioritario. Rientrano nelle critiche di sempre alla magistratura. Come quelle sollevate da Craxi nell'81 quando venne arrestato Celvi. In un sistema maggioritario un governo che desse direttive ai pm su cosa perseguire e su cosa non perseguire farebbe scelta legata al elettorato. Da questo punto di vista la separazione delle carriere è un problema minore. Mi

sembra una questione di vendetta di chi dice "Se il pm non è indipendente, almeno separiamolo».

«Ricordiamoci - ha detto il ministro Biondi - che la Costituzione parla di separazione delle funzioni e non delle carriere. Mettiamoci almeno d'accordo su un punto e cioè che la funzione di chi giudica è diversa da chi indaga. E per i magistrati non deve esistere né la prima né la seconda Repubblica ma solo il loro compito. Può essere importante, quando si entra in magistratura, scegliere una linea che ha bisogno di essere sottolineata profes-



Un momento del convegno che si è svolto ieri sera a «Torino incontra» organizzato dal Movimento della Giustizia. In alto il deputato di Forza Italia Raffaele Della Valle

Interventi di Biondi, Miglio Zagrebelsky, Violante, Della Valle
La polemica sulla separazione del pm dai giudici

I giovani dopo tre ore di assemblea: «Passiamo 8 ore al giorno in ateneo, lasciateci preparare gli esami»

Non togliete i 10 appelli

Poli, altro round studenti-preside

Dopo tre ore di dibattito appassionato (che nemmeno un clima tropicale è riuscito a smorzare), contestazioni, critiche e nessun apparato risultato, un piccolo spiraglio si è aperto ad una idea finita. Nell'aula I del Politecnico, stracolma, ieri si è tenuto un nuovo round del braccio di ferro tra il preside di ingegneria Pietro Appendino e gli studenti. Motivo del contendere sempre il medesimo: il nuovo calendario che prevede otto appelli (più due nel transitorio) anziché dieci. E, soprattutto, non concedere un po' di tempo per studiare tra la fine delle lezioni e l'inizio degli esami.

A pomeriggio inoltrato alcuni studenti hanno chiesto di riportare la questione in consiglio di facoltà (la prossima seduta sarà il 7 giugno): «Proponiamo di ripristinare il vecchio calendario - hanno detto gli aspiranti ingegneri - di avviare la mobilitazione della didattica rendendo operative subito le commissioni paritetiche nei vari corsi di laurea. Soltanto così si potrà capire quali sono gli appelli in cui si so-

stengono esami e di conseguenza decidere quali eliminare». L'idea è stata accolta da un'ovazione oceanica.

«Sull'avvio delle lezioni - ha replicato il professor Appendino - eravamo già d'accordo. Sul calendario, invece, mi pare impossibile rivedere le decisioni prese: il consiglio ha scelto a larga maggioranza. Ma dopo essersi assentato per una decina di minuti - nel frattempo l'assemblea si era sciolta con l'intenzione di proseguire la mobilitazione - il preside è rientrato. Ha proposto ai rappresentanti degli studenti (e al leader del movimento) di formulare una mozione contenente la proposta. La leggerò tra le comunicazioni nel prossimo consiglio» ha detto, lasciando intravedere un barlume di speranza.

«Con la mobilitazione - questa settimana - ha osservato Carlo Chiana, rappresentante degli iscritti in consiglio di facoltà - i docenti non potranno far finta di niente. Solidarietà sotto forma di invito agli studenti ad essere incisivi nel ri-

vendicare l'eliminazione delle cause di disagio che si vivono nell'Ateneo considerato uno dei fiori all'occhiello dell'Università italiana» è venuto il professor Manfredo Montagna. Ieri, tra l'altro, lo studente Giorgio Galeazzi ha illustrato un parere legale sul calendario richiesto al Movimento federativo democratico: «pareva sostanzialmente favorevole agli studenti».

«Tredici settimane di lezione - dice Isabella Scalfarini, 4° anno di Ingegneria Civile - e poi subito sei di appelli, nelle quali dovremmo riuscire a sostenere tre esami, è un'assurdità. E' impossibile non rimanere indottrinati: basta superare una prova per perdersi le altre due di cui - e andare fuori corso. Non siamo macchine, abbiamo una quantità di relazioni, di tesi da preparare. Possiamo qui otto ore al giorno come minimo, non è per pigrizia che chiediamo un po' di tempo per studiare».

Dello stesso avviso Daniele Messa, 4° anno di Ingegneria Edile: «Negli ultimi vent'anni,



E' durata tre ore il dibattito-confronto tra la centinella di studenti di Ingegneria e il preside della facoltà professor Pietro Appendino. Dopo l'assemblea s'è aperto uno spiraglio per un'intesa sul calendario d'esami

con le nuove tecnologie, i contenuti dei corsi sono triplicati. Non è possibile adottare questo nuovo calendario senza prima ridisegnare gli insegnamenti».

«Ci sono professori che ci aiutano - spiega Serafino Puccio, 2° anno di Ingegneria delle Telecomunicazioni - esercitazioni

e dispense. Se tutti fossero così, otto appelli basterebbero eccome. Ma non è la norma. Abbiamo 29 esami, parecchi con scritto e orale, tutti pesanti: con questa sistemazione degli appelli c'è il tempo materiale di prepararsi».

Maria Teresa Martinengo

Dopo la denuncia di un consigliere regionale che aveva messo in vendita un'auto da 200 milioni

Notaio indagato per una Testa Rossa

Avrebbe autenticato la firma di una persona che non era presente

Un noioso studio in via Roma accusato di aver compiuto il proprio dovere e un consigliere regionale nel ruolo di parte lesa. Oggetto: la vendita di una Ferrari Testa Rossa. In questa storia c'entra anche l'ex concessionaria torinese del Cavallino rampante, Walter Borsese, fallito, e ora sotto inchiesta per un altro reato: bancarotta fraudolenta per distruzione.

Indagando sulla contabilità della Symbol Car spa di piazza Adriano (la società fallita di Borsese), il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha scoperto le irregolarità del notaio Emma Rosani e ha deciso di chiederle il rinvio a giudizio per falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. La dottoressa Rosani avrebbe autenticato su una procura a vendere la firma di una persona che non si era presentata nel suo studio. Il notaio, interrogato dal magistrato alla presenza del

proprio difensore, l'avvocato Renato Guaraldo, avrebbe ammesso l'illecito.

C'è dell'altro. Al dottor Prunas è arrivata la denuncia di Giuseppe Goglio, eletto consigliere regionale nelle file del Psi, diventato capogruppo a Palazzo Lascaris e dal novembre scorso promotore di altri politici della nuova formazione «Patto sociale per il Piemonte». Goglio di mestiere fa l'industriale ed è conosciuto anche come il consigliere regionale più ricco: nel 1990 dichiarò il reddito più alto, 209 milioni. Meno nota era la sua passione per le Ferrari. Ne possiede quattro o cinque.

Nelle scorse settimane il suo legale, l'avvocato Renato Muratorelli, è salito nell'ufficio di Prunas, al quarto piano della Procura di via Tasso, per riferire del raggio che avrebbe subito l'industriale-consigliere nel porre in vendita una delle sue Ferrari: una Testa Rossa del valore



di duecento milioni. Poi è toccato a Goglio presentarsi e raccontare: «Parecchi mesi prima del fallimento di Borsese - che risale al maggio di un anno fa - decisi di cambiare quell'auto. La consegnai alla concessionaria di Borsese, ricevetti un conto di 200 milioni e firmai una scrittura privata che autorizzava la Symbol Car a trattare la cessione della vettura per conto mio. Non si trattava di una vera procura a vendere. Aveva più che altro la funzione di giustificare la consegna dell'auto, di pro-

prietà di una mia società, ad un'altra. Firmai la scrittura e un mio dipendente la consegnò a piazza Adriano, riportandomi fotocopia del documento che ho conservato e prodotto. Quando seppi del fallimento di Borsese chiesi di riprendermi l'auto, restituendo l'acconto. Scoprii che la Ferrari era stata ceduta ad una società. Io non avevo visto - lira di più».

Il sostituto procuratore Prunas ha verificato e sono saltati fuori due diversi atti, registrati uno dopo l'altro dal notaio Rosani: una procura speciale a vendere da parte di Goglio e un successivo atto di cessione dell'auto. Solo che a quel primo documento firmato dall'industriale era stata aggiunta con un timbro, nello spazio fra il timbro originale e la firma, una seconda dichiarazione che completava la scrittura. Sul retro, poi, l'autenticazione del notaio. Neanche a dirlo: Goglio era presente. (ai. ga.)

Controlli della Sanità
Non inquinate le piogge
cadute a maggio

L'inquinamento atmosferico dell'inverno appena trascorso è stato il più intenso degli ultimi 10 anni (grazie alle condizioni meteorologiche che dissolvono le nubi del veleno). Il beneficio si è riflesso sulla pioggia. I 229 millimetri caduti nel mese di maggio erano «neutri», cioè contenevano pochissime sostanze inquinanti.

Lo hanno constatato i ricercatori del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco, che controllano settimanalmente la qualità (ed i relativi valori) delle precipitazioni. Spiega il dott. Franco Favaro: «Negli ultimi 15 giorni la pioggia ha avuto un'acidità di 6-6,5 pH, cioè un'acqua quasi neutra. E' pur vero che non c'era più riscaldamento eccessivo, ma questo dato è insolito. Nel '93 durante il mese di aprile su Torino o dintorni cadde una pioggia che aveva un'acidità di 4 pH: era come un aceto diluito».

Piazza PITAGORA

Corso Orbassano, 258
VENDIAMO APPARTAMENTI ■ ■ ■ ■ ■
AFFITTATI E LIBERI
Prezzi a partire da
1.800.000 al mq.



■ mq 52: 1 camera, cucinino-tinello, bagno, balcone, cantina Da L. 90.000.000
■ mq 90: 2 camere, cucinino-tinello, bagno, 2 balconi, cantina Da L. 165.000.000
■ mq 135: Salone doppio, 2 camere, cucinino, tinello, bagno, 3 balconi, cantina Da L. 275.000.000

70% Mutuo 10-15-20 anni Tasso 10,50%
Personale sul posto orario continuato 9-19
Tel. 011/3113363



INTERIMMOBILI

Roma P. Ungheria, 6 Tel. 06/8840201 - 8842347 - 8842349

SI VENDONO
LOCALI AFFITTATI
A PRIMARI
ENTI/CLIENTI
REDDITO 8,5%
ZONA
GRUGLIASCO
CENTRO
(TORINO)

Per informazioni rivolgersi a
KIM tel. 011/50.33.33

LA STAMPA
ogni sabato

tutto libri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

Per le pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60

Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21500

SOGEA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

LEGA PER L'OSTEOPOROSI PIEMONTE
con il patrocinio della Regione Piemonte
e con la collaborazione de: La Stampa
Centrale del Latte di Torino, Acqua S. Bernardo

In bicicletta e a piedi
al Parco della Mandria
Sabato 4 giugno 1994

ISCRIZIONI

Biglietto*: L. 20.000, in vendita
dal 23 maggio al 3 giugno presso:

- Salone de LA STAMPA - Torino, via Roma 80
- My Sport - Torino, via Goizia 135
- Sportivi My Sport - Torino, largo Francia 113
- Sport e Sport - Torino, via Tripoli 30
- Monticone Sport - Torino, via Goito 1

Il 4 giugno tra le 8.45 e le 9.45 all'ingresso
del Parco della Mandria (Ponte Verde)

*Il ricavato netto delle iscrizioni sarà destinato alla donazione di una apparecchiatura diagnostica ad una struttura sanitaria pubblica piemontese.

Legg per l'Osteoporosi Piemonte
Via Lamarmora 39 - 10128 Torino
Tel. 011/50.12.00 (ore 15.00-17.30)

Verso le elezioni per l'Europa, comizio del leader di Alleanza nazionale

Fini: ora basta con gli sprechi

E promette di restituire la tassa sul medico

«Fini, Fini, quanto sei bello» gridava ieri pomeriggio in piazza San Carlo un uomo di mezza età. Le lacrime agli occhi: «Termino del comizio di Gianfranco Fini si è arrampicato sul palco. Il servizio di sicurezza lo ha bloccato, lui se n'è andato piangendo: «Vado a casa, magari là mi ci fanno parlare». Erano duemila-cinquanta secondo la questura, tremila per i vigili, cinquemila per gli organizzatori, i simpatizzanti di An e i curiosi che hanno ascoltato il discorso del segretario, quarantacinque minuti suggeriti da molti appiunti e da pochissime braccia tese (idee? venti?) nel saluto romano.

Dopo che sulle note dell'Inno a Roma Agostino Ghiglia - coordinatore provinciale di An - ha rivolto «un grazie fraterno ai camerati del Fronte della Gioventù del Fuorn», e a Fini che ha cambiato il volto della destra portandola a governare, il comizio del segretario di An è partito con magniloquente «italiani di Torino e militanti di Alleanza Nazionale, saluto in voi l'avanguardia di popolo della grande rivoluzione del 27 e 28 marzo».

Poi Fini ha snocciolato i temi-chiave della campagna per le Europee in materia di politica interna e internazionale. Bordo alla sinistra che continua strumentalmente a suonare la grancassa dell'antifascismo senza confrontarsi sui temi concreti. Promesse come il nuovo miracolo italiano è a portata di mano della nazione, poi un impegno preciso: «Il nuovo governo non convertirà in legge il decreto sulle 85 mila lire del medico di famiglia. E poiché gli italiani pagano già abbastanza per la salute, ci impegniamo a restituire i soldi a chi ha sborsato il denaro l'anno scorso».

«Siamo diversi», ha detto Fini - dagli esponenti «regime»



Gianfranco Fini ha parlato per 45 minuti in piazza San Carlo

che aveva in mente le sorti del Paese fino al 28 marzo, e siamo onesti: chiediamo alla sinistra di ragionare come Clinton, che ci giudicherà sulla base dei fatti. Tra gli impegni di An c'è quello di «tagliare i privilegi».

I parassiti di regime, cominciando anche da cose piccole: quando il ministro delle Poste ha scoperto di avere a disposizione dieci auto blu ne ha restituite nove.

Fini ha parlato di «dignità» in politica estera: «No all'atteggiamento di continua elemosina, con il cappello in mano. E' ora che l'Italia sia trattata alle pari dei suoi alleati: e la Slovenia vuole entrare in Europa, si riveda il trattato di Osimo». Scomparso tra i giornalisti, poi Fini chiarisce: «Nessuna pretesa sui confini. Dico che la Slovenia deve tutelare la minoranza italiana e restituire i beni agli esuli».

Promesse per la piccola e media azienda, ma anche per la Fiat: «Probabilmente il governo deciderà di agevolare

coloro che acquistano un'auto nuova, sgravando l'Iva e esentando dal pagamento del bollo. Un provvedimento che gioverà ai costruttori di auto, ma da trattare vantaggio anche gli operai e i cassintegrati Fiat. Una sparata contro gli «zombi» Segni e Jervolino, poi le foto con i candidati piemontesi alle Europee: Cristiana Muscardini, Vittorio Di Capua, Sergio Giovanni Donna, Fabrizio Poggi, Paolo Zenone.

Il leader di An se ne va scortato dai dirigenti che lo accompagnano a Asti: Ugo Martinat, il senatore Cesare Pozzo. Pochi minuti dopo le 19.30, dalla piazza sfollano anche i poliziotti (un'ottantina). Rimane il rincorso tra i giornalisti, poi Fini bandiera. «Ah ah, si, è finito il tempo dei teatri con cinquecento persone. Oggi finalmente siamo tornati sulle piazze».

Giovanna Favre

TACCUINO ELETTORALE

Comizi e manifestazioni di ieri e di oggi per le elezioni europee. **PATTO SEGNI.** Ore 17.30, hotel Sitea. Carlo Alberto 35, l'on. Mario Segni presenterà i candidati del movimento al Parlamento di Strasburgo.

VERDI. Ore 21-22, teatro Juvarra, via Juvarra 15, il Sole che ride presenterà Adelaide Aglietta agli elettori: dalle 22 alle 24, al caffè Procope (nei pressi del teatro), spettacolo di ombre e spazio musicale.

Paolo Badolanti e il gruppo degli Apple Core.

ALLEANZA NAZIONALE. Ore 11, aula del Fuorn-Destra universitaria, corso Unione Sovietica 218 bis, il candidato Paolo Zenone incontrerà gli studenti di Economia e quali illustrerà il programma di An.

FEDERCASALINGHE. Ore 15, Romano, galleria Salsapina, Antonio Zunino, Giovanni Deodato e Alessandro Meluzzi discuteranno sul tema: «La donna protagonista nell'europea».

LEF ITALIA. «Più donne più Europa», questo slogan l'associazione «Lobby europea delle donne» ha invitato a discutere del Parlamento di Strasburgo al femminile la candidata in corsa alle elezioni che si svolgeranno il 12 giugno. Nella circoscrizione Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) le donne in lizza (in 15 liste) sono 61. Il meeting si è svolto al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti ed è stato introdotto da Fausta Desbormes La Valle (dir. onorario Commissione europea), Maria Chiara della Lef Italia e da Maria Gusdagnini, politologa dell'Università.

Alleanza per Torino, pds e verdi riuniti in assemblea

Il partito del sindaco

I capigruppo rilanciano il modello Castellani

«E' il momento di superare i vecchi steccati»

La «consulta politica metropolitana» si è ritrovata per la prima volta alla Galleria d'Arte Moderna. Una specie di assemblea costituente per superare i confini dei partiti (pds, Alleanza per Torino, verdi) che a Torino un anno fa, guidati da Valentino Castellani, vinsero le elezioni amministrative. I promotori di questa coalizione parlarono di un'esperienza «progressista» da esportare nel resto del Paese, ma in occasione delle politiche, a livello nazionale, prevalse l'interesse a sinistra tra pds, Rifondazione comunista e Reta, oltre ad e verdi. Così anche il centro-sinistra torinese si adeguò.

L'appuntamento di ieri sera nella nuova sede espositiva ha il significato di rilanciare il modello-Castellani. Intorno al sindaco, gli intellettuali che vanno scelti. In platea duecento simpatizzanti. Il capogruppo Alleanza per Torino, Mauro Marino, a nome dei colleghi Chiara Acciarini (pds) e Silvio Viale (verdi), ha illustrato gli obiettivi della coalizione: «Noi abbiamo scelto tra i due esempi di «progressisti»: preferiamo quello nato dai programmi, con una leadership nuova. I progressisti giugno scorso, ha spiegato Marino, si erano alleati partendo dai partiti prima di arrivare a un programma onnicomprensivo, a volte contraddittorio, e senza essere capaci di esprimere una guida precisa. «Noi - ha aggiunto - ci ispiriamo a una cultura di governo, gli altri a una cultura di opposizione».

Separazione definitiva. Rifondazione e Reta, dunque, ma anche volontà di togliersi le maglie del pds, di Alleanza per Torino e dei verdi, per costituire un nuovo soggetto politico e aperto a chi è interessato. Passaggi che dovranno essere calati nella assemblea delle forze poli-



Da sinistra Mauro Marino capogruppo di Alleanza per Torino e il sociologo Arnaldo Bagnasco

tiche. Il verde Tricarico ha detto che «noi lo abbiamo già fatto approvando un documento in cui ci si propone di allargare ai cattolici e di fare un ultimo tentativo per convincere al dialogo anche la sinistra che vuole tassare i Bot e uscire dalla Nato».

Accordo, oggi la firma

Il Comune diventa unico di Torino

Centro congressi «Torino Incontra», in via Nino Costa 8, oggi, alle ore 18, l'assemblea dell'Associazione Torino Finanza.

Alla riunione è prevista la partecipazione del vice-sindaco Guido Brosio, in rappresentanza del Comune di Torino, che entrerà a far parte dell'associazione in qualità di onorario. Torino Finanza offrirà consulenza per iniziative legate, ad esempio, all'emissione del debito, i Bot in versione comunale.

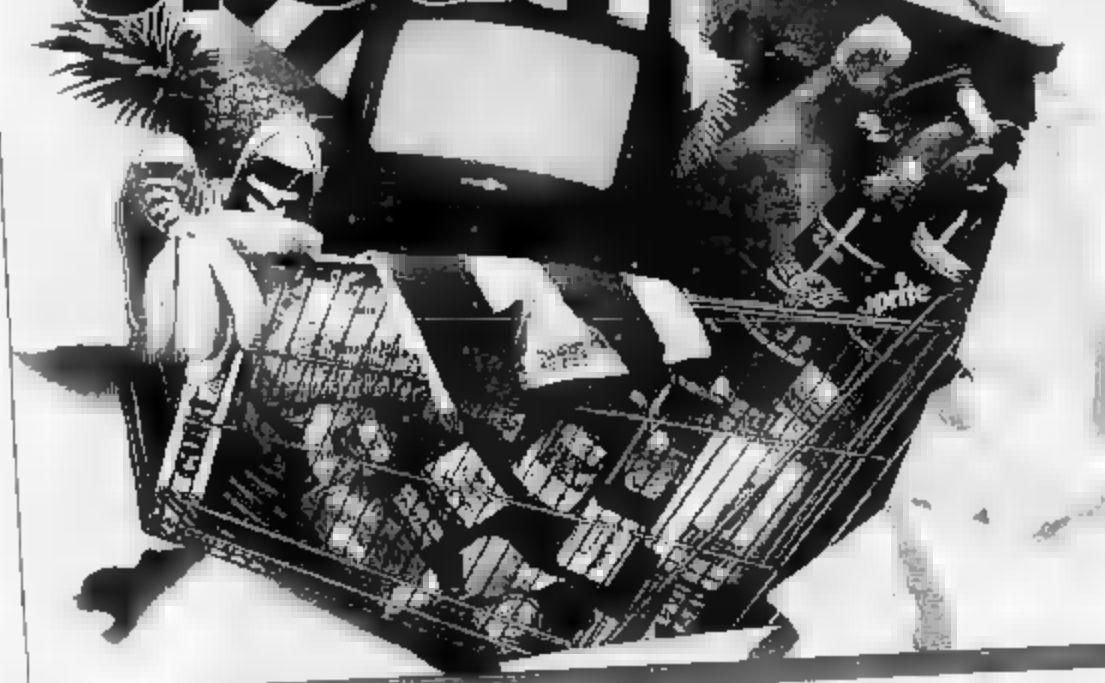
Dell'esigenza del rapporto la città hanno parlato lo storico Arnaldo Bagnasco e il presidente del consiglio comunale Carpani. La nuova legge sui Comuni ha creato aspettative tra la gente, ma la burocrazia, i regolamenti, le macchine sono ancora quelle del passato. La richiesta è «cambiare», ma dalla maggioranza di Palazzo Civico l'invito è di non pretendere tutto subito e «collaborazione».

I gruppi cercheranno più occasioni di radicamento sul territorio, per sostituire cellule di partito sempre meno vitali. La proposta è stata illustrata da Acciarini: «Promuoveremo incontri su cui associazioni e movimenti potranno lavorare fin da oggi: settembre per un primo bilancio del lavoro svolto dalla giunta, poi seminari sull'idea di città per Torino, sull'occupazione, sul territorio, sull'ambiente». La maggioranza svolgerà un ruolo di indirizzo nei confronti del sindaco. Sarà il primo interlocutore della giunta. Castellani (con a fianco gli assessori Corsi e Verneti) si è detto d'accordo: «Devo essere il sindaco di tutta la città, ma interpreterò la volontà di chi mi ha dato fiducia».

[L. bar.]

dal 16/5 al 4/6

AUCHAN IL RISPARMIO SI SCATENA!



Frittura surgelata ITALGELA
L. 9.800 al kg - g 300



L. 4.900

Fragole



L. 2.980

Anniversario! Anniversario!

Pasta fresca BUTTINI
L. 11.146 al kg - 250 x3



L. 8.360

Mozzarella di bufala Tris GALBANI
L. 9.300 al kg - g 125 x3



L. 3.500

Latte CANDIA parzialmente scremato, lunga conservazione - 1 l



L. 1.150

Polipo congelato



L. 8.800

Carta igienica TENDERLY 24 rotoli



L. 5.500

La vita

Auchan, Cas. S. Casato ang. C. 16 Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)

Tel. 011/2221311 - Lunedì 14-21/Da Martedì a Sabato 9-21

Auchan

Sabotaggio alla Standa: nelle siringhe c'era un ricostituente a base di ferro E' stata solo una ragazzata

Così si difendono le tre giovani sorprese nel supermercato a bucare vasetti di yogurt: restano ancora in carcere



Da sinistra: Margherita Primavera, Patrizia Marina e Alda Re, arrestate nel supermercato Standa di piazza Carducci

Il medicinale serve per la cura delle anemie e si vende in farmacia a 5600 lire presentando la ricetta

Rostano alle Nuove le ragazze dei centri sociali, sorprese a bucare con una siringa confezioni di yogurt nel supermercato Standa di piazza Carducci. Speravano di cavarcela con tre giorni e tre notti in carcere e uscire in libertà dopo la conferma che avevano tentato di intossicare uno sciroppo ricostituente in quei vasetti. E così la misteriosa sostanza adulterata è niente meno che «Liquifer», prescritto a chi abbia carenze di ferro. Una curiosità: il rosso vivo che aveva in un primo momento fatto pensare ad un sangue, una salsa è solo colorante.

rebbano state scarcerate.

Scortate da carabinieri e vigili, le tre ragazze, Margherita Primavera, Patrizia Marina e Alda Re, sono state arrestate in mattinata in un cellulare per essere interrogate dal gip alla presenza del pm Anna Maria Loro e dei difensori: pallide, stordite, finalmente consapevoli della gran sciocchezza che avevano compiuto, ha aggiunto La Macchia.

«Perché l'avete fatto?», il giudice insiste per capire. «E' stata una ragazzata», ha risposto Patrizia Marina. «Uno scherzo», ha detto un'altra. Completa l'avvocato: «Non hanno dato spiegazioni politiche. Niente anarchia, è solo uno scherzo che consisteva nell'innaffiare di rosso il prodotto bianco, senza che necessariamente fosse yogurt. Di bianco, sul bancone, hanno trovato quel prodotto e hanno siringato quello».

Il fatto che siano conosciute come militanti politiche è stato fatto rilevare da nessuno

come possibile movente. «Ha continuato il legale - né se ne accennava nel provvedimento di custodia cautelare, motivato con questi argomenti: necessità di concludere le indagini che venissero inquisite le prove d'accusa e rischio che le ragazze ripetessero il gesto».

Le arrestate avevano detto il loro sulla misteriosa sostanza rossa che avevano spruzzato in una decina di confezioni. Il dottor Aldo Grasso, il perito incaricato di esaminare il contenuto della siringa sequestrata loro, si è presentato dal gip con i risultati dei primi accertamenti: «Si tratta di Liquifer, il cui principio attivo è costituito dal solfato ferroso, integrato con glicirina, e altre sostanze non tossiche». Il medicinale è prescritto per la cura delle anemie dovute a malattie infettive e di perdite ematiche acute e croniche. Sono più spesso le donne in stato di gravidanza a farne uso. In farmacia è in vendita dietro presentazione di ricetta medica.

Costa 5600 lire. Ieri alla «Boniscontro» di corso Vittorio no avevano nemmeno una confezione. «A noi non viene richiesto sovente».

Il gip Podda non si è accontentato di un'anticipazione sulla perizia: il pubblico ministero ha disposto nuovi accertamenti, per sapere se quel cocktail di sciroppo e di yogurt potesse essere dannoso. Allo stato delle cose non abbiamo risposte definitive. Ho convalidato i provvedimenti di arresto sulla base del reato contestato: adulterazione di sostanze alimentari.

L'avvocato La Macchia: «Puntiamo a far derubricare il reato in quello più lieve di turbativa del commercio. A proposito del quale, fanno sapere dal supermercato Standa di piazza Carducci, abbiamo ritirato per precauzione un bel po' di prodotti, per un valore di qualche milione».

Alberto Gaiuso

Una mostra allestita dai bambini ne racconta la storia



Con l'aiuto di insegnanti e genitori gli allievi della scuola elementare Leone Fontana hanno organizzato la mostra aperta agli abitanti del quartiere Vanchiglia

Cent'anni di una scuola Gran festa alla Leone Fontana

La scuola elementare Leone Fontana di via Buova festeggia i suoi primi cent'anni. Lo ha presentato una mostra allestita dagli alunni con l'aiuto delle insegnanti e dei genitori. E' aperta al quartiere Vanchiglia (fino all'8 giugno, 8.30-16.30) del quale nell'arco di un secolo ha istruito e educato i bambini. Un restauro iniziato nell'88, lungo e sofferto, ha rifatto il look all'edificio. Oggi la Fontana ha 398 alunni suddivisi in 21 classi (come nell'anno della sua apertura) e 17 a tempo pieno. Ospita 11 bambini extracomunitari, 7 handicappati.

La direttrice Carmela Cerrina Landredini parla con amore della sua scuola: «La mostra vuole rappresentare l'immagine di un traguardo raggiunto superando tanti ostacoli. Non ultimi quelli di essere in una zona che ha vissuto momenti difficili. La mostra si estende sui tre piani: grandi tabelloni e disegni che illustrano il percorso didattico. E' cominciata nell'85 con i nuovi

programmi e le materie raggruppate in aree linguistiche, umanistiche, scientifiche, educative, all'immagine e motoria. E nel '90 la nuova organizzazione con tre maestri ogni due classi. La direttrice: «Il modello didattico si su classi aperte che consentono di lavorare per gruppi di alunni e nel laboratorio. Il ministero ci ha autorizzato la sperimentazione con i laboratori di scienza, di intercultura per l'inserimento degli stranieri, di informatica, di lettura, di musica».

C'è anche una finestra sul passato. In archivio, nell'elenco degli edifici scolastici propri del Municipio al 1° gennaio 1891 legge il progetto di costruire la «Scuola elementare Vanchiglia». Anche allora ci fu il Cassa Depositi e prestiti. Poi finalmente nel 1894 le prime classi funzionanti. Nel 1911 la scuola venne dedicata al senatore Leone Fontana che ne era stato presidente.

[m. val.]

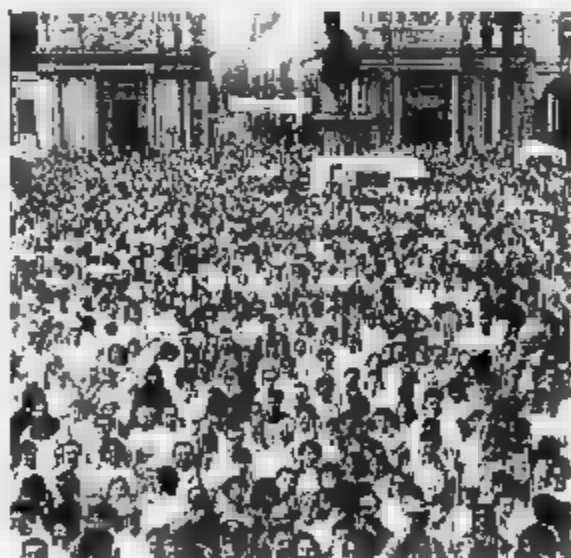
L'INGRESSO NELLA SOCIETA'

La scuola elementare è scuola per i figli e per i loro genitori. Ai piccoli le maestre e i maestri insegnano a socializzare e li aiutano a comprendere l'importanza dello studio come apprendimento e educazione. Se sanno ascoltare con pazienza le conferenze che gli alunni ricevono con una sincerità e una spontaneità che perdono nelle secondarie, possono capire le famiglie e aiutarle quando si accorgono che sono in difficoltà. Fortunato quel borgo che ha maestre e maestri preparati e consapevoli delle loro responsabilità.

Si possono ritirare presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 Stratorino, ecco i premi Sono abbinati ai numeri dei pettorali

Pubblichiamo l'elenco dei premi della Stratorino abbinati ai numeri dei pettorali. Per ritirare il premio gli interessati devono recarsi presso il Salone de La Stampa di via Roma 80, da lunedì a venerdì (ore 9-12,30 e ore 14-18) e il sabato (ore 9-12,30), tel. 011-65.68.334 - 335.

Automobile Fiat 500: 18855.
Mountain bike Saxon: 16681.
Orologio polso Ivoco: 12643; 5800; 7666; 12443; 6536.
Giant Bag Saxon: 4602.
Borsone da viaggio Lavazza: 6152; 4979; 2197; 15539; 14194; 5959; 4114; 920; 11029; 363; 4736; 9463; 15179; 11285; 16376; 13660; 779; 6827; 11578; 19645; 11514; 13970; 7518; 256; 5628; 4759; 4559; 4771; 1664; 10425.
Borsa Sport Lotto + Corn Flakes Kellogg's: 7131; 19260.
Caffettiera Miss Lavazza + Corn Flakes Kellogg's: 748; 817; 3245; 6008; 2946; 6821; 19843; 43; 2896; 8758; 4064; 6248; 6446; 9539; 9756; 4170; 19897; 12860; 12849; 13089; 327; 7482; 9420.
Orologio Lavazza + Confezione Pennarelli Universal: 2628; 6828; 1800; 9995; 10377; 12627.
Penna Aurora + Vasetto Pasticciera Pfatisch: 6719; 935; 19934; 12864; 951; 34.
Confezione Caffè Lavazza + Solpenna + Confezione Pennarelli Universal: 12660; 2870; 354; 15627; 15931; 3482; 10867; 8465; 19721; 11061; 16190; 16171; 10483; 15849; 11008; 7049; 13978; 10200; 9208; 788; 11224; 14190; 5283; 12939; 8918; 3159; 2970; 6534; 18861; 7716; 6758; 8739; 6510; 6754; 4371; 19458; 11759; 9716; 9732; 2622; 2678; 2624; 9958; 9955; 13532; 9717; 5645; 14489; 2369; 6540; 12602; 2461; 2351; 2459; 9334; 5114; 10424; 5119; 4332; 12243.
Occhiali Ottica Grava + Vasetto Pasticciera Pfatisch: 6549; 6665; 19953; 12882.
Vasetto Pasticciera Pfatisch + Confezione due rotoli di carta da regalo Pelikon: 4334; 6530; 10485; 10422; 6542;



Come sempre il salotto festeggia la Stratorino per i suoi 20 mila partecipanti: un lungo serpente che si è snodato i vicoli cittadini

12662; 2674; 10426; 12776; 18685.
Contapassi Ditta Novità + Confezione 12 pennarelli Universal: 1824; 2191; 351.
Calze Running Ditta Novità + Portafoglio da polso: 9912; 15002; 4242; 1635; 4377; 9915; 9134; 19269; 5468; 15598.
Porta Walkman + Cappelli Ditta Novità: 208; 438; 583; 8117; 13805.
T-Shirt Italia '90 Ivoco + Neutralita Detergente Laboratoires Garnier: 12359; 596; 472; 639; 2471; 15408; 674; 19389; 11792; 989.
Felipa Banca + Credito Piemonte + Shampoo Neutralita Linea G: 15116; 4801; 5426; 19281; 6428; 4178; 5627; 4176; 5913; 8392.
Corn Flakes Kellogg's + Confezione 12 pennarelli Universal: 16538; 16842; 8359; 5713; 6424; 8423; 16193; 8398; 5911; 16371; 14139; 11827; 3756; 7378; 14158; 14641; 1623; 10162; 19753; 10195; 2373; 11972; 19405; 19305; 3241; 19671; 19485; 19850; 14449; 13876; 11843; 8422; 8159; 8401; 8513; 5269; 5392; 16848; 12624; 8425; 12661; 14553; 5224; 12797; 11062; 19816; 6863; 14762; 3448; 13536.
T-Shirt per bambino Lotto + Corn Flakes Kellogg's: 8385; 11869; 7867; 3643; 3916; 2756;

11845; 6875; 13881; 9885.
T-Shirt per adulto Lotto + Corn Flakes Kellogg's: 12133; 8757; 3222; 12607; 4537; 44; 15171; 9820; 16666; 14248.
K-Way Ivoco + Corn Flakes Kellogg's: 10956; 11844; 3221; 12572; 18771; 9712; 9114; 9100; 4358.
Marsupio Ivoco + Corn Flakes Kellogg's: 9972; 15573; 1897; 13243; 7531; 11446; 4044; 4843; 8378; 8440.
Doppobarba Mennen + Gel doccia Neutralita linea Garnier: 19859; 19733; 2095; 3423; 13315; 13828; 19437; 10952; 10954; 19442; 19443; 3807; 3951; 2726; 10402; 10400; 10396; 15481; 14246; 9139; 9828; 6300; 1830; 3220; 7061; 8197; 5378.
Immagini d'arte Seat divisione Stel S.p.A.: 10399; 3806; 10950; 6602; 3421; 10951; 19401; 18939; 5716; 18420; 8193; 5152; 1827; 13844; 13842; 19728; 5065; 5067; 16779; 19747; 10085; 10083; 8485; 8242; 3152; 4025; 13062; 2063; 4020; 13312; 12798; 417; 440; 10393; 12823; 14662; 15978; 14884; 812; 6284; 6288; 517; 10423; 16; 902; 51; 893; 993; 15357; 508; 589; 13716; 389; 994; 14458; 14403; 14467; 12131; 19438; 12868; 7313; 12667; 19439; 14228; 19723; 14227; 14336; 10608; 10609.
(continua)

NEGOZIO

CASA

studio

Ufficio

Sogni di acquistare una casa, un box, un ufficio, uno studio o un negozio? Ora puoi farlo rapidamente e semplicemente con il Mutuo "Casainsieme Fondiario".

Ecco finalmente il modo per trasformare un finanziamento in un investimento. Ecco CASAINSIEME FONDIARIO: il Mutuo proposto da Interbanca, Istituto Bancario a medio termine. CASAINSIEME FONDIARIO ti offre un finanziamento fino al 75% del valore di mercato per l'acquisto di un immobile e fino al 40% in caso di immobile da ristrutturare. Rimborsabile fino a 20 anni.

CASAINSIEME FONDIARIO dà la possibilità di scegliere tra tasso fisso o tasso variabile e prevede il pagamento trimestrale o semestrale delle rate. CASAINSIEME FONDIARIO è chiaro, semplice, flessibile e si ottiene rapidamente. Per saperne di più su CASAINSIEME FONDIARIO vieni in Interbanca o Torino, in Via S. Tommaso, 24 - Tel. 011/5612471.

Potrai richiedere CASAINSIEME FONDIARIO anche presso le sedi di Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia.

INTERBANCA

SOLUZIONI CONCRETE PER I VOSTRI INVESTIMENTI

Occorre la serietà di istituti privati per riprendere il passo nel percorso scolastico

Un anno andato male? Si può recuperare

Corsi d'avanguardia per un facile inserimento nel lavoro



Allo scoccare della fine dell'anno scolastico, si ripresenta puntualmente il problema, e in casi si può dire addirittura il dramma, di chi deve mettere agli atti un'annata andata storta, un risultato insoddisfacente. La conseguenza,

scontata, è la perdita di un anno prezioso, tanto più prezioso quanto questo periodo di avversa congiuntura che non aiuta certo i giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro. Ecco dunque l'utilità degli istituti di recupero che di-

spiegano la loro attività da che offrono, per serietà e preparazione dei docenti, una sicura garanzia agli allievi e alle loro famiglie.

Licei di ogni tipo, magistrali, istituti tecnici di varia estrazione, i campi d'azione delle scuole private e parificate, che ogni anno offrono un insostituibile ausilio a chi tenta di riprendere il passo nel suo percorso scolastico. Un campo di attività collaudato che si avvale di attrezzature tecnologiche d'avanguardia, e nel settore degli istituti professionali che spesso non sono agibili nel settore pubblico (CAD, CAM, CNC, PLC, pneumatica ecc.). E' il caso, ad esempio, delle scuole che, a partire dai nuovi programmi ministeriali, offrono agli allievi corsi d'avanguardia in settori a rapido sviluppo e di interessanti prospettive come l'informatica, l'elettronica e le telecomunicazioni, la meccanica, l'inglobante quella di precisione, la sperimentale e gli insegnamenti relativi alle industrie metalmeccaniche, i sistemi di automazione. Gli istituti professionali più qualificati mantengono un costante rapporto di cooperazione con il mondo del lavoro, dal quale attingono i bisogni più urgenti dell'imprenditoria con una messe di informazioni e di cognizioni che si riverberano positivamente sugli allievi, più pronti così a cogliere le opportunità di inserimento lavorativo.

A questi tradizionali

pluriennali altri ne sono aggiunti per esaudire le richieste più diversificate, come l'insegnamento agrario e la scuola per assistenti alle comunità infantili, due settori particolari

che stanno registrando un impulso correlato da un lato alla modernizzazione dell'agricoltura e dall'altro alle sempre più numerose richieste che arrivano dai bisogni sociali.

Scuola Piemonte

ISTITUTO Legalmente Riconosciuto per
ODONTOTECNICI
Parificato

I.S.A.F. Istituto Studi Assicurativi

organizza:

- Corso per Segretarie d'Agenzia inizio 21/2/94

- Corso di preparazione Albo Brokers inizio 15/3/94

- Corso di preparazione Albo Agenti inizio 17/3/94

Per informazioni e iscrizioni:

Scuola Piemonte - I.S.A.F.

l. g. Dora Vaghen 22 - Torino Tel. 011-83.79.81 - 83.79.77

Dalla costruzione al restauro: lo studio prima del cantiere

L'edilizia si impara sui banchi

«Ripetizioni» anche per gli universitari

Nella selva dei corsi scolastici e di recupero offerti dagli istituti privati spiccano, non soltanto per originalità, alcuni insegnamenti specifici che rispondono alle esigenze degli allievi nel loro percorso di studio che alle necessità del mondo del lavoro.

Ad esempio si sono istituti specializzati in discipline artistiche, che si rivolgono agli studenti di liceo che devono recuperare il terreno perduto oppure a chi si interessa di pittura ma che ricerca non un insegnamento solo «dilettantistico», ma davvero professionale. E' in questo tipo di scuola che si approfondono da personale qualificato tutte le tecniche del disegno, dal pastello, alla tempa e via via fino al tromp d'oeil, al disegno tecnico. Spesso sono disponibili corsi «personalizzati» per venire incontro alle esigenze dei singoli allievi, senza che tuttavia questo infici la completezza dell'insegnamento.

Paralelo a questo campo d'azione sono i corsi di approfondimento ovvero di recupero riservati agli studenti di architettura, in difficoltà a fruire in modo soddisfacente dell'insegnamento pubblico nelle sovraffollate aule universitarie. Insomma chi non riesce a seguire positivamente le lezioni in facoltà, oppure ha difficoltà a frequentare le esercitazioni, ha facoltà nella preparazione trova in questi istituti una inci-

siva possibilità di recupero.

Nella gamma degli istituti professionali, spiccano per la puntuale aderenza al mercato del lavoro i corsi per la formazione edilizia tenuti da un centro specializzato. Si sbaglia di grosso chi, cadendo a una facile visione del passato, si immagina una pura e semplice «formazione sul campo», ovvero in cantiere. In realtà, anche per i operai edili, tutte le svariate specializzazioni, dai muratori ai carpentieri, dai piastrellisti ai ponteggiatori ai gruisti, agli escavatori sono necessari corsi teorici e pratici sui banchi di scuola e laboratorio da abbinare, naturalmente, a un addestramento in cantiere.

Simili corsi sono, poi, particolarmente utili per chi è chiamato a svolgere altre mansioni nel campo edilizio. Come ad esempio i tecnici edili, gli impiegati in cantiere, gli addetti alla conduzione tecnico-amministrativa dell'impresa, gli specialisti nei calcoli preventivi dei costi, i riquadratori.

Infine, c'è un altro settore in sviluppo che risulta particolarmente interessante per chi opera nella formazione per l'edilizia: si tratta dei corsi di studio o di addestramento nel campo del recupero e restauro di strutture antiche e murature oltre che della facciate, dipinte e no, di edifici vetu-

sti. Sono corsi indirizzati a tutti i lavoratori del settore edile, agli operai muratori che intendono aggiungere alla loro qualificazione professionale una particolare specializzazione sul restauro e sulla risanamento delle strutture degradate. Durante i corsi agli allievi vengono forniti gli insegnamenti sulle tecniche di intervento di ristrutturazione sia con materiali moderni che con materiali similari o identici a quelli impiegati nelle costruzioni originali.

Insegnamenti specialistici vengono poi forniti agli addetti per la conduzione tecnica dei lavori di ristrutturazione o restauro, agli assistenti tecnici, ai capi-cantiere e ai direttori tecnici di imprese edili. E corsi particolari sono destinati al personale tecnico destinato alla qualificazione e alla riprogettazione dell'ambiente, un settore ecologico in notevole sviluppo, la cui importanza è sempre più condivisa anche a livello di opinione pubblica, oppure agli specialisti che desiderano acquisire le nozioni indispensabili alla corretta interpretazione del disegno edile architettonico. Insomma, un occhio rivolto alle richieste del mercato e all'evoluzione del mercato, gli istituti professionali sono in grado di esaudire ormai ogni richiesta degli allievi e delle loro famiglie.

CIPET

FORMAZIONE PER L'EDILIZIA
CORSI DIURNI

MURATORI - CARPENTIERI

per giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola) non superiore a diciassette anni. Se idonei prove in:

I corsi sono in:

- ☐ 12 di lezioni teoriche e pratiche presso il di Via Quarello;
- ☐ 24 mesi presso un cantiere in attività, del Centro, per l'addestramento.

L'esame per il conseguimento qualifica l'intervento del Commissario Regionale.

Corso di qualificazione professionale di diplomati Geometri per la

CONDUZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DI UN'IMPRESA EDILE

Il Corso si prefigge di inserire il giovane diplomato nella realtà del lavoro ed è riservato ai giovani in attesa di prima occupazione, con obblighi di leva assolto, di età inferiore a 25 anni e che superino le prove di studio.

Il Corso si svolge in periodi:

1° PERIODO

- ☐ 8 mesi (con inizio ottobre) di formazione professionale a tempo pieno presso il centro, lezioni teorico-pratiche finalizzate a due indirizzi operativi:
 - a) aiuto del capo cantiere;
 - b) aiuto dell'ufficio con mansioni relative alla gestione informatizzata della contabilità lavori.

2° PERIODO

- ☐ dal mese di giugno dell'anno successivo ed a seconda della modalità di inserimento, non 36 settimane di effettiva prestazione lavorativa, presso un'impresa del settore, per il tirocinio pratico. Esame finale alla presenza di Commissione Regionale. Attestato di qualifica professionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RICOVERO SPESE VIAGGIO E SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di

VIA QUARELLO 19 - TORINO
TEL. (011) 34.00.42

NUMERO VERDE
TEL. 167 - 016098

La solidità una Tradizione

ISTITUTO ADORAZIONE CADORNA I.r.
maschile femminile



SCUOLA LICEO LINGUISTICO
SCUOLA ELEMENTARE LICEO EUROPEO
SCUOLA MEDIA

LEGALMENTE RICONOSCIUTE

Sede Esami di Stato

Tel. 029.79

Tel./Fax 6602802

Ai piedi collina torinese

Via Currone, 21 (zona Crimea)

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio
Sportelli: Via Roma - Via Marengo 32
Telefono 011 55.211 - Fax 55.21500 - 10126 TORINO

CERTE COSE NASCONO ECCEZIONALI

LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SEDE ESAMI DI MATURITA'

SEZIONI DIURNA E SERALE

Internazionale

APRE LE PORTE ALL'EUROPA



TORINO - VIA BONZANIGO, 8

(a 100 metri da piazza Statuto) Tel. 011/47 31 377-47 33 623

ODONTOTECNICI
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI
ELETTROTECNICA - INFORMATICA
METALMECCANICA - MECCANICA



Esordio amaro per i tennisti italiani nel «Pleiadi Challenger» a Moncalieri

Messori, Pistolesi e Mordegan ko

Stasera Camporese sfida Pescosolido Furlan, n. 1 del torneo, contro Canè

Esordio amaro per i tennisti italiani nella prima giornata del «Pleiadi Challenger» a Moncalieri: Messori, Pistolesi e Mordegan sono stati subito eliminati.

Il primo a scendere in campo è stato Messori, opposto a Davin, l'argentino, che si è aggiudicato il torneo due anni fa, è un vero specialista sulla terra rossa o l'ha confermato anche stavolta. Al primo gioco Davin ha conquistato il primo set, nel secondo il ragazzo di casa ha paraggiato il conto con un secco 6-1. Messori ha tenuto poi testa all'argentino fino al terzo gioco, quando è caduto il servizio a zero.

Sul 5-3 match-point per Davin. Sembrava fatta, ma c'è stata una grande reazione di Messori: break, rostito. L'argentino però ha poi ottenuto il contro-break nel gioco successivo, aggiudicandosi così l'incontro. Messori è comunque uscito dal campo fra gli applausi del pubblico.

Pistolesi, dal canto suo, ha ceduto in due set all'altro argentino Stringari (proveniente dalle qualificazioni), che ha sfoderato un servizio solido ed è bel gioco d'attacco. Al romano, più che l'avversario, ha dato fastidio però un'infiammazione ai muscoli della schiena, che non gli ha permesso di rendere al massimo delle sue possibilità.

Anche per il secondo ragazzo, casa, Mordegan, il torneo si è chiuso in fretta. Troppo forte il gigantesco spagnolo Altur. Mordegan ha picchiato sul dell'avversario con una certa continuità, ma senza grandi risultati: in compenso lo spagnolo ha tenuto facilmente il servizio e lo ha strappato due volte all'avversario.

Secondo set Mordegan

avuto un'orgogliosa reazione, è passato a due set per 4-2, ma poi ha pagato la differenza nella battuta ed ha ceduto il match al decimo gioco.

Oltre alle partite degli italiani sono giocati altri tre singolari. Il finalista dello scorso anno, De La Torre, ha ceduto a comabale. Contro Arnold, il francese Champion si è ritirato. Il terzo set contro Krocsko e il rientrante Pripic è stato eliminato in due partite. Jabali.

Ma il programma più interessante è quello di oggi, che comprende due derby italiani. Nel tardo pomeriggio Renzo Furlan, testa di serie numero uno, affronterà Paolo Canè. Nel

do incontro in famiglia saranno in campo in serata Omar Camporese e Stefano Pescosolido. Il proprio è uno scontro tra amici, visto che i due giocano anche a doppio insieme.

Per Omar (precipitato al 235° posto in classifica Atp) è una vera disdetta dover affrontare il ciociaro in questo primo turno: l'aver saltato le qualificazioni grazie ad un wild card messagli a disposizione dagli organizzatori rischia di risultargli del tutto inutile se non riuscirà ad invertire il pronostico che lo vede battuto.

Visconti scenderà in campo contro Haded, che lo precede quasi 100 posizioni in classifica Atp anche se gioca quasi esclusi-

tornei satellite. Discorso diverso per Cristiano Caratti, oggi in gara contro il qualificato Gisbert. Il ragazzo di Acqui Terme è in ripresa e lo si è visto nel doppio vinto assieme a Renzo Furlan. Su questi campi, abbastanza veloci, si dovrebbe trovare a proprio agio.



Pistolesi (foto) è sconfitto da Stringari. Messori ha perso da Davin e Mordegan Altur

FUORI PRPIC

Risultati (1° turno): Stringari-Pistolesi 6-2, 6-4; Davin-Messori 8-3, 1-6, 6-4; Altur-Mordegan 8-2, 6-4; Krocsko-Champion 2-6, 6-4, 1-0 rit.; Arnold-De La Torre 6-1, 6-2; Jabali-Pripic 6-3, 6-4; Fromberg-Velez 8-2, 6-3. Oggi (ore 12). Campo centrale: Martinez-Lavalle: Caratti-Gisbert; Furlan-Canè. Centralino: Orsanic-Silberstein; Skoff-S. Sanchez; Visconti-Haded. Campo n. 1: Joul-Galik; Costa-Roj. Sessione serale (ore 20.30): Camporese-Pescosolido.

IPPICA

Si aprono le notturne Vinovo, domani la serata delle «Stelle»

Parte a Vinovo la stagione delle corse notturne al trotto, che terminerà a settembre, una breve pausa a Ferragosto. L'inizio è davvero interessante: la mani sera si disputa la tradizionale Corsa delle Stelle, mentre sabato Vinovo vedrà la prima edizione della sua mini-Lotteria, dopo la trasformazione del Premio Campo di Mirafiori in una manifestazione multiprova, a batteria, finale e consolazione.

Favoriti domani (h. 20.45): 1. Ricon Ob. Rammer, H. Makelò, Nocato Ks. III. Ramar, Rinoz. IV. Lucagel, Gregorio Magro, V. Porrello, Pulcheria. VI. Nabir Babà. Imponente Op. VII. Forlibet, Peggy Fern. VIII. Pertile, Piana.

CICLISMO

Polemiche tra società per chi andrà al Giro-baby

Pernigotti allo sprint nel trofeo Olmini a Sesto

Ancora una domenica ricca di vittorie per i corridori delle squadre torinesi. Tra i dilettanti, oltre il trionfo collettivo della Brunoro a Cirié, da segnalare il successo di Marco Pernigotti (Sassi-Coalca-Katoxyn) nel trofeo Olmini a Sesto S. Giovanni (Mi). Intanto, dopo le scelte dei sei titolari per il Giro-baby (Ainardi, Bellini, Paluan e Silvestri della Brunoro, Destro e Tonoli Sassi), infuriano le polemiche tra le società interessate, soprattutto per motivi di immagine, sponsor e contributi economici alla Federiciolo regionale. Da oggi a sabato, comunque, cinque corridori della Brunoro (i quattro selezionati per il

Giro più Garzelli) disputano il giro Friuli.

In campo giovanile Giovanni Vietri (Rostese) ha ottenuto la quinta vittoria stagionale nella categoria allievi. Collegno davanti al compagno di squadra Varacalli. Trofeo Bruno Castagno per esordienti, a S. Carlo Canavese, valido per il titolo provinciale, si sono imposti Simone Mazzarello (Borgo S. Paolo) nella classe 1980 e il Vigne fra i 13enni. I titoli sono andati allo stesso Mezzarello e a Davide Romano (Silvata). Domani (h. 18), infine, si svolgerà al Moto-velodromo riunione su pista.

Franco Bocca

SPORT FLASH

Atletica: campionati

Cus Torino maschile e Sisport Fiat femminile hanno dominato la fase regionale dei campionati societari allievi, a Santhià, prenotando l'accesso alla finale (25-26 giugno a Bisciglio). Migliori risultati individuali, maschili: Vallet 22'4" nei 400 e 49'9" nei 800. Icardi 15,37 nel peso; Carra 6,78 nel lungo. Femminili: Di Tommaso 5,52 nel lungo; 11,85 nel triplo; Bonanno 4'45"5 nei 1500 e 10'23"0 nei 3000; Franchino 25'6" nel 200 e 56'8" nel 400; Godino 38,44 nel disco. Domani, sempre a Santhià, scatta il Grand Prix '94 piemontese, prima tappa coincide con i Regionali individuali junior e promesse. Gare dalle ore 9.

Moto: bene Destefanis a Misano

Valerio Destefanis (Ducati) con il 1° e 1°8° posto ottenuto nelle due manche della terza prova per il Mondiale superbike a Misano, ha consolidato la 1° posizione fra i primi 5 della classifica generale guidata dall'americano Russell. Primi punti anche per Semirino Foti (Team Taurus) giunta tredicesima nella seconda manche.

Beach-volley: tornei a Pinerolo

Sono in programma a Pinerolo, dal 3 al 5 giugno, due tornei di beach-volley (maschile due contro due e femminile tre contro tre) e una partita-esibizione (domenica) nella quale saranno in campo le coppie formate da Bertoli-Passani e Masciarelli-Vullo. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 011-95.56.726.

Football: Tempest sconfitto

Sconfitta in casa A per il Tempest Settimo contro l'Azzanese nel secondo turno d'integrazione. In trasferta proficua per il capolista Brioschi (2-0 a Supramonte) e il New Star Avigliana (2-0 a Bovisio); pareggio per il La Loggia opposto al Lodi.

Pallanuoto: Quadrifoglio ko

Battuta d'arresto per il Quadrifoglio (B. femm.) in casa delle spazzine della Audax Molinari (8-5). Inalterata la 1° posizione al comando e seconda, a 4 punti, la squadra di Consiglio.

Hockey prato: sconfitto

Grave ko interno del Cus Torino (1-3 col Villafranca) nella Al maschile: la squadra di Picco è sempre più coinvolta nella lotta per la salvezza. Lo 0-0 strappato al Villazano (A. domo) migliora invece la situazione del Cus: le torinesi hanno lasciato l'ultimo posto al Padova.


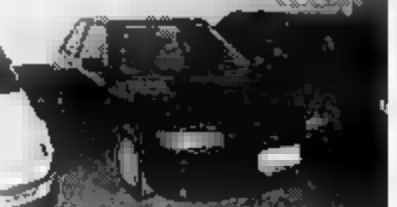









Podismo: Arcieri nel «Metro»

Il calabrese Carmelo Arcieri (Piemme) si è imposto nel Trofeo Metro a Torino. Secondo Velelli, poi Bosio, Ala, Vaglia, Danza e Giorgio Pizzo (Gbr) miglior veterano. Fra le donne successo di Grazia Cammalleri (Ottica Stefani), davanti a Grimaldi e alla Genna. Nella marcia, primi Luca Magro (Cus Tol) e Maria Bianchi (Agip 2000).

Canoa: doppio Quaranta

Interessante prova di slalom a Valstagna: in C2 hanno vinto Masero e Ravera (Amici del Fiume Abiti) davanti a Caldera-Schillaci, e nel K1 ragazzi Quaranta, il quale si è poi ripetuto a Chatillon nella prova nazionale di discesa. L'1° Canos Club ha ottenuto un terzo posto a squadre con Caldera, Curcio e Pozza.

AUTOCCASIONI ITALCAR

 <p>BMW 524 TD - Dicembre 1988 - CLIMATIZZATORE - ABS CERCHI IN LEGA L. 15.600.000</p>	 <p>SAAB 9000 CS TURBO 16 V Mod. L - Anno 1992 - ABS - CLIMATIZZATORE PELLE - CERCHI IN LEGA L. 42.900.000</p>	<p>MERCEDES C 120 Elegance - Novembre 1993 - VETTURA FULL OPTIONALS L. 36.000.000 + IVA</p>	 <p>MAZDA 323 1800 GT 16V - Anno Novembre '91 - ABS - CERCHI IN LEGA FATTURABILE L. 19.000.000 + IVA</p>	 <p>SAAB 9000 TURBO SPORT - Anno Novembre '91 - CLIMATIZZATORE PELLE - CERCHI IN LEGA L. 35.000.000</p>
 <p>BMW 520 12V - Anno 1990 - CLIMATIZZATORE ABS - CERCHI IN LEGA L. 22.900.000</p>	 <p>SAAB 9000 16V 5 Mod. L - Anno 1990 - CLIMATIZZATORE CERCHI IN LEGA - PELLE L. 22.900.000</p>	 <p>AUDI 100 TTV - Anno 1992 - CLIMATIZZATORE - ABS CERCHI IN LEGA - CAT. L. 32.500.000</p>	 <p>MAZDA MX-3 6 C.I. 24 Valvole - Anno 1992 - ABS - TETTO ELETTR. CERCHI IN LEGA L. 17.000.000</p>	 <p>MERCEDES 200 E - Anno 1991 - ABS - CLIMATIZZATORE CERCHI IN LEGA L. 18.000.000</p>
 <p>LANCIA THEMA 1.6 16V SW. - Anno 1990 - ABS - CLIMAT. - CAT. CERCHI IN LEGA L. 22.500.000</p>	 <p>PASSAT VARIANTE 60 - Anno 10/1991 - CLIMATIZZATORE + ABS + CERCHI IN LEGA L. 24.500.000</p>	 <p>SAAB 9000 CS EP Mod. L - Anno 1992 - ABS - CLIMATIZZATORE PELLE - CERCHI IN LEGA L. 36.500.000</p>	 <p>HONDA CRX - Anno 1989 - ARIA CONDIZIONATA TETTO ELETTR. L. 15.000.000</p>	 <p>SAAB 9000 T 16V LE MANS - Anno 1990 - CLIMAT. - PELLE RADICA - CERCHI IN LEGA L. 28.500.000</p>

ITALCAR

Concessionaria **MAZDA** e **SAAB**
C.so Ferrucci, 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011-447.56.54

Bestiario di Graham

**Delicati dipinti del viareggino Fornaciari all'«Arteincornice»
Magia del colore con l'artista-sommelier Casetta da «LivioRatto»**

«Beetles», litografia a colori di Graham Sutherland

■ teatro Araldo, alle 21 c'è «Amore» di Laura Malattera e Daniela Finocchi. La Malattera è anche interprete ■ Lina Mura. All'Alfateatro, ■ via Cassalborgone 16, ■ in scena «Acqua» di e ■ Franco Giura; accanto a lui c'è Antonio Ferrara. L'allestimento è ■ compagnia Frittista.

L'Associazione Artigianato Artistico organizza, da domani a 5 giugno, ai giardini Ginzburg in corso Montcalieri 16, la manifestazione «Hobbyart». Gli arti-

[illegible]

RITROVI

MUSIC via Fieola 28, 447.7171, ore 21.30 Gruppo La Troup.

CLUB NUMBER per coppie singoli aperto tutti i giorni, domenica, dalle 15.15 e dalle 22 in poi. Tel. 437.1832.

CLUB 64 15.30 a 21 Rocky. 21 Non solo boogie con La Big Band.

DISCOTECA ITA (Nove) 19.00 ore 22.30 night life assemblage women non solo discoteca. Chiuso domenica.

GARDEN DANCE 650.3443, 15.30 discoteca all'aperto.

+ PATIO tutto la sera 22 discoteca. Sabato ore 16.15, domenica 15.30 a 18.15. Tel. 661.4841 - 661.5188.

LA LUCCIOLE rinnovata la discoteca? (c. Taranto, tel. 200.0871).

TANGO SALA DANZE Chiuso per ripristino locale.

NOTTE EXTRA tutto la sera ore 15.30. Sabato e domenica 15.30. Prenotazioni 068.7563.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca, tel. 656.3311): Chiara Bepicconi.

ARTE MODERNA SALAMON via Quintino 4, 5° tel. 561.3170: Graham Sultherland, acquedotti in metallo.

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE (v. Roma 284), Ant. di G. Empadin. Or. tel. 15.15.30, tel. 10.12.30/15-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Venanzio Zolla. Oili e disegni.

BERMAN 2: Sculture e sculture.

BIASUTTI: Autori '900.

DAVICO: Volpato.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO (piazza Vittorio 10) Ion Kaman.

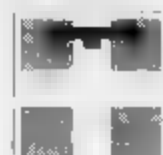
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.

PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.399): cento opere di piccolo formato.

Per la pubblicità su

LA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6527500

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Direzione Generale dello Spettacolo

LA NUOVA ARCA



ALFREDO KRAUS



WALLY SALIO

III CORSO CANTO LIRICO E DA CAMERA

CIRCOLO della STAMPA TORINO

Palazzo Ceriana - Mayneri

5 - 20 luglio 1994

ALFREDO KRAUS, docente ospite 17-20 luglio 1994

Iscrizioni/Prenotazioni: LA NUOVA ARCA - Corso Dante 119 - TORINO
Tel. 011/6504422 - Tel. e Fax - (011) 655244

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA



LAVAZZA



TARGET: BAMBINI

Comunicare i prodotti per l'infanzia

Questo Corso di aggiornamento professionale inaugura una nuova iniziativa promossa dalla TP - Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari: "Comunicare in mercati complessi".

Il mercato prodotti per l'infanzia, i vincoli giuridici per la comunicazione commerciale, il parere dello psicologo e l'analisi di alcune histories verranno affrontati da noti esperti del settore per dare un quadro completo di un mercato sempre attuale e interessante.

Il Corso si terrà a

Milano

31 maggio e 1° giugno 1994



ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA, 20122 MILANO - TEL. 02/58.30.38.71 - 58.30.41.47 - TELEFAX 02/58.30.44.23

**VIVI UN'EMOZIONE
GRANDE**

VOILA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO



BARRELLA CACCIARI SABBIA

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO.
OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedìsport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANA DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANA DEL MUSEO E DELLA SCIENZA

VENERDÌ

tuttodove

SETTIMANA DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANA DELL'ATTUALITÀ E DELLA LETTERATURA SIGMA ARTE SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. SACHS TO

ALEXANDRA v. Sacchi 16, 18. 1992. 1293.
Cavalcata erotica. con R. Ryan. Co
Vini. 18. Ap. 14.30; Un. 22.30.

ARCO PUBBLICAT c. Principe Oddone

521/2385. **Taccoe senza limiti**, con
Paola Sanchez, Andrew Solar. ■ Vie

MAFFIO via F. Tommaso 5, tel. 555.334
1^a visione, **Saggio a 4 mani**, con So-
menha Fox, Bobi Asie. Ap. 10.30; ul-
22.30.

1^a visione, Passaporti Ingrid.
 Floor Sirtori e Miss Pomodoro. Color
 Vint 18. Ap. 15, Lit. 22,30

RICINA c. R. Margherita 123, l. 438.2089
1ª vie. La casa dei piaceri. Ap. 10; ul.
22,30

ROMA BLUE via S. Dongio 40, t. 487.7661
Il grande petain del secolo Ap. 19
ut. 22.30. Ingr. 1.7000

DETA SEXY MOVIE via Cibrario 86, tel. 749.2007. (4 int. Sceneggiata napoletana per donne formose, con Selma, V. Ambort Viet. 18. Apertura 15; u

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Cinesium; Pigeon Plate
BUSSOLENO
NARCISO: Ipposo
CARNAGHOLA
MARGHERITA: Quel che resta d

CASCINE VICA
DON BOSCO; tipo: **CESANA TORINESE**
B. SICARIO: **1990**

MARILYN: riposo
SPLENDOR: My life
ENIVASSO
CINECITTA': Gateway
MODERNO: Geromino
POLITEAMA: Saggio di danza

CHARIE'
NUOVO: riposo
PRINCIPE: Senza pelle
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo

STAZIONE: Incubo d'azione
STUDIO LUCE: riposo
MARGHERITA: Due città al cinema:
segreto del bosco vecchio
PERONA: riposo

AVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LRINI
AUDITORIUM: riposo

IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub; Bathroom
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cineluna

Piccola Buddha
MONTANARO
VITTORIA: L'ultima la...
EDEN: riposo
ORBASSANO

MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due inimitabili bro-
tatori

MULTISALA 10 CENTO: Ca
pla d'azione
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Misi
Hula Hoop
Addio mia concubina
GIANLUIGI Chiarini, Firenze

SAUZE D'OLIV
SAYOHARA: riposo
SESTIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE

SUSA
CENISO: riposo
TORRE PELICE
TRENTO: riposo
VALPERGA

VINOVO
AUDITORIUM: CHLUBO

I SERVIZI

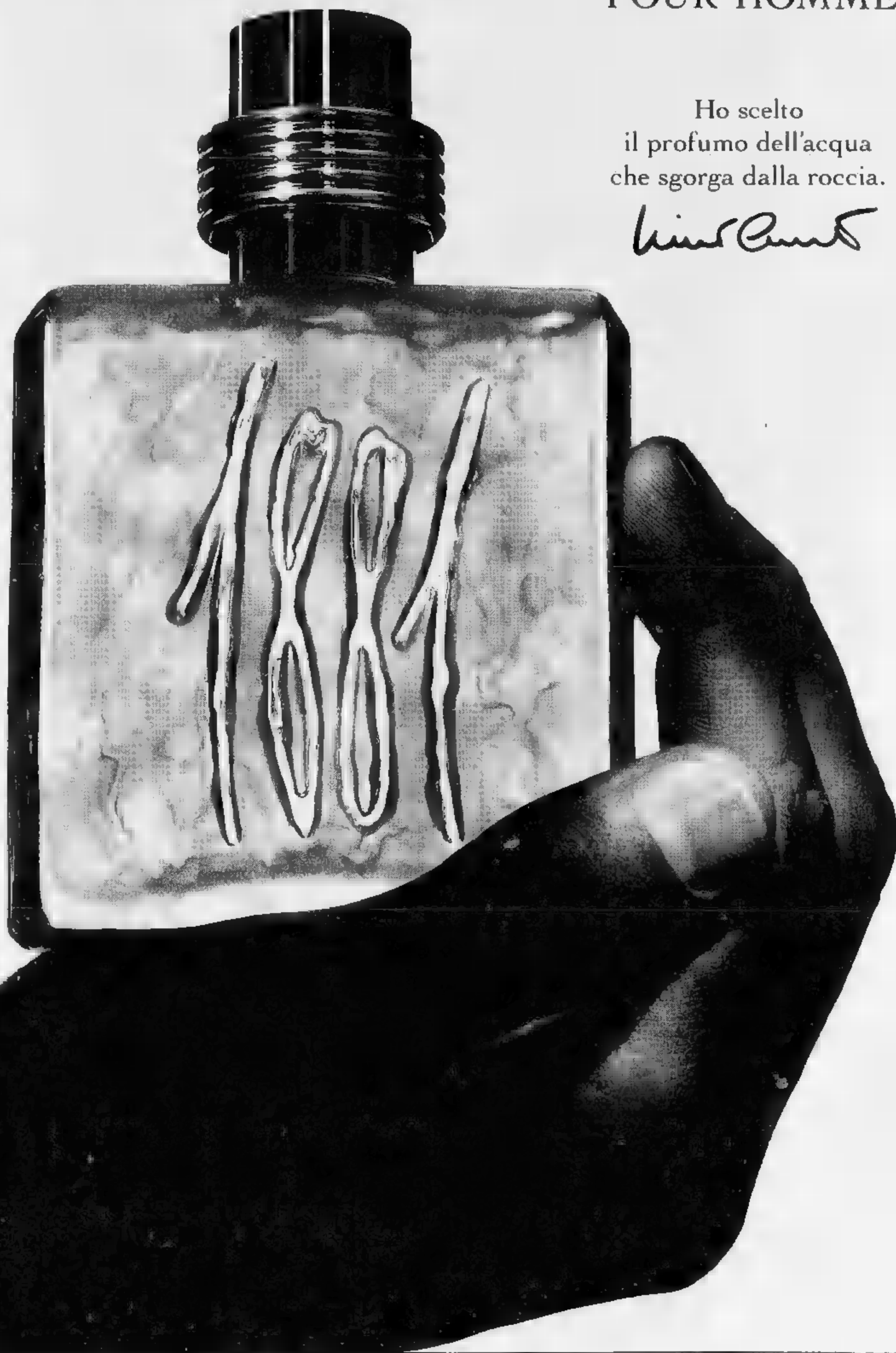
[illegible]

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti



LA STAMPA

USA 94

L'AMERICA ANCHE MANGLI

*alla scoperta
di 24 squadre e 9 città*



BOSTON & DETROIT

di VITTORIO ZULCONI

5

**Che cosa c'entra questa immagine con
il Prestito Casa della Banca di Roma?
C'entra.**



Dietro ogni operazione che ci chiedi di svolgere ci sono i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue speranze. Noi non ce ne dimentichiamo mai. Per questo, in ognuno dei 78 Paesi in cui siamo presenti, in uno qualsiasi dei nostri 1.200 sportelli, troverai sempre una risposta alle tue domande. E anche qualcosa in più.

BANCA DI ROMA

La tua amica banca.

Prestito Casa: il TurboMutuo.

Il prestito ideale per soddisfare in poco tempo e senza problemi qualunque tuo desiderio. Tasso vantaggioso e minima documentazione. Fino a 150 milioni, anche in soli 15 giorni. Giusto il tempo di chiederlo.

L'AMERICA DEI MONDIALI

Supplemento speciale
per la quindicesima edizione
dei Campionati mondiali di calcio.



Un viaggio alla scoperta
dei grandi campioni
delle ventiquattro squadre
e delle nove città
che ospitano
la fase finale
della manifestazione

SOMMARIO

VITTORIO ZUCCONI Boston, il respiro lungo della Storia	2
FRANCO Un business da 4 miliardi di dollari	11
ORNETTANO 1966-1970: l'amara Corea e un secondo posto poco dolce	11
GRECIA Grecia, l'euforia della prima volta	12
SVEZIA Svezia, i coraggiosi nipotini di Gre-No-Li	12
SVIZZERA Svizzera, la rivincita della squadra materasso	18
MARCO ANSALDO Garrincha, il magico talento dell'uomo rimasto bambino	20
ITALIA Io, facchino di qualità	21
ROY Roy e Overmars, due olandesi in di laarea	22
DETROIT Detroit, il del motore	24

SONO due, questa volta, i racconti di Vittorio Zucconi. Il primo viaggio passa attraverso la storia di Boston, città che per il turista europeo rappresenta un'isola familiare poiché è l'unica metropoli americana che pensa a se stessa in termini di secoli e di monumenti autentici. Il tempo è impastato di molti ieri e non soltanto teso ossessivamente verso il domani, com'è il tempo dall'America. Detroit, invece, è il cratere urbano lasciato dal Big Bang industriale che ha sconvolto e trasformato il nostro secolo: una città perennemente in lotta con la sua anima, una città di duri, di motori e di pugni. Le protagoniste dell'inserto sportivo sono le nazionali della Grecia, della Svezia e della Svizzera; mentre la «scheda» campioni di tutti i tempi e delle probabili star di '94 è dedicata all'ala, un ruolo essenzialmente legato a nome-mito: Manuel Francisco Santos. Per sempre Garrincha.

I POSSIBILI NUMERI

7	GIUGNO	WASHINGTON Messico, Nigeria, Arabia Saudita
14		NEW YORK Italia, Norvegia, Eire
21		LOS ANGELES Colombia, Stati Uniti, Romania



LA STAMPA

Direttore Responsabile
Elio Mauro
Vice direttore
Luigi La Spina
Capo redattore
Giovanni
A cura di
Piero Costa-Dini
Redazione
Giovanni Romano
Amministratore delegato
Piero Costa-Dini
Prodotto da
Mario Gino
Fotografia
Archivio storico
La Stampa
Grazie a
Pubblico
Comitato
Enrico Pandolfi
Stilista sportivo
e di costume
Piero Colombo
Alessandro Rosa
Programmazione editoriale
Renato
Editoria
La Stampa
Amministratore delegato
e direttore generale
Piero Costa-Dini
Fotocomposizione
e impaginazione
Tipografia
Ed. La Stampa
Fotito
Sofia Spio
Stampa
Rotocalcografica
Italiana Spa
Cinisello Balsamo
(Milano)
Concessionaria
per la pubblicità
Publinterpos

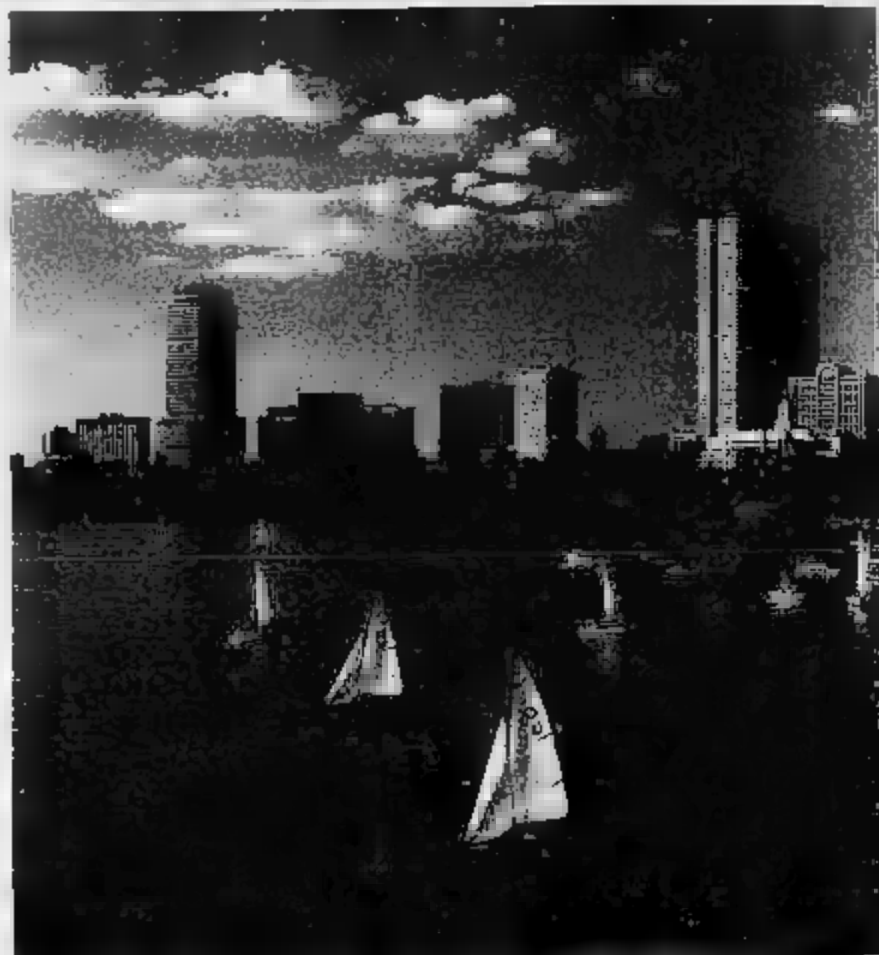
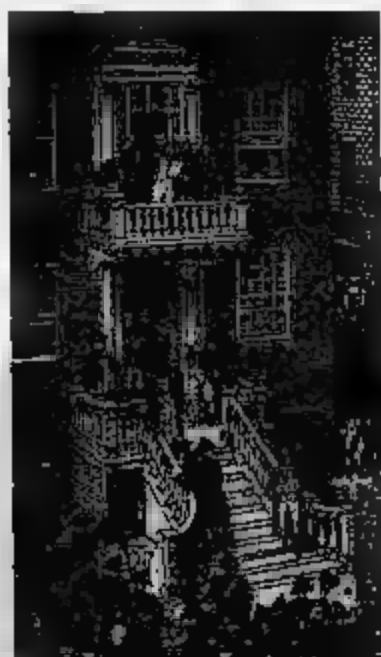


BOSTON

*Il respiro
lungo
della Storia*

di **GIORGIO NERI**

2



SE fosse stato per Squanto, l'America che conosciamo forse non sarebbe mai nata. Povero bambino indiano rapito da ■ tribù del Sud dai soldati spagnoli, trasportato come schiavo in Spagna, fuggito ■ Londra, arruolato ■ «Padri Pellegrini», i Puritani dell'Anglia che attraversarono l'Oceano sulla ■ «Mayflower» per sbarcare sullo scoglio di Plymouth nel 1620. Squanto fu l'interprete, il mediatore, il piccolo santo protetto ■ che protesse i pellegrini nel loro primo, durissimo anno. E che assicurò loro la benevolenza e l'■ ■ mais ■ fagioli ■ tribù indiane, ■ quella terra che oggi è il Massachusetts. Senza di lui, i pellegrini sarebbero stati probabilmente spazzati via dai rigori del clima, dalla fame, dalle tribù locali.

Con lui, la colonia mise radici, i Puritani si salvarono, i piccoli insediamenti sulla costa generarono ■ Boston, da ■ venne l'indipendenza dell'America, dall'A- ■ il Mondiale di Calcio '84.

La conclusione ■ inevitabile: ■ la nazionale di Sacchi verrà in America a farsi compatire, la colpa ■ tutta ■ Squanto l'indiano, che vendette l'America all'uomo bianco per un piatto di fagioli.

Il passato che non muore

Ma è inutile andare oggi sulla ■ ■ del Massachusetts a lamentarsi. La storia è storia, e nelle miglia e miglia ■ rocce, ■ sabbia fredda, di pietre che si diradano fino a diventare Boston, c'è, come in nessun altro luogo d'America, un'abbondanza ineguagliata ■ questa materia prima così ■ altrove negli Stati Uniti: ■ storia. Per ■ viaggiatore europeo, ■ attratto e respinto dalla brevità di un passato americano ■ sempre prossimo, Boston è un'oasi, un'isola familiare. Finalmente, qui nella città-incubatrice dell'America, i tempi ■ i ricordi si fanno profondi, il passato ■ e la ■ riprende il respi-



L'agenda

STATO: MASSACHUSETTS

PRINCIPALI CITTÀ:
capitale dello Stato, sulla costa atlantica
degli Stati Uniti, sopra Capo Cod

AREA DI INTERESSE:

POPOLAZIONE: 4 milioni e 200 mila nell'area metropolitana

CLIMA: caldo e umido in estate; a giugno e
luglio temperature tra i 21 e i 28 gradi

FUSO:
logliere 1 ora dall'ora italiana

TRASPORTI: 4 linee, per 60 miglia totali.
Per i turisti il biglietto giornaliero costa 18 dollari;
18 dollari il pass settimanale

TERMINI: Logan International Airport, a 12 km
centro in direzione Nord-Est; collegato con bus

LOCALI: Boston Globe

TELEFONARE:
prefisso dall'Italia 001-617

TIPICO: aragosta

CONVEZIONI:
Greater Boston San Francisco Convention
and Visitors Bureau, Prudential Plaza Tower,
tel. 212-1111



lungo dei secoli quali noi
siamo abituati.

Boston è l'unica metropoli
americana che pensi a se stessa
termini secoli e di monu-
menti autentici. Anzi, millen-
ni, se è vero che il primo «bianco»
a mettere piede sul continente fu
il vichingo «Vinland il Buono»,
che potrebbe essere sbarcato da
queste parti, prima dell'Anno
Mille, dunque 5 prima
Colombo. Ma anche senza arri-
vare all'archeologia vichinga,
Boston del «tu» al passato e al-
la storia. Plymouth, con la sua
«croce dei pellegrini», si parla
del 1636. La università più
celebre, Harvard, è anche la più
d'America, essendo
fondata, naturalmente dai Puri-
tani, nel 1636 nella sua biblio-
teca è una Bibbia di Gutenberg.

Il balcone della vecchia
«State House», dove risiedevano i
governatori coloniali di Sua
Maestà britannica, è ancora lo
stesso dal quale fu letta ai coloni
stanchi per la bri-

tannica, il luglio del 1776.
Dichiarazione di indipendenza e
dove, due secoli più tardi, si è af-
facciata la Regina Elisabetta per
concedere nel - finalmente -
il perdono ufficiale della corona a
quel rompiscatole di yankees.
Nelle acque del suo porto è al-
l'ancora la più nave
battaglia in servizio effettivo tra
marine di tutto il mondo, il ve-
liero Constitution che si
misurò con la flotta inglese nel
1812. Ogni anno, in luglio, viene
portato largo, spara una salva
dei suoi vecchi cannoni, vira e



viene attraccato dalla parte op-
posta, perché le sue fiancate di
legno invecchino uniformemente
entrambi i lati. Insomma, qui
il tempo torna a essere il «nostro
tempo», impastato molti ieri, e
non soltanto ossessivamen-
te il domani, come è il tem-
po dell'America.

Moschetti e milanesi

Qual, nonostante i fastidiosi figu-
in polpe, tricorni e mo-
schetti settecenteschi che infe-
dappertutto i luoghi storici
nell'incontenibile passione ame-
per le scenografie disney-
yane e le «riproduzioni autenti-
che», si può ancora immaginare
Ben Franklin che entra nella
scuola elementare, visitabile,
o ascoltare gli schiocchi dei fuochi
dei soldati inglesi che sparano
sulla folla, nell'inverno del 1770,
stanchi di essere presi a palle di
neve dentro le quali i maliziosi
bostoniani avevano nascosto du-

Nella pagina
precedente la
lettura della
Dichiarazione di
Indipendenza, il
18 luglio 1776.
Nella foto
grande una
immagine di
Boston. Sopra Paul
Revere e Anne
Pollard, la prima
donna che
sbarcò in questa
città. In basso,
State House e
State Street in
una stampa del
1801

3



Di giorno...

P RIMA di tutto un'avvertenza: a Boston le strade fanno un po' il comodo loro. Non sono perpendicolari come nella maggior parte delle città americane, tendono a essere a combinarsi nome all'improvviso, a parte quelle che attraversano Commonwealth Av. che si succedono in ordine alfabetico (Arlington, Berkeley, Clarendon...). Occorre quindi una buona mappa. A livello del terreno, lungo il percorso del Freedom Trail s'incontra l'interessante Quincy Market, all'aperto, antico e ristrutturato, a piacevolezze gastronomiche e convenienti offerte di oggetti elettronici. Ma a Ballyston e Newbury le più eleganti dello shopping. Qui si va fino al Common Park e a Beacon Hill, il luogo più romantico di Boston. Piacevole la

posseggiata sul Waterfront, affacciata sull'Oceano. Un originale appuntamento con l'arte lo si fa alla Isabella Stewart Gardner Collection, nei Giardini di Fenway: una collezione di pittori fiamminghi, italiani e tedeschi realizzata dal famoso Bernard Berenson per soddisfare i capricci intellettuali di un ereditiero.



...e di notte

250 mila studenti che gravitano intorno alle celebri università contribuiscono a rendere molto vivaci le notti bostoniane. Bar e night club, discoteche e comedy club si trovano soprattutto nella zona di Bay e Cambridge. Attenzione, ai minori di 21 anni vengano serviti liquori.

COMEDY CLUB. Locali in cui si mangia e si beve assistendo a spettacoli. Al Catch o Rising Star (76 Warren Street) esibizioni di umoristi e satirici; da Stitches (835 Beacon St.) si alternano talenti locali e qualche esordiente allo sbaraglio.

DISCOTECHES. All'Avalon (15 Lansdowne St., vicino a Fenway Park) laser, video e ultime tecnologie, qualche volta musica dal vivo e sempre clientela con gli abiti più eccentrici. Allo Rathskeller-The Rat (528 Commonwealth Av.) si va per scoprire band musicali.

House of Blues (60 State St.) il locale di Dan Aykroyd, soul e blues; alla domenica c'è il Gospel Brunch. Miglior locale folk e Passim (47 Palmer Street) a Cambridge.



rissime pietre.

Boston è città vera, piacevole, ancora ricca, nel riflesso delle sue banche, dei suoi istituti d'assicurazione, dei comitati dei suoi centri di ricerca ad alta tecnologia, della industria universitaria che succhia miliardi in rette pagate tutto il mondo per il privilegio di frequentare i suoi collegi. È città colta, l'afflusso di milioni di emigranti poveri, pescatori, spaccapietre, carpentieri, braccianti da Irlanda, Italia, Grecia e Portogallo. Ed è estremamente snob, forse l'unica città «classista» d'America, dove i discendenti dei «Bramini», le grandi famiglie bostoniane, parlano ancora con l'accento nasale e stretto dei vecchi emigranti dall'Inghilterra e vivono arroccati sulla collina di Beacon Hill, la collina del faro dalla quale, dissero i padri fondatori, una nuova «nazione di Dio» avrebbe dovuto illuminare il mondo con la sua Grazia e la sua Fede. «Mount Vernon», una strada di Beacon Hill, è definita dallo storico Henry James «l'indirizzo più prestigioso di tutta l'America». Anche lui doveva dimenticare che nel Settecento la stessa strada era soprannominata «Mount Whoredom», il Monte Futtanaio, per l'abbondanza di bordelli. Ma nulla di grave, nulla che qualche milione di dollari, un puritano e una laurea ad Harvard non potessero far dimenticare.

Anarchici e aragoste

È sarà per il richiamo della storia, e per la presenza di tanti «luoghi sacri» dell'avventura americana, come la casa dell'argentiere e patriota Paul Revere che galoppò nella notte per vertire i rivoluzionari nello sbarco inglese, ma è un fatto che Boston adora la politica. L'università Harvard - luogo da visitare per tornare a casa con l'inevitabile folpa o T-shirt color cremisi - finito studente harvardiano comprata a Harvard Square - ha

sforato, e continua a sfornare, più alti funzionari di governo, leader politici di ogni altra università. Un seggio di deputato, un senatore o di governatore nel Massachusetts garantisce un'istantanea notorietà nazionale e un peso nella politica pubblica. Negli ultimi 30 anni, da qui sono venuti Presidenti, John F. Kennedy, due candidati democratici alla Casa Bianca, Bob Kennedy nel 1968 e Michael Dukakis nel 1988, un presidente della Camera, Tip O'Neill, e il boss della sinistra democratica, l'ultimo dei fratelli Kennedy, il senatore Ted.

Per le sue strade, spesso ancora selciate nel vecchio cen-

tro, a volte stravaganti come la straordinaria «Franklyn Avenue», un viale lungo la bellezza di venti metri, risuonano gli echi di antichi orrori ideologici, come il massacro delle ventì disgraziate di Salem, a Nord della città, arrese come streghe dai Puritani ossessionati dal demonio (ma Dio vi guardi dal visitare Salem, divenuta oggi un calderone di kitsch tu-

ristico-infernale, tutto manici di scope, cappelli a cono, risate sataniche e pessimo gusto). O di atrocità più recenti, come l'essenzione di Sacco e Vanzetti, gli emigrati italiani accusati di essermi portatori del germe dell'anarchia europea nella città dei «bramini» e uccisi ingiustamente nel 1927. Solo per essere - ma un po' riabilitati dal governatore dello Stato mezzo secolo dopo, nel

Curiosamente, o forse proprio per nascondere la sua segreta anima aristocratica, Boston è da sempre una città «di sinistra», forse nella chiave cinica di un altro suo bramino, l'economista John Kenneth Galbraith che mi disse un giorno: «Io sono di sinistra, perché essere di sinistra è il solo modo intelligente di essere conservatori... La vita politica è dominata dal partito democratico (a da



Ristoranti

BOSTON vanta una cucina di pesce sofisticata e ricca di salse, perfezionata da numerosi chef. In Back Bay, specie in Newbury e Bolynton Street, sono concentrati numerosi locali, ristoranti e bar della buona cucina. A Cambridge ci si indirizza in Harvard e Central Square. Ecco una scelta.

Locke-Ober (3 Winter Place): locale storico ed elegante aperto nel 1870. Pesce e crostacei (anche granchi d'Alaska, ma soltanto su ordinazione). Caro e con obbligo di gioco e cravatto.

Anthony's Pier 4 (140 Northern Av., sul Pier 4): è sul porto, con un piccolo dehors, molta turisticità, specialità pesce e frutti di mare in porzioni abbondanti e prezzo medio-alto. Giacca e cravatto.

Durbin-Park (340 North Market St.): cucina tipicamente yankee in un vecchio salone dall'atmosfera informale. Si pranza su tavoli con tovaglie da picnic. Lunghe attese.

No-Name (15 Fish Pier, fuori Northern Av.): molto popolare, da utilizzare per pranzi veloci durante una visita alla città.

Comucopia (100 Atlantic Av.): per chi non disdegna di provare la cucina creativa. Lo chef Stuart Cameron propone piatti di pesce con accostamenti innovativi. Menù in evoluzione.

Skipjack's (500 Bolynton St.): ambiente con atmosfera jazz per chi ama le grigliate saporite della cucina jun, tipica del Sud.

The Loading Zone (150 Kneeland St.): consigliabile o coloro che apprezzano il barbecue. Soprattutto carne, ma anche pesce e crostacei. Michela's (1 Athenaeum St., Cambridge): è il miglior indirizzo per chi non sa rinunciare alla cucina italiana anche all'estero.

Ottimo la lista dei vini, prezzi alti. Nell'aria c'è anche il Michela's Café, con menù.



In alto da sinistra: la State House; piccoli immigrati italiani; la Mallot House del college di Harvard e una immagine della zona dei grattacieli

Chi ha detto che il buon cioccolato deve costare più caro in Italia che in Europa?



Alla Novì, forti della nostra tradizione centenaria, produciamo cioccolato di alta qualità, ai vertici della produzione europea, ad un prezzo molto conveniente per il mercato italiano.

In realtà è il giusto prezzo della qualità, il prezzo che pagano da sempre milioni di consumatori in altri paesi europei.

Il segreto? Una grande efficienza produttiva (lo stabilimento di Novì è oggi tra i più moderni ■ automatizzati d'Europa), ■ una corretta gestione

dell'azienda. Tutto qui.

Il consumatore ha capito, e in pochissimi anni siamo diventati uno dei leader del cioccolato superando marche nazionali ed estere di alto prestigio.

Se gli Italiani nel 1994 pagheranno meno il cioccolato, perchè altre marche decideranno di ridurre i prezzi, pensiamo che una parte del merito sarà della Novì.

Non lo nascondiamo, siamo orgogliosi del nostro lavoro.



NOVÌ

Alta qualità europea. Prezzo europeo.



Novì è un marchio
del Gruppo
Motta-Industria S.p.A.



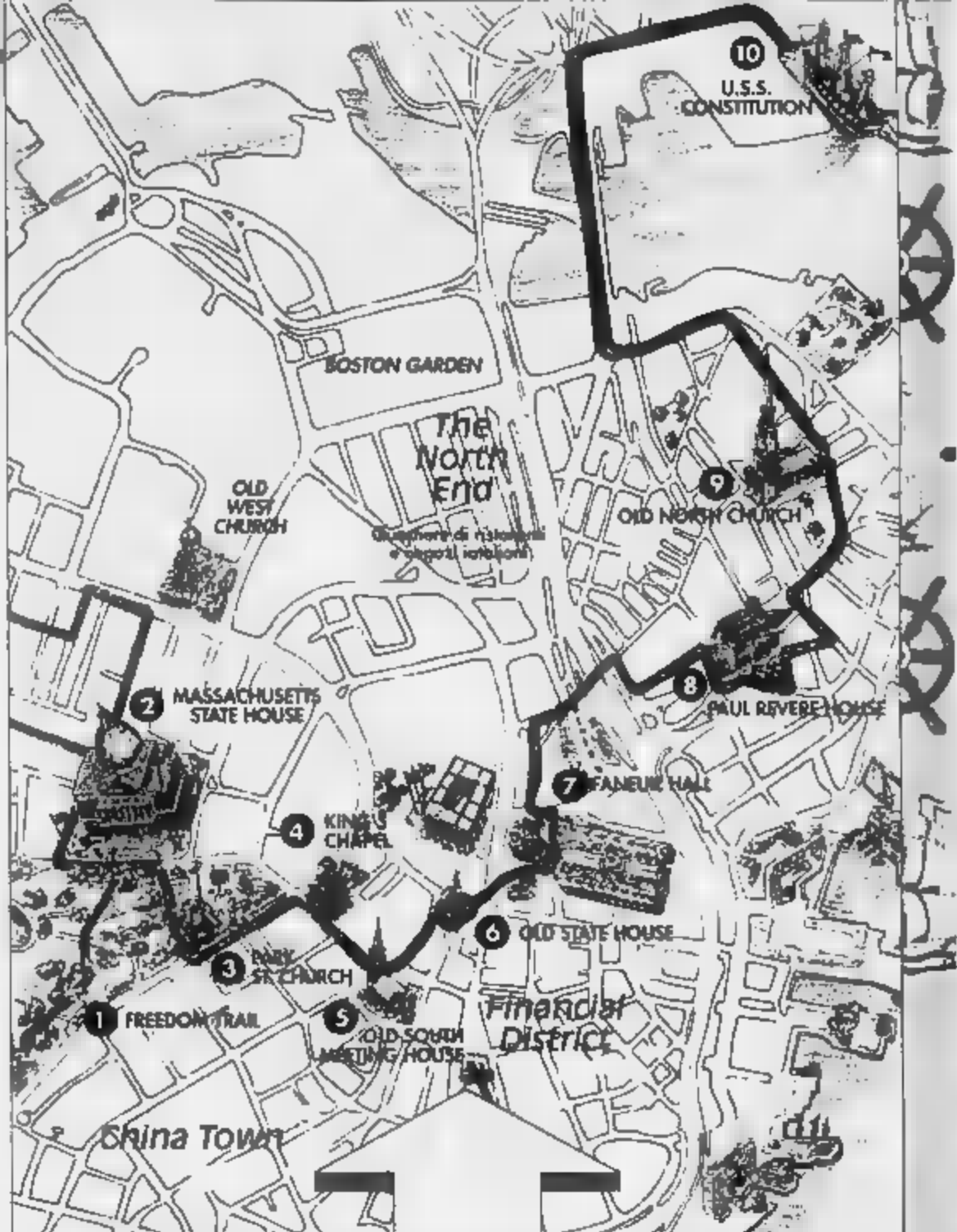
La «Mayflower», dalla quale sbarcarono i «Padri Pellegrini»

noi i neonati vengono prima iscritti nelle liste elettorali democratiche e poi battezzati», diceva seriamente Tip O'Neill. Nonostante fosse uno dei tre vertici dello sciagurato «commercio triangolare» della carne umana, Bristol in Inghilterra e l'Africa, fu una delle prime città a concedere già nel '700 la piena emancipazione ai neri.

Un nero fu le 5 vittime dei soldati inglesi nell'incidente delle palle di neve passato alla storia, un po' enfaticamente, come il «Massacro di Boston». Qui era il capolinea della «ferrovia sotterranea», la via segreta di fuga per gli schiavi che dalle piantagioni del Sud, inseguiti dai «cacciatori di prezzolati dai padroni: quando arrivavano a Boston, erano al sicuro. E fra i neri della zona, fu reclutato e formato il primo e unico reggimento tutto di afro-americani che combatté nelle file del Nord la guerra civile, il leggendario «54° Massachusetts», rievocato nel bellissimo e recente film «Glory».

L'eredità dei Puritani

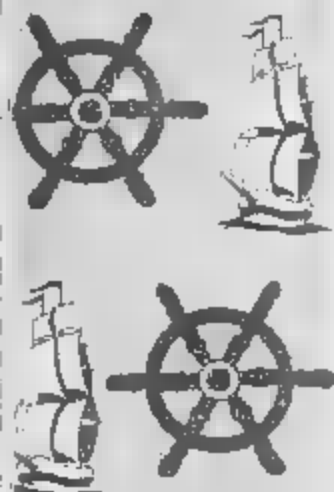
Forse, nella lontana eredità genetica dei Puritani, fortemente comunitari ed egualitaristi, c'è di questo «liberalismo bostoniano» visibile ancora nel grande «Commons», il prato che sta nel cuore della città, come il Central Park di New York. Era il terreno della comunità, il pascolo di tutti nei quali i contadini poveri e senza terre proprie potevano mandare le proprie bestie,



- **FREEDOM TRAIL** Il sentiero della libertà, è un percorso di cinque chilometri, segnato da un lineo rosso dipinto sui marciapiedi, che unisce i luoghi storici di Boston.
- **STATE HOUSE**. Realizzata nel 1795, è la sede del governo. I suoi archivi custodiscono la Costituzione originale del Massachusetts.
- **PARK STREET CHURCH**. In questa chiesa del 1809 furono pronunciati alcuni dei più celebri discorsi contro la schiavitù.
- **KING'S CHAPEL**. Dopo la guerra d'Indipendenza diventò la prima chiesa unitaria degli Usa.
- **OLD SOUTH MEETING HOUSE**. In questa chiesa puritana, si riunirono 5 mila persone che decisero di sfidare la Gran Bretagna con il famoso «Boston Tea Party» del 1773.
- **OLD STATE HOUSE**. Costruita nel 1713, ospitò la sede del governo coloniale. Qui, nel 1766, fu aperta la prima galleria che permetteva al pubblico di osservare i lavori parlamentari.
- **FANEUIL HALL**. Nel palazzo principale si tiene le storiche riunioni, battezzata «Culla della Libertà» per gli slogan antibritannici che vi furono scanditi alla vigilia della Rivoluzione.
- **PAUL REVERE**. La casa di uno degli eroi della guerra d'Indipendenza. Il 18 aprile 1775, Paul Revere compì la leggendaria cavalcata per avvertire i residenti di Concord e Lexington dell'avvicinarsi delle truppe inglesi.
- **OLD NORTH CHURCH**. E' la più antica chiesa della città. Nel 1775, mentre i battaglioni britannici attraversavano la città, il sagrestano Robert Newman appese due lanterne al campanile per allertare la milizia.
- **U.S.S. CONSTITUTION**. E' la più vecchia nave commissionata dalla Marina degli Usa.



Da sinistra, una scena di Bracon Hill, la maratona della maratona del...



gratuitamente. Ma «progressista» o «liberal» non vuol dire necessariamente pulito o impeccabile. Al contrario, la politica di Boston è di brogli, di mafie elettorali, di colpi sotterranei, nell'incessante lotta fra le fazioni principali del partito democratico, quella di origine irlandese e quella italiana. Proprio per sconfiggere l'avversario italo-americano del figlio, John Fitzgerald, nella prima elezione locale, il vecchio Joseph Kennedy, famosa pellaccia, reclutò un candidato d'occasione

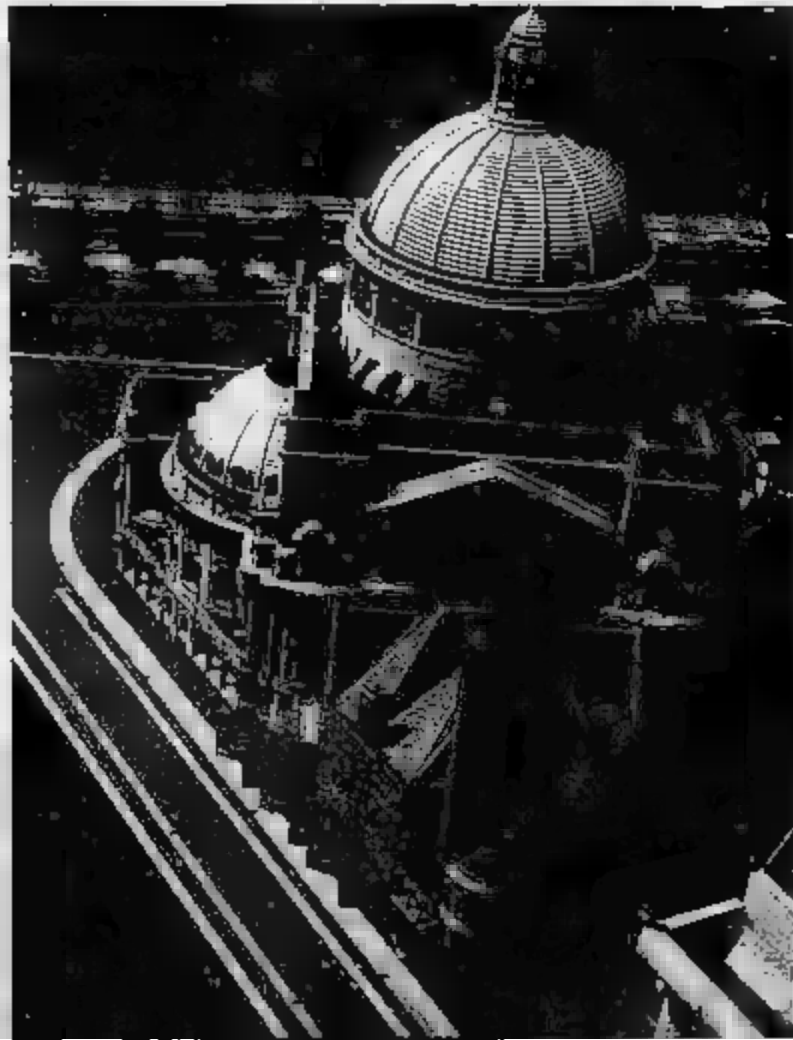
lo dell'avversario. Gli elettori, confusi, divisero i loro voti per l'altro, il giovane Kennedy. Oggi Boston è sindaco italo-americano, il primo nella sua storia. per quanto torbide siano le acque della sua politica, o del suo porto invano «bonificato» dall'inquinamento, per un europeo è impossibile non amare Boston. Il culto della storia («Qui dormì Ben Franklin», «Qui visse Paul Revere», «Qui sbarcarono gli inglesi», «Qui fu sparato il primo colpo della Rivoluzione»: e via

morando) la rende familiare a tutti noi ex scolaretti italiani vittime degli infiniti «Qui dormì Giuseppe Garibaldi», il gusto e la conservazione dei monumenti autentici lungo il «Freedom Trail», il cammino della libertà, un poco il viaggiatore europeo sconvolto dalla facilità in quale gli abbattano il proprio passato.

E, per essere onesti fino in fondo, a Boston non si sono soltanto aliti di storia: qui si mangia bene. Il della di «città dei fagioli», questa è una delle re metropoli Usa nelle quali è possibile entrare per in un sinistro locale del North End. Il quartiere italiano, mangiare la migliore pizza disponibile questa parte dell'Oceano Atlantico, come capitò a me, alla casa di Paul Revere. O entrare in una catena di fast-food, l'eccellente «Legal Sea Foods» sparsa in tutta la città, e gustare il magnifico «sea-food», il pesce e i molluschi in questa costa.

Sarei tentato a questo punto di cercare qualche rapporto di causa ed effetto fra la storia e la buona cucina, fra il gusto per il passato e il gusto delle pietanze, ma non andiamo troppo oltre. Tutto quel che posso con certezza è che i tifosi argentini, greci e bulgari che dovessero seguire fino a Boston le proprie nazionali assaporeranno insieme la storia, l'aragosta e il pallone. Basterebbe questo a far diversa, e adorabile, la città Usa.

Vittorio Zucconi



Il grande complesso della chiesa scintista. Boston è una città colta e molto snob, forse l'unica città classica d'America.

Ho già una pensione integrativa,
una con i tempi che
corrono potrebbe non bastarmi.
Quanto mi costerebbe
aumentarla?



L'esperto delle Generali ti informa, gratuitamente e senza impegno, sulla tua previdenza di oggi e di domani con il nuovo servizio informatico personalizzato "Verifica Previdenza". Qualunque sia la tua attività, il nostro esperto ti aiuta a pianificare il tuo futuro, con la professionalità che ha reso le Generali leader delle assicurazioni.

Chiedi la "Verifica Previdenza" alle Generali.



Vai alla più vicina Agenzia delle Generali
e richiedi la tua "Verifica Previdenza".



GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

L. Polo
A Sanremo
i mondiali durano
tutto l'anno



SANREMO

ASSESSORATO
AL TURISMO

SUL MARE:

- Gran Prix Off-Shore
- Regata Giraglia
- Yacht Meeting di Primavera

SUI PALCOSCI

- Mostra San Remo Fiori marino
- Rassegna Tenco

SUI CAMPI DI

- Torneo Berlin's Boys

MONDIALE '94

*Un business
da 4 miliardi
di dollari*

UN business di oltre quattro miliardi di dollari (oltre seimila miliardi di lire). Questo il giro d'affari del Mondiale secondo uno studio fatto dalla Southern University della California. L'evento sportivo che si trasforma in una giostra di soldi. «Nothing sells like sports», niente vende come lo sport, dicono gli americani, maestri di sponsorizzazioni. Soltanto Los Angeles prevede di fatturare ben 623 milioni di dollari (mille miliardi, un sesto del totale), seguita da New York con 452 milioni di dollari.

Da Italia '90 a Usa '94, è tutto un filo diretto quello che coinvolge pubblicità e tv, affari e spettacolo. Buona parte degli introiti arriveranno dagli undici sponsor ufficiali che entreranno i loro marchi nelle case americane attraverso il piccolo schermo. Senza interruzioni pubblicitarie: la Fifa ha prevalso imponendo spot solo all'inizio, alla fine o fra un tempo e l'altro degli incontri.

Il Mondiale italiano fu seguito da 26 miliardi di telespettatori, si prevede che il Mondiale americano catturerà oltre 31 miliardi di utenti. Roma '90 raddoppiato rispetto a Messico '86 grazie al moltiplicarsi degli

apparecchi tv in Paesi ancora sforniti, tipo la Cina.

Il Mondiale americano cresce televisivamente parlando, anche per un contingente: la Nbc infatti continuerà a trasmettere il torneo di tennis di Wimbledon, mentre il calcio lo divisi il network Abc sport (12 match) e la tv via cavo Espn

(40 partite) che non raggiunge però tutti gli States in omogenea.

Si calcola che, nel pianeta, la finalissima verrà seguita da 2 miliardi di persone. In Italia sarà la Rai a trasmettere 52 puntate del sogno.

Franco



SI BOSTON

NOME:	FOXBORO
N. POSTI:	61.000
ARGENTINA-GRECIA	21-6
COREA SUD-BOLIVIA	23-6
ARGENTINA-NIGERIA	25-6
GRECIA-NIGERIA	30-8
Ottavi di finale	5-7
Quarti di finale	9-7

Stadio DETROIT

NOME:	PONTIAC SILVERDOME
N. POSTI:	76.000
USA-SVIZZERA	18-6
ROMANIA-SVIZZERA	22-6
SVEZIA-RUSSIA	24-6
BRASILE-SVEZIA	28-8

11

1966-1970
L'AMARA COREA
E UN 2° POSTO
POCO DOLCE

Per noi italiani il campionato mondiale 1966 è stato quello della Corea del Nord, per i tedeschi è stato quello del gol fantasma patito nella finale, per gli inglesi è stato quello del titolo finalmente vinto, grazie però ad un fattore-campo che invano gli argentini, grandi vittime dello scontro diretto con la Nazionale di Afbione, hanno cercato di neutralizzare.

Dobbiamo cominciare dalla Corea per amor patrio, in quel caso conosciuto attraverso la vergogna nazionale. Forse mai un evento sportivo fu così tatuato in nero cupo sulla pelle di tutti gli italiani. Dopo aver battuto il Cile per 2-0 e

LE 24
PROTAGONISTE

GRECIA

*L'euforia
della
prima volta*



Sopra: il difensore
Manolis,
proveniente
dall'Aek di Atene:
a destra
del tecnico,
è il miglior
libero di tutti
i tempi del
calcio ellenico

NEL destino
l'America.
Dolce e in-
grata, come
sempre,
più di sem-
pre. Ingrata
perché
Atlanta, la
Cnn e la

Coca Cola hanno sfruttato Atene
dall'Olimpiade del centenario, fra
due anni tutti in Georgia, niente
nel passato, niente ritorno
primo amore, alla primissima cul-
la. Dolce, perché mai la Grecia
era qualificata per la fase finale
un Mondiale, e visto che la storia
ha avviato e concluso le pratiche
per il risarcimento, saranno prop-
rio gli usurpatori a evlila-
a cancellare l'onta, a riempire
il vuoto, a celebrare la pace.

Nel calcio, la Grecia è sempre
stata un vagone. Generatrice di
immani baruffe, sudamericaneg-
giante, il poco olimpica. Della
nazionale, non si ricorda che un
piccolo bagliore, l'ammissione
la fase finale degli Europei del
1980, in Italia. Se esaminiamo il
curriculum delle squadre di club,
il top rimane la finale della Coppa
dei Campioni del 1971, a Londra,



Sopra:
Mitropoulos
A fianco:
la nazionale



IL 4-4-2 DELLA GRECIA



Panathinaikos allenato
da Ferenc l'Ajax di
Cruyff. Altro, non risulta.

Il problema è il basket. La
la sua press il potere,
mercati e sulla gente, il boom.
1987, è lo sport trainante, il
più diffuso, il più visto, il più vin-
cente. Ecco allora che, di fronte a
un avvistamento di Nikos Galis,
non c'è guizzo di Saravakos che
tenga. quello nel calcio non
succede mai, che una squadra gre-
ca batte una squadra italiana, sot-
to i canestri succede sempre
spesso. A gloria sprona di un po-
polo stufo di sentirsi vivo soltanto
nel posare l'occhio su nature mor-

te, per quanto sterne e da tutti in-
vidiate, come i templi, le i
musel. Sulla dei libri di storia, la
Grecia ha voglia di storia: e crede-
taci, non è solo un gioco di parole.

Il Mondiale americano costitui-
sce un punto svolta. Siamo da-
vanti al più classico degli slogan,
al più impervio dei bivi, alla più
scabrosa delle scommesse. Ora o
mai più. L'accesso è stato favorito
dall'emergenza Onu che ha messo
fuori gioco la Jugoslavia, e dal-
la presenza formazioni uscì-
quali Islanda, Ungheria e
Lussemburgo. Inserita nel gruppo
5, la Grecia ha chiuso senza
sconfitte, superando anche la

IL CAMPIONE '64 (TECNICO: ALFRED LAWRENCE)

INCHIESTE	ANNO	DOLO	PRIMA	PREL.	GR.
BALL Alex	1938	control.		4	—
DALLAGHAN Ian	1943	control.	Liverpool	1	—
CHAMLTON John	1938	giocatore	Manchester	8	3
CHAMLTON Robert	1940	difensore	Fulham	8	—
CONNELLY John	1939	attaccante	Manchester	1	—
GREENES James	1940	control.	Southampton	3	—
WANT Roger	1939	attaccante	Liverpool	8	3
WILBY Charles	1942	attaccante	West Ham	3	4
WILBY Robert	1942	difensore	West Ham	6	—
WILBY Thomas	1939	attaccante	Southampton	1	—
PETERIS Martin	1944	control.	West Ham	5	1
WILBY Robert	1943	control.	Manchester	8	—
WILBY Ray	1935	difensore	Everton	8	—

avere perso contro l'Urss per 1-0,
l'Italia giocò il 19 luglio a
Middlesbrough, una partita che
doveva essere una formalità. Il ci era
Edmondo Fabbri, arrivato alla
notorietà con il Mantova e nemico
degli oriundi in azzurro: era uno
che sapeva di calcio, il suo
collaboratore Ferruccio
Valcaneghi gli aveva definito
ridicolneschi i coreani che aveva
spinto, battuti dai sovietici e impattati
dal cileni. Un grande giornalista,
Gianni Brera, aveva scritto: «Se non
vinciamo smetto di fare questo
 mestiere». Perdemmo per 1-0, gol al
41' di Pak Doo Ik, che
decidemmo fosse dentista (era un

soldato, lo appureremo ventitré
anni dopo).

Ritorno in patria con aereo
dirottato da Milano a Genova per
evitare la contestazione, ma una
hostess aveva telefonato la notizia a
casa e ci fu lo stesso il popolo dei
tifosi, a lanciare pomodori (o
pomodoro? un filoio appropria-
della situazione per porre
l'interrogativo). Fabbri cercò di
difendersi coinvolgendo molti azzurri
- Bulgarelli Lodetti Facchetti
Pascutti Janich Mazzola Rivera
Rosato Fogli - in una
dichiarazione a proposito di
misteriosa iniezioni comandate
dal medico federale Fini. Quella di



COSI' LA GRECIA

EDIZIONE	TRAGUARDO RAGGIUNTO	EDIZIONE	TRAGUARDO RAGGIUNTO
1930	Assente	1966	Eliminata
1934	Eliminata qualificazioni	1970	Eliminata qualificazioni
1938	Eliminata qualificazioni	1974	Eliminata qualificazioni
1950	Assente	1978	Eliminata qualificazioni
1954	Eliminata qualificazioni	1982	Eliminata qualificazioni
1958	Eliminata qualificazioni	1986	Eliminata qualificazioni
1982	Eliminata qualificazioni	1990	Eliminata

QUALIFICAZIONI ■ 1994 ■

GRECIA - ISLANDA	1-0	UNGHERIA - GRECIA	0-1
ISLANDA - GRECIA	0-1	RUSSIA - GRECIA	1-1
GRECIA - UNGHERIA	0-0	LUSSEMBURGO - GRECIA	1-3
GRECIA - LUSSEMBURGO	2-0	GRECIA - RUSSIA	1-0

Russin, sua compagna di viaggio.

Il bello, e il difficile, cominciano adesso. Limitarsi a timbrare il cartellino potrebbe non bastare. L'esserci è sempre meglio del non esserci, per carità, ma l'uomo della strada le fregole, chiede il calcio di schiacciare l'acceleratore. Il basket gli ha regalato l'ebbrezza dei duecento all'ora, tornare indietro significherebbe spegnere la luce un'altra volta.

Il momento è grave, e la situazione delicata. La media spettatori della stagione 1992-93 è stata di 1.200 a partita: miseria. Nel corso dell'attuale stagione, ne sono stati persi altri cinquecentomila. I bilanci delle società fanno paura. Il governo ha varato una sorta di Marshall a livello nazionale, chi sgarrisce dentro. E la prima «nazionale» è affidata in prima, cruciale, mossa. Obiezione, onore: prima l'ultima?

Roberto Beccantini

I BOMBER DEL '66

- 1 **NET:** Eusebio (Portogallo)
- 2 **NET:** Haider (Germania Ovest)
- 3 **NET:** [Germania Ovest]; Hurst (Inghilterra); [Ungheria]; Parkus (Urss)
- 4 **NET:** Artime (Argentina); R. Charlton (Inghilterra); J. Augusto (Portogallo); Mateljev (Urss)
- 5 **NET:** Marcos (Cile); Pak Seung Zio (Corea del Nord); Seeler (Germania Ovest); Meszoly (Ungheria); Cislanko (Urss)
- 6 **NET:** Onega (Argentina); Garrincha, Rildo, Tostão (Brasile); Asparuhov (Bulgaria); Li Dong Woon, Pak Doo Ik, Yang Sung Kook (Corea del Nord); De Bourgoing, Hausser (Francia); Emmerich, Held, Weber (Germania Ovest); Peters (Inghilterra); Barison, Mazzola (Italia); Borja (Messico); Simoes (Portogallo); Amancio, Fustà, Piri, Sanchis (Spagna); Quendin (Svizzera); [Ungheria]; Barilevskij (Urss); Cortes, [Uruguay]
- 7 **NET:** Vutsov (Bulgaria, in favore del Portogallo); Davidov (Bulgaria, in favore dell'Ungheria)

TOTALE GOL ■

PANAGOULIAS RACCONTO DA KISSINGER

CON quella faccia così, Alketas Panagoulas ha che l'imbarazzo della scelta. Greco d'America o americano di Grecia. A 60 anni, questo è altro. E' il commissario tecnico della nazionale ellenica, ma l'impulso di Henry Kissinger è stato anche il responsabile di quella Usa alle Olimpiadi di Los Angeles. E' nato a vissuto a Salonicco, ma si è laureato in Scienze Politiche alla New York University con una tesi sulle Nazioni Unite. Nel dubbio, ha sposato un'americana, sangue greco, Vanna, e ha dato nomi grossolanamente «yankee» ai figli: Debbie, Johnny.

Panagoulas. L'uomo del Grande Passo, il profeta della Grande

Contaminazione. Metà europeo, metà extra. Ancora oggi conserva il pied-à-terre a Vienna, in Virginia, nel cuore di una nutrita e laboriosa comunità greca: fra i suoi vicini di spiccano Michael Dukakis, ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti, e P. Sampas, l'asso del tennis. Panagoulas aveva già guidato la Grecia alla fase finale degli Europei '80 (in Italia). Un'impresa storica anche quella. Il suo sogno è far divertire, in un colpo solo, gli americani allo stadio e i greci alla televisione. Calcio d'attacco, naïf, ruspante. Sono concetti suoi. Facili da esportare, praticare. Agirà nell'ombra, lontano dai riflettori: un vantaggio. La chiave potrebbe Nikos Machlas. Gioca nell'Ofi Creta, ha 21 anni. Attaccante, rifinitore, mezza punta: tutto. di lui: un talento allo stato grezzo.

Panagoulas si è formato alla severa scuola di un precettore nord-irlandese, il celebre Billy Bingham. In gioventù, Alketas era stato difensore di carattere, etichetta che, di solito, sottometteva carriera. La panchina è un'altra. Dà, soprattutto, un'altra carica. Specialmente se, come nel suo caso, è lunga da Salonicco agli States. (ro, ba.)

Finì, mezza ribattezzazione, Fabbri squalificato, a Velcaraggi.

Ma diciamo del Mondiale degli altri. Pelé aveva giocato contro i bulgari (2-0 per il Brasile, un gol) e Zecov gli aveva gonfiato un ginocchio. Aveva sellato una partita (3-1 per l'Ungheria), era tornato contro i portoghesi. Morais su quel ginocchio aveva picchiato ruotamente: 3-1 per i berici, fuori Pelé, fuori il Brasile. Un altro negro si imponeva. Eusebio, mozambicano del Portogallo, capace di trascinare la sua squadra al 5-3 dopo che la Corea del Nord era andata in vantaggio per 3-0. Furono anche i campioni di un

altro mito, Carballo portiere del Messico, arrivato alla sua quinta presenza nelle edizioni mondiali.

C'erano grandi battaglie su ogni campo, e gli arbitri erano troppo. Inghilterra-Argentina, 1-0, Rattin capitano argentino espulso. gol di Hurst in sospetto fuorigioco, rissa. Arbitrava Kreftin tedesco, sudamericano. avevano tollerato il killeraggio sistematico da parte degli inglesi. Quel giorno si giocava anche Germania-Uruguay, arbitrava, toh, un inglese, Finney, che subito negò agli uruguayani un rigore, ne espulse due e propiziò la goleada (4-0).

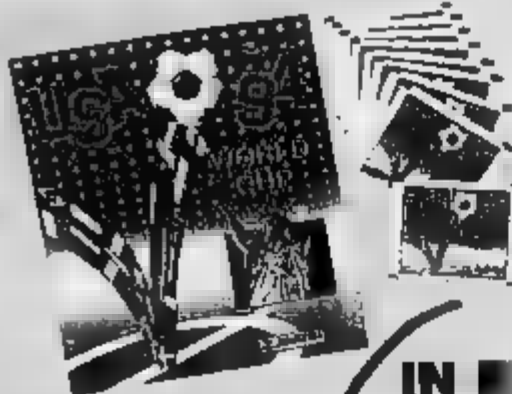


Dall'alto:
il portiere
Minu, il
finitore
Svalcos
e la punta
Rattolakis
punti di forza
della squadra
ellenica

13



L'inglese Sciles
protagonista
del Mondiale '66



PANINI

**IN REGALO
LE FIGURINE
PANINI
USA '94**

Fischio d'inizio! I mondiali USA '94 non potevano iniziare meglio. Per voi, in regalo ci sono subito le figurine Panini USA '94. Come avrete facile. Compilate e ritagliate il coupon che vedete in fondo alla pagina e consegnatelo al vostro edicolante che, in cambio, vi darà gratuitamente una bustina di figurine.

Per continuare la raccolta basterà acquistare altre bustine oppure chiederle in regalo consegnando altri coupon. Li troverete su queste pagine ogni settimana. A proposito, non dimenticate l'album Panini USA '94! Correte ad acquistarlo al vostro edicolante.

Insieme all'album troverete anche il "Panini Detector", lo speciale lente che vi consentirà di scoprire le figurine misteriose della raccolta Calciatori Panini 93-94.

Attenzione a non gettare le bustine vuote! Anche le bustine USA '94, infatti, partecipano all'Acciappapasta, la fantastica iniziativa Panini che regala magnifici premi. Buona collezione.

**U.S.A.
E GIOCA
'94**

**PANINI E IBM VI OFFRONO DUE
STRAORDINARIE OPPORTUNITÀ
PER ENTRARE NEL CIMA
DEI MONDIALI.**

**UN DISCHETTO
IBM
PER INDAGINARE
CHI VINCERÀ
IL MONDIALE**

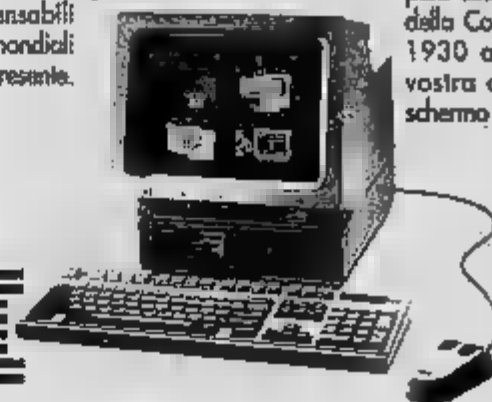
Chi vincerà il mondiale? Per scoprirlo ci sono due modi: aspettare la finale di Los Angeles, oppure interrogare il dischetto IBM Multimedia che potete avere gratuitamente compilando e spedendo il coupon che vedete in questa pagina, oppure telefonando al n. 144.880932.

In più il dischetto vi offrirà tutti i numeri, le notizie, e le informazioni indispensabili per sapere tutto sui mondiali passati e su quello presente.

È un gioco? Sì, ma non solo. Infatti il dischetto contiene un divertente software, un pronostico elettronico che, incontro dopo incontro, vi condurrà alla vostra finalissima.

Squadre vincitrici, gol fatti e subiti, gironi, statistiche, vittorie e sconfitte di tutte le squadre che hanno partecipato alle precedenti edizioni della Coppa del Mondo dal 1930 a oggi saranno a vostra disposizione sullo schermo del vostro Personal.

IBM



Compilate questo coupon e consegnatelo al tuo edicolante.
Riceverai gratuitamente una bustina di figurine Panini USA '94.

USA '94

Nome e cognome _____ Età _____

Via _____ n. _____ Città _____

Timbro o ragione sociale dell'edicolante _____

144.880932 Chiama subito questo numero. Riceverai a casa il dischetto IBM. (ore 1540 + IVA al minuto).

Oppure spedisci questo Coupon a: casella postale 10100 - Torino centro. Riceverai a casa il dischetto IBM.

Nome e cognome _____

Via _____ n. _____ Città _____

Tel. _____ Che PC hai? _____

Possiedi un CD Rom? _____

IBM

PANINI

IL 24
PROTAGONISTE

SVEZIA

I coraggiosi nipotini di Gre-No-Li

CON gli svedesi è meglio andarci piano. La fabbrica continua a produrre giocatori di serie, testati, duttili, resistenti, estremamente affidabili. ■ conosciuto la recessione, ma ■ saputo gestirla ■ superarla. D'accordo, l'ultimo Mondiale è stato un fiasco. Tre partite, Brasile, Scozia, Costa Rica, tre sconfitte. A Stoccolma parlarono di vergogna, ■ tradimento, di ■ umiliante. In compenso, la promessa americana stuzzicano l'appetito e agitano l'orgoglio. Fedeltà e coraggio non

La Svezia, ancora oggi, ■ schia- ■ del suo ■ trampolino a prigioniera ■ un trio immortale, il Gre-No-Li. I mercati europei la devono molto. Nel tempo la produzione ha trascurato l'aspetto squisitamente tecnico ■ privilegiare ■ lato fisico, la base atletica, ■ solidità della ■ Di «uccellini» come Kurt Hamrin, all'estero ne volano sempre meno.

Tommy Svensson è un ■ molto pragmatico, ancorché ■ sempre lettore felice (e ispirato) delle partite in chiave tattica. Agli Europei del 1992, ■ ap- pio, sballò completamente l'approccio alla sfida con ■ Germania, ■ che gli precluse l'accesso alla gran finale di Goteborg.

Anche la Svezia ha il suo alfiere nero da muovere, si chiama Martin Dahlin, venezuelano di origine e attaccante di ruolo. Gioca nel Borussia Mönchengladbach. Poi ci sono Thomas Brodin, il puffo del

La finale era pre-scritta, e anche prescritta, nel senso di scritta prima ■ obbligatoria. Arbitro uno svizzero, Dienst, ■ lingua tedesca: il suo cognome vuol dire «servizio», fu molto servizievole con gli inglesi, due anni dopo ci avrebbe salvato, a Roma ■ campionato europeo, facendoci pareggiare contro gli jugoslavi dominatori, ■ verso il successo e poi smettendo di arbitrare. Dunque la finale 1966 con gli inglesi ■ del re ■ Ramsey, forti della classe di Moore e ■ ■ Charlton, Bob e Jack, e della furia di Stiles, con i tedeschi alienati da Schoen e forti,

COSÌ LA SVEZIA

ANNO	TRAGEDIA
1926	regento
1934	Quarti di finale
1938	Quarto posto
1954	Terzo posto
1958	et. qualificazioni
1966	et. qual. posto
1982, 1986	et. qual.
1970	Ottavi di finale
1974	Secondo turno finale
1978	Primo turno finale
1982, 1986	et. qualificazioni
1990	Primo turno finale

QUALIFICAZIONI ■ USA '94 EUROPA (Gruppo B)

FINLANDIA - SVEZIA	0-1
■ - ■	2-0
ISRAELE - SVEZIA	1-3
FRANCIA - ■	2-1
SVEZIA - ■	1-0
SVEZIA - ISRAELE	5-0
SVEZIA - FRANCIA	1-1
BULGARIA - SVEZIA	1-1
SVEZIA - FINLANDIA	3-2
AUSTRIA - SVEZIA	1-1

Parma, ■ Jonas Thern, il guerriero del Napoli passato ■ Roma.

Fra i santi protettori, al primo posto figura Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, confermatisimo al congresso di Vienna del ■

oltre che di un giovane assai promettente, Beckenbauer, anche di Seeler centravanti implacabile e ■ Haller e Schnellinger, due «italiani». ■ partita regolare finì 2-2, nel supplementari tiro di Hurst, inglese, palla sotto la traversa interna ■ poi giù sulla linea bianca, gol o no? Il guardalinee sovietico aveva la bandierina puntata verso terra, niente gol, ■ Dienst andò da lui, ci fu un perloetto, Dienst indicò il centro del campo, gol. Non c'è ■ ■ documentazione esauriente, gli inglesi dicono ■ il loro titolo mondiale venne legittimato dal quarto gol, ■ stavolta, sempre di Hurst. Mondiale

IL 4-5-1 DELLA SVEZIA



aprile scorso. Johansson è svedese ■ dalla ■ ai piedi. Tranne i gol, mangia di tutto. I suoi litigi ■ Havelange (Fifa, presidente) e Blatter (Fifa, segretario generale) hanno portato il calcio mondiale a un passo dalla guerra fredda. Gli svedesi sono scettici. Si sentono figli di uno ■ dio: ■ maggiore a tavola, minore a tavolino. Già nell'edizione italiana del 1990, la mole di Johansson non evitò il naufragio. E poi volete ■ l'afa e l'umidità dell'estate americana? A qualcuno piace caldo: ■ sicuro, non si enipotonia di Liedholm.

Roberto Beccantini

LA FINALE DEL 1966

LONDRA
(WEMBLEY STADIUM)
30 LUGLIO 1966

INGHILTERRA 4 ■ HUI OVEST

INGHILTERRA: Banks; Coen, J. Charlton, Moore (cap.), Wilson; Stiles, R. Charlton, Peters; Ball, Hunt, Hurst. All. Ramsey.

■ OVEST: Tekowski; Hötges, Schulz, Weber, Schnellinger; Beckenbauer, Overath; ■, Seeler (cap.), Held, Emmerich. All. Schon.

■ O: ■ Dienst (Svizzera).

MARCATORI: 12' Haller (G), 18' Peters (I), 78' Hurst (I), ■ Weber (G), 100' Hurst (I), 120' Hurst (I).

SPETTATORI: ■.

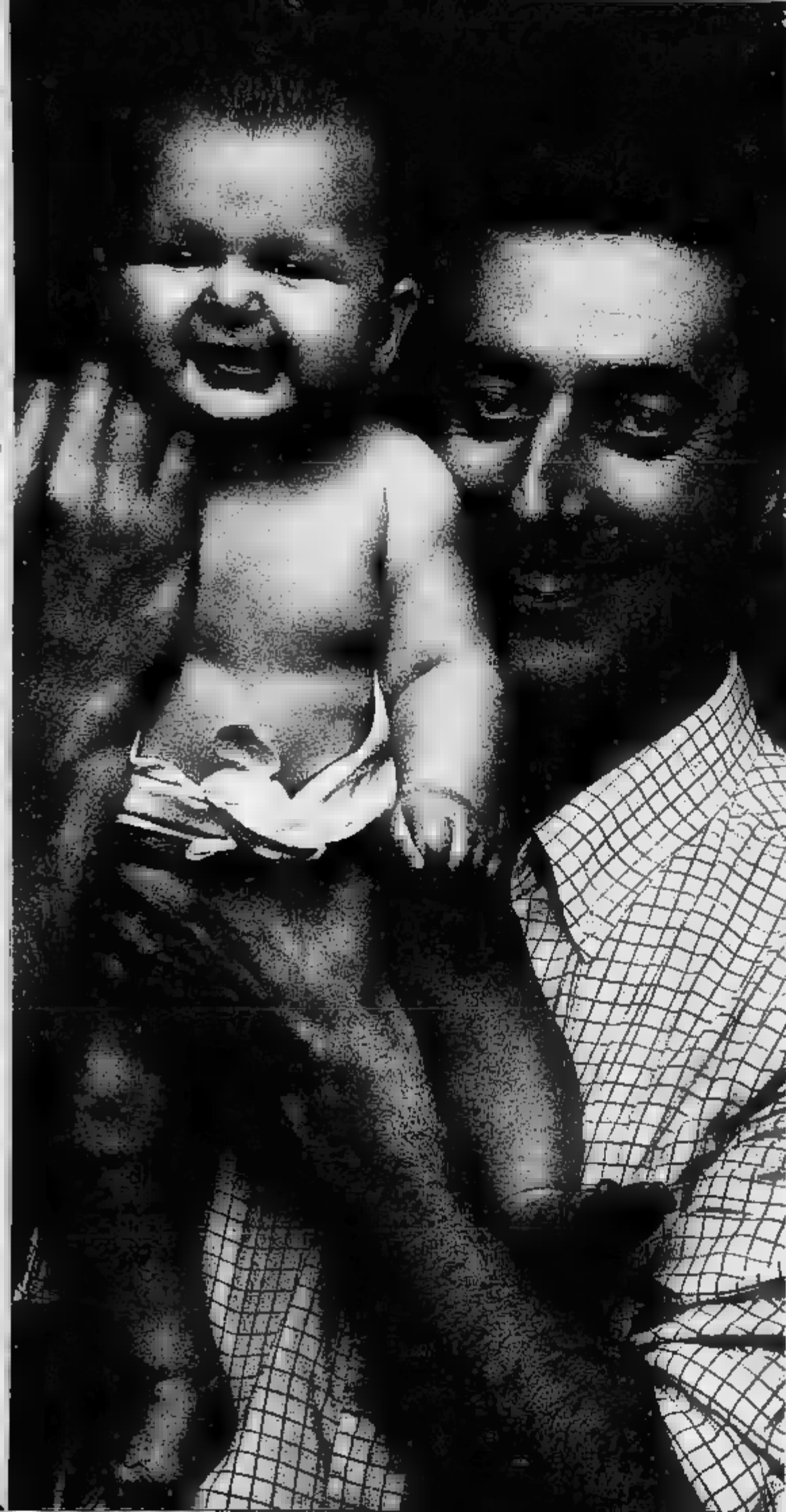


Sopra: Brodin
In alto: la Svezia

15



Haller, «italiano»
■ Germania



**TIPO HSD E
CIRCONDATI**

LA SUPERSICUREZZA FIAT



Airbag e
Cinture pre-tensionate

HSD (High Safety Drive): serie completa di dotazioni ■ sicurezza ad un prezzo davvero in-

teressante. Su Tipo HSD ■

Tempra HSD, oltre a ■

rinforzata e barre laterali ■

protezione trovezzeri ABS,

airbag lato guida, cinture ■ sicurezza ■ pre-

tensionatori e l'esclusivo sistema

antincendio a doppia sicurezza FPS



ABS

(Fire Prevention System). ■ sistema comprende ■ interruttore inerziale ■ il blocco dell'erogazione del carburante in ■ d'urto ed

una valvo-

la che ne

impedisce ■ fuoriuscita dal

serbatoio. Inoltre Tipo ■

■ Tempra ■ offrono di ■ idroguida, appog-

giatasta posteriori e correttore assetto fari. Da og-

gi, la supersicurezza è Fiat e si chiama HSD.



Fire Prevention System



**TEMPRA HSD
DI SICUREZZA**

FIAT



LE 24
PROTAGONISTE

SVIZZERA

MATERASSI di tutto il mondo, unificati. La qualificazione della Svizzera è il vostro grido di rinvincente. Son finiti i tempi delle parodie, delle gag e delle prese in giro a sfondo rupestre-dolciario, tipo: la nazionale rosso-crociata, meglio al latte o fondente? Se Lugano è sempre libera e bella, Berna e Zurigo ■■■■ diventate, nel calcio, roccaforti quasi inespugnabili.

Gli elveticì ■■ ai Mondiali dopo 28 anni di mesti pellegrinaggi. ■■ ■■ gavettoni, di esilaranti strafalcioni. Erano già zimbelli ■■ tutti. Sono diventati una tribù autonoma e rispettabile. Usciti dalle riserve, come gli indiani dei western, ■■ temono il confronto con l'uomo bianco.

L'ultima volta fu in Inghilterra, nel 1966. Sberle a non finire: 5-0 dalla Germania Ovest, 2-1 dalla Spagna, 2-0 dall'Argentina. Secoli luri. Medioevo.

■ Svizzera hanno sede la Fifa e l'Uefa, come dire: il governo mondiale del calcio e l'esecutivo europeo. Svizzero (e colonnello) è Sepp Blatter, il segretario generale della Fifa: il burattinaio che, dietro le quinte, orienta il gioco grande.

Eppure Blatter d'entra poco con il prodigio americano dei suoi compatrioti. Il miracolo, ammesso che di miracolo si tratti, non è frutto del caso. Casuale, se mai, risultò il pa-

La rivincita delle squadre materasso



reggio che la Svizzera ci impose a Cagliari, nella prima partita delle eliminatorie. Vincemmo due a zero, fallì (con Knup) il più elementare dei match-ball e nel concitato finale, scartati i nostri regali, provvide a indennizzarci. Al madornale spavento ■ quella sera d'ottobre, dobbiamo il ritorno in nazionale di Franco Baresi. Si era chiamato fuo-ri, ■■ ne ri-preccettato d'urgenza, ■ girare spiale.

Ma allora, se non è un miracolo, e nemmeno il simbolo del nuovo che

avante, che cos'è la Svizzera? E', semplicemente, la conferma che l'artigianato d'alto livello paga sempre, che il bricolage, se fatto bene, non deve temere i laboratori spaziali, gli investimenti miliardari, le ■■■■■ iper-sofisticate. Gli svizzerotti hanno assoldato un mister inglese (Roy Hodgson) e, conferitigli pieni poteri, si sono piegati al suo scrupolo, ■■■■ sua flemma, alle sue tabella.

Nel calcio, la confederazione resta un francobollo: ma da collezione.

COSÌ' LA

EDIZIONE	TRAGUARDO RAPPRESENTATO
1930	Asserimento
1934, 1938	Quarti di finale
1950	Primo turno finale
1964	Quarti di finale
1968	di
1982	
1986	Doppi di finale
1970, 1974, 1978	
1982, 1986, 1990	di qualificazione

QUALIFICAZIONI BSA '84
(EUROPA - Gruppo 1)

ESTONIA - SVIZZERA	0-8
SVIZZERA - SCOZIA	3-1
ITALIA - SVIZZERA	2-2
SVIZZERA - MALTA	3-0
SVIZZERA - PORTOGALLO	1-3
MALTA - SVIZZERA	0-3
SVIZZERA - MALTA	1-0
SCOZIA - SVIZZERA	1-1
PORTOGALLO - SVIZZERA	1-0
SVIZZERA - ESTONIA	4-0

GLI AZIENDATI DEL '66

ESCLUSORI	DATA NASC.	SQUADRA APPARTEN.	RUOLO	NUM. GIORN.	PENAL.	GOLE
ALBERTOSI Enrico	1939	Florentina	portiere	270	3	—
BULGARELLI Giacomo	■	Bologna	centroc.	270	■	—
FACCHETTI Giacinto	■	Inter	■	270	3	—
MAZZOLA Roberto	■	Inter	attaccante	270	3	1
BARISON Paolo	1935	Roma	■	180	2	1
BURRICHIA Tarcisio	1939	Inter	difensore	180	■	—
LOUETTO Giovanni	1942	Milan	■	■	■	—
PERANI Marino	■	Bologna	centroc.	180	2	—
RIVERA Gianni	1943	■	centroc.	■	2	—
ROSATO Roberto	1943	Torino	■	180	2	—
SALVADORE Sandro	■	Juventus	difensore	180	■	—
FRELLI Romano	■	■	centroc.	90	1	—

TECNICO: EDMONDO FARFANI

Calciatore	ANNO NASC.	PRIMA SQUADRA	RUOLO	MM. CAR.	PREZ.	GOL
GOARMENTI Antonio	1938	Inter	difensore	90	1	—
JAMICH Francesco	1937	Bologna	difensore	90	1	—
LAMBONI Spartaco	1944	Inter	difensore	90	1	—
LEONCHI Gianfranco	1939	Juventus	centroc.	90	1	—
MENONI Luigi	1938	Torino	attaccante	90	1	—
PASCOTTI Ezio	1937	Bologna	attaccante	90	1	—
PIZZARALLA P. Luigi	1938	Genova	portiere	—	—	—
PIZZARALLA P. Luigi	1938	Napoli	centroc.	—	—	—
PIZZARALLA P. Luigi	1938	Genova	portiere	—	—	—
RAZZO Francesco	1938	Cagliari	centroc.	—	—	—



The diagram illustrates the 4-4-2 football formation on a pitch. At the top, the title "IL 4-4-2 DELLA SVIZZERA" is displayed. Below it, the positions are marked with player names and their corresponding jersey numbers in small boxes. The formation consists of four defenders (top row), four midfielders (middle row), and two strikers (bottom row). The names and numbers are as follows:

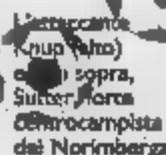
- Defenders (Top Row):**
 - WOTINGER (1)
 - EGLI (2)
 - HERR (3)
 - QUENTIN (4)
- Midfielders (Middle Row):**
 - [Redacted] (5)
 - BRESY (6)
 - [Redacted] (7)
 - [Redacted] (8)
- Strikers (Bottom Row):**
 - KNUP (SUBAT) (9)
 - CHAPUSAK (10)

Each name is accompanied by a small box containing a number, representing the player's squad number. The pitch is outlined with a dashed line, and a goal is visible on the right side.

Roberto [REDACTED]

Roy ■■■ ha il passato del grande Jack. E' ■■■ un mediocre giocatore. E come allenatore, deve (doveva) l'unico squarcio di popolarità a ■■■ lampugnamento ■■■ l'inter del Trap: guidava il Malnice, la incontrò al primo turno della Coppa dei Campioni 1989-90 e ■■■ fece fuori, prima vincendo in casa.

Sulla panchina della nazionale svizzera, ha preso il posto di Uli Stielike, tedesco dal baffo (e gli occhi) di bragia. Hodgson è un lup solitario. Stravede per Sven-Goran Eriksson, è della stessa parrocchia dell'Arrigo. ■■■■ in linea, pressing, fuorigioco. Ha creato ■■■■ gruppo, ■■■■ stile, un'immagine. ■■■■ dall'alto, la Svizzera è una squadra ordinata. ■■■■ il Paese, è puntuale nel rispettare schemi ■■■■ partenze, ■■■■ i ■■■■ treni. A 47 ■■■■ Roy passa ■■■■ un seminario all'altro. Finito il vento, è scrutato l'orizzonte, i politici sono stati solleciti a salire sul carro. Non si sa ■■■■. Un Mondiale capita ogni quattro anni. Hodgson piace alla gente che ■■■■. Finché dura. Finché vince. ■■■■ (ro. ha)



La Nazionale era di Valcareggi, che a poche ore dalla partenza dall'Italia aveva perso Anastasi, centravanti, per uno strano accidente fisico, e aveva dovuto convocare Boninsegna, che sarebbe stato brevissimo. In Massimo seconda vincita alla lotteria, infortunio all' stopper Niccolai, specialista in autotipi, lancio di Rosato, grande roccia. C'era anche Riva, «rombo di tuono» o anche Giggiviva. Ci aveva praticamente qualificati lui, non fu pari a se stesso, fu fuori in quei giorni la storia di un suo amore per una donna sposata.

70		TECNICO: ZABALLO	
ARCADE	ARCADE	ARCADE	ARCADE
ROBERTO M. das Neves	1942	atacante	6
CARLOS ALBERTO Dornas	1942	atacante	6
CLONALDO Baptista	1944	atacante	6
EDU A. E. Aguiar	1944	atacante	1
EDUARDO Baptista	1947	atacante	5
FRANZ M. Vozzavento	1947	atacante	6
FRANCIS J. Ancheria	1947	atacante	1
GERSON M. Oliveira	1947	atacante	4
JOSEFINO J. Medeiros Filho	1947	atacante	6
MARCO ANTONIO F.	1951	atacante	2
PAULO CESAR	1951	atacante	4
PELE E. A. Macielando	1951	atacante	4
PAULIN W. de Jesus	1951	atacante	6
RIVELINO Roberto	1951	atacante	5
ROBERTO L. Oliveira	1951	atacante	2
TOSTÃO E. B. Andrade	1951	atacante	4

Si chiama Garrincha un uccello tropicale, agile e apparentemente insignificante, come sembrava quel ragazzo cui il fisico esile e la leggera zoppia (strascico di una malattia che l'aveva colto da bambino) parevano escludere ogni fortuna da calciatore.

A 15 anni era già sposato; a 25 quando si presentò alla Nazionale brasiliana ai Mondiali in Svezia; a 40 era un uomo in miseria, distrutto dalla sete di vivere e dal delirio di onnipotenza che coglie chi viene travolto dal successo senza saperlo reggere. Nel '73 i vecchi amici dovettero organizzare una partita di grandi stelle per racimolare i soldi necessari alla sua vita. E di beneficenza visse fino alla morte avvenuta 11 anni fa, abbandonato anche dalla cantante Elsa Soares per la quale aveva lasciato la famiglia dopo i Mondiali cileni.

Manoel Francisco dos Santos, detto Mané, più ancora Garrincha, è un esempio di come l'arte del calcio raggiunga vette sublimi anche in uomini impreparati ad affrontare il mondo. I medici l'avevano sconsigliato a Vicente Feola, che stava preparando la Nazionale per la Svezia: «E' psichicamente immaturo, non reggerà» era stato il responso. A Feola gli era importato. Nel Botafogo il giovanotto, che i club più importanti del Brasile non rifiutavano da ragazzino, si era affermato come un'ala immarcabile, la sua finta seguita da un scatto perentorio che conosceva ostacoli. Ai Mondiali il Garrincha che portava sul fondo e metteva la palla gol sul piede di Vavá diventò un classista dopo le prime due partite in cui Feola gli aveva preferito Joel. E in Cile fu lui stesso a segnare quattro gol, come Vavá e l'ungherese Albert.

Fu anche il Mondiale dei problemi di altitudine, del conflitto fra Rivera e Mandelli presidente della commissione tecnica federale, della staffetta Rivera-Mazzola.

Ma per fortuna ci fu quell'Italia-Germania del 17 giugno a Città del Messico nello stadio Azteca (inaugurato quattro anni prima del Torino), dove da allora una lapide lo ricorda: «Vencido e vencedor, sempre con honore»: il filmato viene ancora proiettato in Italia nelle sere d'estate e la gente tifa come se non sapesse niente.

La finale vide l'invenzione tattica di rammarichi speciali - il Brasile l'avrebbe vinta.



A sinistra: Garrincha, un mito del calcio brasiliano; sopra e a destra Orsi e Caio, astro e...

GARRINCHA

il magico talento dell'uomo rimasto bambino

L'edizione segnò l'apice della sua carriera, il capolavoro. Poi, la celebrità, il declino, segnato impietosamente dai campionati in Inghilterra ai quali si affacciava l'uomo che aveva

raccolto l'eredità nel Botafogo e che l'avrebbe sostituito all'ala destra pure in Nazionale: Jairzinho. Nel '70, in Messico, fu lui l'attrazione e Garrincha era ormai un ricordo riproposto nella cruda povertà al pubblico, che lo vedeva trascinarsi in esibizioni, come i fenomeni da circo.

La grandezza del Mané si specchiava (sul lato sinistro dell'attacco) nell'abilità di Zagalo, proponendo la stessa prova di

comunque, Pelé segnò di testa restando sospeso per un'eternità, mentre sotto di lui il paratrofo breve Burgnich arrancava - perché Valcareggi fece entrare Rivera soltanto a 8' dalla fine. Il ci aveva letto male sull'orologio, pensava che mancassero 21 minuti, non sei, è facile sbagliarsi di un quarto d'ora secco.

Era il secondo posto, un successo dopo la vergogna del 1966, una liberazione dal grido di «Corea!» che da quel momento perseguitò soltanto Fabbri, e si dice che a Fiumicino partì perfino, dalla folla.

I BOMBER DEL '70

- 10 RETI: Müller (Germania Ovest)
- 7 RETI: Jairzinho (Brasile)
- 6 RETI: Cubillas (Perù)
- 4 RETI: Pelé (Brasile); Byscevietz (Urss)
- 3 RETI: Rivelino (Brasile); Seeler (Germania Ovest); Riva
- 2 RETI: Lambert, Wim Moer (Belgio); Tostão (Brasile); Petras (Cecoslovacchia); Boninsigna, Rivera (Italia); Gallardo (Perù); Dumitrache (Romania)
- 1 Carlos Alberto, Clodoaldo, Gerson (Brasile); Bonev, Denmielav, Jitchav, Kolev, Nikolimov (Bulgaria); Beckenbauer, Libuda, Overath, Schnellinger (Germania Ovest); Clarke, Hurst, Mulkey, (Inghilterra); Shpiegel (Israele); Burgnich, Domenighini (Italia); Ghazouani, R. Jaïr (Marocco); Basaguren, Fragozo, Gonzales, Padilla, Peña, Valdivia (Messico)

20



Rivera e Mazzola in allenamento

A polacco Lato (in alto) per due volte portò la nazionale al 3° posto; sopra: l'arbitro protagonista in Messico



cesso del Botafogo. Anche per lui due titoli mondiali, più l'alloro conquistato come ct nel '70.

Garrincha e Zagalo, ■ Bruno Conti ispiratore dei successi azzurri nell'82 o Causio, premiato come migliore ala nel '78, sono gli esponenti di una scuola moderna ma estrosa. Come lo ■ stato Muno Orsi, italoargentino, l'uomo che cercava il gol direttamente dal calcio d'angolo. Poi ci sono state le ali di potenza. L'esempio più vigoroso fu Helmut Rahn, il «boss», l'uomo che ■ la doppietta al Werder di ■ Berna consegnò l'insperata vittoria della Germania sulla grande Ungheria nel '54: in quel Mondiale Rahn realizzò 4 gol in 4 partite, in quello successivo in Svezia ■ aggiunse sei in altrettanti match, con una media ■ realizzazione difficile ■ imitare. Ma in un elenco seppure stringatissimo delle ali che illuminarono il Mondiale non si può ■ dimenticare oltre ai «top ten» il sovietico Cislenco, l'ungherese Czibor, lo svedese Hamrin, gli italiani Colaussi (gran protagonista nel '38) e il Domenighini, instancabile stantuffo nel '70, uno dei meno appariscenti eppure efficacissimi specialisti del ruolo.

Marco Ansaldo

IL TOP TEN DELLE ALI

- 1 Manoel Francisco dos Santos **GARRINCHA** (Brasile)
- 2 Helmut RAHN (Germania)
- 3 Bruno CONTI (Italia)
- 4 Jair Ventura Filho **JAIRZINHO** (Brasile)
- 5 Raimondo ORSI (Italia)
- 6 Alcides GHIGGIA (Uruguay)
- 7 Mario Jorge Lobo **ZAGALO** (Brasile)
- 8 Franco CAUSIO (Italia)
- 9 Jorge Luis BURRUCHAGA (Argentina)
- 10 Gregorz LATO (Polonia)



l'epoca, ■ Perani come concorrente, e cominciava a farsi notare Causio. Avevo qualità, non c'è dubbio, però credo che so-

lo sfruttando il lavoro durante la settimana ■ possa arrivare in questo ruolo a certi traguardi di rendimento, che deve ■ costante altrimenti ■ serve a molto. Ci vuole insomma una mentalità da fachiro, credere nel sudore e tenere lontani i vizi, che si pagano a gioco lungo.

Tante volte mi hanno chiesto a chi somigliavo e io ho sempre risposto che ■ me ■ c'era nessuno, nel senso che ogni calciatore ha determinate caratteristiche. I miei eredi sono stati Causio, Bruno Conti, poi Fanna, Massaro ■ Lombardo. Fra gli stranieri ricordo bene Jairzinho, che aveva più fantasia di me. Perdemmo quel Mondiale ■ Messico perché il Brasile fu più bravo di noi, non c'era solo Pelé, ma Tostao, Rivellino, Clodoaldo e appunto Jairzinho e noi avevamo ■ supplementari con la Germania ■ nelle gambe e ■ giorno in ■ recupero rispetto a loro. Però fino al '66 ■ eravamo 1-1, il gol di Gerson ci tagliò le gambe. ■ fu l'addio al grande sogno.

Angelo Domenighini

IO, DOMENIGHINI FACCHINO DI QUALITÀ

E penso che ■ cominciato faccino ■ centravanti. Mi piaceva segnare dei gol. Però più tardi l'ingegner Tentorio mi scoprì come uomo di fatica in una zona esterna. Così ■ cominciata la mia carriera ■ facchino sulla fascia destra del campo. Il primo anno nell'Atalanta il mio tecnico era Ferruccio Valcareggi. Andai avanti, ■ corsa dopo l'altra senza fermarmi mai. In ■ c'erano stati Muccinelli e Armano in quel ruolo di cucitura, poi comparve Mora ■ la lista dei tornanti ■ allungò. Al-



In alto: Ghiggia, vinse il titolo nel '50 e poi passò alla Roma. Sotto: Angelo Domenighini, fu portiere nel '70

21

GLI AZZURRI DEL '70

COGNOME	DATA NASC.	SQUADRA APPART.	POSIZ.	RETE USC.	PRES.	GOL
ALBERTOSI Enrico	■	Cagliari	portiere	570	6	—
BURGHICH Tarcisio	1939	■	difensore	■	■	1
CERA Pier Luigi	1941	Cagliari	difensore	570	■	—
DE SASTI Giancarlo	1943	Fiorentina	centroc.	570	6	—
FACCHETTI Giacinto	1942	Inter	difensore	570	6	—
RIVA Luigi	1944	Cagliari	attaccante	570	6	3
BONINSEGNA Roberto	1943	Inter	attaccante	563	■	2
BERTINI Mario	1944	Inter	centroc.	553	6	—
ROSATO Roberto	1943	Milan	difensore	504	6	—
DOMENIGHINI Angelo	■	Cagliari	centroc.	■	6	1
MAZZOLA Alessandro	1942	■	■	■	■	—
RIVERA Gianni	1943	Milan	centroc.	172	4	■

TECNICO: FERRUCCIO VALCAREGGI

COGNOME	DATA NASC.	SQUADRA APPART.	POSIZ.	RETE USC.	PRES.	GOL
FURINO Giuseppe	1946	Juventus	centroc.	45	1	—
RICCOLAI Comandato	■	Cagliari	difensore	■	1	—
POLETTI Fabrizio	1943	Torino	difensore	■	1	—
JULIANO Antonio	■	Napoli	centroc.	17	1	—
ODRI Sergio	1946	Cagliari	attaccante	7	1	—
FERRANTE Ugo	1945	Fiorentina	difensore	—	—	—
PRATI Pierino	1946	Milan	attaccante	—	—	—
PIJA Giorgio	■	Torino	difensore	—	—	—
VIERI Lido	1939	Inter	portiere	—	—	—
■	1942	Napoli	portiere	—	—	—

NEI il corteggio del gol è completato da un'autore del messicano Pato.

LE CURIOSITÀ

RODOLFO LARA, polacco, è l'unica ala riuscita a vincere la classifica dei cannonieri del Mondiale. La prodezza: nel 1974, in Germania, andò a segno 7 volte in altrettante partite.

MANOJO JOSÉ LINO ZAGALO è l'ala che ha vinto più titoli mondiali. Il brasiliano ne ha vinti tre: nel 1958 e nel 1962 sul campo (in Cile nel 1962 aiutando anche il centrocampista, il ruolo di «tornante» muoveva i primi passi anche in casa cariocia), nel 1970 in Messico dalla panchina, portando il Brasile al titolo contro l'Italia di Valcareggi.

Alle ali sono fin qui legate due reti storiche. Il tedesco Helmut Rahn l'11 giugno 1958 contro la Cecoslovacchia a Helsingborg (Svezia) mise a segno il gol numero 500 della storia del Mondiale. Esattamente vent'anni più tardi, l'11 giugno 1978 l'olandese Bob Rensenbrink a Mendoza (Argentina) contro la Scozia segnò invece il gol numero 1000. A tutt'oggi il totale delle reti è a quota 1443.

LEONEL SANCHEZ, ala sinistra del Cile, nella storia del Mondiale è l'uomo più «pericoloso» affrontato dagli azzurri. Il 2 giugno 1962 a Santiago, riuscì ad eliminare praticamente da solo l'Italia: con un pugno, gonfiò il naso a Maschio e fece espellere Ferrini - reo di cercare giustizia - e sempre nel primo tempo analogo sortì toccò a David che reagì all'ennesima «sventata» del provocatorio cileno. In nove gli azzurri cedettero nell'ultimo quarto d'ora (gol di Ramirez e Toro).

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO

Il calcio il **comando di ala** è come il grigio **nessi** maschio: in certi periodi il più **in** auge che in altri ma non passa mai. Certo, la trasformazione del gioco ha portato a un modulo molto diverso da quello imperante dagli Anni Trenta fino al Sessanta: il periodo d'oro del tornante e **Bele** all'attacco.

Con l'adozione del 4-4-2 le ali lasciarono il posto ai mediani, con il nuovo modo di interpretare il **di** ha **più** piede il meccanismo delle sovrapposizioni sulle fasce. Ma in qualche caso, anche importante e prestigioso come nella Polonia '74 in poi, le ali sono sopravvissute e oggi **ripresando** piede. Il modulo **nuove** Olanda e dell'Ajax prevede **esempio** l'utilizzo di due ali vere e di **un** attaccante centrale. Lo stesso ha fatto Zeman **Foggia**. E in qualche modo si ricollega all'utilizzo **un** attaccante il tentativo **scagliano** spostare Signori sulla fascia sinistra. Resistono anche il tornante, l'uomo capace di percorrere **la** fascia della propria area **rigore** fino a quella avversaria per andare al cross: qualche Domenghini insomma si **ancora** in giro.

Si **comunque** di **del** ruoli più difficili **interpretare**. Occorre **sta**, ci vogliono piedi buoni per calibrare i cross, la necessaria molta resistenza alla fatica. Il pensare **nel** lontano passato veniva relegato all'ala il più gracile degli **ti**...

ROY E OVERMARS
DUE OLANDESI
IN CERCA DI LAUREA

ARRIGO Sacchi ha sempre cercato un tornante cui affidare le fortune dell'Italia e aveva trovato l'uomo dei desideri: Alessandro Bianchi, una sua creatura, plasmata **Cesena** e coccolata nella Nazionale. **una** serie **infortuni** gravissimi hanno costretto l'interista a fermarsi per quasi un anno; l'Arrigo lo ha aspettato fino a includerlo nel listone dei 31 papabili per gli Stati Uniti, però **si** può andare contro **la** natura e il buonsenso.

Gli azzurri si presentano così

senza un'ala pura. Lo era Domodeni nel primo Milan berlusconiano **con** gli anni si è trasformato in **centrocampista** **refinitura**. E lo stesso può dirsi di Stroppa.

Il Mondiale americano potrebbe segnare invece l'affermazione definitiva **due** ragazzi **Brian Roy**, 24 anni, coloured che gioca nel Foggia, e Marc Overmars, 21 anni, detto Bip Bip perché la sua velocità sulle fasce è tale da ricordare l'imprendibile bipede dei cartoni animati. Sono cresciuti nell'Ajax e possono giocare su tutte e due le fasce, anche se Advokaat dispone Overmars a destra e Roy a sinistra. Interessanti nel gruppo olandese gli altri due **neris**, Blinker e Tau **giovani** e bravi nello scatto.

classico sarà l'esibizione di Thomas Haessler, che **quattro** anni gioca in Italia e al quale si affida la manovra della Germania sulla fascia destra. Rispetto agli olandesi, Haessler ha una vocazione di centrocampista più che di punta, **cerca** il gol che trova soprattutto con i calci di punizione. Giocherà di fascia un altro degli

stranieri del nostro campionato, il rumeno Sebastian. La Russia presenterà **punte** **Kolivanov** e Kirjakov, protagonista di una stagione eccellente nel Karlsruhe, semifinalista di Coppa Uefa. La Bulgaria conta su **attaccante** **come** Kostadinov, uno dei punti di forza del Porto mentre sta vivendo un buon momento anche il basco Juan Antonio Goicoechea, che dopo il ritorno nel Barcellona ha riacquisito **fiducia** **Clemente**.

In Sudamerica? Non si vede chi potrà rinverdire le imprese di Garrincha, Zagalo, Jairzinho, oppure dell'argentino Burruchaga nell'86. Qualcosa potrebbe emergere dalla Colombia, **il** modulo delle squadre sudamericane, **quattro** centrocampisti e due punte esclude l'idea del tornante e dell'attaccante di fascia. Con una sola possibile eccezione: Asprilla, che ala vera non **è**.

(m. a.)

22

L'olandese Roy
staia negli Usa?

che aspettava gli azzurri, un colpo di pistola. La Coppa Rimet andò definitivamente al Brasile - di Pelé ma anche di Tostão, Rivelino, Gerson, Jairzinho, Carlos Alberto... - e finì **nella** sede federale di Rio, da dove poi sarebbe sparita per sempre, chissà se ad opera di un volgare ladro o di un fine collezionista: quattro anni prima, in Inghilterra, era stata sottratta rubata, prima del Mondiale, e fatta ritrovare grazie al futo di una cagnetta.

Per arrivare a quel record i brasiliani si erano sottoposti a quattro mesi di ritiro. Faceva una tremenda paura l'alta quota di quei

le città messicane: noi andammo lì con largo anticipo, in Europa ci furono squadre che cercarono i Pirinei, la Colombia (ci andarono gli Inglesi, e il loro capitano, Bobby Moore, fu accusato di furto di emeraldi in una gioielleria di Bogotá), gli Urali, l'Etiopia. La Svezia usò **preaturizzate**. Come nel 1950, fu un campionato **alla** castigliana Mundial) senza nessun cartellino rosso: quasi che nel 1966 si fosse fatta un'indigestione di violenza.

Gian Paolo Orsicciano

LA FINALE DEL

CITTA' DEL MESSICO

(ESTADIO AZTECA)

21 GIUGNO 1970

BRASILE-ITALIA 4-1 [1-1]

BRASILE: Falcão, Carlos Alberto [cap.], Brito, Piazza, Everaldo, Clodoaldo, Gerson, Jairzinho, Tostão, Pelé, Rivelino, Alt. Zagalo.

ITALIA: Albertosi, Burgnich, Rosato, Carr, Facchetti [cap.], Domenghini, Bertini [75' Giuliano], Mazzola, De Sisti, Boninsegna [54' Rivera], Riva, Alt. Val.

ARBITRO: Glöckner (Ger. Est)

GIUGNATO: 18' Pelé (B), 37' Boninsegna (I), 57' Gerson (B), 71' Jairzinho (B), 87' Carlos Alberto (B).

SPETTATORI: 107.000

Bruno Conti
campione
del mondo '82

CENTRO FREIDOUR

IL PRESENTE APRE AL FUTURO

Il meglio per le sfide di domani.

Il CENTRO FREIDOUR è un prestigioso insediamento produttivo destinato ad esclusivi uffici d'élite, direzionali, commerciali o di servizi. Marmo, cristallo, mattone e mista, 8 piani fuori terra



e 2 piani sotterranei. Il parcheggio e magazzini. Il piano è adatti a banche, di ristorazione, e/o

commerciali. I 6 livelli superiori, di ciascuno, per uffici direzionali, studi, attività del terziario avanzato. L'ultimo ospita le sofisticate tecnologie per gli impianti di riscaldamento, condizionamento e trasformazione dell'energia elettrica. Il CENTRO offre unità open-space a 1000 mq. Spazi che permettono di decidere planimetrie e disposizioni adatte ogni particolare esigenza. Ambienti che permettono un'attività lavorativa più efficiente grazie a divisioni interne zate, pavimenti sopraelevati e tecnologie per garantire la massima flessibilità di posizionamento e nell'accesso degli impianti.

 torretta

 TERRECOTTE

 ECE

 SPAI
IMMOBILI

UFFICIO CENTRO FREIDOUR:
C. Trapani 16-18 (Via Preidour)
Tel. 011 - 749.63.00

Tel. 011-812.70.10
Fax 011-812.50.50

È una realizzazione:

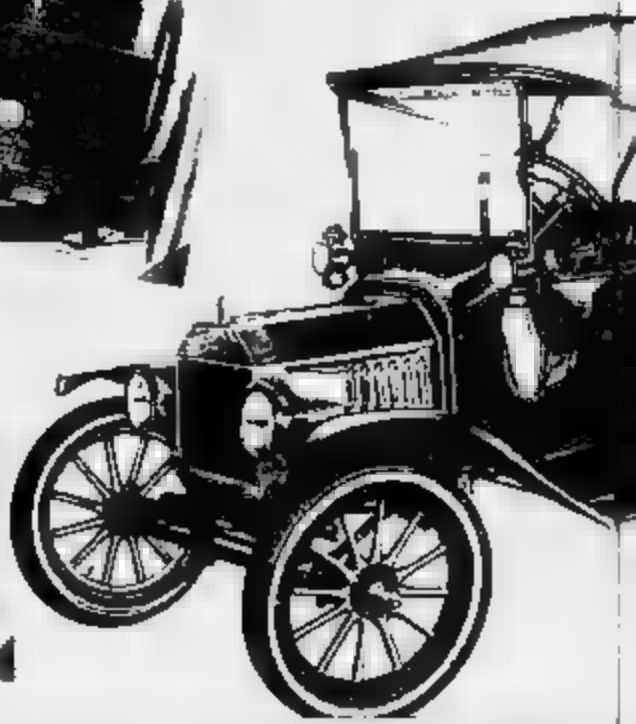
Viano ai servizi per muoversi rapidamente

In Corso Trapani, proprio accanto a Piazza Indelli offre la massima comodità di operatori, servizi che a Torino vogliono rinnovare favorendo in una dimensione europea. Il nuovo insediamento di 8200 metri, la stazione Porta Susa e l'accesso alla tangenziale sono a pochi minuti d'auto. Il centro è una vera e propria soluzione al problema delle zone periferiche e periferiche.



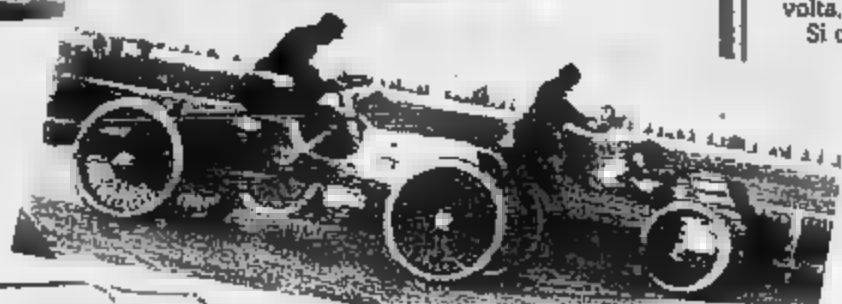
IL CENTRO FREIDOUR
OGGI È UNA REALTÀ. UN
OTTIMO INVESTIMENTO DA
TOCCARE CON MANO.
LA CONCESSIONE È IMMEDIATA.

 CENTRO
FREIDOUR





La bottega
dove fu
fabbricata
■ prima
Ford. Sotto
una gara
del 1901.
Al
■ inizio
Ford
modello T
(1908)



meta, stretti ■ mezzo ■ un branco
di elefanti ■ impazziti, ■
do felici oltre il limite di velocità co-
me animali che ■ avvicinarsi
l'odore della tana: Detroit.

«Horror story» ■ ■ suc-
■ industriali ■ poi di catastrofi
metropolitane, Detroit ■ oggi il ora-
tore urbano lasciato dal «Big Bang»
industriale che ha sconvolto e tra-

sformato il nostro secolo: la rivolu-
zione ■ trasporto individuale. Si
può ricordare che il motore a scopi-
pio non fu un'invenzione america-
■ ■ europea, che il Giappone ■
l'Europa hanno fabbricato vetture
migliori di quelle uscite ■ qui. Giu-
■ Ma fu ■ Detroit che l'automobi-
le uscì dall'officina dell'artigiano
per diventare industria, fenomeno

di massa e infine rivoluzione cultu-
rale. Fu a Detroit, ■ «catene ■
■ di Henry Ford I, sulle
■ del «Modello T», che il modo
di produzione capitalista, il model-
lo ■ organizzazione collettiva de-
stinato ■ dominare il XX Secolo e ■
mondo arrivarono, per la prima
volta, a maturità.

Si capisce dunque perché questa

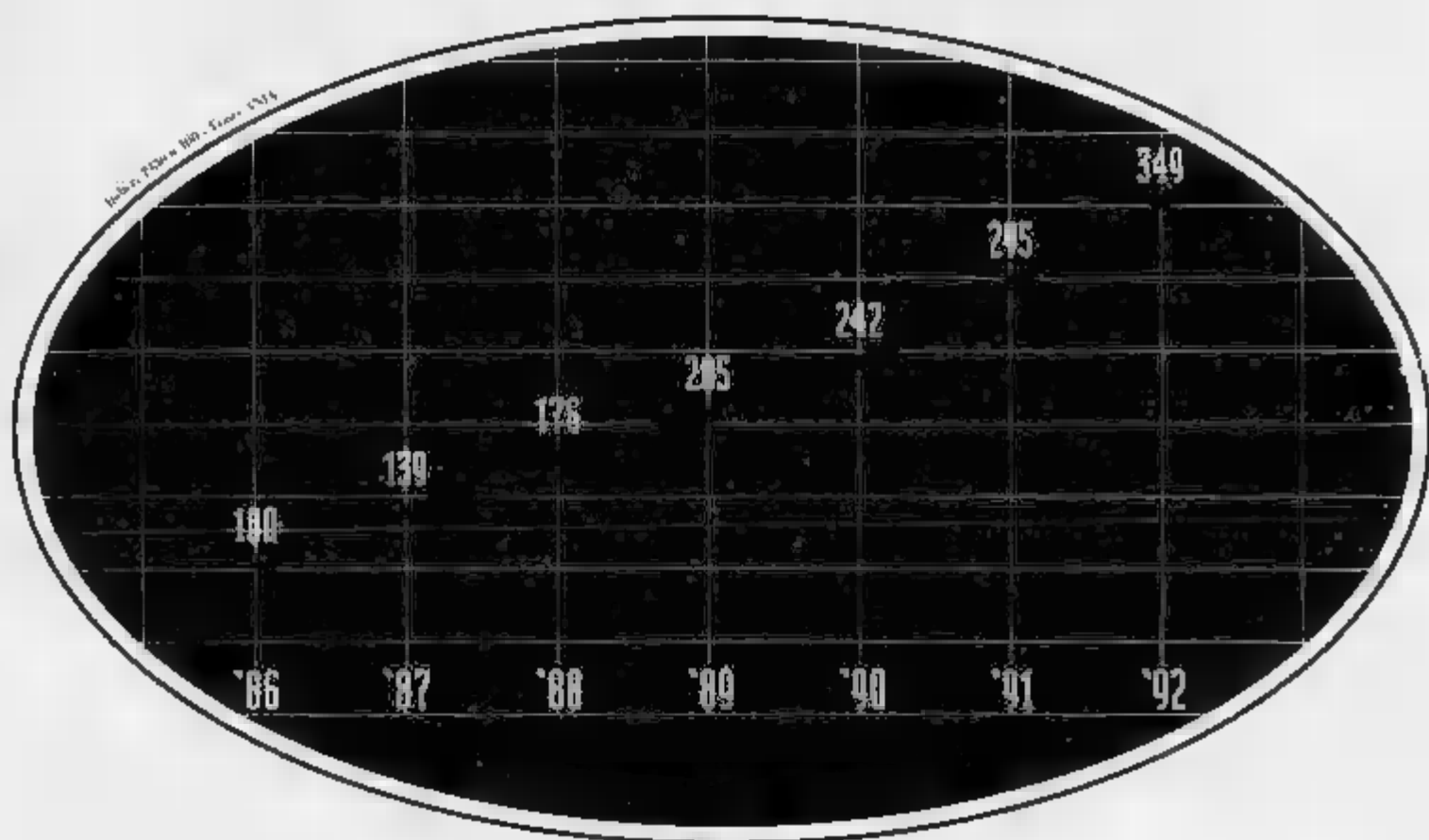
■ una città esausta,
perennemente sul-
l'orlo del ko, simbo-
leggiato dal suo più
grande ■ singolare
monumento, una sta-
tua in onore non di un
poeta, di un santo o di
■ navigatore, ma di
un pugile, Joe Louis,
il figlio nero di Detroit
che sconfisse Primo
Carnera. Come tutti i
luoghi che hanno pro-
dotto storia ■ rivolu-
zioni, anche questo
sembra giacere spa-

■ dopo ■ parto,
esaurito dopo una ■ ■ Se-
colo selvaggia ■ quella ■ mi-
autotreni, giù dalle colline degli Ap-
palachi verso ■ città.

Le autostrade che entrano nel-
l'immensa ■ metropolitana - 4
milioni e ■ di persone - attra-
versano paesaggi di desolazione ur-
bana, scenari da Bronx segnati ■
vecchi stabilimenti abbandonati,
viazze sudice aggrappate all'unico
«Liquor Store» ancora aperto con le
vetrine sbarrate, salasteri anneriti
da incendi appiccicati quando l'ulti-
■ inquilino scappò via ■ ■ pro-
prietario tentò di incassare la sua
polizza d'assicurazione con un in-
cendio doloso. Quando finì il colos-
sale boom economico della guerra,
che portò ■ Detroit commesse per
milioni di Jeep e di camion Dodge,
quando la domanda ■ ■ auto
nel primo dopoguerra si calmò e
quando sbarcarono i giapponesi a
conquistare quell'America che li
aveva sconfitti proprio ■ i motori
prodotti qui, Detroit parve morire.

Centomila persone l'anno, fra la
decade ■ e 60, più di un milione,
fuggirono dalla città, emigrarono
■ la suburbia verde d'erba e
bianca di pelle, abbandonando ■
guscio della città ai soli ■ ■
avevano i dollari per andarsene, i

A proposito
di futuro,
vi presentiamo
l'andamento
delle assicurazioni
ramo vita in Italia
negli ultimi anni.



INA, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, è leader assoluto nel ramo vita con 1.800.000 assicurati. Si inserisce perciò d'autorità, con polizze fortemente competitive come Moneta Forte e Valore Attivo, in un mercato che in sei anni si è più che triplicato.

Polizze nate per coniugare felicemente sicurezza, tranquillità e rendimento. Il futuro si può costruire.



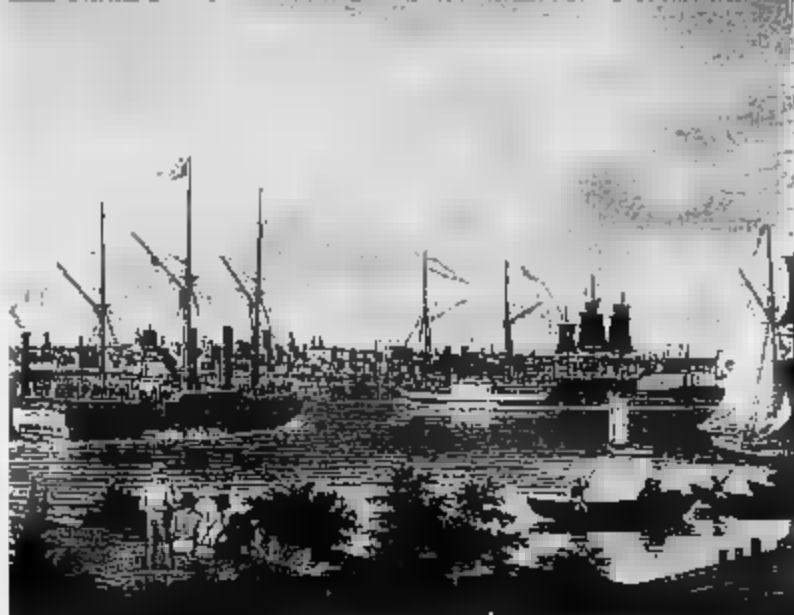
IL VALORE DEI FATTI

neri poveri. La classe media bianca, arricchita proprio dai magnifici ■■■■ leri dell'industria dell'auto - i più alti ■■■■ mondo - decretò nel suo panico la ■■■■ di Detroit. Fuggivano proprio su quelle auto, proprio lungo quelle autostrade che avevano fatto grande la città. La madre fu uccisa dalle ■■■■ stesse figlie.

E ■■■■ colpo di grazia sembrò arrivare la ■■■■ ■■■■ luglio 1967, quando i prigionieri del ■■■■ ormai trasformato in ghetto si ribellarono come si ribellano ■■■■ i poveri, senz'altro obiettivo o strategia che non fosse dare sfogo ■■■■ ■■■■ rabbia. Quasi ■■■■ persone furono ■■■■ nella rivolta nera del '67, il massimo numero di caduti in una sommossa urbana nella storia Usa, centinaia ferite, e 1300 edifici furono rasi al suolo dagli incendi. E i segni di quella «notte del diavolo», come ■■■■ ricordano oggi, sono ancora ovunque. Si vedono nei quartieri ■■■■ al suolo, nelle aree disabitate. Soprattutto si leggono nel senso di vuoto e di silenzio che regna ■■■■ che nelle aree ricostruite e rigenerate, come il famoso «Renaissance Center», un complesso gigantesco e bellissimo di grattacieli per alberghi ■■■■ uffici che svetta ■■■■ del nulla, circondato dal silenzio. La vita, come in un Medioevo di castelli ■■■■ conventi isolati, si svolge tutta all'interno. Fra tutte le grandi città americane, Detroit è stata la sola ■■■■ sfiorare il ■■■■ ■■■■ centri minerari del West, ■■■■ piccole «towns» ■■■■ frontiera ■■■■ e abbandonate dai cercatori di fortuna: ha rischiato di diventare, negli Anni 70, la più grande «Ghost Town», città fantasma, ■■■■ mondo.

Ma Detroit non è morta affatto. Non è né morta né viva, ma intrappolata in una sorta di limbo urbano ■■■■ sforzi di rigenerazione e risucchi di crisi, tra sogni di «imborghesimento» yuppie e l'incubo di precipitare nella violenza. Presso nel respiro potente, ma irregolare ■■■■ recessione ■■■■ delle riprese di produzione automobilistica.

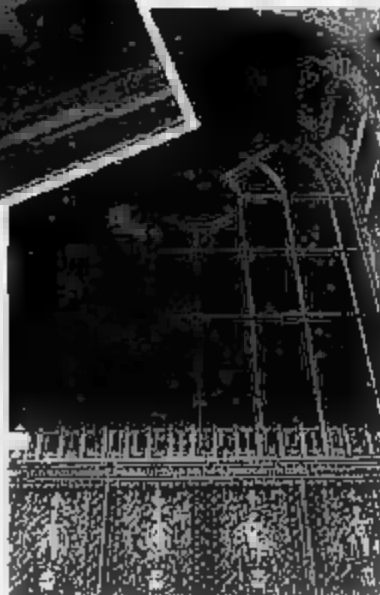
Non bella, certo non nel senso della bellezza turistica, ma fascino-



Il braccio d'acqua tra i laghi St. Clair e Erie in un acquerello dipinto da W. J. Bennett nel ■■■■



Tramonto su Detroit. A destra un particolare ■■■■ Fisher Building realizzato nel 1928 dall'architetto Albert Kahn



sa, toccante nel ■■■■ continuo barcollare sopra l'abisso, nel suo rifiuto di cadere, come i suoi grandi padri ■■■■. Louis, Sugar Robinson, Hearns. Questa è ■■■■ città di «dura», di violenti, di gente che non si arrende, prodotta e temperata ■■■■ ■■■■ «mean streets», dalle sue strade carive ■■■■ maniera di Martin Scorsese.

Fin dagli albori, quando Detroit fu fondata dal francese Antoine De Cadillac (poi divenuto anche lui, ■■■■ ma tutto qui, un'automobile) sullo

stretto braccio d'acqua fra il lago St. Clair e il lago Erie ■■■■ le ■■■■ il nome («D'Etoits», ■■■■ città dallo stretto), ■■■■ queste parti ■■■■ giocato pesante.

Il primo governatore britannico ■■■■ alla civiltissima Londra nel 1763, Lord Henry Hamilton, si conquistò in fretta ■■■■ nomignolo ■■■■ «Lord Parrucchiere», per la sua collezione di scalpi ■■■■ Indiani Chippewa. I pellerossa, contrariamente a quel che ci raccontava Hollywood, impararono dall'uomo bianco ■■■■

UN'OCCASIONE UNICA

PER ACQUISTARE UN TAPPETO ORIENTALE.



*Pagamenti dilazionati con carta di credito
Acquistate i nostri tappeti a comodità*

TORINO • VIA LA GRANGE ANGOLO VIA GRICETTI
MILANO • VIALE TUNISIA ANGOLO VIA SETTE LA
BOLOGNA • VIA RIZZOLI 9 (GALLERIA DEL LEONE)



L'agenda

STATO: []

POSIZIONE GEOGRAFICA:

nel Nord Est degli Stati Uniti, tra i laghi St. Clair ed Erie

DI FONDAZIONE: 1701

POPOLAZIONE: 1 milione ■ 203 mila abitanti.
4 milioni e 353 mila nell'area metropolitana

CLIMA: molto variabile, comunque freddo d'inverno e molto caldo d'estate, in giugno 13-26 gradi, a luglio 16-29

■ ■ ■ ■ ■ togliere ■ ora dall'ora italiana

BUS: 15 linee. Il biglietto base in città costa 1 dollaro ■ 25

■ ■ ■ ■ ■ Detroit Metropolitan Airport,
■ km ■ Sud-Ovest della città.

■ ■ ■ ■ ■ LOCALE: Detroit News

■ ■ ■ ■ ■
prefisso dall'Italia 001-313

PIATTO TIPICO: polpettone con patate lesse.
Inoltre Detroit è la capitale ■ delle patatine fritte.

■ ■ ■ ■ ■ IO DEL

Metropolitan Detroit Convention and Visitors Bureau,
100 Renaissance Center (tel. 313 - 2594333)



pratica di ■ le vittime, e non viceversa. I coloni bianchi ricevevano ■ taglia per ogni testa di indiano.

Il respiro di Edison

Il Commodore Perry la prese a cannonate dai Grandi Laghi, per strapparla definitivamente agli Inglesi nel 1813. E ancora oggi, nelle guerre solo metaforiche dello sport, le squadre locali, come i «Detroit Lions» che giocano a football nello stadio coperto del «Silverdome» dove ■ svolgeranno i mondiali ■ calcio, hanno fama di estrema brutalità. La squadra di basket professionale, i «Detroit Pistons», naturalmente come i pistoni delle auto, vinse campionati negli Anni 60 picchiando e intimidendo. Si erano soprannominati i «Bad Boys», i ragazzacci. Il loro pivot, Bill Laimbeer, giocava ■ una maschera di plastica trasparente sul volto per evitare che gli avversari esasperati si vendicassero rompendogli il naso a garofata.

L'invasione degli emigranti ■ ropoli in cerca di fortuna non fecero

29



Di giorno...

■ L'tour ■ Detroit può cominciare di fronte ■ Municipio, tra Woodward e Jefferson Av.; c'è ■ simbolo della città, «The First» (scultura alta ■ metri, ■ 4 tonnellate) che rappresenta un pugno, regalato dalla rivista «Sport Illustrated» nell'84 per celebrare il campione ■ boxe Joe Louis.

Le zone ■ maggior interesse della città sono ■ Civic Center, lungo il fiume Detroit, e l'adiacente Renaissance Center, ricco di negozi. Il Civic Center (30 ettari) la Cobo Hall e la Convention Arena ■ riunioni, esposizioni ■ manifestazioni sportive; l'Henry and Edsel Ford Auditorium; la Mariner's Church, chiesa del 1848 spostata ■ 245 metri nel 1956 quando si costruì il Civic Center. Tre chilometri ■ Nord Ovest, c'è il Children Museum (collezioni sulla storia del pellerossa, quella naturale del Michigan, ■ esplorazioni...).

Da ■ anche l'Henry Ford Museum, che illustra l'evoluzione della vita americana e il Greenfield Village, ■ all'aperto che ospita tra gli altri edifici storici il laboratorio di Edison, l'officina dei fratelli Wright ■ la ■ natale di Ford. Da Detroit si può fare una gita in Canada, grazie al collegamento garantito da un ponte ■ due tunnel (per auto e treni) ■ Windsor.



...e di notte

■ ON si può paragonare a New Orleans, Chicago o Saint Louis, ma anche Detroit è importante per la musica nera. In questa città è stata fondata agli inizi degli Anni Sessanta la più importante ■ discografica interamente nera, la Motown (contrazione di Motor Town): Aretha Franklin, D ■ Ross, Stevie Wonder, Four Tops e i Temptations sono nati ■ la Motown.

La tradizione musicale di Detroit si conserva ■ numerosi locali dove si ascolta soprattutto jazz, blues e ora rap, genere nel quale si sfoga l'insoddisfazione per la situazione economico-sociale della popolazione ■ colore. La città non vive ■ buon momento sul piano della criminalità, quindi, soprattutto di notte, ■ con «prudenza».

Ecco alcuni indirizzi sicuri per ascoltare buona musica a Detroit. Baker's Keyboard Lounge (20510 Livernois Av.): un jazzclub sempre frequentato da artisti di fama ■ specializzato nell'Old Jazz degli Anni 50.

Soup Kitchen Saloon (all'angolo ■ Franklin St. ■ Orleans St.): è il più accreditato locale ■ blues della città dell'auto. Twenty36 (2036 Woodward Av.): nella zona dei teatri, è un locale dove ascoltare le ultime tendenze rock.



PARIS



TORINO - MILANO - COMO - BERGAMO - VERONA - PAVIA - PIACENZA
PARMA - GENOVA - RICCIONE - RAVENNA - FORTE DEI MARMI - LIVORNO
MONTECATINI - PERUGIA - ROMA - COSENZA - PALERMO - TRAPANI

Distribuito da
MONTENAPOLI 2000
DIFFUSIONE S.p.A.

Milano - Via Vigevano 33
Tel. 02/58103044 r.a.
Fax 02/58103053



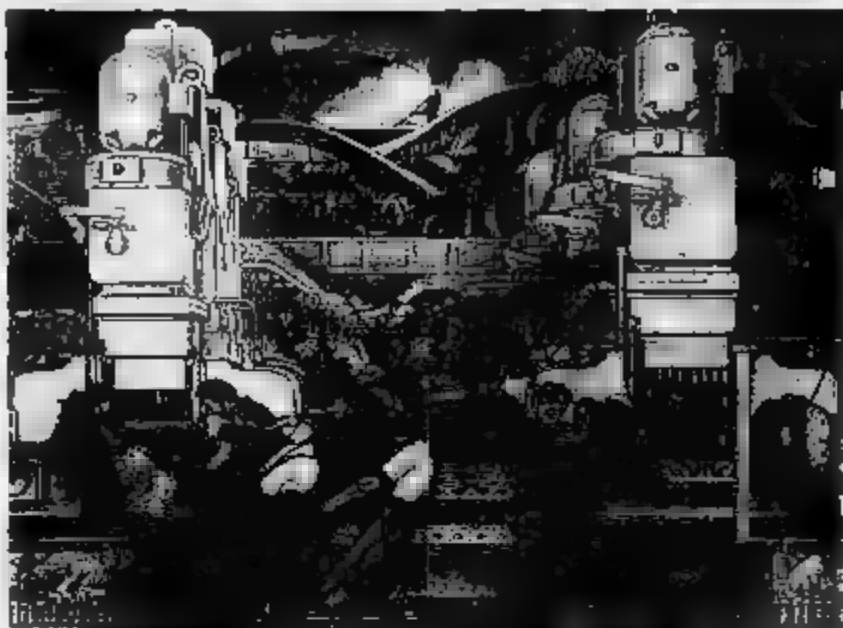


Sopra: la rivolta
nera del luglio
1967: quasi
morti, al suolo
dagli incendi. A
destra il murale di
Diego Rivera
dedicato a
Detroit, ospitato
nell'Istituto d'Arte

produsse il «Modello T», la prima vettura costruita in catena di montaggio e il prototipo della motorizzazione di massa. Henry Ford la lanciò con uno slogan tipico del suo brusco carattere: «La potete scagliare del colore ■■■ preferita, purché sia ■■■». Nel 1917, mentre l'Europa bruciava ■■■ generazione nella «inutile strage», a Detroit un milione di operai già fabbricavano quasi ■■■ milione di vetture l'anno.

Dunque, è nell'auto, con l'auto, per l'auto, che questa regione vive e muore. In auto si deve arrivare, magari correndo ■■■■ il branco degli autotreni. Ed è nell'auto che ■■■■ cercati i segni o la cultura della città. Chi viene a Detroit, deve per forza visitare il Museo P... Esiste un magnifico Istituto d'Arte, dove sono raccolti ■■■■ Rembrandt, 77 Matisse, 57 Picasso, ■■■■ autoritratto di Van Gogh e il fantasma ■■■■ «murale» di Diego Rivera dedicato proprio a Detroit. Ed ■■■■ ra visibile, seppur un po' trascurato. ■■■■ piccolo, tenero locale dove nacque, negli Anni 60, il celebre «sound» musicale ■■■■ detto appunto «Motown», Motor Town, che ■■■■ prodotto ■■■■ ■■■■ Stewie Wonder e Smokey Robinson. ■■■■ ■■■■ ■■■■ parco delle Rimmembranze, la memoria della città, è nel ■■■■ dell'Auto, ■■■■ dalla fantastica follia di Henry Ford.

Il vecchio Ford, che il New York Times aveva definito nel 1935 un «nazindustriale» per il suo notorio antisemitismo e per le simpatie verso Hitler che lo insignì della **Legione di ferro nazista** nel 1938, raccolse per questo suo



quantità ■■■■■ di «memorabilia», non solo legate all'auto. Fece letteralmente stradicare edifici per trasportarli qui: ci sono - autentici - ■■■■■ natale dello stesso Ford traslocata ■■■■■ passo, l'officina di biciclette dove i fratelli Wright costruirono il loro primo aereo, il Kitty Hawk, il laboratorio ■■■■■ Thomas Alva Edison, la fattoria ■■■■■ campagna dove nacque Firestone, il re dei pneumatici. E ■■■■■ la decorazione hileriana ■■■■■ nascosta ai visitatori, si possono vedere ■■■■■ la sedia del teatro Ford ■■■■■ Washington, sulla quale Abramo Lincoln fu ucciso e la Lincoln nera decapotabile che fu ■■■■■ letto di morte di John F. Kennedy a Dallas. Chiusa dentro una vetrina: una

provetta di vetro sigillata contiene
l'ultimo respiro di Edison.

Follia. Grandezza. Morbosità. Ripartiti da Detroit ■ giorno, questa volta, ■■■ con le ginkane finte autotreni di notte. Ripartiti con ■ pizzico ■ ■■■ perché questa città lascia un sapore di ferro e di paura in gola, il timore che la partita non sia ancora decisa, che alla fine la città dello stretto fra i laghi e dal grande Joe Louis possa esalare l'ultimo respiro. «Stia tranquillo - mi aveva rassicurato Coleman Young, il sindaco - ■■■ ■ ancora stata inventata una profezia abbastanza grande per raccogliere l'ultimo respiro di Detroit».

Vittorio Zucconi



9 Ristoranti

U NA prima segnalazione nel Renaissance Center. Lo domina la torre (73 piani) del moderno hotel Detroit Plaza, dal cui ristorante girevole (The Summit) si gode un ottimo panorama sulla città e sulla Belle Isle, che ospita lo zoo, l'acquario e un molo dedicato alla navigazione ■ laghi: In questo megacentro, oltre a cento negozi, ■■ disponibili sedici ristoranti (tra i quali il migliore, e più caro, è il River Bistrò (al livello Promenade), caratterizzato da ■■ «tocca» molto italiana ■■. Inoltre buoni locali ■■ ■ Nemo's Bar ■■ Grill (livello 1), con una grande plancia televisiva accesa soprattutto in occasione ■■ grandi eventi sportivi; l'Elias Brothers Big Boy Restaurants (livello 1), ■■ atmosfera familiare, menù variati ■■ famoso, in particolare, per il Big Boy Burger molto farcito. Sempre ■■ livello 1, per pasti da vero americano, c'è anche il Burger King che offre hamburger d'ogni forma, dimensione ■■ gusto. Non lontano dal Renaissance Center, è da visitare il quartiere greco che si trova ■■ lungo Monroe Street. Un locale con musica greca e menù tipico ■■ il Bouzouki Lounge (432-East Lafayette). I prezzi ■■ moderati.



Ha le gambe più veloci e i riflessi più pronti. E' più agile, per gli avvenimenti sul fatto, ma la sua voce è capace di far sentire l'emozione di un profumo che non può essere visto. E' più leggera solo perché è meno pesante: infatti è più profonda, perché non è ma lascia liberi di chiudere gli occhi e immaginare. E' più una è RadioRai. Con lei non siete osservatori che guardano da fuori,

Invitati ad ascoltare e a essere ascoltati: immediatamente al centro di

tutto ciò che accade, ma con tutto il tempo di riflettere e anche di

rispondere a un vostro pensiero, a un vostro desiderio. Perché oggi, RadioRai è sempre più completa, più aperta, più accesa. su RadioUno potete immergervi 24 ore su 24 in un flusso ininterrotto d'informazione; RadioDue dà voce a tante vite e tante storie; RadioTre coltiva per voi a tempo pieno soltanto musica e idee. Ma è davvero difficile raccontare un cambiamento così vasto: basta accendere RadioRai,

per sentire che è

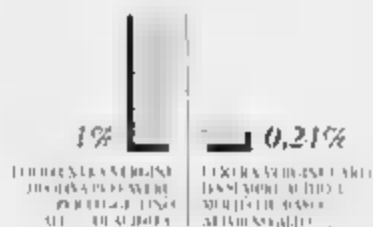
Olive

SOLO LE MIGLIORI DIVENTANO OLIO CARLI



Olio Carli

NASCE DALLA NATURA
■ DAL TALENTO DELL'UOMO.



DAL 1911
SIGILLA LA QUALITÀ

FRATELLI CARLI

Via Garosio, 11 - 18100 Imperia - Oneglia Tel. 0185 71680

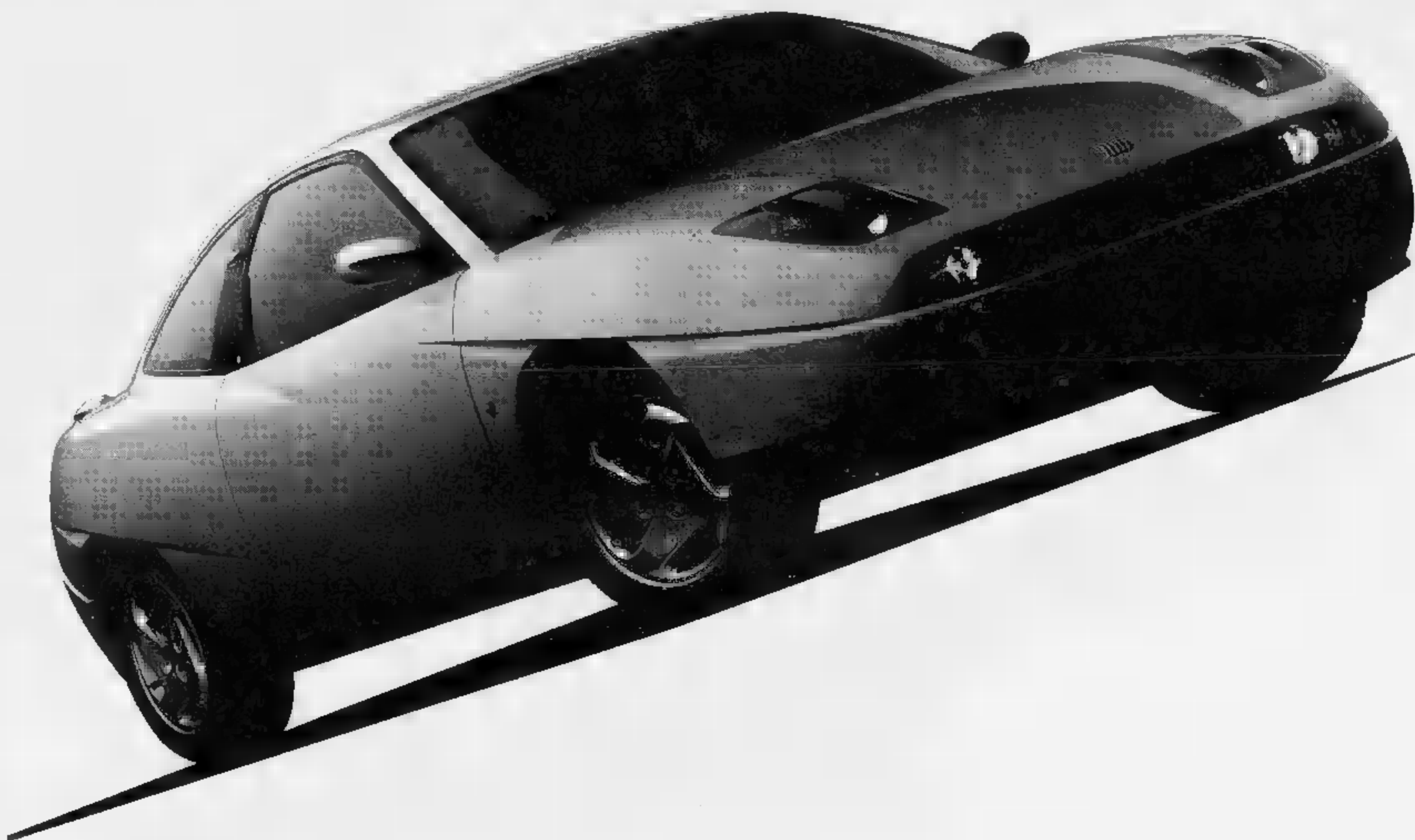


NON SI TROVA NEI NEGOZI
SI ORDINA PER TELEFONO
O PER TELEFONO
SI RICEVE A DOMICILIO

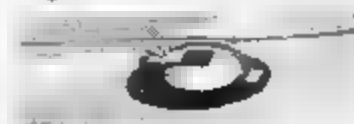
Fratelli Carli

DAL 1911 I PIÙ APPREZZATI PRODUTTORI DI OLIO DI OLIVA DIRETTAMENTE AL SERVIZIO DEI PRIVATI CONSUMATORI

COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. ■ saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv. Scoprirete i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!

FIAT


IL NUTRIBENE

I buoni consigli quotidiani



Yogurt

Dalla freschezza una gioia quotidiana

Vi sono piaceri "della gola" per i quali basta il nome, che si presentano da soli. Come lo yogurt: piace a tutti, bambini, adulti, anziani, con il suo sapore così caratteristico e così variato in tanti accoppiamenti possibili, soddisfatti i palati più raffinati, e insieme dà gioia, mette allegria. E, contraddicendo il malinconico detto secondo il quale i cibi che ci attirano maggiormente, in qualche modo, prima o poi, "fanno male", lo yogurt "fa bene", anzi benissimo. Ma, che cos'è lo yogurt? Perché oltre ad essere buono, fa bene? Leggero, vellutato, rinfrescante, lo yogurt si ottiene da latte freschissimo, fatto fermentare con l'inoculazione di microrganismi acidificanti, che il *Lactobacillus Bulgaricus* e lo *Streptococcus Thermophilus*: questi microrganismi devono restare presenti, in grande quantità, vivi e vitali, nel prodotto fino al momento del consumo. Il latte fresco, sottoposto a pastorizzazione o sterilizzazione, prima di essere inoculato, può essere intero, o parzialmente, o totalmente scremato (yogurt magri). Di solito il latte viene in parte evaporato, per ottenere una maggiore consistenza, e omogeneizzato, allo scopo di spezzare i globuli della parte grassa. Poi, l'azione dei microrganismi porta alla fermentazione e alla coagulazione del latte, fino a dargli l'aspetto finale che tutti conoscono. Questo, sinteticamente, il biglietto di visita dello yogurt. Ma vi è ancora molto da dire. E, anzi, tutto, vediamo qual è l'origine di questo particolarissimo derivato del latte. Un'origine che ci porta lontano nel passato. Si sa infatti che l'uso del latte fatto fermentare esisteva presso gli egizi, gli assiro-babilonesi e i sumeri. Ma il nome "Yoghurt" appare per la prima volta nel dizionario arabo-turco di Mahmud al Kahgar, del 1070, e per alcuni secoli la sua diffusione fu prevalente nelle regioni dell'Impero Ottomano, in particolare in Bulgaria, che probabilmente può essere considerata la sua patria. In Europa occidentale lo yogurt, stando a cronache del tempo, si affermò ufficialmente grazie ai malanni di un sovrano: fu infatti Francesco I, re di Francia, sofferente di disturbi gastrici, ad introdurre il consumo, dopo aver saputo da un cameriere che per quei disturbi esisteva una cura efficace: lo yogurt appunto. Si trattava però ancora di una diffusione molto limitata, e di una produzione artigianale, essenzialmente empirica. E sarà così fino a quando, nel 1908, lo scienziato russo Ilya Metchnikoff riuscì ad isolare i microrganismi, e a rendere in tal modo possibile la produzione in grandi quantità, meritandosi per tale scoperta il premio Nobel. E una vera e propria produzione industriale, sostenuta da un consumo sempre crescente, ha avuto inizio soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Ri-

prendendo la nostra presentazione del prodotto, lo yogurt è essenzialmente latte fermentato, e possiede un numero elevato di microrganismi vivi, conservando del latte originario le caratteristiche nutrizionali. Con qualche sostanziale vantaggio. Infatti nello yogurt le proteine del latte (di elevato valore biologico) si presentano in una forma particolarmente utilizzabile dall'organismo. Lo stesso vale per il calcio e il fosforo, che sono più facilmente assimilabili. Questi effetti sono dovuti all'azione esercitata dallo yogurt sulla flora fermentativa che si trova nella parte superiore dell'intestino, azione che migliora l'assorbimento delle proteine e delle sostanze minerali. Va detto inoltre che lo yogurt rappresenta una valida sostituzione per le persone che provano difficoltà nel digerire il latte. Si tratta di casi di intolleranza che riscontrano in alcuni adulti che sono rimasti per molto tempo senza consumare regolarmente latte: questa intolleranza è dovuta all'incapacità di digerire il lattosio, lo zucchero contenuto nel latte, dato che la disusuale al suo

consumo provoca mancanza di lattasi, l'enzima necessario alla scissione del lattosio. Nello yogurt, però, buona parte del lattosio si presenta già scissa (l'acidità dello yogurt è data appunto dalla trasformazione del lattosio in acido lattico operata dai microrganismi inoculati) e la digestione della parte restante è resa più facile; ecco quindi perché lo yogurt è particolarmente indicato per chi non riesce per questo motivo a digerire il latte. Ricordiamo

ancora che del latte lo yogurt mantiene tutte le eccezionali doti nutrizionali. Si può dire, insomma, che lo yogurt fa sempre bene, e in alcune situazioni è specialmente raccomandato: acne, intossicazioni varie, terapie a base di antibiotici (favorisce infatti la ricostituzione della normale flora batterica intestinale), enterocoliti con diarrea, rallentamento delle funzioni intestinali, ecc. Una speciale raccomandazione è di rigore per quanto riguarda la con-

servazione dello yogurt. Dopo l'inoculazione dei fermenti, e volta raggiunta l'acidità voluta, lo yogurt viene portato a 5°C, e da quando si procede al confezionamento quando il prodotto viene consumato è molto importante che la catena del freddo sia mantenuta: in effetti è questa catena del freddo che mantiene vivi i microrganismi. Si può quindi scegliere lo yogurt secondo le proprie preferenze, facendo solo attenzione alla temperatura alla quale

è conservato, che deve essere sempre quella del frigorifero, e egualmente alla data di scadenza segnalata sulla confezione, per non perdere i benefici che derivano dalla presenza dei batteri lattici vivi. Vi sono in commercio numerosi tipi di yogurt alla frutta, un accoppiamento opportuno che del resto ognuno può realizzare autonomamente, e anche yogurt con fibra, con cereali e con altre aggiunte che arricchiscono ancor più il sapore e il valore nutritivo del prodotto di partenza. E non si deve dimenticare che lo yogurt, oltre ad essere di per sé un concentrato di pregi nutrizionali, ha una sua interessante collocazione gastronomica, entrando quale componente di ricette appetitose e originali: nelle insalate, rese così appetitose e nutrienti, nei piatti estivi di pasta fredda, nelle macedonie di frutta, nelle coppe di fragole e di frutti di bosco, nelle creme in sostituzione della panna, in molti dolci. Tante doti, che fanno di essere rissante per averle ben presenti. Viui che dà vita: questo è lo yogurt. Una gustosa fonte di benessere che unisce armoniosamente la leggerezza alla

ricchezza nutrizionale. In principio c'è il latte. L'alimento principe, poi, da fermenti lattici vivi, nasce lo yogurt. Come il latte è ricco in proteine di elevato valore biologico, di calcio, di fosforo, di alcune importanti vitamine, lo yogurt in più ha preziose qualità, grazie alla presenza dello *Streptococcus Thermophilus* e del *Lactobacillus Bulgaricus*, microrganismi che stimolano la digestione, regolano l'attività intestinale, ed accrescono le difese immunitarie dell'organismo. Questi elementi vitali si mantengono per circa un mese, consentendo una distribuzione di vendita articolata, anche in luoghi distanti dal centro di produzione: il benessere perciò è alla portata di tutti. Lo yogurt soddisfa golosi e puristi di tutte le età, dalla prima colazione allo spuntino, da solo o come ingrediente. In qualsiasi modo, lo yogurt resta all'altezza della definizione che ne diede Ilya Metchnikoff: "Un alimento sano, fattore di salute e di longevità".

VITALE E BENEFICO

Lo yogurt è latte fermentato, dotato di una quantità molto elevata di microrganismi vivi. Il latte dal quale si ottiene lo yogurt deve essere freschissimo, igienicamente garantito, e viene sottoposto a un più vigoroso processo di pastorizzazione allo scopo di eliminare la flora batterica naturale, dovendo prevalere quella inoculata, e di rendere più denso e stabile il coagulo delle proteine. Lo yogurt mantiene i caratteri nutritivi del latte (proteine, calcio, fosforo, alcune vitamine), e ad essi aggiunge alcune sue qualità specifiche: stimola la digestione, permette di superare eventuali intolleranze al latte, accresce le difese immunitarie dell'organismo, ha un'azione regolatrice sull'insieme del sistema intestinale. Con la conservazione a temperatura di frigorifero, i batteri lattici vivi (*Streptococcus Thermophilus* e *Lactobacillus Bulgaricus*) sono presenti nello yogurt fino a circa 1 mese dopo la produzione (importante a questo proposito la data di scadenza sulla confezione), conferendo al prodotto una buona attività enzimatica. I Paesi europei che hanno un più alto consumo di yogurt per abitante sono, nell'ordine: Olanda, Svizzera, Finlandia, Francia, Danimarca, Spagna. L'Italia è al dodicesimo posto, ma negli ultimi dieci anni il consumo è più che triplicato, un incremento unico nel campo dei generi alimentari.

LATTE FORMAGGIO YOGURT

Il piacere di ogni giorno



CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Il parere dell'Istituto Nazionale della Nutrizione

Il gruppo del latte e derivati, del quale fanno parte latte, latticini, formaggi e yogurt, oltre a contenere proteine di elevata qualità biologica (ricca particolarmente adatta al fabbisogno delle necessità dell'organismo, in quanto ricche di aminoacidi essenziali) e diverse vitamine (quali soprattutto A, B1, B2, B6, e PP) ha l'insostituibile ruolo di fornire all'organismo un giusto equilibrio con il fosforo e in una forma particolarmente facile da utilizzare, quel calcio che è indispensabile per la formazione e il mantenimento delle ossa e dei denti. Senza consumare latte o prodotti derivati è molto difficile, o praticamente impossibile, coprire i bisogni di calcio dell'organismo, stabilirli intorno ad un grammo al giorno. Yogurt. Per quanto riguarda in particolare lo yogurt, vanno sottolineate alcune sue caratteristiche molto interessanti, correlate sia a certe vantaggiose formulazioni (con fibra, con frutta, con cereali, ecc.) che alla sua versatilità d'uso come alimento adatto tanto a far parte di una buona prima colazione quanto a costituire un valido "fuori pasto" ed è noto che frazionare i pasti apporta consistenti vantaggi metabolici. Lo yogurt è anche molto utile nelle intolleranze al latte, nell'alimentazione dell'anziano e del bambino e in quella di chi debba controllare il proprio peso, data la facile reperibilità delle varietà magre. In definitiva, questo alimento è tenuto nella massima considerazione da parte del nutrizionista nel suggerire una alimentazione più salutare, più equilibrata quanto ad apporti di principi nutritivi e meglio distribuita nel corso della giornata.

La grande varietà di gusti e di formulazioni (con frutta, con cereali, ecc.) che lo yogurt fa sempre bene, e in alcune situazioni è specialmente raccomandato: acne, intossicazioni varie, terapie a base di antibiotici (favorisce infatti la ricostituzione della normale flora batterica intestinale), enterocoliti con diarrea, rallentamento delle funzioni intestinali, ecc. Una speciale raccomandazione è di rigore per quanto riguarda la conservazione dello yogurt. Dopo l'inoculazione dei fermenti, e volta raggiunta l'acidità voluta, lo yogurt viene portato a 5°C, e da quando si procede al confezionamento quando il prodotto viene consumato è molto importante che la catena del freddo sia mantenuta: in effetti è questa catena del freddo che mantiene vivi i microrganismi. Si può quindi scegliere lo yogurt secondo le proprie preferenze, facendo solo attenzione alla temperatura alla quale



Verso il 12 giugno: tutti promettono il piano regolatore

Montalenghe, sfida a 2

Sindaco uscente contro l'ex messo

Due sole liste in ■■■ per le amministrative del 12 giugno a Montalenghe. Ma ■■■ campagna elettorale ■ sta rivelando più calda e combattuta del previsto. Da un lato c'è Umberto Cuvertino, sindaco uscente, leader di «Progetto '90». Il suo gruppo rappresenta la vecchia amministrazione e ben sette candidati ■■■ ex consiglieri. Cinque, invece, i nomi nuovi: Antonio Pretto, Franco Lezzaro, Giovanna Buriano, Enzo Guglielmino ■■ Giuseppe Naretto. «Sono tutte persone preparate - dice Cuvertino - gente che è disposta ad impegnarsi a fondo per Montalenghe». Antagonista ■■ Cuvertino è Walter Peaquin, popolarissimo ex messo-vigile del paese. La ■■■ coalizione ■■ Montalenghe unita ■■ ripropone soltanto due consiglieri uscenti: Claudio Pontzatto e Franco De Amicis, entrambi all'opposizione negli ultimi 4 anni. Il gruppo è nato quasi per caso, dopo la morte di Silvano Meinardi che avrebbe voluto candidarsi sotto il simbolo di Forza Italia. Sfumato il progetto ■■ questo gruppo: «partitico, ma di ispirazione progressista».

La campagna elettorale ■■■ tutta combattuta sui programmi e sulle proposte. Umberto Cuvertino punta soprattutto sul piano regolatore: ■■ quattro anni che lo stiamo aspettando e la Regione ci ha promesso che sarà pronto entro giugno. Con il ■■■ document-

to urbanistico approvato Montalenghe potrà riprendere quoz. ■■ Tra i grandi progetti nel cassetto perché manca il Prg c'è la costruzione di un mega parco divertimenti alle porte del paese. «Noi - aggiunge Cuvertino - lo abbiamo sempre caldeggiato; è un intervento importante per due ragioni. Prima di tutto perché darebbe nuovo impulso al commercio e in secondo luogo perché creerebbe nuovi posti di lavoro per la gente ■■■ paese». Anche Walter Peaquin vorrebbe il parco giochi ma lui punta di più sulla praticità. «Sono anni - spiega - che il paese viene trascurato. Le strade ■■■ in uno stato pietoso. Il campo sportivo, inoltre, è inutilizzabile e la squadra è costretta a giocare a Cerone. Infine c'è il problema dell'acquedotto. La gente ha protestato per anni, ma l'amministrazione uscente ha deciso di intervenire soltanto adesso. Forse perché siamo in piena campagna elettorale». Tra i cambiamenti che intende attuare vi è la rotazione nella carica di assessore: «Tutti devono fare esperienza, anche i più giovani». Nell'immediato, però, promette di occuparsi dei piccoli problemi del paese. «Dobbiamo aprire - conclude - il palazzo della popolazione. Chi ha bisogno deve poter andare in Comune e trovare sempre un amministratore di sposta ad ascoltarlo e aiutarlo».

Lodovico Poletto

PROGRAMMI A CONFRONTO



WALTER PEAQUIN

«Montalenghe unita»

Ex vigile urbano, ■■ anni, in pensione dal 1992, guida una lista composta da molti indipendenti di sinistra. Operaio all'Olivetti per oltre 10 anni, è stato consigliere comunale negli Anni 70. Dal '70 al '72 è stato assessore ■■ lavori pubblici nella giunta ■■ Silvano Meinardi. Finisce quell'esperienza politica ■■ assunto come vigile urbano. «Non avrei ■■ pensato di tornare in lista ed affrontare un'altra campagna elettorale. L'ho fatto perché ■■ accorto che Montalenghe aveva bisogno di forze nuove disposte ad impegnarsi per cercare di risolvere mille problemi».



UMBERTO CUVERTINO

«Progetto '90»

Regioniere in pensione, 65 anni, è stato a lungo commerciante a Torino dove ha vissuto fino a cinque anni fa. E' sindaco di Montalenghe dall'89, ma ■■ occupa della vita amministrativa del paese ormai da un decennio. Prima di essere eletto sindaco, infatti, ha trascorso cinque anni all'opposizione. «La mia lista rappresenta la continuità - spiega Cuvertino - abbiamo molti progetti in cantiere e stiamo lavorando per realizzarli. La continuità di questa coalizione è rappresentata anche dal nome ■■ dal simbolo della lista. «Progetto '90 era già il nome della lista che vinse le elezioni passate».

Bardonecchia, via al progetto Jmca

Campus stile Usa nell'ex colonia

La Young Men Christian Association, l'Organizzazione internazionale cristiana che conta oltre quaranta milioni di iscritti ■■ tutto il mondo, ha isato la sua bandiera nel piazzale del complesso alberghiero Europort, ■■■ alla colonia Madail a Bardonecchia.

Soci e dirigenti dell'Jmca, provenienti da tutta Italia ■■ dalla Svizzera, riuniti alla presenza di sindaci e amministratori locali, hanno ufficialmente dato il via ai lavori ■■ ristrutturazione del complesso Madail, in viale della Vittoria, colonia Fiat, realizzato negli Anni Trenta.

«Da oggi sono aperte le iscrizioni dell'Associazione Jmca di Bardonecchia», ha detto Ennio Mammi, primo presidente ■■ nascente sodalizio valsesiano. Dal prossimo settembre l'associazione prenderà possesso della struttura alberghiera dell'Europort, in precedenza gestita dalla Regione.

«Diventerà uno spazio a disposizione dei giovani, che potranno trovare qui l'occasione ■■ studiare e di fare sport ■■ attività rilassanti», assicurano i dirigenti dell'associazione.

L'ex colonia verrà ristrutturata ■■ una spesa di sedici miliardi. Dalla stagione invernale 1995 saranno disponibili 600 posti letto, strutturati come nei grandi campus universitari americani.

Il complesso sarà organizzato in due lotti: ■■ ospiterà ■■

albergo, l'altro offrirà in affitto una serie di minialloggi. Il pianterreno verrà organizzato per ospitare attività sportive, con palestra, piscina, saune, ristorante ■■ self-service.

Al primo piano sarà aperto l'albergo a tre stelle, a disposizione anche dei non associati. Ai due piani superiori la sistemazione alberghiera sarà di livello superiore, a quattro stelle, riservata ai ■■ nazionali ■■ internazionali Jmca.

Un'altra ■■ piano terra, ospiterà inoltre una sede distaccata ■■ della facoltà di Economia ■■ Commercio dell'Università di Torino, che organizzerà corsi triennali di laurea breve in discipline turistiche per direttori d'albergo.

«Il Comune - ricorda il sindaco Alessandro Gibello - partecipa all'iniziativa offrendo la metà delle spese necessarie alla struttura universitaria. Il primo anno scolastico potrà avere inizio già dall'ottobre del '95».

Nelle prossime settimane giungeranno i primi giovani Jmca per partecipare a campeggi settimanali nella ■■ Bardonecchia.

A settembre inizierà l'attività dell'Europort ed arriveranno i primi sciatori che, ■■ norme della convenzione stipulata con il Comune, utilizzeranno le strutture già esistenti, la piscina ■■ la scuola di sci.

Fabrizio Morello

PROVINCIA ITALIA

Bloccata delegazione Cgil-Cisl-Uil al confine

Cgil, Cisl ■■ Uil, che ieri hanno organizzato a Modane e Bardonecchia la prima manifestazione europea dei lavoratori di Piemonte, Valle d'Aosta ■■ Francia, hanno denunciato «l'ottusità burocratica del posto di polizia ■■ frontiera francese che ■■ pretestuosi controlli ha ritardato l'avvio della manifestazione, trattenendo alla frontiera l'intera delegazione italiana».

Glavento, caccia al cavallo in fuga

Un cavallo fuggito alla custodia di Luca Lusiana, 24 anni, via Givoleto 1, Glavento, ha creato panico tra gli automobilisti che stavano percorrendo la provinciale Avigliana-Glavento. Carabinieri, uomini della protezione civile e volontari hanno organizzato una battuta: l'animale è stato bloccato dopo alcuni chilometri vicino ad Avigliana.

Mathi, l'aliquota Ici al 4 per

Non ■■ 5 per mille l'aliquota fissata dal Comune per l'Ici. La percentuale è stata fissata al 4, cioè un punto in meno.

Chivasso, trovati pesci avvelenati

Morti di pesci, ieri mattina, all'interno di una vasca davanti alla stazione ferroviaria in piazza Garibaldi. Non si esclude l'avvelenamento. Il ■■■ igiene pubblica dell'Usl 39 ha prelevato campioni d'acqua ■■ alcuni pesci morti per poterli analizzare.

Cavagnolo, impianto troppo rumoroso

Accusato di omissione delle misure di contenimento dei rumori dei macchinari dell'Italcave di Cavagnolo, presso il fiume Po, Diego Buschini, ■■ anni, legale rappresentante della società di estrazione e lavorazione ghisa, residente a Brusasco, via della Fornace 30, ha pagato in pectore a Chivasso ■■ milioni di ammenda.

Rivarolo, chiuso magazzino commerciale

Si è concluso domenica il «Magazzino commerciale» organizzato dall'Ente Fiera del Canavese in collaborazione ■■ i commercianti. Soddisfatti gli organizzatori: «Rivarolo ha riconfermato il suo ruolo di polo di attrazione per il commercio in Canavese». L'anno prossimo tornerà la Fiera del Canavese.

Sciolze, alla Pro loco un nuovo presidente

E' Roberto Camillo, 30 anni. Del direttivo fanno inoltre parte la segretaria Claudia Vai e i consiglieri Vittorio Mancalvo, Alberto Cravero, Alessandro Savino e Franco Gnocchi.

A ■■■ impossibile ricevere la ■■■

Dopo le proteste degli abitanti per la pessima ■■■ dei programmi Rai, il sindaco Enrico Roccati, ha minacciato di ricorrere ad azioni legali ■■ l'emissione di radiotelevisivo non migliorerà la qualità del segnale.

Moncalieri, partono ricorsi al Tar per chiedere il numero chiuso

La guerra del caro estinto

«Troppe imprese di onoranze funebri»

L'hanno già battezzata «la battaglia del caro estinto». A dichiararla, sei imprese di onoranze funebri di Moncalieri che a ■■ di ricorsi al Tar ■■ esposti in Comune hanno deciso di combattere la «deregulation» nel settore. «Negli ultimi due anni - dicono - le imprese autorizzate dal nostro Comune sono cresciute da ■■ a tredici. Troppa concorrenza, rischia il fallimento».

L'argomento ■■ da sconsigliare, ma è sufficiente fare due calcoli per rendersi conto ■■ che business si tratti: morire oggi costa mediamente da ■■ a ■■ milioni, pari a 2 miliardi di fatturato annuo. «Da spartire tra le imprese precise Massimo Musso, dell'«Addolorata» di via Cristoforo Colombo. Gli affari sono affari, anche in questo campo, e nessuna legge impedisce alle imprese di proliferare».

«Chiediamo che a Moncalieri ■■ metta un freno alle licenze, come hanno fatto Torino e molte altre città d'Italia - è il senso dei ricorsi al Tar - Da tre anni il numero di decessi annui

si è stabilizzato attorno ai 700: non c'è motivo per creare nuove imprese».

Semplice concorrenza? Macché: a Moncalieri la battaglia del «caro estinto» sfida il codice penale. «Il giorno dopo l'apertura, qualcuno ha sperato contro una vetrata del mio ufficio» racconta Enrico Lupotti, della «Lupotti» di via Cavour. Non solo: «Durante ■■ funerale mi hanno rubato il drappo davanti a casa del defunto, e puntualmente strappano i miei manifesti dal muro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri».

Impossibile dire che le minacce provengano da ■■ degli impresari che dominano da più anni sul territorio. Anche perché ■■ diventato bersaglio anche qualche «vecchio». «Gestisco un'agenzia di fronte all'ospedale dal ■■ - riprende ■■ Musso - pochi mesi fa hanno mandato ■■ frantumi anche la ■■ vetrata». Al telefono hanno minacciato di picchiarmi se avessi aperto - interviene Maurizio Ortolan, titolare della

«Franco Bai» in via Montebello - non ho ceduto e così ora mi ritrovo puntualmente l'ispettorato del lavoro in agenzia».

Ottenere una licenza ■■ è difficile, bastano pochi soldi: ■■ milioni per timbri, autorizzazioni e l'ok del Comune che ogni anno ricava introiti sui rinnovi delle licenze. I furgoni si affittano, lavoro assicurato, se ■■ esclude la concorrenza.

«L'unica forma di propaganda ■■ nostro settore è il passaparola». Ed ecco un'altra mossa: «Malgrado ci siano turni ■■ presidio nelle camere mortuarie di tutti gli ospedali - spiega il Lupotti - non è un segreto che ci sia chi convince infermieri o assistenti a indirizzare i famigliari verso un'impresa piuttosto che un'altra. Poi si riversa la «languente» sulla ricevuta del funerale che si dà ai parenti. Come? Ad esempio basta metterla in conto sotto la voce «Messa funebre», che invece è gratis» conferma anche un sacerdote.

Marco Accossato

Allarme ■■ Burolo

Gasolio finisce nella Dora

nella Dora

Allarme ieri pomeriggio a Burolo per la fuoriuscita da un'autocisterna di circa 18 mila litri di gasolio. E' successo al deposito «Elfi» ■■ via Candossini ■■ causa di un banale incidente. Un camion in manovra ha infatti urtato una grossa cisterna da ■■ mila litri ferma sul peso. I puntelli di sostegno hanno ceduto e la cisterna è caduta spezzando uno dei due serbatoi.

La fuga di gasolio è stata arrestata, ma gran parte ■■ combustibile è finito prima in un ruscello e quindi nella Dora Baltea. L'intervento dei vigili del fuoco ha parzialmente arrestato l'avanzata del combustibile nel fiume. I tecnici dell'Usl 40 di Ivrea, intanto, hanno già provveduto a prelevare i primi campioni di acqua per stabilire l'entità dell'inquinamento.

I danni, per fortuna, sembrano limitati. ■■ il ruscello che la Dora dovranno, comunque, essere bonificati. Stamat ■■ è previsto un nuovo sopralluogo.

Blitz a Frossasco

Pensionata sotto chiave nell'ospizio

nella Dora

Una pensionata di 76 anni chiusa a chiave dall'esterno in una camera della casa di riposo ■■ «Michelangelo» di Frossasco, nei pressi ■■ Pinerolo, e, nella cucina della struttura, confezioni di tortellini di magro ■■ da consumare entro ■■ 19 maggio 1994, secondo le indicazioni sulle confezioni.

E' quanto hanno scoperto durante un controllo i carabinieri ■■ Pinerolo ■■ alcuni funzionari dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl ■■ Il gestore della casa di riposo, Angelo De Carlo, si giustifica spiegando che la porta della camera numero 8, nella quale si trovava l'anziana (Adolfina Calzavara di Villar Perosa), probabilmente ■■ era stata chiusa per sbaglio da un'infermiera che ■■ credeva vuota.

Esattamente un ■■ fa, i funzionari dell'Usl, durante un precedente controllo, avevano già trovato la stessa degente nelle medesime condizioni. Carabinieri ed Usl hanno trasmesso ■■ rapporto alla procura della Repubblica di Pinerolo.

Riforniva Ivrea

Sai anni per spaccio di droga

nella Dora

Quando il presidente del Tribunale di Ivrea, Franco Boggio, ha dato lettura della sentenza, Antonietta Paola, madre dell'imputato, è crollata ■■ terra colta da malore. Durissima, infatti, la condanna per Luigi Lo Scavo, 24 anni, residente a Pavone in via Quilico 2: ■■ anni e mezzo di reclusione e 40 milioni di multa, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane, difeso dagli avvocati Ferraro ■■ Albanese, con precedenti penali per rapina, ■■ finito in manette nell'ottobre scorso, insieme ad altri due spacciatori. Per mesi i carabinieri della compagnia di Ivrea ■■ avevano tenuto sotto controllo, annotandone giorno dopo giorno tutti gli spostamenti.

Il fascicolo ■■ poi finito sul tavolo del sostituto procuratore ■■ Fornace, che ha formulato l'accusa; secondo il magistrato, in almeno un centinaio occasioni Lo Scavo avrebbe procurato eroine ad alcuni tossicodipendenti della zona.

GIARDINI ESPERANTO



«Genitori, solo se accompagnati»

Per una volta, sono i piccoli cittadini a farla da padroni. All'ingresso dei «Giardini Esperanto», ■■ moderno parco giochi in pieno centro a Cuorgnè, un cartello parla chiaro: «Gli adulti possono entrare soltanto se accompagnati dai bambini».

SE C'E' PORTER C'E' POSTO.



L. 10.000.000

Cosa mente d'accordo il traffico cittadino, i ragazzi (e i loro amici) da portare in prima e ■■ vestiti, accessori, ingombranti? Semplice: Porter. Innocenti. Perché può ospitare 5 passeggeri, e ■■ lungo 3 metri e 30, si sposta agevolmente in tutta la città - anche nelle zone a traffico limitato - e parcheggia dovunque. Comparto ed eleganza fuori, completo e accogliente dentro. Porter. Oppure Porter, uno spazio bagagli più che raddoppiato e quattro posti confortevoli.

non in nega nulla ■■ comodità degli interni a quella di un finanziamento sull'acquisto fino a L. 10.000.000, da rendere in 24 mesi a interessi zero. In alternativa, se avete intenzione di restituire il vostro usato da ristorante, potete regolarmente immatricolarlo. Innocenti ve lo valuta L. ■■ Porter e Porter: chi vi dà di più?

INNOCENTI

Porter e Porter sono prodotti da Piaggio e Innocenti ■■ dai Consorziati Innocenti. Le versioni per il trasporto merci sono commercializzate da Consorzio Piaggio.

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

L. 2.000.000

PER IL PRIMO USATO DA ROTTAMARE.

E' UN'OPPORTUNITA' PER IL CONCESSIONARIO INNOCENTI.

Oreste del Buono

Roland Petit firma il bell'atto da camera sulla musica del francese Satie

Loftis Road

Assieme a Olmi e a Paolo Valmarana, Mario Brenti è fra i promotori ■ progetto scuola-laboratorio Ipotesi Cinema-Bassano del Grappa. (in p.)

CINEMA

DISCUSSION

REFERENCES

ZODIACO v. Padova ■ L. 10.000
■ giochi animaleschi di una
famiglia perversa o Morbosa

10,000.

ODEON 2

onisti di questa storia d'amore In-
tesce il ■■ ammiratore, poi scopre

Anna Galiena, Kim Rossi Stuart, Massimo Ghini sono i tre protagonisti di questa storia d'amore iniziata ■ alcune lettere anonime. La donna amata prima non conosce il ■ ammiratore, poi scopre ■ ragazzo sensibilissimo, ma malato. La regia è di D'Alatri

THE PROXY

APOLLO: il profumo della

ANDRITA
MODERNO: riposo
RAZZANO
ASTRA: Sister soul
STAR: L'amore d'infanzia
CONDIZIONE
ARGENTINA: riposo
DORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Una pallottola spunta
23 1/2

FARNESI: Anche i commercianti hanno un'anima
CA' DE' FASCI
[] riposo
[]
[] **ITALIA:** L'uomo che guarda
CORSO: Cronisti d'assalto
EDEN: riposo
[] **70:** Getaway

MUOVO ROMA: Nel centro di Roma
DELVEHERE:
CASTELFRANCO
MUOVO: riposto
CASTELMUOVO MARCONI
ARISTON: Così lontano così

Mr. Nuts Hoop
ODEON: Di questo non si parla
FIDENZA
CORSO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
 M. G. L. G. T. T.

QUASATA: riposo
CENTRALE: riposo
LAGARO
VITTORIA: Philadelphia
LIGO STENSI
DUCALE A: Dall'alto Delle Amore
DUCALE B: Sister Apt 2
LOUARO
VITTORIA: riposo

MIRABESCA
CAPITOL: riposo
MONTESONIO
ZACCONI: My H's
PAVULLO
GIARDINI: Beethoven 2
PORRETTA TURME
LUX: OVIERA: riposo
KURBAAL: My H's
[GEE]

Quel che resta del g
no
EDEN: L'Intern
DUCALE: L'Inno
NUOVO: Nat
S. (3)

A. NICOLO' DI BIANCO: Nuovo Jolly. Senza palla
E. PIRELLI IN CASALE
ITALIA: riposo
CAFARI: Spettacolo teatrale con Alessandro Bergamonti
E. FRANCESCO: Jack colpo di fulmine

Bristol: M. Gutterby
 Stola
 Belvedere: Schindler's Med
 Grand'Italia: Motta
 naga
 Bristol: Motta

TEATRO ASTRA telefo
(0444) 521.711.

PALATENDA. Oggi 21 La ra P in concerto.

FILARMONICO via Roma 3,
tel. (045) 800.2880.
■ luglio **Norma** di
Bellini, Regia W. Herzog di-
tore G. Kuhn.
TEATRO ROMANO. 25 giu-
gno 21 **Verona Jazz Club**

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI: via
Settembre 45, tel. (0432)
54.331.
Sala Tripovich. R
Tre Novembre 1 tel

TEATRO MIELA piazza Du
degli Abruzzi 3, telefono
(040) 385.119. 2 giugno n
20,30 Tria ■ ■ c
certo.

TEATRO COMUNALE
MONFALCONE tel. (041)
790.470. Oggi ore 20,30 C
la Consort in concer

STUDENTE telefono (04)
551.233.
CENTRO CULTURALE A. M.
RO Cordenans, tel. (04)
832.725.

VILLA ■■■■■ (Passarian
Oggi ■■ 21 **Paco de Lu**
Group in concerto. Int.
(0431) 510.383.

LE TV PRIVATE

TG Sicilia

13 — Strega o madonna
13.30 La signora di Granville
15 — Alice, situation comedy
15.15 Strega o madonna
17.30 I ragazzi del sabato sera
18 — Mio quanto mi ami?, gioco
19.30 Il giramondo, rubrica
20.10 L'uomo tigre, cartoni animati
20.30 Errore a 12.000 metri, film
22.40 Notte italiana, gioco-spettacolo
23.40 Strega o madonna
0.10 Salto nel buio, telefilm

Tele+3

13 — Braghin, film
15 — Braghin, film
17 — +3 News
17.08 Braghin, film
19.30 Vladimir Ashkenazy - Sylvie Guillem, monografia
Braghin, film
22 — Concerti di musica classica
0.05 Braghin, film

Tele+2

11.45 Profiles of Nature
13 — Santuari della natura, doc.
13.30 Sportivo, tg sportivo
14.30 Automobili
15 — Il grande Basket, rubrica
16.30 Supervolley, film
16.45 Pallavolo
18 — Calcio: story
18.45 Telesport, notiziario
20 — Sporttime quiz
20.30 Tennis: Grand Slam - Quercia
22.30 Biliardo - Mondiale prof.
24 — Midnight club

Tele+1

7 — Helmut ti fa festa dei vivi e dei morti, film
9 — Wind - Più forte del vento, film
11.30 Oxford University, film
13.30 Is my life, film
15.10 Fusi il festa, film
16.45 I profeti della natura, doc.
17.15 World of survival
18 — I santuari della natura, doc.
18.45 L'ultimo boy scout missione: sopravvivere, film
20.40 Cuori ribelli, film
23 — Bellini dannati, film
0.45 Cape Fear - Il promontorio della paura, film
2.55 L'impero del crimine, film
4.55 L'avventuriero di Macao, film

Vuellesette

7 — Cinquestelle news
12 — Tg nostri, sit. comedy
12.15 Aglio, olio e peperoncino, rub.
12.30 Naturella, rubrica
12.45 Perché no?, film
13.45 Madvetrina
Cinquestelle news
17.15 La ribelle
17.45 Aglio, olio e peperoncino

Amici animali, rubrica
16.30 Naturella, rubrica
18 — Cinquestelle news
20.30 Tg nostri, sit. comedy
20.45 Agenzia dell'avventura
22 — Motori non stop, rubrica
23 — Calcio: Potenza-Reggina
1 — Falcon Crest, sceneggiato

TGS Italia 7

12.45 Pedro Brown, telefilm
13.50 Notiziario
14.15 Tgs Studio
15.35 Cartoni
16.10 Vendite commerciali
18.10 Il magnate, telenovela
19.30 Cartoni
20.10 Notiziario
20.30 Pedro Brown, telefilm
21.20 Amore proibito, telenovela
22.15 Tgs Studio
23.25 Opinion leader
0.15 Padre Brown, telefilm
1 — Notiziario
1.20 Il magistrato, film
2.15 L'autra, film
3.30 Programmi no stop

Canale 21 Palermo

10 — di un, di taglia, film
12.20 La spia, telefilm
13.30 Piccola storia, telefilm
15 — Robottino, cartone
17.40 Mania, rubrica di modellismo
19.40 Tg 21 telegiornale
20.05 Vivere 100%, rubrica sportiva
20.40 Rosa & Nero, rubrica sportiva
21.35 Le carte magiche, film
23.35 Bianco e nero, rotocalco
0.30 Tg 21 Telegiornale

Telereggio

11.30 Bob e Bob
13 — Orelidici
15.10 Baby Show (1ª parte)
15.40 Cartoni animati
16.40 Baby show (2ª parte)
17.10 Pugnelli, telefilm
18.10 America selvaggia, doc.
20.30
Videogiornale

Video Mediterraneo

19.30 Cartoni animati
14.15 Videogiornale
14.50 Telenovela
Videogiornale
20.30 Giocare d'azzardo, film
Videogiornale
23.10 La lampada di Aladino
23.40

Radio Video Calabria

14.30 Pomeriggio insieme
17.15 Naturella, attualità
18 — Soquadro, varietà
Amici animali, rubrica
20 — Naturella, rubrica
20.30 Film

TRAMODEON



Si crede ricco e invece è povero e fallito

«Un uomo a nudo» in onda alle 20.30, diretto da Frank Perry con Burt Lancaster (foto). Bizzarra vicenda. Un uomo decide di tornare propria situata alla periferia d'una grande città nuotando attraverso le piscine dei ricchi vicini. Il disgraziato soffre di un'amnesia che gli nasconde la sua vita fallimentare. Quando arriva alla trova la abitazione deserta. La ricchezza, il successo, esisteva solo nella sua fantasia.

22.45 reginale
23 — Film

Odeon

Aglio, olio e peperoncino
12.20 Tempo famiglia, talk show
14 — Informazioni regionali
14.30 Pomeriggio
17 — Aglio, olio e peperoncino
17.45 Mitico, magazine
18 — Soquadro, varietà
Amici animali, rubrica
20.30 Un uomo a nudo, film
22.30 Informazioni regionali
22.45 Bangkok solo andata, film

Telescirocco

12 — Tg nostri
13.15 Perché no, rubrica
14 — Tg, telegiornale
19.30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, novella
19.25 Tg, telegiornale

20.30 Tg nostri, sit. comedy
23 — Film

3 T.C.I.

12.30 Dottore per tutti, telefilm
13 — Il satiro di Ginevra
15 — Battora per tutti, telefilm
15.30 Soldato Benjamin, telefilm
16.15 Maria Maria, novella
19.30 Radici, miniserie
21.30 1 Walton, telefilm
Oggi notte, notiziario
1 posseduto, film tv
0.15 Informazione ieri
1.15 Radici, film

Videomusic

12.30 Video rotazione
14.15 Telescommando
14.30 Vm-Giornale
14.35 Segnali fumo
15.35 Clip to clip

18 — Zona mito
19 — Capo time
19.30 Vm-Giornale, notiziario
20 — The mia, rubrica
Moka Choc / Ritratti

Tele Acras

14.15 Telefilm
17.15 Vg pomeriggio
17.30 Proposte commerciali
18.15 Par Elisa, telenovela
19 — al
19.15 Paulista
20.10 Vg
20.40 Film
Vg sera
23 — Switch, telefilm

TC Catania

13 — Giorno, notiziario
13.30 Le due signore Greenville
14.45 Oggi notte
15.15 Alice, situation comedy

LE TV PRIVATE

16 — Commerciale, rubrica
17.30 I ragazzi della sera
18 — Ma quanto andr?, gioco
19.30 Alice, sit. comedy
20 — Cartoni animati
20.30 Errore a 12.000 metri, film
22.45 Italia, sexy gioco
Oggi notte
0.30 Salto nel buio
1.15 Motta Nafana
2.15 FBI, telefilm

Canale 21

9.30 La civiltà dell'arte
12 — Codicella, telefilm
13.25 Cartoni animati
14 — Vg 21
19.30 Cartoni animati
20 — Domani tra, rubrica
21 — Gran bazar show
22 — Quando l'800 non è più di moda
23 — Vg 21, notiziario
24 — Telefilm

Sicilia

13.30 no7, talk show
14 — Match music, rubrica musicale
14.30 Siciliauno, notiziario
15.50 Proposte commerciali
17 — La ribelle, telenovela
18 — Amici animali
19.30 Veronica, il volto dell'immortale
20.30 Agenzia dell'avventura
21.30 Motori non stop, rubrica
22.30 Siciliauno, notiziario
23 — Telefilm
23.30 Match music, rubrica musicale

Telefonica

13.40 Tg, notiziario
14.10 Saliz e limoes
15.40 Squadra speciale antiterrorismo
Tg sera, notiziario
La voce della Sicilia
20.45 Ring, opinioni e confronti
22.45 La voce della Sicilia
Tg notte
23.15 Divieto di elesta
24 — Night end...

Telegrape

11 — Vendite commerciali
14 — Cartoni e telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda De Padra, telenovela
19.45 Notiziario
20 — telefilm
Film
22.15 Mammù, telefilm
23 — Notiziario
23.15 Vendite commerciali
1 — Mammù, telefilm

TV Agrigento

14.05 Notiziario
14.45 Calcio: Agrigento-Monopoli
15.45 Supermusic Studio Rock
17 — Notiziario
17.30 Piccolo detective
17.45 Balletti, cartoni

18.15 Piccolo detective
18.30 Microdile
18.50 Tgs Special
19.10 Rosa de Lejos, telenovela
20.05 Notiziario
20.35 Peyton Place, racconti
22.15 Notiziario
22.55 Stazioni di polizia

TMC

14 — Telegiornale
14.05 Stadia, film
15.45 Tappeto volante
18.45 Telegiornale
19.30 Salto papa e fantasia
19.45 The Lion Thropy show
20 — Sorridi e cartoni
20.25 Telegiornale - prav. tempo
20.30 Avventure natura
22.30 Telegiornale
23 — Applausi... e quella sera al Stadio, con Gino Bramieri
24 — Olette Usa '84, verso il Mondiale
0.30 Frauselin Doktor, film
2.50

Telespazio 1

13.30 Maria Maria, teleromanzo
14.15 Telegiornale
14.30 Fito diretto, rotocalco
16.15 Promozionali
18.35 Maria Maria, telenovela
19.30 Telegiornale
20 — Calcio
22 — Spazio redazionale
22.30 Fito diretto
0.45 Walton, film
1.30 Radici, miniserie

Teletna

14.25 L'uomo della croce, film
18 — Cartoni animati
18.55 Tormento d'anni
17.45 Proposte commerciali
18.30 Fino a mezzanotte - Diciannove-
tranta-
20.15 Siciliauno, rubrica
20.30 La salute in diretta, rubrica
Fino a
23 — Siciliauno, notiziario
23.30 Fino a mezzanotte
24 — Filmotte

Antenna Uno

13.15 Samba d'amore, telenovela
13.15 Balletti
14.05 Prima pagina
15.30 Occulte con...
17.05 Prima pagina, notiziario
17.40 Cartoni animati
19 — Tg Supermondiali
19.35 Prima pagina
20.30 Rosa de Lejos, novella
21.30 Peyton Place, telefilm
22.30 rotocalco
23.30 privati...

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle pessime comunicazioni delle reti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 53. 027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

Regali da grandi



Aut. Min.

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perchè seguono l'ultima moda, oppure perchè fanno parte della migliore tradizione.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.

Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.

Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.

L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

A&O
ogni giorno con te.

Da ieri all'Unione industriale Arturo Sutter è presidente

ALESSANDRIA. Il dottor Arturo Sutter è il nuovo presidente dell'Unione Industriale della provincia. È stato eletto dall'assemblea generale svoltasi ieri alla presenza del dottor Carlo Callieri, vice presidente della Confindustria. Nato a Genova 87 anni, dopo aver studiato in Italia, Svizzera e Scozia, si è laureato all'Università di Edimburgo nel 1960, entrando nell'industria di famiglia. Fu protagonista involontario, anni fa, di una vicenda che colpì molto l'opinione pubblica quando la figlia, Milena, fu rapita e uccisa a Genova.

La Sutter è presente dal 1910 a Genova, filia della Sutter Svizzera fondata nel 1881. Indipendente dal 1929, si è trasferita negli Anni '70 a Borghetto Borbera. L'azienda si è affermata nel mercato dei prodotti per la pulizia. Nell'89 si è costituito il Gruppo Sutter: capo gruppo Sutter finanziaria spa; società controllate: Sutter industriale srl, Sutter spa, Sutter chimica srl e Elfo srl. Sutter è presidente del gruppo «Prodotti per la pulizia» di Assosud, della Fipe, Federation internationale de fabricants de produit d'entretien, di Bruxelles.

L'assemblea degli industriali ha nominato solo il presidente - carica biennale - mentre è intervenuto il consiglio eletto nel '93. Ora Sutter sposterà la nomina del vice presidente. Sostituisce Nini Paglieri che, quattro anni fa, era chiamato a guidare gli industriali dopo le dimissioni del dottor Edoardo Vitale, eletto nel maggio '93 e ritiratosi dopo le difficoltà del Magliificio Calzificio Torinese.

L'assemblea, prima di scegliere chi guiderà l'Unione nei prossimi due anni, ha avuto una fase pubblica, presenti esponenti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e delle forze sociali e politiche.

Nini Paglieri, che per impegni aziendali non ha potuto proseguire «un'esperienza che si è rivelata di grande interesse», ha svolto la relazione, toccando i temi di maggior interesse in campo nazionale e provinciale per il mondo del lavoro.

Ha sottolineato che dall'80 al '92 in provincia l'occupazione in agricoltura è diminuita del 61 per cento, nell'industria del 23 per cento, in modo più marcato rispetto ai dati regionali, mentre nel terziario è aumentata del 14 per cento, che nella regione: «Anche il terziario, quindi, corre, smettendo in



Arturo Sutter, ha 67 anni

parte l'opinione che vuole Alessandria città di supermercati e banche. O dove s'aspira al posto pubblico tutelato».

Franco Marchiaro

Weekend di sangue: 3 vittime negli incidenti a Lombardone e nel Tortonese

Terrore e morte sulla statale

Dopo lo scontro, l'auto dell'orafa Bariggi ha rischiato di investire un gruppo di bimbi in un cortile. Deceduti il valenzano e una donna di Tortona. A Casale, domani, i funerali del geometra Osenga

Tre morti sulle strade. E la tragedia, l'altra mattina, lungo la statale Sale-Tortona, poteva assumere dimensioni ancora più gravi. Nello scontro tra una Mercedes e una fuoristrada «Toyota» sono deceduti l'orafa valenzana Giorgina Bariggi, 53 anni, via Sassi 11, e la tortonese Domenica Loche, 40 anni, strada Viola 44. Ma, dopo il violentissimo urto, la Mercedes 300 condotta dall'orafa si è schiantata contro la cancellata di una casa al numero 44, abbattendola. Nel cortile dell'edificio c'erano alcune persone, e bambini che giocavano.

La fuoristrada è cancellata. Altri tre, l'auto li avrebbe travolti. Erano da poco passate le 11, quando è avvenuto l'incidente. Le due auto sono scontrate all'incrocio tra la statale e la strada comunale Cerchella. Sale. Alla guida della fuoristrada «Toyota Land» c'era Domenica Loche, titolare con il marito



Vittime degli incidenti. Da sinistra: l'orafa Giorgina Bariggi, la tortonese Domenica Loche e l'imprenditore Renzo Osenga

dell'impresa di pulizie «La luciola»; di fianco, la figlia Samantha Tamai, 12 anni, che ha riportato lievi contusioni, guaribili in due settimane. La donna ha altri tre figli.



Secondo gli accertamenti svolti dalla polizia di Tortona, la «Toyota» si è immessa sulla statale senza dare la precedenza alla Mercedes, diretta verso Tortona. Il fuoristrada è



stato colpito lato di guida e si è capovolto ripetutamente. La bambina è rimasta incassata tra le lamiere: è stata liberata dagli agenti della polizia e dei vigili del fuoco. La

Mercedes non ha lasciato tracce di frenata: è probabile che viaggiasse a velocità sostenuta. Intanto, a Valenza è suscitato cordoglio la notizia della morte dell'orafa Giorgina Bariggi. Lascia la moglie Olga Coma e i due figli: Luca e Christian, di 27 e 22 anni.

Esponente di spicco dell'Associazione orafi valenzani, Bariggi ne aveva fatto parte come sindaco, la presidenza Nino Verità, dal 1985 al 1987 e revisore conti nel triennio successivo, con Giuseppe Verdi. La ditta, che dirigeva col fratello Giovanni, era stata fondata nel 1926 dal padre, Ferdinando.

Incredulità e sgomento anche nel Casalese, alla notizia della morte improvvisa del geometra Renzo Osenga, 66 anni, titolare della ditta «Geos» in un incidente stradale l'altra sera a Lombardone, vicino a Torino. Nello scontro è rimasta ferita la moglie, Giuliana Trabellio, 63 anni. La coppia ha una casa in via Foscolo, a Casale.

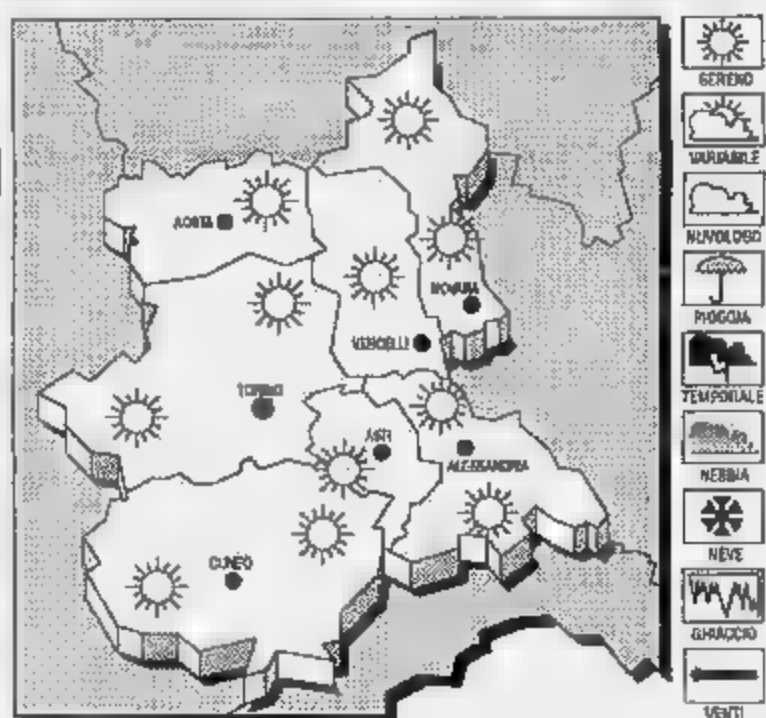
L'imprenditore casalese viaggiava a bordo della sua «Ford Mondeo». Aveva deciso di trascorrere il fine settimana nella moglie nelle Valli di Lanzo.

Improvvisamente, si è scontrato con la «Peugeot» condotta dal barbiere Antonino Fazio, 67 anni, di Caselle, che aveva a bordo la moglie Maria Bianca, 62 anni. Fazio è morto all'istante, la moglie è stata ricoverata all'ospedale San Giuseppe di Torino, con prognosi riservata. Il geometra Osenga è arrivato all'ospedale di Cirié ancora cosciente, ma è morto poco dopo il ricovero. Nello stesso ospedale è stata anche trasportata la moglie che guastava la ventina di giorni.

Il geometra Osenga, nato a Trino, figlio di un commerciante che vendeva sementi a Casale in via Facino Cane, aveva studiato all'istituto Leardi. Poi, dopo aver fatto pratica in alcune imprese, nel 1961 ne aveva fondata una propria, la «Geos», che conta oggi una ventina di dipendenti. Fu tra i fondatori della «Junior Calcio» e molto attivo nella collaborazione in iniziative sociali e benefiche.

Nella ditta di famiglia lavorano anche i figli, Franco, presidente della associazione sportiva per disabili «Silvana Baj», e Marilena, e collabora la madre. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa di Sant'Ippolito, dove stasera alle 21 si recita il rosario. (r. al.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi durante le ore più calde.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; foschia notturna sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 25; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 28; min: 12; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Novara 28; Asti 26; Aosta 25; Cuneo 26; VerCELLI 27

Il sindaco non lo riceve, lui si procura anche leggere ferite

Un disoccupato si incatena al balcone di Palazzo Rosso

ALESSANDRIA. Ieri, nel primo pomeriggio, in piazza della Libertà, un uomo si è incatenato sul balcone della segreteria del sindaco per rivendicare il suo diritto al lavoro.

Il protagonista dell'episodio è Angelo Comparetto, 54 anni, molto noto in città per analoghe precedenti vicende.

Ieri, Comparetto è tra le 11 e le 12, in Municipio, atteso di essere ricevuto dal sindaco. All'ora di chiusura degli uffici è stato allontanato, senza essere stato ricevuto dal primo cittadino. Verso le 14, si è ripresentato. Avendo trovata chiusa la porta che dà accesso alla segreteria del sindaco, è entrato nell'aula della giunta. Da qui è passato negli uffici chiusi al pubblico. Quindi, è andato sul balcone. Qui, è malamente incatenato, e ha cominciato ad attirare l'attenzione, gettando vistosi volantini. «La società e la comunità civile - aveva scritto confusamente - deve occuparsi del reinserimento degli emarginati». E per



Angelo Comparetto, l'uomo che ieri si è incatenato al balcone del sindaco

sottolineare la richiesta si è provocato delle leggere ferite: con fogli di carta, si è graffiato la pelle, in modo da far capire un po' di sdegno.

Fresto, una piccola folla si è raccolta di fronte al palazzo municipale. Qualcuno ha dato l'al-

larme e sono arrivati i carabinieri, i vigili urbani, un'ambulanza e una squadra della Croce rossa.

Infine, Comparetto è stato accompagnato al pronto soccorso. Dopo le medicazioni e qualche controllo, l'uomo è stato dimo-

(r. al.)



E' nata un'altra bellissima Escort Wagon.



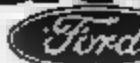
Con Motori ZETEC 16V, Airbag, Servosterzo e Climatizzatore

Escort Explorer è la Wagon 16 valvole che hai sempre sognato. Oltre all'Airbag lato guida e alle più avanzate misure di sicurezza attiva e passiva: Motori ZETEC 16V 1.6i da 90 CV e 1.8i da 105 CV allo stesso prezzo - Servosterzo per una maggiore guidabilità - Climatizzatore con sistema di ricircolo d'aria e deumidificazione - Nuova strumentazione a fondo bianco luminosa derivata dalla versione Cosworth - Nuovo frontale con spoiler e fendinebbia integrati - Nuovo colore metallizzato Verde Petrolio - Volante e cambio rivestiti in pelle - Sedili sportivi. Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Sedile posteriore frazionato - Tendina copribagagli - Avvisatore acustico luci accese.

Solo per 16 ESCORT
TUTTO QUESTO A
L. 25.570.000

Paterna

L'unico concessionario



di Spalto Marengo 73

Tel. 0131 234.022



QUALITÀ IN AZIONE

ARREDAMENTI



BASALUZZO
LOC. S. ANTONIO (AL)
S.S. NOVI L. - OVADA

VENDITA PROMOZIONALE
SOLAMENTE

DAL 1° AL 26 GIUGNO

PER TRASFERIMENTO LOCALI
MOBILI OGNI STILE - CUCINE
CAMERETTE - SALOTTI

TAPPETI PERSIANI NUOVI, VECCHI E ANTICHI

eccezionalmente

per un limitato

al **50%**

Per informazioni: Tel. 0143 48.98.58

Un sì in Comune

«Niente più

con animali



Il liceo classico
«Plano».
In piazza
Matteotti.
Da anni
si attendono
interventi di
ristrutturazio-
ne. Ora il Comu-
nista ha presenta-
to il progetto
illustrato
ieri all'istituto
dal sindaco
Calvo
e dall'assesso-
re Manzone.
■ In autunno
prenderanno

Stasera riunione in via Venezia
L'Associazione per la pace di Alessandria si riunisce stasera alle 21,15 in via Venezia 7. Si parlerà dell'appello ai candidati delle europee, invitati a impegnarsi sulla pace. (a. m.)

Manifestazioni di pendolari ieri ad Arquata e Serravalle contro i nuovi orari

Stazioni occupate per protesta

Contestata la soppressione della fermata delle 7,50 del treno per Genova. Presenti anche i sindaci. Forze dell'ordine mobilitate, ma nessun incidente. Sarà costituita un'associazione di viaggiatori

ARQUATA. Erano circa un centinaio i pendolari che ieri hanno pacificamente occupato le stazioni di Arquata e Serravalle per protestare contro le Ferrovie, che hanno abolito il diretto 2891, per Genova Brignole, delle 7,56, sostituendolo con il 2043, che però non ferma in paese. Tra i manifestanti, i sindaci, Giulio Malaspina e gli amministratori di diversi centri delle valli Novaresi e Spinti.

«Il nuovo orario penalizza gli utenti - è stato ribadito - Soprattutto al mattino, i collegamenti per Genova. Ferma ad Arquata due convogli, alle 7,02 e alle 7,12, poi più nulla fino alle 8,50. Eppure, in queste fasce sono moltissimi i lavoratori che viaggiano verso Genova e hanno sempre utilizzato il diretto. Ora dovranno anticipare la partenza e prendere il convoglio delle 7,12, che d'estate è assaltato dai turisti e che assicura un numero sufficiente di posti a sedere».

Oltre al treno del mattino, la soppressione anche la fermata del convoglio delle 12,30, moltiplicata da chi lavora a Genova nel turno pomeridiano. «Vogliamo che il servizio sia potenziato, e che sia ripartita almeno la sosta del treno delle 8 - hanno aggiunto i pendolari - Chiediamo un incontro urgente con i responsabili della Divisione trasporto locale, gli unici in grado di modificare l'orario».

La protesta è stata comunque civile, e non si sono registrati momenti di tensione. Non si è neppure intervenuto di carabinieri e agenti della polizia o della questura inviati ad Arquata per garantire l'ordine pubblico. I manifestanti hanno occupato la stazione delle 7,50 alle 8,20, ma non hanno bloccato il transito dei treni: così, la circolazione sulla Torino-Genova ha subito solo un lievissimo ritardo.

«Non intendiamo attuare un braccio di ferro con le Ferrovie, ma amiamo le dimostrazioni pacifiche - hanno sottolineato i pendolari - Ma riteniamo che le nostre esigenze siano legittime, e vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica in merito a un problema di notevole rilevanza. Ormai da tempo, infatti, le Ferrovie privilegiano le relazioni delle grandi città, e trascurano il servizio nei centri minori».

Piene solidarietà agli abitanti di Arquata è stata data anche dal capostazione Michele Gandini, che ha promesso «massimo impegno per risolvere la vertenza». Sembra che già per venerdì venga fissato in Comune un incontro preliminare con un funzionario del compartimento di Genova. In quell'occasione potrebbe essere formalizzata la nascita dell'Associazione pendolari arquatesi, composta da oltre 200 persone.

Il bacino d'utenza nelle due stazioni è di mille unità e il numero di abbonati è identico a Novi. Spiegano i promotori. Per tutelare tutti i passeggeri l'opportunità la presenza costante di un



La stazione di Arquata. «Il nuovo orario penalizza gli utenti - è stato ribadito - Soprattutto al mattino, i collegamenti per Genova. Ora fermiamo due convogli, alle 7,02 e alle 7,12, poi più nulla fino alle 8,50».

ente che possa avviare i contatti con le Ferrovie e sia portavoce delle richieste della popolazione. Il primo obiettivo è quello di convincere le Ferrovie a rivedere la decisione e eliminare la fermata ad Arquata di molti treni sulla Genova-Torino.

Decine di pendolari hanno manifestato ieri mattina anche nella stazione di Serravalle contro la soppressione del treno

Torino-Genova delle 7,50 e la soppressione della fermata del 2043. E' stata anche in questo caso una protesta civile ma ferma, cui ha partecipato anche il sindaco Antonio Molinari, che ha ricordato come siano stati inutili sia le centinaia di firme raccolte dai pendolari, sia i solleciti del Comune.

Massimo Delfino

Al mare con il Pendolino

A S. Margherita e Monterosso con partenza da Alessandria

ALESSANDRIA. Al mare in treno, con il Pendolino. E' possibile ogni domenica, fino al 31 luglio e poi dal 24 settembre. Il Pendolino nell'occasione svolge servizio di InterCity, quindi c'è sovrapprezzo sul biglietto, e si può scegliere fra prima e seconda classe. La prenotazione è obbligatoria (perché non ci sono posti in piedi), ma gratuita. Il treno arriva da Torino alle 10,55, parte da Alessandria alle 11,08 (il ritorno è alle 22,08) e si ferma solo a Genova e nelle altre stazioni solitamente scalo dagli InterCity, ma anche a Santa Margherita Ligure-Portofino (10,24, ritorno: 20,50) e a Monterosso (10,55, ritorno: 20,20), oltre alle Cinque Terre. Tra l'altro, per i soggiorni a S. Margherita e Portofino sono previste agevolazioni (ci si può rivolgere agli uffici per il turismo: 0185/287.485 per S. Margherita, 0185/269.024 per Portofino). Proposte turistiche arrivano

anche dall'attivo paese di Monterosso (0187/817.506).

L'assistenza a bordo, oltre che dal personale delle Ferrovie è assicurata da hostess dell'Istituto per il turismo «Paolo Bonelli» di Torino. Sono loro ad annunciare l'arrivo nelle stazioni e a distribuire gadget ai passeggeri.

Commenta l'ingegner Paolo Enrico Debarbieri, direttore della rete della zona Nord-Ovest delle Ferrovie: «Questo collegamento è complementare a quello svolto dal Pendolino in partenza da Savona e che si ferma a Rapallo e Chiavari. Tra l'altro, questo percorso con molte curve, le caratteristiche tecniche del convoglio, che si inclina, vengono esaltate. Viene cioè mantenuta una velocità elevata e si riducono un po' i tempi di percorrenza».

Sempre con destinazione mare, si può usufruire del Dossola-Albenga (ad Alessandria alle 8,39) e dell'Alessandria-Albenga (7,40). [m. fa.]

Roberto Di Serafino chiude lo studio e si congeda improvvisamente dai suoi assistiti

Tortona, un avvocato nella bufera

L'Ordine ha avviato procedimento disciplinare: se ne discuterà l'8 giugno. Lui, per altro, ha inviato una lettera con cui chiede la cancellazione per motivi di salute. Alcuni casi finiti anche al vaglio della Procura

TORTONA. Chiude lo studio legale Roberto Di Serafino: i clienti del suo studio tortonese hanno ricevuto, in questi giorni, comunicazione della risoluzione assunta dal legale. Nella lettera ai suoi assistiti, Di Serafino adduce ragioni personali. Ma, in città, si parla di gravi problemi economici e professionali, e di conseguenze al vaglio dell'Ordine degli avvocati e della Procura della Repubblica. Alcuni clienti del legale, infatti, avrebbero contestato il trattamento ricevuto.

Così, gli assistiti ritirano dall'ufficio di corso Leonario i fascicoli relativi alle proprie faccende. Di Serafino ha pervenuto notizia delle sue decisioni anche all'Ordine di cui fa parte. I colleghi fanno quadrato intorno all'avvocato finito nell'occhio del ciclone, ma non negano difficoltà: «Non intendo fare commenti intorno a questa vicenda fino a quando non verrà discussa» nostro Consiglio - dice il neo presidente dell'Ordine, avvocato Piero Maccagnata - e questo avverrà

VOLTAGGIO

Picchiato in panetteria

VOLTAGGIO. E' picchiato nella panetteria del paese, dal padre di un bambino sul quale avrebbe fatto apprezzamenti negativi. Protagonisti, due abitanti del paese. Uno dei due avrebbe offeso il figlio dell'altro, in presenza della madre, facendo commenti sulla cattiva educazione del bambino.

La vittima dell'aggressione ha presentato denuncia ai carabinieri che, anche se confermano l'episodio, non hanno fornito le generalità delle due persone coinvolte nella lite. «Una parola di troppo ha causato il litigio - dicono in paese - Tra le due famiglie, comunque, da anni si registrano battibecchi».

Così i fatti. Parlando con un amico, la persona poi aggredita avrebbe fatto un commento sulla vivacità di un bambino. La madre del bimbo è corsa a casa ad avvertire il marito che si è precipitato in paese a, individuato il responsabile dell'«affronto» in panetteria, lo ha preso a pugni. Dopo l'aggressione, il ferito ha deciso di sporgere denuncia ai carabinieri per lesioni. [m. pu.]

solo tra circa una settimana».

La discussione prevista all'Ordine per mercoledì 8 giugno riguarda eventuali provvedimenti disciplinari da assumere nei confronti di Roberto Di Serafino. Lo stesso avvocato tortonese, in verità, ha già presentato richiesta di cancellazione dall'Albo per motivi di salute, corredata da certificato medico. La decisione del Consiglio in merito sarebbe subordinata alle risoluzioni relative al provvedimento disciplinare.

La famiglia Di Serafino è as-

sai nota in città: già il nonno e il padre di Roberto sono stati stimatissimi uomini di legge, assai apprezzati oltre che per le capacità professionali, anche per le loro grandi doti umane.

Roberto Di Serafino, 43 anni tra pochi giorni, lavora a Tortona da circa 15 anni: nel 1979 era stato iscritto all'albo dei procuratori; nel 1985 è quello degli avvocati. E' giudicato un professionista capace e intelligente. Da diversi mesi, però, ha cominciato a nascere molte difficoltà. E' un lavoro di grande responsabilità - zarda qualcuno - reso sempre più difficile dalle accresciute aspettative nutrite dall'opinione pubblica. Forse, questo continuo e prolungato stato di stress può avergli provocato un grave

episodio di depressione psichica che ha determinato i fatti ora oggetto d'indagine da parte della magistratura. D'altra parte, anche verificare l'oggettività delle contestazioni mosseggi.

Margherita

Documento sugli accorpamenti

Usl, i sindaci restano divisi

ALESSANDRIA. Una provincia «edificata», quella alessandrina, per la quarta commissione regionale Sanità che si prepara ad affrontare la «razionalizzazione» delle Usl. «Chiediamo di ridisegnare il territorio per il servizio sanitario - dice Giampaolo Leo, presidente della commissione - questo comporterà qualche sacrificio per alcune realtà locali, ma vorrà dire istituire nuove tasse regionali. Il problema da superare è il campanilismo: ogni paese vorrebbe un Policlinico».

Gli amministratori dei Comuni e della Provincia hanno presentato ieri un documento nel quale propongono soluzioni alternative. In pratica, si chiede di definire quali servizi devono essere garantiti negli ospedali e nei poliambulatori; che rapporto deve esistere tra servizi sanitari e organizzazione dei servizi socio-assistenziali; la corretta individuazione dei distretti sanitari; azionalizzare tutti gli ospedali ripartiti in 4 (in provincia), cioè a parere degli amministratori provinciali - renderebbe più omogenea l'attività ospedaliera e di poliambulatorio. Per gli accorpamenti delle Usl, Valenza (che chiede di mantenere anche i servizi ospedalieri) propone l'accorpamento ad Alessandria e non a Casale, e Ovada chiede di mantenere il proprio ospedale accogliendo la proposta di Usl di accorpamento Usl ad altro realtà.

La difficoltà maggiori vengono dall'Acquese restio all'accorpamento con le Usl di Ovada e Novi. Sull'Usl di Acqui gravitano anche i Comuni delle zone di Nizza e Canelli.

Ieri in commissione è stata presentata una lettera dell'ente acquese nella quale si chiedeva il mantenimento dell'Usl della città tortoise e si ricordava che ad Acqui è costituito anche un Comitato per la difesa della sanità locale. Un'iniziativa che ha raccolto ben 15 mila firme.

Nei mesi scorsi, inoltre, le Comunità montane Langa astigiana e Alta Valle Orba, Erro e Bormida Spigno sono prese posizione sul progetto di accorpamento, che penalizzerebbe un vasto bacino di utenza ben due Comunità e della stessa città di Acqui. A questo proposito il consigliere regionale Vittorio Beltrami ha presentato un progetto di legge regionale per non sopprimere l'Usl di Acqui.

«Cercheremo di concludere i lavori entro brevissimo tempo - dice il presidente Leo - per poter dare al riforma sanitaria nei tempi previsti. Termine ultimo di presentazione della legge di riforma regionale è il 31 giugno». [r. al.]

IN BREVE

NOVI LIGURI

Morto a 59 anni a Parigi il giurista Franco Bricola

E' a 59 anni a Parigi, per un infarto, il giurista novese Franco Bricola. Docente di diritto a Bologna, era stato anche in corsa per la presidenza della Corte Costituzionale. Aveva lasciato la moglie Maria Teresa, una trentina d'anni fa. [m. d.]

MALERO

Prosegue emergenza idrica a San Rocco e Gavonata

Continua l'emergenza idrica a S. Rocco di Gamalero e Gavonata di Cassina per colabattori nell'acqua (va bollita). [e. c.]

ALESSANDRIA

Fs, oggi a giovedì un bus sulla linea per Torreberetti

Al martedì e al giovedì, fino al 1° luglio, pullman sostitutivo sulla linea ferroviaria Alessandria (partenza 9,30) - Valmadonna (9,40) - Valenza (9,50) - Torreberetti (10). [m. ru.]

Dopo la visita di Andreotti la Lega ora «invita» Rina

Al benvenuto rivolto l'altro giorno ad Andreotti a Varzi, la Lega risponde con un cartello: «Forza Rina, tocca a te venire a visitare Varzi». [f. d.]

Ladri in azione la notte in paese a Stazzano

Bottino di diversi milioni per la banda che l'altra notte ha svaligiato bar e negozi a Serravalle e Stazzano. Furti al Vegg di viale Martiri, nel negozio parrucchiere Valeria Vacchina, nella merceria Durma (via Berthoud), nel bar Sport, nel bar della Bocciafilia stazzanese. [m. d.]

ALESSANDRIA

Arrestato dalla polizia dopo un furto in alloggio

Giovanni Rossi, 29 anni, Alessandria (via Gandolfi 1) è stato arrestato dalla polizia per un furto in un alloggio in Montegrappa 15. Bloccato, aveva con sé la refurtiva. [m. ru.]

ISOLA S. ANTONIO Si impicca a 58 anni in un magazzino

Giuseppe Monti, 58 anni, di Isola S. Antonio, si è ucciso impiccandosi in un magazzino adiacente casa. [m. t. m.]

Nei guai c'è anche il consigliere Cassulo: istigazione alla corruzione

Novi, l'imprenditore «vessato»

Accusa due funzionari del Comune di «ritorsioni»

ALESSANDRIA. Una diatriba tra il consigliere di minoranza del Comune di Novi Ligure, geometra Giovambattista Cassulo, e il costruttore geometra Giovanni Repetti, riguardante le aree fabbricabili e per cui sono finiti nei guai, oltre a Cassulo, anche l'architetto capo Anna Maria Massone e il geometra Gianluigi Perino, addetto all'ufficio urbanistica - è approdata ieri davanti al gip Antonio Marazziti.

Occorre, però, ascoltare la deposizione di un teste, a sua volta dipendente comunale, il magistrato ha rinviato l'udienza riservandosi di fissare la nuova data.

Giovambattista Cassulo è inquisito per istigazione alla corruzione: come consigliere comunale - e quindi pubblico ufficiale - avrebbe sollecitato ripetutamente da parte di Giovanni Repetti «dazioni di denaro a titolo di finanziamento della pro-

pria campagna elettorale e altre attività consistenti in affidamenti di incarichi professionali retribuiti». Ciò la promessa di favorire il costruttore, agevolandolo nell'iter delle pratiche pendenti in Comune.

Il geometra Perino e l'architetto Massone sono sotto inchiesta per abuso d'ufficio. Lui avrebbe effettuato ripetute ispezioni nei cantieri edili del geometra Repetti per ritorsione nei suoi confronti: il costruttore, secondo l'accusa, infatti inviato due esposti, uno al pretore, l'altro al sindaco di Novi, contro l'approvazione da parte dell'amministrazione comunale, del «Pec Albachiaro» presentato dall'impresa immobiliare «M & G» di Massone e Luigi Giribaldi, quest'ultima legata da rapporti di amicizia con il Perino.

Anna Maria Massone, architetto capo dell'ufficio urbanistico del Comune, avrebbe

personalmente svolto un controllo in cantiere di Repetti, ricordandogli, poiché si doveva della condotta vessatoria del geometra Perino, il vecchio detto: «occhio per occhio, dente per dente». Secondo l'accusa, avrebbe, cioè, lasciato chiaramente intendere che il costruttore aveva provocato il risentimento del geometra presentando i due esposti.

Anna Maria Massone o Gianluigi Perino, difesi da Mario Boccassi, respingono gli addebiti. Altrettanto fa Giovambattista Cassulo, assistito dall'avvocato Roberto Allegri.

Il legale sostiene che Cassulo non poteva concedere favori a Repetti in quanto non ha mai fatto parte di commissioni edilizie - e poteva rilasciare licenze rivestendo il semplice ruolo di consigliere di minoranza.

Camagna

Si voterà fra un anno

Una lista civica già pronta per il Comune

NOVI. Una lista civica per il governo della città. Con largo anticipo, a circa un anno dalle elezioni amministrative del '95, i giochi sono quasi fatti per la costituzione di una lista formata da cittadini mai iscritti a partiti e mai hanno svolto attività politica. Si chiama «Insieme per Novi» e nei giorni scorsi è stato costituito il comitato che curerà l'organizzazione della macchina elettorale.

Secondo quanto afferma il coordinatore del comitato Mario De Luigi, la lista delle 30 persone che affronteranno il voto dei novesi, è pressoché fatta: il 10 per cento quello che già fanno parte del comitato, per il momento i nomi restano top secret: c'è la volontà di non scoprire troppo presto le carte. Si attende almeno l'esito del consiglio comunale di giovedì, convocato per discutere la situazione politica prima di scendere in campo. [m. pu.]

Giovane patteggia

La «notte brava» in discoteca finisce in pretura

NOVI. Il Fiorante Corridi, 27 anni, abitante in via Safforino, ha patteggiato in pretura la pena di 4 mesi di reclusione (che sono stati commutati) - arresti domiciliari nell'alloggio del fratello Antonio per i reati di danneggiamento, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, minacce e ubriachezza molesta. L'altra sera, il giovane è stato protagonista di un movimentato episodio nella discoteca Before di via dei Mille. Forse a causa di qualche bicchiere di troppo, ha cominciato a infastidire i clienti del locale e ha poi spaccato un vetro con un testata.

I titolari della discoteca hanno avvertito i carabinieri, ma Corridi ha colpito con pugni e calci due militari: ha minacciato di morte resistendo a lungo. Alla fine, è stato condotto in caserma e ieri mattina è comparso davanti al vice pretore Antonio Cavazza, e la vicenda si è chiusa con il patteggiamento a 4 mesi. [m. d.]



IN ZONA INDUSTRIALE D4 ALESSANDRIA OTTIMA POSIZIONE 2 PASSI CARRAI

VENDESI

SEDIME MQ 1600 COMPLETAMENTE CINTATO CON CAPANNONE DI MQ CIRCA

PIU' MQ DI UFFICI ED ABITAZIONE OTTIMAMENTE RIFINITI

OTTIMO INVESTIMENTO - INTERESSANTE RESA.

TELEFONARE 0131 246.928 ORE UFFICIO

COMUNE DI MORSASCO PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il sindaco nota che il progetto di vendita di P.A.G.I. adottato dalla delibera C.C. n. 9 in data 18/4/1994, esecuto, è depositato nella Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 31 maggio 1994 al 30 giugno 1994. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei atti e delle deliberazioni in orario d'ufficio o nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12. Non trenta successi ai pareri di deposito chiunque potrà presentarsi al Comune osservazioni e proposte pubbliche interessate. Il 31/5/1994 IL SINDACO Secondo Francesco Pastorino

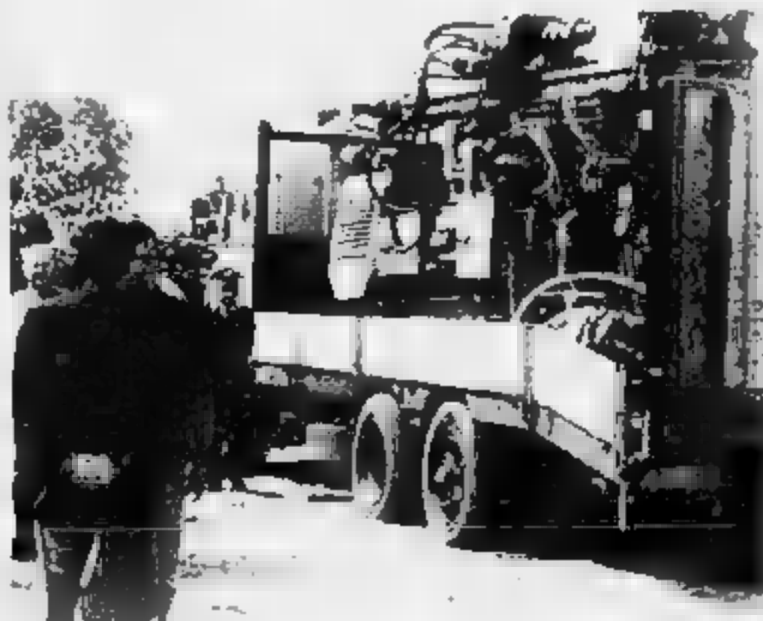
STUDI IMMOBILIARI TRAVERSO

VENDE TASSAROLO vendiamo ville unifamiliari in costruzione. Abitazione 7 vani, doppi servizi mq 140 + 2 verande, grande giardino e fondi. Giardini mq. Finite esternamente da L. 260.000.000 RIVOLGERSI Ag. di NOV LIGURE - Via Verdi 19 Tel. 0143/322.797

Spiegamento di forze, ieri, per i rilevamenti sull'area della futura discarica

Casale, sondaggi sotto scorta

Nessun incidente. La gente ha assistito all'arrivo dei tecnici senza bloccare le strade. La trivella al lavoro per alcuni giorni. Intanto il Comitato ha incontrato il ministro



Nessun incidente. Il camion di Lombardia risorse il giunto superscortato

CASALE. Ieri, alle 10,30 in punto, un grande automezzo con a bordo una trivella è entrato sui terreni di regione Bazzani scelti per costruire la nuova discarica. Il camion era scortato da decine di poliziotti, carabinieri e vigili urbani. Ma, a differenza di quanto accaduto due settimane fa, l'automezzo non ha incontrato resistenza. Parte della persona che compone il presidio permanente anti-discarica: si sono limitate ad osservare le operazioni svolte dai tecnici di Lombardia risorse, bloccare le strade.

I geologi avevano avuto incarico dal Consorzio rifiuti di svolgere altri sopralluoghi e analisi idrogeologiche sulle falde della zona prescelta per la discarica. Falde molto superficiali secondo l'Associazione Bazzani, ma che per il Consorzio sono a non meno di 13 metri dalla superficie, quindi ad una distanza più che sufficiente per costruire la discarica secondo le norme di legge. I componenti dell'Associazione Bazzani avevano annunciato di aver scavato un buco profondo qualche metro da cui subito era fuoriuscita acqua. Proprio per studiare anche questo fenomeno, e per stabilire l'acqua proviene dalla falda o è stata prodotta dalla pioggia bloccata da strati di argilla, i tecnici sono tornati sui terreni.

Per quattro giorni la trivella eseguirà sondaggi e costruirà due pozzi di rilevazione. Uno a 15 metri e uno a 10 metri dal piano di campagna. Primo obiettivo è di studiare la falda di profondità. Pompano acqua e studiando la reazione di eventuali strati liquidi più superficiali, i geologi riusciranno a conoscere con più precisione la natura dei fenomeni idrogeologici. I risultati saranno oggetto di una relazione che all'inizio della prossima settimana sarà consegnata al Consorzio rifiuti. Intanto gran parte dei 23 paesi che fanno capo al Consorzio rifiuti hanno espresso un manifesto in cui confermano il voler costruire la discarica e chiedono i danni che potrebbero emergere dal ritardo nei lavori.

CONIOLO

Ieri un'assemblea
sull'accordo
aziendale Ibi

CONIOLO. C'è ancora qualche punto controverso nell'accordo siglato dalla direzione Ibi, Consiglio di fabbrica e dai sindacati. I problemi sono stati discussi ieri sera in un'assemblea tra i 400 lavoratori della ditta del settore legno (la stabilimento di Coniole Casale). E c'è il rischio che le parti si possano ritrovare a ridiscutere di tutto all'Ufficio del lavoro.

Le controversie sono soprattutto sulla commissione che dovrà studiare la situazione interna, sulla maternità e sul premio giornaliero - spiega Giorgio Pelletti, Cgil -, per il resto l'accordo è applicato positivamente.

Intanto, partendo dalla vertenza Ibi che aveva visto una divisione tra sindacati (la Cisl si era espressa negativamente, il solo a opporsi è stato il Cgil, la Fie il sindacato unitario) si sta studiando una «carta delle vertenze» per togliere come affronti i problemi. (L. F.)

all'Associazione Bazzani, se si registrassero altri rallentamenti nella costruzione. Ieri, intanto, i componenti del Coordinamento dei comitati civici hanno incontrato a Roma il ministro dell'Ambiente per spiegare le situazioni di rischio ambientale presenti nel Casalese. Si è dall'ex raffineria Maura alla discarica Bagna, allo stabilimento Eternit. Si viene indicata anche la discarica Bazzani, ritenuta a rischio.

Tino Ferrarotti

Acqui, torna l'emergenza

I rifiuti restano nei cassonetti
il Comune aspetta ancora aiuti

ACQUI TERME. Da ieri è tornata l'emergenza rifiuti in città e nell'Acquese. È scaduta la «tregua» di tre giorni concessa dal Consorzio smaltimento dell'Ovadese e Valle Scrivia, e i cancelli delle discariche sono stati chiusi all'immondizia acquese.

Ora si cerca freneticamente una soluzione in tempi brevi, per dare nuovamente tempo agli amministratori dei 22 Comuni dell'ex Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese di mettersi d'accordo e individuare un'area idonea a realizzare la tanto discussa discarica.

Proprio in seguito alla mancata volontà di realizzare la discarica nell'ex cava di Gavonata di Cassine, individuata e ritenuta idonea dai tecnici della Provincia e da quelli del Consorzio Ovadese e Valle Scrivia, è arrivata la decisione di vietare lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Novi.

La scorsa settimana, un intervento del prefetto Umberto Lucchesi ha fatto ottenere agli acquesi un'ulteriore occasione

per smaltire per tre giorni a Novi i rifiuti.

De Acqui nel frattempo partite, sempre la scorsa settimana, richieste di conferimento dei rifiuti in discariche dell'Amiat Torino, e sono stati chiesti pure i necessari nulla osta alla Regione per smaltire immondizia fuori dal bacino Alessandrino. Ma fino a ieri pomeriggio non era arrivata alcuna risposta.

Intanto, il Comune di Acqui ha dato incarico ad un tecnico esterno, che si è impegnato gratuitamente in fase preliminare, a controllare nell'ambito dei 22 Comuni le aree già scelte o altre idonee per la realizzazione di una discarica, ritracciando così una mappa stilata per la prima volta nel 1985.

Ieri sera i sindaci si sono riuniti nuovamente nel municipio di Acqui per cercare, alla luce di questa seconda fase di emergenza, di trovare una possibile soluzione ad un problema - quello dello smaltimento rifiuti - che da ben quindici anni attende una risposta. (L. F.)

San Giorgio, accusati un casalese e la fidanzata

Coppia resta in carcere per la rapina alle Poste

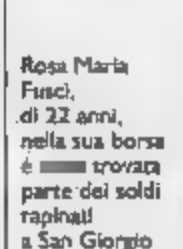
San Giorgio. Il gip ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti dell'ex barista Francesco Di Spati, 32 anni, della convivente Rosa Maria Fucsi, di 22, abitanti a Casale in via Mameli 62. Sono accusati della rapina compiuta giovedì alle Poste di San Giorgio. I due giovani, difesi da Germano Carpenedo, restano in carcere.

Di Spati deve anche rispondere di porto abusivo di un fucile e caccia di proprietà del padre. Secondo le accuse, il giovane, dopo averla nascosta in un sacco per l'immondizia e caricata in auto, l'ha tirata fuori prima di entrare nell'ufficio postale. Ha spianato il fucile davanti al direttore Giuseppe Bertolotti, 51 anni, di Casale, e si è fatto consegnare tutto il denaro che c'era nel bancone: circa 1 milioni e mezzo. I due giovani sono poi fuggiti su un'auto turba di color rosso, acquistata usata il giorno precedente in un concessionario casalese.

La polizia ha identificato i due quali autori del «colpo» appena ha ascoltato le descrizioni del direttore della Posta e di altre persone che avevano notato la coppia in auto vicino all'ufficio. Poi si sono iniziate le ricerche: la ragazza è stata prima di sera. Nella sua borsa sono state trovate mille lire, tra cui alcune banconote segnate dall'ufficio postale. Pare che il giovane non conoscesse le intenzioni del fidanzato e se ne sia conto solo quando lo ha visto scendere dalla vettura.



L'ex barista Francesco Di Spati, 32 anni, è accusato della rapina alle Poste di San Giorgio



Rosa Maria Fucsi, di 22 anni, nella sua borsa è trovata parte dei soldi rapinati a San Giorgio

IN BREVE

CASALE

La direzione della Cassa di risparmio I sindacalisti

Nuove prospettive per la Comin, azienda di Casale che distribuisce verdure e ha addetti. Un incontro all'Api è stato assicurato l'immissione sul mercato di un prodotto più competitivo. Il sindacato ha chiesto impegni nel pagamento degli arretrati. (L. F.)

TERRANOVA

Il Consiglio di quartiere ritira le dimissioni

Il Comune di Casale ha annunciato che da settembre tornerà la corsa bus soppressa. Così il Consiglio di quartiere di Terranova ha deciso di ritirare le proprie dimissioni. (L. F.)

ALBA

Appello al ministro Maroni per il commissariato

Il commissariato di Casale ha chiesto di organico e strumentazione che vanno colmate al più presto. Lo ha chiesto Angelo Muzio, che ha rivolto un'interpellanza al ministro dell'Interno Maroni, chiedendo, tra l'altro, che sia istituita in città una sezione di polizia scientifica. (L. F.)

L'episodio a Pozzo Sant'Evasio: una vicina ha dato l'allarme

Sfrattata e senza un lavoro tenta di uccidersi con il gas

CASALE. Una donna, sfrattata e disperata perché non trova un lavoro, ha tentato di uccidersi. Giovanna Bianchi, di 37 anni, ha deciso di mettere in atto il suo proposito domenica, all'ora di pranzo. Nel suo alloggio, dove vive sola, sulla statale per Asti, al 9 di Pozzo Sant'Evasio, la donna ha avvicinato la bombola del gas al letto. Dopo aver coricato, ha staccato il tubo e gomma e ha aperto il rubinetto aspettando la morte.

L'hanno salvata i vigili del fuoco chiamati da una vicina. Quando i pompieri sono entrati dalla finestra del bagno, al secondo piano della palazzina, hanno trovato Giovanna Bianchi in stato confusionale. «Non ce la faccio più - ha balbettato - Non so trovare lavoro, da questa devo andarmene perché non posso pagare l'affitto, non ho che aiuti. Meglio farla finita una volta per tutte». I vigili del fuoco l'hanno accompagnata all'ospedale per farle respirare aria pura, poi l'hanno trasportata all'ospedale.

L'allarme è scattato per una coincidenza. E' raro che la coincidenza coincida a casa, perché spesso è a Torino che trova il figlio. Invece stavolta aveva deciso diversamente e a questo cambiamento di programma Giovanna Bianchi deve la vita. Quando infatti lo vi-

ANZIANI DI LU

Derubati in casa di notte

LU. Due anziani rapinati nel cuore della notte di 60 mila lire. L'ennesimo colpo messo a segno nella zona ai danni di persone anziane e che vivono sole questa volta è avvenuto a Lu, in frazione Borghetto. Tre individui hanno scassinato una finestra e sono riusciti ad entrare nell'abitazione dei coniugi De Martini. Albino Martini, 82 anni, e la moglie Rosalia Bisoglio, di 73, dormivano. All'improvviso sono stati svegliati dal rumore prodotto dai banditi, che hanno puntato torce elettriche contro la coppia. Marito e moglie non sono stati in grado di vedere i malviventi e di fornire una loro descrizione. I tre hanno intimato ai banditi di restare a letto: «Dovete solo tranquilli, altrimenti vi mettiamo a soqquadro la casa». Impauriti, i pensionati hanno obbedito, intanto uno dei banditi ha preso il portafoglio di De Martini, poi i tre sono fuggiti. Nel portafoglio c'erano appunto 60 mila lire. (L. F.)

tata all'ospedale.

L'allarme è scattato per una coincidenza. E' raro che la coincidenza coincida a casa, perché spesso è a Torino che trova il figlio. Invece stavolta aveva deciso diversamente e a questo cambiamento di programma Giovanna Bianchi deve la vita. Quando infatti lo vi-

cina ha avvertito un intenso odore di gas, ha informato la padrona di casa, preoccupata per un eventuale scoppio. Nella casa Giovanna Bianchi abita da un paio d'anni. Separata dal marito, fino a qualche tempo fa aveva lavorato in un'azienda di ortofrutta a Borghetto. (L. F.)

ALBA

Benedetta da Sodano
In cattedrale
per Marelli

ACQUI. Diocesi in festa, domenica, per la presenza in città del segretario di Stato vaticano Angelo Sodano. Il cardinale nel pomeriggio ha presieduto una solenne concelebrazione in cattedrale (la chiesa era gremita di fedeli in onore del beato Giuseppe Marelli, che fu vescovo di Acqui e fondò gli Oblati di San Giuseppe).

Ad attendere Sodano, c'erano il vescovo della città, Livio Maritano, il vescovo di Asti Severino Poletto, il vescovo emerito di Acqui Giuseppe Dell'Omo, il parroco della Cattedrale Giovanni Galliano e padre Vito Calabrese, superiore generale dei Giuseppini.

Nella sua omelia, il cardinal Sodano ha indicato Marelli come esempio attuale di santità. E, a conclusione della celebrazione, ha benedetto una statua raffigurante il beato Marelli che verrà posta nella cripta della cattedrale. (L. F.)

CASALE

Al lavoro per 12 mesi
La Cassa di riposo
vuole assumere
25 disoccupati

CASALE. La Cassa di riposo di Casale ha pubblicato un bando per la ricerca di 25 addetti che saranno impiegati per un anno a 20 ore settimanali. Possono partecipare i disoccupati iscritti da almeno 2 anni all'ufficio di Collocamento e in possesso dei diplomi o qualifiche necessarie per svolgere le richieste. Si cercano: 12 addetti all'assistenza tutelare, 1 educatore, 1 cuoco e aiuto cuochi, 1 operaio comune, 1 elettricista, 1 meccanico, 1 idraulico, 1 bianchino. Le richieste si possono presentare all'Ufficio personale, in piazza Battisti 1 (telefono 0142/76351) entro le 12 del 10 giugno.

L'iniziativa ha subito avuto successo: Abbiamo già avuto più di 60 richieste. Abbiamo deciso le assunzioni temporanee per dare un contributo al momento di crisi occupazionale spiega il presidente Maurizio Scagliotti. (L. F.)

MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utile per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta più tranquillamente.

Ma il suo aspetto è un bambino, pronto ugualmente ad andare nella nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare medicina psicologica e informativa, ai malati e ai loro familiari, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e informazioni.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

ASM
 ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
 Via Carducci, 33 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/7404055

LA STAMPA

ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Si rinnova l'appuntamento con il prestigioso premio

I 32 dell'Acqui Storia

Tanti sono i volumi arrivati alla segreteria della manifestazione. Prevalgono gli argomenti di attualità. Sabato i nomi dei finalisti

ACQUI. Sono 32 i volumi pervenuti alla segreteria del Premio Acqui Storia. La prestigiosa manifestazione letteraria, unica del suo genere in Italia, è giunta alla ventesima edizione e sull'iniziativa c'è stato un dibattito al Salone del libro. Molte delle opere ora al vaglio della giuria presieduta da Arturo Colombo, sono legate ad argomenti ancora «grande attualità», dal federalismo all'impegno dei giudici, dall'ex Urss ai rapporti tra fascismo ed ebrei, all'Europa difficile.

Questi i volumi concorrenti: Caforio & Nuciari - «Noi - I soldati italiani internati in Germania (Franco Angeli); Secondo F. Ceserini - Cenni sul debito pubblico nei primi secoli del libero Comune di Savona (Ed. Liguria); Sergio Albesano - Storia dell'obiezione di coscienza (Santi Quaranta); Enrico Deledda - Mondadori (Utet); Lorenzo Albertinelli - I lager (Giuntina); Due i volumi di Giovanni De Luna: L'occhio e l'orecchio dello storico e figli di un benestante minore (La - Italia); Lutz Klähhammer - L'occupazione tedesca in Italia (Bollati Boringhieri); Mario Isnenghi - L'Italia in piazza (Mondadori); Savio Vertone - La trascendenza dell'ombelico (Rizzoli); Roberto Cini - L'Italia di Badoglio (Rizzoli); Emilio Paps - La storia della Svizzera, il mito del federalismo (Bompiani).

Renata Brogini - Terra d'asilo (Il Mulino); Alessandro



In gara anche Giulio Chiesa

Zanella - L'ora di Dongo (Rusconi); Victoria De Grazia - Le donne del regime fascista (Marsilio); Edoardo Lombardi - Il disastro di Adua (Mursia); Emidio Orlando - Il dossier Matteotti (Mursia); Tre volumi di Il Mulino: Stephen Spender - Diari 1939-1983; Elena Aga Rossi - Una nazione allo sbando; Bino Olivi - L'Europa difficile; Elvira Sarli Gianfaldoni - Il cratere nella pianura (Scheina); Dina Wardi - Le candele della memoria (Sensoni); Giuseppe Di Lello - Giudici (Sallerio); Fausto Coen - 16 ottobre 1943 (La Giuntina); Giampietro Bertl - Francesco Saverio Merlino (Franco Angeli); Michele Sar-

fatti - Mussolini contro gli ebrei (Silvio Zamorani editore).

Quattro opere della Laterza: Giulio Chiesa - Alle origini di un colpo di stato; Zeffiro Ciuffoletti - Federalismo e regionalismo; Ennio Di Nolfo - Storia delle relazioni internazionali; Simona Colarizzi - Storia dei partiti politici. Dalla Rinaudi; Warner & Gambetta - La retorica della riforma - e Nicola Labanca - In marcia - Adua -.

Sabato prossimo si terrà la prima seduta della giuria. Verrà decisa la rosa dei finalisti all'Acqui Storia e alle varie sezioni: opera prima, premio Gamma e Giacinto Guareschi per un volume dedicato ai campi di sterminio, premio Umberto Terracini per un'opera di Resistenza. Poi premio Davide Laio per un'opera a stampa ed una tesi di laurea.

I giurati torneranno a riunirsi in settembre, per la proclamazione dei vincitori, mentre la consegna dei premi e le altre manifestazioni collaterali si terranno il primo e il 10 ottobre. L'Acqui Storia, da un'idea dello scrittore Marcello Venturi, autore di «Bianca e bianca a Cefalonia», accolta dai presidenti dell'Azienda autonoma e dell'Ept, Piero Gelliani ed Ercole Tasca, nato nel 1911 per ricordare il sacrificio della famiglia militare della Divisione Acqui massacrata dai tedeschi a Cefalonia nel settembre '43, dando il via alla lotta armata di liberazione. [fra. mar.]

In scena c'è la protezione civile

Uno spettacolo «anti-disastro»



Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, protagonisti a Torino di «Fuori pericolo»

ALESSANDRIA. La protezione civile? E' uno spettacolo. E' un gioco. E' un intento adulatorio o sarcastico, perché davvero c'è chi ha provato a mettere in scena i comportamenti da tenere in caso di catastrofe nel laboratorio dinamico di comportamento anti-emergenza.

L'insolito spettacolo, che verrà rappresentato oggi alle 15 al Teatro Alfieri di Torino, è opera di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, una coppia di attori e mimici alessandrini, in arte noti anche come «Coltellieri Einstein», che, mandato della Regione, hanno preparato, con Livio Fannelli, «Fuori pericolo», ovvero «Sc-

da un disastro». E' una rappresentazione mimico-gestuale che, con la collaborazione tecnica di Roberto Bonaldo e sulle musiche composte per l'occasione dal maestro Alessandro Picciullo, spiega cosa fare e evitare in caso di minaccia, vuoi eventi naturali come terremoti, alluvioni, frane e quant'altro, vuoi d'incidenti industriali, incendi.

Non manca qualche spunto ludico, tanto per drammatizzare, ma l'intento è serio e infatti la rappresentazione è rivolta alle scuole e alla popolazione di «aree a rischio». Anche per questo adattissima all'Alessandrino, quindi. [c. m.]

GIORNO E NOTTE

Uno spettacolo per il Nicaragua

Musica e solidarietà a «Cento flauti e Tre martelli per la Masco», stasera, dalle 21, al Municipale Casale, in favore del progetto dell'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo di Alessandria, che prevede la costruzione di un padiglione per i familiari dei bimbi leucemici in trattamento all'ospedale di Managua (Nicaragua). [r. al.]

CINEFORUM

Alla conclusione la rassegna

La rassegna del Cine club Casale conclude al Moderno con «Caro diario» di Nanni Moretti. Stasera e domani (20-22, 25). A Novità «Martedìcinema» si chiude stasera alle 21 con «M. Butterfly» di Cronenberg. [r. al.]

CLASSICA

I saggi e la musica antica

A Ovada, dalle 21, in via S. Paolo 89, saggi degli allievi della «musica «Reboras», Sonate e sonatine pianistiche, oggi a palazzo Cuticchia di Alessandria, per il ciclo di incontri organizzati

dal «Vivaldi». Dalle 11, suonano Beatrice Defelici, Giorgio Gregori, Elisabetta Batzella, Federica Roberti, Flora Laioli, Elena Roselli, Daniela Scavio, Piutelli, Massimo Acuto, Laura Villa e Andrea Bevilacqua. A.S. Giovannino, dalle 21,15, concerto dell'«Insieme vocale-strumentale «Gabriele Fallamero» diretto da Massimo Marchese. [r. al.]

Arte alessandrina in trasferta

Alla sala d'arte «Morando» di Alessandria apre domani alle 18, al mondo pittorico di Carmine Criscia. Giancarlo Raina il presente e l'attualità in un'opera bianca ad «Arte oggi in Europa», a Milano da Miat di via Brera. Flavio de Gregorio partecipa «Ignoto e tentazioni alla Biennale d'arte siciliana di Vittoria (Ragusa). Alla Left Art di Rino Tacchella, via Lumelli 13, Alessandria, c'è «Standardi, archi, cerchie di Piergiorgio Colombara, «Tavolozza dell'ignoto: prospettive interne», mostra di opere grafiche organizzate da Unire e Istituti penitenziari di Alessandria, dalle 17 all'Annunziata, ex Monopoli. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	39	21	57	48
BARI	54	48	48	42	41
CAGLIARI	8	18	14	70	39
	104	85	82	61	80
FIRENZE	3	51	42	41	47
	114	59	61	55	52
GENOVA	4	3	80	38	11
	88	89	48	48	45
MILANO	23	52	57	5	38
	73	58	53	53	49
NAPOLI	30	50	37	13	36
	59	64	62	60	58
PALERMO	56	2	10	31	17
	73	64	59	55	54
ROMA	44	94	87	7	32
	75	63	60	57	50
TORINO	18	39	60	87	41
	92	87	87	85	60
VENEZIA	43	7	81	38	68
	69	57	53	48	48

	BA	CA	FI	GE	MI	PA	RM	TO	VE
GENELLI	1	5	29	20	16	49	24	13	12
VERTIBILI	25	44	17	1	25	3	5	2	17
	4	0	1	8	5	0	3	5	2
	32			75	50	32	35	37	44
	3	3	1	7	6	5	4	1	9
	37		21	20		28	38	11	47
DECINE	54	11	41	1	21		31	61	61
	20	30	34	21	38	25		13	29

Indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le ultime cifre di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 15 di Venezia. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come per gli altri sistemi:

15-25; 15-53; 15-14; 15-71; 15-48; 15-21; 15-88; 15-89; 15-86; 15-81; 15-29; 15-52; 15-34; 15-12; 15-90; 15-8; 15-76; 15-24; 15-35; 15-81; 15-51; 15-28; 15-50; 15-58; 15-6; 15-77; 15-1; 15-72; 15-33; 15-32.

Ambate mature. Sono ambate in d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane: BARI 64 (3); Cagliari 29 (3); Firenze 25 (8); Genova 20 (2); Milano 2 (2); Napoli 19 (7); Palermo 12 (2); Roma 2 (2); Torino 5 (2); Venezia 15 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: 140 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo

31-2; 11-2; 13-2; 81-32; 41-32; 73-2; 83-2; 66-2; 53-32; 36-32; 18-2; 10-2; 58-2; 46-32; 20-32; 88-2; 80-2; 90-2; 20-32; 30-32; 61-2; 41-2; 31-32; 11-32; 13-32; 63-2; 36-2; 73-32; 83-32; 66-32; 48-2; 20-2; 16-32; 10-32; 58-32; 20-2; 30-2; 88-32; 80-32; 80-32.

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Milano:

21-22-23; 24-25-26-27-28-29-30-31-32; 21-23-24; 25-26-27-28-29-30-31-32; 21-24-26; 21-22-24; 23-28-29; 21-25-29; 21-25-24; 24-25-27; 22-24-26; 21-26-27; 24-26-27; 22-25-29; 22-23-25; 26-27-29; 23-24-25; 22-24-27; 26-28-29; 23-25-26; 22-28-27; 24-26-28; 23-28-29; 23-24-26; 27-28-29.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Lifessa Mioia, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con G. Cesare. Caro diario.

Or. 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.

400. Cesare 67. Troppo solo.

Or. 15,40; 17,20; 19,20; 20,25; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Testi.

AMBRA p. Crispa Solferino 7. Vedi Testi.

MULTISALA c. V. Emanuele II.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

2. Senza. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

3. Nel nome del padre.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerfeld. Schindler's List.

Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. Piccolo Reno.

Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 3 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 4 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 5 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 6 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 7 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 8 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 9 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 10 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 11 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 12 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 13 v. Garibaldi 32a.

Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Singer, cartoni

20 - Tg 8

20,30 Radici, saga familiare

21,30 I poveri di Dio, tv movie

22,30 Soldato Benjamin, telefilm

23 - Amichevolmente con voi

24 - Light show, varietà

0,15 Fausto Terenzi show, var.

0,45 Dottore per tutti, telefilm

1,15 Uno sceriffo contro tutti, telefilm

Telecupole

Cinquestelle

19,25 Tg 4

20,30 Tg 4

21,30 Tg 4

22,30 Tg 4

23 - Speciale con noi

0,20 Crazy Dance

1 -

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Orchestra compilation

20,30 Diffantini tv

22,30 Videonotizie

24 - video

Videonotizie

1 - Calcio a 8

2 - Speciale Mtv

Telecity

19,30, telefilm

20,30 Orrore a 12.000 metri, film

22,30 Notte italiana

24 - Saito nel buio, telefilm

0,30 F.B.I., telefilm

Primantenna

Supersix

19 - Piccolo detective Becchi

19,10 Tg - Supermondiali

Rosa de Lejos, telefilm

21 -

21 -

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Singer, cartoni

20 - Tg 8

20,30 Radici, saga familiare

21,30 I poveri di Dio, tv movie

22,30 Soldato Benjamin, telefilm

23 - Amichevolmente con voi

24 - Light show, varietà

0,15 Fausto Terenzi show, var.

0,45 Dottore per tutti, telefilm

1,15 Uno sceriffo contro tutti, telefilm

Telecupole

Cinquestelle

19,25 Tg 4

20,30 Tg 4

21,30 Tg 4

22,30 Tg 4

23 - Speciale con noi

0,20 Crazy Dance

1 -

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Orchestra compilation

20,30 Diffantini tv

22,30 Videonotizie

24 - video

Videonotizie

1 - Calcio a 8

2 - Speciale Mtv

Telecity

19,30, telefilm

20,30 Orrore a 12.000 metri, film

22,30 Notte italiana

24 - Saito nel buio, telefilm

0,30 F.B.I., telefilm

Primantenna

Supersix

19 - Piccolo detective Becchi

19,10 Tg - Supermondiali

Rosa de Lejos, telefilm

21 -

21 -

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Singer, cartoni

20 - Tg 8

20,30 Radici, saga familiare

21,30 I poveri di Dio, tv movie

22,30 Soldato Benjamin, telefilm

23 - Amichevolmente con voi

24 - Light show, varietà

0,15 Fausto Terenzi show, var.

0,45 Dottore per tutti, telefilm

1,15 Uno sceriffo contro tutti, telefilm

Telecupole

Cinquestelle

19,25 Tg 4

20,30 Tg 4

21,30 Tg 4

22,30 Tg 4

23 - Speciale con noi

0,20 Crazy Dance

1 -

Videogruppo

Rally: ritorna in gara il «geometra volante» e supera il novese Guizzardi

Ferrara vince la Coppa d'Oro

Una zampata del pilota alessandrino che aveva annunciato il ritiro dall'agonismo. Deciso a Garbagna il duello tra Lancia e Toyota. Distacco netto dagli altri equipaggi

ALESSANDRIA. Una zampata di Italo Ferrara, vecchio leone dei rally, ha lasciato il segno sulla ventesima Coppa d'Oro: il pilota alessandrino, che tempo fa aveva dichiarato il suo ritiro dall'agonismo, si è

una fugace «entrées», giusto per iscriversi il suo nome nell'albo d'oro di una gara tornata in calendario dopo un decennio.

Ferrara, a bordo di una Lancia Delta della Moteco Corse, ha staccato di dodici secondi la Toyota Celica di Guizzardi e Marangoni. Terzi, a 2', sono classificati Zanatta-Bari su Delta integrale.

Il distacco dai primi due equipaggi fotografa bene l'andamento della corsa: praticamente un duello al filo del rasoio fra due contendenti, mentre gli altri 120 hanno mai lottato per il primato.

Guizzardi ha vinto le prime tre prove speciali, che gli hanno fruttato un margine di secondi. Ferrara, ma il «geometra volante» si è riscattato alla quarta, dopo il cambio di un semiassetto: il pilota novese, pressato dalla rimonta dell'avversario, ha anche commesso un errore che gli ha praticamente bruciato tutto il vantaggio accumulato.

Sui 15 chilometri saliscende nei dintorni di Garbagna, alla settima speciale, Ferrara ha compiuto il suo capolavoro, infilando un secondo a chilometro il suo antagonista: lontanissimi tutti gli altri, due protagonisti della vigilia come Uzzani e Benozzi già fuori causa nei primi giri.

L'impegno di Guizzardi nell'ultimo tratto cronometrato. Valmilana ha consentito solo un esiguo recupero, ma il quarantenne navigatore. Cer-

rato non ha nulla da rimproverarsi per la condotta di gara.

Strato e Barli su Ford Escort (quinti assoluti) hanno vinto la classifica del gruppo N, davanti agli alessandrini Taverna e Reborn, mentre positivo è stato anche il comportamento di Martino-Parodi della Meteco Corse.

Tanto pubblico ha assistito alle evoluzioni dei piloti, che hanno concluso il rally in 74, su 126 partenti: Aci alessandrino e Castello Corse di Tortona sono già proiettati verso il futuro, questa volta - è una promessa - la Coppa d'Oro non li farà attendere altri anni.



Italo Ferrara (nella foto) con cui aveva disputato il rally di Montecarlo) con il navigatore Gorani e auto fornita da Moteco Corse. Staccato di 12 secondi la Toyota Celica di Guizzardi e Marangoni, nella Coppa d'Oro

TAMBURELLO

Serie A: ottima prova degli alessandrini, ma resta al comando il Bardolino

Il Castelferro è già da scudetto

S'inchina il Castellaro, con eloquente 13-3

CASTELFERRO. Anche il Castelferro ha dovuto arrendersi al Castelferro con un risultato clamoroso (13-3). La squadra toscana ha resistito solo per un'ora, tempo che ha permesso la conclusione dei due primi trampolini, chiusi sul 4 a 2.

L'inizio aveva fatto ben sperare gli avversari: il Castelferro solo dopo il 40° pari conquistato i primi due giochi.

Il terzo è stato facilmente dal Castellaro. Anche nelle tre frazioni successive per due volte si è andati all'avantaggio, con successo per parte.

Nonostante il vento che ha causato folla a fondo campo, il gioco è stato entusiasmante in

questa prima fase. Ottima prova di Bonanate, ben coadiuvato da Petroselli: sul fronte opposto, Arduini e Bertagna, stati costretti alla difensiva; anche Fasoli ha dovuto presto arrendersi alla potenza di Delavalle.

Per i campioni d'Italia tutto facile nei tre parziali successivi: agli avversari soltanto misero quindici.

Ma il Castelferro ha poi fatto appello a tutte le sue risorse. Arduini è prodigo non battuto forzato, ed è riuscito a raggranellare altro gioco.

Nelle altre tre frazioni, concluse dopo l'avantaggio, il Castelferro si è imposto a gran rit-

mo, attendendo gli errori degli avversari. Il Castelferro ha perso così la terza posizione in classifica, a favore del San Paolo, mentre in vetta resta il Bardolino che ha espugnato anche il difficile campo di Fumane.

Serie A, ottavo turno: Medole-Bonate Sotto 6-13; Tuenno-Cavalcaselle 13-6; Cerro-San Paolo 2-13; Fumane-Bardolino 6-13; Botti-Aldeano 6-13; Castelferro-Castellaro 13-3.

Classifica: Bardolino 15; Castelferro 14; San Paolo 11; Bonate, Tuenno e Castellaro 10; Fumane e Cerro 8; Medole 6; Aldeno 4; Cavalcaselle e Botti 0.

Renzo Bortaro

Tutti i risultati, con le sfide del prossimo week end

Scherma, 240 ai duelli per il «Città di Casale»

CASALE. Più 240 atleti, provenienti da tutta Italia, partecipano alle gare del 14° trofeo «Città di Casale» di scherma.

La manifestazione, organizzata dal Club scherma Casale, con il patrocinio dell'assessorato allo sport, s'è iniziata nello scorso fine settimana e si concluderà sabato e domenica. Le gare si svolgono sulle pedane allestite nella palestra della casalese Nino Bixio.

Sabato scorso hanno gareggiato le categorie più giovani. Ecco i risultati. Nella finale Fioreschi si sono classificati ai primi tre posti Paolo Stissi, Torino, Marco Magnano di Pinerolo, Enrico Bolis, Conegliano. Il casalese Giorgio Bertolotti ha lottato l'ottava posizione. Giovanissimi di spada: 1) Elena Rainero di Biella, Linda Scapparoni di Lavanto. Il terzo posto è andato alla casalese Giovanna Lani.

Nella spada, categoria Allievi, sono usciti di scena nei primi turni i casalesi Pietro Devecchi, Paolo Amisano e Paolo De Giovanni. Sul podio: Marco Di Martino di Legnano, Alberto Fenoglio, Vercelli e Daniele Perfetti di Genova.

Tra i Pulcini spada si sono classificati ai primi posti: Andrea Perin di Padova, Edoardo Canale di Rupallo, Alessio Vieri di Prato, ex aequo con Fabrizio Turvani di Collegno.

Domenica la gara di fioretto riservata alla categoria Maschietti è stata vinta da Matteo Tagliarioli di Treviso. Sconfitto l'eliminazione il casalese Matteo Groppli. La gara per Primato è stata vinta dal ligure Varisco e quella per Giovanissimi di spada da Corrado Rebecchi Mainardi di Torino (13°) e classificato il casalese Giorgio Bertolotti.

Altro buon piazzamento per i

casalesi nella categoria Allievi di spada, dove ha ottenuto la quarta posizione Sabrina Camagna. La gara è vinta dalla pavese Laura Schieroni.

Intanto, c'è molta attesa per le gare del prossimo week end. Sabato alla «Bixio» è prevista la sfida assoluta femminile di spada, a cui parteciperanno anche atlete nazionali, tra cui Eli Uga di Vercelli. In programma anche una maschile a squadre per la terza e quarta categoria. Domenica, la competizione più attesa: per la spada maschile in pedana anche gli «azzurri» campioni del mondo, tra i quali Maurizio Randazzo, molto nel casalese. (I. F.)



Il nazionale Maurizio Randazzo

In finale battuti i giovani della Selezione '94

Trofeo Seven, per il Dif successo in famiglia

ALESSANDRIA. Com'è tradizione, il Dif Rugby ha chiuso la stagione ufficiale con la disputa sul campo di via Carlo Alberto del trofeo Seven, giunto alla nona edizione e per il sesto anno intitolato a «Ginnetto Quattrocchio». E' stata un'edizione in sordina per il forfait di squadre blasonate che non hanno potuto aderire all'invito e precedenti impegni.

Otto le partecipanti, tutte piemontesi. Le forze dei padroni di casa si sono suddivise tra Dif e Selezione '94. Biella, Novi, Valledora, Acqui e Grassetto (una simpatica compagine di atleti anziani, alcuni in attività, caratterizzata

dal sovrappeso) le altre squadre in lizza. All'assenza Recco, detentore del trofeo, si è ovviato con una formazione mista piemontese.

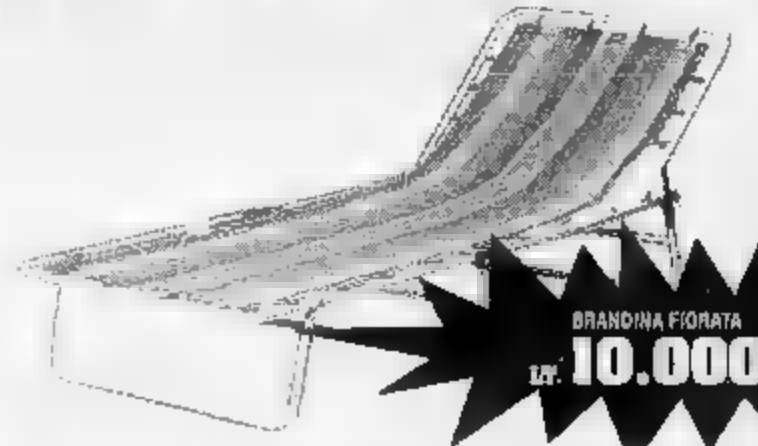
Il successo è andato al Dif che in una finale tutta in famiglia ha superato a fatica la Selezione '94. L'esperienza ha avuto il meglio sul vigore fisico dei più giovani avversari. Tutte le gare sono state caratterizzate da un agonismo che ha reso interessanti anche quelle partite che sul piano tecnico lasciavano un po' a desiderare. Semifinale il Dif Alessandria ha battuto il Novi di stretta misura. Nell'altra, sofferta vittoria della Selezione '94 sul Biella. (m. p.)

PREZZI PAZZI

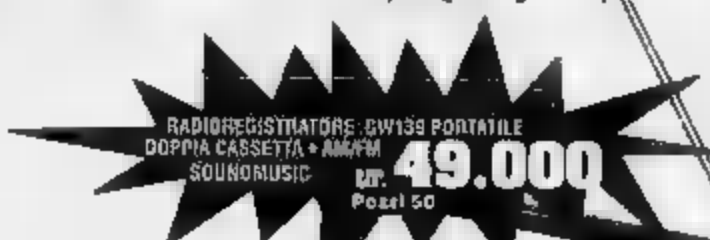
5 ARTICOLI AL GIORNO AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

FINO A SABATO 4 GIUGNO SEGUI IL GRANDE AVVENIMENTO
TUTTI I GIORNI 5 ARTICOLI IN OFFERTA SU QUESTO GIORNALE

La merce in offerta è disponibile fino ad esaurimento scorte. La società si riserva di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto.



BRANDINA FIORATA
L. 10.000 Pz 40



RADIOREGISTRATORE. GW138 PORTATILE
DOPPIA CASSETTA - AM/FM
SOUND MUSIC
L. 49.000 Pz 50

GARANZIA 1 ANNO

GARANZIA 1 ANNO



50W PRESA CD SOUND CAR
L. 79.000 Pz 50



L. 90.000



WALKMAN/CASSETTA AM/FM SOUND MUSIC
L. 14.000 Pz 100

GARANZIA 1 ANNO

EMMEZETA • MERCATONE ZETA • TONTONIA - ALESSANDRIA • STRADA DOMENICA 14 • TEL. 0131 / 820590
ORARIO: 9,00 - 12,30 - 15,30 - 19,30 • SABATO: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO DOMENICA E LA MATTINA DI LUNEDI



Dopo lo stop di Sesto, mister Roselli garantisce: daremo il massimo anche nei play out

Grigi, la «riscossa» parte da Empoli

Ora si punta sul pieno recupero di Galletti e Seriola

ALESSANDRIA. Terminata la stagione regolare, per i grigi il campionato continua. Domenica prossima, l'Alessandria giocherà a Empoli l'andata del play out salvezza, prima di ospitare il 12 giugno al «Mocca-gatta» i toscani.

Dice mister Giorgio Roselli: «Sapevamo che a Sesto San Giovanni ci giocavamo dieci possibilità a cento di centrare la permanenza in C1, direttamente. Abbiamo tentato tutto per tutto, ma senza fortuna. Non ci rassegniamo».

Ed è significativo il «faccia a faccia» nello spogliatoio a Sesto San Giovanni, a partita conclusa, fra tecnico e giocatori. «Ci siamo guardati ben fissi negli occhi», dice Roselli, «e abbiamo deciso di dare il massimo rendimento nelle due gare che ci attendono. Retrocederemo la colpa sarà soltanto nostra».

«E se salveremo il merito sarà esclusivamente nostro». Anche nell'ultima giornata di campionato, i grigi hanno voluto rinunciare agli squalificati Avallone (per il quale la società ha presentato ricorso alla Commissione disciplinare per riduzione della squalifica da tre a due giornate), Zanuttig e Terzarioli, e agli infortunati Claudio Fermanelli, Galletti, mentre Seriola è stato utilizzato nella ripresa, anche se ancora dolorante per una «botta» alla caviglia destra.



Pugliesi in azione (a sinistra). Sopra: mister Roselli pensieroso dopo la sconfitta

Aggiunge Roselli: «Non si possono concedere sei giocatori di vantaggio a nessun avversario. Tantomeno, in una fase delicata stagionale. Comunque, guardiamo avanti, senza alcun timore».

Realista, come è sua abitudine, l'allenatore dichiara: «Adesso come adesso abbiamo qualche problemino, dovuto a infortuni e squalifiche. L'Empoli, per contro, da un po' ha avuto un cammino in discesa, essendo da ogni possibile lotta per la salvezza

anticipata. Così i toscani hanno potuto recuperare giocatori come Melis che sta segnando con buona media e altri calciatori. Direi che i toscani sono leggermente favoriti. E noi dobbiamo dare di più del normale per superare l'ostacolo».

Roselli conta molto sul recupero, per la trasferta a Empoli, del libero Galletti e dell'attaccante Seriola. «Spero - dice - di entrambi al cento per cento della condizione. Purtroppo dalla gara di Carrara la jella si è messa di mezzo, deci-

mando l'organico. Tutti i giocatori costituiscono un gruppo davvero eccezionale».

Intanto, al più tardi domani, grazie all'interessamento del presidente Franco Gatti, verranno corrisposti un paio di mensilità ai giocatori.

Pratica, Gatti ha ottenuto duecento milioni dalla Lega di serie C che si aggiungono ai circa cento milioni residui dell'incasso-record al Mocca-gatta, domenica 15 maggio, contro il Mantova.

E' stata definita, nei giorni

scorsi, l'Udinese la compratoria del difensore Valerio Bertotto, passato al club friulano la scorsa estate. Affluisce prima in Lega e poi nella cassa, circa un miliardo di lire, più un giocatore bianconero.

Primavera in compratoria e un giovane. E per mantenere una giusta concentrazione, la squadra anziché sabato pomeriggio partirà per una località toscana, da definire, il giorno prima.

Gli avversari

Ancora a segno il bomber Melis

ALESSANDRIA. Dopo quasi due mesi dall'ultima sfida, i grigi si trovano nuovamente di fronte l'Empoli. L'andata del play out salvezza si giocherà domenica al «Castellani». Vale la regola Coppe europee: a parità di punti, le reti segnate in trasferta valgono doppio.

Lo scorso 10 aprile, i grigi vinsero per 1 a 0 grazie a un centro di Seriola al 65', pur rimanendo in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Seriola. I toscani domenica hanno sostenuto un utile allenamento in casa, sconfiggendo nel turno conclusivo del campionato il Fiorentina per 4 a 1.

I due tecnici che ora guidano gli azzurri, Luciano Spalletti e Giuseppe Palazzese, sono subentrati ad Adriano Lombardi lo scorso 19 aprile (terzo cambio della stagione).

La squadra ha recuperato condizione fisica e gioco - dicono i due mister - e attende una gara molto difficile, la prima vittoria della nostra gestio-



Claudio Pelosi, ex Clertona

ne contro Fiorentina contribuirà a far salire il morale della squadra. I toscani saranno al gran completo, tranne gli assenti - a causa di gravi infortuni - Porfido e Montella.

Si fa molto affidamento sull'attaccante Melis, che segnerà domenica con una doppietta e che, assente gennaio per un'operazione al tendine, è rientrato contro Chievo. Tommasi anche l'ex dantonino Claudio Pelosi - affetto in precedenza da pubalgia - il veloce Benfari e Marronero. (r. g.)

SPORT FLAM

MOTONAUTICA

Il pilota casalese Bocca è terzo nel mondiale F.1

Il motonauta casalese Fabrizio Bocca si è classificato terzo nella prima sfida mondiale di Formula 1, in Ungheria. (r. g.)

FOOTBALL AMERICANO

Gli Knights sconfitti addio speranze di A1

Sfornate le speranze di promozione in A1 per i Knights: gli alessandrini sono stati sconfitti (42-16) al «Cattaneo» dai Marlins di Rimini, tre volte a segno nell'ultimo quarto. (b. v.)

CALCIO

La Valenzana è pronta a riconfermare Omodeo

Assemblea, questa sera, dell'Us Valenzana (Cud): è prevista la riconferma del presidente Alberto Omodeo. (r. c.)

S'impone il Milan esordienti nel torneo Fulvius

Il Milan ha vinto il torneo Esordienti 1992 della Fulvius Valenzana: in finale ha battuto proprio la Fulvius (4-0) la Don Bosco Alessandria (5-0). Tra i Pulcini 1984/85, affermazione dell'Armanzo sulla Don Bosco (3-2); terza la Fulvius (1-0) contro Clertona: 1-0. (r. c.)

IN NOTIZIA

ottavi finale sul campo di via Vicenza

Con due partite per sera, prosegue all'Oratorio maschile di via Vicenza, a Valenza, il torneo notturno di calcio. Questa ottavi di finale. (r. c.)

MEMORIAL

L'Aurora allievi vince il memorial Bancho

La squadra Allievi dell'Aurora ha vinto il 13° Memorial Elvio Bancho, battendo (3-0) la Fulvius. Al terzo posto la Novese, seguita dal Clertona. (r. g.)

BASKET

S'inaugura a Casale il trofeo per la vita

S'inizia oggi alle 20,30 alla palestra Leardi di Casale il torneo «Basket per la vita». Partecipano sei squadre. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione malati di leucemia. (t. f.)

GINNASTICA

A Novi i saggi conclusivi della «Forza Virtù»

Si conclude oggi, con inizio alle 18, nella palestra «Brogli» di via De Ambrusio, la «Forza Virtù». Si saggi fine corso dei ginnasti della Forza Virtù. (m. d.)

SERIE C2

Troppi i debiti: sequestrati 5 milioni

Voghera sconfitta «perde» l'incasso

VOGHERA. Prima è arrivata la beffa: sconfitta casalinga contro il Legnano, poi la Vogherese ha dovuto fare i conti anche con un ufficiale giudiziario che ha sequestrato l'incasso della partita. Il provvedimento segue la richiesta di una società pavese specializzata nella vendita di articoli sportivi che vanta diversi crediti nei confronti del club rossonerio.

Così i circa 5 milioni, frutto della vendita di biglietti della partita, sono stati prelevati. Il capitombolo casalingo della Vogherese ha fatto piombare la squadra in una strada uscita. A tre giornate dal termine del campionato, un punto di vista matematico, nulla è ancora precluso, ma la strada si è fatta quasi impraticabile.

Domenica c'è lo scontro diretto in trasferta contro la Centese e d'obbligo i tre punti, ma i padani quest'anno non hanno mai vinto fuori. Poi arriverà l'Olbis, squadra decisamente ostica e per finire la Solbiatase che ha dato avvertimento dopo la sconfitta subita



L'attaccante Fabio Padovani

nel girone d'andata.

Eppure la Vogherese domenica ha giocato bene, dimostrando di meritare la sua posizione di classifica. L'allenatore Cravegna: «È possibile e già da domenica prossima metterò forse in campo il tridente, Padovani affiancato da Morello e Chiellini. (d. ss.)

ECCELLENZA

Per il Casale

Più vicino l'accordo con Oddone

CASALE. E' bene avviata la trattativa per la cessione dell'As Casale, la società Eccellenza che ha rilevato il sodalizio guidato da Sergio Bocci.

Il presidente Mario Robbiano sta cedendo il club a una cordata di imprenditori casalesi, alla guida l'ex sindaco Mario Oddone, responsabile di una catena di supermercati.

«Siamo sulla buona strada», spiega Robbiano, «la differenza tra richiesta e offerta è notevole, ma può essere colmata». Il manager ha chiesto 300 milioni a Oddone ne ha offerti 200 della metà, ma cedendo alcuni atleti il divario potrebbe essere colmato.

Tutti i giocatori della «rosa» di quest'anno sono di proprietà del Casale, tranne Megna e gemelli Porriño (in prestito), Volpara e Bocchi che sono proprietari del cartellino.

Oddone in settimana incontrerà i partner per poi dare la risposta definitiva a Robbiano. Forse tra pochi giorni si avrà svolta decisiva per le sorti del Casale. (r. c.)

Tra i Giovanissimi

Piovera laura e i nuovi campioni della provincia

PIOVERA. Settanta atleti hanno partecipato all'11° Gran premio «Amici per lo sport», gara ciclistica per Giovanissimi indetta dall'Anpi sport Valenza. La ha laureato cinque campioni provinciali.

Nella categoria G1 (1987) affermazione di Ghali Monamadamine dal Gc Predosa, che ha vinto il titolo; tra le donne, ha prevalso Eleonora Pastrone. Nella G2 (1986), vittoria a titolo per Francesco Massocchi dell'Anpi Valenza; prima è Lorenza Brenda (Canalese).

Tra i giovanissimi di anni, primo Mattia Nob (Castagnolese), Marco De Petris dell'Anpi si è aggiudicato il titolo; in campo femminile, vittoria Daniela Fassino (Castagnolese). Nella G4 (1984), titolo a Massimiliano Balbo del Pedale Acquese e, nella G5 (1983) Andrea Pascali, Predosa. Tra le donne, è prima Marine Chirio. Nella G6, vittoria di Nicolò Bremo. (r. c.)

Battuto dal Mantova, si riscatta col Petrarca

Brividi nei «play-out» ma il Novi resta in C1

Il Novi resta in C1: ha conquistato la salvezza nella lotteria del play-out disputata a Rimini, avversari Poggesi Mantova e Petrarca Padova. Dopo aver perso la prima gara, sabato con il Mantova, il giorno successivo, per nulla demoralizzati, i giocatori di Miglietta si sono imposti, fornendo prova di grande determinazione.

E che nervi saldi! Neanche sconfitta nel primo set, dopo aver condotto per 13 a 10, ha gettato nello scontro i biancazzurri. Trascinati da un ottimo Repetto, i novesi sono riusciti nell'impresa di recuperare la seconda frazione, quando erano sotto per 14 a 11.

E' qui che si è decisa la partita. Il Padova ha allentato la presa: una vittoria che era sembrata alla portata e il Novi ha acquistato sicurezza e convinzione per ribaltare una gara che ha riservato momenti di elevata tensione agonistica. (m. p.)

«E' bella soddisfazione», ammette Francesco Miglietta, tecnico della rinascita novese, «proprio perché il cammino sembrava essersi messo maldestramente in salita. Per fortuna i ragazzi hanno saputo stringere i denti, recuperando il controllo dei nervi che era mancata nella partita con il Mantova».

Per il Novi la salvezza non avrebbe potuto essere più sofferta. Nell'ultimo turno di campionato ha archiviato per la coda la qualificazione ai play-out con la quinta vittoria consecutiva, grazie anche a circostanze favorevoli. In questo fine settimana, sull'orlo del precipizio, ha operato un salvataggio in extremis. A Francesco Miglietta, tornato al timone, va gran parte del merito: «salvezza. Dopo periodo di inattività, il tecnico è rientrato, caldeggiato dai giocatori coi quali già esisteva un buon feeling ai tempi della B2. (m. p.)

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavigliotti, 49
10100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/44.48.48-44.18.83

Alessandria, Arquata Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valmacca, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Borbera: una esperienza trentennale nel campo dell'edilizia residenziale.

Oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati ai soci da parte delle cooperative di abitazione associate alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.

Sono attualmente in costruzione ed in fase di programmazione altre centinaia di unità immobiliari.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':

Alessandria - Via De Pretis - Programma Integrato - Attuatori: Cooperativa Edilizia «Carlo Levi».

Via M. Spanzotto 3b - Casale Monferrato - Tel. 0142/71.579
Impresa aderente al C.I.E.P.A. (Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

DEQUOCASE

S.R.L.

Par iscrizioni e informazioni:

ALESSANDRIA: presso le due Sedi dal lunedì al venerdì
NOVI LIGURE: presso il CONSORZIO AL-AT C.SO MARENCO, 20 dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75.557.

CASALE MONFERRATO: presso CROCE ROSSA - Via Carmina, il sabato mattina.

CARLO LEVI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

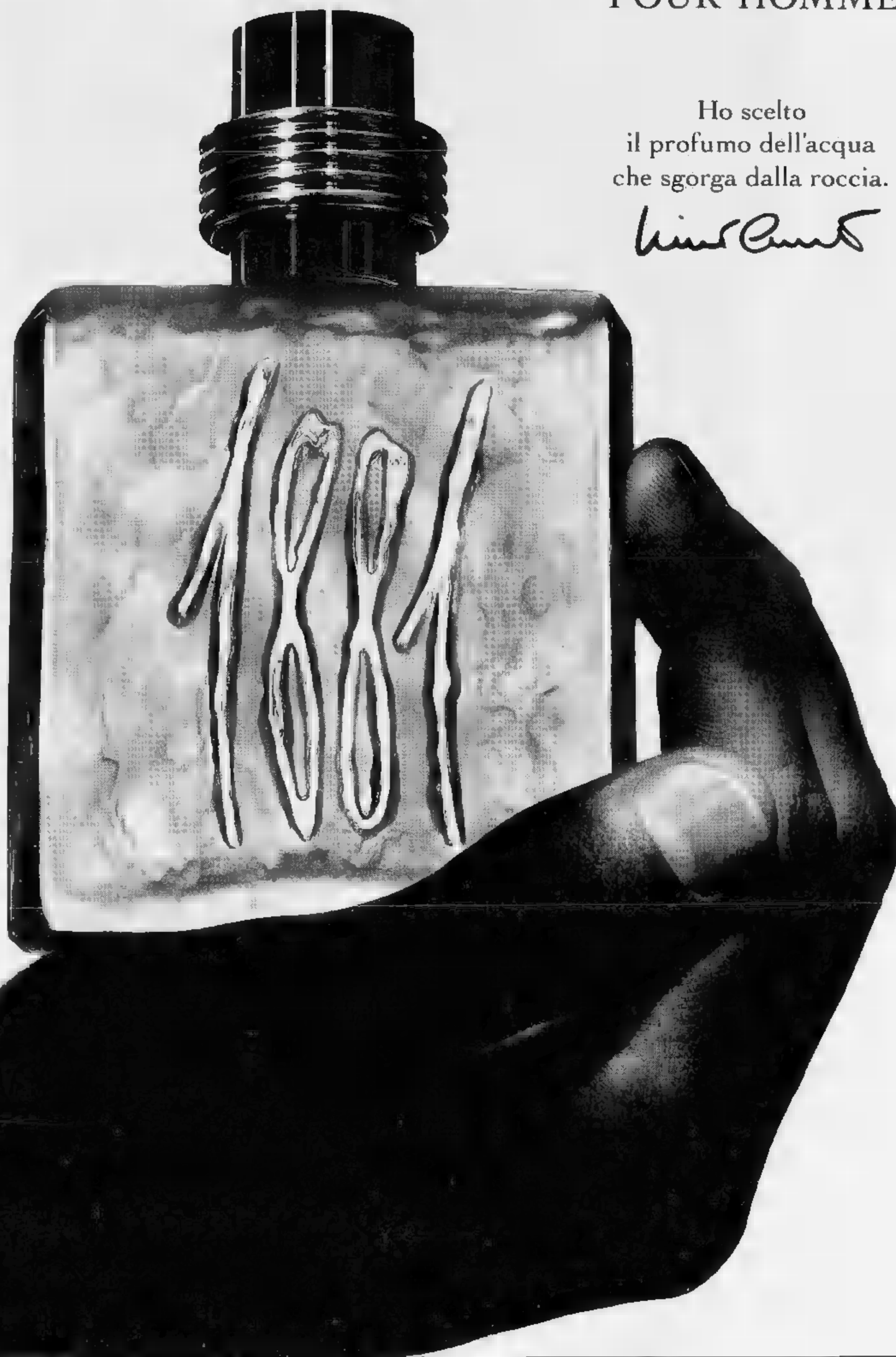
PUBBLICITA' CHE VALE

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti



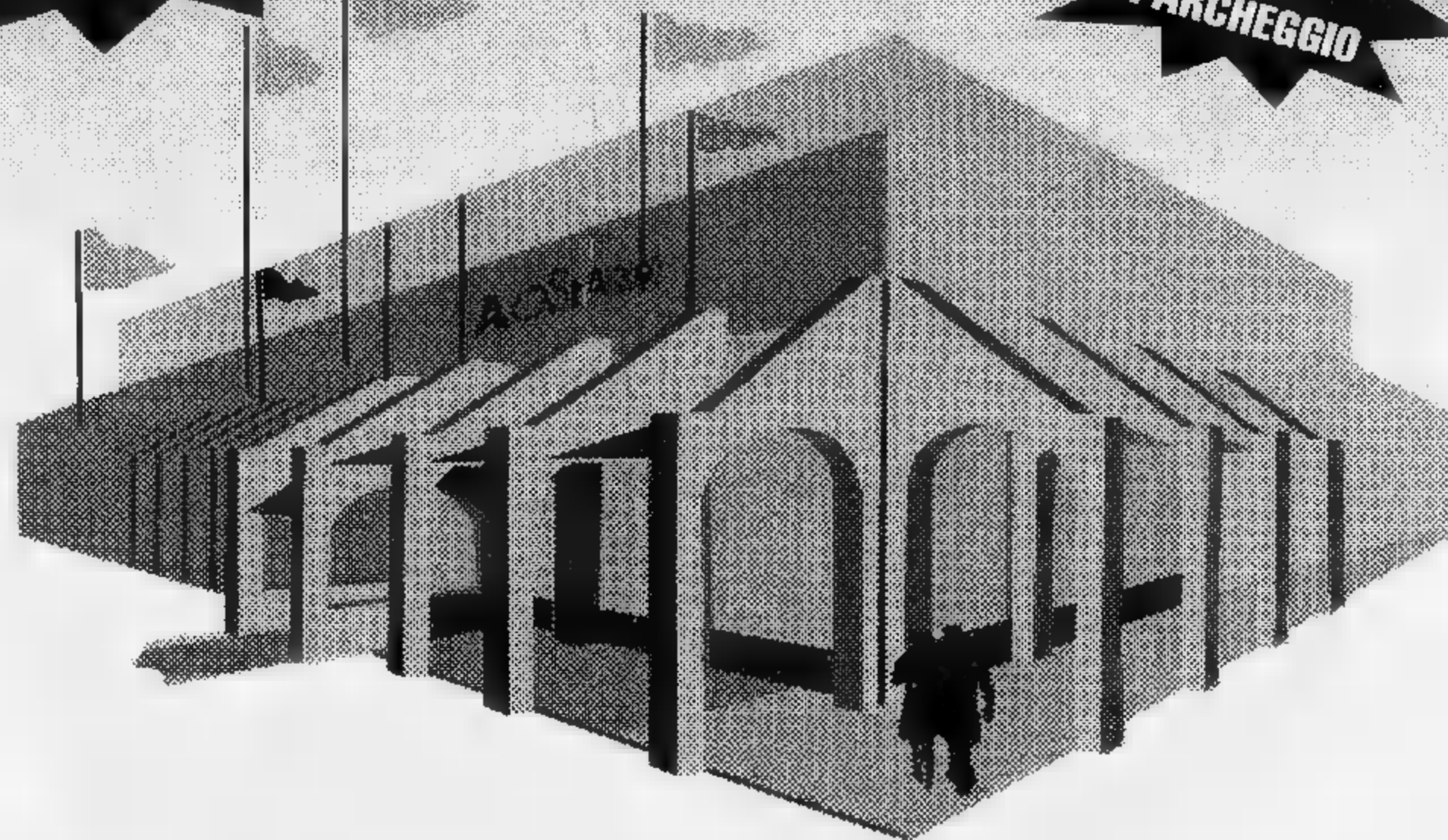
AOSTA 2000

dal 3 al 12 giugno

4^a FIERA CAMPIONARIA
DI ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIALI E DI SERVIZIO

150
ESPOSITORI

AMPIO
PARCHEGGIO



15.000 mq
di esposizione con
aria condizionata

TUTTO
PER
TUTTI

Ristorante
dalle 19,00



PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO E CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA

ENTRATA L. 5.000

Orario: feriali 17.00 - 23.30 - festivi 15.00 - 23.30

Martedì 31 Maggio 1994 n. 30

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Oggi chiuse in tutta la Valle le scuole medie per la protesta dei 400 docenti

Bilinguismo, la scuola sciopera

Scontro sull'applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto. I sindacati: «L'operazione della Regione è di basso profilo culturale». Il disaccordo è però sul numero degli insegnanti, non sul principio

AOSTA. Oggi scuole medie chiuse in tutta la Valle. I 400 insegnanti si astengono dal lavoro per l'intera giornata per protestare contro l'impostazione data dall'assessorato regionale alla soluzione del problema dell'applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto speciale sul bilinguismo nella scuola valdostana.

«E' il primo sciopero contro la Regione dopo molti anni - dice Mauro De Luca del settore scuola della Cgil - con tutte le organizzazioni sindacali, anche quelle autonome, schierate sullo stesso fronte. Qui non ci sono rivendicazioni economiche. Questa volta lo scontro è per ottenere un bilinguismo reale, che è quello per il quale scioperano oggi gli insegnanti, oppure trovarci davanti a una operazione di basso profilo culturale, appare nelle intenzioni della Regione». Luca sostiene che gli insegnanti sono per il progetto elaborato dal consiglio scolastico regionale. Un progetto che è veramente da grande riforma, con più risorse umane (almeno 120 docenti in più), compresenza di insegnanti e programmi che preveda l'insegnamento veramente paritario, in italiano e in francese, di tutte le materie.

In alternativa i sindacati delle scuole, per andare incontro alle obiezioni dell'assessorato sulla eccessiva onerosità del progetto del consiglio scolastico regionale, hanno proposto un'ipotesi che, passando attraverso la riduzione dell'ora di lezione a 55 minuti, permetta di fare scendere l'aumento del numero dei docenti da 120 a 70/80. Intorno a questa proposta si sono riaperte nei giorni scorsi le trattative. A livello tecnico i responsabili dei sindacati scuola stanno discutendo la Sovrintendenza per trovare un punto d'accordo. Anche i rappresentanti sindacali e la sovrintendente Maria Caterina Bertiglia hanno esaminato progetti e proposte.

A lato di questi incontri per la messa a punto degli aspetti tecnici del progetto - dice ancora De Luca - che sono sicuramente importanti, vogliamo delle garanzie di carattere politico dai rappresentanti del governo regionale. Per questo, oggi, durante l'assemblea degli insegnanti prevista per le 10 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, le organizzazioni sindacali di categoria chiederanno di incontrare il



Da sinistra, l'assessore Roberto Louvin e il segretario Cgil scuole Mauro De Luca

presidente della giunta Dino Virin e l'assessore alla pubblica istruzione Roberto Louvin.

Sull'esito di questo confronto che siano disposti a concedere perché non intendiamo



assolutamente rifiutare il dialogo con le organizzazioni sindacali, l'assessore è fiducioso. «Sono ottimista per natura - dice Louvin - e quindi penso che si possano trovare punti di

contatto. Anche perché l'obiettivo cui miriamo è lo stesso, una riforma di grande portata per la scuola valdostana».

Louvin nega che alla base dei contrasti ci siano problemi finanziari. «Non è guardando all'impegno in denaro, ma pure è importante, che la Regione fa le sue scelte. Per Louvin questa dell'applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto è l'occasione per un salto di qualità della scuola valdostana. Ogni grande riforma si porta inevitabilmente appresso grandi tensioni».

«La riforma che passa attraverso il bilinguismo reale - aggiunge - è anche l'opportunità per la scuola valdostana di combattere un tasso troppo elevato di abbandono precoce della scuola. Maggiore autonomia ai docenti in una scuola che si rinnova può aiutare i ragazzi a trovare stimoli».

Alessandro Camera

LO STATUTO

Articolo 39. Nelle scuole di ogni ordine e grado, dipendenti dalla Regione, all'insegnamento della lingua francese è dedicato un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana. L'insegnamento di alcune materie può essere impartito in lingua francese, sono approvati e resi esecutivi, sentite Commissioni miste composte di rappresentanti del ministero della Pubblica Istruzione, di rappresentanti del Consiglio della Valle e di rappresentanti degli insegnanti.

Confermata la vacanza in Valle

Slitta di un mese la visita del Papa



COMBES. Dieci giorni di vacanza in Valle d'Aosta per Giovanni Paolo II. La curia vescovile della diocesi di Aosta ha confermato ieri pomeriggio il soggiorno estivo del Papa a Combes, nel Comune di Introd, «visto il positivo andamento della sua convalescenza». Giovanni Paolo II arriverà in Valle nel pomeriggio del 17 agosto. La visita si concluderà il 26 agosto.

Papa ha quindi posticipato di un mese il suo arrivo in Valle. Prima dell'incidente, era stato comunicato che Karol Wojtyla sarebbe ritornato a Combes il 13 luglio. La convalescenza del Papa farà slittare il periodo, non annullerà la vacanza valdostana. Un altro segno che Giovanni Paolo II considera la Valle d'Aosta come una vera isola di pace e tranquillità. Non ci saranno incontri ufficiali. Unica «uscita pubblica» mensile per i fedeli della diocesi, in programma a Cogne, per domenica 21 agosto alle 10,30.

Luigi Briglia ha accoltellato sabato Loris Péaquin, che litigava con suo figlio, gestore del bocciodromo

Châtillon, in carcere per tentato omicidio

I medici hanno sciolto la prognosi per il giovane ferito

CHATILLON. I medici Cto di Torino hanno sciolto la prognosi per Loris Péaquin, 23 anni, il giovane accoltellato sabato sera nel bocciodromo comunale di Châtillon. Guarirà in 90 giorni per le gravi ferite riportate. Ma i dottori non hanno ancora sciolto i dubbi sul rischio di paralisi: «Non possiamo ancora pronunciarci - dicono i sanitari - è presto. Attendiamo il decorso». Loris, sabato sera, al momento dell'arrivo in ospedale mormorava: «Non sento più la gamba».

In carcere da sabato sera, accusato dai carabinieri di Châtillon/Saint-Vincent di tentato omicidio, c'è Luigi Briglia, 60 anni, padre di Salvatore, 23 anni, gestore della bocciodromo. In base agli elementi raccolti dai militari sarebbe stato lui a sferrare il terribile fendente a Loris che stava litigando con suo figlio.

Domenica e ieri i carabinieri hanno lavorato per cercare di far luce sulla vicenda che pre-



Da sinistra Loris Péaquin, 23 anni, e Luigi Briglia, 60 anni, l'accoltellatore

senta ancora punti oscuri.

Loris vive a Montjovet, alla periferia di Aosta, in località Chenal. Il padre e la sorella Nadia. I genitori abitano a Saint-Vincent. Il padre Dello è muratore.

Loris è disoccupato. «Lo conosco, fino ad alcuni anni fa giocava nella nostra squadra di tennistennis. Un ragazzo robusto - dice il sindaco Umberto Nigra - da qualche tempo però non si vedeva più. Aveva alcuni amici a Châtillon».

Probabilmente in loro compagnia sabato sera alle 19 si era recato al bocciodromo. Si sono seduti ad un tavolo nel dehors per prendere un aperitivo, prima di cena. Pochi minuti ed è scoppiata la lite. Il gestore.

Secondo una prima ricostruzione Loris e gli amici scherzavano e gridavano. Qualche cliente è intervenuto. Il gruppo non ha abbassato il tono di voce. Sono volate anche parole grosse. Così Salvatore Briglia è intervenuto: «Adesso basta - ha intimato - smettetele, altrimenti uscite dal locale».

A questo punto scoppia la rissa. Salvatore e Loris vengono alle mani. Il padre di Salvatore, che fino a quel momento, era intervenuto, nella discussione, si avvicina. Impugna un coltello da cucina, che usa per affettare il pane.

Forse teme che il figlio venga sopraffatto, che intervengano anche gli amici di Loris. E' un attimo: accettato dall'ira Luigi Briglia verso il giovane, quando è alle spalle, sferra la terribile coltellata. Loris crolla in un lago di sangue.

I carabinieri stanno accertando nuovi particolari. Sono stati ascoltati a lungo numerosi testimoni. Il rapporto è ora sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Pa-

squale Longarini. Non si escludono, nelle prossime ore, clamorosi sviluppi nelle indagini, che vedrebbero coinvolti nuovi personaggi.

Luigi Briglia, pensionato senza precedenti penali, sarà ora interrogato in carcere.

Antonella Torra



Il bocciodromo di Châtillon, dove sabato è avvenuto il ferimento del giovane

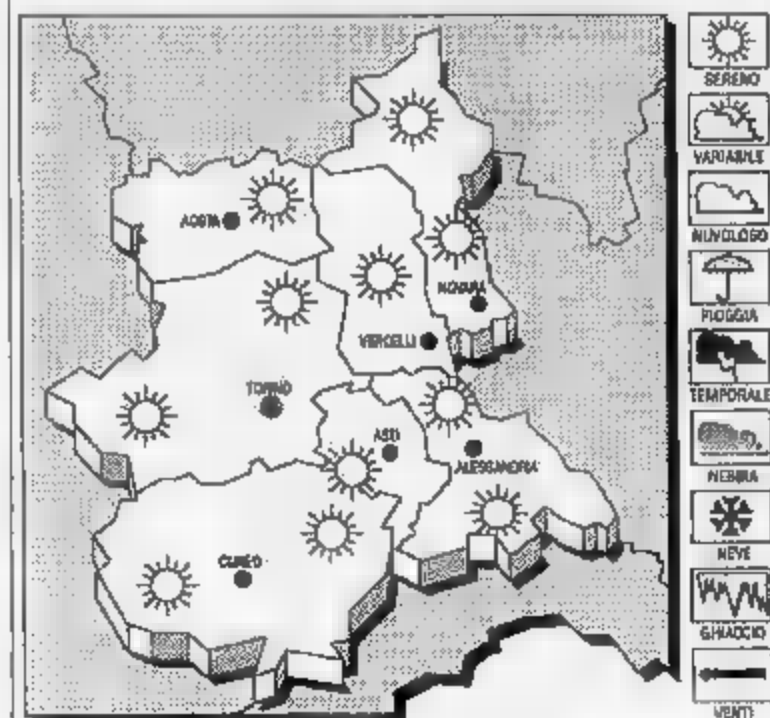
Per minorenni

Un telequiz nel codice della strada

AOSTA. Un quiz televisivo per valutare le conoscenze del codice della strada dei giovani valdostani. Il «Motor America» (sponsored da Motor America di Quart) ed è trasmesso da Tele Aipi il giovedì alle 21,30. Il programma si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 18 anni. Giovani in età da motorino e in un momento dell'anno in cui molti genitori acquistano lo «scoperto» ai figli, magari come premio per le fatiche scolastiche.

Oggi alle 17, nella sede del Motor America, si terrà la seconda registrazione del programma. La prima puntata ha avuto come protagonisti Luigi Montaquila, Enrico Fumagalli, Alex Arancini e Michel Bionaz. Ha vinto quest'ultimo, rispondendo esattamente a tutte le domande sul codice, poste dal brigadiere della polizia municipale di Aosta Gianfranco Danese. La partecipazione è libera e gratuita, è possibile iscriversi, telefonando al Motor America (0165/765151).

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi durante le ore più calde. TEMPERATURA. In lieve aumento. VENTI. Deboli orientali. TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; qualche nuvola sulle pianure.

LE PREVISIONI DI AOSTA
Max. 24; min. 14; media: 20
UN ANNO FA
Max. 24; min. 13; media: 19

Torino 25; Novara 26; Alessandria 26; Asti 26; Cuneo 26; Vercelli 26

A Torino, in corso Grosseto. Era andato per far visita a un amico ricoverato alle Molinette

Giovane di St-Vincent trovato morto in auto

Mistero sulla causa, forse un coma etilico. Disposta l'autopsia

AOSTA. Gli amici lo hanno lasciato in auto, privo di sensi. I medici hanno detto che era già morto. A quelli che erano assieme a Joseph Rizzo, 34 anni, di Saint-Vincent, frazione Cillian, non sembrava vero: i medici non hanno ancora stabilito la causa della morte, sul referto hanno scritto collasso cardiocircolatorio. Ora è stata disposta l'autopsia.

Il giovane era andato con due amici a trovarne un terzo ricoverato in ospedale a Torino. Ma alle Molinette sono arrivati troppo tardi, l'orario per la visita era già finito. Di qui la decisione di trascorrere il pomeriggio nel capoluogo piemontese. I tre sono stati sempre insieme, tranne pochi minuti, quando Rizzo si è sentito male.

Dalle testimonianze raccolte dalla polizia, sembrerebbe che il giovane abbia bevuto 4 litri di vino. E' possibile che l'alcol abbia provocato il coma etilico, ma sarà l'autopsia a chiarire come è morto Joseph



Joseph Rizzo, 34 anni

Rizzo. L'indagine è seguita dagli agenti del commissariato di Madonna di Campagna e dai carabinieri della compagnia di Saint-Vincent.

Domenica sera, il giovane era in auto, in corso Grosseto. Agenti e carabinieri stanno cer-

PER L'INCHIESTA

Incidente probatorio

AOSTA. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiesto l'incidente probatorio per le intercettazioni telefoniche fatte nel ristorante gestito da Ennio Brochet relative a tre inchieste. L'atto, che deve essere autorizzato dal giudice per le indagini preliminari, serve per accertare le prove durante l'istruttoria. La presenza di periti, dell'accusa e della difesa. L'incidente probatorio è stato richiesto per la ristrutturazione della Pura Pretoria di Aosta (in cui sono coinvolti l'ex assessore regionale Ugo Voyat, il sovrintendente Roberto Perinetti, Enrico Brochet, il sindaco Giulio Fiori e l'ex assessore comunale Carlo Ferinai, per la realizzazione della biblioteca di Saint-Christophe (coinvolti Ugo Voyat, Roberto Perinetti, Enrico Brochet e il costruttore Paolo Melotti) e per la tentata corruzione nel contratto del marciapiede della guardia di finanza Ferdinando Picone (coinvolti Gianni Coda e Ennio Brochet).

cando di ricostruire le ultime ore del giovane. I due amici del Rizzo sono stati visti in corso Grosseto da una passante. «Avanzavano barcollando - ha detto la donna - poi uno dei due è caduto, stava male. Così ho chiamato l'ambulanza». I due

non sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria. O'J hanno raccontato ai medici che Joseph Rizzo era rimasto nella via, in auto. L'ambulanza è tornata in corso Grosseto e ha trovato il giovane riverso sui sedili. Era già morto.

Perizia contabile per l'estorsione



Da sinistra
Mirella Sbicco
e i presunti
complici
Vincenzo
Stramaglia
e Dionigi
Nazole

vocato Bellora -. ■ questo risultasse vero, non sussisterebbe più il reato di estorsione. E comunque la mia cliente non ha ■■■ assistito a minacce oppure a episodi di violenza dei tre nei confronti ■■■ Marango. Il giudice ha affidato l'incarico dell'accertamento contabile al commercialista Walter Bagna, che avrà tempo da 10 luglio al 30 settembre per compilare il lavoro. L'udienza è stata fissata per il ■■■ ottobre.

Gli agenti della squadra ■■■ bile erano anche riusciti a sequestrare una busta con 2 milioni in contanti che Marango aveva consegnato alla Sbicego: ■■■ la metà del pagamento pattuito. L'insegnante aveva così telefonato a casa di Sframaglia, ma non poteva sapere di ■■■ pedinata della polizia. [c. 1]

Una cooperativa per curare il verde

Anche i Comuni di Quart, Gignod e Sarte hanno richiesto l'intervento di questa cooperativa per la cura degli angoli verdi. E nell'elenco degli impegni compaiono molti privati, in particolare gruppi di condomini.

I cantieri estivi per gli studenti

Sono i requisiti per gli aspiranti operatori tecnici, mentre i futuri collaboratori dovranno possedere un diploma di perito industriale. Gazzetta ufficiale nr. 36/bis del 6 maggio 1994. (c. b.)

«L'Europa degli uomini» è il libro che viene presentato oggi alle IB alla libreria Minerva di via ■■■ Tillier. L'autore (presente al vernissage) è il francese Maurice Duverger, docente alla Sorbona di Parigi, laureato «honoris causa» in numerose università di tutto il mondo tra cui Siena e Milano, deputato europeo, editorialista del quotidiano francese «Le Monde», dello spagnolo «El País» e degli italiani «Corriere della Sera» e «Repubblica». Duverger è considerato uno dei maggiori esperti francesi di diritto costituzionale. Per Duverger «l'Europa del 2000 si estenderà ■■ 30 Paesi e avrà ■■■ milioni di abitanti: il doppio degli Usa, 4 volte più ■■■ Giappone. Per cultura, economia, peso demografico, appare destinato a diventare più potente che mai. Tuttavia, perché queste promesse si realizzino, l'Unione europea non può fare ■■■■ di darsi obiettivi di respiro più vasto, di cui il Trattato di Maastricht non è che un pallido accenno».

noche, un'intera giornata giapponese, ha organizzato per domani alle 15, nel salotto del palazzo regionale, ■ manifestazione intitolata: «Le arti tradizionali giapponesi. Comprendere una «cerimonia del tè» e ■ mostra ■ composizioni «Norealvikebona» realizzate da Erik Ito. Ci sarà poi una dimostrazione di «valdica» dei maestri Giovanni Costablow (torso dani) ■ Reimondo Chiara (primo dani).

Oggi scadono i termini per la presentazione delle domande di adesione ai sette sottoprogrammi relativi alle Valli, contenuti nel regolamento Cee numero 2078 del 1992, che prevede la possibilità per i produttori di favorire i metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente. Per informazioni rivolgersi all'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Risorse naturali.

Il lepidottero Isp Typographus sta intaccando molti boschi in Valle d'Aosta

Quaranta operai contro il killer

I tecnici hanno già individuato 5 mila piante che dovranno essere tagliate perché malate. Alcuni interventi sono considerati molto difficili perché mancano le strade d'accesso alle zone da risanare

ARVIER. L'«attacco» all'Isp Typographus, il lepidottero responsabile del deperimento di vaste estensioni boschive nei territori compresi tra i Comuni di Intrud e Pré-Saint-Didier, è cominciato. Il Servizio forestazione dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, impegnando oltre una quarantina di operai nelle operazioni di abbattimento e scortecciatura delle piante che sono già state intaccate nei Comuni di Intrud e Arvier.

Gli interventi in località Les Combes e Intrud affidati a ventinove operai forestali. Nella zona sono già state individuate circa cinquemila piante, divise in due particelle, per le quali si renderà necessario il taglio.

Ad Arvier sono attualmente impegnati 13 uomini che lavorano esclusivamente su di proprietà privata. Per quanto riguarda, invece, i boschi «malati» di proprietà comunale, il Servizio forestazione ha provveduto a «smartellare» (cioè «gnare») le piante che dovranno essere abbattute, mentre le operazioni successive (dall'abbattimento all'esbosco) saranno affidate a ditte specializzate.

A questo scopo il Comune ha già appaltato i lavori a completamento dei quali la ditta esecutrice acquisterà il legname tagliato e, a copertura delle



Il lepidottero Isp Typographus sta distruggendo i boschi della Valle d'Aosta. Regione ha mobilitato operai forestali

spese sostenute, riceverà dal Comune (su finanziamento regionale) l'eventuale differenza in denaro.

Ad Arvier le piante già individuate per essere abbattute sono

3400, di cui 2500 «diametro commerciale» (superiore ai 17 centimetri a mozzo) e di diametro inferiore.

Sia nei boschi di Intrud che in quelli di Arvier, dove le scoltite

de «killer» è presente in misura massiccia, sono inoltre posizionate delle trappole (una settantina in totale) contenenti «feromoni» (sostanza secreta dalle femmine come richiamo

sessuale).

«Più questo - dicono i tecnici forestali - non è possibile fare, ma speriamo sia sufficiente a risolvere il problema. Il maltempo sta giocando a nostro favore in quanto questi parassiti da sotto la neve e con il caldo e, quindi, intervenendo quando la temperatura è bassa si hanno più possibilità di eliminarli».

Oltre a quelli che sono già avviati per la lotta all'Isp Typographus, Alta Valle sarebbero comunque necessari altri interventi. Anche i boschi del Comune di Pré-Saint-Didier, già indeboliti dalla Lymantria Monacha (il cui attacco è stato virulento dal 1984 al 1991) sono soggetti a un continuo deperimento.

L'area interessata, in questo caso, è soprattutto quella compresa tra l'abitato di Pré-Saint-Didier e l'ultima galleria della strada regionale per La Thuile. Per favorire interventi forestali nella zona però necessarie strade di servizio attualmente inesistenti.

La soluzione a questo problema non dovrebbe però tardare ancora molto, poiché il progetto riguardante la creazione di collegamenti viari nella zona è al vaglio della Regione che ne dovrà valutare anche l'impatto ambientale.

Beatrice Mosca

Svaligiato il «Piccolo Emporio»

Bikini e pigiami per 100 milioni

AOSTA. Costumi da bagno, completi biancheria intima, body da ginnastica, pigiami boxer in cotone. E tutto delle migliori marche per un valore di circa 100 milioni.

E' il bottino dei ladri che, nella notte tra giovedì e venerdì, hanno svaligiato la nuova sede del «Piccolo Emporio» ad Aosta, in via Maillet, aperta un mese fa.

Il negozio è adiacente al vecchio esercizio che si affaccia su via Aubert 20, che ora vende soltanto articoli di merceria. I bikini e la biancheria intima erano stati trasferiti nel nuovo negozio, «ripulito» giovedì notte.

I ladri hanno forzato la serratura della porta di ingresso. Il furto è avvenuto quasi certamente dopo le 23.30.

«A quell'ora infatti rientra il proprietario della «Taverna degli artisti», adiacente al mio negozio - dice Sergio Fumasoli titolare del «Piccolo Emporio» - e mi ha poi riferito di non aver notato nulla di strano».

I ladri - aggiunge Fumasoli - hanno scelto i capi migliori e più facilmente commerciabili».

Quasi sicuramente erano più di due, hanno lavorato con calma, togliendo i costumi dalle «grucce» dove erano sistemati e hanno riempito alcuni sacchi di nylon (altri vuoti sono stati recuperati nel negozio).

La merce è stata caricata su un furgone che, probabilmente,

parcheeggiato poco distante per dare troppo nell'occhio. Non sono entrati nel deposito al piano superiore del negozio e neppure nella merceria adiacente.

«Forse sono stati disturbati dalla sorveglianza - ipotizza il titolare - altrimenti avrebbero «visitato» anche il magazzino: si accede direttamente dal negozio, tramite una scala. Inoltre credo che avessero studiato nei minimi particolari il furto. Si tratta senz'altro di professionisti. Fumasoli è disperato: «Stiamo terminando l'inventario in queste ore. Hanno portato via praticamente tutti i costumi, non abbiamo quasi più niente. Siamo rovinati».

I ladri hanno cercato anche di forzare il registratore di cassa. «Avevano staccato la spina della corrente - spiega Fumasoli - poi non sono riusciti ad aprirlo».

Venerdì mattina il titolare ha scoperto il colpo. Ha immediatamente dato l'allarme al 113. La polizia scientifica ha compiuto i rilievi nel negozio alla ricerca di tracce e impronte. Sono state avviate le indagini per identificare i responsabili.

Un altro furto in un negozio di abbigliamento era stato portato a termine nel centro di Saint-Vincent, nella boutique «Colombino», due settimane fa. I ladri avevano sfondato la vetrina, poi avevano scelto e portato via numerosi capi delle migliori marche.

[a. t.]

MANIFESTAZIONE «TUTTARTE»



La segreteria progettata dagli studenti

Nell'edizione quest'anno di «Tuttarte», nella sezione arredamento e design è stato presentato il progetto completo di un ufficio di segreteria. Lo hanno realizzato gli allievi della classe quarta della «tecnici del mobile e dell'arredamento» (Tima) dell'Ipr di Aosta. Gli studenti, Andrea De Fiori, Gianni Segreto, Davide Sapinet, Daniele Vestena e Sebastiano Ronco, sono stati coordinati dal professor Sergio Togni. Per la prima volta nell'anno scolastico 1993/94 è stato istituito in Valle d'Aosta un corso di 4ª e 5ª, con esame di maturità, nella specializzazione del mobile e dell'arredamento. [b. bas.]

Sono accaduti in poche ore venerdì notte

Quattro feriti in tre incidenti

MONTJOVET. Tre incidenti in poche ore nella giornata di venerdì.

Il primo a Montjoivet alla 23.30 in località Plut, lungo la statale. Andrea Laurent, 20 anni, di Arnad, frazione Clos de Barne 34 era alla guida della sua Renault 5 turbo diretto verso Vorres. Ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro una parete di roccia e ha poi investito la corsia opposta scontrandosi con la Citroën di Vincenzo Stapano, 33 anni, torinese.

Laurent guarirà in 7 giorni per una contusione alla spalla e al ginocchio, ne avrà invece per tre settimane Jenny Targhetta, 18 anni, di Issogne, frazione Fleurant che viaggiava al fianco. La ragazza ha riportato un trauma alla fratura della caviglia.

Milena Barbara Vout, 19 anni, e la cugina Simona, 19 anni, di Saint-Vincent che erano sul sedile posteriore della Renault. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent.

Altro incidente alle 2 di sabato notte sulla statale per il Gran San Bernardo, a Signayes. Corrado Trentin, 35 anni, di Aosta, regione Breno 23 alla guida della sua Opel Kadett si è scontrato con la Tipo di Fabrizio Fiorito, 33 anni, di Châtillon. Chanoix 176. Trentin guarirà in 30 giorni, ha riportato la frattura del gomito ed escoriazioni.

E' intervenuta la polizia di Aosta.

Migliorano le condizioni di Giulio Christille, 40 anni, di Sarre, frazione Arensod 33, ricoverato nel reparto di rianimazione.

Giovedì pomeriggio alla guida del suo motorino in frazione Arensod si è scontrato con la Tipo di Riccardo Tognolo, 22 anni, di Aosta, regione Breno 5. I carabinieri del nucleo mobile stanno accertando la dinamica: pare che Christille abbia perso il controllo del ciclomotore, invadendo la corsia opposta.

Christille ha riportato un politrauma, trauma cranico e la frattura della mandibola. [a. t.]

Saint-Vincent, eletto il direttivo per 3 anni

Si rinnova il comitato per il «Carnevale»

ST-VINCENT. Il comitato organizzatore del «Carnevale dei Piccoli» si rinnova. Nei giorni scorsi si è conclusa il mandato triennale Bruno Charrière, presidente uscente che rimarrà comunque all'interno dell'associazione per contribuire con la sua esperienza alla riuscita della prossima manifestazione. Al suo posto è stato eletto Roberto Dauphin, con Dario Provany tesoriere e vicepresidente. I consiglieri Luigi Assunti, Quinto Bazucchi, Bruno Charrière Rosetta Ciano Ciardullo e Franco Costamagna.

La nostra associazione, costituita tre anni fa, ha ridato vita a una manifestazione che alla fine degli Anni Ottanta aveva passato un periodo di declino - spiegano i nuovi organizzatori del Carnevale - La presenza di un Comitato per il Carnevale ha ridato chiarezza alla gestione di un'attività che per alcuni è stata condotta in modo im-

provvisorio. Il direttivo uscente ha conseguito alcuni significativi risultati: ha ottenuto un accordo di collaborazione con il Comune, primo finanziatore del Carnevale, al quale sempre consegnato il bilancio consuntivo delle spese.

Qualche mese fa è stata aperta una sede del Comitato in via Chanoux. «Abbiamo dato una manifestazione più che dignitosa a un paese che talvolta ha snobbato - spiegano gli organizzatori - ritenendola di basso profilo». I progetti futuri del nuovo direttivo alcune serate musicali estive e la decorazione per la festa del «Que 16» al 16 agosto.

Sono poi aperte le iscrizioni per un corso di lavorazione della cartapesta, ideato dal sindaco in collaborazione con amici del Carnevale di Viareggio. Iscrizioni aperte anche per nuovi gruppi di majorettes e di balli folkloristici.

Il piano dell'Amministrazione per ottenere fondi da investire in mutui

La Regione vende case e garage

Gli inquilini avranno diritto di prelazione

AOSTA. «Intendiamo cedere beni immobili proprietà dell'Amministrazione regionale, non strettamente indispensabili, per recuperare fondi per gli altri interventi». Sono le parole dell'assessore regionale alle Finanze Massimo Levèque, per spiegare che la giunta, su sua proposta, ha preparato un disegno di legge, da far approvare il Consiglio, per vendere 91 alloggi e 56 garage, quasi tutti ad Aosta, e una serie di altri immobili e terreni.

Per alloggi e garage, verrà data agli attuali inquilini la possibilità di avvalersi del diritto di prelazione, cioè di diventare proprietari prima che altri. Per gli immobili, sono stati predisposti 13 lotti, che comprendono fra l'altro gli alberghi «Reithurn» di Ayas e «Grand Comblin» di Valpelline, l'ex caserma dei carabinieri del Colle San Carlo a La Thuile, la colonia di



L'assessore regionale alle Finanze Massimo Levèque che ha proposto di vendere alloggi e garage

San Romolo in Liguria (San Romolo) e la palestra «Giomene» di Corvinia. Per ognuno dei 13 lotti, la cessione verrà fatta con il sistema dell'asta pubblica. Per i soli alloggi e garage il valore previsto a bilancio della vendita è di 5 miliardi. Nel caso in cui l'incasso (dedotti gli oneri previsti per legge) dovesse risultare superiore a tale cifra, la quota ec-

cedente verrebbe riutilizzata per integrare il fondo regionale di cui per la ripresa dell'industria edilizia (muti per la prima casa).

L'assessore Levèque ha detto: «Con la nuova legge che fra poco verrà portata al voto del Consiglio si darà esecuzione a quanto previsto dalla legge finanziaria valdostana per il 1994 a la documento di programma per il triennio 1994-96».

Per gli alloggi, gli inquilini potranno esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto purché in regola con il pagamento del canone di affitto. Il provvedimento regionale è stato predisposto tenendo anche in debito conto nelle recenti leggi dello Stato numero 560 del 1993 in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le prime cessioni potranno essere fatte già entro l'anno. [b. bas.]

Immobiliare AOSTA
Via De Tabor, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.511 - 34.953

SAINT VINCENT
Privato vende alloggio composto da camera, pranzo-soggiorno, bagno, ampio ingresso, balcone, completo di box auto e cantina.
L. 195.000.000

SAINT-VINCENT
VENDO APPARTAMENTO composto da soggiorno, angolo cottura, camera + servizi.
Telefonare 0166/53.74.34

NEW OFFICE
VANDON
RISTRUTTURAZIONE IN CASSA
Corso Lancieri, 13/A - AOSTA
Tel./Fax 0165/36793

Stefy Gioielli
LABORATORIO ARTIGIANO OROFIO
RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI
St. Vincent (AO)
Via Roma, 12 - Tel. 0166 513223

MILVITA ARRETTURA
Aosta Giochi
GIOCATTOLI - PUERICULTURA
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. (0165) 363.301

A.L.C.A. TO.R2
di TORRETTA CARLO
HA CAMBIATO SEDE CI TROVI
C.so Lancieri 15/B - AOSTA
Tel. 0165/32134 - Cont. Gran Bario 2

NEGRINELLI
Via Adamello 12 - AOSTA
Tel. 0165 40.357

Magri Blender AOSTA
Corso Saint Martin de Corléans, 111 - Tel. 0165/44.389
MACCHINE PER CUCIRE **PFAFF**
PERMUTE - RIPARAZIONI OGNI MARCA

Vina Narni
LAVORAZIONE MARMI - PIETRE - GRANITI
ARREDAMENTO E POSA IN OPERA
Viale Stazione Lys, 9/11 Tel. 0125/80.72-80.76.78
11028 Pont St. (AO) ITALY Fax 0125/80.47.71

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI

OASIS

BUFALO CAFRO/AFRICA
il terrore dei predatori

MAIELLA/ABRUZZO
un giorno sulla «montagna sacra»

FERNANDO
NORONHA/BRASILE
viaggio non perdere nell'arcipelago dei delfini

LIPU
i nuovi programmi di Marco Lambertini

Musumeci Editore

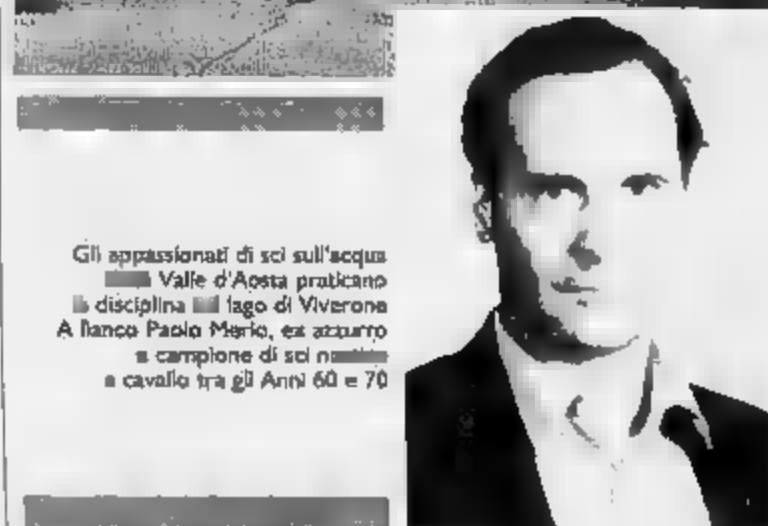
CONSERVAZIONE
Si salverà il nostro amico Panda?

GLI SPORT
PIÙ PRATICATI

In Valle ci sono trecento appassionati alla disciplina nautica

Sciatori, ma sull'acqua

Gli iscritti ai sei club della regione svolgono la loro attività sul lago di Viverone
I «precursori» furono i fratelli Compagnoni di Cervinia negli Anni Sessanta



Gli appassionati di sci sull'acqua
Valle d'Aosta praticano
la disciplina sul lago di Viverone.
A fianco Paolo Merlo, ex azzurro
e campione di sci nautico
a cavallo tra gli Anni 60 e 70

AOSTA. La Valle, ■■■ spece di acque idonee, ■■ quarta regione italiana per numero di praticanti lo sci nautico rapporto ■■ numero ■■ abitanti. Davanti in classifica ha città come Novara, Como e Trento, dove gli spazi per fare questo sport non mancano. Tutto è cominciato negli Anni Sessanta. ■■ dai 2000 metri di quota di Cervinia. Merito dei due fratelli Compagnoni, maestri di sci al Breuil. Alla ricerca di ■■ alternativa allo sci sulla neve, i due non trovarono niente di meglio che andare a Viverone per provare a sciare sull'acqua.

L'esempio venne seguito da molti altri maestri di sci e da parecchi valdostani, in particolare della Bassa Valle, tanto che oggi la Valle d'Aosta conta sei club acquatici, tutti ■■ base a Viverone, per un totale di circa 300 praticanti. Presidentessa della sezione valdostana della Federazione italiana sci nautico è Daniela Duranti, campionessa torinese che ■■ smosse l'attività agonistica nel 1979 dopo avere vinto un titolo europeo giovani nello slalom e numerosi titoli italiani nello slalom e nel salto. Daniela Duranti ■■ stata avviata allo sci nautico dal padre Danilo, presidente della Federazione piemontese, ufficiale del Genio ferroviario con trascorsi in Vallo, grande appassionato di sci sulla neve convertito poi allo sci nautico.

«In Valle - dice Danilo Duranti - abbiamo trovato terreno fertile anche senza specchi d'acqua. D'altra parte Viverone non è poi tanto lontano. Molte del merito va ■■ di sci da neve. In estate, quando rimane soltanto lo sci estivo a Courmayeur o Cervinia, sono stati proprio loro a "inventare"

Tesserati per 100 mila abitanti [1991]

NOVARA	268,36	RAVENNA	81,01
COMO	169,03	MATERA	80,76
TRENTO	120,07	LATINA	46,71
AOSTA	110,35	RIETI	40,10
VERCELLI	95,20	LA SPEZIA	35,93

l'accoppiata sci da neve-sci d'acqua per movimentare le giornate dei clienti.

La Valle ha tra i suoi sciatori nautici ■■ autentico ex campione: Paolo Merlo. E' torinese di nascita, ma valdostano d'adozione, attualmente presidente del Comitato manifestazioni internazionali di sci, maestro di sci a Champorcher. Sul finire degli anni Sessanta e fino ai primi anni Settanta, Paolo Merlo è stato ■■ i punti di forza della Nazionale italiana. Al suo attivo ha un titolo europeo giovani conquistato ■■ Grecia nel 1969 ■■ una Coppa Europa vinta a Parigi nel 1970. Adesso frequenta Viverone da «amatore» e fa da maestro ai figli.

Merlo ha un sogno. ■■ cassette: «Uno specchio d'acqua per fare sci nautico in Valle. Facendo gli opportuni conti economici, forse varrebbe la pena attrezzare uno specchio d'acqua in ■■ cava, basterebbero 60/70 metri di larghezza e 300 di lunghezza; potremmo così avere una nuova offerta da proporre ai turisti. (a. c.)

Equitazione

Bimbi in sella
al club di Quart

QUART. «Nina», ■■ cavallo avellinese, è la mascotte ■■ circolo ippico valdostano ■■ Quart; ■■ ricciola, un pony femmina, piccola e nera, attira l'attenzione per il suo carattere dolce; Victor e Ray ■■ gli «atletti» del salto a ostacoli; infine, Starsky, un vecchio trotter in pensione, è considerato «l'attore» della scuderia, maestro come i cavalli protagonisti del film western. Undici cavalli e il «pony club», dove si tesserano i bambini dall'età ■■ 5 anni, con la guida di un istruttore, offrono l'opportunità di praticare ■■ disciplina sportiva scandita da un confronto continuo ■■ uno degli animali più affascinanti.



Il circolo ippico valdostano di Quart, dove anche i bambini possono cavalcare

scinanti.

«Ci siamo specializzati nell'equitazione dei bambini perché crediamo in un modo di andare a cavallo diverso dal puro agonismo». Maria Cecilia Groatto, presidente del circolo, istituito nel novembre '92, crede in questa scelta che, lo confermano i risultati, è gratificante. ■■ bambini iscritti al corso - commenta - hanno familiarizzato con i nostri animali, stabilendo ■■ rapporto di reciproco affetto. E' importante far capire ■■ «fantini in erba» come sia fon-

damentale, per ■■ cavallo, ricevere attenzioni continue».

Un confronto intenso in cui vengono esaltati i grandi valori della vita, l'umiltà, ■■ perseveranza, il rispetto. «Uno sport completo sotto il profilo psicofisico - ribadisce Giovanna Piccolo, presidente della Fise Valle d'Aosta - di notevole spessore anche per l'aspetto culturale: ■■ convivenza tra l'uomo e il cavallo risale ai primordi della civiltà. E per i bambini diventa uno dei giochi più stimolanti». (s. l.)

TV • VIDEO • ALTA FEDELTA' • ELETTRODOMESTICI

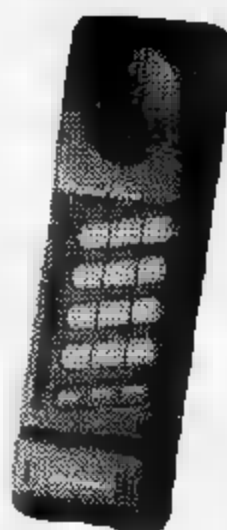
ital discount

i nostri prezzi Motorola



STORNO 420
99 memorie numeriche
Menù con 37 funzioni
Fino a 130 minuti di conversazione
Fino a 24 ore di stand by

793.000



PERSONAL PHONE

10 memorie numeriche
75 minuti di conversazione
12 ore di stand by

495.000



MICRO TAC INTERNATIONAL

GSM per parlare in tutta Europa
100 memorie numeriche
Fino a 150 minuti di conversazione
Fino a 24 ore di stand by

995.000

PUNTO VENDITA

RACCOMANDATO MOTOROLA

TUTTA LA GAMMA MOTOROLA ■ ASSISTENZA IN SEDE

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel. 0165/765115

IL MEGLIO A MENO

Centralizzato a metano.

Porta questa pagina all'assemblea di condominio.

informati

Ciao, sono Gaspardo. Sono qui per ricordarti che passare al metano comporta molti vantaggi, esposti punto per punto in questa pagina. Leggila attentamente per essere ben informato sugli argomenti che potrai portare alla prossima assemblea di condominio. È questo, infatti, l'appuntamento più importante per ottenere un impianto di riscaldamento più pulito ■ conveniente.



digrava

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo più pulito per te e per la tua città. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre chiarezza dei costi. I consumi di ogni impianto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili ■ contatore. Inoltre, se il tuo impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore, potrai pagare in proporzione ai tuoi consumi effettivi.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio del calore centralizzato ■ metano è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Promozione straordinaria.

Per chi attiva nel 1994 passare al metano sarà ancora più conveniente. Digrava offre infatti ai nuovi Clienti contributi ■ fondo perduto (per esempio: per 100.000 chilocalorie/h per potenza termica effettiva, contributo di Lire 6 milioni) che consentono significativi abbattimenti dei costi di trasformazione a metano. Tali agevolazioni saranno valide non solo per quei condomini che passeranno al centralizzato ■ metano, ma anche per quelli che, cambiando combustibile, preferiranno trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

• Rientro ad alta velocità.

Digrava garantisce alla Clientela un tempo di recupero ancora più rapido dell'investimento iniziale per la trasformazione dell'impianto. Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue di trasformazione: risparmio sin da subito.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 6%) per le residue spese di trasformazione.

Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori ■ risparmio per costo di energia.

• Puntualità garantita.

Un servizio impeccabile comprende anche la puntualità di «consegna». Digrava la garantisce, impegnandosi ■ rispettare la data di attivazione dell'impianto a metano, nei termini concordati con il Cliente alla stipula del contratto.

Per ulteriori informazioni

tel. 0165 - 2151207 / 2151208

Il calendario per il Courm'Aosta.

Fiolet, la rivincita del Porossan

Sconfitti i campioni uscenti del Saint-Christophe. Sono cinque anni che le due formazioni si affrontano nello scontro decisivo. Nel 1993 si impose il sodalizio di Carlo Ferraro. I risultati delle altre categorie

AOSTA. Il Forossan è il campione valdostano primaverile 1994 di fioret, il 42° titolo russo-romeno è stato conquistato dopo un incontro entusiasmante con il St-Christophe, campione uscente. Già lo scorso anno la finale era stata tra Forossan e St-Christophe; quest'anno il risultato è stato ribaltato. E le due squadre si sono trovate di fronte nell'ultima partita anche nei 4 anni precedenti: nel 1990 e nel 1991 la finale è stata vinta dal Forossan, nel 1992 e nel 1993 dal St-Christophe. Logico quindi che per la finale giocata domenica vi fosse molta attesa.

Lo aspettative non è andata deluse perché il Forossan e St-Christophe si sono alternati più volte al comando della gara, con un equilibrio avvincente. Dopo le prime 15 battute il punteggio era St-Christophe 635-Forossan 634. Alla fine il Forossan è riuscito a spuntarla per 1140 a 1137. Per i neo-cam-

pioni il migliore è stato Roberto Vilbrant con 286 punti, per i vice-campioni il più bravo è stato Carlo Ferraro con 294. Con questa vittoria il Porosspan porta a 5 il numero totale di scudetti vinti. Nell'albo d'oro è in ■■■■■ ■ Gignod, con 11 titoli, seguito dal St-Christophe con ■■■.

Nella serie B il titolo primaverile ■■ andato all'Alllein, che ha battuto le Charvensod per 1042 e 1028. E' stata una vittoria un po' a sorpresa perché a metà gara l'Alllein era in svantaggio ■■■ punti: ha avuto però un ottimo recupero nelle quindici battute della seconda parte, in cui ha recuperato 80 punti. Entrambe le squadre nel prossimo anno giocheranno in serie A.

Nella serie C vi è stata ■■■. ■■■■ a tre, tra le vincenti dei rispettivi gironi, il titolo regionale è andato al Gignod, che ha totalizzato 1023 punti; al secondo posto il La Sallè ■■■■ 877 e al

terzo ■ St-Christophe III con 845 punti. Il Gignod è partito fortissimo ed è andato via via aumentando il suo vantaggio. La ■ vittoria non ■ mai stata messa in pericolo.

Nella serie D il campione 1994 è il St-Christophe IV. Anche in questo ■ si è giocata una finale a tre. Il St-Christophe IV ha totalizzato ■ punti, il Porossan III, giunto secondo, ne ha realizzati 674, mentre il Gignod III, terzo, ne ha realizzati 561. A metà gara, dopo ■ prime quindici battute, il St-Christophe conduceva per 430 punti, contro i 390 del Porossan e i 298 ■ Gignod. Nulla è cambiato poi ■ la seconda parte della g■.

Nella categoria juniores il titolo di campione valdostano 1994 è stato vinto dall'Etroubles, che ■ finale ha superato lo Charvensod per 836 a 745.

Bruno Banchiera



Carlo Ferraro alla battuta. La sua formazione è stata sconfitta dal Borussia

Hockey, stagione lunga sei mesi

AOSTA. La Federazione italiana sport del ghiaccio ha gettato le basi per la prossima stagione agonistica dell'hockey. E oltre alle principali indicazioni sui tornei nazionali e internazionali ■ sulla limitazione dei tesseramenti stranieri, il Consiglio federale ha confermato, indirettamente, la partecipazione della squadra di Aosta, senza più fare ■ minimo accenno a trasferimenti a Bologna.

Archiviata l'Alpenliga, la stagione 94/95 comincerà con un torneo (probabilmente chiamato Atlantic League) al quale parteciperanno formazioni austriache, francesi, inglesi, olandesi e danesi; l'Italia ■■■ rappresentata ■ Milan, Milano, Varese, Aosta, Bolzano, Gardena, Brunico e Alleghe. Il torneo sarà diviso in 8 gruppi da ■ squadre l'uno. Comincerà il 13 settembre e si concluderà con le finali a quattro ■ 10 e 11 dicembre.

Punti e piazzamenti non conteranno per il campionato. Il

torneo per lo scudetto tricolore si inizierà il 15 ottobre e andrà avanti fino ai primi d'aprile. Vi parteciperanno 12 squadre (della serie B sale il Cortina, che ha ottenuto una deroga per poter utilizzare la propria pista scoperta). La prima fase prevede un girone unico all'italiana: ■■■■ e ritorno. La seconda parte del campionato prevede ■■■■ gironi da 6 squadre (una per le compagini classificate dal 1° al 6° posto e l'altro per le formazioni giunte dal 7° al 12° posto): ■■■■ andate e ritorno; ■■ ogni club sarà assegnata la metà del punteggio conquistato nella prima fase. Quindi le prime ■■ otto disputeranno i play-off al meglio delle tre partite per quarti ■■ semifinali ■■ al meglio delle cinque partite per la finalissima. Le ultime quattro classificate giocheranno i play-out; è prevista ■■■■ retrocessioni.

Per quanto riguarda gli stranieri, la Federghiaccio ha fissato il limite di sei giocatori per squadra. ■■■■ (gio. mac.)

CALCIO



La punta rossonera Marco Girelli (a destra) ha segnato il gol decisivo a Crema

Dopo il pareggio ottenuto dall'Aosta sul campo del Pergocrema, Marco Taffi elogia la propria squadra

«Un punto d'oro, ma potevamo vincere»

Domenica mancheranno Guida e Colnaghi, squalificati

AOSTA. «Un punto d'oro». Marco Taffi, allenatore dell'Ateneo calcistico, commenta così il pareggio (1 a 1 il risultato) sul campo del Ferganacema. «Un risultato prezioso in ogni senso, per il morale e soprattutto per la classifica, ottenuto sul campo di una formazione che attualmente considero la più in forma del campionato».

Taffi è soddisfatto per la prestazione dei ■■■■ ragazzi. «In una partita che non potevamo assolutamente sbagliare, pensa la perdita di ogni residua speranza - dice il mister rossonerò - i ragazzi non solo hanno messo quell'impegno che non ■■■■ mai mancato, ■■■■ rimasti concentrati anche quando le cose, dopo il gol di Sala, sembravano irreparabili. Nessuno si è ■■■■ raggaiato. La squadra ha reagito bene e ■■■■ tornati in purità in poco tempo». Per Taffi sem-

sta è la migliore dimostrazione che ■ squadra ■ è saluta, che non è per niente rassegnata ■ che ha intatte le capacità ■ regista.

Esaminando la partita con maggiore freddezza, Taffi recita ■ pure qualcosa. Il pareggio è il risultato che cercavamo ■ che ■ sta anche bene. Ma, ■ come abbiamo giocato, se anche avessimo vinto ■ avremmo rubato nulla. Non giudico ■ gli arbitraggi, ma la rete del Perugia ■ forse era vizziata da fuorigioco. E poi, dopo il pareggio ottenuto con ■ caparbia da Girelli, siamo stati noi ■ tenere in pugno la partita. Non abbiamo mai smesso di cercare il ■ pieno. Abbiamo tolto il piede dall'acceleratore soltanto negli ultimi 20 minuti. A quel punto rischiare sarebbe stato troppo pericoloso. Potevamo mandare all'incasso tutta l'Alleanza ■

siamo adeguati, sia noi sia il Pargocrema, e abbiamo tirato a parire senza danni al novantesimo.

Nonostante il punticino d'oro, Marco Taffi è tornato da Crema con un crucico: «Due **_____** zioni che guastano un poco la bella giornata. In una partita tranquilla l'arbitro ha tirato fuori il cartellino giallo per Guido e Colnaghi. Entrambi **_____** già diffidati e quindi per loro scattano la squalifica. Per domene**_____** dovrà perciò rimpiantersa un centrocampo. **_____** ho **_____** rosa di ragazzi che **_____** tranquillizza. I rimpiazzi **_____** faranno rimpiangere gli assenti».

Il punto a Crema è archiviato. E' un passetto in avanti verso la quart'ultima posizione, ma niente **_____** più. Domenica l'Aosta **_____** gioca un'altra volta **_____** futuro tra i professionisti. Il programma propone il confronto con

lingo con i sardi ■ Tempio. «Ci serve un solo risultato: la vittoria. I tre punti in palio ci sono indispensabili. Il Tempio è squadra di alta classifica, che scenderà in campo senza problemi, ma che non per questo ci farà regali. E noi non possiamo furlì a loro. L'Aosta ha un calendario tutto sommato più favorevole delle altre pericolanti. Noi non abbiamo confronti diretti ■ compagne di sventura da fondo classifica, come Centese e Vogherese che si affrontano domenica, oppure come la Centese che va a fare visita all'altrettanto pericolante Trento e chiude in casa ■ il Cittadella. Noi dobbiamo giocare ■ squadre che in classifica stanno bene (Tempio, Giorgione fuori casa, Lecce) ■ che giocano senza l'obbligo di fare punti. E' un piccolo vantaggio che dobbiamo sfruttare.



L'allenatore Marco Taffi

Brillante prestazione della squadra aostana allenata da Cardellina ai Giochi della Gioventù

La Saint-Roch sfiora il risultato storico

I rossoneri sono arrivati alle finali per l'Italia del Nord-Ovest



La formazione della scuola media Saint-Roch che ha partecipato ai Giochi Giovantù raggiungendo la finale dell'Italia Nord Ovest e sfiorando la qualificazione alla fase nazionale della coppa.

AOSTA. E' sfuggita per un soffio la qualificazione alla fase nazionale dei Giochi dello Giovantù di pallamano maschile alla Scuola media St-Roch. Dopo aver superato le fasi regionali e interregionali (miglior risultato valdostano di tutto le

discipline), gli soriani hanno giocato a Viareggio ■ concentramento Nord-Ovest con Liguria, Lombardia, Toscana ed Emilia. «Prima ci siamo sbarazzati delle formazioni ■ Novara, Vercelli e Pinerolo - dice il tecnico Osvaldo Cordellina -. Poi »

Viareggio abbiamo battuto il La Spezia per 16-11. Lo scontro decisivo per la fase nazionale con il Massa è stato equilibrato ■ si è conclusa 16-13. Siamo in ogni caso ■ soddisfatti di quanto ottenuto». La formazione: Joseph Albert Batempe, Philippe

Chanoux, Davide Cheney, Davide D'Agostino, Dumis Dandrea, Domenico Fazari, Andrea Gentile, Michelino Giovino, Gianluca Ioppolo, Giuseppe Maccario, Denis Macri, Michele Passalacqua, Nicola Praticco e Damiano Sorbara. [s. h.]



SPURGO SERVICE

MARAZZATO

SPURGO SERVICE

SERVIZI ECOLOGICI

Reg. Autoparto ■ - POLLEIN (Ao) - Tel. 0165/235.779

PER URGENZE 0337/204733

VERCELLI 0161/32343 n° Verde 1670-15181
CASALE 0142/781987
ALESSANDRIA 0131/226495

TORINO 011/8970063

IVREA 0125/713047

Spurghi civili
 Pulizie tecniche industriali
 Manutenzione impianti - Aspirazione polveri
 Prestaz. alta pressione 1000 ATM

Consulenza su Normative ambientali
 Trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti
 Analisi chimiche - Bonifiche da inquinamento
 Videospisonee sotterraneo



Chiunque guarda questa foto ■■■ inquadramento esoterico, ne ■■■ significato.

IL MAGO ■■ SANTOCAM prezioso per le qualità che lo differenziano dagli altri. Non confondetevi, un solo nome nell'occulto può darvi il giusto significato della vita.

IL MAGO ■■ ■■■■■■, parapsicologo, pranoterapeuta, astrologo, veggente. La sua veggenza ■■■ permette di arrivare dove gli altri non possono. Avete problemi in affari, salute, matrimoni contrastati, siete assillati dalla vicina invidiosa, o nemica insidiosa, ■■ casa occhiata povera o malata, **CONSULTATE IL MAGO ■■ SANTOCAM**, ■■■■ nel settore, che possa darvi la giusta mala desiderata.

Da 25 anni opera nell'Abruzzo. ■■ chiunque si sia rivolto a lui ha trovato un giusto ■■■■ della vita, perché ha scoperto valori significativi fin qui ■■■ allora non sapeva che esistessero.

Chi ne avesse bisogno può telefonare per appuntamento allo **0337/910.013**.

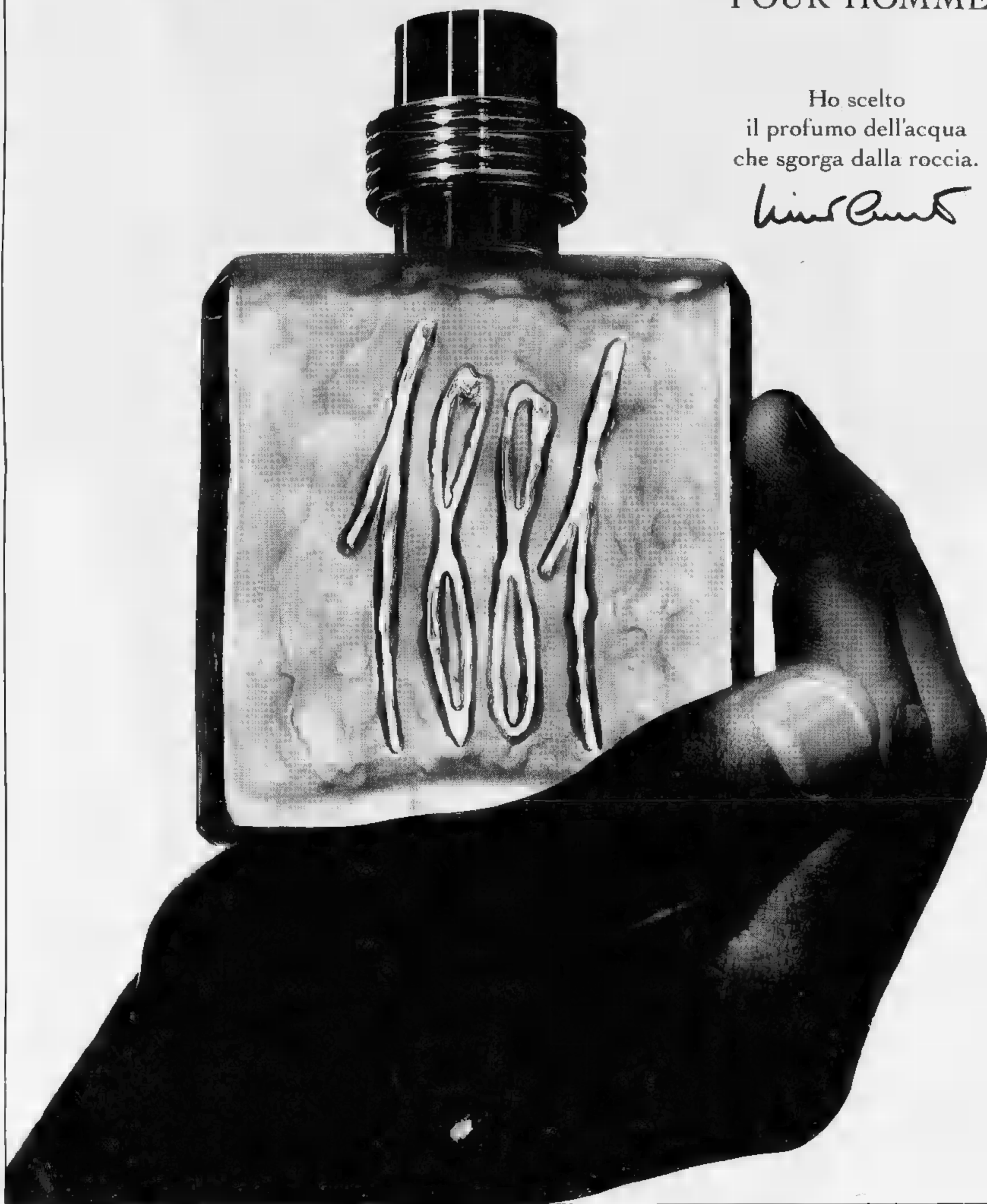
CORSO LANCIERI DI AOSTA 2/c - ■■■ AOSTA

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Agnelli





tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'in-

serito scientifico de La Stampa, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione

(su un personal computer dotato di letto-

re cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:



LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.° _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - via Marengo, 32 - 10126 Torino



10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Per informazioni telefonare al



Martedì 31 Maggio 1994 - 39

Concessa la proroga, bocciato il piano

Due le discariche
per l'Astigiano

La Regione concede la proroga a «esportare» rifiuti, ma vuole due sole discariche

ASTI. Clamorosa decisione della Regione, ieri, sul problema rifiuti: concedere all'Astigiano un'ulteriore proroga, conferimento fuori provincia (fino al 15 settembre nella discarica Amiat di Torino), la giunta guidata da Gian Paolo Brizio ha limitato il numero degli impianti di smaltimento di cui dovranno dotarsi il capoluogo e il resto della provincia astigiana.

I nuovi invasi dovranno nascere uno sul territorio del Consorzio astigiano (77 Comuni), l'altro in quello gestito dal Consorzio Media Valle Belbo. La linea sulle discariche di base è portata avanti dal direttore Camussi è dunque destinata all'archiviazione? «Noi alla Regione avevamo chiesto una cosa e ora prendiamo atto che ne è stata concessa un'altra», è il commento del presidente Massimo Camussi, che sottolinea: «Naturalmente quello per la creazione di due discariche non è il nostro progetto».

Si esclude che il direttore Camussi, eletto a gennaio, decida di dimettersi. «Leggerò con attenzione il dispositivo della delibera regionale - dice il giovane presidente consiliare - e poi porterò la questione in assemblea: lì decideremo il da farsi».

Proposto dall'assessore all'Ambiente Giuseppe Fulcheri, il provvedimento della giunta regionale avrà validità, come sottolinea un comunicato, solo se subordinato al rispetto del termine del 15 luglio per la segnalazione dei siti scelti come sede delle discariche. «Entro il 15 settembre - viene indicato - i Consorzi dovranno presentare i progetti esecutivi dei due impianti. Scadenza

ravvicinata per sostenere il compito sempre più impegnativo: al Consorzio Asti arriverà il commissario straordinario? (L. n.)

L'incidente ieri mattina in regione Sassia di Portacomaro

Operaio muore schiacciato

Alfonso Landi, 30 anni, travolto da un palo in legno che stava scaricando dal camion. Era dipendente della Rete Gamma che lavora per conto della Sip. Lascia moglie e figlioletta

PORTACOMARO. Mortale incidente sul lavoro ieri mattina ai margini della strada che da Desiderio porta a Portacomaro, vicino all'incrocio con via Pietro, regione Sassia.

La vittima è un giovane operaio, Alfonso Landi, residente ad Asti: avrebbe compiuto 31 fra una settimana esatta, il 6 giugno. Era dipendente della società «Rete Gamma» Bergamo (nell'Astigiano ha una sede a Baldichieri), che esegue lavori per conto della Sip.

Il fatto è accaduto verso le 11. Alfonso Landi era da poco giunto sul posto, alla guida di un autocarro Fiat 130. Il giovane a un collega avrebbe dovuto scaricare quattro pali di legno di pino, lunghi più di 6 metri, tre tubi in plastica e due grosse babbine di cavo; materiale che sarebbe servito nei prossimi giorni per allestire un nuovo impianto di linea telefonica. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente; i



Alfonso Landi: aveva 30 anni

rabinieri di Portacomaro stanno indagando. Dalle prime ricostruzioni, pare che Landi sia salito sul cassone dell'autocarro per agganciare i pali a un braccio meccanico (manovrato, da terra,

dal collega) e seguisse la discesa sul bordo della strada.

Forse in fase di aggancio, il pesante palo si è staccato investendo l'operaio, che è stato schiacciato dal cassone e quindi schiacciato dal palo. Secondo un'altra ipotesi, Landi sarebbe scivolato mentre tentava di agganciare il palo: cadendo all'indietro si è travolto con il palo che lo ha colpito alla base cranica.

Immediatamente è stata chiamata un'ambulanza che a sirene spiegate è giunta all'ospedale di Asti. Purtroppo per il giovane non c'era più nulla da fare: al Pronto soccorso è giunto ormai cadavere. Poco dopo, è giunta all'ospedale la moglie, Franca Castelli, 29 anni: quando lei è stata la tragica notizia, la giovane donna è stata colta da un malore.

Presto davanti al pronto soccorso sono giunti anche i colleghi: nei loro occhi, sgomento e dolore. «Nella nostra ditta, siamo

tutti amici: oggi non abbiamo perso soltanto un collega», dice uno di loro. Nessuno a capitarci di sin potuto cadere l'incidente. Il collega che era con lui, agli inquirenti ha detto di non assistito alla scena, perché in quel momento era dietro al palo.

Alfonso Landi era originario di Salerno. 1981 risiedeva ad Asti: era stato assunto cinque anni fa dalla società «Rete Gamma». Abitava in via padre Graziano 15 con la moglie e la figlia Giulia di 4 anni.

Sull'incidente, Cgil e Cisl hanno diffuso ieri pomeriggio un comunicato in cui l'altro si afferma: «Anche in aziende come Rete Gamma, dove il rischio è più elevato, si guarda sempre più alla produttività a scapito delle più elementari antinfortistiche».

Fulvio Lavina
Brunella MascaroINTERVISTE
AI CANDIDATILa parola
a Bianchino

Inizia con Alberto Bianchino (nella foto) il «giro» di interviste ai candidati sindaco di Asti. Domani toccherà ad Antonio Ferrero della Lega Nord.

SERVIZIO A PAGINA 40

La lunga requisitoria (oltre otto ore) del pm Saluzzo per l'omicidio, nel '91, di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Duplice delitto: «Il colpevole è lui, Mario Mansueto»

Oggi le richieste dell'accusa: per il camionista nicese lo spettro dell'ergastolo

ASTI. Otto ore di requisitoria non sono state sufficienti al pm Saluzzo per ricostruire quella notte di sangue. Il magistrato parlerà ancora oggi, poi sarà la volta della parte civile prima delle arringhe della difesa previste per venerdì.

Tanti ancora, prima della sentenza, gli elementi del teo-accusatorio illustrare per risolvere il giallo dell'uccisione di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le due giovani cannesi create a colpi di ronzola nel gennaio '91 e abbandonate a Castelnuovo Calcea in un viottolo.

Le prove, secondo l'accusa, inchioderebbero Gian Mario Mansueto, 36 anni, camionista nicese, ex fidanzato della Barbero. Per lui, in dall'autunno '92, lo spettro dell'ergastolo sembra prendere forma: la richiesta non è stata formulata, ma Saluzzo l'ha lasciata intuire nel suo lungo intervento. «Non ci è mai venuto in mente che Mansueto sia colpevole» ha

detto sicuro, voltandosi verso l'imputato, nella gabbia dei detenuti.

E tutto sembra concatenarsi con logica quando il procuratore tira le file di mesi di udienze. Orari, alibi, testimonianze, confessioni. Non solo: anche il movente. Saluzzo lo ha ribadito ieri: la gelosia. Il camionista, che incontrava ancora con l'ex fidanzata, voleva impedire le nozze della giovane con un operaio di Acqui, fissate per la metà del gennaio '91.

«Forse alle spalle c'è anche una questione di soldi - ha spiegato - ma quel sangue è il tragico epilogo di una tensione covata per mesi».

Una tesi confermata da più testimonianze: la più clamorosa, quella del sindaco di Canelli, cui Giovanna, pochi giorni prima di essere uccisa, si era rivolta per annullare la cerimonia.

Ed anche i movimenti compiuti in quella notte da ciascun personaggio in sintonia

INCIDENTE

Un doppio scontro

Curioso incidente stradale in corso Einaudi. Un manovale, Paolo Fadda, 33 anni, originario di Iglesias, ha tamponato con la sua Renault 5 la Panda condotta da Laura Sini, 47 anni. Subito dopo lo scontro, probabilmente per liberare la carreggiata e consentire al traffico di procedere senza intoppi, il manovale ha ingranato la retromarcia, ma non si è accorto che dietro a lui si era formato un piccolo drappello di curiosi. Nella manovra, la Renault 5 ha urtato un ciclista, Antonio Basile, 38 anni, che si era appena fermato ad osservare la scena. Fortunatamente, il bilancio dell'incidente è lieve. Sia la conducente della Panda che il ciclista hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso: la donna ha riportato ferite giudicate guaribili in cinque giorni; meglio andata ad Antonio Basile: il referto medico indica che la prognosi è di tre giorni. (R. gon.)

con la tesi accusatoria. La «spazzatura» di Giovanna, vista per l'ultima volta fra le 20 e le 21. Contemporaneamente, per un paio d'ore, Mansueto abbandonò le carte da gioco sul tavolo del bar «Verdi». Ed in quello stesso lasso di tempo altri due

protagonisti della vicenda lasciarono la pizzeria «Vecchio Mulino» di Nizza per raggiungere il cascinale a Calosso della Bonaventura, scenario del primo delitto: sono la superstiti Raffaele Mastorchio, 23 anni, ed il suo fidanzato, Delfo Besuschi,



Mario Mansueto accusato di omicidio

dell'arresto aveva fornito una confessione confusa.

Gran parte della castello probatorio è sorretto però dalle dichiarazioni della Mastorchio: la giovane, ed un anno e mezzo dal duplice delitto, aveva raccontato gli inquirenti di aver visto la furia di Mansueto ubriacarsi per due volte: prima contro la Barbero, nelle ore da letto del cascinale, poi contro l'amica uccisa nel viottolo al termine di un disperato tentativo di sfuggire alla sorte. «Pensate agli ultimi secondi di vita di quella donna - ha detto Saluzzo rivolgendosi alla corte - e uno dei delitti più orrifici che mi sia capitato tra le mani: Mansueto è diabolico, non ha lasciato nulla al caso».

Oggi prima delle richieste di condanna, il magistrato affronterà anche la posizione degli altri tre imputati: Massimo Nosenzo, Vincenzo Guzzetta e Battista Mudada.

Roberto Gonnella

Ressa, strette di mano, autografi e brindisi collettivo con il leader leghista al termine del comizio di sabato sera

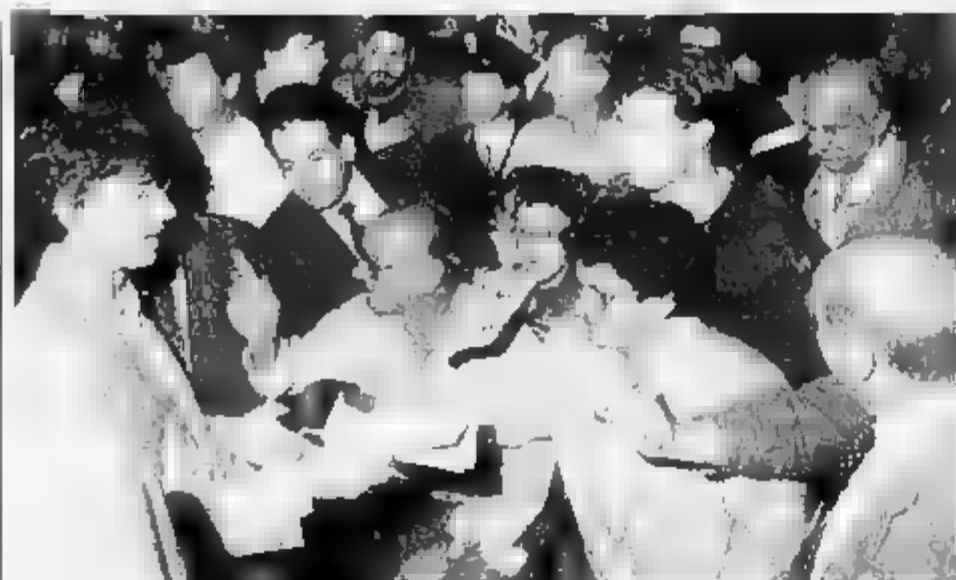
Un migliaio in piazza San Secondo per Umberto Bossi

In arrivo altri «vip»: dopo Fini, ieri sera, domenica saranno ad Asti Biondi e Costa

ASTI. Ha parlato per oltre un'ora, sul palco trasformato degli organizzatori in improvvisati «carrozzoni», con ruote e vessilli. Umberto Bossi non ha deluso le aspettative dei suoi sostenitori. Un migliaio in tutto, che hanno atteso trepidamente, sabato sera, l'arrivo del leader in piazza San Secondo.

Bossi è giunto puntuale all'appuntamento, poco dopo le 21: la sua Alfa blindata grigia scortata dalle vetture della polizia si è fermata vicino alla tribuna. Grandi strati di mano, richieste di autografi, pacche sulle spalle: Bossi, completo grigio, camicia aperta, si è fatto largo a stento.

Sul palco, ad attenderlo, i deputati astigiani neo eletti Paolo Franzini Tibaldini, Paolo Tagini e Sebastiano Fogliato, Alessandro Patelli (ex tesoriere del movimento coinvolto nella vicenda dei finanziamenti Montedison-Ferruzzi), il primo cittadino di Alessan-



Umberto Bossi circondato dai leghisti astigiani al termine del comizio in piazza S. Secondo

dria, Francesco Calvo e il candidato astigiano a sindaco della Lega, Antonio Ferrero. E' lui ad aprire il comizio con una rapida carrellata sul programma locale proposto

dai leghisti. «Con noi quel palazzo - ha detto indicando il municipio alle sue spalle - diventerà una casa di vetro».

Attorno al palco, molti dei candidati del Carroccio e delle

altre liste. Spiccava anche la figura dell'industriale Vittorio Vallarino Gancia, con barba. Un po' in disparte il prefetto, Mario Palmiero (con cane lupo al guinzaglio) insieme al capi-

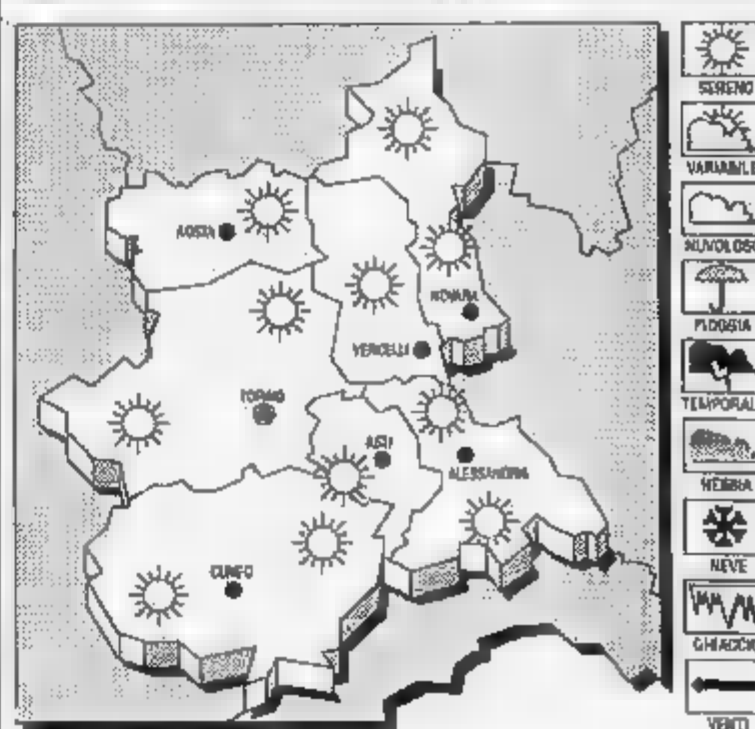
tano dei carabinieri Domenico Gianni, in servizio d'ordine.

Sulla piazza, tra i leghisti edori una decina di bandiere. E l'immane bancharella con i «gadgets» leghisti: medagliette, magliette con vari slogan, le polo del «Sensatur». E le musicassette dei «Cantavino» di Piero Montanaro.

Al termine, lunghi applausi e nuove richieste di autografi per il «Sensatur» bloccato lungo sulla scaletta del palco. Poi, verso mezzanotte, il brindisi collettivo in un vicino bar.

Ieri sera, sulla piazza, il comizio di un altro leader politico, Gianfranco Fini (Alleanza Nazionale). E domenica alle 10, i ministri della Giustizia, Alfredo Biondi e della Sanità, Raffaele Costa, entrambi dell'Unione Centro, saranno ospiti al Politeama «per portare il sostegno al candidato sindaco» Forza Italia, Giuseppe Nosenzo e a Luigi Florio, in corsa per un seggio al Parlamento Europeo. (R. a.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Cielo poco nuvoloso, addensamenti sul rilievo durante la più calda. TEMPERATURA. In lieve aumento. VENTI. Deboli orientali. DEL TEMPO. Piovanti condizioni: cielo o poco nuvoloso, foschie notturne sulle pianure.

LE AD. Max: 26; min: 12; media: 21. Max: 11; min: 17; media: 22. PIEMONTE. Torino 25; Novara 28; 26; Aosta 25; Cuneo 26; Vercelli 27.

IN PERMANENZA IN CERCA NEL MUNICIPIO

Più solidarietà, un ente manifestazioni a capitale misto, primi nomi della «squadra» progressista

«Ecco come vorrei la nostra Asti»

Nuovo ospedale? Sì, ma ai Comboniani

ASTI. Inizia ■ Alberto Bianchino, candidato dei progressisti al sindaco, di interviste ai candidati a sindaco ■ comune di Asti.

Ogni giorno, fino a domenica, seguendo l'ordine della scheda elettorale «La Stampa» pubblicherà l'intervista a ■ candidato. Un'ampia sintesi è andata in onda ieri sera (e sarà replicata oggi alle 13) su Rai 8 nell'ambito della trasmissione «La classifica elettorale».

Alberto Bianchino, un giovane preside, candidato a sindaco come espressione unitaria di un ampio fronte della sinistra. Eppure la sua scelta non è stata facile.

Veramente in ■ primo momento avevo detto ■ no. Non ■ politico ■ non ho mai pensato ■ fare il sindaco. Ho continuato a pensare al mio lavoro, a scuola come faccio ■ adesso. Poi ho visto nascere programmi molto simili nel fronte progressista e non solo, ma c'era una forte difficoltà ad unificare questo schieramento. Su cento persone validissime 99 hanno detto di no, io ero tra questi, mi hanno convinto a cambiare idea. Ho accettato per spirito di servizio.

Una scelta comunque travagliata.

Non ho seguito la polemica di Alleanza democratica. So che anche il nucleo sano del psi, quello che ■ è salito ■ altri

carri, mi appoggia. Credo molto nella formula di «Vivere la città», aperta al dialogo, non settaria, con persone che pensano. Anche il rapporto con Rifondazione è corretto. Bisogna dare atto del loro ottimo lavoro come oppositori nella scorsa tornata. Ma io ripeto non sono ■ politico: ■ disposto a lavorare per ■ città ■ un programma e non sugli schieramenti.

A proposito del programma in esso si afferma la necessità di fare di Asti una città policentrica: ce lo spiega?

Asti ■ è solo centro a centro storico. A Praia ■ in corso Alba ci ■ quartieri solo per dormire o poco più. Bisogna dare più equilibrio, più servizi.

Propone anche di ampliare l'isola pedonale. Come?

Va ampliata come zona geografica, ma anche ■ modo di stare all'interno dell'isola. Penso inoltre alle difficoltà di certi commercianti. Dovrà anche essere un'isola pedonale ciclabile. Oggi ■ dovrebbe mutare il cittadino che ■ in bici nell'isola. Ci vado.

Il programma si insiste molto sulle piste ciclabili.

Vedrei un reticolo di piste che unisca i parchi cittadini con l'isola pedonale. Servirebbe a molti, bambini compresi.

Lei è favorevole al completamento del teatro Alfieri, ma ■ è disposto a rinunciare alla lirica. Come mai?



Alberto Bianchino (a destra) con il rappresentante astigiano della Rete, Maurizio Pugliese. Bianchino è candidato a sindaco dei progressisti (pds, Rifondazione e Vivere la città).

E' ■ sala Pastrone che impedisce tecnicamente ■ realizzare la fossa per l'orchestra.

Anche sul Piano Anfossi c'è un parere negativo. Perché?

Il mio ■ un no tecnico: il Piano Anfossi non deve ■ legato al teatro Alfieri.

Parliamo di Asti teatro. Si continua?

«Va seguito anche ■ non è tra le cose più urgenti. Quest'anno si farà con la vecchia impostazione, ma non è da sottovalutare la proposta della Lega Nord per una manifestazione più popolare. Si potrebbe anche legare lo ■ della scuola.

Sui gemellaggi lei promette novità. Quali?

Questa deve essere una città aperta a tutto il mondo e sensibile a ciò che sta accadendo. Per la Bosnia Asti, come città, ha fatto poco. In futuro ci vorrà maggiore apertura.

Prevede anche ■ possibilità di unioni civili tra lesbiche e gay.

Sono contro ogni discriminazione, ■ razza, sesso, religione. Lo ha votato anche il Parlamento europeo.

Dieci attenzioni: ■ quanto promette per i Servizi sociali. Che ■ cambierà?

Vanno tolti ■ palazzo Ottolenghi e decentrati davvero sul territorio. Ci vogliono i vigili di quartiere e sportelli elettronici che servono i cittadini (per esempio l'anagrafe) nelle zone di residenza.

Nuovo ospedale: sì, ■ dove?

No al Fontanino, meglio i Comboniani ■ cioè una zona che non gravi troppo sul piano finanziario. No anche alla ristrutturazione del vecchio, perché se ■ lavora ■ quest'ultimo si rischia di non fare il nuovo.

Pallo: ■ deve continuare?

Sia una società pubblico-privata (più privata che pubblica) a gestire le manifestazioni tutto l'anno, Pallo compreso. Quest'anno si ■ in piazza Alfieri, poi dovremo pensarci. In piazza Alfieri in futuro vorrei la gente, ma ■ la ■

E il palasport?

Sino ad oggi si ■ speso ■ miliardo ■ mezzo senza vedere

nulla. ■ per ■ struttura agile, ■ solo riservata allo sport. Va bene al Lungotano poiché rivitalizzerebbe la zona.

Nel programma si parla di joint-venture comunali. Co- ■ chi?

E' necessario intervenire sugli istituti di credito. Le banche vanno portate a reinvestire gli utili in città. Vale per tutte, ma soprattutto per ■ Cassa.

Commercio. Lei è per il no a nuovi ipermercati.

L'Upim vada ■ periferia, ma non vanno aperte nuove grandi strutture, perché sarebbe la morte delle attività esistenti.

Nei suoi primi cento giorni da sindaco che ■ farebbe?

Innanzi tutto l'emergenza rifiuti per non gravare ulteriormente sui cittadini con la tassa. ■ una discarica da realizzare con o ■ il consorzio. Di ■ eventuale inceneritore in 100 giorni non si può parlare. Poi rivedere la macchina comunale e il Piano regolatore, ■ rifare subito e bene.

L'attuale Prg in che cosa non funziona?

E' sovradimensionato e ha troppi vuoti. ■ si ricolloca, per esempio la Way Assauto in un'altra zona di Asti, sull'area esistente si possono ospitare case ■ aziende. Ma se la Way andasse ■ Mellì, non mi sembra il ■ di lasciare l'area a Rigamonti perché ci speculi. In generale non sono per non edificare, ma per farlo con intelligenza e preferisco che ■ ristrutturati ciò che c'è già.

Lei è preside. Quali i problemi della scuola astigiana?

Servono materne a Tanaro, corso Alba ■ nella zona del Salera. A Tanaro mancano un'elementare e una media. Va recuperata la Salvo D'Acquisto chiusa per l'amianto. Medie inferiori: servono scuole più piccole e fatte funzionare meglio; 4 ■ ■ studenti per scuola. E inoltre cinque in centro ■ troppe, una andrebbe spostata.

Ci ■ o già i nomi della sua squadra di sei assessori?

Ho avuto la massima libertà di scelta. Sto consultando tecnici di provata esperienza. Ma non taglio fuori chi ha avuto già esperienza in Consiglio: penso a

Bostante e Fassone.

Se non dovesse andare al ballottaggio chi vedrebbe volentieri al suo posto?

■ convinto di andarci con Nosenzo che personalmente è molto meglio del gruppo che gli sta dietro. Se non fosse così come programma non è male quello della Lega e come simpatico dico Pier Paolo Gherlone. Ma l'avversario ■ battere resta Nosenzo e i suoi riciclati di Forza Italia e Ccd, alleati anche dei missini.

Franco Cavanino
Sergio ■

Chi è

Un preside «calciatore»

Alberto Bianchino, 42 anni, nativo di Castelnuovo di Ceva (Cuneo), abita ad Asti. ■ candidato a sindaco del polo progressista. Lo appoggiano tre liste: «Vivere la città» (lista civica formata da Verdi, Rete ■ rappresentanti dell'associazione), pds e Rifondazione comunista.

TITOLO ■ studio: laureato ■ matematica, studente fuori corso (da 14 anni) di Scienze forestali.

Lavoro: preside da ■ anni, è alla scuola media «Gottardi» ■ Asti da 4.

Famiglia: sposato con Rosaria Morino, maestra di scuola materna in pensione; hanno due figli Nicolò 7 anni e Jacopo di 4.

Fede: laico.

Sport e hobby: pratica il calcio e lo sci di fondo.

Segno zodiacale: scorpione.

L'ultima dichiarazione del 740: ha denunciato un imponibile di 48 milioni.

Eventuali altre proprietà:



Alberto Bianchino, 42 anni

un alloggio ■ comproprietà di 150 metri quadrati, oltre a terreni e due case, sempre in comproprietà in provincia ■ Cuneo.

Auto: Opel Kadett station wagon.

Appartenenza precedente a partiti ■ movimenti ■ eventuali cariche ed incarichi: candidato per la lista dei Verdi alle elezioni amministrative di Asti del 1990; segretario del sindacato scuola ■ Cgil.

La spesa per questa campagna elettorale: personalmente a costo zero. Solo un manifesto pagato dalle tre liste.

Perché gli elettori dovrebbero votarla: per la necessità di mettere in atto un reale cambiamento.

TACCUINO ELETTORALE

UNA FAMIGLIA

«Scambiatori» di siringhe contro l'Aids

Si chiama scambiatore di siringhe: ha le dimensioni di una cassetta per imbucare le lettere, è infrangibile ed è già stata installata in numerose città italiane ■ del Nord Europa. Distribuisce siringhe nuove, «ma funziona solo se prima si è inserita, nell'apposito foro, una siringa ■ spiega Guerrino Zonetti, della Jazomatic, la ditta che produce gli «scambiatori». L'apparecchio è stato presentato ieri nel cortile dell'ospedale, per iniziative del Club Pannella: ora sono presenti anche i medici Claudio Bordino, aiuto del reparto Malattie infettive ■ l'oncologo Claudio Lanfranco. «Con lo scambiatore ■ ha spiegato il candidato ■ sindaco, Renato Longo ■ si ottiene ■ risultato di eliminare le siringhe ■ gottate a terra e che sono pericolo di infezioni occasionali. ■ Aids ■ epatiti. Inoltre, in questo modo, i tossicodipendenti possono avere a disposizione siringhe sterili. Il Club Pannella propone l'installazione degli «scambiatori» (costo 10 milioni l'uno) in città.

ALLEANZA NAZIONALE

I candidati ai mercati di Praia e piazza Alfieri

Oggi, alle 10, i candidati di Alleanza nazionale saranno al mercato ■ rionale di Praia, per presentare le proprie proposte per ■ elezioni Comunali. Domani, invece, si sposteranno in quello di piazza Alfieri.

ALLEANZA PROVINCIALE ASTIGIANA

La capolista Bianca Terzuolo oggi al bar Asti-Est

Oggi alle 18,30 la capolista di Alleanza provinciale Astigiana (candidato a sindaco, Enzo Coppani) Bianca Terzuolo incontrerà gli abitanti del quartiere Praia nel bar Asti-Est.

REFERENDUM

Raccolta ■ firma contro la legge Mammi

Prosegue ■ e domani (dalle 17 alle 19), in piazza San Secondo (portici farmacia Baranciani) la raccolta di firme per la richiesta di referendum contro la legge Mammi. E' possibile firmare anche ■ Comune, tutti i giorni dalle 9 alle 14.

ITALIA DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIOVANE

«Io ■ Lega? No, resto nel ppl»

Con riferimento all'articolo apparso il 28 maggio sulla «Stampa» nel quale mi si attribuisce l'intenzione di aderire alla Lega Nord e mi si qualifica come ex-cd, smentisco categoricamente tale errata e tendenziosa notizia ■ confermo la mia piena adesione al partito popolare.

Piero Invernizzi, assessore Comune di Canelli

Il Gabibbo a Villanova?

Avendo letto sulla «Stampa» del ■ maggio la notizia che l'ufficio postale di Villanova dovrà, in breve termine, essere trasferito o causa di sfrutta per finita locazione in altro locale che ■ propone in uno stabile posto in periferia.

Il comune di Villanova ha a disposizione un locale sito nel centro del paese, ed intende adibirlo a sezione circoscrizionale del lavoro ufficio di collocamento, con una spesa di 200 milioni per i lavori di ristrutturazione.

E' allo studio un progetto di

legge avente ad oggetto l'assunzione diretta dei lavoratori senza dover passare attraverso gli uffici ■ collocamento.

Con queste premesse sarebbe utile localizzare l'ufficio postale, al posto dell'ufficio di collocamento, nei locali dell'ex Usl in via Marconi, rendendo più comodo, sicuro ■ funzionale per tutta la cittadinanza, ed in particolare per le persone anziane, il servizio postale.

Così facendo non si correrebbe il rischio di spendere 200 milioni per una struttura che potrebbe divenire, ancor prima della fine dei lavori di ristrutturazione, una nuova cattedrale nel deserto (cosa che non costituirebbe una novità per l'amministrazione del comune di Villanova).

Non è il caso che a Villanova debba venire il «Gabibbo».

■ Sebastiano Fogliato

Le lettere ■ inviate a ■ «Lettere alla Stampa», via ■ Gaspe, ■ 2 - 14100 Asti, oppure via fax, ■ numero 0141 - 530224. La lunghezza ■ dove superare le ■ righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE ■

Asti: 593.345

Nizza: 728.390

Castagnole Lanze: 878.348

Montebell: 955.333

Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA

Asti: 217.883

Canelli: 824.222

Castello d'Annone: 401

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.458

Cocconato: 907.603; ■ 802

Castiglione: 986.779

Monastero Bormida: (0144) 88.290

Moncalvo: 921.313

Montegrosso: 953.175

San Damiano: 975.910

Villanova: 943.777 - 943.981

Villanova: 948.445 - 948.355

POLIZIA, pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111

Stradale: Asti 212.358

Nizza: 721.704

Autostrada A21: (0131) 381.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 153.558

Canelli: 928.444

Canelli: ■ 525

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.458

Cocconato: 907.503

Castiglione: 861

Monastero Bormida: 88.048

Montebell: 955.788

Montemagno: 83.263

■ 78.21

Rocca d'Arzo: 408.160

San Damiano: 975.910

Villanova: 943. ■

Villanova: 948 ■

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196

■ (0144) 81.033

Canelli: 623.663

Castagnole Lanze: 878.161

Castelluovo D.B.: (011) 98.76.182

Castiglione: 966.096

Moncalvo: 91.100

Montegrosso: 953.095

Nizza: 721.623

San Damiano: 975.984

Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: ■ turno ■ orario dalle

8 ■ 19,30 ■ interruzione ■ far-

San Lazzaro, corso Casale 190,

tel. 274.238; con orario dalle 8,30 alle

12,30 ■ dalle 16,30 ■ del giorno

(dalle 22 ■ 10 ■ a gennaio

abbassata dietro presentazione di ri-

cetta medica urgente) la farmacia

Don Bosco, ■ Vittorio Veneto ■

212.846

Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre

Merli, via C. Alberto 44

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Vitalia Garau vedova Mur-

rau, 90 anni; Agnese Grasso vedova

Perronico, 85; Loria Grandi vedova

Coggiola, 78; Luigia Fausone vedova

Defforno, 91; Castiglione; Amelia

Piatone vedova Castiglione, 88; ■

seppina Martone in Bardone, 52. Vita

Secondo; Maddalena Bosticco

vedova Campini, 83; Lidio Massaro,

78; Angela Vaudano in Mastocco,

84, Cisterna; Domenico Cesari, 55;

Angiolina Stasio vedova Bosco, 73;

Chiusano; Amalia Alessio vedova

Corbelli, 76; Carlo Toso, 85, San

Damiano; Attilio Ornerio, 79; Fer-

nando Bié, 43; Aldo Basso, 83; Fran-

cisca Marchesi ■ Meran, 80; Bolo-

gnese; Giuseppe Giovara, 62, Casti-

gliolo; Luigia Minighin vedova Fa-

glari, 72, Castelli Alfieri; Bice Arato

in Vercelli, 82; Luigia Squillaro vedova

Poggio, 83, Rocca d'Arzo; Sal-

vatore Sorica, 76; Caterina Damaris

vedova Cotto, ■ Lucia Scalab-

no vedova Fodale, 94, Milano; Ago-

stina Castellano vedova Rosso, 65,

Villanova; Dino Tambussi, 55, Mon-

temagno.

NATI: Umberto Fogliati; Luca Besio;

Cristiano Toso, San Damiano; Maria

Grazia Zanca, Murisengo; Davide Pa-

vaneli; ■ Castiglione; ■ Elso-

Del Rosso, Isola; Stefano Pili;

Veronica Muriolo, Camerano Casa-

sco; Sara Montemagno, Castagnole

Lanza; Mirko Calogero Gagliano; Al-

berto Dametto, Cortanze; Patrizia

Paracchino, Isola; Alessandro Rizzo,

Masio; Francesca Chiola, Castagnole

Lanza; Andrea Danti

MATRIMONI: Gian Carlo Carrer,

cuoco, con Paola Casaroli, in ■

lavoro; Paolo Niola, medico, con

Michela Terreno, medico; Angelo

Mussa, artigiano edile, con Liliana

Villanova: dopo mesi di trattativa tra azienda e sindacato

Nuova Util, «via» 40 su 246

La direzione dell'azienda ha avviato le procedure per la messa in mobilità
Il sindacato contesta i tagli: «Ci sono le condizioni per la cassa integrazione»

VILLANOVA. Tagli agli organi della Nuova Util: la direzione ha avviato le procedure di mobilità per 40 addetti su 246. Il provvedimento giunge dopo una lunga trattativa col sindacato che coinvolge anche un'altra azienda della finanziaria «Sogepa», proprietaria della Nuova Util: la Ostaf di Pianezza (Torino). Nelle due fabbriche i lavoratori eccedenti sarebbero complessivamente 163.

Un numero che il sindacato contesta, giudicandolo eccessivo. In alternativa alla mobilità, si sollecita l'azienda a ricorrere a forme drastiche di riduzione del personale: «Riteniamo», dice Antonio Serritella, dirigente della Fiom-Cgil, «che esistano le condizioni per ricorrere alle integrazioni» per ristrutturazioni. Non si esclude l'ipotesi di introdurre in azienda, per una parte del personale esuberante, i contratti di solidarietà.

Il taglio agli organici della Nuova Util opera nel settore auto rappresenta l'ultima tappa di un laborioso progetto di ristrutturazione interna avviato nel 1993, all'indomani di un'intesa raggiunta con il sindacato. «Non dimentichiamo», ricorda Serritella, «che soltanto un anno fa l'azienda era in una situazione finanziaria drammatica: la trattativa si è infatti iniziata mentre era in atto la richiesta di fallimento».

Accordo alla Contratto?

Mobilità alla Contratto: si va verso l'accordo. Ieri le maestranze dello stabilimento canelense hanno discusso sulla procedura avviata dalla direzione per tagliare 13 posti su 18 e sugli incentivi a favore del personale considerato eccedente. Alla fine gli addetti hanno dato mandato al sindacato di siglare l'accordo. Stemma, alle 9, i rappresentanti Cgil e Cisl torneranno a incontrarsi con la direzione dell'Unione Industriale di Asti. Se ci sono intoppi, sarà sottoscritta l'ipotesi di intesa. Il sindacato chiederà precise garanzie a tutela del posto di lavoro dei 5 addetti che resteranno in stabilimento. L'accordo dovrà, tra l'altro, indicare tempi e modi per l'erogazione della liquidazione e delle buone uscite. La procedura sulla mobilità era stata avviata dalla Contratto (acquisita nel 1993 dalle Bocchini) due settimane fa per equilibrare il numero di addetti con i nuovi livelli produttivi. (L. n.)

Al termine della spinosa vertenza fu raggiunto l'accordo. Esso prevedeva l'avvio del processo di ristrutturazione nell'azienda villanovese e alla Ostaf di Pianezza e, contemporaneamente, la chiusura di altri due stabilimenti della «Sogepa»: Alfastamp e E.B.S., entrambi situati nel Torinese. L'intesa definì le produzioni che in futuro la Nuova Util avrebbe dovuto realizzare: nasce in massima parte e altri articoli diversificati. Subito dopo la sigla dell'accordo vennero dichiarati esuberanti 70 addetti e fu introdotta in azienda la cassa integrazione per aziendale.

Ora direzione e sindacato dovranno confrontare sulla mobilità. «In questi mesi», dice Serritella, «alla Nuova Util sono fatti grossi passi in avanti riguardo alla situazione finanziaria e ai livelli produttivi. Noi pensiamo che, in prospettiva, gli organici possano addirittura ridursi: altro che diminuirli». Ieri, intanto, l'Unione Industriale ha informato che è probabilmente entro la fine della settimana ci sarà un incontro in azienda. Domani le parti si riuniranno in assemblea in attesa che la nuova vertenza entri nel vivo.

Laura Nosenzo

Ocava

Tre condanne per irregolarità

ASTI. Tre condanne in corte d'appello per i lavori irregolari all'Ocava. Ferrero.

Le pene, aumentate rispetto al processo di primo grado, riguardano il presidente del consiglio d'amministrazione Giovanni Cava, l'ex direttore generale, Gianfranco Brocchetti, ed il direttore dei lavori, Gaetano Rosio, geometra di Ferrero. Ai tre i giudici torinesi hanno inflitto 30 giorni d'arresto e 61 milioni di ammenda ciascuno. Nel processo in pretura ad Asti (giugno) erano stati condannati invece a 25 giorni d'arresto e 24 milioni d'ammenda.

I tre, accusati della violazione della legge Galasso, erano stati assolti da alcuni capi di imputazione.

La vicenda riguarda la costruzione, avvenuta fra l'88 e l'91, di un forno a cubilotti a carbone per la fusione della ghisa, di un capannone, oltre alla cementificazione dell'alveo del vicino Stenovazzo. Le indagini del sostituto pro-



L'ex direttore dell'Ocava Gaetano Rosio, condannato in appello

curatore presso la pretura di Asti, Aldo Ferrero (ora pubblico ministero) aveva poi accertato violazioni dei vincoli ambientali previsti dalla Galasso, la realizzazione cioè di opere a meno di 150 metri dall'alveo di acque pubbliche.

Le questioni erano state sollevate dall'associazione ambientalista Pro Natura: parte civile nel procedimento tramite l'avvocato Alberto Pista. Il comitato ha ottenuto un risarcimento danni di cinque milioni oltre al pagamento delle spese legali.

I legali dei tre imputati presenteranno sicuramente ricorso in Cassazione: l'ammontare della pena inflitta ai tre consente infatti l'applicazione della sospensione condizionale.

Nei mesi scorsi Brocchetti, che ha lasciato l'incarico da oltre un anno, era stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'ex discarica consortile di Valle Manina. (r. gon.)

NOTIZIE IN BREVE

Orari prolungati alla Poste per i versamenti Irpef

Oggi, in con la scadenza Irpef, gli uffici postali prolungano l'orario di accettazione dei versamenti. Gli uffici di S. Damiano, Castelnovo Don Bosco, Villanova, Moncalvo e Costigliole accetteranno i versamenti fino alle 16. L'ufficio di Asti vaglia e risparmia resta aperto fino alle 17,30; Nizza e Canelli fino alle 18,30 e l'ufficio di Asti succursale I fino alle 19. Tutti gli altri uffici osserveranno il normale orario.

CANELLI

Indagine dell'Usl 69 sulle assenze alla casa di riposo

Le perplessità dell'Amministrazione comunale canelense sulle troppe assenze dei dipendenti della casa di riposo via Asti sono raccolte da Alessandro Teti, responsabile della medicina base per l'Usl. Gli amministratori canelensi avevano lamentato una situazione insostenibile. «Abbiamo compiuto una ricognizione su tutto il risultato in regola», dice Teti. Secondo l'indagine dell'Usl le assenze dei dipendenti risultano giustificate. (G. I.)

ASTI

Raccolti due milioni per il progetto Cernobyl

Successo della festa promossa domenica pomeriggio dai commercianti e dagli artigiani via Brofferio per finanziare il «progetto Cernobyl» della Croce Verde. Molti gli astigiani che hanno partecipato. Una prima parte (2 milioni) del ricavato è già stata consegnata alla Croce Verde. (L. n.)

ASTI

Osservazioni del allo stadio comunale

Stasera dalle 21 allo stadio potranno osservare le stelle con i telescopi del gruppo astrofili «Beta Andromeda». Saranno proiettate diapositive del cosmo. Ingresso libero. (r. s.)

CANELLI

Stasera incontro per gli allievi salesiani

Il gruppo degli ex allievi salesiani rappresenterà stasera a Canelli il rosario vivente. La processione partirà alle 21,30 dal cortile della nuova casa di riposo di regione Secco. (G. I.)

COGNOLATO

Spogliatoi, area verde e un posteggio

Il Comune accenderà un mutuo di 133 milioni per la realizzazione di tre spogliatoi nell'impianto sportivo (comprende il campo di calcio, prossimo anche a tennis). La verrà inoltre attrezzata con panchine, giochi per bambini, un posteggio auto e ospiterà gli alberi impiantati per ogni nato. (m. t.)

Illeso il pilota Elicottero precipita al Boglietto

COSTIGLIOLE. Un elicottero utilizzato per i trattamenti antiparassitari è precipitato ieri in località Tinella, di Boglietto. Costigliole, ai confini con Castiglione Tinella, il pilota, Piero Chierico, 35 anni, di Imperia. Il giovane era al comando di «Hughes 265» della «cietà Elicon», un velivolo molto maneggevole particolarmente indicato per questo tipo di operazioni.

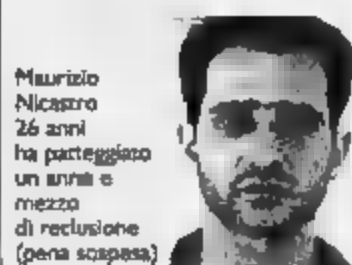
Improvvisamente il motore avrebbe incominciato a perdere colpi, subito dopo una virata a bassa quota.

Il pilota ha tentato un atterraggio di emergenza, riuscendo solo in parte. Il velivolo è caduto nel vigneto, riportando seri danni.

Chierico è riuscito a uscire dall'abitacolo: per lui alcune escoriazioni e molto spavento. E' stato dato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri di Costigliole e Canelli.

Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Campo a Viatosto Coltivava Campi indiana Condannato



ASTI. Pena patteggiata per Maurizio Nicastro, 26 anni, commerciante ambulante, corso XXV Aprile 90, arrestato la settimana scorsa, vicino ad un appezzamento di campi indiana a Vi.

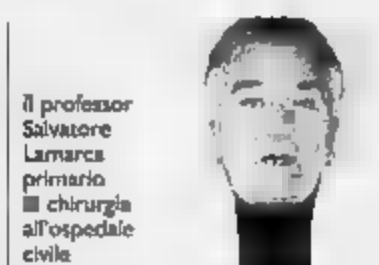
Al giovane, assistito dall'avvocato Pier Navino Passeri, il gip Franca Carpinteri ha inflitto un anno e mezzo di reclusione (pena sospesa). Nei confronti di Nicastro il magistrato ha scarcerazione. Restano in cella per altri accertamenti altre due persone: Gian Piero Sanna e Giorgio Arecco. Quest'ultimo è anche accusato di violenza carnale ai danni di un dodicenne. (r. gon.)

Sospettato insieme con altri 9 medici di aver truccato un concorso Prosciolto primario astigiano

L'episodio a Novara due anni fa. Il professor Lamacca faceva parte della commissione d'esame per un posto da chirurgo. Il «caso» aperto dal padre di un candidato escluso

NOVARA. Non era «truccato» che il maggio del '92 ha designato il professor Agostino Ramella, anni di Torino, primario di seconda chirurgia al «Maggiore» di Novara. Il giudice per le indagini preliminari Piersi ha prosciolto con formula piena, «parere conforme del pm Alberto Ogge», dieci medici (tra essi il professor Salvatore Lamacca, primario di chirurgia all'ospedale di Asti) dei reati di utilizzazione e rivelazione di segreti d'ufficio e falsi ideologici.

Sono il vincitore del concorso Ramella. Il professor Paolo Morino direttore della prima clinica universitaria delle Molinette e i componenti della commissione esaminatrice vale a dire: il presidente e il direttore sanitario del «Maggiore» Artemio Brusca e il segretario Gianfranco Carnevali entrambi di Vercelli; i romani Raffaele D'Ar e Giorgio Di Matteo, Umberto Baraldi primario all'ospedale di Borgomanero, Luigi Bosco di Milano, Fernando Andolfi di Torino e Salvatore Lamacca.



L'inchiesta era partita luglio del '92 quando, nella bacheca dell'ospedale, era comparso singolare comunicato-denuncia firmato da Achille Lamacca, primario della prima clinica. Invitava ad indagare su concorsi preconcettuali, riferiva di sospetti e di fatti quantomeno singolari. Proprio il figlio, il professor Lampugnani, il dottor Rinaldo, aveva partecipato, con altri 4 medici, al concorso in questione non superando però «prova scritta». Furono ammessi solamente Giancarlo Passarelli e Agostino Ramella. La prova pratica qualificò Ramella che risultò così vincitore del concorso e prese regolarmente servizio il 27 luglio '92.

La indagini dei carabinieri, coordinato dal procuratore capo di allora Roberto Fava, confermarono il sospetto che il verbale della commissione contenesse un falso. Si disse allora che erano state raggiunte le prove che i temi erano stati decisi autonomamente dai commissari e qualche candidato li avrebbe addirittura conosciuti in anticipo.

Il coinvolgimento del professor Morino sarebbe avvenuto attraverso una presunta pressione dello stesso sul presidente della commissione Brusca. Non si parlava di mazzette ma piuttosto di uno scambio di favori fra cattedratici.

Furono emesse 10 informazioni di garanzia, ma gli indagati hanno sempre respinto qualsiasi accusa. Una consulenza tecnica disposta dal gip ha permesso di stabilire che tutte le operazioni erano state eseguite rispetto della legge. Da qui la richiesta di proscoglimento avanzata dallo stesso rappresentante dell'accusa, il nuovo procuratore Ogge. (r. a.)

In località Valdeperno: l'ok del Comune

Un campo da golf vicino a Sottimo

ASTI. La possibilità che a Valdeperno, al confine con Sottimo, nasca un campo da golf di buche non è più un'idea remota. La commissione edilizia presieduta dal commissario straordinario Elio Priore, si è pronunciata con parere favorevole sul progetto.

Spiega Carlo Novara, amministratore della Valdeperno srl, la società che sta lavorando per trasformare il terreno in un golf-club: «Adesso potremo passare alla fase operativa, soprattutto la procedura burocratica verranno espletate senza perdite di tempo».

Il progetto era stato presentato in Comune il luglio del 1991. Aggiunge Novara: «Ci sono molti contatti con società straniere interessate all'acquisto della struttura. Oltre alle 18 buche, ci sarà anche un campo pratico, dove potranno imparare ad esercitarsi i principianti. La villa padronale verrà trasformata in club-house. Ho sempre spiegato agli abitanti agli amministratori locali che dalla costruzione di una simile

struttura trarrebbe beneficio l'intera zona».

Secondo l'amministratore della società con la costruzione del golf club ci sarebbero nuovi spazi e posti di lavoro: «E' ovvio - aggiunge - che il club dovrà essere gestito da professionisti».

Luigi Rescinito, ex consigliere comunale, ha lottato a lungo, gli abitanti della Valdeperno, contro un progetto che aveva indicato la «sita» sito adatto ad una discarica di rifiuti solidi urbani: «Spero che questa iniziativa possa decollare - ha commentato - con il comitato discarica abbiamo fatto una dura opposizione per fondere Valdeperno e le sue caratteristiche ambientali. Avere un campo da golf sarebbe utile, anche perché l'Astigiano è privo un complesso come questo. Mi auguro che il complicato iter burocratico che ha bloccato l'iniziativa finora, sia ormai alla fine. L'economia tutta la zona potrebbe essere rilanciata».

(d. col.)

Per il cinquantenario del liceo «V. celli» sabato si sono incontrati ex allievi e professori

I «veterani» dello Scientifico in festa

Domenica rassegna rock per gli studenti al parco delle ex Ferriere



Da sinistra, l'ex sindaco Guglielmo Berzano con l'insegnante disegno la parolone Clelia Oddone, Petronelli e due compagni dei primi anni del liceo

quantato - ha commentato Cavagnero - quando il liceo era in via Carducci o in via Gandolfino. Roreto e si facevano i calcoli con il regolo. Oggi ci sono i computer e abbiamo nuove aule specializzate. Dopo ultime note della

«Ghironda», i convenuti si sono lasciati andare ai ricordi. C'era chi aveva con sé album di foto ricordo attorno a cui si sono raccolti compagni di classe, facendo a gara per riconoscersi. Improvvisamente si è sentito un grande urlo, poi un abbrac-



Da sinistra, l'ex sindaco Guglielmo Berzano con l'insegnante disegno la parolone Clelia Oddone, Petronelli e due compagni dei primi anni del liceo

cio. «Sono vent'anni che non si vedevano», la spiegazione di una conoscente.

Le amicizie nate sui banchi, interrotte per seguire i casi della vita o la carriera, si sono rissolte velocemente. L'incontro è continuato all'hotel Salera, con una cena cui hanno partecipato circa 150 tra allievi e professori.

Per la ricorrenza il liceo ha fatto stampare maglietta con una vignetta e la dicitura del cinquantenario.

Venerdì il liceo sarà nuovamente in festa: per la fine dell'anno scolastico si svolgeranno le olimpiadi tutti gli studenti e i professori, al campo scuola. Per gli ex allievi più giovani la festa sarà domenica: parteciperanno i gruppi rock di studenti del liceo e momenti di animazione.

L'appuntamento è alle 17 al parco delle ex Ferriere. Ecco. (c. f. c.)



Foto ricordo per il cinquantenario del liceo scientifico. Accanto, un momento della all'hotel Salera: da sinistra seduti il colonnello Silvio Savi, il geologo Luciano Longo alla fisarmonica e il veterinario Giuseppe Marmo. In piedi, l'attuale preside del «Vercelli» Sergio Cavagnero, il cardiologo Gianni Zola, il docente universitario Italo Curado e l'insegnante Maria Teresa Cassiengo

Raccolti quasi 90 milioni per Telethon. Le gag dei banditori

La barbera «benefica» spunta 12 mila al litro

COSTIGLIOLE. Bruno Garbarotta ha divertito con la sua ironia garbata, un po' anglosassone e molto monferrato. Luigi Veronelli ha commosso con il ricordo toccante di «padre nobile» dell'enologia di qualità astigiana: Giacomo Bologna, promotore scomparso «ma che continua a vivere» come ha sottolineato il giornalista enogastronomo. L'asta del barbero, nel cortile del castello ha regalato domenica anche momenti di vero intrattenimento, contribuendo a donare nel gruzzolo il ricavato di 89 milioni e 100 mila lire, a cui andranno detratte le spese a

«Telethon», l'associazione per la lotta alla distrofia muscolare e alla malattia genetica.

Obiettivo raggiunto, dunque e organizzatori abbastanza soddisfatti. «Sì, è stata l'occasione per il rilancio di un'iniziativa che meriterebbe sicuramente maggiore attenzione», conferma Giovanni Garavello, presidente del Consorzio di tutela del barbero.

E Lino Lanfranccone, enotecnico del Consorzio, ha sottolineato i dati eloquenti della giornata: «Le partite (settemila lire) sono state offerte a un prezzo medio di 12 mila lire al litro: un

buon risultato, anche se ci sono ancora margini concreti di incentivo».

Una «due giorni» cominciata sabato, con un doppio concerto e una cena di gala. Poi domenica il mercato delle golosità tipiche piemontesi: l'asta nel cortile del castello. Un migliaio in tutto le presenze e molta «gag» per l'asta.

Garbarotta (conduttore televisivo originario proprio di Motta Costigliole) e Mario Brusa (fondatore della compagnia comica piemontese) e fare da banditori: arguto, frizzante il primo, professionale e ottima esperta il

secondo. Un tandem affiatato per condurre le offerte, piuttosto tiepide all'inizio, poi finalmente più vivaci. Tra i compratori molti «addetti ai lavori» e alcuni intermediari svizzeri intenzionati a rilanciare anche all'estero l'immagine della buona e bella barbera.

Il prezzo più alto (migliaia 750 mila) è stato spuntato da una partita di 700 litri del «Vigneto Sorangel» di Mombaruzzo andato a Giorgio Chiarle della «Chiarle & Bonfante» di Mombaruzzo.

Nel rapporto quantità-prezzo il top è stato raggiunto da un lotto di 225 litri del «Vigneto Valle del Sole» di Michele Chiarlo, andato per 6 milioni. André Nepoti di Venaria.

Anche Veronelli è entrato nella «bag» dell'offerta, ingaggiando un duello a colpi di rialzi per assicurarsi i 225 litri del barbero «Vigneto brico della Bigotta» Brada di Giacomo Bologna: quotazione finale 3 milioni e mezzo. Al termine è stato premiato anche un produttore di Vinchio, Alberto Boero. Il suo vigneto aveva prodotto la partita di barbera più quotata (7 milioni) nell'asta 1993.

Ora si pensa già alla prossima edizione. Spiega Garavello: «Puntiamo a far conoscere sempre più questa nostra manifestazione. Ecco spiegata la presenza più assidua di giornalisti stranieri. Vogliamo arrivare fino all'Europa del Nord, dove il mercato tira e la barbera può incontrare nuovi estimatori». Gli Lanfranccone: «Dobbiamo lavorare a fondo per rilanciare non solo l'asta ma l'immagine dell'economia agricola di tutta una provincia».

Franco Bionello



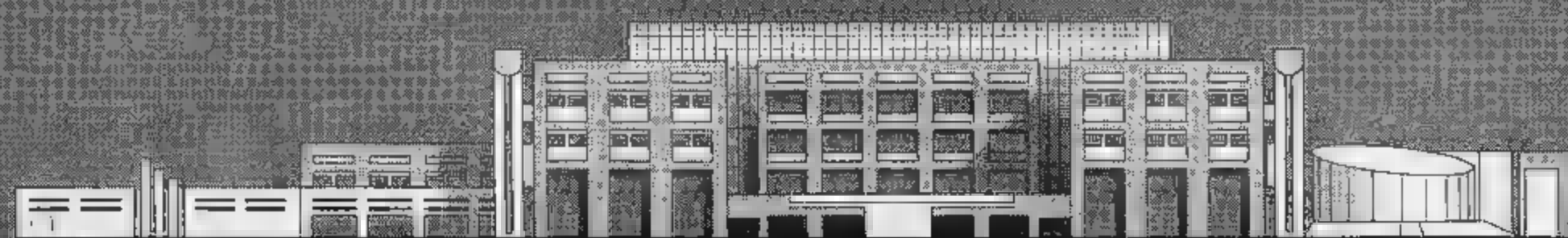
Sopra il vincitore Alberto Boero, di Vinchio. Accanto da sin. Giuliano Noè, Luigi Veronelli, Beppe Bologna e Giovanni Garavello. Al centro il momento dell'asta. In basso Bruno Garbarotta e Mario Brusa con un assaggio di barbera. (foto: M. M. M.)



Quattrocento volontari contro l'«alluvione»

Si è conclusa domenica mattina la grande esercitazione della Protezione civile denominata «Emer-vole»: è stata simulata un'alluvione in valle Belbo. L'esercitazione ha portato in città oltre quattrocento volontari di ogni regione dell'Italia del nord. Nella foto il gruppo di Nizza, coordinato dalla Croce Verde e dal responsabile per la Protezione civile nella zona, Giorgio Fiorio.

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



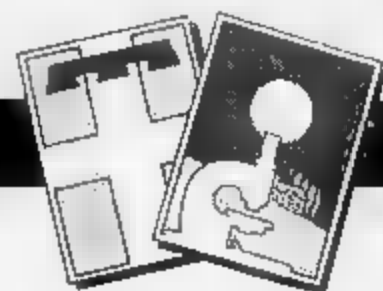
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiofo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866

In collaborazione con "Specchio dei tempi".



Play-off B1, gli astigiani costretti alla resa (3-0) anche a Bari

Voluntas, ora la promozione rischia di restare un sogno

ASTI. Voluntas sconfitta in trasferta a Bari, contro la Castellana Grotte nella terza giornata di andata dei play-off della serie B1: i pugliesi hanno rifilato agli astigiani un netto 3-0 (15-12, 15-5, 15-11, i parziali).

Con questo risultato si complica il cammino della squadra di Fornari che sta lottando per salire in serie A2.

La promozione sembra un sogno sempre più lontano, che il presidente, allenatore e giocatori continuano a ripetere che i play-off sono ancora finiti. Oggi riprende gli allenamenti Stefano Barbieri, centrale titolare, infortunatosi alla caviglia destra nel derby con Cus Torino, campionato: la sua assenza si fa sentire, sia a muro che in ricezione. Fabrizio Fornari, l'allenatore del sestetto, lizza il difficile momento della squadra: «Non è ancora tutto perso. Il nostro futuro dipenderà, ovviamente, anche dai risultati delle altre due squadre. Credo che il nostro compito a Mantova sarà più facile: i lombardi saranno già matematicamente in A2 perché giocheranno con maggior tranquillità. E poi affronteremo la Castellana Grotte in casa, sul nostro parquet. Da queste situazioni devono tirarsi fuori i giocatori, solo l'orgoglio li può salvare. Il rientro di Barbieri è positivo, così potrà anche scegliere, per l'altro centrale, tra Costa e Locanto. Entrerà chi è più in forma».

Mauro Venturini, presidente della società, commenta: «E' crollata la tensione. I ragazzi hanno disputato un lungo campionato, alla rincorsa del Torino e adesso sono scari-



chi. La sconfitta di Bari è più un nostro demerito che un merito degli avversari. Cercheremo di fare risultati nelle altre due partite. A Mantova si può vincere. Siamo abituati ad essere in svantaggio. La squadra ha dieci giorni di tempo per radunare le idee. Fornari è stato molto bravo finora a caricare i giocatori. Il compito che lo attende adesso è molto difficile».

Il clima nella Voluntas è dimesso. Spiega Alessandro Lorenzoni, schiacciatore: «Non è finita. Abbiamo dieci giorni di tempo per ricaricare le batterie. A Bari ci è sfuggito il primo set, quando eravamo in vantaggio per 7-2. I nostri problemi sono il muro e la difesa. L'obiettivo adesso è il secondo posto, difficile ma non impossibile».

(r. s. s.)



L'allenatore Fabrizio Fornari. In alto Barbieri (assente a Bari) e Costa a muro

Il miraggio della A2

ASTI. Conti alla mano, il giorno dopo la sconfitta riportata in trasferta a Bari: la squadra si ritrova in palestra per pianificare le due partite che la Voluntas deve ancora disputare.

Gli astigiani hanno già inanellato due sconfitte nelle prime due giornate dei play-off di B1 che valgono la promozione in A2. La prima, ad opera della Pallavolo Mantova, Erriacchiello, al palazzetto di via Gerbi; la seconda è quella di sabato a Bari.

La Voluntas, ora, è a quota zero punti, ultima nella classifica delle tre pretendenti alla serie A2. Il sestetto di Fornari deve vincere, con il miglior punteggio, le partite in trasferta a Mantova e quelle in casa contro la Castellana Grotte. Gli astigiani devono sperare in due possibilità. La prima è che il Mantova sconfigga, in casa, il Bari nell'incontro in programma mercoledì 1 giugno alle 20,30. Questo faciliterebbe il cammino degli astigiani che devono affrontare i pugliesi al palazzetto di Gerbi, domenica 12 giugno. La seconda è che il Mantova vinca nella trasferta a Bari, sabato 4 giugno: in questo caso i lombardi sarebbero già appagati e matematicamente certi di A2. In questo caso sarebbero avversari meno pericolosi per la Voluntas.

(r. s. s.)

Le premiazioni della gara di venerdì

E la «Straasti» si scopre giovane



Un gruppo di giovanissimi podisti della media «Broffario» in gara alla Straasti

ASTI. Il campo scuola è stato invaso da giovani, ieri pomeriggio alle 18 per la premiazione della Straasti, la «regina» del programma del Maggio sport.

Alla manifestazione, giunta alla nona edizione, organizzata dal gruppo sportivo Pegaso, hanno partecipato astigiani. La manifestazione ha avuto successo nelle scuole, a testimoniare la validità della collaborazione tra Comune e Provveditorato. La «Parina» ha vinto la classifica delle elementari con i mini atleti. Nelle

medie, il successo è stato della «Jona» che ha trascinato in piazza Alfieri 338 ragazzi, mentre il premio per l'istituto superiore più numeroso se l'è aggiudicato il Marelli con 47 studenti. Ha vinto invece la classifica per i gruppi sportivi più numerosi la Brancaleone con i lacritti, seguita dal Dif con 75 atleti. Soddisfatto Gigi Grazioli, supervisore della manifestazione: «Quest'anno la premiazione è stata spostata al lunedì dopo la gara, per praticità».

(d. cot.)

Mobili Ferrero presenta una selezione di modelli di cucine nel nuovo show room. Due scelte di gusto: un'immagine moderna, raffinata, di alto design; uno stile classico che esprime cultura e tradizioni familiari delle nostre terre.



MOBILI FERRERO

MONTECHIARO (AT) - Str. Stazione, 70 - Tel. 0141/999211 - Aperto anche domenica pomeriggio

STUDIO D'INTERNI



Calcio, dopo la conferma dell'attaccante i galletti puntano a rafforzare la squadra

L'Asti riparte dal bomber Falzone

Un difensore e un portiere i primi neo acquisti

ASTI. Il primo vero colpo di mercato per l'Asti si chiama Giuseppe Falzone: società e giocatore hanno infatti raggiunto un'intesa definitiva, per cui il forte attaccante vestirà la biancorossa anche il prossimo anno.

Il giocatore ha chiesto però alcune garanzie: la principale è quella di poter giocare in una squadra che lotti per la promozione.

L'attaccante è ■■■ di dover disputare campionati ■ secondo piano ed ambisce ad un salto di categoria. Il titolo ■ re dei bomber, conquistato negli ultimi tre tornei di Eccellenza, non lo soddisfa più. Del resto il ■ tecnico Gerardo Bochicchio, al suo arrivo ad Asti, era stato molto chiaro: «Falzone non ■ l'occasione, aveva detto ed ■ stato accontentato».

Si era parlato in passato di un paio di interessanti da parte di squadre come l'Alessandria e il Chiasso, ma le trattative ■ hanno avuto seguito.

L'Asti dunque si tiene ben stretto il suo centroavanti e ■■■ intenzionato ad allestire intorno a lui una formazione veramente competitiva.

La dirigenza astigiana ■ sta muovendo con molto anticipo, rispetto alle stagioni passate: definito ■ nome del mister e stabilito con lui un piano operativo, adesso è la volta ■ tro- ■ i giusti tasselli per com-



Da sin. il neo allenatore dell'Asti, Gerardo Bochicchio. Accanto il ds Giovanni Sacco e il presidente Gian Maria Piacenza

pletare il quadro della rosa.

Oltre a Falzone, ha regolato la sua posizione anche Luigi Zaccaria, mentre in settimana dovrebbe essere definito l'accordo con Schiavone, che è proprietario del suo cartellino.

Intanto, i dirigenti biancorossi hanno prelevato Renato Biasi, ruolo portiere, ■ anni, un passato nel Pavia in serie C; Biasi è reduce da paio di tornei nelle file del Bra, nel campionato Nazionale dilettanti.

L'estremo difensore, astigiano di nascita, ha fatto tutta la trafila nelle giovanili del Torino ■ nel 1991-92 ha militato



nell'Asti Sport.

Con il suo arrivo non ■■■ rabbe più spazio per Bizzotto, che difficilmente scetterà di fare il secondo.

Sembra siano stati avviati contatti con il Moncalieri per definire l'acquisto di un paio di giocatori, fortemente voluti da mister Bochicchio: si fanno i nomi del difensore Luca Segato, 23 anni, e di Riccardo Milani, centrocampista, uomo di grande esperienza e bandiera del sodalizio torinese. Bochicchio, avendo guidato il Moncalieri per tre annate, ■ conosce molto bene e ha garantito per loro.

Sul fronte degli allenatori, restano da definire ancora il tecnico in seconda ■ i trainer delle altre squadre giovanili. Come vice di Bochicchio potrebbe essere riconfermato Mingo Pasquale, che ha operato bene quest'anno.

Ad Enrico Pasquale è stato offerta la formazione juniores: l'ex mister della «prima squadra» deve però valutare altre offerte giunte da Canelli e Casale. E' stato contattato anche Mario Sesta, già ■ timone in passato dell'Asti Sport.

Enzo Armando

Trionfo della Cremonese al «Memorial Ferraris»

ASTI. L'esibizione dei bersagli è stata la degna cornice della serata finale della settima edizione del «Memorial Paolo Ferraris», ■ ad ■ squadra, riservata alla categoria Primavera.

Ha vinto la Cremonese che ha sconfitto ■ Genova per 2-1: i grigiossi si sono imposti grazie al rigore trasformato da Pirri al 50', ed al gol di Pedrotti al 65'. I rossoblu hanno accorciato le distanze su rigore di Caocci.

Il torneo, organizzato dalla società Junior Asti del presidente Paolo Gallina, ricorda la figura di Paolo Ferraris, prematuramente scomparso, fratello di Graziella, presidente dell'Inter club astigiano. E' soddisfatto, Graziella Ferraris: «Tutto è andato per il meglio - dice - la finale è stata una partita nervosa, ma spettacolare. Devo fare i miei complimenti al solito Pirri, è un campione. Parla strada».

La Cremonese si era imposta, in semifinale ai calci di rigore, su Milan, vincitore dell'edizione 1993. Il Genoa, invece, ■ va vinto, sempre in semifinale,

il derby contro la Sampdoria. L'incontro era stato deciso dai calci di rigore, 6-5. Le altre formazioni che hanno partecipato all'interessante passerella dei futuri protagonisti della serie A sono: Juventus, Torino, Inter e Piacenza.

Come vuole la tradizione del «Ferraris», sono stati assegnati riconoscimenti ■ giocatori di diversi ruoli. I premiati sono: Daniele Guzzoni, milanista, miglior giocatore; Bianchi, portiere della Cremonese; Marcucci, difensore del Genoa; Bellucci, attaccante della Sampdoria; Casini, allenatore della Cremonese e Rossetti, mister del Genoa.

Archivista l'edizione 1994, gli organizzatori stanno pensando al Memorial numero otto: l'obiettivo è, come spiega la mente del torneo, Graziella Ferraris: «Far crescere sempre di più questa rassegna dedicata ai giovani talenti. Spero che il torneo diventi un appuntamento fisso nel calendario delle grandi società».

(d. col.)

Doppia sfida dalle 20 al campo di via Fregoli

«Torneo degli enti» stasera le semifinali

ASTI. Entra nel vivo il torneo degli Enti, che stasera disputa sul campo di via Fregoli alle 20 le semifinali.

Hanno raggiunto la qualificazione la Cassa ■ Risparmio, l'Intendenza di finanza, la Guardia di finanza e la Polizia penitenziaria.

La prima gara vedrà opposti i finanzieri contro la Cassa di risparmio; ■ seguire si affronteranno la Polizia Penitenziaria e la Guardia ■ finanza.

Durante i quarti di finale c'è stata la «clamorosa» esclusione dei carabinieri in ■ dei carabinieri, battuti per 3-1, dopo i tempi supplementari, dai finanzieri. In precedenza era già ■ scena la squadra delle Poste, dominatrice della manifestazione negli anni Settanta.

Da ■ che dalle quattro semifinaliste dell'edizione passata (Carabinieri, Polizia, Sanità e Polizia penitenziaria), ■ lo quest'ultima è ancora in lizza per il successo finale.

La finalissima è prevista per sabato ■ giugno e si giocherà al-

lo stadio Comunale.

Torneo «Asti città aperta». Si è invece svolto sabato pomeriggio, sempre sul terreno di gioco in via Fregoli, il terzo trofeo «Asti città aperta», la competizione calcistica riservata alle rappresentative extracomunitarie ed alle associazioni di volontariato.

La vittoria è andata all'«Approdo», che si è imposto per 6-5, dopo i calci di rigore, contro la compagine formata da giocatori marocchini (i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1).

Sei erano le formazioni partecipanti, che sono state suddivise in due gironi da tre: nel primo si è imposto, a punteggio pieno, l'«Approdo», davanti alla compagine venegalese ed a «Rinascita».

Nel secondo ha primeggiato l'undici magrebino, che ha preceduto «Vivere la città» ad una formazione mista.

L'«Approdo» succede nell'altro d'oro alla rappresentativa albanese.

(e. a.)

Nel torneo giovanile «Bruno Trotter» in corso di svolgimento allo stadio «Aliberti»

Il Canelli lancia la sfida a Juve e Toro

E stasera gli azzurrini affrontano l'Alessandria

CANELLI. Mentre è in pieno svolgimento il «Bruno Trotter» si ■ spenti anche gli ultimi echi ■ torneo notturno di calcio «Roberto Piccollo», riservato agli Esordienti. Il «Piccollo» ■ l'appuntamento calcistico giovanile che, dalla sua prima edizione, prelude all'altro torneo notturno canellese; il bisanato «Bruno Trotter», riservato alle squadre della categoria Giovanissimi è giunto quest'anno alla 24ª edizione. Il «Piccollo» ■ stato vinto dal Casale, che in finale aveva battuto gli avversari dell'Alessandria. Le due squadre astigiane in gara, Asmi e Virtus Canelli, si erano classificate rispettivamente al terzo e al quarto posto.

Questa sera, sul campo dell'Aliberti, si giocherà la ■ serata di gare del «Trotter» (il torneo è iniziato il 26 maggio e terminerà il 6 giugno. Prevede due gironi con ■ squadre più le formazioni dei Giovanissimi di Juventus e Torino). Con le partite di stasera, il torneo notturno entra nel vivo delle eliminatorie, per quanto riguarda i due gironi.



La formazione giovanile esordienti della Virtus Canelli

Qualche certezza in negativo però già c'è. Matematicamente fuori del torneo canellese i Giovanissimi dell'Asti, che hanno perso con ■ Casale e pareggiato 1-1 con l'Europa Alba. Prova sfortunata quella dell'Asti, i galletti astigiani pur avendo sempre espresso sul campo da gioco un buon calcio e lottando

sempre con generosità e concentrazione non ha visto concretizzati i propri sforzi. Ora unica squadra locale a difendere i colori astigiani è rimasta quella dei «padroni di casa», gli «azzurri» della Virtus (protagonisti di un pareggio martedì sera, contro ■ Bra). Il programma ■ questa sera, o ■ dalle

20,30, vedrà i nerostellati del Casale battersi contro la compagine dell'Europa Alba. A seguire, con inizio alle 21,45, la Virtus Canelli che incontrerà l'Alessandria. Un appuntamento non facile per i canellesi che, davanti al pubblico di casa, non fanno mistero di puntare alla vittoria e di entrare almeno nelle semifinali del torneo.

Le prossime gare sono previste per il 3 giugno, data fissata per le semifinali. Le compagini vincenti dei due gironi incontreranno ■ formazioni «reginette» del Trotter: ■ squadra giovanile di Juventus e Torino che, per regolamento, accedono alle semifinali di diritto.

Il 6 giugno, sempre all'Aliberti, si disputerà la finale per il 1° e 2° posto e per il 3° e 4° posto. «Ovviamente tutti sperano che la finalissima veda protagoniste Juve e Toro, anche se sarebbe bellissima per la nostra squadra arrivare in finale» dice Aldo Prazzo, presidente della Virtus Canelli e «patron» del ■.

Filippo Largani

A2, dopo ■ nuova battuta d'arresto degli astigiani sconfitti in casa (13-3) dai veronesi del San Pietro

Castellero: l'ira di Campia. Multe ai giocatori?

In B vincono tutte le favorite: Camerano, Vignale, Asti ■ Cremolino

CASTELLERO. Non è andato oltre i 3 giochi il Castellero di patron Campia nella partita casalinga con la capolista dell'A2 San Pietro in Cariano (Verona). «Abbiamo giocato male; ■ siamo mai entrati in partita. Il San Pietro è una squadra forte, ma non irresistibile; qui, in ■, si poteva far punti, invece non abbiamo neppure provato». E' questo ■ sfogo amaro del presidente del Castellero Antonio Accasto, al termine della gara, caratterizzata da molti cambi tra le file della squadra astigiana.

Continua il presidente: «Abbiamo provato a spostare i giocatori, ma non è servito a nulla; soltanto Aldo ha fatto il suo dovere, poi, visto che gli altri non collaboravano, ha gettato la spugna. Sabato avremo un'altra partita in casa; in caso di sconfitta faremo una multa ai giocatori». Classifica: San Pietro Cariano, Cuneo 16 punti; Cavria-



Il mancino del Camerano (serie B) Enrico Dellavalle

■ 10; Mezzolombardo, Filago 9; Corte Franca, Castellero 8; Bassa 7; Castiglione 6; Borgosatollo 5; Fontigo 2; Monale 0.

A1. Continuano a vincere i campioni d'Italia del Castellero; gli alessandrini hanno sconfitto con un pareggio 13 e 3 il

Castellero di Mantova. Classifica: Bardolino 15 punti; Castellero 14.

Serie B. Nessuna sorpresa nella prima giornata di andata. Da segnalare ■ bella prova ■ Cunico che è andato a vincere sul campo di Cerrina, per 13 a

8; vittoria ■ tavolino per il Vignale sull'Antignano che ha rinunciato a disputare l'incontro. ■ altri risultati: Montemagno-Ovada 13-6; Cremolino-Montechiaro 13-7; Asti-Revigliasco 13-5; Camerano-Callianetto 13-5.

Classifica: Vignale ■ punti; Asti, Camerano, 18; Cremolino 17; Montemagno 16; Cunico 13; Montechiaro 10; Ovada, Revigliasco 9; Callianetto 8; Pro Cerrina 4; Antignano 1.

Serie C. I risultati. Monale-Villadati 9-13; Viarigi-Cerrina Valle 13-5; Alfiano Natta-Mombeliese 13-4; Revigliasco-Torino 13-11; l'incontro Montechiaro-Chiusano è stato posticipato ■ giovedì ■ giugno. Classifica: Villadati 15 punti; Alfiano Natta 14; Monale 11; Viarigi, Chiusano 9; Montechiaro 8; Torino, Cerrina Valle 7; Revigliasco 6; Mombeliese 2.

Brunella Mascarino

«Muro», i biancoverdi hanno dominato il Castell'Alfero nella sfida primato

La partitissima al Portacomaro

Calliano batte Grana. Vignale-Montemagno 18-18



Mauro Balliano (Portacomaro)

PORTACOMARO. Giro di boa da solitario in vetta alla classifica del torneo a muro per il Portacomaro che domenica si è imposto con un secco 19 a 5 sul Castell'Alfero A; le due squadre fino a quel momento avevano condiviso, imbattute, la testa della classifica.

Il quintetto formato da Ricky Burando, Mauro Balliano, Paolo Bonzano, Francesco Durando ■ Marco Scassa, ha dimostrato la sua superiorità fin da inizio gara; il parziale di 5 a 1 la dice lunga. Gli avversari hanno cercato in tutti i modi di fare risultato, ma i padroni di casa hanno fatto baluardo in ogni punto del campo.

Il risultato di questa partita potrebbe far pensare ad una gara ■ po' monotona e ■ ■ se unico, ma non è stata così. Ben dieci sono stati i pari 40, di cui nove vinti dal Portacomaro; ■ è visto ■ bel gioco, ricco di scambi combattuti ed

avvincenti, che ha soddisfatto ■ numeroso pubblico. Bene hanno fatto tutti i giocatori ■ Portacomaro; un plauso particolare va ■ Mauro Balliano, migliore in campo.

Ora a Portacomaro c'è grande euforia: «Il Castell'Alfero aveva già vinto prima di giocare la partita; invece i due punti li abbiamo guadagnati noi», commentano in piazza i tifosi.

E' terminata con la vittoria del Calliano la partita con il Grana, chiusasi sul 19 a 9; pareggio combattuto tra Vignale e Montemagno. Doppia vittoria per il Castell'Alfero B che si è imposto sul Grazzano per 19 ■ 15 e nel recupero ■ il Calliano per 19 a 16.

Classifica: Portacomaro 14 punti, Castell'Alfero A 12; Calliano, Grana 6, Castell'Alfero B 4; Montemagno 2; Grazzano, Vignale 0

(bru, m.)

SPORTS

CALCIO

Montafia, torneo a sette
Oggi due incontri

Si giocano stasera, a partire dalle 21,15, sul campo ■ le di Montafia, due incontri del torneo di calcio a sette: La Cantina-Don Pedro; Carozzeria Villanovese-I Reduci.

(e. a.)

ATLETICA LEGGERA

Per Annalisa Maggiorotto
nuovo primato provinciale

Nuovo primato provinciale per Annalisa Maggiorotto, tesserata per la Vittoria Alfieri. L'atleta astigiana, impegnata in un meeting interregionale a Chivasso ha corso i 300 metri piani in 42" 4, tempo che le è valso, ■ gara, anche il secondo posto.

(d. col.)

CONCORSO

Fotografando «Maggio Sport»
Consegna entro il 7 giugno

Sono una decina ■ fotografie inviate al ■ «Fotografando Maggio Sport», organizzato dall'ufficio sport del Comune, riservato agli studenti. Il regolamento prevede che ■ opere debbano essere in bianco e nero, formato 18x24. La consegna dovrà avvenire entro le 12 del 7 giugno presso la piscina comunale di via Gerbi. E' ■ allegare l'indicazione dell'autore, della classe ed il nome della scuola, oltre, al titolo dell'opera. Nel mese di settembre verrà allestita una mostra.

(d. col.)

LESTI

L'Astense e la Francorosso
giocano per la Croce Rossa

L'Astense torna in campo per beneficenza. Sabato 4 giugno, alle 20,30, al palazzetto ■ via Gerbi, si disputerà una partita amichevole di basket tra la formazione del 1990-91 dell'Astense Basket club e la Francorosso di Torino. L'incasso verrà devoluto alla Croce R ■ italiana.

(d. col.)

Torneo «Milanesi Sport»
Monaco e Accornero ok

E' agli ottavi di finale il ■ di tennis maschile «Milanesi Sport», riservato a giocatori non classificati, organizzato dalla Way-Assauto. Tra i risultati: Monaco (testa di serie numero 1) batte Gribaldi 6/2 6/2; Placchi b. Barberis 6/3 3/5 7/5; Zuccotti b. Dossimone 6/4 6/4; Severi b. Chiaranda 6/4 6/4; Pozzone b. Cerruti 6/0 6/1 e Accornero (t.d.s. numero ■ b. Coidb 6/1 6/0. Si gioca tutte le sere a partire dalle ■. La finale ■ in programma venerdì. Seguirà premiazione e rinfresco.

(d. col.)

IL CAMP 201

Basket a S. Maria Nuova
Calci al Duomo

Per il Giocaspot ■ in programma stasera all'oratorio di Santa Maria Nuova dalle 20 due gare di basket: Pin Poropat-ti. Al Duomo, sempre ■ partire dalle 20, invece si giocano tre incontri di calcio femminile: Afrika-Aristomatti; Forza Santa-Fischia in curva; Voglio di più-Gli Indifferenti.

(e. a.)

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti





tutt scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più. Tuttoscienze, l'inserto scientifico de *La Stampa*, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di letto-

re cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni ■ Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta ■ 10 anni di Tuttoscienze ■ CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.° _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - via Marengo, 32 - 10126 Torino



10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Per informazioni telefonare al

NUMERO VERDE
1678 - 02005

Autostrada contestata dopo l'ennesimo incidente mortale To-Sv, pericolo sui viadotti di Fossano, Carrù e Priero

MAGLIANO ALPI. «Divisi da un salto nel vuoto da meno di un metro di ringhiera arrugginita». Un uomo di circa quarant'anni lo racconta scrollando la testa, mentre in coda sabato sera sul viadotto Pesio è al volante di un camper come quello che pochi istanti prima ha sfondato la ringhiera, scaricando sul prato cinquanta metri più in basso la quarantottenne Gabriella Cibin.

Gli ultimi incidenti hanno evidenziato un nuovo emergenza sulla Torino-Savona, quella dei viadotti. Sul «Pesio» è morta Gabriella Cibin, sul «Chiavaglia», quindici giorni fa (nel comune di Priero) un tir ha sfondato il parapetto e ci sono state tre vittime. Episodi analoghi finiti una salita nel vuoto ci sono stati anche a Mondovì. Altri viadotti a rischio sono a Carrù e Fossano, le «dove» sono concentrate tutte le grandi opere della «Torino-Savona».

Gli incidenti lamentano. Sabato anche gli uomini intervenuti per i soccorsi (agenti della polizia stradale di Cherasco, vigili del fuoco di Mondovì e Fossano, carabinieri di Mondovì, equipaggio dell'Elisoccorso, volontari della Croce rossa e tecnici dell'Ac) c'era un po' di malumore. Il camper è sfondato per l'esplosione di un pneumatico - dicevano in molti - e la velocità probabilmente non elevata, ma buona parte della ringhiera - ponte di salita - soltanto per un caso il «Daily» non è volato di sotto.

La società che gestisce la Torino-Savona ha sempre tra gli obiettivi la sicurezza. «Noi siamo i primi a voler evitare gli incidenti mortali - ripete il direttore generale Mario Battaglia - e per questo da anni chiediamo il raddoppio totale». Nel pieno dei lavori attualmente previsti si sono novità importanti: gli appalti dei cantieri tra Fossano e Marene e la prossima apertura al traffico di tutti i tratti montani; non ci sono ancora stanziamenti per il tragitto tra Mondovì e Fossano; quello che comprende i viadotti più imponenti, Stura (tra i più lunghi d'Italia), Mondelavio e Pesio. Comunque dopo le ultime elezioni amministrative tutti i parlamentari hanno preso il loro impegno. «Parole abbiamo avute tante - dicono alla To-Sv - per far diminuire i morti abbiamo bisogno di fatti».

Travolta da un'auto: grave

Grave incidente stradale l'altra notte in viale Serres. Una ragazza, Daniela Giorsetti, 18 anni, di Dronero, via Copetta 3/b, operaia, è stata investita da una «Opel», condotta da Livio Allesardi, 26 anni, abitante a Cartignano, in via Roma 7, operaio. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte, in località «Rio Calima», nelle vicinanze del bivio per Roccabruna. L'auto stava viaggiando in direzione della Valle Maestra quando l'improvviso è trovata fronte ragazza, intenta a attraversare la strada. Nell'urto l'operaia ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Scattato l'allarme: intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobili di Cuneo e una pattuglia della stazione di Dronero. Daniela Giorsetti è stata subito trasportata in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto rianimazione.

(c. g.)

Gli utenti chiedono sforzi ulteriori: non dimenticare che non c'è soltanto il raddoppio, è fondamentale per questa autostrada - dicono in molti -

ma non bisogna dimenticare la manutenzione dei viadotti, e meglio sarebbe alzare il parapetto, per evitare che le auto vadano di sotto. Alcuni anni fa a Mondovì un autoarticolato aveva sfondato la ringhiera, cadendo pochi metri da una casa di località Gavazza Picchi. «Da allora episodi analoghi non si sono più ripetuti - dicono alcuni abitanti della frazione - ma viviamo sempre in apprensione ogni volta che sentiamo il rumore di una frenata o uno schianto».

L'incidente sabato che non è avvenuto per colpa dell'autostrada. Il camper è sfondato per l'esplosione del pneumatico ed è finito contro la ringhiera del viadotto Pesio. Il conducente, assicurato al sedile dalle cinture di sicurezza ha subito soltanto contusioni. L'amica che viaggiava al suo fianco le cinture ed è stata sbalzata contro il parabrezza; in seguito alla botta contro il viadotto la cabina del «Daily» malconcia e il vetro si è staccato sfendendo nel parabrezza.

Gabriella Cibin, morta sul colpo dopo un volo di 50 metri. (L. T.)



Una scena dell'incidente mortale avvenuto sabato tra i caselli di Mondovì e Carrù

A Cherasco Bruciato magazzino agricolo

CHERASCO. I vigili del fuoco di Bra, Fossano e Cuneo hanno lavorato più di quattro ore per domare un incendio di proporzioni disastrose. L'altra notte nella frazione collinare di San Giovanni, nei pressi della cascina Eremo, della quale è proprietario l'agricoltore Antonio Vernassa, 55 anni.

Il rogo, le cui cause sono in fase di accertamento (tra le varie ipotesi non si esclude l'origine dolosa) ha provocato gravi danni. Le fiamme hanno infatti distrutto una tettoia in legno (con copertura lamiera ondulata) di trecento metri quadrati che è crollata su un trattore, due carri agricoli, venti tonnellate di legna, uno spandilattina e decine di attrezzi utilizzati per il lavoro nei campi; anche essi bruciati.

A dare l'allarme è stato uno dei figli dell'agricoltore che, rientrato a casa intorno alle 2, s'è accorto delle fiamme che stavano avvolgendo la lunga tettoia.

(r. a.)

La fortunata schedina giocata al bar-ricevitoria «Dei ferrovieri» nel giorno di mercato

Neive vince 270 milioni al Totocalcio

Gli scommettitori hanno centrato un 13 e sei 12 con un sistema costato 51 mila lire. La gioia della titolare Gruppo di abituali frequentatori del locale: un camionista che si è fermato a mangiare nella trattoria?

NEIVE. La serie B ha portato la fortuna sulle colline delle Langhe, a Neive, dove nel bar-ricevitoria di centro paese è stato giocato un tredici ultramilionario. La vincita è realizzata: il sistema di sei doppie, che ha fruttato un 13 e sei 12. Così, ai 51 mila lire assegnati ventotto 13 realizzati in Italia domenica scorsa, si sono aggiunti per il sistemista langarolo 4 milioni 500 mila lire per ciascuno dei sei 12 realizzati. Complessivamente la schedina ha fruttato 270 milioni, contro una spesa di 51.200 lire.

Ad appena una settimana dal tredici miliardario di Torino, il Totocalcio è tornato a premiare il Piemonte. E anche la seconda volta in poco più di un mese che il Totocalcio legato al campionato di calcio porta una vincita consistente a un appassionato della provincia. Ad aprile, quando ancora giocava la serie A, un altro sistemista è stato toccato dalla fortuna, vin-



La titolare della trattoria Marisa Aimasso e la figlia Monica

cendo milioni, a Dronero. «Me questa volta è andata ancor meglio: merito dei risultati», sorride il sistemista di serie B dice Marisa Aimasso, proprietaria del locale.

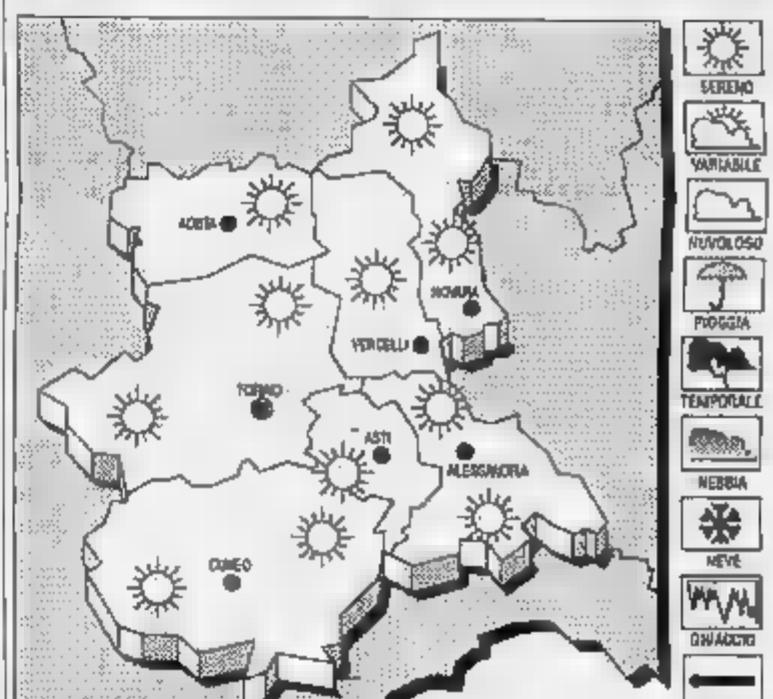
del bar-trattoria «Dei ferrovieri». Così, nonostante siano diminuite le giocate e l'interesse, il Totocalcio continua a regalare vincite importanti. «Non è l'identità del fortunato

vincitore: l'unica cosa certa, in base allo spoglio dei tagliandi, è che la schedina milionaria è stata giocata mercoledì mattina. E' probabile che dietro la vincita - prosegue Marisa Aimasso - ci sia un gruppo di amici, giocatori abituali, gente appassionata di calcio, che ogni settimana investe qualche migliaio di lire per tentare la fortuna. Il sistema. Ma non ho certezze. Ad azzeccare il 13 potrebbe essere stato anche qualcuno dei frequentatori del mercato settimanale che si tiene proprio il mercoledì, o dei tanti camionisti e muratori che si fermano a mangiare nella mia trattoria. Forse il vincitore si farà vivo: una telefonata con un numero di rose».

«Ha fatto piacere anche a me - conclude Marisa Aimasso - questa settimana sicuramente le giocate aumenteranno notevolmente».

Tutti a caccia di un'improbabile hit sulle colline langarole. (L. T.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO oggi: o poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi durante le ore più calde.
TEMPERATURA, in lieve aumento. Venti. Deboli orientali.
TENDENZA: Prevalenti condizioni di cielo nuvoloso; foschie notturne sulle pianure.

LE VENTI DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 26; min: 10; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 13; media: 18

TEMPERATURE IN
Torino 25; Novara 28; Alessandria 26; Aosta 26; Asti 26; Vercelli 27

Mobili Componibili Per Ufficio

LIBRERIA A VETRO L. 276.000
ANGOLARE A BORDO TONDO L. 79.000
SCRIVANIA L. 189.000
POLTRONCINA CON BRACCIOLI SU RUOTE L. 149.000
RUOTE L. 206.000
LIBRERIA A VETRO 90 L x 43 P x 135 A L. 305.000
POLTRONCINA L. 88.000

bogetti

MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO - TEL. 0171/412241 - FAX 60805

Fiordi Usato

GESTIONE AUTOGARANTITE DI TUTTE LE MARCHE
PARCO AUTO RITIRO-LEASING

MODELLO	C.N.	ANNO	PREZZO
FIAT TIPO GT	ROSSO	1993	1800
FORD FIESTA GHIA	NERO MET.	1992	1400
UNO TREND 3P	GRIGIO	1991	903
PAT TEMPIRA SX	BIANCO	1991	1600
VOLK PASSAT GT	NERO MET.	1991	3000
RENAULT 14 TL	BIANCO	1992	950
FIAT DUCATO	BIANCO	1989	2680

L'AUTO SISTEMA USATO SICURO NOLEGGIO FURGONI 9

NUOVO FINANZIAMENTO LEASING RICAMBI - ASSISTENZA CONCESSIONARIA

VIA BRA, 2 - Tel. (0171) 412241 - 12020 MADONNA dell'OLMO - CUNEO

Ieri sera il tribunale ha emesso la sentenza per la casa di cura di Robilante

«Climatico», due condanne

Il dottor Capitolo (fondatore) ■ il medico Giovanni Bianco procuratore della società colpevoli di truffa ai danni della Regione. Assolte le tre imputate, tra cui una suora

CUNEO. Per la truffa di tre miliardi ai danni della Regione, il tribunale, accogliendo le tesi del pm Giorgio Graudo, ieri sera, dopo oltre due ore di camera di consiglio, ha inflitto tre anni di reclusione al dottor Giovanni Capitolo, quattro anni al dottor Giovanni Bianco, con il condono per entrambi di tre anni, e l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. I giudici hanno poi assolto le formule piena Clara Capitolo, figlia del medico, la suora Gianluigia Tonetti e l'impiegata Rosanna Monticone. I condannati dovranno inoltre risarcire i danni alla Regione Piemonte.

Il processo era cominciato (pres. Lanza, giudici Gianoglio e Petragliani, conc. Vittori) il 26 gennaio, si aveva poi impegnato i giudici per altre quattro udienze. Il pm aveva presentato le conclusioni nel primo pomeriggio: 3 anni e 9 mesi di reclusione e tre milioni di multa ciascuno per il dottor Giovanni Capitolo, 89 anni, il dottor Giovanni Bianco, 52 anni, rispettivamente fondatore e direttore sanitario e procuratore generale della società che gestisce l'istituto climatico di Robilante. Il rappresentante dell'accusa aveva invece proposto l'assoluzione per non

il fatto per Clara Capitolo, 56 anni, e perché il fatto non sussiste per le impiegate della casa di cura, suor Gianluigia Tonetti, 57 anni, e Rosanna Monticone, 31 anni, le



In alto, da sin.: Clara Capitolo e Rosanna Monticone, entrambe assolute. A fianco: Giovanni Capitolo.

quali dovevano rispondere di concorso nel reato di truffa. Il dottor Graudo ha esordito sostenendo che la lunga inchiesta e il dibattimento avevano fatto emergere «dati inconfutabili di responsabilità» a carico del dottor Capitolo e del suo principale collaboratore. Il comportamento degli accusati sarebbe stato comunque facilitato dall'inerzia dell'Usl e dei funzionari dell'assessorato regionale alla Sanità che non hanno controllato la clinica come sarebbe stato loro dovere e obbligo. Esaminando nel dettaglio i capi di imputazione, il rappresentante dell'accusa ha spiegato che «sicuramente un buon numero di cartelle cliniche erano veritiere perché

o venivano annotati i permessi dei degenti o le dimissioni in tempo reale dalla casa di cura, oppure si riportavano ricoveri fasulli nel reparto di pneumologia, dove le tariffe più costose. Le truffe e i falsi quindi fuori discussione e vennero eddebitati al dottor Capitolo e al dottor Bianco».

Dopo il pm, hanno parlato l'avvocato Giorgio Bodino, parte civile per la Regione, l'avv. Brusa per suor Tonetti, l'avv. Gianni Vercellotti per gli altri imputati, per i quali ha chiesto l'assoluzione piena.

Era stato nell'aprile 1987 il dottor Dante Montanari, primario di fisiatria, a fare scoppiare lo scandalo. Il medico, allontanato in quel periodo dal servizio, aveva presentato un dettagliato esposto alla procura che quindi avviò l'inchiesta affidata ai carabinieri di Nas di Alessandria. Nella sentenza di rinvio a giudizio veniva indicato che le truffe sarebbero state commesse fra il 1982 e il 1987, con danno presunto per la Regione, che pagava le rette, oltre tre miliardi e mezzo di lire. In particolare veniva anche contestato agli amministratori della clinica di avere ottenuto a suo tempo con una documentazione fraudolenta il riconoscimento nella più lucrosa fascia «C». La vicenda avrà però un seguito in appello.

Gianni De

Peveragno ospiterà anche il college universitario

Un centro congressuale nell'ex colonia Guarnieri

È stato aperto l'altro giorno il nuovo Centro congressi, ricavato dalla ristrutturazione dell'ex colonia «Guarnieri», costituita negli anni '60 dall'armatore genovese Luigi Guarnieri. Il complesso è proprietà della Provincia. Oltre a Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana Gesso-Vermentina-Pesio e della società a capitale misto «Verde Vivo Spa», che ha realizzato il recupero, era presente il sindaco Ezio Giorgi.

Boccacci ha ripercorso il non facile cammino della «Verde Vivo», le difficoltà finanziarie che hanno fatto resuscitare lo scioglimento della società. Ora la ristrutturazione ha creato una casa a due corpi: i laboratori di Scienze geologiche e naturali e il centro-college per l'Università di Torino. La scelta delle Scienze geologiche è dovuta a spiega il geologo di Peveragno Francesco Vittone - alla vicinanza con le Alpi Marittime, palestra naturale a livello mondiale. Il complesso, che sorge in un ampio parco alberato di 18 mila metri quadrati, comprende sala congressi con 120 posti, completa di attrezzature audiovisive - che sarà intitolata ad Aldo Viglione - una cucina in grado di servire 100 pasti, 60 posti letto (tutte camere), bagni. Saranno realizzate foresterie per i docenti e altre complementari. Il costo totale dell'opera è di 11 miliardi e 5 milioni. ■ s.j.



Il centro congressuale e universitario sarà inaugurato ufficialmente il 18 giugno

Ducento geologi parlano sul tema Alpi-Appennini

PEVERAGNO. Oggi (a partire dalle 9) e domani, il nuovo Centro congressi nell'ex colonia «Guarnieri» ospita un convegno sul tema «Rapporti tra Alpi e Appennini». A discutere saranno duecento geologi provenienti da tutta la penisola, Francia e dalla Svizzera. L'iniziativa (promossa dalla Società geologica italiana, dal Dipartimento di Scienze della

terra dell'Università di Torino e dal Centro studi sulla geodinamica delle collisioni), è dedicata alla memoria di Carlo Sturani, già titolare della cattedra di Paleontologia all'ateneo torinese, morto una decina di anni fa in un incidente mentre stava lavorando all'interno di una cava. Gli esperti presenti al convegno prenderanno spunto da uno degli ultimi contributi di Carlo Sturani (la «Considerazione sui rapporti tra Appennino Settentrionale e Alpi Occidentali», scritto nel 1973).

Cinque gli argomenti che saranno sviluppati: l'evoluzione della catena alpina e appenninica nel quadro della cinematica mediterranea; i bacini sedimentari terziari; l'evoluzione dei livelli cristallini profondi ed evoluzione delle falde di basamento; morfogenesi in rapporto alla mobilità crostale pleistocenica; magmatismo terziario.

Ieri si è svolta un'escursione pre-congressuale nel settore meridionale del massiccio Dora-Maira (Alpi Cozie), con alcuni passaggi lungo le Valli Maira e Varaita.

Giovedì s'inizierà il post-convegno spostamento da Peveragno alla zona di raccordo tra la Collina di Torino e il Monferrato, dove si osserveranno tutte le deformazioni nei sedimenti terziari collegati al sovraccarico profondo del basamento alpino sulle unità appenniniche.

Il giorno stesso i geologi visiteranno alcuni affioramenti nell'area Sestri-Vollaglio.

La Società geologica italiana torna nella «Granda» dopo ventisette anni. L'ultimo congresso cuneese fu nel 1967 dedicato al massiccio dell'Argentera.

Durante i due giorni di convegno sono previsti poster (1) e larghezza, 1,5 di lunghezza) con supporto in materiale plastico. I molti interventi (1) programma termineranno domani pomeriggio. (L. L.)

GRANDE CUNEO

Deceduto il presidente dell'Associazione combattenti

È morto «Santa Croce», strarico, il commendatore Giuseppe Veglia, 70 anni, cuneese, consigliere nazionale e vicepresidente provinciale dell'Associazione combattenti. Veglia, che era anche presidente della sezione cuneese del sodalizio, era un reduce della campagna di Russia. I funerali si svolgeranno oggi, alle 14.30, nella chiesa del Cuore Immacolato.

DONATELLO

Dibattito fra abitanti e amministratori

Stasera, alle 21, alla sede del quartiere, si terrà un dibattito fra i residenti e gli amministratori sui problemi del «Donatello». Angelo Bodino presenterà una relazione sulla situazione del quartiere.

POSTA

Sportelli aperti fino alle 19

La direzione delle Poste comunica che oggi, per agevolare gli utenti per i versamenti delle imposte sui redditi, gli sportelli Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano saranno aperti fino alle 19. (g. p. m.)

Positivi per il comando provinciale i risultati di un questionario distribuito alle aziende

Cuneo promuove i vigili del fuoco

Il servizio fornito dai pompieri per il rilascio delle pratiche anti-infortunistiche è giudicato soddisfacente da ottantanove su 98 intervistati. Pochi hanno incontrato difficoltà a ottenere indicazioni dagli uffici

CUNEO. Code negli uffici per pratiche? I funzionari dei vigili del fuoco si aspettavano che gli utenti degli sportelli motessero in evidenza i tempi di attesa (in alcuni casi anche oltre i 120 giorni) per ottenere pratiche di prevenzione antinfortunistica e antincendi. Nulla di tutto questo: in un sondaggio organizzato dal comandante provinciale dei pompieri, Cosimo Pulito, quasi la metà dei cuneesi, che hanno aderito al questionario, ha rilevato una scarsa conoscenza delle procedure per l'ottenimento degli atti di prevenzione.

Il test di verifica della qualità del servizio ha interessato 98 persone. La prima domanda riguardava la difficoltà «accedere agli uffici: 82 utenti degli sportelli del comando provinciale di De Gasperi sono riusciti a metterli in contatto con i responsabili al primo tentativo. Ottantanove persone sono state soddisfatte del servizio (per il 12 per cento è stata sufficiente, 16 discreta, 43 buona e 18 ottima). Solamente 17 han-



Un elicottero in decollo dal piazzale dei vigili del fuoco (Foto Mando)

no incontrato difficoltà ad ottenere informazioni, mentre 40 utenti hanno emesso «non avere chiare le procedure per richiedere gli atti di prevenzione». I 98 intervistati (l'inchiesta si è svolta nell'arco di una settimana) in gran parte professionisti, titolari di ditte individuali, ma ci sono anche dipendenti della pubblica am-

nistrazione, fornitori o utenti del servizio di soccorso. L'età media è fra i trenta e i cinquant'anni.

«Il risultato sorprendente del sondaggio - dice Cosimo Pulito, comandante provinciale dei vigili del fuoco - è la scarsa conoscenza della legge degli obblighi del cittadino. Sono 97 le attività industriali e civili che devono provvedere ad adempimenti imposti dalla normativa antincendi (officine, autorimesse, alberghi, proprietari di serbatoi, gpl, locali pubblici, artigiani, aziende legate all'edilizia). Ma il potenziamento del numero di addetti per gli accertamenti è loco si è ridotti i tempi di attesa».

I vigili del fuoco, nell'ambito di un progetto dei ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione, sono impegnati anche in un programma di promozione della cultura dell'emergenza nelle scuole, che prevede incontri e seminari per i ragazzi, i professori e i capi d'istituto, oltre a prove di evacuazione degli edifici. (g. p. m.)

Bancario della Crc

Stroncato da tumore a 33 anni



Aurelio Armando da un anno era stato nominato direttore della filiale Crc di corso Gramsci

CUNEO. È morto il cancro a 33 anni, Aurelio Armando (abitava in via Monsignor Riberi 26), direttore dell'agenzia di piazza d'Armi della Crc, era stato assalito dal male tre anni fa, poco dopo il suo matrimonio con Mariella Grasso, medico nel reparto di ematologia del «S. Croce».

Per anni impiegato all'agenzia 4 della Crc di risparmio, il giovane era poi trasferito a Torino. Da un anno era stato nominato direttore dell'agenzia numero 5. I funerali di Aurelio Armando si svolgono oggi alle 16.15 nella chiesa di San Giovanni Bosco. (r. c.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTURE AL GIORNALE

L'assemblea dell'Artistico

In riferimento all'ennesimo intervento sul Liceo artistico Cuneo apparso «La Stampa» di domenica, devo precisare che l'invito all'assemblea del 17 è pervenuto allo Snals telefonicamente, pochissimo tempo prima dello svolgimento della stessa.

Un collega che ha avuto occasione di chiedere alla Cgil se ne sapeva di più al riguardo ha avuto notizia dell'argomento dell'assemblea non riguardava assolutamente la razionalizzazione. Ecco perché, anche in concomitanza con un impegno a livello nazionale, non ho partecipato all'assemblea.

Certo, se gli organizzatori della salvezza dell'Artistico sono gli stessi che hanno organizzato l'assemblea, c'è da preoccuparsi per la sua sopravvivenza.

Resto comunque della mia opinione. Tutto il polverone che si è sollevato su un problema inesistente rischia di creare una reale e gravissima: il disorientamento delle famiglie e il calo delle iscrizioni.

zione alla prima classe: questo pare sia il vero rischio che corre l'Artistico, grazie ai suoi esaltatori tra i quali prendo atto esserci anche il professor Bruno Viet, membro del Consiglio scolastico provinciale. Fa bene il prof. Viet ad essere tanto attento, visto che alla riunione del Consiglio, quando si discute dell'Artistico, era assente.

Pier Francesco Ramero segretario prov. Snals, Cuneo

Alba, il lampione guasto un

In queste settimane si parla molto di progetti per migliorare il «clock» di Borgo Pieve. Non vorrei che, a furia di pensare a opere imponenti e di polemizzare attorno al unico, si perdesse di vista gli interventi di manutenzione ordinaria, ad esempio la riparazione del lampione che si trova all'incrocio tra corso Pieve, via Aldo Moro e via Silvio Pellico, guasto da oltre un mese.

Lettora firmata, Alba

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crt: 441.744; Albarotto T.: 520.144; Bagnolo: 392.806; Borgo San Dalmazzo: 290.013; Bra: 423.370; 42.01; Bussola: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 695.118; Dronero: 916.333; Fossano: 695.111; Garavito: 61.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Morozzo: 772.555; Nivelle: 677.407; Nizza Belbo: 796.117; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245; 47.000; Sommariva Bosco: 551.02; S. Stefano Belbo: (0141) 840.686; Savigliano: 719.111; Vinadio: 656.126

FARMACIE E LUTTI

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 24 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 66/23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie a turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione e notte mediche urgenti.

Alba: Malcoch, via V.le Emanuele 36, tel. 44.20.22. Bra: Comunale, via Broletto 23, tel. 41.24.19.

Fossano: Municipale I, via Roma 93, tel. 60.538. Mondovì: Carosone, via delle Roline 11, tel. 42.743. Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 6, tel. 42.242. Savigliano: Albertini, piazza Sant'Andrea 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: di Cuneo (0338) 233.506/9. Usl di Alba 316316. Usl di Borgo 269.632, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Dronero 944.800. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

NUMERI DEL FUOCO

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B. S. Dalmazzo: 269.333; 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

STATO CIVILE

NATI. Monteleone Davide (Savigliano); Pellegrino Valeria (Cortina); Bonarigo Giorgio (Godiasco); Mazzoni Maria (Churascio); Teala Elena (Melle); Coala Enrico (Marenco); Losio Debora (Savigliano); Olivero Emanuele (Busca); Enes (Mondovì); Nallino Michael (Mondovì); Reinerio Alberto (Racconigi); Falco Federico (Genoa); Dovetta Chiara (Saluzzo); Peluffo Giulia (Savigliano); Rinaldo Graia (Tarantasia); Di Napoli Andrea (Caramagna Piemonte); Gribaudo Maria (Cavallermaggiore); Trucco Chiara (Savigliano); Burdessa Sofia (Sant'Albano Stura); Grill Matthew (Luserna San Giovanni); Aprile Paola (Caraglio).

MORTI. Barbero Maria, 84 anni (residente a Savigliano), pensionata; Gaudisard Giovanni, 92 anni (residente a Savigliano), pensionato; Fontana Silvio, 81 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Gotti Maurizio, 67 anni (residente a Savigliano), pensionato; Contratto Luigi, 76 anni (residente a Narzo), pensionato; Tortone Bruno, 52 anni (residente a Savigliano), pensionato; Massucco Rosella, 81 anni (residente a Alba), infermiera; Anipino Caterina, 89 anni (residente a Savigliano), pensionata; Costanzo

Giovanni, 81 anni (residente a Caramagna), pensionato; Canale Antonio, 76 anni (residente a Savigliano), pensionato; Como Anna Maria, 81 anni (residente a Saluzzo), casalinga.

DECESSI. Dalmasso Giovanni, 26 anni (residente a Chiasso Pesio), impiegato, con Grande Silvia, 23 anni (residente a Savigliano), studentessa; Dall'orto Giusio, 37 anni (residente a Pocapaglia), impiegato, con Isoldi Ilaria, 23 anni (residente a Savigliano), professionista.

BOVES. Gazzoia Francesco, 77 anni (residente a Boves) pensionato; Bellone Carlo, 81 anni (residente a Boves) pensionato; Valetti Lorenzo, 81 anni, pensionato (residente a Boves).

SEINETTE. Adriano Giovanni, 81 anni, operaio (residente a Beinette); Garro Antonella, 30 anni, operaia (residente a Peveragno, Mondino Walter, 28 anni, operaio (residente a Beinette); Cavallo Sonia, 23 anni, impiegata (residente a Beinette); Canova Mario Gabriele, 31 anni, esercente (residente a Beinette), con Bongiovanni Teresa, 29 anni, impiegata (residente a Beinette).

APPUNTAMENTI

STORICO

Concerti itineranti di due bande

Giovedì, alle 19.30, sono in programma a Cuneo due concerti delle fanfare della Brigata Alpina Taurinense e della Guardia di Finanza. Le esibizioni bandistiche si terranno in piazza Galimberti e via Roma, davanti al municipio e alla prefettura.

SAN ROCCO

Mostra alle elementari

S'inaugura oggi alle 14.30, alle elementari di San Rocco, a Cuneo, la mostra «Giacinacci» che è solo la tra.

INFORMATICA NEGLI UFFICI

Giovedì, alle 18, in municipio, la commissione discuterà le modifiche dello statuto del Consorzio per sistema informatico.

SI PARLA DELLA LEGGE MAMMI

Venerdì, alle 21, il Circolo pensionati via Roma, discuterà sul referendum per la revisione della legge Mammi. (g. p. m.)

Proposta avanzata del presidente dei commercianti

Chiesta l'isola pedonale per corso Italia a Saluzzo

SALUZZO. Anche l'isola pedonale potrebbe trasformarsi in isola pedonale. La proposta - partita dal presidente di zona dell'Associazione commercianti - ed esecutori, Giovanni Somà, sostenuto da alcuni operatori cittadini - dove ancora essere studiata ed esaminata dall'amministrazione comunale.

«Si tratta - spiega Somà - di realizzare un'iniziativa già sperimentata in altre città. Dal sabato mattina, il centro cittadino è già chiuso al traffico per via del mercato; basterebbe solo prolungarne la chiusura al pomeriggio e per l'intera domenica».

L'iniziativa potrebbe partire il prossimo settembre - precisa Somà - «mese in cui la città è più frequentata».

La nuova zona pedonale - istituirebbe un collegamento naturale - via Silvio Pellico, trasformata, - dallo scorso anno, in isola pedonale.

«Ovviamente - continua Somà - sarà compito dell'autorità municipale consultare preventivamente i commercianti del luogo e gli stessi residenti, in quanto bisognerebbe agire nel rispetto delle esigenze di tutti. Grazie al corso bloccato al traffico, si potranno organizzare manifestazioni, concerti ed altre iniziative, per richiamare gente da altre città. Ritengo che per far questo sarà necessario il coinvolgimento della Pro-Saluzzo e dell'Apia».

La formula dell'isola pedonale - in via Silvio Pellico, considerato il salotto di Saluzzo, ha funzionato ed è per questo che da alcuni mesi, a livello di alcuni operatori commerciali si parla di estendere la pedonalizzazione a corso Italia.

«A parole mio - conclude - si tratta - dare un'immagine nuova al centro della città, richiamando a Saluzzo, una fra le più belle città d'arte, molti turisti anche stranieri».

Contestualmente si renderà indispensabile la creazione di nuovi parcheggi pubblici, in altri punti di Saluzzo (piazza Cavour, Garibaldi e Settembre) per la sosta delle auto che non potranno più trovare posto sul corso Italia, chiuso al traffico, «oltre a abituare le persone ad andare a piedi».

Nelle scorse settimane, l'amministrazione comunale ha attuato il nuovo piano della viabilità del centro storico, che prevede la pedonalizzazione di

I negozi saranno aperti?

«I commercianti saranno invitati a tenere le vetrine illuminate ed allestite con i fiori, per l'imminente rassegna "Granda in fiore '94"», dice il presidente dell'Associazione commercianti - esercenti di zona, Giovanni Somà. La manifestazione che sarà inaugurata venerdì, alle 17, nell'ex-caserma «Mario Musso» di Saluzzo costituirà il gemellaggio ideale fra Saluzzo e Sanremo. I maestri floricoltori sanremesi esibiranno gli stand allestiti dagli operatori commerciali saluzzesi. «Granda in fiore '94» è un'esposizione di fiori e piante, di arredi per il giardino. Il problema delle vetrine illuminate ed in particolare dei negozi aperti, alla domenica, è sorto in occasione della rassegna nazionale - antiquariato, svoltasi nelle settimane. Numerose sono state le persone che, nel richiedere informazioni sull'esposizione, si sono stupite della chiusura dei negozi. «Bisogna favorire - precisa Somà - il turismo a Saluzzo, con presenze anche internazionali». «Tempo si dice che la città deve, sul piano economico, giocare la carta del rilancio turistico, che comporta - conclude il presidente - un indotto notevole». (g. ne.)



Il presidente Giovanni Somà

Savigliano

Meno rischi sulla statale

SAVIGLIANO. L'attraversamento pedonale della statale 20, in corrispondenza dell'incrocio con via Gozzano e della «pedana» sul Maira, verrà segnalato ed illuminato; l'amministrazione comunale ha stanziato infatti dodici milioni per realizzare i lavori ed ha ottenuto dall'Anas le autorizzazioni necessarie.

La richiesta venne avanzata un anno fa dai sempre più numerosi abitanti delle nuove zone residenziali della Consolata e della Mellonera - che si trovano al di là del fiume e della circoscrizione rispetto al centro della città - ed approdò anche al Consiglio comunale per iniziativa del socialdemocratico Osvaldo Tortone.

Lo stesso Consiglio pastorale della parrocchia di Sant'Andrea si fece promotore dell'iniziativa, per limitare i rischi che i pedoni, soprattutto, e i ciclisti affrontano nell'attraversamento della «pericolosa» statale 20 caratterizzata da una notevole mole di traffico automobilistico a tutte le ore del giorno e della notte. (p. b.)

Mondovì, al termine del vertice con il ministro Costa novità sul Santa Croce

«Vogliamo un altro ospedale»

Col finanziamento regionale progetto ■ acquisto dei terreni ■ un'area diversa della città
Ora l'obiettivo è di restaurare in un mese il padiglione Michelotti e ottenere 70 posti letto

MONDOVÌ. La città punta a un nuovo ospedale. E' l'indirizzo del «summit» tenuto l'altra sera al «Santa Croce» e al quale hanno partecipato il ministro della Sanità Raffaele Costa, il commissario prefettizio Lorenzo De Luca di Pietralata, gli assessori regionali Bianca Vetrino e Giuseppe Felcheri, alcuni primari del Santa Croce, l'amministratore straordinario dell'Usl Gregorio Barbieri e altri tecnici interessati a gravi problemi dell'ospedale di Mondovì.

Ognuno dei partecipanti al vertice ha problemi diversi da affrontare. I medici devono fare ogni giorno i conti - la cronica carenza di posti letto; il ministro Costa vuole sfruttare l'incarico di responsabile della Sanità per risolvere la questione ospedale nella sua città; l'assessore Vetrino deve verificare che vengano rispettate le scadenze perché la Regione possa erogare il finanziamento; il commissario prefettizio, arrivato in Comune da meno di una settimana, deve sfidare i limiti del suo mandato, con la difficile situazione lasciata dall'amministrazione appena sciolta.

La proposta scaturita dal summit prevede due distinti interventi.

Nell'incontro è stato stabilito che il finanziamento regionale è di 10 miliardi e che altrettanto potrebbero arrivare in poco tempo: quest'ultima cifra servirà per il nuovo ospedale. Dovrebbe cominciare con l'acquisto del terreno nella zona dei Passionisti (quella che il piano regolatore ha dedicato alle strutture sanitarie); successivamente si passerà al progetto di costruzione che dovrebbe prevedere una struttura a moduli che consentirà di trasferire poco per volta l'ospedale dal rione Piazza a un'area più facile da raggiungere.

Per le esigenti immediate, l'obiettivo è di restaurare il padiglione Michelotti, chiuso nel 1981: un progetto che dovrebbe costare circa due miliardi, erogati dall'amministrazione regionale. I cantieri potrebbero essere aperti in poco tempo.

Il nuovo indirizzo della Sanità monregalese è tracciato. Ora l'obiettivo di tutti i partecipanti «summit» è di stringere i tempi. Fra dieci giorni si ritroveranno sempre a Mondovì. Le prospettive ci sono - dice Raffaele Costa - si tratta di proseguire - perdere tempo. La



Il ministro della Sanità Raffaele Costa e l'assessore regionale Bianca Vetrino

situazione che abbiamo trovato nell'affrontare la riunione era paralizzante e paralizzante: per avanzare bisogna lavorare, senza perdere tempo».

I risultati scaturiti dalla riunione, è il «summit» che dal «verde» indipendente Sergio Bruno, «nemico» del precedente progetto di ristrutturazione per l'ospedale. «Domenica mattina ho presentato una lettera a Raffaele Costa - spiega Bruno - una supplica affinché rispettasse l'ambiente e i monregalesi opponendosi al vecchio piano. Il ministro ha dimostrato di essere un valido conciliabolo e di avere grande sensibilità per i vari problemi della nostra città, applicando il buon senso che molti amici e avversari avevano perso. Ora va aiutato, da tutti».

(l. f.)

Trapianto di cornea ad Alba

Primo intervento al San Lazzaro grazie al donatore di Pocapaglia

ALBA. Un venticinquenne - una donna di anni abitanti nell'Albese, entrambi ipovedenti, riacquisteranno la vista, grazie al trapianto delle cornee di Marzio Cravero, il giovane di 21 anni di Pocapaglia morto giovedì sera in un incidente stradale sulla Alba-Bra.

I genitori, Michele e Anna Morra, il fratello Luca, aderendo al desiderio di Marzio, hanno autorizzato il prelievo degli organi: sono stati trapiantati all'ospedale di Alba sui due pazienti che erano in lista d'attesa.

Si è trattato del primo trapianto di cornea al San Lazzaro: l'intervento che ha avuto buon esito, è stato eseguito dal primario della Divisione oculistica, Eugenio Caggrigorio e dalla sua équipe.

Dice il dott. Caggrigorio: «Da tempo la nostra divisione è attrezzata per l'ospizio e il trapianto di cornea, tuttavia per le carenze di donazioni, non abbiamo mai potuto avviare il programma previsto. Oggi, grazie all'altruismo di un giovane, abbiamo potuto ridare la possibilità di vedere ad un coetaneo e ad una giovane donna. Il beneficio di tali interventi per le nostre comunità non ha bisogno di altre sottolineature. Posso solamente aggiungere che l'apporto tecnico dei chirurghi sarebbe vano senza la generosità della gente».

Come spiegano i medici, la cornea è la parte anteriore trasparente dell'occhio, paragonabile ad un vetro di protezione. I pazienti che hanno perso per malattia o trauma, in modo permanente, la trasparenza di tale tessuto, possono riacquistare gran parte della vista con la sostituzione.

I medici vogliono però alimentare confusioni o false illusioni. Dicono: «Il trapianto della cornea è possibile in casi ben precisi di lesioni per trauma o patologia appunto, ma risolve sicuramente tutti i problemi della vista».



Il primario Eugenio Caggrigorio

Il trapianto - aggiungono - si rende necessario oltre che in caso di malattia, in presenza di traumi dovuti a incidenti di vario genere come possono essere, ad esempio, schizzi di acido o lesioni procurate da corpi contundenti.

Gli oculisti si sono recati a Bra per l'ospizio ad Alba: i due pazienti che hanno ricevuto le cornee potranno lasciare l'ospedale tra qualche giorno.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Usl, Giovanni Monchiero che parla di un «piccolo salto» qualità al San Lazzaro e dal direttore sanitario, Ezio Agostinucci.

Il dott. Agostinucci: «Desideriamo ringraziare i genitori di Marzio per il gesto nobile che hanno compiuto. Vorremmo cogliere l'occasione per lanciare un appello per sensibilizzare la gente alla donazione degli organi».

L'ospedale ha potuto dotarsi delle attrezzature anche grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo. (g. f.)

DALLA GRANDA

CEVA

Impiegata di banca (48 anni) ■ da tumore

E' morta ieri mattina all'ospedale di San Bernardino Silvana Leoncini, 48 anni, tumore. La donna, che era impiegata nella sede centrale del Banco Azzoglio, lascia il marito Silvio Bezzone, capo operaio in municipio, e i figli Ennio e Francesca. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15.30, in cattedrale. (p. s.)

FOSSANO

«Diffidate dalle false sottoscrizioni contro il cancro»

Alcune persone, non autorizzate, richiedono da alcuni giorni offerte per la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I dirigenti dell'associazione diffidano chiunque a mettere in atto tale comportamento. I contributi per la costruzione dell'Istituto di Candiolo possono essere fatti unicamente con versamento su conto corrente postale numero 410100; l'invio di assegno non trasferibile intestato alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro; disposizione di bonifico bancario presso sportelli appositamente attrezzati o, in versamenti diretti alla sede di via Della Rocca 49, Torino; versamenti diretti alla delegazione della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. (r. a.)

CUNEO

Successo di pubblico per Salvi, Braschi e Beccati



Centinaia di persone hanno assistito sabato sera allo spettacolo in corso Nizza, presentato da Francesco Salvi, Enzo Braschi e Lorenzo Beccati di «Striscia la notizia», che hanno presentato i loro libri («101 Buddhanate Zone», «I dolori del giovane Braschi» e «La notte dei commercianti viventi»), in uno spettacolo per la Festa della Libreria. (r. s.)

CEVA

«Vini rossi, clima»

Domani, alle 21, al ristorante «Italia», si terrà un appuntamento con l'enotecca Massimo Martinelli, che parlerà su «Vini rossi, zone o clima». Seguirà degustazione. (p. s.)

Presentate le manifestazioni di giugno

«Gente e idee nuove» alla Pro Sant'Albano

SANT'ALBANO STURA. «Sarà giugno di fuoco: con questa promessa, accompagnata dall'immagine di quattro pistole, la Pro Sant'Albano presenta un'iniziativa inedita per il paese, dove da sempre i festeggiamenti si iniziano soltanto a fine agosto, concomitanza con la festa patronale di San Liberato. L'iniziativa di giugno è la prova di lancio della Pro Sant'Albano, completamente rinnovata dopo le dimissioni del presidente Giovanni Dolce e del segretario Alessandro Rossi, avvenute alcuni mesi fa.

Il nuovo responsabile, Marco Massano, 24 anni, operaio alla Michelin, è affiancato da un gruppo di giovanissimi: Bruno Ricca, Pietro Borgese, Claudio Grosso, Piuco Bellone, Giorgio Massano, Guido Grosso, Marco Manera, Gian Carlo Grosso, Gigi Quaglia, Giuseppe Ferrua e Michele Maronchino. Il più «vecchio» del gruppo, Piuco Bellone, impiegato alla Cassa Rurale, ha 33 anni.

«Gente nuova, idee nuove - riconosce lo stesso ex presidente, Giovanni Dolce - da tempo avevo manifestato al sindaco l'intenzione di abbandonare l'incarico per dare spazio ai giovani. Ho lasciato in piena armonia chi ora mi sostituisce: sono bravi ragazzi, pieni di buona volontà ed entusiasmo».

Il sindaco Gian Carlo Vallauri sottolinea l'affiatamento del nuovo gruppo: «Sant'Albano ha bisogno di essere svegliata dal suo torpore - dice - parte nostra garantiamo tutto l'appoggio logistico e finanziario a questi giovani».



Marco Massano

La Pro loco riceve annualmente un finanziamento forfettario dell'amministrazione comunale, che viene integrato dai contributi delle ditte locali.

«Come sempre la parte del leone la fa la Credito Cooperativo Cassa Rurale - dice il nuovo presidente Marco Massano - Abbiamo cercato di proporre spettacoli per tutte le fasce di età».

Sabato si potrà danzare la musica occitana proposta dai «Lou Delfin», settimana successiva con il tiscio di Meo Tassis e venerdì 17 con la musica Anni Sessanta dei «Quattro Soldi». Gli amanti dei cori e degli spirituals potranno apprezzare le esibizioni delle corali del Cai Fossano (sabato 11 giugno) e del «Tempio Armonico», che sabato 25 giugno concluderà il ricco calendario degli spettacoli. (l. a.)

Massano ed Associati

IDROTERM

RISCALDAMENTO • BAGNO • PIASTRELLE

CUNEO - DEL'OLMO - VIA 15 TEL. 0171/411333

idea

CUNEO - CORSO 17 - 0171/682836

3/282887

ceramica dolomite

Francesca Oliveri ed Elena Roggero domani sera a Saluzzo

Virtuosismi a due voci

Per le artiste un recital ricco di humour tra jazz, «sketch» e teatro Saranno accompagnate da pianoforte, contrabbasso e batteria

SALUZZO. Elena Roggero e Francesca Oliveri, due signore del jazz, saranno nuovamente insieme domani sera, al Politeama civico (ore 21), su invito dell'Associazione amici del teatro e della musica «Megda Oliveri», per riproporre un recital che ha il pregio di catturare sia gli estimatori del jazz classico, sia gli appassionati del teatro musicale.

«Send in the clowns», infatti, oltre ad essere un'antologia di brani dei maestri sound statunitense, è anche un pot-pourri di pezzi che accoglie soul, blues, musica leggera in un contesto che contrappone ed esalta, con ironia, le caratteristiche di ognuna delle due vocaliste. Elena, più sbarazzina, si muove vivacissima, «giocando» con la voce, in virtuosismi al limite dell'assurdo. Francesca, diversa anche nel fisico, assume talvolta movenze da vamp, come quando imita la rossa moglie di Roger Rabbit, l'affascinante Jessica.

Lo spettacolo, nato per gioco durante lunghe ore di studio (Francesca maestra, Elena allieva), mantiene davanti al pubblico l'atmosfera impertinente e un'esibizione quasi privata, come se lo spettatore si trovasse nascosto in una stanza di prova. Completano il cast: Palmiro Pila al pianoforte, Aldo Mella al contrabbasso ed Enzo Zirilli alla batteria e il regista mimico Alfredo Amodio. L'ingresso è libero. (v.p.)



Francesca Oliveri ed Elena Roggero si esibiranno al Politeama

Rock con i «Money Lisa»

Stasera, alle ore 23,30, nei locali della di «Celine club» di Alba, si terrà un concerto del gruppo d'Oltralpe «Money Lisa». La formazione, che unisce rock duro e funky, comprende quattro musicisti accomunati dall'amore per il ritmo e la melodia.

Il gruppo si è messo in evidenza in numerose esibizioni, suonando al Festival rock di Lavevville e al «Max Lindero» di Parigi. Alla fine del '92, i «Money Lisa» hanno anche partecipato a un concerto di sostegno alla ricerca contro l'Aids, che si è tenuto a Cergy. L'anno scorso la formazione di Romainville, che ha scelto come denominazione una sorta di storpiatura del nome della celebre Gioconda, è stata impegnata in un tour che ha toccato le principali capitali dell'Europa. Nella provincia «granda» i «Money Lisa» contano numerosi fans grazie alle molte esibizioni, in passato, nelle discoteche e nei pub. (r.s.)

LA NUOVA TAVOLA

Sul bricco di Montelupo l'antico sapore di Langa

A chiamano «Ca' del lupo» e meglio non si può definire quella casetta bianca, isolata sul bricco battuto dai venti di Montelupo Albese, a spaziarne su Diano e Rodolfo da quasi 500 metri di altezza. L'ha costruita pochi anni fa la famiglia Drocco per farne un ristorante «giovane» ai margini dell'Alta Langa, dove finiscono i vigneti e incominciano i prati e i boschi, lassù a dominare il paese dell'alto.

Montelupo, che evoca cupe storie narrate nelle lunghe veglie invernali, conserva il fascino del paese cresciuto sui bricchi in lotta continua con la natura. Un ristorante lassù, sulla punta di quel bricco è sfidato ai più comodi sentieri gastronomici della Langa opulenta, immersa nelle vigne del Barolo, del Barbaresco e del Dolcetto.

Per arrivare all'ingresso della casetta si attraversa un giardino dove nella bella stagione, attorno a una piccola piscina, trovano posto tavoli per una ostantina persona; dentro solo due salette, tutte bianche, piene di luce: l'impressione è di un locale pulito e ben organizzato. C'è il profumo antico di pane di campagna cotto al forno a legna che ti invita a romperlo subito per accompagnare i tradizionali, soliti antipasti che qui però hanno il sapore della genuinità: il prosciutto in gelatina, il vitello tonnato, l'insalata russa e, strappo alla cucina langarola, bresaola servita a pomodoro e rucola.

Ai fornelli il giovane Savio Drocco con la mamma Emma e dalle loro mani esce la pasta per gli agnolotti ai pin, i raviolini di salsiccia e spinaci, il tajarin, i gnocchetti al formaggio. La «carta» la presenta l'altro figlio della famiglia Drocco, Stefano, che si occupa del servizio in sala; e dopo la pasta della casa è facile trovare lo stracotto ai vini Langhe, al Barolo, al Barbaresco o al Dolcetto; la farfona disossata al forno e tra le carni al momento le scaloppine di fegato e il filetto alla piastra. Formaggi di queste colline: valli piemontesi; dolci della nonna e golosità epoca più vicina: la panna cotta, l'affogato al caffè, la cioccolata. Le carte dei vini bianchi tutti i rossi e i bianchi piemontesi e qualche etichetta del Friuli. L'atmosfera è accogliente, il servizio curato e cordiale, clientela varia di buongustai, forte presenza di svizzeri e tedeschi. Il locale è aperto solo di sera (anche per il pranzo nei giorni festivi) e quindi consigliabile telefonata di preavviso.

Bruno Marchiaro

NORRHO E NITTE

FOSSANO

Saggio al castello

Stasera, alle 21,15, nel cortile del castello si terrà il saggio finale degli allievi del Civico Istituto musicale «Baravalle».

Suonano i docenti

Stasera, alle 21, nella sala consiliare, concerto degli insegnanti dell'Istituto «Dalmazzo Rosso». Si esibiranno: Alessandra Soglio, Costanza Squarotti, Maria Teresa Fessia, Fulvio Galanti, Antonio Moschella, Angelo Aguilini, Brunella Civalieri, Fabrizio Buffo, Diego Origlia e Tiziana Galliano.

Immagini d'Africa

Si conclude stasera la seconda rassegna cinematografica «Il volto dell'Africa». Al Monviso, ore 20,30, verrà proiettato il film «Mohamed Tazi «Badi»».

CIVA

Balli, cori e scenette

Oggi, in piazza del municipio e

sotto i portici, gli alunni cehani saranno impegnati in spettacoli di danze, cori e scenette. Dalla 14 alle 17, foto in piazza.

SALUZZO

Film di Cronenberg

I «martedì d'essai» al Politeama presentano stasera la pellicola «M. Butterfly» di Cronenberg. Ingresso 5 mila, ridotto 4.

BIA

Studenti in scena

Prosegue stamattina all'auditorium Arpino, la «Settimana del teatro studentesco». Alle 10,30, i ragazzi dell'Istituto d'Arte Bertoni di Saluzzo presentano «Corpo e spazio»; alle 11,30 gli allievi Classico Pellico di Cuneo «Piazze».

FOSSANO

«Oltre la Tv»

Stasera nell'area spettacolo della fiera di piazza D'Armi, ore 21, spettacolo teatrale «Oltre la Tv» presentato dagli allievi della media Paglieri. È ispirato a Capitan Uncino e Peter Pan.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 con G. Cestari 67. Caro diario. Or: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADRIA 400 con G. Cestari 67. Troppo sale. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Sottorini 4. Vidi Teatr. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 1. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 2. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 3. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 4. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 5. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 6. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 7. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 8. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 9. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 10. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 11. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 12. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 13. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 14. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 15. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 16. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 17. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 18. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 19. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 20. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 21. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 22. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 23. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 24. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 25. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 26. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 27. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 28. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 29. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 30. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 31. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 32. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 33. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 34. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 35. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 36. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 37. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 38. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 39. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 40. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 41. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 42. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 43. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 44. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 45. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 46. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 47. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 48. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 49. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 50. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 51. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 52. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 53. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 54. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 55. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 56. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 57. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 58. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 59. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 60. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 61. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 62. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 63. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 64. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 65. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 66. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 67. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 68. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 69. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 70. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 71. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 72. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 73. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 74. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 75. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 76. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 77. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 78. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 79. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 80. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 81. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 82. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 83. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 84. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 85. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 86. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 87. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 88. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 89. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 90. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 91. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 92. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 93. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 94. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 95. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 96. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 97. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 98. Duetto. Or: 15,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30.

AMEROSIO 99. Duetto. Or: 15,40; 1

ALBA - C.so Piave, 148 - Tel. 0173/28.10.81

Calcio, dopo lo 0-2 poche speranze nella corsa al Campionato Dilettanti

Fossano applaude Collecchio

La squadra emiliana ha giocato un'ottima gara. Entusiasti anche il pubblico di casa I dirigenti azzurri: «Abbiamo incontrato un'avversaria forte che ha vinto con merito»

FOSSANO. Il prossimo anno, salvo improbabili ripescaggi, la «Granda» non avrà squadra nel Campionato Dilettanti. E' il verdetto della «d'andata» tra Fossanese e Collecchio, seconda «round» della «lotteria» fra le seconde di Eccellenza impegnate nella corsa a posto nella categoria superiore.



Aldo Strumia

Gli «azzurri» di Michele Camposso sono stati sconfitti 2-0 davanti al loro pubblico. La sconfitta ha lasciato poche amarezze. Il Collecchio ha dimostrato sul campo di essere una squadra «caratura superiore» che punta decisamente alla promozione. 90' gli emiliani hanno siglato due gol e confezionato azioni spettacolari che hanno permesso al portiere Saccullo di mettersi in mostra con alcuni interventi da campione.

La Fossanese non ha nulla da recriminare. Si arrende all'evidenza e anche il pubblico a fine partita è rimasto sugli spalti per applaudire il Collecchio impegnato nella «defaticante» come è abitudine del Parma, al quale il Collecchio, pur con le giuste proporzioni, si ispira negli schemi e nell'abbigliamento.

«Erano più forti e non possi-» fare altre che complimentarci - dice il dirigente fossanese Aldo Strumia - il Collecchio è una grande squadra, completa in ogni reparto e soprattutto con «professionisti».

Il team emiliano è abituato agli allenamenti pomeridiani e

così non ha patito il caldo di domenica, mentre la Fossanese ha sofferto i quasi trenta gradi e ha ceduto anche dal punto di vista fisico. Nessun calo, invece, sul piano della grinta e della voglia di fare bella figura davanti al pubblico di casa. «E' stato un modo per fugare i dubbi sulle nostre intenzioni - conclude Strumia - il Collecchio ha vinto con merito sul campo».

Domani gli azzurri di Camposso partiranno per Collecchio dove i pomeriggi giocheranno la sfida di ritorno.

Scelto il Club biancorosso

Le due retrocessioni in tre anni hanno deluso i tifosi del Cuneo

CUNEO. Troppe, due retrocessioni subite in tre anni, per i tifosi organizzati della Cuneo Sportiva: il «Club biancorosso», con una lettera «giornali», annunciano la «sospensione dell'attività». Un eufemismo meglio definito nella prosecuzione della lettera «un vero» scioglimento.

Nella nota, i tifosi biancorossi spiegano la decisione assunta dal Consiglio direttivo. «All'interno della società - dicono - non c'erano chiarezza e ferma volontà sugli obiettivi da raggiungere, nonostante la buona qualità tecnica dei giocatori. Il cambio stesso a metà stagione dell'allenatore non ha dato frutti, anzi ha contribuito a creare confusione e di lucidità negli atleti».

Il «Club biancorosso» si era caratterizzato per la stretta collaborazione tra la società nei momenti magici, sino alla promozione al campionato di C2. Successivamente, con la difficoltà sorta per rimanere fra i professionisti, il «feeling» società-tifosi si è raffreddato, fi-

ne «sfociare in una durissima contestazione alla precedente dirigenza».

Con il cambiamento al vertice del Cuneo, i toni dei rapporti con i tifosi si sono morbidi, ma la nuova retrocessione dal Campionato Nazionale Dilettanti ha convinto il Club a maturare una decisione imprevedibile.

Quale segno? «Continuità», il direttivo ha anche deciso di cedere al gruppo di giovani tifosi che, dimostrando molta passione e attaccamento ai colori cuneesi, hanno seguito il Cuneo al «Paschier» e nelle partite disputate trasferta «materiale» (striscioni, bandiere, tamburi e trombe). Anche una parte del fondo cassa andrà al gruppo dei ragazzi: «Sperando che continuino attivamente a essere presenti con il tifo sui campi di gioco: per i giocatori è uno stimolo importante».

La rimanente parte di denaro verrà invece devoluta a scopo benefico al «Centro Down» Cuneo, con un contributo indubbiamente apprezzabile tra sport e mondo sociale.

Nello spareggio si è imposto sul Manta per 5-2

Lagnasco è promosso in Seconda Categoria



Grazie al poker di Bodrero (al 2° per una «papera» del portiere avversario) punizione Vagliano; 85', 80', e 73') e «pallone» vincente di Fogliarino, il Lagnasco ha battuto il Manta per 5-2 nello spareggio di Racconigi ed è promosso in Seconda Categoria.

Davanti a settecento spettatori la formazione di Luciano Vagliano (allenatore-giocatore) è capitano, un vero simbolo della società si è scatenata, sbloccando subito il risultato e ipotizzando il successo: altre due in apertura di ripresa. Gli ospiti (che sull'1-0 avevano colpito un palo con Smiglio) hanno ridotto le distanze: Giletta (su rigore) e Baldi.

Il Lagnasco è in campo

con Civalieri, Reinero (32' Senestro), Bruno, Carugo, Martini, Vagliano, Bodrero, Boretto (70' Audisio), Fogliarino, Ponsi (50' Demaria), Dalbesio. Dall'altra parte hanno giocato Beltramo, Galliano, Orsi, Lepore, Cesale, Damiano, Smiglio, Giletta, Brastia (70' Baldi), Pagliano e Giordano.

Subito dopo il fischio finale dell'arbitro Usai di Torino (che ha diretto bene una partita molto corretta), i giocatori del Lagnasco hanno tagliato i baffi.

Il tecnico: «Era una scommessa». Domenica festa è proseguita fino a tarda notte. Anche i tifosi si sono uniti alla gioia del presidente Mario Pariza (che ha vinto al primo) e cari-

La «rosa» del Lagnasco protagonista dell'impresa e l'allenatore del Manta Giovanni Grillini

ca; prima di lui, dalla fondazione - avvenuta nel '92 - fino al '93, alla guida c'era Giuseppe Sacchetto, premiato speciale riconoscimento, dei giocatori, del direttore sportivo Armando Olivero e dei consiglieri Gian Piero Civalieri, Piero Fornetti, Gianfranco Cavallera e Santino Ferrero.

«STAGE»

Dal 20 giugno all'11 luglio lezioni ■ Pradlevés e Vallecrosia

Ezio Panero e Claudio Sclosa insegnano ai mini-campioni



Nella quarta edizione la scuola di calcio organizzata da Roberto Marabotto, Ezio Panero e dal Gruppo sportivo Donatello abbinerà la Valle Grana alla Liguria

CUNEO. Al mare e ai monti per imparare o perfezionare il calcio. Lo stage ideato e organizzato da Ezio Panero e Roberto Marabotto, giunto alla quarta edizione, alternerà quest'anno le sedute di allenamento a Pradlevés e quelle a Val-

lecrosia, in Liguria. I venti ragazzi ammessi a ciascuno dei tre turni, giugno all'11 luglio, ospitati tanto nella Valle Grana, quanto nella cittadina ligure: è la novità proposta dalla dinamica coppia Marti-

nengo-Marabotto che si avvale dell'aiuto del Gruppo sportivo Donatello di Cuneo.

Ai ragazzini iscritti offriranno la loro esperienza Claudio Sclosa (cuneese) e adozione) Ezio Panero (di Centallo), campioni con passato rispettivamente nel Torino e Lazio e Lecce e nella Triestina.

Lo stage vivrà quindi la sua avventura a Pradlevés e Vallecrosia per il primo e il terzo dei tre turni (a numero chiuso, non più di 10 giovani ciascuno), mentre il secondo appuntamento, dal 27 giugno al 4 luglio, si svilupperà esclusivamente fra i monti del Cuneo. Il Comune di Pradlevés ha inteso deciso importanti lavori di miglioramento delle strutture sportive; i ragazzi dello stage '94 potranno disporre di nuovi spogliatoi e di un terreno di gioco perfettamente rinnovato.

Non si parlerà solo di calcio nell'iniziativa organizzata dal Donatello. Martinengo e Marabotto, coadiuvati anche da Mauro Iscardo e Piergiorgio Giurando, con il dottor Renato Rivetti medico della scuola, hanno previsto lezioni di inglese. Si studierà l'applicazione della lingua anglosassone al calcio e alla fisiologia dell'atleta.

Esercizi a piedi, a cavallo, nuoto, tennis, beach-volley e ping-pong completeranno il già ricco programma. Le iscrizioni ai tre turni si ricevono ogni sabato, dalle 15 alle 17 al Circolo «Martiri Donatello», via Rostagni 27 Cuneo (telefono 0171-65909) o da Ezio Panero (0171-401.870) e Roberto Marabotto (0171-698.357).

Guattiero Franco

Assegnato il «Brovia»

ALBA. Il Don Bosco Alessandria ha vinto la dodicesima edizione del trofeo calcistico «Sergio Brovia» riservato alla categoria Esordienti.

Nella finale per il primo posto la formazione alessandrina ha battuto il Bra con il punteggio di 1-0 grazie a un'autorevolezza a pochi secondi dalla fine. Nell'incontro che assegnava il terzo posto, l'Albese si è imposto sulla Savignanese per 4-0. Tutte le reti messe a segno dai langaroli sono state siglate da Nannerini.

Miglior giocatore del torneo è stato Alessandro Ronga del Bra, portiere meno perforato Matteo Bobbio del Don Bosco. Il titolo di capocannoniere della manifestazione è andato ad Andrea Nannerini dell'Albese con sette reti realizzate.

La rassegna, dedicata a un ex presidente dell'Albese calcio, è stata seguita da un folto pubblico, che si è esaltato per le spettacolari imprese dei giovani atleti in campo.

Tornei baby all'Europa

ALBA. Quattro tornei calcistici giovanili prenderanno il via nei prossimi giorni organizzati dal GS Europa di Alba. Lunedì scatteranno i tornei riservati ai pulcini (under 10) ed agli esordienti (under 12); il 4 giugno sarà la volta degli allievi (under 16) ed il 7 giugno dei minigiovanissimi (under 13). Al torneo pulcini prendono parte nel girone A Europa '84, Doglianese e Stella Maris, nel girone B Bra, Koala e Europa '85. Lunedì, alle 19, nell'incontro di apertura, si affrontano Koala ed Europa '85. Al 12° torneo esordienti iscritte 12 squadre: Europa A, Montalese, Lamorrese (girone A), Salice, Sommariva Perno, Cheraschese (girone B), Bra, Koala, Roero Calcio (girone C), Virtus Canelli, Doglianese, Europa B (girone D). Lunedì prima giornata di gara con il seguente calendario: ore 19.45, Europa B-Doglianese, ore 20.45, Roero Calcio-Koala, ore 21.45, Cheraschese-Sommariva Perno.

(a. s.)

UN MILIONE DI ANNI FA
LA TWINGO NON ESISTEVA.
OGGI ESISTE LA TWINGO
CON UN MILIONE
DI VANTAGGI.

Proprio così. Infatti, per chi acquista una Twingo è possibile scegliere: la supervalutazione dell'usato di un milione in più rispetto a quella di Eurotax Blu, oppure il finanziamento fino a 1 milione in 24 mesi interessi o l'Assistenza Non-Stop Formula Platinum che garantisce 3 anni/30.000 chilometri di tranquillità. Con Renault Twingo ci si guadagna sempre, soprattutto in qualità.

Offerta valida fino al 15 giugno sulle vetture disponibili in Concessionaria escluse versioni Spring e Summer.

RENAULT TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

CAMAUTO
ALBA - C. Canale 88 - 0173 441.008
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/c - 0172 495.637

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.658

MAKELLO S.R.L.
SALUZZO - V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO - V. Torino 207 - 0172 712.220

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti

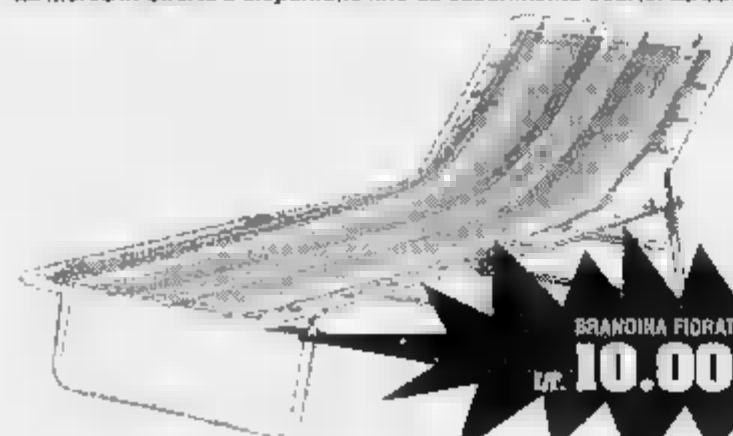


PREZZI PAZZI

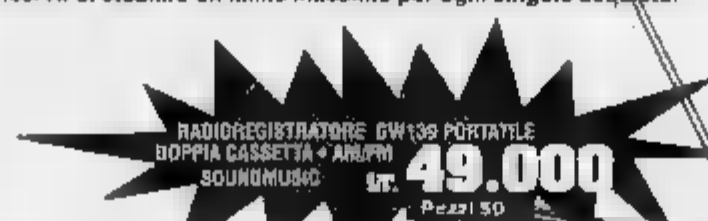
5 ARTICOLI AL GIORNO AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

**FINO A SABATO 4 GIUGNO SEGUI IL GRANDE AVVENIMENTO
TUTTI I GIORNI 5 ARTICOLI IN OFFERTA SU QUESTO GIORNALE**

La merce in offerta è disponibile fino ad esaurimento scorte. La società si riserva di stabilire un limite massimo per ogni singolo acquisto.



BRANDINA FIORATA
L. 10.000 Pezzi 40



**RADIOREGISTRATORE GW138 PORTATILE
DOPPIA CASSETTA • AM/FM
SOUND MUSIC**
L. 49.000 Pezzi 50

GARANZIA 1 ANNO

GARANZIA 1 ANNO



AUTORADIO DIGITALE 50W PRESA CD SOUND CAR
L. 79.000 Pezzi 50



180 GRADI STEAMATIC FISELDEM
L. 90.000 Pezzi 40



WALKMAN C/RADIO AM/FM SOUND MUSIC
L. 14.000 Pezzi 100

GARANZIA 1 ANNO

EMMEZETA • MMEZETA • TORTONA • ALBA • ALESSANDRIA • PIAZZA COMUNALE S. CARMINE • TEL 0131 / 820582 - 820583
ORARIO: 9,00 - 12,30 • 15,30 - 19,30 • SABATO: 9,00 - 12,30 / 15,00 - 19,30 • CHIUSO DOMENICA E LA MATTINA DI LUNEDI



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

Martedì 31 Maggio 1994 - 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Terminal multipurpose: Spinola spa accetterà Vte come socio?

Porto, il governo aspetta

«Congelato» a Genova il cambio della guardia ai vertici del Cap. Ma da Roma arrivano segnali precisi: anche sugli scali sta per soffiare un vento «liberista»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

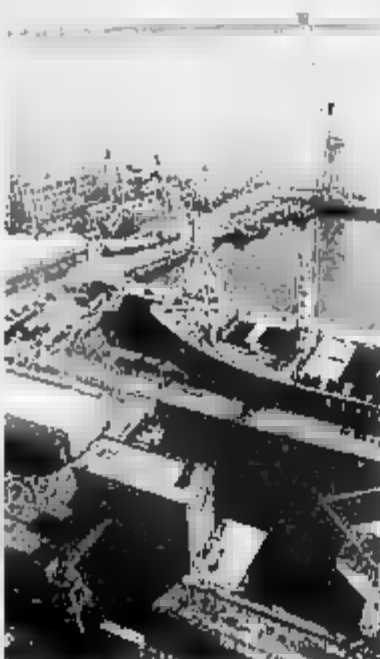
Situazione ancora confusa nel mondo portuale. La cosiddetta «storia» dei possibili presidenti della nuova realtà del porto, frutto della recente riforma, sembra congelata. Il verbo «congelato» è d'obbligo, perché mentre i tre enti locali - Comune, Provincia, Camera di Commercio - hanno indicato, con zelo forse eccessivo, i tre possibili presidenti - Rinaldo Magnani, Mauro Casanova, Egidio Leonardi - da parte del governo si è avvertita una «gelata» del tutto diversa: colpi di freno invece che di accelerazione. Il fatto è molto preciso: la riforma portuale, che ha rallentato i processi di privatizzazione e reintrodotta per i prossimi quattro-cinque anni il monopolio del lavoro delle pagnie portuali, legge sulla quale il Pd e Rifondazione hanno compiuto «colpo» manca la notte del voto, piace ai partiti il governo.

E contano di modificarla, non solo per le implicazioni socio-economiche, ma anche vorrebbero intervenire sul meccanismo di designazione delle nuove «Port Authority». In questa linea s'è mosso, in alcune esternazioni estemporanee o anche in un intervento in occasione del varo dell'ultimo traghetto della linea «Criminalia», sabato 28 a Genova, il sottosegretario ai Trasporti, con delega alla Marina mercantile, Sergio Cappelletti, della Lega nord. Cappelletti ha fatto capire di intravedere uno sbocco «liberista» all'intero settore, pur non intendendo «liquidare» la flotta Stato.

Nei giorni scorsi, il sottosegretario Cappelletti ha avuto incontri sia con l'utenza, con gli operatori della nautica da diporto. Ha raccolto le richieste private e dei terminalisti e ha promesso all'Ucna una revisione della legislazione sulla nautica di diporto, il suo «gravata» da una tassazione iniqua e punitiva per lo sviluppo del settore.

Le polemiche e le discussioni in corso hanno ancora sbilanciato la situazione relativa all'assegnazione del terminal multipurpose, uno dei più grossi pasticci della vicenda portuale degli ultimi due anni. Prima o poi la questione si dovrebbe sbloccare, sempre che la «Spinola spa», che ha ottenuto sulla carta la concessione, accolga il nuovo socio «fortis», cioè il Vte di Voltri.

Paoletto Lingua



Giornate attese in porto a Genova

I.O.S. ROMA

In un anno 255 denunce

Maltrattate dai partner, vittime di violenze, molestate sul posto di lavoro. Non è confortante la posizione della donna nella realtà genovese, come emerge dal bilancio di un anno di attività del centro di accoglienza delle donne maltrattate gestito dall'Udi, in via Calvelli 14/7. Sono sempre più numerose le richieste di aiuto, tanto che da giugno il servizio sarà potenziato: gli uffici «sportelli» anche martedì, mercoledì, giovedì pomeriggio, dalle 15 alle 19.

Donne ingannate e offese nella loro dignità, ma sempre più determinate a reagire, troncando il rapporto o con la denuncia della violenza. Un fatto di maltrattamenti - dicono all'Udi - non esistono differenze di classi sociali. Da noi trovano quattro donne e due psicologhe pronte ad aiutarle a liberarsi dal pesante fardello. Abbiamo iniziato preziosa collaborazione con il commissariato di polizia della Foca, dove è stata costituita una squadra femminile per raccogliere le denunce. Sono una «mancanza» la donna che vincono la paura e si rivolgono alle forze di polizia. Speriamo «poter estendere l'esperienza». '93 stati trattati casi. Il 33 per cento riguardava maltrattamenti subiti dal partner. Seguono: minacce, abuso sessuale in famiglia, stupro, incesto, molestie sul posto di lavoro ed extrafamiliari. (p. c.)

Rinvio a giudizio per l'ex consigliere psi

Tangenti allo stadio Surace sotto accusa

GENOVA. Accusato di avere preso una bustarella da trenta milioni, è stato rinviato a giudizio l'ex «ex» comunale socialista Cosimo Surace, 55 anni, che nel 1991 la delega per la costruzione del nuovo stadio del Mundial. E proprio in relazione al servizio ristorazione del «Ferraris» è l'imputazione per Surace che era anche presidente della commissione per l'assegnazione dei punti bar allo stadio.

Avrebbe ricevuto la tangente dalla «Archetipo» dopo che la società aveva ottenuto la concessione. Per questo l'accusa parla di «corruzione per un atto d'ufficio». Insieme a Surace (che ha sempre negato l'accusa) saranno processati il genovese prossimo Paolo Paolillo, 47 anni, impiegato della «Archetipo», e Bruno Beltrame, amministratore della società.

Un altro dipendente, Antonio Spiga, 46 anni, sceglierà probabilmente la via del rito abbreviato e per lui è stata fissata

l'udienza preliminare il 13 luglio. Ha optato, invece, per il patteggiamento (tre mesi con la condizionale) Roberto Montefiori (industriale del caffè ed ex vicepresidente della Samp) indicato dall'accusa come socio occulto della «Archetipo».

In un primo tempo il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino aveva chiesto il proscioglimento per tutti ad esclusione di Surace. Ma il gip Roberto Fucignea aveva rinviato il fascicolo «pm perché procedesse all'imputazione anche per Montefiori, Spiga, Beltrame e Paolillo. Secondo il nuovo capo d'imputazione, dunque, Montefiori e Beltrame avrebbero promesso una somma di denaro al consigliere socialista per il compimento d'un atto d'ufficio concernente l'assegnazione della concessione». Paolillo avrebbe predisposto i necessari contatti e Spiga avrebbe effettuato la consegna del denaro dopo che l'«Archetipo» ottenuta la gestione del servizio bar. (a. l.)

I CONCERTI
IN LIGURIA

La grande estate
di Gino Paoli



I progetti del popolare cantante genovese in classifica un disco. Sarà l'altro - protagonista al Festivalbar e ospite di Mike Bongiorno. A PAGINA

Tragica scalata in Val Varenna

Vent'anni, muore sulle rocce di casa

GENOVA. Tragica sulle montagne genovesi. In Val Varenna domenica scorsa Andrea Perna, 20 anni, abitante in Leoncavallo, è morto mentre tentava la scalata un costoso roccia in località San Carlo di Cese. Era appassionato di free-climbing, amava lo sport e la natura, e aveva trovato il modo di unire le due passioni con specialità che lo esprimevano anche a pericolo. «Ma Andrea era coraggioso», dice un amico che è presente al momento della disgregazione.

Andrea è stato tradito da pezzo di roccia instabile. Ha perso l'equilibrio ed è stato travolto da un grosso masso. amici hanno chiamato aiuto, ma la regione è troppo impervia per consentire l'arrivo via terra dei soccorritori. È stato l'intervento dell'elicottero del vigili del fuoco. L'elica ha raggiunto l'hangar del nucleo elicottili all'aeroporto. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Martino men-



Andrea Perna, morto in Val Varenna

tre specialista gli praticava il massaggio cardiaco. Purtroppo il suo cuore ha battuto per sempre. Un anno fa, Andrea è rimasto seriamente ferito in un incidente con il deltaplano. Ma non si era perso d'animo. I suoi sport preferiti rimanevano deltaplano, parapendio, e free-climbing. (p. c.)

Curiosità e invidia per la pioggia di milioni che per la prima volta ha sommerso Genova

Principe, caccia al miliardario

Il superbiglietto della lotteria delle Repubbliche Marinare è stato acquistato in stazione. L'edicolante che ha la matrice vincente è titolare di una rivendita ambulante e di un chiosco sul binario 17-18. Chi è il fortunato?

GENOVA. Due miliardi in viaggio verso il fortunato possessore del biglietto della Lotteria delle Repubbliche Marinare serie A numero 64416. È stato acquistato in una rivendita ambulante della stazione Principe e si è aggiudicato il primo premio di 2 miliardi.

L'identità del neomiliardario è ovviamente misteriosa. Per ora si sa solo un nome, quello della titolare: un banco-edicola ambulante e di un chiosco al binario 18 della stazione che ha staccato il tagliando vincente. Chiama Pino Bovicelli, lavora da anni in mezzo al caotico viavai del pubblico della stazione, non si lamenta.

La sua rivendita di giornali funziona quando quella nell'atrio della stazione è chiusa. Ma non è detto che il biglietto vincente sia stato acquistato lì. Potrebbe essere stato venduto nell'altro chiosco al binario. «Ogni mese vendiamo più di 300 biglietti della lotteria», dice



L'edicolante Pina Bovicelli mostra la matrice del biglietto miliardario

sorridendo, mentre la matrice, serie A...

«Non ho idea di chi sia il possessore - aggiunge - perché il nostro è frenetico e non c'è il tempo di osservare le volute del cliente. C'è la persona che arriva di corsa perché ha i mi-

nuti contati per il treno, quella che seleziona attentamente la rivista e poi, come ultima cosa, compra anche il biglietto. Non si può ricordare».

Tanti in città si sono scatenati la caccia al nuovo miliardario. Una vincita così cambia di sicu-

la vita. Il toto-vincitore viene dato ancora alla pari tra un genovese e un turista. Potrebbe essere stato un lavoratore o uno studente pendolare ad acquistare quel biglietto.

Oppure, visto l'orario in cui funziona il banco-edicola, un viaggiatore arrivato da lontano e che per ingannare i tempi dell'attesa della coincidenza ha pensato bene di tentare la sorte. Con sole cinquecento lire - il prezzo del biglietto - si è assicurato un futuro da nababbo.

La curiosità, quasi certamente, resterà tale. Intanto, Pino Bovicelli brilla di luce riflessa. Negli ultimi mesi ha venduto tre biglietti che si sono aggiudicati premi di consolazione da decine di milioni. Chissà? Dea bendata l'ha presa in simpatia, nel dubbio vale la pena di tentare. Come succede all'indomani di ogni vincita, i biglietti delle prossime lotterie andranno a ruba in città. E i neomiliardari, forse, per questa volta starà a guardare. (p. c.)

VENTIQUATTRE ORE

SALUTE

Giornata tabacco: gli appuntamenti a Genova

Gli appuntamenti in città occasione della giornata mondiale senza tabacco sono organizzati dall'Istituto nazionale per lo studio e dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori. A Palazzo Tursi: mostra «Fumo e salute». In Piccapietra e via Cantore: distribuzione materiale informativo. Inoltre, sui mezzi pubblici saranno esposti cartoncini intitolati «Fumare non vuol di...».

ACCIAIERIE

Rinvio a venerdì la firma dell'accordo-acciaierie

È stata rinviata a venerdì prossimo la firma definitiva dell'accordo sulle Acciaierie di Cornigliano. Ieri mattina, c'è stato un incontro preliminare. Il Regione, sul quale è stato preso parte, oltre il vicepresidente Fabio Morchio, anche la presidente della provincia, Marta Vincenzi e l'assessore comunale Piero Villa. (p. c.)

INDUSTRIA

Bilancio '93 del colorificio Boero: 1200 milioni di utili

Il colorificio «Boero» di Genova ha chiuso l'esercizio 1993 con un incremento sensibile del fatturato: 260 miliardi e 441 milioni, contro 83 miliardi e 723 milioni del 1992. L'utile è di 1 miliardo e 200 milioni, lo stesso dell'anno precedente. Il dividendo previsto di 250 lire per azione ordinaria. (p. c.)

EDILIZIA

Un anno di attività del gruppo Sci: 260 miliardi

La società costruttrice «Sci» (gruppo Romanengo) ha chiuso la gestione 1993 con una produzione di 260 miliardi e 631 milioni (299 miliardi e 247 milioni del 1992). Cresce però l'utile: 19 miliardi e 448 milioni, rispetto a 15 miliardi e 270 milioni dell'anno precedente. (p. c.)

Inaugurato dalle Fs il servizio festivo del supertreno: ferma a Santa e Monterosso

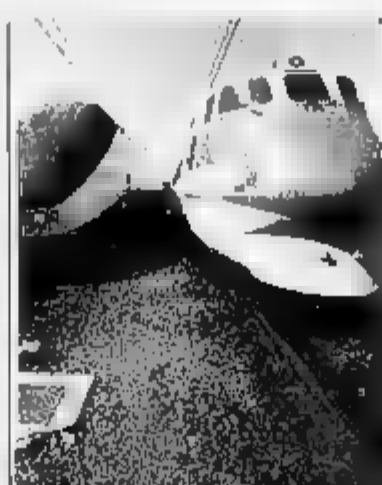
Piace il Pendolino delle spiagge

A S. Margherita assessori e musica per il «Colombo»

GENOVA. C'erano la banda della Filarmonica Colombo e il pubblico delle grandi occasioni domenica mattina alla stazione di Santa Margherita ad accogliere il primo Pendolino ferroviario tra Torino e la Riviera di Levante. Molte le autorità, a cominciare dal sindaco della cittadina rivierasca Gianfranco Ferrini, gli assessori al Turismo di Santa Margherita Giancarlo Quintani e di Portofino Vincenzo Claffi, i presidenti delle associazioni di commercianti ed operatori economici del Tigullio e del Consorzio Portofino Coast Franco Orio.

«Questa estate può cambiare...» recita il depliant del Pendolino mare, che collega la stazione di Torino Porta Nuova alla Riviera di Levante in poco più di due ore. Lo slogan è stato mutuato dal refrain di una nota canzone dal sapore balneare.

L'offerta delle Ferrovie dello Stato si è sposata con iniziative



Pendolino, ora anche in versione estiva

promozionali concordate albergo e ristoranti. Ad esempio, per chi viaggia in Pendolino e sceglie un soggiorno di una settimana in un albergo a 4 o 5 stelle, il taxi dalla stazione

all'albergo e ritorno sarà gratuito. Inoltre avrà diritto a 6 biglietti del bus per Rapallo e Portofino, tessera sconto Ascom, una bottiglia di vino in omaggio nei ristoranti convenzionati, sconti sul noleggio barca e auto Avis, e sul traghetto per S. Fruttuoso.

Il Pendolino festivo Torino-Roma in partenza dalla stazione di Porta Nuova alle 8.18, dopo Asti (8.48) e Alessandria (9.08), Genova Principe (9.56) e Brignole (10.01), ferma a Santa Margherita-Portofino alle 10.24, a Monterosso alle 10.50, a La Spezia alle 11.07.

Maurizio Liorni, responsabile della direttoria litoranea delle Fs, spiega: «Abbiamo registrato un incremento del 5-6 per cento sulla linea che conferma l'alta vocazione turistica della Riviera. Tra sabato e domenica con treni Intercity trasportiamo 45 mila passeggeri. Il Pendolino mare ha inaugurato il servizio viaggiando con il 70 per cento di prenotazione». (p. c.)

Oggi i giudici decidono sul rinvio a giudizio

Caso Haven, le accuse per un disastro immane

GENOVA. Tre imputati davanti al giudice per l'affondamento della Haven, e un centinaio di pescatori decisi a presentare al giudice per l'arresto ancora aperta nel Mar Ligure. È solo l'inizio di una dolorosa resa dei conti, tre anni dopo il disastro tra Arenzano e Albisola.

Oggi, il giudice per le udienze preliminari di Genova tirerà le somme di una lunga istruttoria, e deciderà l'eventuale rinvio a giudizio dei tre imputati: Stefano Juannou (Atene), Loucas Juannou (Cipro) e Christos Doules (Piree), ai comandi della nave in quel drammatico 11 aprile '91. Le imputazioni vanno dall'omicidio colposo plurimo (le vittime del rogo al disastro ambientale, fino alle minacce ai testimoni).

Brucia per tre giorni, il grande di acciaio che si inabissa lentamente. Al terzo giorno, la prua e il ponte di comando sono scomparsi, mentre la poppa spunta fra le onde, avvolta da densa nube di fumo. La Li-

guria col fiato sospeso, nell'angoscioso timore che il «loco» prima chiazza di greggio si possano riversare a mare anche le residue centomila tonnellate di petrolio.

Sarebbe stato un danno incalcolabile: non si sarebbe salvato il litorale di Portofino, non si sarebbe salvata la costa di Sanremo. E invece, un fuoco inestinguibile consuma il grosso del carburante. Le motovedette, i rimorchiatori, le ruspe, e una frenetica battaglia contro i grumi bituminosi fanno il resto. Alla fine, la palude oleosa è lunga 3 chilometri, larga 500 metri. Un danno «limitato», ma pur sempre enorme.

È da allora, da quel 14 aprile di tre anni fa, che i pescatori assicurano di aver perso una fortuna: le reti continuano a imbrattarsi di petrolio, il pesce sembra aver scelto altri fondali, «il nostro mare si è impoverito», ripete l'avvocato Lepore, per la parte civile - Ora, qualcuno dovrà pagare. (m. p.)

MURILI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNI NOTTURNI

Europa: corso Europa 676

Gherini: corso Buenos Ayres - Corte Lambroschini

Pescetto: via Balbi 188

ARENZANO

Chieppa: via Sauti Pallavicino 54

SORI

Sori: via Cairoli 16, tel. 700.632

RECCO

Sera: p.zza N. da Recco, tel. 74.056

CAMOGGI

Maggio: v. della Repubblica 11, tel. 771.081

S. MARGHERITA

Internazionale: p.zza Marlin 2, tel. 287.188

RAPALLO

Internazionale, piazzale Pastore 1, tel. 231.063

ZOGGI

Valere: piazza Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA

Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 300.965

BESTRI LEVANTE

Comunale: Roma 74, tel. 41.775

MONTEGIA

Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOGARANTIZIONE

Genova: tel. 565.951; Camogli: 770.295; Riva: 771.118; Recco: 774.234; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433, 60.700; Chiavari: 322.422, 309.655; Cogorno: 384.620; Lavagna: 309.947; Bestri: 41.020, 480.750; Riva Trigoso: 41.764; Montegia: 49.241; Cogoleto: 9188.365; Sori: 700.917.

OSPEDALI

5. 321: tel. 35.351; Galliera: 55.321; S. Margherita: 41.021; Riva: 449.941; Sestri Ponente: 600.841; Ospedale (pediatrico): 322.422, 309.655; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.911; Cogoleto: 91.833.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1.54.022. Pediatrica (a pagam): tel. 542.776.

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91

Borzonasca: tel. 340.239

Santo Stefano d'Aventura: tel. 98.129

Ciegnaga: tel. 92.147

Varese Ligure: tel. 542.641

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.951

Sestri L. tel. 41.954 - 480.855 - 47.751

Rapallo: tel. 54.509 - 51.205 - 54.508

FERROVIE

Genova: 286.081; Camogli: 771.137; Recco: 78.134; Santa Margherita: 286.530; Rapallo: 50.347; Zoagli: 252.358; Chiavari: 300.000, 309.587, 392.161; Sestri Ligure: 41.820, 41.821; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 91.785; Montegia: 49.705.

MERCATI

Lunedi: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedi: P.le Patenno, p.le Gualini, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì: P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.le Certosa, p.le Da Vinci.

Giovedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì: Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, P.le Patenno, P.le Gualini, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato: Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 20.98; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; Santa Margherita: 286.508 - 287.998; Rapallo: 56.658, 54.474, 50.640, 55.808, 55.069, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.785; Chiavari: 305.522; Lavagna: 397.096, 39.31; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 700.395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO

Sala Follia: OGGI RIPOSO

Tel. 509.320/591.687

Ore 21

L. 35.000/25.000/15.000

T. della Corte

Tel. 570.2472

OGGI RIPOSO

L. 40.000/28.000

Pal. Genovese

Tel. 659.3589

Ore 20.30

L. 25.200/15.000

T. della Tosse

in San'Agostino

Tel. 247.9737

Sala Cine Campana: Vietato ai minori. Orario: Chiquito y Paquita. Con Massimo Ciccato e Adolfo Margiotta. Orario: 21 ore 25.000/10.000. Sala Agorà: con Barba e cravatta di Antonio Rozza e Finia Mastrolia. Con Antonio Rozza.

Sala Carignano

Tel. 593.533

Ore 21

L. 10.000

CINEMA

Ariston 1

Tel. 208.549

Ore 15

L. 17.150/10.000/22.45

L. 10.000

Ariston 2

Tel. 208.549

Ore 15.20/17.35/20.20

L. 10.000

Augustus

Tel. 566.810

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Coralio 1

Tel. 566.810

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Coralio 2

Tel. 566.810

Ore 16.30/18.30/20.21

L. 10.000

Grattacielo

Tel. 564.403

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Lux

Tel. 561.691

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Odeon

Tel. 388.298

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Olimpia

Tel. 591.415

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Orfeo

Tel. 564.048

Ore 16.30/18.30/20.20

L. 10.000

Palazzo

Ore 15.18/30.22

L. 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 1. Tel. 582.451

Ore 16.18/18.20/20.22.30

L. 10.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo

Sala 2. Tel. 582.451

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Verdi

Tel. 562.137

Ore 16.30/18.30/20.30

L. 10.000

Centrale 1

Tel. 590.380

L. 10.000

Centrale 2

Tel. 590.380

L. 10.000

Chiabrera

Tel. 281.588

L. 10.000

Cristallo

Tel. 299.957

L. 10.000

CINECLUB

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.786

Ore 21.15

L. 6.000/5.000

Lumière

Tel. 505.936

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29

CINEMA

Verso Sud

Amici Cinema

Tel. 413.838

Ore 20.30/22.30

L. 6.000/5.000

Fritz Lang

Tel. 219.78

L'assessore Morchio: «Le amministrazioni devono prendersi le loro responsabilità»

Rifiuti, l'ultimatum è scaduto

Dalla mezzanotte di ieri i Comuni della Riviera non sono più autorizzati a scaricare a Scarpino. I sindaci del Tigullio polemizzano con la Regione e minacciano proteste pubbliche e dimissioni

GENOVA LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Ore cruciali per la soluzione all'emergenza rifiuti che sta mettendo in ginocchio i comuni diversi tempo il Tigullio. È scaduto infatti a mezzanotte il termine ultimo per i 18 Comuni del cosiddetto «ambito C» (da Portofino a Monneglio) per scaricare ancora, in regime di autorizzazione igienico-sanitaria, in quel di Scarpino.

Che succederà da qui in poi? Lo spiega l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio: «Ogni Comune dovrà individuare sul proprio territorio un'area di stoccaggio per i rifiuti solidi urbani e una mini-discarica dove smaltirli. Naturalmente, nel pieno rispetto delle leggi».

L'intenzione di Morchio è anche quella di non firmare più ordinanze igienico-sanitarie, tali da permettere la raccolta dei rifiuti e il loro smaltimento per esempio a Scarpino, ma è avvenuto in queste ultime settimane.

Spiega Morchio: «Un'ordinanza di questo tipo posso firmarla a fronte di un'emergenza, che però non è di essere tale e si ripropone ogni settimana, si diventa un'abitudine. In via straordinaria prevedo di poter fare solo per quei pochi Comuni il cui territorio non permette di venire a capo del problema, ma per esempio quello di Portofino».



Emergenza discariche: per i Comuni un'estate all'insegna della «rumenta»?

Morchio ha parlato anche del progetto di un impianto di essiccazione dei rifiuti presentato da quattro Comuni della Val Petroli: «Pecchiano pure. L'importante è che ogni Comune individui una sua area di stoccaggio e una mini-discarica. Guardando al futuro, però, dubito che scelta limitata a singoli o pochi Comuni riescano, soprattutto dal punto di vista della spesa, a rivelarsi

migliori soluzione comprensoriale. Intanto a Sestri Levante, dove ieri si è tenuta una giunta straordinaria sul problema rifiuti (le delibere da varare), prende campo l'idea di una manifestazione pubblica in tema e la minaccia delle dimissioni di protesta dei sindaci della Val Petroli».

Fabio Pozzo

Spiegate pulite, un successo

Volontari a Sori e S. Margherita raccolgono quintali di «rumenta»

S. MARGHERITA. Una domenica in spiaggia, senza fare il bagno e rinunciando alla tintarella. Sono stati 43 i volontari radunati da Legambiente a Santa Margherita che hanno trascorso l'intera giornata raccogliendo i rifiuti lasciati da turisti e residenti insensibili al degrado degli arenili.

La manifestazione è stata un successo anche a Sori dove l'organizzazione è affidata al locale circolo «Nuova Ecologia». Anche qui sono stati quarantatré i volontari che hanno partecipato alla manifestazione nazionale «Spiegate pulite 1994».

In Riviera gli ambientalisti hanno scelto questi due tratti di costa: S. Margherita e S. Margherita e S. Margherita.

A Santa Margherita è stato pulito l'arenile antistante il distributore benzina «Esso» tra il Grand Hotel Miramare e Regina Elena.

Per il secondo anno consecutivo i volontari, coordinati da

Legambiente, sono intervenuti in una delle spiagge più frequentate del paese.

Armati di rastrelli, palette, guanti e grossi sacchi di plastica quaranta volontari, in maggior parte studenti delle scuole elementari e medie, si sono impegnati raccogliendo circa 15 quintali di materiale.

Gli automezzi messi a disposizione del Comune hanno raccolto i rifiuti, che in parte sono stati bruciati sul posto.

Alla manifestazione è intervenuto anche il sindaco Gianfranco Ferrini che ha fatto un appello al senso civico dei suoi concittadini e degli ospiti di Santa Margherita e alla loro collaborazione per risolvere il problema della pulizia dei litorali.

«I studenti hanno poi realizzato disegni e poesie dedicate alla lotta contro l'inquinamento e non hanno sporcato la spiaggia pubblica», ha concluso il sindaco.

(f. gr.)

LA RIVIERA

CHIAVARI

Industria in crisi, il 7 giugno sciopero generale

Sciopero generale di quattro ore nel Tigullio, il 7 giugno, per la difesa dei posti di lavoro dell'industria. La manifestazione, organizzata dai sindacati e presentata ieri mattina a S. Salvatore di Cogorno, prenderà avvio dai Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso e vedrà tra i partecipanti anche il segretario regionale della Cgil Andrea Ranieri.

(f. p.)

CHIARI

Cambio della guardia in Consiglio, entra Ivo Gamba

Nuovi nomi nel Consiglio comunale di Chiavari. È dimesso infatti dall'incarico di consigliere comunale Sergio Devisi, eletto nelle file della lista civica «Per Chiavari» dell'ex sindaco Renzo Repetto. Sarà sostituito dal commerciante Ivo Gamba, primo dei non eletti.

(f. p.)

PORTOFINO

È morto Lorenzo Canessa, fondò la dc di Santa

È morto a S. Margherita lo scrittore Lorenzo Canessa. Aveva 73 anni. È stato stroncato da un ictus cerebrale. Canessa, autore di numerose pubblicazioni di storia del Tigullio, era stato anche direttore dell'Azienda di soggiorno, dall'immediata dopoguerra sino alla metà degli Anni Ottanta. Era stato uno dei fondatori della sezione dc di Rapallo. Esperto di storia egizia, Canessa era stato anche docente di Archeologia all'Università di Genova.

(f. p.)

PORTOFINO

«Modamare '94» in onda sabato

È stata anticipata a questo sabato, anziché il 10 giugno, la messa in onda del programma «Modamare '94», la cui registrazione verrà effettuata giovedì sera a Portofino. Il programma andrà in onda alle 20,40 su Canale 5: promozione prima serata, rispetto all'edizione passata. La kermesse vedrà sfilare sulla passerella a stella installata nella celebre piazzetta del borgo le novità proposte da stilisti italiani e ospiti di rilievo come Miguel Bosé, Amii Stewart, Pamela Prati e le ragazze Non è lo Rei.

(f. p.)

RECCO

Mancano i materiali, lungomare senza passerella

Per la seconda consecutiva Recco resterà senza passerella pedonale tra il lungomare e punta S. Anna. Il vecchio ponte è stato distrutto dall'alluvione del settembre. Un ingegnere fa l'ingegner Aldo Signorelli aveva consegnato il nuovo progetto che prevedeva la realizzazione della passerella in metallo. Risulta tuttavia difficile reperire il particolare materiale sul mercato. Da qui il ritardo che ha spiegato il sindaco Giovanni Rainero, dipende dai finanziamenti: il Comune ha stanziato 400 milioni.

(f. p.)

Rapallo, dc in lite

segretario citato per danni dal sindaco

RAPALLO. Il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti in tribunale contro il segretario di architettura, Francesco Gastaldi, al quale ha chiesto 100 milioni di danni per presunta diffamazione. Il processo si terrà venerdì mattina nella sezione civile del tribunale di Chiavari.

Oggetto della stampa diffusa nel dicembre scorso da Gastaldi, già responsabile del movimento giovanile dc di Rapallo e componente della direzione regionale partito di Amoretti. Lo studente aveva denunciato disegni sopravvenuti alla privatizzazione del servizio della nettezza urbana e aveva censurato il modo di amministrare e di far politica della dc di Rapallo, evidenziando come il componente della direzione regionale del partito risultasse avere diversi legami con tre delle ditte del pool al quale ora è affidato in appalto il servizio per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia delle strade del centro.

(f. p.)

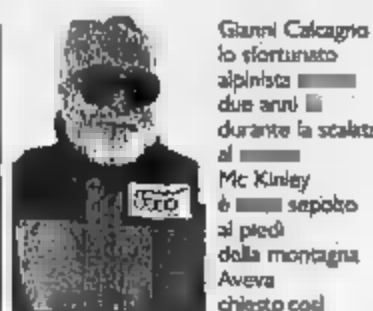
Recuperato il corpo dell'alpinista genovese

Calcagno ora riposa ai piedi del Mc Kinley

CICAGNA. È stato recuperato in Alaska il corpo di Gianni Calcagno, l'alpinista genovese di 49 anni, dipendente del negozio «Bagnara Sport» di largo XII Ottobre, precipitato lungo le pendici del monte Mc Kinley nel maggio di due anni fa, assieme a Roberto Pionbo, trentenne di Monteleone di Cicagna.

Il corpo di Calcagno è stato recuperato da una spedizione di alpinisti di Alagna (Vercelli), tutti grandi amici dello sfortunato genovese. I resti di quest'ultimo precipitato tra il ghiaccio di un crepaccio mentre stava aprendo una nuova via sul Mc Kinley, il più alto monte del Nordamerica con i suoi 6193 metri - è stato sepolto alla base della montagna, rispettando così i desideri dell'alpinista genovese.

La tragedia era consumata quando Calcagno e Pionbo stavano rientrando al campo base: sulla via di ritorno dalla vetta erano stati colti da una furiosa bufera. I due, un anno prima, avevano aperto assieme la «Via del Quinto Centenario» sulla



Gianni Calcagno lo sfortunato alpinista due anni fa durante la scalata al Mc Kinley è sepolto ai piedi della montagna. Aveva chiesto così

parete Nord del Cristoforo Colombo, alla guida di una spedizione sponsorizzata da Comune di Genova, Provincia e Regione per celebrare il quinto centenario della scoperta dell'America.

In Alaska, dopo la drammatica bufera e dopo diversi giorni di ricerca, è stato recuperato in un primo tempo soltanto il corpo di Roberto Pionbo.

Solo successivamente era stato avvistato il corpo del suo compagno cordato, da parte di un alpinista bresciano. Da allora, per colpa dei ghiacci, Calcagno attendeva una degna sepoltura.

(f. p.)

Antonucci, del Recco, cade in moto: è al S. Martino

Schianto sull'Aurelia pallanuotista è grave

SORI. Grave incidente stradale l'altra sera poco prima della 19,30 sull'Aurelia all'altezza del cimitero. Sori. Un giovane pallanuotista del Recco, Luca Antonucci, 25 anni, ha perso il controllo della sua maximoto ed è andato a sbattere contro un muretto.

È stato raccolto dai volontari della Croce rossa sorrese e trasportato con un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Martino e Genova nel giro di pochi minuti. Qui è stato ricoverato con prognosi riservata per un grave trauma cranico con conseguente perdita della memoria e contusioni varie.

Dopo le prime cure Luca Antonucci, che risiede in via Schiaffino 46 a Canogli, è stato sottoposto anche all'esame «Tacc» che per fortuna ha escluso altre complicazioni. Le sue condizioni non sono quindi giudicate particolarmente preoccupanti dai sanitari del nosocomio.



Il pallanuotista del Recco Luca Antonucci è rimasto ferito in modo grave in un incidente di moto sull'Aurelia all'altezza di Sori

mio genovese.

Luca Antonucci è stato giocatore titolare nella squadra nazionale juniores di pallanuoto da due anni gioca con i «cugini» del Recco. Nella vasca di punta S. Anna sabato scorso contro i Rari Nantes Savona, aveva segnato due reti era in ottima forma fisica.

Secondo i medici è ancora troppo presto per stabilire se e quando il pallanuotista potrà tornare a giocare.

(f. gr.)

Polemiche a Recco

Apra tra 15 giorni il supermercato «alla tedesca»

RECCO. Aprirà tra quindici giorni il primo «hard discount» della Riviera.

La struttura commerciale, simile ai supermercati tedeschi inaugurati l'anno scorso a Genova e in altre località liguri, sorgerà nell'area dell'ex discoteca «P4» di Avegno, pochi chilometri sopra Recco.

Antonio Picasso, promotore dell'iniziativa e commerciante alimentare all'ingrosso, ha spiegato che i clienti dovranno acquistare «stock» consistenti di prodotti.

In sostanza sarà un supermercato all'ingrosso aperto anche ai clienti che si rivolgono ai negozi al dettaglio.

Ma è già polemica: il presidente dell'Ascom reccese, Walter Zampaloni, ha detto che l'iniziativa è vista con disappunto dai commercianti del Golfo Paradiso perché favorirà «squilibri in una già troppo commercializzata».

(f. gr.)

MetalLegno

Serramenti in alluminio e legno

Costruiamo per voi serramenti a regola d'arte

I nostri serramenti, sono costruiti in profilato colorato a giunto aperto a taglio termico per garantire il perfetto isolamento degli ambienti, l'eliminazione di tutti i fenomeni di condensa e di umidità.

Sono robusti e indeformabili, permettono l'installazione di qualsiasi vetro, temperato, termico, antiproiettile, antiscasso.

La resistenza del metallo il calore del legno

Per i clienti più esigenti realizziamo serramenti in alluminio rivestito in diverse di legno naturale (alluminio fuori, legno dentro), adattabili ad ogni ambiente.

La nostra produzione comprende anche porte realizzate in vari tipi di legno, laccate o verniciate con lotti di cristalli montati su ingegnere in ottone e legno.

Le persiane e le tecnologie più avanzate sono prodotte anche nella versione ad arco.

Prenotando oggi i tuoi serramenti avrai la possibilità di installarli a prezzo bloccato per tutto il '94.

Preventivi senza impegno Pagamenti personalizzati

Vasto assortimento articoli per il "FAI da TE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Via P. Reti, 10 - 16151 GE Sampierdarena - Tel. (010) 6459970 - 420979

Vasta esposizione - parcheggio privato interno - Aperto il sabato

UN TESORO
DEL '500

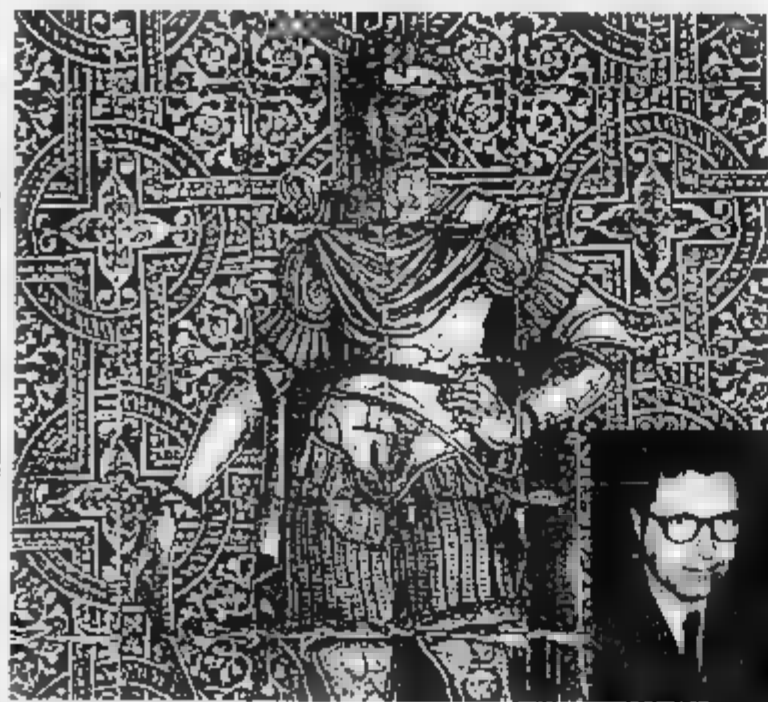
SAVONA. «Maledetta l'ignoranza che s'assiede perfino sul limitare stesso del santuario della scienza, e congiura anche qui a danni del nostro paese». E' il 1856 quando il sacerdote Tommaso Tortorelli, storico locale, in uno studio sulla ceramica savonese lancia questa sorta di maledizione ai preti della Missione colpevoli di essersi disinteressati, qualche tempo prima e per pochi soldi, a quattro stupende opere in maiolica che ornavano l'atrio del sontuoso palazzo Gentil Ricci di via Quarta Superiore, a fianco di quello che oggi ospita la pinacoteca. In quell'antica dimora i preti della Missione svolgevano attività educativa e, per ammodernare l'ambiente, senza pensarci due volte, si erano disfatti, con leggerezza, di molte opere d'arte, compresi i quattro straordinari pannelli in maiolica.

Il danno quell'inconsulta vendita fu gravissimo ed è sufficiente interpellare gli studiosi d'arte per rendersene conto. Si tratta di opere uniche nel loro genere, raffiguranti grandi eroi dell'epoca romana, rivestimenti cinquecenteschi in maiolica che, si dice, non hanno uguali nel mondo. Tanto che nel 1943, il direttore di una prestigiosa rivista d'arte di Monaco di Baviera ebbe a sottolineare che queste opere rassommano un particolare significato senza precedenti nella storia della ceramica europea.

Sono, difatti, ritratti che, se-

Dopo 150 anni ritrovate 4 preziosissime maioliche

Savona rivede i capolavori dei suoi maestri ceramisti



Uno dei pannelli ritrovati: il dedicato a Scipione e si trova nel Museo Artistico-Industriale di Roma. Nel riquadro l'avvocato Giuseppe Buscaglia

condo gli studiosi, «rappresentano le più grandi figure umane che s'incontrano nella pittura italiana su maiolica». E la loro provenienza, cioè la scuola savonese di maiolica del Cinquecento, è più che sicura, mentre oggi qualcuno le attribuisce ai maestri di Faenza.

Ma dove sono finite, dopo oltre un secolo, queste straordinarie maioliche? Si trovano di-

sperso in Italia e Francia e le ha rintracciate l'avvocato Giuseppe Buscaglia, studioso e appassionato ceramologo savonese, che ha dato notizia della scoperta domenica scorsa durante la conclusione del Convegno internazionale sulla ceramica svoltosi a Villa Gavotti di Albisola Superiore.

«Uno di questi straordinari pannelli in maiolica, raffiguran-

rante Metello - racconta l'avvocato Buscaglia - venne acquistato da Roberto D'Azeglio, fratello del più noto Massimo, per conto di Re e si trova a Torino nel museo di Palazzo Madama. Un altro, raffigurante Scipione, è al museo Artistico-Industriale di Roma, dove è indicato come opera di scuola faentina. Un terzo, che rimangono solo pochi reperti, sino a qualche anno fa era in possesso di un antiquario genovese. Infine, ed è stata la mia scoperta più recente, il quarto e ultimo si trova a Eu, in Alta Normandia, in un'abitazione privata, probabilmente passata Oltreoceano a seguito dell'acquisto, nel secolo scorso, da parte del console di Francia a Genova».

E adesso? L'avvocato Buscaglia ha la speranza che Savona si lasci sfuggire l'occasione di far tornare queste opere dove nate. E aggiunge: «La nostra città, per quanto riguarda l'arte, è nota in tutto il mondo in particolare grazie alla maiolica. Purtroppo Savona non ha mai saputo dedicare un attimo della sua attenzione verso le radici di quest'arte. Basti pensare che alla ceramica è dedicata solo la saletta della pinacoteca civica, mentre se Savona è universalmente affermata per la sua ceramica altrettanto non può dirsi per quanto riguarda la pittura, fatto salvo il caso di Bertolomeo Guidobono».

Ivo Pastorino

Un'ordinanza con nuovi divieti al mare e in paese

Albisola, un decalogo per un'estate migliore

ALBISOLA S. Vietati radio, stereo e megafoni sulle spiagge. Ma solo. Da quest'estate, turisti e residenti dovranno rivedere totalmente le loro abitudini obbedendo all'ordinanza emessa dal sindaco Giambattista Durante per regolare i comportamenti sociali e per migliorare la pulizia delle strade, delle spiagge e del centro storico in vista del boom del turismo.

Non si potrà infatti più passeggiare in costume per le vie del paese, ma solo nei pressi degli stabilimenti balneari o quindi sulla passeggiata a mare. Gli amanti dei pattini e degli skateboard dovranno andare allenarsi su apposite piste e anche per ciclisti e motociclisti sarà assolutamente vietato transitare sulla passeggiata. Divieto assoluto anche di giocare a pallone al di fuori degli appositi campi da calcio o da volley. Per quanto riguarda l'argomento più specifico del decoro, saranno severamente multati tutti coloro che si accamperanno nelle aiuole o faranno picnic nei prati dei giardini pubblici. Infine, i possessori di cani avranno l'obbligo di raccogliermi con una palette gli escrementi degli animali, pena una sanzione dalle 50 alle 100 mila lire.

In merito a quest'ultima disposizione, la giunta ha precisato di aver sistemato da tempo, e Albisola Superiore è il primo Comune della Riviera a Levante di Savona ad aver adottato il progetto, tre gabinetti pubblici per



Il sindaco Giambattista Durante

cani indicati da appositi cartelli. Si tratta di piazzole in cemento e sabbia che vengono pulite quotidianamente dagli spazzini della Serigi, ditta che si è recentemente aggiudicata l'appalto per la raccolta dei rifiuti, la pulizia e lo spazzamento delle strade. E' stato anche vietato l'accesso sulle spiagge ai cani dal 1° giugno al 30 settembre, fatto salvo per i quadrupedi che

accompagnano i ciechi. Infine, sarà multato anche chi darà del cibo ai cani e gatti abbandonando in strada le sostanze deperibili. Altre sanzioni sono previste per le società che distribuiranno volantini pubblicitari senza depositarli negli appositi contenitori. Gli extracomunitari e in generale tutti i venditori ambulanti incorreranno in forti sanzioni se esportano e sostengono con la loro mercanzia sulla passeggiata a mare.

«La scelta di regolamentare con un'ordinanza i comportamenti dei cittadini», spiega l'assessore Massimo Trogu, «nasce dalla consapevolezza che nella stagione estiva il rapporto tra cittadini e spazio e le dimensioni della città cambia i comportamenti ineducati possono non solo danneggiare il decoro dell'ambiente ma anche esasperare le situazioni».

La normativa viene applicata contemporaneamente all'adozione del nuovo piano per la pulizia urbana da parte della Serigi di Savona che, oltre alla raccolta dei rifiuti nelle prime ore del mattino e nelle ore pomeridiane, sette giorni su sette compresi tutti i festivi, prevede lo spazzamento della passeggiata a mare da giugno a settembre con l'ausilio di un'idropulitrice che verrà utilizzata anche per marciapiedi, panchine e panchine, oltre al lavaggio e la disinfezione dei contenitori per la raccolta di vetro, carta, lattine. [a. a.]

Rifiuti e siringhe raccolte da Legambiente

«Spiagge pulite» setacciata record

SAVONA. L'operazione «spiagge pulite», organizzata domenica dalla Legambiente, ha avuto successo. Dalle 10 del mattino sino alle 16 del pomeriggio, centinaia di volontari hanno ripulito le spiagge di Pietra Ligure, Imperia, Sanremo, Santa Margherita, Sestri e, a Genova, quelle di Quarto, Nervi, Priaruggia. «Spiagge importanti e belle dal punto di vista paesaggistico e turistico ma dimenticate, lasciate in stato di abbandono», ha spiegato Ernesto Reallacci, presidente di Legambiente.

Il risultato dell'operazione è imponente. Sulle spiagge ripulite sono stati trovati sacchetti di plastica, lattine vuote, elettrodomestici rotti. E tante siringhe usate. Nonostante l'avvicinarsi della stagione turistica, insomma, molti Comuni hanno ancora ripulito gli arenili. Con i pericoli che ne conseguono. La presenza di siringhe usate, abbandonate dai tossicodipendenti durante la notte, crea preoccupazione tra i bagnanti. Sdraiarsi è ancora

nascosto dalla sabbia è un pericolo che in pochi sono disposti a correre. La presenza delle siringhe, stando ai rifiuti raccolti dai volontari, è stata accertata soprattutto nelle spiagge di Levante.

«La spazzatura raccolta sugli arenili verrà consegnata agli amministratori comunali delle varie città. Un modo, non simbolico, per ricordare ai sindaci e assessori che la pulizia delle spiagge libere è di loro competenza», aggiungono gli organizzatori di Legambiente.

La manifestazione ha avuto anche risvolti positivi, non solo perché decina di spiagge ora sono pulite. Abbiamo avuto la sorpresa di avere molti giovani ad aiutarci. Significa che i problemi ambientali sono cari ai più giovani e questo fa ben sperare nel futuro. E il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se ci fosse stato bel tempo. La mancanza di sole ha reso meno faticoso il lavoro ma ha tenuto lontani molti volontari, concludono a Legambiente. [s. pex.]

Festa alla Ludoteca

Vado inaugura il «murale» del bambino

VADO LIGURE. Viene inaugurato sabato 4 giugno alle 9,30 il murale realizzato dai bambini delle classi I e III delle scuole elementari, guidati dagli educatori della Ludoteca. Dopo la cerimonia di apertura avranno inizio le danze di tradizione popolare. I bambini indosseranno costumi folcloristici e si esibiranno in danze occitane (dall'alta Val Maira e Val Vercors), irlandesi, tirolesi, slove e del Monferrato. Questa attività è stata organizzata e condotta dalla Ludoteca.

Questo servizio istituito dal comune di Vado 4 anni fa, è iniziato in forma sperimentale, diventando nel corso degli anni, presenza socio-educativa sempre più consolidata. La Ludoteca è così diventata centro di aggregazione e socializzazione dove i ragazzi imparano a giocare e lavorare insieme, evitando così i pericoli della strada e della mancanza di stimoli che derivano non avere un punto di riferimento per ore libere da impegni scolastici. [r. p.]

Positivo il bilancio dell'iniziativa di albergatori e commercianti locali

Varazze, una città per le donne

Due giorni tutti per loro, mille ospiti soddisfatte

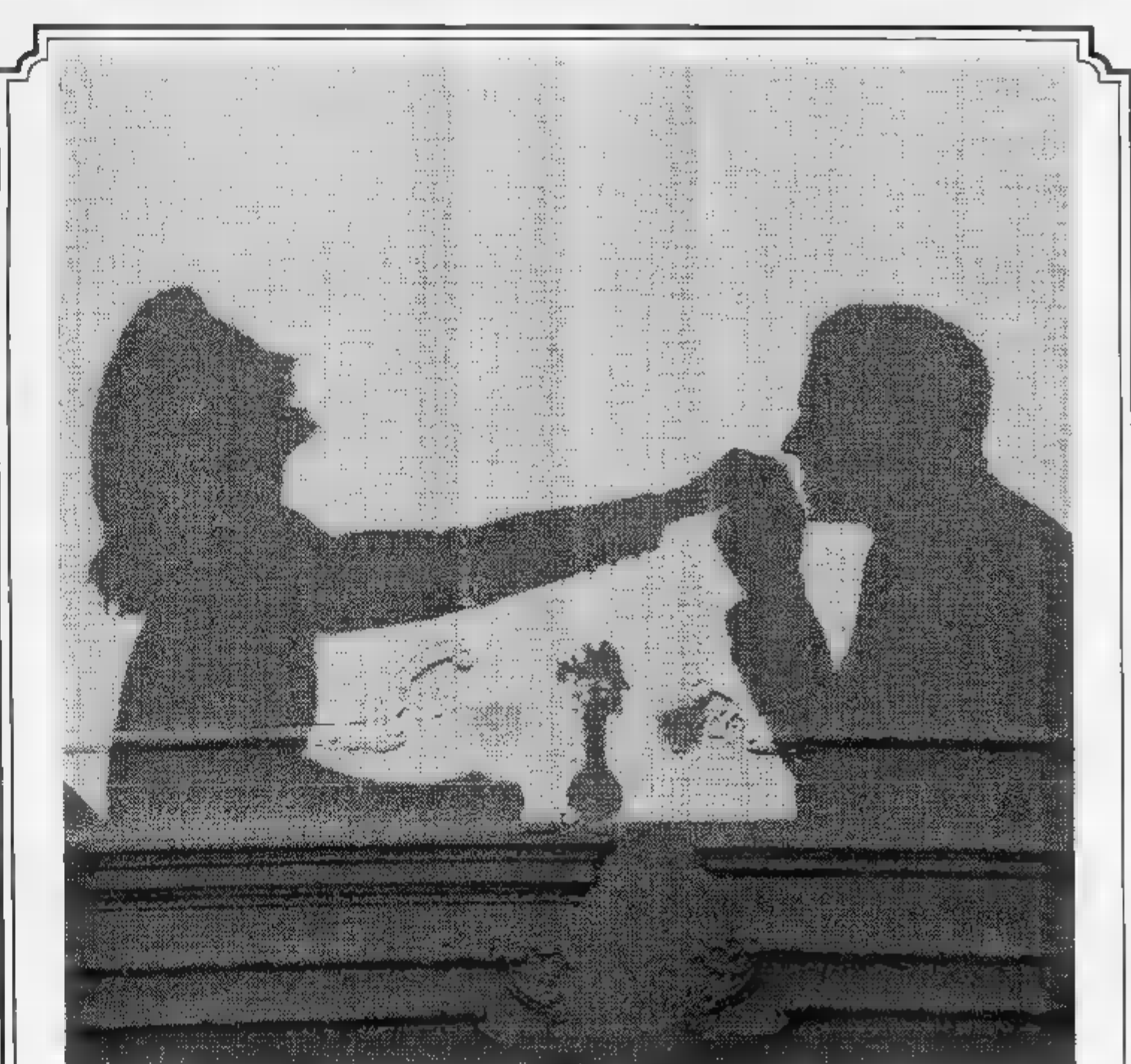
VARAZZE. I giovani albergatori e commercianti hanno fatto di nuovo centro. Ha avuto infatti grande successo, di pubblico e di immagine, la 4ª edizione di «Varazze città delle donne» che per due giorni ha radunato oltre mille ospiti del gentil sesso provenienti da tutta Italia. Molto apprezzata è stata la sfilata di moda, svoltasi sabato sera al palasport in una suggestiva cornice marinairesca. Pioniera nella discoteca e buona partecipazione al convegno di sabato pomeriggio sul tema «Gastronomia e convivio».

Ma il vero e proprio boom è stata la presenza di un'astrologa, una cartomante, un radiestesista che hanno letto il futuro delle donne che si sono presentate al caffè «Iride». Molto applaudita è stata la sfilata di moda «acconciature» a cura di Gabry del gruppo Mitù, svoltasi domenica pomeriggio in piazza Bovani. Al successo della man-

ifestazione hanno contribuito gli intermezzi musicali di Barbara Glorioso, giovane promessa della canzone italiana.

A disposizione delle ospiti anche un elicottero e una mongolfiera «fronata» per breve ed emozionante escursione sui cieli di Varazze. Tra le prime a decollare sono state le azzurre della nazionale di sci: Isolda Kostner, Bibiana Perez, Lara Magoni, Barbara e Alessandra Merlin, Astrid Plank e Roberto Serra, seguite da centinaia di donne, molte delle quali si sono esibite nell'aria.

«Siamo soddisfatti del risultato conseguito», ha detto Pino Cerminari, vice presidente dell'associazione albergatori di Varazze, «che ci hanno confermato di avere scelto la formula giusta per una due giorni tutta al femminile. Ripeteremo la manifestazione e per l'anno prossimo abbiamo in serbo nuove sorpre-».



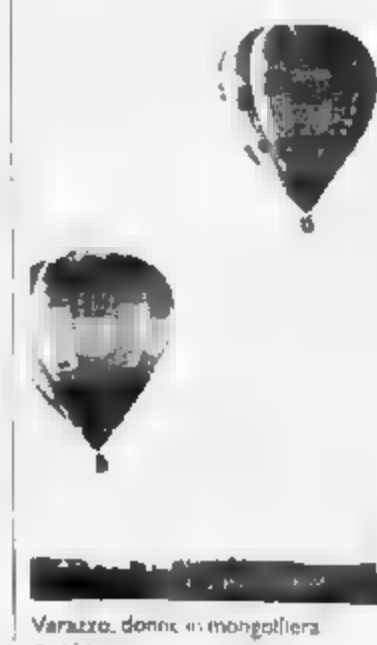
Una veretta con diamanti.
Per il decimo anniversario d'amore.

dell'uno

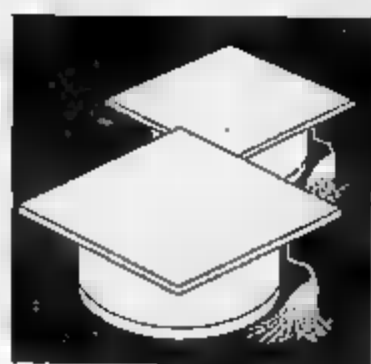
GIOIELLERIE IN SAVONA

Via L. Corsi ang. Piazza Giulio II - Tel. 019/824.917
Via Paleocapa 73r - Tel. 019/825.673

Un diamante è per sempre.



Varazze, donne e mongolfiera



E' polemica sul «no» delle autorità all'ampliamento del corso presso l'università di Imperia

Economia, gli studenti chiedono il 3° anno

«Assicurateci almeno lezioni delle materie principali»

Alla scoperta dell'Italia

A Imperia un corso sperimentale per studenti dalla Gran Bretagna

IMPERIA. E' partito da Imperia un corso sperimentale per studenti britannici di valore nazionale. L'iniziativa, promossa dall'agenzia governativa Central Bureau di Londra e dal ministero della Pubblica Istruzione, vede la partecipazione di 29 insegnanti anglosassoni, un ispettore e un dirigente del British Council, impegnati a studiare aspetti della cultura italiana. Sede delle lezioni sono le medie Nazario Sauro.

La proposta fa seguito al gemellaggio fra la provincia di Imperia e la contea del Surrey, avvenuto lo scorso anno. Coordinatore per l'Italia del progetto scuola è il professor Leonardo Ortolano, 41 anni, imperiese, che ha insegnato a lungo in Inghilterra: «Ho scritto tre libri di cui in cui i nomi delle località utilizzate per fornire esempi pratici: Sanremo, Bordighera e altri centri. Riviera. La nostra lingua comincia ad essere inserita nei normali cicli di studi. Inoltre, la Bbc ha

anche trasmesso un documentario dedicato a Villa Hanbury: determinati centri cominciano quindi a essere familiari per gli anglosassoni».

Il corso, che vede come relatori tre docenti delle Università di Siena, Firenze e della scuola per stranieri di San Bartolomeo, che si tiene alle medie Nazario Sauro fino al 10 giugno intende contribuire alla diffusione dell'italiano negli istituti britannici. Il programma comprende un corso intensivo della nostra lingua, a tre livelli.

Oggi, alle 11, è prevista anche una conferenza del preside Enrico Marone su «L'istruzione in Italia». Teresa Boella Ruggeri parlerà inoltre di «L'insegnamento delle lingue straniere». Domani, alla stessa ora, la dottoressa Monica Bardi, dall'ateneo di Siena, si occuperà del certificato di italiano come lingua straniera. Alle 14,30, presso la Camera di Commercio, conferenza sull'alimentazione mediterranea. [e. l.]

IMPERIA. Chiuse le lezioni si sono aperte le polemiche. Al polo universitario imperiese si respira in questi giorni aria di contestazione. I 230 studenti iscritti alla facoltà di Economia e Commercio non hanno per nulla digerito la bocciatura del terzo anno del loro corso di studi. Intendono far pressioni presso l'amministrazione provinciale e presso l'Ateneo genovese perché la decisione venga rivista.

Dicono Giorgio Guasco ed Elena Giribaldi del gruppo giovanile della Lega Nord: «La limitazione a soli due anni di corso per la facoltà importante quale quella di Economia e Commercio è un fatto estremamente negativo. E' il risultato di una omnesima cattiva amministrazione pubblica da parte del potere politico. Auspichiamo che anche il biennio di Economia e Commercio, quello di Giurisprudenza, venga più presto esteso al quadriennio per il conseguimento in loco della laurea e chiediamo alle autorità competenti di risolvere al più presto le gravi carenze strutturali dell'Università di Imperia: su tutto ovviare alla cronica mancanza di aule».

In alternativa altri giovani chiedono che il prossimo anno accademico nel polo imperiese vengano svolte almeno le lezioni delle materie più importanti del terzo anno di corso.

Ma i destinatari delle proteste si rifiutano di ritenersi respon-



Profondo malcontento fra gli studenti di Economia e Commercio ad Imperia

sabili del provvedimento che limita al solo biennio la facoltà di Economia e Commercio.

Afferma Lorenzo Viale, assessore alla pubblica istruzione della Provincia: «Siamo riusciti a ottenere il terzo anno di Giurisprudenza ma non siamo altrettanto fortunati con Economia. Figuriamoci se non avremo voluto anche quello. Da anni stiamo lottando per avere addi-

rittura tre facoltà nel Ponente. Purtroppo la bocciatura è discesa da una serie di problemi per i quali la buona volontà non basta. Per esempio per il terzo anno di corso mancano i docenti. E non è vero che non abbiamo pensato alle aule. Ci sono progetti di potenziamento programmati dall'amministrazione provinciale che in diritto d'arrivo».

Anche il professor Pasquale Costanzo, docente di Diritto Costituzionale ha recentemente confermato che entro la fine dell'estate dovrebbero prendere il via i lavori per la costruzione di un nuovo edificio che sarà ubicato sempre nel parco di palazzo Cepi e che consentirà di superare i disagi più gravi.

Secondo Costanzo la nuova struttura sarà di tre piani. Ospiterà aule oltre 200 posti a sedere e un'aula magna di oltre 400 posti. Inoltre all'ultimo piano accoglierà la biblioteca sempre più fornita di testi.

Aggiunge il presidente della Provincia Luciano De Michelis: «I giovani della Lega Nord hanno sbagliato a gettare tutto in politica. Intendo dovrebbero rivolgersi al loro ministro e non a noi, perché l'università non rientra tra i compiti del nostro Ente». Conclude: «Siamo riusciti ad avere il terzo anno di corso per Legge, per Economia e per Caselli stiamo tentando di portarlo a Imperia anche le lezioni delle materie più importanti. Per il potenziamento della struttura, l'amministrazione provinciale ha già accantonato oltre 5 miliardi e mezzo per realizzare un nuovo stabile. A giorni otteniamo l'approvazione del progetto da parte della Regione, dopo che passeremo all'appalto».

Angelo Basso

All'università

Ospiti africani a luglio in Italia

IMPERIA. Anche la provincia di Imperia contribuirà alla operazione universitaria ospitando alla fine di luglio un corso per funzionari dei Paesi nordafricani. Il professor Casale, preside della facoltà di Scienze politiche dell'ateneo genovese ha informato l'amministrazione provinciale che, nel quadro della collaborazione tra l'Università di Genova (e quindi quella del polo imperiese) e quella di Nizza, è stato approvato dal Cce, un programma formativo per funzionari dei Paesi africani. Mediterraneo, da realizzare con personale docente fornito dalle due università e dagli istituti di Ricerca italiani ed esteri.

Scopo dell'iniziativa «batterzata» dalla Comunità europea come «Med-Campus» è la valorizzazione delle risorse umane, a integrare e migliorare i legami tra le università e gli istituti d'insegnamento superiore della Cce e quelli dei Paesi del terzo mondo, l'innovazione e la cooperazione tra Paesi del Mediterraneo per scambiare le proprie esperienze tecnologiche e professionali anche per consentire l'adeguamento di chi ha necessità di maggior sviluppo economico.

Dice Lorenzo Viale, assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia: «La Cce garantisce la copertura delle spese per il 50 per cento. Il restante 50 per cento deve essere reperito dai soggetti promotori nei due Stati membri interessati. Per quanto riguarda l'impegno di parte italiana è prevista una spesa di circa 40 milioni. L'Università di Genova, con fondi propri, garantisce solo la copertura parziale di tale onere, il resto dovrà essere reperito con l'aiuto di tutti».

Lorenzo Viale ha assicurato che l'amministrazione provinciale destinerà per l'iniziativa un contributo di 5 milioni.

Il corso si svolgerà a Ventimiglia alla fine di luglio e sarà frequentato da una ventina di funzionari di Paesi nordafricani.

Prosegue Viale: «Il programma si prefigge i seguenti obiettivi: creare delle reti transmediterranee, migliorare le strutture dell'insegnamento superiore trasferendo l'esperienza europea nei Paesi del terzo mondo, potenziare i legami tra le università e gli operatori socio-economici locali, migliorare la formazione delle risorse umane che partecipano alla gestione delle amministrazioni locali e delle imprese, contribuire a realizzare i migliori risultati in sinergia con gli altri programmi».

In prefettura a Imperia

Un incontro tra volontari e forze pubbliche

SANREMO. Presenza di ambulanze extracomunitarie, assistenza di anziani e invalidi, salvaguardia del patrimonio boschivo e controlli sul territorio. Questi i problemi che la prefettura di Imperia ha deciso di affrontare. L'approfondimento della stagione estiva. Per far fronte ad ogni eventuale emergenza sono stati indetti una serie di incontri con l'obiettivo di coordinare le forze dell'ordine e il volontariato. I responsabili di ogni settore sono stati convocati in prefettura per il 7 e il 15 giugno mentre per il 10 giugno è stato convocato il Comitato Provinciale della Pubblica Amministrazione che esaminerà il progetto di massima per l'utilizzazione dell'ex Caserma «Crespi», dismessa dall'autorità militare, dove dovrebbero trovare posto uffici della Provincia.

A fine giugno verrà inoltre affrontato il problema relativo alle normative che prevedono la trasparenza e una maggiore efficienza delle amministrazioni pubbliche. [g. ga.]

La corte d'assise d'appello di Genova ha accolto in parte le richieste avanzate dagli avvocati difensori

Pena ridotta per gli assassini di «Stefano»

Per Silva, imputato principale al processo, 14 anni anziché 16



Da sinistra gli imputati Kumara Nandala e Silva Roy Karunanyake

rispetto al giudizio in primo grado. Pure il geometra, ex datore di lavoro del cinghiale, l'imprenditore edile Giacomo Chiatello, 57 anni, di Cuneo (avvocati Paolo Dian e Carlo Ferrarini), è stata modificata la pena precedente (tre anni).

Gliene hanno tolto uno e il piemontese ha evitato in extremis la prigione. Due anni infatti è il limite massimo per beneficiario della condizionale.

Sono state comunque ritenute fondate le richieste dei legali di Chiatello, Dian e Ferrarini, per

i quali la pena base adottata dalla corte d'assise d'Imperia era superiore a quella stabilita dal codice, per quel tipo di reato. Invece sembra non aver influito sulle decisioni dei magistrati genovesi l'appello incidentale presentato dal pm Novelli, che aveva condotto le indagini e aveva impugnato le proposte della difesa, perché venissero annullate, anche a causa dell'estrema gravità dei reati.

Quello di Stefano era stato il delitto maturato in un contesto di odi profondi e degrado sociale. Accoltellato in una casa in costruzione, ad Artale, il corpo gettato in una scarpata. Non solo, pare che Silva Roy andasse in giro a vantarsi dell'impresa. A scatenare la furia omicida? Forse la gelosia che il cinghiale provava nei confronti dell'ex moglie, Emereziana Procella, tossicodipendente napoletana per la quale Stefano aveva grande simpatia (forse ne era innamorato), e che voleva tutti i suoi liberare dalla schiavitù della droga.

Sarà lei a prendere il coraggio a due mani, a denunciare l'ex marito alla polizia. Secondo la sua dichiarazione, le erano precipitate le mani, d'estate, quando Stefano e il coniuge erano venuti alle mani, dando sfogo probabilmente a rancori e rivalità covati da tempo. L'egiziano ebbe la peggio, ucciso da un fendente. Il suo scheletro cadaverico fu ritrovato qualche settimana dopo, un contadino, nella propria campagna in Valle Arroscia. Ma la ragazza aveva tirato in ballo nel delitto tutti quanti, perfino un terzo cinghiale, Evelson Karunanyake, fratello di Kumara, che poi sarà assolto in primo grado (difensore avvocato Giribaldi), perché vittima di uno scambio di persona. La Corte, a Kumara e Chiatello, aveva contestato solo il tentativo di tenere nascosto il tragico fatto di sangue. Il geometra, avvertito per telefono dell'episodio, aveva messo a disposizione l'auto per nascondere nel bagagliaio il corpo di Stefano El Maghrabi, un giovane egiziano. [m. v.]

MINI-TOUR ELETTORALE



Fini in piazza a Ventimiglia

BORDIGHERA. Mini-tour elettorale di Gianfranco Fini, segretario nazionale o coordinatore di Alleanza nazionale. Questa mattina, intorno alle 9 e mezza terrà il suo comizio in piazza del Comune a Ventimiglia, alle 10 e mezza a Bordighera, al Palazzo del Parco, per concludere alle 11 e mezza a Sanremo, in piazza Colombo. Fini parlerà delle imminenti elezioni europee e sosterrà le liste di An per le comunali di Ventimiglia e i candidati di Bordighera, che fanno parte della lista insieme con Forza Italia e Lega Nord. [d. bo.]

Diano Marina, i milanesi Gentile e Stella erano sospettati di far parte della banda che sabato ha tentato una rapina al Sidis

Condannati dal pretore «solo» per furto di biciclette

I due sorpresi nell'atrio del supermercato; scarsi indizi per la seconda incriminazione

DIANO MARINA. Non sono loro ad aver fatto parte della banda del buco. La stessa che, sabato notte, ha cercato di svuotare dal muro un pastello da carceri la casaforte del Sidis di Diano Marina, ma è dovuta fuggire dopo essersi fatta sorprendere a causa del rumore. I milanesi Alberto Gentile e Alessandro Stella, entrambi ventenni, sono stati condannati ieri dal pretore d'Imperia Varalli a un mese di reclusione solo per il furto di un paio di biciclette. Le avevano portate via dall'atrio dello stesso palazzo dove è ospitato il Sidis. A sorprenderli in sella alle bici, vicino alla rivendita di via Capocaccia, ora stata la polizia.

Difesi dal legale Alberto Pezzini, dal Foro di Sanremo, i due ragazzi hanno patteggiato la pena, d'accordo con il pubblico ministero Giacomo Moraglia. Ritenuti scarsi, dunque, gli indizi su cui costruire una seconda incriminazione, questa relativa all'e-

pisodio del supermarket. Gentile o l'amico tornati a libertà, nonostante, per la polizia, rimangono tutti i dubbi sul loro coinvolgimento nel maldestro tentativo al Sidis. Al vaglio della Scientifica, le impronte trovate sul pastello, che saranno presto confrontate con quelle prese alla coppia.

Ma i coinvolgimenti degli inquirenti potrebbero pure risultare privi di fondamento. Vuol dire che rimarrebbero ancora in circolazione le «copie» in carta carbone di Gassman e Todò, protagonisti del famoso film di Manicelli «I soliti ignoti». Gli ultimi colpi compiuti da qualche settimana a questa parte in un semibanco portare la firma di un unico gruppo, che si è distinto per incapacità e inesperienza. Alla filiale della Banca Nazionale del Lavoro, via della Repubblica, a Imperia, i responsabili hanno finito per bruciare con la fiamma ossidrica tutto il

denaro prelevato dalla cassa continua. Non hanno saputo regolare il gotto.

Pochi giorni fa, è stato sufficiente un cagnolino che cercava un angolo dove poter fare pipì per mettere in fuga i rapinatori che avevano scelto come bersaglio la filiale delle Poste di via De Sennaz, nel capoluogo. Poi è stata la volta del Comune di Cervo. Tanta fatica per strappare dal forziere, correndo il rischio di essere scoperti, una poca soddisfazione per l'esiguo bottino.

L'ultima uscita l'altra notte. I ladri hanno collezionato una serie di guai. Non hanno considerato che in un supermercato, in genere, gli incassi non vengono lasciati in sede. Ancora: per frantumare il muro, si sono serviti di un pastello simile a quello usato dai maniaci. A forza di colpi sulla parete, i vicini si sono svegliati e hanno dato l'allarme. [m. v.]



Il supermercato Sidis a Diano Marina dove è avvenuto il furto sabato sera

Dopo l'1-1 con l'Arenzano, ora bisogna battere la Voltrese per poi sfidare gli albenganesi

Villaggio, la speranza c'è ancora

Spareggi per la Promozione: il rivale è il Cisano

Spareggi, eliminatorie, finali: i campionati sono tutti terminati (eccetto la chilometrica epopea della Terza categoria) ma il calcio dilettanti si sta concedendo una nutrita scodas.

Villaggio S. Salvatore. La prima giornata degli spareggi per salire in Promozione vede il pareggio tra Villaggio e Arenzano (1-1) ed il Clasio S. Giorgio sulla Voltrese (3-2). Il team di Odasso l'impegno di essere a corto di benzina: il lungo duello con il S. Stefano Magra, culminato nello spareggio di mercoledì scorso, pare aver prosciugato le energie di una squadra che in partenza godeva di molto credito.

Eppure trova ancora la forza per imporre il pareggio ad un Arenzano assai più fresco e riposato. I genovesi sono passati in vantaggio nel primo tempo: un infortunio difensivo ha dato via libera a Valle, Villaggio, che in campo senza il portiere titolare Moreco, il regista Frugone e il trequartista Barbuti, ha subito l'iniziativa degli avversari per tutto il primo tempo, ma nella ripresa è riuscito a forzare il ritmo sino ad arrivare al pareggio (una rovesciata di Olivieri ha superato Vassallo, ex portiere di Pegliessa e Lavagna).

Tutto sommato il risultato può andare bene al biancorosso di Odasso, che ora hanno sette giorni di tempo per riflettere e riordinare le idee. L'avversario



Rolando del Cisano, rivale del Villaggio

più pericolosa pare proprio essere il Cisano: gli albenganesi hanno dominato la Voltrese più di quanto dica il punteggio, a 4 minuti dalla fine erano in vantaggio 3-0: solo un disperato serratte del genovese ha consentito loro di ridurre il passivo.

A questo punto, diventa molto importante il calendario: domenica, in sedi ancora da definirsi, si giocheranno Villaggio (p. 1)-Voltrese (p. 0) e Cisano (2)-Arenzano (1). Poiché tra le quattro seconde della Prima categoria solo la vincente questi spareggi salirà in Promozione, è logico aspettarsi una Voltrese

già piuttosto dimessa. La matematica non le dà ancora torto, è difficile che possa risalire la china con due soli incontri a disposizione: e il Villaggio riesce a batterla potrebbe poi andare allo scontro decisivo del 12 giugno con il Cisano pronto a giocarsi tutto per tutto.

Copa Fossati. Con altro spirito sono vissute le semifinali del torneo che mette di fronte le quattro vincitrici dei gironi di Prima categoria. Il Stefano Magra, «persecutore» del Villaggio, trovato finalmente la sua nemica: il stato beffato nei supplementari dal S. Stefano ad è stato eliminato. La finale giocata domenica prossima tra i «postini» genovesi e il Pietra Ligure, che ha superato il Colma per 4-3.

Trofeo Rozano. Andamento rocambolesco anche qui: nella sfida decisiva tra le prime della classe di Promozione, il Caparaso (vincitore del girone B) nonostante la vittoria a sette giorni fa Albenga (3-2) ha rischiato di farsi soffocare la coppa sul proprio terreno: i bianconeri di De Luca al erano in vantaggio tre reti. Solo con un incredibile rimonta finale (3 reti in 20 minuti) i rossoneri di Conti sono riusciti a pareggiare, e quindi a conquistare il titolo di miglior ligure. La Coppa Liguria è intanto al Braghio, che ha sconfitto il Cep con due reti nei tempi supplementari.

Daniela Sanguineti

E il Moneglia è in Seconda

E' matematica la promozione dei padroni di Terza categoria

Prima di parlare di Moneglia della Terza categoria, un applauso va al diritto alla Capitaneria che sabato ha sconfitto sul suo campo il Mediterraneo (2-0), reti di Pescaglia e Bruschi, e si è così aggiudicata il Trofeo Molinari, messo in palio dalla Federazione calcio tra le squadre vincitrici dei gironi genovesi. Seconda categoria. Da notare che il verde di Stagnaro avevano battuto quindici giorni fa in trasferta il Serra Riccio per 2-1 (poi vincitore sul Mediterraneo per 2-0), e che quindi concludono imbattuti l'intera stagione 1993-'94.

In Terza categoria intanto i giochi appaiono fatti. Il Moneglia può permettersi il lusso, dopo la vittoria sul Deiva di mercoledì scorso, di amministrare a suo piacimento il vantaggio. Infatti il pareggio casalingo con il R. Calcio basta ed avanza per festeggiare la promozione alla Seconda categoria. La formazione blu-amaranto è stata l'unica a puntare, sin dall'inizio del torneo, es-

pressamente alla vittoria finale. I dirigenti hanno allestito una squadra che «non poteva» fallire: Contu, Lai, Camere, Aloisio, Sculca, Barbieri, Pepi, Peri, gente di categoria superiore, con esperienza e mestiere da vendere. Il tecnico Brusco non ha dovuto far altro che amministrare il ricchissimo parco giocatori e la sua disposizione. La lunghezza «disumana» del campionato ha portato a qualche inevitabile flessione, ma nei momenti decisivi (vedi proprio lo scontro al vertice con il Deiva) il Moneglia non ha mai deluso.

Sarà invece più difficile capire chi possa fargli compagnia: il Comitato di Chiavari è detto certo che anche per la seconda classificata ci sarà un posto a disposizione in Seconda categoria, ma per il momento è un'incognita. Le inseguitrici del Moneglia pare davvero entusiaste della prospettiva: Deiva, Sestieri Lavagna, Leivi, Sant'Ambrogio e San Lorenzo appaiono più che altro impegnate in una gara a chi fa meno. [d. s.]

Incidente stradale ad Antonucci

Per la Pro Recco è l'anno più nero

RECCO. Ancora sfortuna, ancora un incidente per un atleta dell'Ansaldo Pro Recco al termine di una stagione nel segno della jella. Luca Antonucci ha avuto un incidente stradale domenica alle 19,30: è caduto dalla moto a Sori procurandosi un trauma cranico con amnesia totale. Il 24enne attaccante, cresciuto nel Camogli e passato al Recco 3 anni fa, stava cercando di tornare ai livelli d'inizio carriera quando fu nazionale Junior. L'augurio di tutti è che possa ristabilirsi completamente, e presto in acqua.

La prima squadra non è intanto smobilizzata, e ridurrà sensibilmente l'attività. Molti dei biancocelesti devono stare sul chi vive in attesa di una chiamata in Nazionale: per Tammellini dovrebbe esserci un posto in quella maggiore, Vio e Riccadonna (se la schiena darà più problemi) sperano anche loro. Mangiante, Cavallini e Boldrin sono titolari nell'Italia Juniores e preparano le finali nazionali di categoria.

Proprio le giovanili il Recco cerca conforto dalle delusioni della prima squadra: in Juniores cerca di riconquistare il titolo italiano ceduto l'anno scorso alla Canottieri. Allievi e Giovanissimi non vanno bene, meglio gli Esordienti che stanno facendo sfarfalli. Non è facile cancellare l'amarezza per l'ultimo posto in A1, una macchia nel prestigioso curriculum recchese, rosa ancor più nera



Stagione chiaroscura anche per Vio

dal fatto che poteva evitare con più concentrazione e volontà. La bella prova di sabato con il Savona dimostra che se la squadra fosse sempre stata così motivata, avrebbe conquistato parecchi punti in più.

La sensazione più diffusa è che si vada verso un altro cambiamento di rotta. Va bene la linea verde, ma non tutti i giovani sono meritevoli di conferma. E la società parte alla ricerca di difensori e centrocampisti, magari stranieri. Baldinotti intanto, Pietro Ivaldi probabilmente tornerà al settore giovanile. [d. s.]

Le corse dei «fuoribordo», lo spettacolo con lo sci nautico e un raduno per le moto

Rapallo, una domenica di sport

Teneva banco soprattutto la prova di off-shore valida per il «Martini Endurance»: vincono Ugland e Buzzi dopo il ritiro dell'asso argentino Daniel Scioli. Buon secondo posto per Adriano Panatta in classe «Sport 1»

RAPALLO. Visto dall'alto, dall'elicottero, un colpo d'occhio niente male nel contrasto mare-spiaggia-strada: visto da terra, sul caldo asfalto, una situazione non certo ottimale. Ma tutto sommato la domenica rapallense divisa fra off-shore, sci nautico e motociclismo, ha avuto uno svolgimento regolare. Senza intasare più di tanto il traffico, nei giorni festivi già «normalmente» caotico.

La gara di off-shore, la Rapallo-Montecarlo-Rapallo di 218 miglia marine, valida come prima prova del Martini Endurance, organizzata dalla Federazione Italiana Motonautica e dalla Yacht club Tigullio, era la manifestazione più attesa. E agevolata da un mare calmo (nonostante il tempo incerto), i 17 equipaggi iscritti hanno dato vita a una gara entusiasmante, ricca colpi.

Prima prova delle cinque previste dal Martini Trophy '94 (le altre si svolgeranno alle Baleari, a Viareggio, a Cowes e S. Felice Circeo), ovviamente quella rapallense è abbastanza sperimentale: a farne le spese il campione argentino Daniel Scioli (in coppia con Luca Nicolini) su «La Nueva Argentina», costruito a ritiro. Ma all'asso sudamericano resta molto tempo per prendersi la rivincita.

La gara è stata vinta dall'equipaggio composto da Ugland-Zanoni su «Bp Marine» nel tempo di 2 ore 28'04" alla media di 88,349 km/h. Nella classe Sport 1, primo «Paul & Shark» di Riganti-Giancarlo Rampezzotti con il tempo di 3 ore 37'53". Secondo Adriano Panatta, il fianco di Freuler, e Orsola. Nella Sport 2, di Cateruzza-Bonini su «First Royal Flush 46»; nella classe Prototipi, affermazione di Boni-Ventura con «Sicla Ip Banca» e Ro-

Infine la classe turismo, vittoria di «Fb Design» guidato da Buzzi e Monica Rampezzotti. Riconoscimenti per quasi tutti gli equipaggi, viste le cinque classiche. E al termine, il momento decisivo, con la pillazione della classifica «viva», con la compensazione fra tempo e potenza, e necessaria per attribuire i primi punti: al primo, 300 al secondo e via via a scendere. Per il Martini Endurance, speciale classifica di performance, si è classificato primo «Fb Design» di Fabio Buzzi e Monica Rampezzotti.

Giancarlo Scazzozzi



Le gare di off-shore hanno catturato l'attenzione di sportivi e semplici turisti

Tra iscritti e «abusivi», il Mc Olivari fa il pieno

Per le due ruote è boom quasi duemila presenti

RAPALLO. Non ditegli che la «sua» manifestazione è meno di altre; ad esempio l'off-shore e lo sci nautico, per rimanere alla stregua dell'attualità. Gino Tomasini, presidente del Moto club Rapallo-Olivari, potrebbe anche arrabbiarsi. Non ha motivo di adirarsi, perché il X Motoraduno Internazionale ha avuto un successo superiore alle attese.

Oltre 1200 le due ruote (ma anche qualche sidecar) che hanno gremito il Lungomare Vittorio Veneto. Quasi duemila se si vogliono conteggiare pure gli «abusivi», coloro che non sono passati alla segreteria del Moto club per l'accredito. Con ogni tipo di moto, dalle «vecchie» due ruote italiane, alle quasi sempre avveniristiche straniere. Con un paio di «casse» viaggiatrici, come possono essere definite senza tema l'«amante» giapponese «Goldwing», mastodontica due

ruote che hanno attirato gli sguardi più interessati degli appassionati.

Il bilancio finale è presidente Tomasini: «Un bilancio più che positivo e, mi preme sottolineare, senza incidenti. Solo un centauro, di Chiavari, è caduto, ma non faceva parte del nostro raduno. Iscrizioni pervenute dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Principato di Monaco, una coppia olandese, un'altra finlandese, e due centauro canadesi. Più internazionale che mai».

E prosegue: «Il raduno di Rapallo ha confermato che lo stile torna sempre di più alle origini, a moto meno carenate e meno coperte: gli Anni 70, insomma. Fra tanti elogi alle moto straniere, vorrei però sempre ricordare le Ducati, bellissime ed estremamente funzionali, che rappresentano in un certo senso il termine di paragone automobilistico con la Ferrari». [g. s.]

Sci nautico

Un gran duello Italia-Olanda

RAPALLO. Quando le scie degli ultimi bolidi erano in direzione del Principato di Monaco, nel porto di Rapallo ha avuto inizio la seconda prova della Coppa Europa di sci nautico, specialità velocità.

Ventinove gli equipaggi al via e, nella categoria principale, clamorosa la tripla azzurra. Nella F1 si è infatti imposto Stefano Sangregorio (trainato da Germano Furlan e Luca Lelio) con il tempo di un'ora 3'23". Con ritardo di 1'22" è piazzato secondo Carlo Massa (Massimiliano Mascheroni e Antonello Roncironi alla guida); un giro di ritardo per Toto Gaimi (Maurizio Furlan e Achille Colombo).

In formula 2, affermazione dell'olandese Michael Kraan (Bonestroo e Rous a trainare) in un'ora 5'14", davanti all'italiano David Conti (coadiuvato da Gianni Ricci e Sergio Prestini), e buon terzo lo spagnolo Peter Tarrida. Vittoria olandese pure nella prova femminile, con Jolanda Jolanda Almazor, e un giro di ritardo per Tolo Gaimi (Maurizio Furlan e Achille Colombo).

Interessante anche la parte dedicata agli Juniores, i campioni del futuro, «osservati» speciali del presidente della Federazione Italiana Sci Nautico, Roby Zucchi. L'ex campione si è detto fiducioso sul futuro della specialità azzurra, con obiettivo primario che rimane però quello di migliorare le condizioni di sicurezza degli atleti; chiamandoli pure a partecipare ai consigli federali, per discutere i problemi di questo sport.

Categoria Juniores, dunque, è nuovo olandese, Tommy Klarenbick e Van der Linden che hanno inflitto un giro di ritardo ai «nostri» Roberto Scarpini e Luca Rusconi. I prossimi appuntamenti per la velocità saranno la Pavia-Venezia domenica prossima, gli Europei in Spagna dal 27 agosto al 4 settembre e il Giro del Lario il 24 settembre a chiusura della stagione. [g. s.]

IL SEDERE E' CAMBIATO! IN MEGLIO.

Parliamo ovviamente, del "modo di stare seduti".

Le sedie tradizionali forniscono prestazioni del tutto diverse dalle posizioni corrette che il corpo umano esige. La nostra schiena paga le maggiori conseguenze.

La filosofia progettuale "Stokke", realizzata in stretta collaborazione con esperti fisiologi, considera tali necessità.

Uno dei tanti modelli "Stokke", da relax da lavoro, sarà perciò una scelta obbligata per la vita sedentaria più naturale, più riposante, più sana.

INTELLIGENTI
SICURE
COMODISSIME
SEDUTE
STOKKE
L'ERA DELL'ERGONOMIA

albarredo

albarredo
proposte
IDEE E CONCRETEZZA



Modello
DUO
BALANS
Peter Opsvik

SAVONA • VIA NIZZA 154 R • TEL. 019/862185

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti





GRANDE E' BELLO!

*Il nuovo negozio
Accornero
vi aspetta in via Guidobono,
più grande,
più bello, con più scelta
e con orario continuato
9 / 19,30.*

**profumerie
accornero**
Amiche per la pelle

PROFUMERIE ACCORNERO :VIA GUIDOBONO 3R,5R,7R,9R,11R a SAVONA



**GRANDE
E'
BELLO!**

*Il nuovo negozio
Accornero
vi aspetta in via Guidobono,
più grande,
più bello, con più scelta
e con orario continuato
9 / 19,30.*

**profumerie
accornero**
Amiche per la pelle

PROFUMERIE ACCORNERO : VIA GUIDOBONO 3R, 5R, 7R, 9R, 11R ■ SAVONA

Individuati punti a rischio sul litorale di Sanremo: manutenzione carente In spiaggia emergenza siringhe

Nella giornata del volontariato trovati tra la sabbia molti rifiuti e alcuni residui lasciati da tossicodipendenti. Sotto accusa la zona dei Tre Ponti. Apprensione fra i residenti in vista della stagione



Timori al mare per le siringhe

SANREMO. Scatta l'allarme siringhe sugli arenili di Sanremo. E' un bilancio preoccupante per il turismo balneare, quello dell'«Operazione spiagge pulite» promossa dalla Legambiente. Solo sul lido dei Tre Ponti, il più frequentato dai giovani, domenica gli ecologisti hanno raccolto una ventina di aghi utilizzati da tossicodipendenti per il rito del buco. Alcuni ancora sporchi di sangue coagulato, forse infetti; altri erpediti dalla salsedine.

Come sarebbe accaduto se, prima dell'intervento dei volontari dell'associazione ambientalista (un centinaio, fra i quali molti bambini), qualche bagnante avesse calpestato soltanto una delle siringhe gettate a pochi metri dal bagnasciuga? Di sicuro sarebbe subentrato un sorto di «terrore psicologico». L'incubo dell'Aids è incombenza, nella città dei mille tossicodipendenti.

IMPERIA Ripulita la Galeazza

Lattine vuote, bottiglie di vetro e cartoni, ma per fortuna nessuna siringa abbandonata. E' il materiale recuperato da ben 130 persone, che domenica si sono radunate alla Galeazza di Imperia per l'operazione «Spiagge Pulite», patrocinata dalla Lega Ambientale. Dice uno dei responsabili, Giovanni Borzone: «E' andata ancora meglio della precedente edizione, quando avevamo raggiunto un centinaio di partecipanti. Inoltre, il litorale era sporco del solito. I rifiuti raccolti sono stati sistemati in sacchi, sistemati accanto alle scalette che conducono a spiaggia e subito ritirati dal servizio di Nettezza urbana del Comune». Oltre all'area della Galeazza, grandi e piccoli hanno ripulito le attigue, Rabina e Ramoino. La prossima iniziativa della Lega è una gita botanica alla Colletta delle Salse a Colla. Si partirà domenica alle 7,30, da piazza Dante.

«Non è la prima volta che troviamo siringhe in spiaggia», sottolinea Lino Serofini, direttore dell'associazione ambientalista, che smorza comunque gli allarmismi: «Il pericolo è relativo se consideriamo

le particolari condizioni legate ai ritrovamenti. In molti casi quelle siringhe giacevano da mesi, qualcuna addirittura ago, quasi tutta a ridosso del muro e sulla sabbia. Re-

sta comunque la preoccupazione per il degrado».

Ai Tre Ponti, gli ecologisti hanno raccolto un'impressionante quantità di rifiuti, riempendo 80 grandi sacchi della nettezza urbana. C'era di tutto sulla spiaggia a levante della città: pezzi di ferro, lattine, vecchie scarpe, vetro, cartacce, legni di varie dimensioni, tante bottiglie di plastica, materiali edili e persino un cartello segnaletico.

«Se ci fosse un minimo di manutenzione da parte del Comune, questo inaccettabile angolo di costa uscirebbe finalmente dallo stato di abbandono», osservano i responsabili della Legambiente, che segnalano pure «scarichi sospetti, principi di frane, scalette di accesso pericolose, mancanza di panchine e un'erosione continua della spiaggia».

Gianni Micaletto

IL TERZO ANNO AD ECONOMIA

La protesta degli studenti



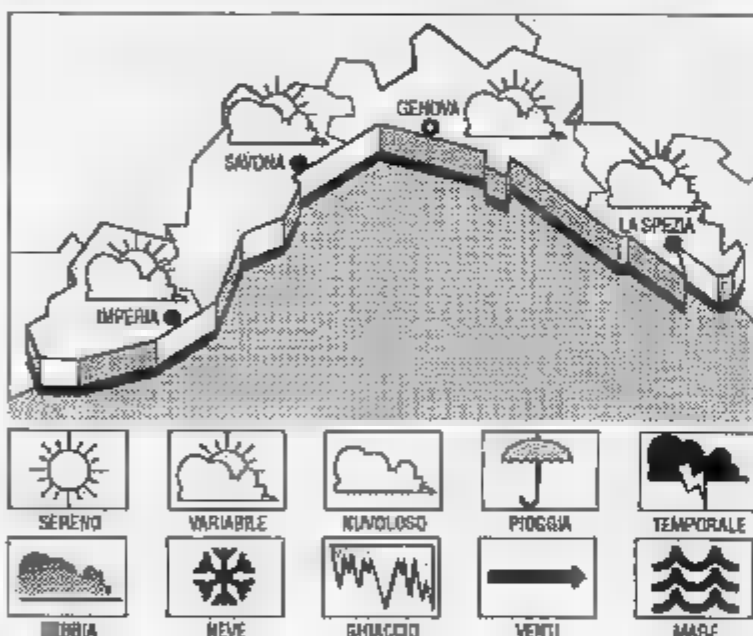
Le autorità Provinciale imperie bocciano il progetto del terzo anno per la facoltà di Economia e Commercio ad Imperia. Si ribellano gli iscritti. A PMO. 47

Li aveva distrutti Dovrà pagare i mobili dell'ex moglie

CIPRESSA. Ha speso i mobili casa, fracassandoli a colpi di karata. Poi ha perseguitato il suocero, che considerava responsabile la separazione con la moglie. Corrado Ferraresse, 25 anni, di Riva Ligure, doveva rispondere ieri in pretura dell'accusa di danneggiamenti e ingiurie. Difeso dal legale Alberto Pezzini, è stato condannato a versare una multa di mezzo milione e a pagare come nuovi i mobili dell'ex consorte Tiziana Lupinetti, che si trovavano nel loro appartamento. Piani Cipressa. La somma ammonta a 7 milioni, tre in meno di quelli che, a detta del suocero, erano serviti per arredare l'alloggio dei novelli sposi.

E in aula è ascoltato me testimone e parte offesa Gemaro Lupinetti, 47 anni, che aveva presentato una denuncia dopo che il genero lo aveva additato causa scatenante del divorzio, insultandolo ogni volta che lo incontrava. (m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvoli alternati a prevalenti schiarite più ampie nel corso della giornata, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso il largo, temperatura in aumento. **Tendenza per domani e giovedì:** prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 21 min 15
Savona max 21 min 15
Imperia max 21 min 15
UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23, min 17. Temp. del mare 19.
Il Sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,01. La Luna sorge alle 1,37 e tramonta alle 12,35 (fase calante).

Il drammatico episodio ieri mattina nella zona del campo golf alle spalle di Sanremo, inutili i soccorsi

Contadina annega in una vasca irrigua

La donna aveva 70 anni, dietro l'incidente forse un malore

SANREMO. E' probabilmente un malore a trasformare in tragedia, ieri mattina, una zona di campo golf, dei gesti più tradizionali e consueti degli agricoltori liguri, controllare l'altezza nell'acqua nelle vasche per irrigazione che sorgono a centinaia in tutto l'entroterra. A morire per annegamento è stata un'anziana coltivatrice, Bianca Maria Tassari, 70 anni. Quando i familiari si accorti del drammatico incidente hanno subito chiamato i soccorsi ma l'intervento tempestivo della Croce Rossa non ha permesso di rinimare la donna che è deceduta.

L'ambulanza la stava trasportando al pronto soccorso. Ad incaricarsi dei rilievi sono stati gli agenti della volante che hanno proceduto anche ad una prima ricostruzione di quando accaduto in una zona di Sanremo incontaminata, affacciata sul «greco» del Circolo Golf degli Ulivi.

Ieri mattina quando Bianca Tassari si appresta a controllare l'altezza del livello dell'acqua in una delle due grandi vasche per l'irrigazione che si trovano a pochi metri dalla sua abitazione immersa tra il verde del «ruscus» e i fiori delle viti. L'anziana compie gesti ripetuti cento volte: prende la vecchia e robusta scala di legno, le appoggia alla vasca e sale lentamente i pioli fino a raggiungere la sommità, circa 4 metri di altezza da terra. E' in questo momento che accade la tragedia. Colta da vertigini, o forse da un malore improvviso, la donna perde l'equilibrio e cade nella vasca che è piena fino all'orlo. Sono attimi terribili nei quali Bianca Maria Tassari cerca di aggrapparsi alle sponde in cemento, di trovare un appiglio che le permetta di risalire. Tutto è però inutile e la donna è dibattuta disperatamente nell'acqua fino a quando perde i sensi.



La zona dell'incidente e nel riquadro Bianca Maria Tassari (foto Gatti)

Bordighera: ricoverato al S. Corona per un incidente con il motorino rischia di perdere un occhio

E' grave il figlio dell'ex sindaco Laura

Marco, 15 anni, frequenta l'Istituto «Montale». Oggi sarà operato

BORDIGHERA. E' in coma Marco Laura, il figlio dell'ex sindaco di Bordighera Giorgio, che sabato sera era rimasto vittima di un grave incidente stradale mentre viaggiava a bordo del motorino. Il ragazzo, 15 anni, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Pietra Ligure e rischia di perdere un occhio. Nello scontro violento con una macchina mentre percorreva l'Aurelia all'altezza dell'Arziglia, il giovane ha infatti subito fratture a tutto il volto, ma la ferita che desta maggiori preoccupazioni è quella all'occhio. Il giovane ha infatti una frattura multipla ad un'orbita.

MOTOCICLISMO Centauri al S. Martino

Taglia il traguardo e finisce fuori strada. Marco Fezi, 24 anni, di Pisa, è ricoverato da domenica sera all'ospedale San Martino di Genova dove i medici gli hanno riscontrato una lesione alla colonna vertebrale e lussazione della clavicola destra. L'incidente nel quale è rimasto coinvolto il giovane motociclista toscano è avvenuto poche decine di metri dopo l'arrivo della corsa in salita San Romolo-Monte Bignone poi sospesa a causa del maltempo. Fezi, campione nazionale della categoria «super-mono», secondo una prima ricostruzione è precipitato in una scarpata dopo che la sua motocicletta aveva tagliato il traguardo. A fargli perdere il controllo del mezzo sarebbe stata una brusca frenata. Il centauro è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportato all'ospedale di Sanremo dove i medici, dopo una prima visita, hanno disposto il suo trasferimento.

Grande la tensione in casa Laura: il padre, Giorgio, oltre che come politico è stato anche consigliere regionale negli Anni Settanta, è un noto professionista della cittadina e gestisce uno studio di consulenza lavoro. Sposato una tedesca, ha un'altra figlia, Micaela, di 20 anni, impiegata. E' Claudia, di 15, gemella di Marco, che studia ragioneria a Ventimiglia. La notizia della grave incidente dello studente si è diffusa velocemente anche nella sua scuola.

l'Istituto per periti anziani e corrispondenti in lingue estere «Eugenio Montale» di Bordighera. E' ancora misteriosa la dinamica dell'incidente, accaduto intorno alle 20 di sabato nelle vicinanze del giardino esotico Pallanca. Le uniche cose sicure sono che lo studente stava rientrando da Sanremo a bordo del suo motorino, e indaga un unico: solo grazie a questa protezione si è potuto salvare. In circostanze non precisate, ma probabilmente per l'invasione della corsia opposta o da parte del ciclomotore, o da parte di un'auto, il giovane si è scontrato violentemente con un veicolo proveniente dal opposto. Secondo alcune testimonianze, ancora da verificare, sembra che l'impatto sia accaduto con due auto di seguito. L'ambulanza della CRI ha trasportato il ferito prima a Sainz-Charles, poi a Sanremo. Domenica è stato poi trasferito al Santa Corona. (d. bo.)

Blitz a Ventimiglia: nella notte operazione antidroga dei carabinieri

In giardino sei grammi di eroina due amici arrestati dai carabinieri

BORDIGHERA. Spacciavano in zona avevano preso l'abitudine di visitare troppo spesso un'abitazione sospetta. I carabinieri di Bordighera, dopo un paio di settimane di controlli e appostamenti, sono così riusciti ad arrestare i due presunti responsabili e a sequestrare sei grammi e mezzo di eroina pura.



Controlli antidroga in Riviera

Il commercio di droga si svolgeva in casa di Roberto Carlini, 42 anni, sposato, separato, residente in via dei Giacinti 10. E' stato arrestato anche un suo amico, Fausto Cassini, 29 anni, celibe, residente a Ventimiglia, in frazione Latte, accusato dai militari di svolgere traffico in «società» lo stesso Carlini.

L'operazione conclusiva dei carabinieri si è svolta nella serata di sabato, intorno a mezzanotte. Preparato il piano d'intervento, i militari, in borghese, si sono appostati attorno all'abitazione, situata nella zona «Gallinai», nelle vicinanze di via Pastour. Per alcune ore hanno seguito i movimenti di tossicodipendenti che entravano e uscivano dalla casa, e li hanno fermati: addosso a tre di loro sono stati trovati dosi di eroina, per un totale di un grammo e mezzo. Poi i carabinieri sono entrati nell'appartamento. Carlini per una perquisizione: la droga, però, era nascosta nel giardino di un vicino, già conosciuta in dosi dentro bustino di nylon termosaldate. I militari del Nucleo operativo di Bordighera sono andati sul sicuro e hanno scavato nel punto giusto: il vicino di casa era completamente all'oscuro del nascondiglio dell'eroina. Erano stati sotterrati, in totale, sei grammi di eroina dello stesso tipo di quella sequestrata ai tossicodipendenti che erano usciti poco prima dall'appartamento. Carlini e Cassini sono stati arrestati per spaccio e sostanziosi stupefacenti e rinchiusi nel carcere di «Santa Tecla» a Sanremo. Secondo le prime indiscrezioni continueranno a protestarsi innocenti. Presto saranno sentiti dai magistrati, forse già nelle prossime ore. (d. bo.)

La giunta municipale ha affidato l'incarico all'architetto Roberto Beniamini

Imperia, due miliardi per il look

Tre le idee base per migliorare la città: restauro del centro storico di Oneglia, nuovi giardini nelle piazze Doria, San Francesco e De Amicis, sistemazione delle aiuole a Borgo Peri. Pareri e commenti

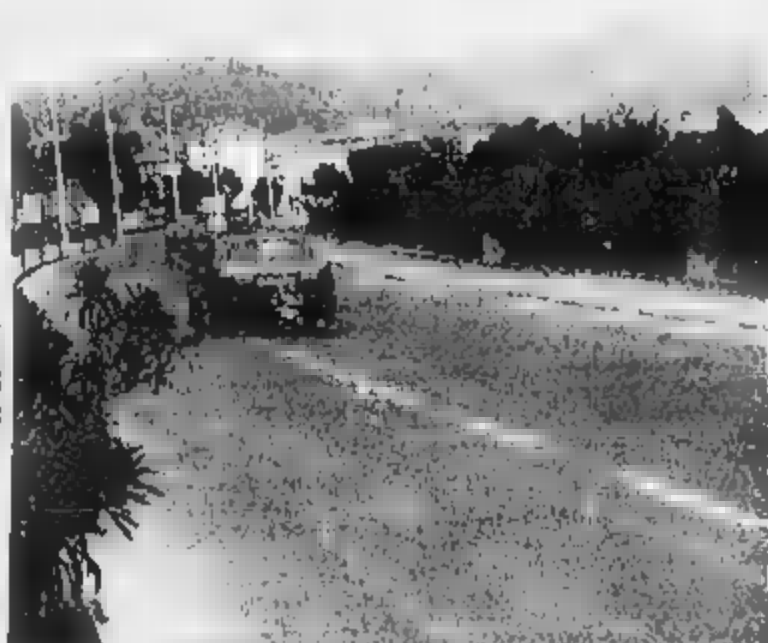
IMPERIA. Aiuole fiorite al posto dello spartitraffico, in Lungomare Vespucci. Marciapiedi rifatti e balaustra sistemata in via Matteotti, tra il cavalcavia ferroviario e Siffredi. Ma soprattutto restauro del centro storico di Oneglia, nuovi giardini in piazza San Francesco, riassetto di piazza Doria e piazza De Amicis, sistemazione a verde di largo Sabatini e altre aiuole in piazza Bixio, a Borgo Peri. Sono tre idee, per migliorare il look di Imperia: la Giunta municipale ne ha affidato la progettazione all'architetto Roberto Beniamini, a la spesa per l'esecuzione dei lavori è di circa 2 miliardi.

Le tre opere si inseriscono nel quadro più ampio di interventi per migliorare l'aspetto urbano della città. Prende Sergio De Nicola, il consigliere delegato: «Per quanto riguarda Oneglia, in particolare, è un tentativo di riqualificare zone di pregio storico, e non priva di fascino, per i turisti, che attualmente presenta un aspetto piuttosto degradato e dismessi. I progetti dovrebbero essere ultimati nella prima decade di giugno, quindi il Comune, dopo averli approvati, passerà alla fase di contrattazione dei mutui, pratica burocratica più snella, dopo la sospensione della legge Merloni. Salvo imprevisti, i lavori potrebbero iniziare a fine agosto, ed essere finiti in mesi, la primavera '95».

Via dei Geneys. I marciapiedi passeranno da mezzo metro a metro e 20, il metro e mezzo. Un giardino rialzato, con panchine e fontana, sorgerà in piazza San Francesco. Aiuole e panchine anche in largo Sabatini, per togliere posteggio «selvaggio» e restituire la piccola area ai pedoni. Proseguirà idealmente, sino ai portici di Calata Cuneo, l'isola pedonale che inizia via dell'Ospedale e prosegue in via e piazza San Giovanni. Piazza Doria avrà la pavimentazione in cemento, come il cotto della zona adiacente. E marciapiedi e asfalto saranno nuovi anche in piazza De Amicis e via Belgrano, una volta conclusi gli scavi per la sostituzione della fognaria. La spesa? 700 milioni, o poco più.

Lungomare Vespucci. Adesso, lo spartitraffico è costituito da stretta banchina, dove sono collocate malinconiche fioriture, e dalla quale svettano i pali dell'illuminazione. Precisa l'architetto Beniamini: «Sarà sostituito da una aiuola larga un metro e mezzo circa, con prato all'inglese e piante di dracena. I marciapiedi, che ora sono un grigio battuto di cemento, avranno il bordo a un metro di colore. Nessuna ripercussione sulla viabilità, assicura il progettista: «L'allargamento non pregiudicherà lo spazio, che resta abbondante, ma per le quattro corsie che per i parcheggi laterali. Costo previsto, per questo intervento, altri 650-700 milioni».

Viale Matteotti. Più volte, c'erano state lamentele per



Prato all'inglese e un'aiuola spartitraffico sorgeranno sul Lungomare Vespucci

condizioni precarie in cui si trova il marciapiede lato mare, e proprio nel tratto dirimpetto al Palazzo Comunale. Le radici dei pini marittimi hanno dissotterrato il fondo, pericoloso per i passanti, a rischio di storte e di cadute, e i pilastri di sostegno della ringhiera hanno ceduto e minacciano di crollare sulla sottostante massicciata della ferrovia. Ancora Beniamini: «Occorre

provvedere con certa urgenza. E' possibile recuperare la ringhiera, ma bisogna installare una trave a sbalzo, per contenere l'azione delle radici e ricostruire i pilastri. Anche qui, almeno sino a località Due Leoni, il marciapiede sarà di colore rosso. Il tutto per una spesa sui 450-500 milioni».

Stefano Dellino

Riunione dei consumatori

Un progetto per il rimborso Ici tremila famiglie contro carogas

IMPERIA. Un'assemblea per richiedere il rimborso dell'imposta comunale sugli immobili riguarda tutti i cittadini imperiesi che hanno ottenuto l'utilizzo di terreni comunali, in convenzione o concessione. L'appuntamento è in programma oggi, alle 21, presso la sede della Cooperativa Palmizi e Apollonio, in via Lamarmora, a Sanremo. Vi prenderanno parte il responsabile regionale del sindacato dei consumatori Adiconsum-Cisl, Giuseppe Visdomini, e i soci assegnatari di alloggi costruiti o cooperative edilizie.

L'incontro interessa quindi i titolari di «diritto di superficie», cioè quelli che hanno potuto realizzare una costruzione d'accordo con l'amministrazione municipale, che dopo un certo periodo di tempo (di solito 99 anni) rileverà l'immobile. L'Adiconsum invita a pagare l'Ici alle scadenze previste per evitare le sanzioni, richiedendo quindi il rimborso tramite rac-

comandata con ricevuta di ritorno, con i moduli forniti dall'associazione. I documenti sono in distribuzione alla Cisl del capoluogo, in via Geneys 8. Trascorsi trenta giorni, bisogna inoltre far pervenire la richiesta anche alla Commissione tributaria primo grado.

Nel frattempo, si fissano i termini per pagare la casa: quest'anno sono fissate due scadenze, il 30 giugno e alla fine di dicembre. L'Adiconsum ha pure dato vita, assieme ad altri sodalizi della città, al Comitato contro il carovita. Sanremo, fanno parte 3 mila famiglie che hanno da tempo avviato una vertenza con l'Italgas, perché vi sia un giusto rapporto fra prezzi e qualità del prodotto. Una protesta analoga si era verificata un paio d'anni fa, a Imperia, con la costituzione di un Comitato per l'autoriduzione nelle bollette dell'acqua, che aveva sistemato presidi in raccogliendo diverse firme. (a. f.)

Le lamentele nel capoluogo legate all'inasprimento dei controlli mentre la viabilità è sconvolta dai cantieri

Gli automobilisti: «Vigili troppo fiscali»

Caso-limite in via Garessio dopo una multa contestata

IMPERIA. «Mi ero fermato per un solo minuto col furgone davanti ad un negozio di via Garessio, giusto il tempo di sentirmi dire dall'esercente che non aveva bisogno di nulla, ed ero vigile mi ha fatto una multa da 50.000 lire nonostante stessi per ripartire. Mi ha anche detto che avrei dovuto ringraziarlo perché avrebbe potuto multarmi per 100.000 lire». Aggiunge Maurizio Giglio, rappresentante: «Un minuto che mi è costato quasi l'intera ricchezza di una giornata di lavoro».

Altre lamentele sono di carattere più generale: «E' un momento in cui tutta Imperia è sconvolta da cantieri, una cinquantina, che limitano i già pochi spazi di parcheggio. Per questo sembrerebbe opportuno non infiorare nei casi in cui vi sia un reale pericolo o sfida conclamata o divieti».

Un altro lettore chiede: «Perché il Comune concede tanti spazi pubblici a privati che se ne servono come parcheggio personale magari citandolo con catenelle mobili».



Il comandante dei vigili Federico Bogliolo

Si multa dunque troppo ad Imperia?

Teodoro Amabile, consigliere delegato ai Vigili urbani, dice: «La nostra raccomandazione ai Vigili, in questo periodo di crisi, è che facciano il loro dovere ma usando il buon senso quando non vi siano infrazioni gravi».

Spiegazione più articolata da

PROPOSTA

Un comando nel Dianese

Per meglio pianificare l'attività sul territorio, utilizzare gli strumenti tecnologici e i mezzi in dotazione il Sulpim (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale) del dianese propone l'unificazione dei Corpi di polizia Municipale di Dianio e San Bartolomeo al Mare. L'inedito progetto poggia oltre che su criteri di opportunità e di miglioramento del servizio anche su basi giuridiche. Dicono Franco Mistretta e Luciano Novaro: «La proposta sarebbe in sintonia con le disposizioni della Legge regionale n. 12 dell'8 marzo 1990. In tale normativa si prevede, infatti, la costituzione di consorzi di polizia municipale con fine specifico di favorire l'efficienza e la economicità del servizio. Il sindacato ritiene che l'unico comando di servizio sul territorio possa essere meglio garantito. Il Sulpim pensa che i mezzi oggi a disposizione dei due comandi possano essere meglio sfruttati».

(a. b.)

parte di Federico Bogliolo, comandante da un anno di circa 50 vigili cittadini: «Sottolineo sempre il concetto che debbono mantenere un corretto rapporto con i cittadini, che i loro interventi deve essere come un servizio alla collettività. Bogliolo non esclude che possa

esserci qualche di fiscalità eccessiva ma sottolinea: «Il numero di vigili è inferiore a quello ottimale e, per quanto riguarda il numero di multe, il servizio che la media è inferiore a quella in campo nazionale». Il comandante ha poi messo in evidenza la difficoltà di traffico che la particolare conformazio-

ne geografica di Imperia comporta e che aggrava i compiti: «Ritengo mio dovere controllare continuamente, con ispezioni e rapporti interni, il comportamento dei vigili che, anche grazie ai segnalazioni di cittadini, è da considerarsi buono. Certamente tutto si può migliorare. Nel complesso, orgoglio di essere dei vigili in questa città dove c'è molto senso civico e di cui noi ci sentiamo parte integrante».

Bogliolo lancia infine un avvertimento ai «rumoristi» su due «quattro ruote»: «Stiamo predisponendo per l'estate un servizio mirato per la repressione dei rumori e dell'inquinamento stradale». Chi non è in regola si affretti a farlo perché - ha spiegato Bogliolo - «mentre si può tollerare una sosta vietata di qualche minuto, non lo si può fare contro chi, con un motore silenzioso, turba la pace o mina la salute di un'intera città».

Bruno Viano

Psi provinciale

E' Berruti il nuovo segretario

IMPERIA. E' Domenico Berruti, 59 anni, Riva Ligure, il segretario provinciale del Psi, eletto all'unanimità al 33° congresso imperiese del partito. Berruti, passato presidente della Usl sanremese, succede a Giovanni Barbagallo, che resta comunque nel direttivo locale assieme al vicesegretario di Imperia Antonio Di Marco. Tra le decisioni prese, ne spicca che prende atto del nuovo corso: quella, formulata dallo stesso ne eletto, di «invitare la direzione le e costituirsi parte civile nei confronti di tutti gli iscritti che saranno condannati per concussione o reati simili».

Il Collegio dei probiviri comprende il presidente Bruno Serrati, Carlo Turcato, Alfredo Sarli, Enrico Pini. I revisori dei conti sono Luigi Acquarone, Franco Ruscigni e Sergio Barbagallo. Il direttivo provinciale dovrà riunire fra breve per eleggere il segretario amministrativo (la carica è attualmente ricoperta da Gustavo Languscoli). (a. f.)

PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL CAPOINTE

Migliorare la Pigna con feste e sagre

Abito via Marina della Libertà e da tempo mi chiedo come mai non si riuscano a risolvere i problemi che interessano la Pigna dove, da quando sono andato in pensione, amo passeggiare e trascorrere le giornate di primavera. Devo ammettere che negli ultimi mesi la situazione nella città vecchia è abbastanza migliorata, ma il merito non è certo dell'amministrazione ma di molti cittadini amanti di buona volontà e di quei pochi commercianti che hanno deciso di investire in una zona di Sanremo dove è sicuramente difficile riuscire a sopravvivere per la scarsità di turisti e per il degrado. Mi chiedo perché l'estate '94 non possa vedere il rilancio della Pigna con feste organizzate tra piazzette e i carrugi.

A. Mustacchi, Sanremo

Imperia grazie lo stesso

La Dea bendata «volgeva» alla città serena e luminosa della città. Mentre nel campo l'un

dici neazzurro spendeva ogni respiro il tentativo di raggiungere il specchio della porta avversaria. Muscoli tesi allo spasimo, espressione dei volti ferma e severa. La era vicinissima e la si poteva toccare con mano, bastava nulla, un tocco, una finta, uno scarto. Ma la Dea bendata restava impassibile, fredda, estranea, mentre continuava il suo disuccato pergrinare sul campo e nel frattempo, con il passare dei minuti, la delusione, l'ansia, lo scoramento si impadronivano via via degli animi, guidandoli verso la rassegnazione. Dunque la vittoria tanto auspicata è purtroppo mancata. Ma è mai venuto meno lo spirito solidario e di apprezzamento che la tifoseria cittadina ha sempre manifestato verso la squadra. Ci sia quindi consentito di interpretare come unanime il sentimento di o riconoscenza che la città nutre per tutti i giocatori. Diciamo a voce alta: grazie, Imperia!

Piero Ferrari, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfaute 1, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE
Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264
Cassio e A. V. Arrosia: 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponassaro: telefono 38.960
Sanremo o Ospedale: 92.822
San Lorenzo: 92.822
Santo Stefano: 41.486
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175 - 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Torres, via Nazionale 13, tel. 23.625
Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vidone Emanuele 222, tel. 261.426
Camporosso: Manesero, tel. 23.191
Cervo-San Bartolomeo: Sani, via Aurelia, tel. 400.045
Marina: Guglielmi, via Roma 83, tel. 351.175
Dolcedacqua Barberi, Provinciale.

STATO CIVILE

30 MAGGIO
MORTI. A Imperia: Carlo Stefano Rissotto (85 anni); Giovanni Morchio (79); Tommaso Sulpasso (71); Caterina Pisano (89).
MATRIMONI. A Imperia: Franco Abbatisciana con Sonia Pasidoro; Marebello con Elisa Acquarone; Luciano Bubola con Sabrina Francina; Mauro Sonagere con Bianca Likana Duocci; Luca Algarini con Calogera Gesugrande.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il consiglio della quinta circoscrizione imperiese (comprende il centro storico di Oneglia) si riunisce oggi, alle 19, nella sede di piazza Calvi 10. Si dovrà fornire un parere sul regolamento che disciplina concessioni ed autorizzazioni per l'occupazione di spazi aree pubbliche, con l'applicazione della relativa tassa. Verrà anche stabilito l'impegno di spesa per stampati. Intanto, prosegue il ritiro dei moduli di denuncia Irpef nei due centri istituiti dal Comune imperiese: il primo è a Porto Maurizio, nei locali dell'ex asilo nido di corso Garibaldi, il secondo si trova ad Oneglia, nei locali dell'ex teatro Rossini. L'orario al pubblico oggi partirà dalle 7,45 alle 11. L'amministrazione inoltre vieta la sosta in via Caraccioli, dalle 20 di venerdì fino alla stessa domenica, in concomitanza con l'infiorata.

ELI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Mostra di pittura alla festa
A Oneglia, anche una mostra-concorso di pittura e gara di pittura. A Imperia, organizzata dall'omonimo Comitato. (a. f.)

PROBLEMI DEGLI ADOLESCENTI
Secondo appuntamento del ciclo «Genitori in formato», dedicato ai problemi degli adolescenti. Le conferenze promosse da Consulente femminile di Provincia continuano oggi, alle 21, presso le medie Pastonchi di Arma. (a. f.)

DIANO
Il «Fumetto d'Egitto»
Da domani, al Palazzo del Parco di Diano Marina, s'inaugura la mostra del «Fumetto d'Egitto», ideata dall'Associazione torinese Immagine e Fumetto. (a. f.)

IMPERIA
Incontro sulla scienza
Il Circolo Parasio organizza una conferenza dedicata allo scienziato Giandomenico Cassini de

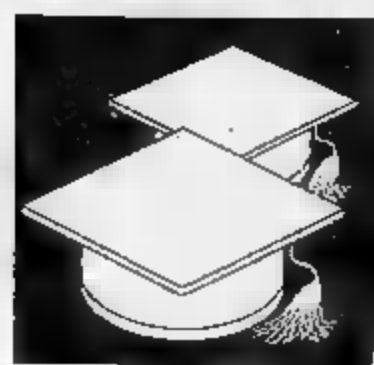
ELI APPUNTAMENTI

PERINALDO. L'appuntamento per giovedì, alle 21, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto. Relatore sarà il professor Riccardo Alberti. (a. f.)

SANREMO
Diapositive a palazzo Nota
«Natura e paesaggio in Maremma» è il tema dell'incontro in programma alle 21 a palazzo Nota. La proiezione di diapositive è a cura di Giuseppe Riello, Ugo Cassini e Riccardo Agati del «Foto Club Riviera Fiorita». (a. f.)

BORDIGHERA
Studi biblici in chiesa
Nuova lezione per i corsi di Studi biblici di Bordighera. L'appuntamento è per le 20,45 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione. (a. f.)

MONACO
Visita alla Amerigo Vespucci
La scuola della Marina Militare Italiana Amerigo Vespucci è da oggi all'ancora nella rada del Principato. Sono in programma una serie di visite guidate. (a. f.)



E' polemica sul «no» delle autorità all'ampliamento del corso presso l'università di Imperia

Economia, gli studenti chiedono il 3° anno

«Assicurateci almeno lezioni delle materie principali»

Alla scoperta dell'Italia

A Imperia un corso sperimentale per studenti dalla Gran Bretagna

IMPERIA. E' partito da Imperia un corso sperimentale per studenti britannici a valore nazionale. L'iniziativa, promossa dall'agenzia governativa Central Bureau di Londra e dal ministero della Pubblica Istruzione, vede la partecipazione di 29 insegnanti anglosassoni, un ispettore e un dirigente. British Council, impegnati a studiare aspetti della cultura italiana. Sede delle lezioni sono le medie Nazario Sauro.

La proposta fa seguito al gemellaggio fra la provincia Imperia e la del Surrey, avvenuto lo scorso anno. Coordinatore per l'Italia del progetto scuola è il professor Leonardo Orioli, 41 anni, imperiese, che ha insegnato a lungo in Inghilterra: «Ho scritto tre libri di testo in cui i nomi delle località utilizzate per fornire esempi pratici sono Sanremo, Bordighera e altri centri della Riviera. La nostra lingua comincia ad essere inserita nei normali cicli di studi. Inoltre, la Rbc ha

anche trasmesso un documentario dedicato a Villa Sanbary: determinati centri cominciano quindi a essere familiari per gli anglosassoni.

Il corso, che vede come relatori tre docenti della Università di Siena, Firenze e della scuola per stranieri di San Bartolomeo, che si tiene alle medie Sauro fino al 10 giugno intende contribuire alla diffusione dell'italiano negli istituti britannici. Il programma comprende un corso intensivo della nostra lingua, a tre livelli.

Oggi, alle 11, è prevista anche una conferenza del preside Enrico Marone su «L'istruzione in Italia». Teresa Boella Ruggeri parlerà inoltre de «L'insegnamento delle lingue straniere». Domani, alla stessa ora, la dottoressa Monica Bardi, dell'ateneo di Siena, occuperà de «Il certificato di italiano come lingua straniera». Alle 14.30, presso la Camera di Commercio, conferenza sull'alimentazione mediterranea. (e. f.)

IMPERIA. Chiuse le lezioni si sono aperte le polemiche. Al polo universitario imperiese si respira in questi giorni aria di contestazione. I studenti iscritti alla facoltà di Economia e Commercio hanno per nulla digerito la bocciatura del terzo anno del loro corso. Studi. Intendono far pressioni presso l'amministrazione provinciale e presso l'Ateneo genovese perché la decisione venga rivista.

Dicono Giorgio Guasco ed Elena Giribaldi del gruppo giovanile della Lega Nord: «La limitazione a soli due anni di corso per la facoltà imponeva quale quella di Economia e Commercio è un fatto estremamente negativo. E' il risultato di una ennesima cattiva amministrazione pubblica da parte del potere politico. Auspichiamo che anche il biennio Economia e Commercio, come quello di Giurisprudenza, venga al più presto esteso al quadriennio per il conseguimento in loco della laurea e chiedono alle autorità competenti di risolvere al più presto le gravi carenze strutturali dell'Università di Imperia: su tutto avviene alla cronica mancanza di aule». In alternativa altri giovani chiedono che il prossimo accademico nel polo imperiese vengano svolte almeno le lezioni delle materie più importanti del terzo anno di corso.

Ma i destinatari delle proteste si rifiutano a ritenersi respon-



Profondo malcontento fra gli studenti di Economia e Commercio ad Imperia

sabili del provvedimento che limita al solo biennio la facoltà di Economia e Commercio. Afferma Lorenzo Viale, «una serie di problemi per i quali la buona volontà non basta. Per esempio per il terzo anno di corso mancano i docenti. E non è vero che non abbiamo venissero annullate, anche a causa dell'estrema gravità dei reati».

Quello di Stefano ora stato un delitto maturato in un contesto di odi profondi e degrado sociale. Accoltellato in una casa in costruzione, ad Artale, il corpo gettato in una scarpata. Non solo, però che Silva Roy andasse in giro a vantarsi dell'impresa. A scatenare la furia omicida? Forse il gelosia che il cinghiale provava nei confronti dell'ex moglie, Emereziana Procella, una tossicodipendente napoletana per la quale Stefano aveva grande simpatia (forse ne era innamorato), e che voleva a tutti i costi liberare dalla schiavitù della droga.

Anche il professor Pasquale Costanzo, docente di Diritto Costituzionale ha recentemente confermato che entro la fine dell'estate dovrebbero prendere il via i lavori per la costruzione di un nuovo edificio che sarà ubicato sempre nel parco di palazzo ex Cepi e che consentirà di superare i disagi più gravi.

Secondo Costanzo la nuova struttura sarà a tre piani. Ospiterà 4 aule di oltre 200 posti a sedere e un'aula magna di oltre 400 posti. Inoltre all'ultimo piano accoglierà la biblioteca sempre più fornita di testi.

Aggiunge il presidente della Provincia Luciano De Michelis: «I giovani della Lega Nord hanno sbagliato a gettare tutto in politica. Intanto dovrebbero rivolgersi al loro ministro e non a noi, perché l'università rientra tra i compiti del nostro Ente». Conclude: «Siamo riusciti ad avere il terzo anno di corso per Legge, per Economia con il preside Caselli stiamo tentando di portare a Imperia anche i licei delle materie più importanti. Per il potenziamento della struttura, l'amministrazione provinciale ha già accantonato oltre 5 miliardi e mezzo per realizzare un nuovo stabile. A giorni attendiamo l'approvazione del progetto da parte della Regione, dopo di che passeremo all'appalto».

Angelo Basso

All'università

Ospiti africani a luglio in Italia

IMPERIA. Anche la provincia Imperia contribuirà alla cooperazione universitaria ospitando alla fine di luglio un corso per funzionari dei Paesi nordafricani. Il professor Casale, preside della facoltà di Scienze politiche dell'ateneo genovese ha informato l'amministrazione provinciale che, nel quadro della collaborazione tra l'Università di Genova (e quindi anche del polo imperiese) e quella di Niiza, è stato approvato dalla Cee, un programma di formazione per funzionari dei Paesi africani del Mediterraneo, da realizzare con personale docente fornito dallo stesso università e dagli istituti di Ricerca italiani ed esteri.

Scopo dell'iniziativa (battezzata) dalla Comunità europea come «Med-Campus» è la valorizzazione delle risorse umane, a integrare e migliorare i legami tra le università e gli istituti di insegnamento superiore della Cee e quelli dei Paesi del terzo mondo, l'innovazione e la cooperazione tra Paesi del Mediterraneo per scambiare le proprie esperienze tecnologiche e professionali anche per tiro l'adeguamento chi ha necessità di maggior sviluppo economico.

Dico Lorenzo Viale, assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia: «La Cee garantisce la copertura delle spese per il 50 per cento. Il restante 50 per cento deve essere reperito dai soggetti promotori nei due Stati membri interessati. Per quanto riguarda l'impegno di parte italiana è prevista una spesa di circa 40 milioni. L'Università di Genova, con fondi propri, garantisce solo la copertura parziale di tale onere, il resto dovrà essere reperito con l'aiuto di tutti».

Lorenzo Viale ha assicurato che l'amministrazione provinciale destinerà per l'iniziativa un contributo di 5 milioni.

Il corso si svolgerà a Ventimiglia alla fine di luglio e sarà frequentato da una ventina di funzionari di Paesi nordafricani.

Prosegue Viale: «Il programma si prefigge i seguenti obiettivi: creare delle reti transmediterranee, migliorare le strutture dell'insegnamento superiore trasferendo l'esperienza europea nei Paesi del terzo mondo, potenziare i legami tra le università e gli operatori socio-economici locali, migliorare la formazione delle risorse che partecipano alla gestione delle amministrazioni locali e delle imprese, contribuire a realizzare i migliori risultati in sinergia con gli altri programmi».

In prefettura Imperia

Un incontro tra volontari e forza pubblica

SANREMO. Presenza imponente extracomunitari, assistenza di anziani e invalidi, salvaguardia del patrimonio boschivo e controlli sul territorio. Questi i problemi che la prefettura di Imperia ha deciso di affrontare con l'approssimarsi della stagione estiva. Per far fronte ad ogni eventuale emergenza sono stati indetti una serie di incontri con l'obiettivo di coordinare le forze dell'ordine e il volontariato. I responsabili di ogni settore sono stati convocati in prefettura per il 7 e il 15 giugno mentre per il 10 giugno è stato convocato il Comitato Provinciale della Pubblica Amministrazione che esaminerà il progetto di massima per l'utilizzazione della ex Caserma «Crespi», dismessa dall'autorità militare, dove dovrebbero trovare posto uffici della Provincia.

A fine giugno verrà inoltre affrontato il problema relativo alle normative che prevedono la trasparenza e una maggiore efficienza delle amministrazioni pubbliche. (g. ga.)

La corte d'assise d'appello di Genova ha accolto in parte le richieste avanzate dagli avvocati difensori

Pena ridotta per gli assassini di «Stefano»

Per Silva, imputato principale al processo, 14 anni anziché 16



Da sinistra gli imputati Kumara Nandala e Silva Roy Karunanyake

GENOVA. Pena ridotta in appello per i cingalesi accusati dell'omicidio dell'egiziano «Stefano» Maghrabi, che, all'epoca del delitto, avvenuto a Imperia nel '92, aveva 32 anni. La Corte d'Assise d'appello di Genova ha accolto in parte le richieste dei difensori e ha diminuito da 16 a 14 gli anni di carcere inflitti dal giudice imperiese a Silva Roy Karunanyake, trentacinquenne Sri Lanka, assistito dall'avvocato Annoni. Lo straniero viene ritenuto killer di Stefano, il cui cadavere fu trovato nella campagna sotto il viadotto Trexenda (Stale 28), vicino a Cesio.

Anche per gli altri due imputati, accusati di favoreggiamento e occultamento di cadavere, i quali avevano contemporaneamente presentato ricorso, ci sono stati notevoli sconti. Il secondo cinghiale amico e collega di lavoro di Roy, Kumara Nandala, 33 anni, sempre affiancato da Annoni, si è visto condannare dai magistrati di Genova a due anni, con una riduzione di 8 mesi

rispetto al giudizio in primo grado. Pure il geometra ed ex datore di lavoro dei cingalesi, l'imprenditore edile Giacomo Chistello, 57 anni, di Cuneo (avvocati Paolo Dian e Carlo Ferrari), è stata modificata la pena precedente (tre anni).

Gilena hanno tolto uno e il piemontese ha evitato in extremis le prigioni. Due anni infatti è il limite massimo per beneficiare della condizionale.

Sono state comunque ritenute fondate le richieste dei legali di Chistello, Dian e Ferrari, per

i quali la pena base adottata dalla corte d'assise d'Imperia «era superiore a quelle stabilite dal codice, per quel tipo di reato». Invece sembra non aver influito sulle decisioni dei magistrati genovesi l'appello incidentale presentato dal pm Novella, che aveva condotto le indagini e aveva impugnato le proposte della difesa, perché venissero annullate, anche a causa dell'estrema gravità dei reati.

Quello di Stefano ora stato un delitto maturato in un contesto di odi profondi e degrado sociale. Accoltellato in una casa in costruzione, ad Artale, il corpo gettato in una scarpata. Non solo, però che Silva Roy andasse in giro a vantarsi dell'impresa. A scatenare la furia omicida? Forse il gelosia che il cinghiale provava nei confronti dell'ex moglie, Emereziana Procella, una tossicodipendente napoletana per la quale Stefano aveva grande simpatia (forse ne era innamorato), e che voleva a tutti i costi liberare dalla schiavitù della droga.

Sarà lui a prendere il coraggio da due mani, a denunciare l'ex marito alla polizia. Secondo le sue dichiarazioni, le cose erano precipitate una sera d'estate, quando Stefano e il coniuge erano venuti alle mani, dando sfogo probabilmente a rancori e rivalità covati da tempo. L'egiziano ebbe la peggio, ucciso da un fendente. Il suo scheletro cadavere fu ritrovato qualche settimana dopo da un contadino, nella propria campagna di Valle Arroscia. La ragazza aveva tirato in ballo nel delitto tutti quanti, perfino un cinghiale, Evelson Karunanyake, fratello di Kumara, che poi sarà assolto in primo grado (difensore avvocato Giribaldi, perché vittima di uno scambio di persona. La Corte, a Kumara Chistello, aveva contestato solo il tentativo di tenere nascosto il tragico fatto di sangue, il geometra, avvertito per telefono dell'episodio, messo a disposizione l'auto per nascondere nel bagagliaio il corpo di Stefano El Maghrabi, un povero egiziano. (m. v.)



Fini in piazza a Ventimiglia

BORDIGHERA. Mini-tour elettorale di Gianfranco Fini, segretario nazionale e coordinatore di Alleanza nazionale. Questa mattina, intorno alle 8 e mezza terrà il comizio in piazza del Comune a Ventimiglia, alle 10 e mezza a Bordighera, al Palazzo del Parco, per concludere alle 11 e mezza a Sanremo, in piazza Colombo. Fini parlerà delle imminenti elezioni europee e sosterrà la lista di An per le comunali di Ventimiglia e i candidati di Bordighera, che fanno parte della lista insieme con Forza Italia e Lega Nord. (d. bo.)

Diano Marina, i milanesi Gentile e Stella erano sospettati di far parte della banda che sabato ha tentato una rapina al Sidis

Condannati dal pretore «solo» per furto di biciclette

I due sorpresi nell'atrio del supermercato; scarsi indizi per la seconda incriminazione

DIANO MARINA. Non ad aver fatto parte della banda del buco. Lo stesso che, sabato notte, ha cercato di avvelenare un muro con un pestello da carne la cassaforte del Sidis di Diano Marina, ma è dovuta fuggire dopo essersi fatta sorprendere a causa del rumore. I milanesi Alberto Gentile e Alessandro Mella, entrambi ventenni, sono stati condannati ieri dal pretore d'Imperia Varalli a un mese di reclusione solo per il furto di un paio di biciclette. Le avevano portate via dall'atrio dello stesso palazzo dove è ospitato il Sidis. A sorprendersi in sella alle bici, vicino alla rivendita di via Capocaccia, è stata la polizia.

Difesi dal legale Alberto Pozzi, del Foro di Sanremo, i due ragazzi hanno patteggiato la pena, d'accordo con il pubblico ministero Giacomo Moraglio. Ritenuti scarsi, dunque, gli indizi su cui si basava una seconda incriminazione, questa relativa all'e-

pisodio del supermarket, Gentile e l'amico sono tornati in libertà, nonostante, per la polizia, «mangano tutti i dubbi sul loro coinvolgimento nel maldestro tentativo al Sidis. Al vaglio della Scientifica, le impronte trovate sul pestello, che saranno presto confrontate con quelle prese alla coppia».

Ma i convincimenti degli inquirenti potrebbero pure risultare privi di fondamento. Vuol dire che rimarrebbero ancora in circolazione le «copie» in carta carbone di Gassman e Totò, protagonisti del famoso film di Monicelli «I soliti ignoti». Gli ultimi colpi compiuti da qualche settimana a questa parte in zona sembrano portare la firma di un unico gruppo, che è distinto per incapacità e inesperienza. Alla filiale della Banca Nazionale del Lavoro, via della Repubblica, Imperia, i responsabili hanno finito per bruciare con la fiamma ossidrica tutto il

denaro prelevato dalla cassa continua. Non ne hanno saputo regolare il getto.

Pochi giorni fa, è stato sufficiente un cagnolino che cercava un angolo dove poter fare pipì per mettere in fuga i rapinatori che avevano scelto come bersaglio la filiale delle Poste di via De Sornaz, nel capoluogo. Poi è stata la volta del Comune di Cervo. Tanta fatica per strappare dal muro il forziere, correndo il rischio di essere scoperti, ma poca soddisfazione per l'esiguo bottino.

L'ultima uscita l'ultima notte. I ladri hanno collezionato una serie di gaffes. Non hanno considerato che in un supermarket, in genere, gli incassi non vengono lasciati in sede. Ancora: per frantumare il muro, si sono serviti di un pestello simile a quello usato dai mazzettieri. A forza di colpi sulla parete, i vicini si sono svegliati e hanno dato l'allarme. (m. v.)



Il supermercato Sidis di Diano Marina dove è avvenuto il furto sabato

E' scontro nell'amministrazione leghista sull'appalto dell'impianto

Vento di crisi su Palazzo Bellevue

Presa di posizione di alcuni consiglieri di maggioranza nel dibattito sulle condizioni per affidare la gestione della piscina. La pratica ha rischiato il naufragio. Critiche al capitolato. Le cifre

Viabilità

Un'assemblea al rione Borgo

SANREMO. L'assessore al Territorio, Stefano Puppo, incontra gli abitanti del rione Borgo per discutere della viabilità e fare un aggiornamento della situazione sulla copertura del torrente San Romolo e sulla relativa bretella di collegamento tra via Agosti e via Galilei. L'assemblea pubblica, prevista nei locali della Circondaria, è in programma alle 21 di domani.

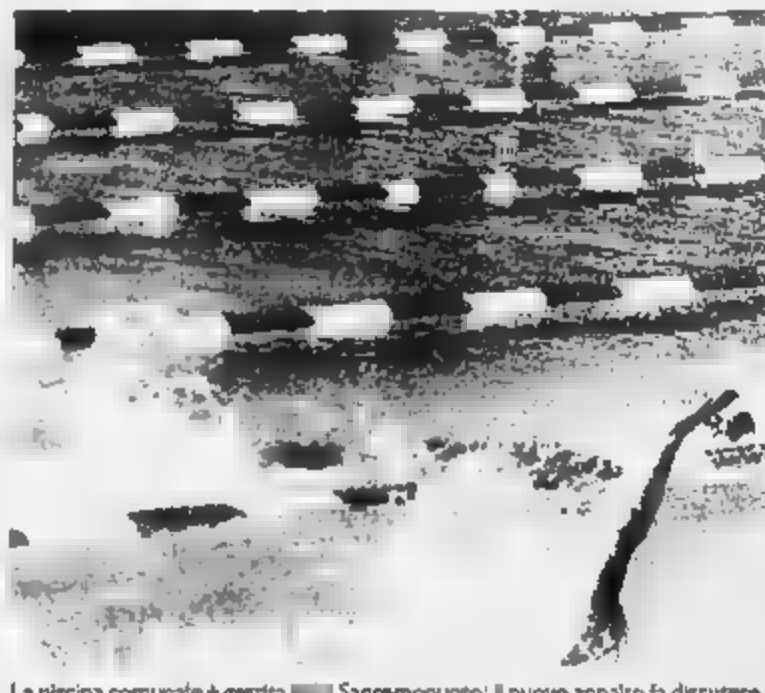
Attualmente, i lavori del secondo lotto della bretella sul San Romolo sono bloccati mentre si attende lo stanziamento comunale per indire la gara d'appalto relativa alla terza «tranche» del progetto. La gente del quartiere vorrebbe però iniziare ad utilizzare parte della strada già realizzata.

Tra le varie proposte avanzate a livello circoscrizionale riguarda la possibilità di creare un parcheggio «temporaneo» che permetta di tamponare la crisi cronica di posti auto che da tempo affligge tutta la zona del Borgo.

SANREMO. Il rinnovo della gestione della piscina comunale di San Martino, ha rischiato di aprire una crisi in seno all'amministrazione leghista. La pratica, che già in precedenza aveva evidenziato scelte diverse fra giunta e terza Commissione (presieduta da Carlo Brizio), ha sfiorato il naufragio domenica in Consiglio comunale quando il leader dell'opposizione Luigi Ivaldi ha proposto di modificare la delibera dell'esecutivo e di adeguarla alle indicazioni della Commissione. La mozione è stata respinta per un solo voto: 13 a 12. Con due leghisti contrari alla maggioranza guidata dal sindaco Oddo (Parenti e Colantonio), due astenuti (Marconi e Orsini) e altrettanti esponenti del Carroccio fuori dall'aula al momento del voto (Lantero e Bellini). Mancavano i consiglieri di minoranza Parise e Lanteri. Il loro, l'amministrazione di Palazzo Bellevue avrebbe potuto incappare in una clamorosa battuta d'arresto.

Due i punti d'attrito: la cauzione che la società concessionaria dovrà versare per offrire garanzie al Comune in caso di danni o inadempimenti contrattuali, e le spese per il riscaldamento della piscina, utilizzata quotidianamente da centinaia di atleti, studenti e amatori.

Nel primo caso, la giunta ha deciso di fissare la quota in 300 milioni, contro i 100 suggeriti



La piscina comunale è gestita da Sanremomonte. Il nuovo appalto la discute

dalla terza Commissione. «E' una somma troppo alta per le finanze di qualsiasi società sportiva», ha sottolineato il fronte degli oppositori, capeggiato da Ivaldi. «La cauzione è equa: fosse inferiore, il Comune andrebbe incontro a rischi», è stata la replica del vertice di Palazzo Bellevue. Che, tuttavia, non ha convinto almeno quattro esponenti

della stessa amministrazione. Molte perplessità anche sulla decisione di non adossare il nuovo gestore le spese di riscaldamento (circa 300 milioni l'anno). Il capitolato approvato dalla giunta prevede che l'onere sia inserito nel quadro della gestione calore degli edifici comunali. Critico persino il presidente della terza Commissione, Carlo Brizio, che ha sollecitato

il dibattito con una dura interpellanza. Salvo poi respingere la mozione di Ivaldi, basata sulle modifiche proposte dallo stesso organismo consultivo guidato da Brizio.

«Chi ha votato con l'opposizione o si è astenuto non ha capito le motivazioni delle nostre scelte. Brizio le ha comprese, anche se per coerenza non ha rinunciato al suo intervento, previsto prima che ricevesse le spiegazioni del caso», sottolinea l'assessore Marco Medlin.

Restano, però, le prese di posizione di Parenti, Colantonio, e le estensioni Marconi e Orsini. Che hanno infranto la compattezza della maggioranza leghista, aprendo una serie di interrogativi sul futuro.

L'appalto della piscina, gestita fin dall'apertura (nell'82) dalla Sanremomonte, rischia di creare un pericoloso precedente. Dalle pieghe della pratica, emerge anche lo scontro fra la società presidente De Salvo e alcuni dirigenti «ribelli», che hanno ingaggiato la battaglia per riaprire il discorso dell'affidamento. L'attuale concessione scade il 30 giugno. Chi vuole gestire la piscina deve offrire le migliori condizioni nello spazio della fornice fra entrate (previsti 275 milioni) e uscite (438 milioni). La base d'appalto è di 168 milioni.

Gianni

Il furto in un alloggio di corso degli Inglesi: spariti dal comò due milioni e mezzo

Derubato da false assistenti Usl

La vittima è un invalido di 89 anni. Due donne l'hanno tratto in inganno con la scusa di controlli domiciliari. L'uomo: «Erano credibili e convincenti». Indagini dei carabinieri. Allarme per i pensionati

SANREMO. Si sono presentate assistenti sociali dell'Usl le due donne che hanno approfittato della buona fede di un invalido per portare a termine un'abile furto. L'uomo è stato derubato di due milioni e mezzo di contanti. La vittima del raggiro è Cesare Paternò, 89 anni, invalido civile residente in corso Inglesi 259. L'uomo, una volta scoperto il furto, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri che per il momento non può riuscire ad individuare le due false «inviolate» dell'Usl.

«Credo che la gente debba essere informata», dice l'anziano, «quella donna si sono presentate con tutte le credenziali apparentemente in regola. Ma in realtà si trattava di un raggiro».

I fatti. Cesare Paternò viene contattato quando è solo in casa. Una donna di mezza età e una ragazza suonano alla porta e si qualificano come assistenti dell'Usl incaricate di un'indagine sugli invalidi civili che necessitano del servizio di assistenza domiciliare. «Erano convincenti», spiega Paternò.

Interrogato Alberino

Interrogatorio in Procura per Antonio Alberino, 48 anni, presunto «boss» della malavita organizzata. Due ore di domande, ieri mattina, per il sanremese di origine napoletana accusato di usura da floricultore di Taggia, Antonio Bruno. Alberino, in carcere a Novara per altre vicende è stato arrestato nel gennaio scorso, è arrivato su un cellulare sorvegliato da otto carabinieri. Assistito dal difensore, avvocato Natale De Francis, ha risposto alle domande del sostituto procuratore Paola Calleri, che conduce l'inchiesta sui presunti prestiti illeciti. Secondo l'accusa, Alberino avrebbe un finanziamento di 10 milioni all'agricoltore in difficoltà economica. Per l'imputato, si sarebbe però trattato di un normale prestito senza interessi. Una tenace difesa la sua, basata anche sul fatto che, in realtà, i soldi non sarebbero ancora stati restituiti. Ma il magistrato avrebbe esibito alcuni assegni «sospetti».

ho pensato che potessero avere cattive intenzioni.

Ha luogo un breve colloquio, che la più anziana delle due donne interrompe chiedendo di poter andare al bagno, per impellente bisogno fisiologico. Passano pochi minuti e la falsa assistente sociale ritorna in salotto dicendo che la visita è fi-

Del mobile sono spariti due milioni e mezzo in contanti, soldi ricevuti dallo Stato parziale indennizzo per la invalidità. «Ho chiamato subito il 112», spiega l'anziano - ho cercato di dare una descrizione delle due. La più giovane, forse, era minorenni.

Gli accertamenti dei militari scattano immediatamente per il momento sono state trovate tracce delle truffatrici. Che potrebbero colpire ancora in città, prendendo mira ignari pensionati e invalidi. Secondo la vittima del furto le due malviventi avrebbero studiato a fondo le sue abitudini: l'orario nel quale la moglie si trovava fuori di casa, le visite periodiche di incaricati dell'Unità sanitaria locale.

Intanto, continuano i controlli carabinieri e polizia mirati a prevenire truffe e borseggi. Sotto stretta sorveglianza, in particolare, la Posta centrale di via Roma dove di recente sono i pensionati ad essere nel mirino dei «professionisti dell'inganno».

FIORI

[quotazioni del 30-5-'94]

FIORIB	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELI) MIN
Rosa	Ana	extra	20.000	1.500 1.000
Rosa	Ana	prima	20.000	800 600
Rosa	Omega	extra	10.000	700 500
Rosa	Dalia	extra	30.000	1.000 700
Rosa	Dalia	prima	30.000	600 400
Rosa	Susan	extra	10.000	700 600
Rosa	Susan	prima	20.000	600 500
Rosa	...	extra	10.000	600 500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	600 500
Rosa	Cocktail	seconda	20.000	300 200
Rosa	Omega	prima	10.000	500 400
Rosa	Diverse	prima	80.000	700 200
Rosa	Diverse	seconda	200.000	400 50
Gala	Aetropica	extra	5.000	1.200 1.000
Astro	...	prima	20.000	400 200
Paeonia	...	extra	10.000	1.000 700
Fresia	...	extra	15.000	400 300
Fiordaliso	...	prima	5.000	100 80
Gerbera	...	prima	140.000	300 200
Gerbera	...	prima	15.000	700 500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500 1.000
Speronella	...	extra	10.000	1.000 700
Stefico	Singola	prima	30.000	200 100
Strozzina	...	extra	4.000	900 500
Fresia	Assortita	prima	15.000	300 200
Godezia	...	prima	5.000	300 200
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	150 100
Garofani	Mediterranei	preparata	120.000	250 150
Garofani	Seconda	seconda	60.000	100 50
Anagallis	Spergola	prima	kg. 900	10.000 8.000 (al kg.)
Eucalipto	Canera	prima	kg. 600	4.000 (al kg.)
Ruscus	...	prima	kg. 1.200	12.000 10.000 (al kg.)

Totale numero con contrattuali: 1.930
Fatturato delle contrattuali (5 anni): 783.900.000
Comunicazione: Media affiliazione di rete: Prezzi stagionali: Qualità rimanenza

In aumento la microcriminalità, preso malato di mente fuggito da Cogoletto

Stazione abbandonata, è allarme

Manca il posto di polizia: sicurezza a rischio

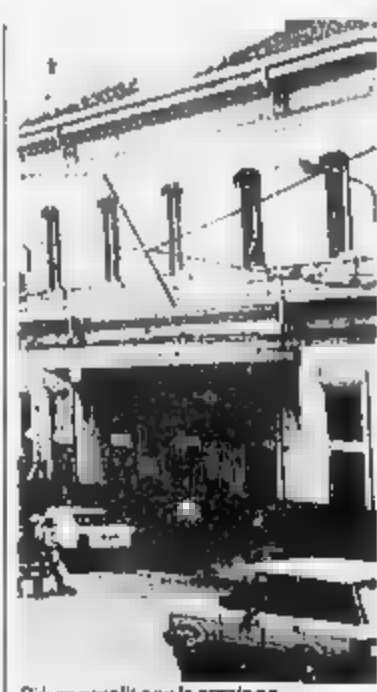
SANREMO. Fuggito dall'ospedale psichiatrico di Cogoletto venti giorni fa, è stato bloccato ieri mattina dalla polizia ferroviaria di Ventimiglia mentre si aggirava spensierato nella stazione di Sanremo. Gli agenti hanno fermato e trasportato l'ospedato Ugo Marazzi, 46 anni, originario di Genova. Po una visita accurata, i medici hanno disposto il suo trasferimento nell'istituto specialistico genovese da dove mancava dal maggio quando, usufruendo di un permesso di libera uscita, non aveva più fatto ritorno al reparto.

Allo vista della polizia Marazzi ha avuto nessuna reazione particolare, e dopo un breve colloquio è stato convinto a salire sull'ambulanza che lo ha trasportato al pronto soccorso. Sono stati avvertiti dal personale della stazione i dicano gli agenti - quell'uomo che da qualche giorno si aggirava

l'atrio e i marciapiedi non è passato inosservato.

L'emergenza scattata ieri mattina alla stazione rivela ancora una volta lo stato di degrado dello scalo sanremese dove la mancanza di un ufficio di polizia ferroviaria costringe gli addetti ai lavori a rivolgersi ai comandi di Imperia e Ventimiglia. L'assistenza, quando richiesta, non è mai mancata ma quando gli agenti rientrano in sede sui marciapiedi e nei giardinietti piazza Battisti fanno puntualmente la loro comparsa extracomunitari, vagabondi e tossicodipendenti.

In attesa di prendere il treno si assiste anche al contatto per la vendita di droga e di oggetti d'oro provenienza sospetta. Le Ferrovie del '93 hanno disposto anche la chiusura della stazione alle 22,30, ma il provvedimento non ha allontanato dai binari gli emarginati legati alla microcriminalità.



Più controlli per la stazione

NELLA CITTA'

Gli orari dell'Anagrafe per il rilascio dei certificati

Gli uffici anagrafici del Comune sono a disposizione dei cittadini per il rilascio dei certificati elettorali per le consultazioni Europee del prossimo 12 giugno. Lo sportello numero 11 dell'anagrafe di piazza Eroi (sopra il mercato ortofrutticolo) sarà aperto al pubblico domenica 5 e sabato 11 giugno dalle 9 alle 19 mentre domenica 12 l'orario sarà continuato dalle 6,30 alle 22.

Caso delle doppie firme, rifiutato il patteggiamento

C'è un secondo imputato nel caso delle «doppie firme» sulle liste elettorali che si è rifiutato di prendere la scorciatoia del patteggiamento preferendo il giudizio ordinario. E' Mario Laura, assistito dal dottor Ricciardi e dal procuratore Paola Moroni, che si dichiara estraneo alla vicenda. Secondo la difesa, Laura avrebbe apposto una sola firma in calce una delle formazioni elettorali mentre in un altro elenco figurerebbero i suoi dati ma la firma. L'udienza davanti al pretore Vittorio Spirito è stata fissata per il 20 giugno.

L'ex sindaco Parise nella carovana del Giro d'Italia

L'ex sindaco di Sanremo e attuale consigliere comunale del «Patto» Piero Parise è al seguito del Giro d'Italia come fornitore di alcuni autocarri utilizzati quotidianamente per il trasporto delle attrezzature che vengono montate al traguardo delle tappe. L'esperto politico d'opposizione, esportatore di fiori, è stato intervistato ieri pomeriggio nell'ambito della trasmissione televisiva di Italia Uno «Studio Tappa».

Un milione dallo Zonta Club per l'ospedale

Un assegno di un milione dallo «Zonta Club Sanremo» per il reparto di Malattie Infettive. La donazione è arrivata al termine di una conferenza del primario, professor Giorgio Orlando, sull'incidenza dell'Aids in provincia di Imperia. Il finanziamento del sodalizio femminile servirà per l'acquisto di due carrozzelle per il trasporto dei degeni.

Fiamme in campagna, intervengono i pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio, in corso Mazzini, per un incendio di sterpaglie dovuto al mancato controllo di un fienile. Un fioricoltore per smaltire rifiuti agricoli. Le autobotti dei pompieri hanno raggiunto la campagna interessata dal rogo, spento prima che potesse assumere proporzioni preoccupanti.

COMUNE DI BOLGEDO

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO
rende noto che al sensi del 21 comma art. 4 della Legge Regionale 06.07.1987, n. 24, e depositato, con tutte le documentazioni ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale a far data dal 1° al 15.6.1994 compreso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 n. data 10 marzo 1994, concernente al senso di legge, avente oggetto: Adozione Piano Partecipativo di iniziativa privata della Zona «CDA» - insediamento di completamento in Italia Italiana. Fino a 15 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del presente sono presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le opposizioni ed osservazioni dovranno essere presentate su compendio carta bollata (da L. 15.000) e presentate al protocollo del Comune entro le ore 12.30 del trentesimo giorno dalla data di deposito degli atti presso la Segreteria del Comune. Detti termini si presentano per intero e, pertanto, all'opposizione ed osservazioni che pervenissero oltre il termine si presuppone che non saranno prese in considerazione. Città: Presidenza Municipale, addì 26 maggio 1994
IL SINDACO
Luigi Paolo Gandolfo

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Dr. Giorgio Sacchi

BIOS

Lidia Sforzi
paranolepaula

SANREMO

Via Nino Bizio 43 - Tel. 59.31.77
Ricevo su appuntamento

MANTOVANI ARREDUFFICIO

VI PRESENTIAMO
IDEE REGALO
A PREZZI
CALCOLATRICI
a partire da L. 11.000
MACCHINE PER SCRIVERE
ELETTRONICHE
a partire da L. 350.000

AL RISTORANTE
CON MAMMA E PAPA'
IO NON PAGO!
E VADO A MARINELAND
IL FIABESCO MONDO MARINO
DI ANTIBES



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

RISTORANTE
LA RESERVE
BOUTIQUE

Miel Parigi
RISTORANTE

VIA ARZIGLIA, 20
Tel. 0184/26.13.22

LUNGOMARE ARGENTINA, 16
Tel. 0184/26.14.05

IL VIVO

ELEZIONI
CHI COSA
CHIEDENDO
LE CATEGORIE

Si avvicina la scadenza del 12 giugno e gli operatori economici sono già mobilitati

«Più garanzie per il commercio»

Da Bordighera ecco l'identikit del sindaco ideale

Presentazione delle liste

I programmi di Forza Italia e i candidati progressisti

BORDIGHERA. Ha destato molta curiosità la presentazione della lista di Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale. A Bordighera domenica pomeriggio, la sala Rossa del Palazzo del Parco era piena di cittadini che hanno voluto conoscere i venti candidati del polo della libertà e, soprattutto, il candidato sindaco, il commercialista Alvaro Vignali.

Molti i simpatizzanti presenti, ma anche gli esponenti degli altri gruppi politici cittadini. L'assessore socialista Pasquale Mileto, e i residenti che non hanno le idee chiare su come comportarsi in occasione delle prossime elezioni amministrative del 12 giugno. Emozionatissimi il candidato (Prima) questo importante appuntamento ho rielaborato più volte il discorso, per evitare che fosse troppo sintetico o troppo lungo, il berlusconiano Vignali, circondato dai venti candidati amministratori, ha esposto i principali punti del programma elaborato con gli altri gruppi della sua lista.

Il suo «Cavallo di battaglia» sembra essere la questione Rotonda di Sant'Amplio, relativa al progetto di realizzazione di un albergo promosso dalla giunta Olivo e duramente contestato dall'attuale opposizione. Vignali ha assicurato di mettersi dalla parte dei cittadini: «Qualunque scelta dell'amministrazione sarà sottoposta al giudizio dei cittadini attraverso referendum».

Ha parlato poi dell'esigenza di valorizzare la passeggiata a mare, di creare nuovi parcheggi - compreso uno interrato sotto la spianata del Capo - e di promuovere l'accoglienza turistica anche con la riorganizzazione degli orari dei negozi e dei vari servizi.

Tra i vari punti anche la partecipazione della popolazione alla gestione dell'amministrazione con un ufficio reclami-suggerimenti e proposte.

La lista si è dotata anche di depliant con le foto a colori dei sorridenti candidati.

La lista che appoggia il candidato Franco Biamonti, invece, ha presentato questa mattina, alle 12, allo stabilimento Caranca.

Quella dei Progressisti con candidato Giancarlo Lora doveva essere presentata ai cittadini sabato pomeriggio, ma l'appuntamento è saltato all'ultimo momento. Al Palazzo del Parco, infatti, si svolgeva anche la manifestazione in ricordo di Maria Pia Pazzielli, voluta da un altro candidato a sindaco, Renata Olivo. «Non ci sembrava»

di presentare i nostri candidati nel teatro si parlava della Pazzielli, dicono i diplomatici progressisti.

Tra gli altri appuntamenti prelettorali, questa volta a Ventimiglia, c'è da registrare oggi un incontro dei candidati alle elezioni europee.

Alle 21, nel salone dell'Hotel Francia, i candidati del pds Roberto Speciale (parlamentare uscente) e Canio Tiri, parleranno sul tema «Porta la Liguria nel cuore dell'Europa».

Saranno presenti tutti i vari candidati del pds alle amministrative: Ventimiglia: Enzo Barnabà, Franco Paganelli e Mario Scibilia.

Il «Comitato Berlingiero sindaco», contemporaneamente, ha comunicato che tutti i giorni, dalle ore 17 alle ore 19, funziona un servizio telefonico d'informazioni nella loro sede, il numero da chiamare, per chi volesse fare domande o avere chiarimenti sul programma, è lo 0184-355.771. (d. bo.)

BORDIGHERA. Un sindaco più portato al dialogo e ai rapporti con i cittadini e le categorie, che collabori con loro e si cali nella realtà cittadina senza chiudersi nel suo mondo.

L'identikit del primo cittadino di Bordighera della Confesercenti, l'attiva associazione di commercianti che riunisce una settantina di negozianti. Claudio Torchio, da anni presidente, ha le idee chiare su come dovrà essere il prossimo sindaco.

La Confesercenti ha intenzione di organizzare un confronto tra i quattro candidati proprio per porre loro le diverse proposte sul futuro modo di gestire Bordighera.

«Il sindaco deve avere chiare delle priorità: è inutile fare programmi chilometrici con mille cose irrealizzabili. Bisogna puntare sul turismo e recuperare un rapporto con le categorie e i cittadini diversi, di collaborazione. Ho sempre avuto l'impressione di aver di fronte un interlocutore con il quale parlare liberamente e avere risposte chiare: sembrava di dover interpretare quello che diceva», afferma Torchio, che comunque si rivolge anche ai cittadini.

«E' sbagliato aspettare degli amministratori le soluzioni di tutti i problemi: ogni categoria o commerciante deve prendersi le proprie responsabilità, ha detto l'aspirante amministrato-



Commercianti ed albergatori sperano in un pronto rilancio di Bordighera

re civico.

La Confesercenti ritiene che per risolvere la cittadina bisogna ricostruire la fiducia reciproca tra chi amministra e gli operatori. «Un rapporto di critica reciproca: adesso c'è un distacco pauroso tra chi amministra e il resto della popolazione. E' invece indispensabile l'apporto di tutti».

Per quanto riguarda le opere

pubbliche, Torchio mette al primo posto le spiagge, i parcheggi e la defalcizzazione degli alberghi. «Copiamo che molti enti sono interessati alle spiagge e che non è facile, ma solo chiediamo idee chiare: bisogna fare nuovi studi per verificare come è possibile fare perché, a distanza, non crediamo più sia possibile fare le dighe soffolte. A questo pun-

to si deve incaricare un gruppo di esperti per sapere effettivamente come si può limitare l'erosione del litorale», spiega il presidente.

Uno occhio riguardo anche ai parcheggi: «Perché non interessare anche i privati? E' ora pensare ad un'area per parcheggi di pullman e camper: a qualcuno potrà non piacere, ma anche questo è turismo. Del resto, per puntare sul turismo di élite bisogna fare scelte precise che, sino ad oggi, non sono mai state affrontate».

E ancora il discorso della defalcizzazione degli alberghi. La Confesercenti ritiene che questi operatori siano eccessivamente «tartassati». «Sollevandoli, dove è possibile, da tasse e balzelli, potrebbero avere risorse da poter investire per migliorare le strutture alberghiere: non abbiamo hotel di livello primario, il discorso turistico possiamo lasciarlo perdere subito».

Sempre tema di turismo, Torchio ha idee molto chiare e puntualizza: «Dev'essere finalmente chiarezza di ruoli tra l'Apt e l'assessorato al Turismo: non si può continuare a non sapere le competenze dei due enti. Basta con scontri, scambi di ruolo e confusione: la promozione è un aspetto fondamentale».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLA

Moria di pesci nel Nervi i Verdi chiedono indagini

Maria i pesci ieri alla foce del Nervi. Un gruppo di residenti ha segnalato alla Polizia municipale di Ventimiglia la presenza di decine di pesci che galleggiavano nell'area dell'area fatiscente. La ditta Ciccarelli, che si occupa della nettezza urbana, poi immesso grosse quantità di acque fresche per ossigenare quella del fiume, ma inutilmente: i pesci erano già morti. I Verdi temono si tratti di un'avvelenamento dovuto a sostanze tossiche scaricate nel fiume e hanno chiesto l'analisi delle acque del Nervi. Altri sostengono, invece, tratti una naturale morie.

Ridi a Ponente in scena dal 1 al cinque giugno

Conto alla rovescia per «Ridi a Ponente», il festival nazionale del Cabaret che si svolgerà a Bordighera, nel Palazzo del Parco, venerdì 3 a domenica 5 giugno. L'ingresso è gratuito con prenotazione dei biglietti: il botteghino è aperto da giovedì mattina, alle 9, nell'atrio del Palazzo del Parco.

VENTIMIGLIA

Il prof. Palmero nuovo rettore degli Accademici

Il Cenacolo degli Accademici ha nominato un nuovo rettore. Nella votazione, avvenuta con rito segreto, è stato eletto il prof. Giuseppe Palmero, 39 anni, ex presidente dell'associazione culturale intemeliana Abau, autore del libro «Ventimiglia medievale: topografia ed insediamento urbano». Il nuovo rettore vuole rilanciare il ruolo dell'accademia nel panorama culturale locale e regionale.

Manifestazioni estive opuscolo agli alberghi

E' stato distribuito agli alberghi di Bordighera l'opuscolo che riporta tutte le manifestazioni estive della cittadina e delle frazioni. Sono circa cento gli appuntamenti estivi, tra sport, manifestazioni, spettacoli vari.

I sette candidati sindaco in diretta a Radio Intemelja

Radio Intemelja, emittente di Ventimiglia, ospiterà gratuitamente i sette candidati alla carica di sindaco per il Comune di Ventimiglia. Ogni candidato avrà 20 minuti a disposizione per esporre il proprio programma e rispondere in diretta alle domande degli ascoltatori. L'invito a candidati avverrà lunedì e martedì 7, dalle 17 alle 19.

Ventimiglia: la ditta Ciccarelli si difende con una lettera inviata a prefetto, commissario e procura

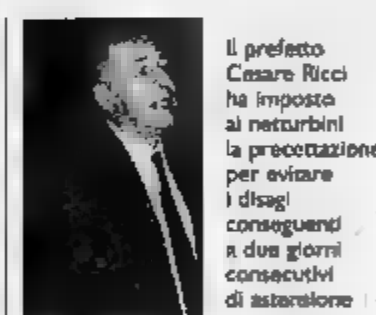
Netturbini in sciopero, un altro testa a testa

Dopo la precettazione prevista oggi l'astensione dal lavoro

VENTIMIGLIA. I netturbini precettati dal prefetto ieri mattina hanno assicurato il servizio, ma si sono anche riuniti in assemblea. Oggi, previsto, sciopereranno contro la ditta Ciccarelli che, dal canto suo, ha deciso di replicare una lettera indirizzata al prefetto, al commissario prefettizio e alla procura di Sanremo.

Mentre fa ancora discutere la precettazione imposta dal prefetto Cesare Ricci per impedire due giorni consecutivi di astensione dal lavoro, ieri mattina i dipendenti della Ciccarelli hanno alternato le assemblee al normale servizio. I netturbini continuano lo stato di agitazione, decisi ad ottenere quanto richiesto da aumenti degli stipendi, di organico e rispetto capitolato.

La ditta, con il suo documento, intende combattere la «campagna denigratoria e pretestuosa» dei sindacati e alcuni politici: «Tendono a mettere in cattiva luce l'operato della Ciccarelli sin dal primo momento delle gestioni», scrive Giovanni



Ciccarelli.

«Non è» - replica Giuseppe Famà della Cgil - A interessare solo che qualsiasi azienda che assume un appalto applichi il contratto di lavoro. La ditta si difende su un punto più volte contestato dai sindacati: la carenza di personale. «Quello stabilito nel capitolato d'appalto: non è colpa nostra se è insufficiente o se in precedenza è stata attuata una politica di assunzione che forse tendeva più a gonfiare gli organici che non a rispondere alle effettive necessità di servizio - si legge nella lettera - Abbiamo sempre di-

mostrato piena disponibilità per l'assunzione di personale, sempre che tale assunzione avesse la necessaria copertura finanziaria da parte del Comune. Infatti l'attuale costo del servizio non permette ulteriori carichi finanziari».

La Ciccarelli afferma i sobbarcarsi già oneri aggiuntivi, non previsti né preventivati, che la costringono a perdita. I sindacati, invece, chiedono che sia assunto un organico uguale a quello impiegato prima dell'arrivo della Ciccarelli: 52 persone contro le attuali 43. Per quanto riguarda la busta paga, l'interpretazione della Ciccarelli, alla luce di analoghe situazioni attuate in altre città, si con quella più classica che i sindacati vorrebbero adottasse. «Non ci risulta che nessuna ditta di urbana d'Italia applichi quel metodo di calcolo, che influisce negativamente soprattutto sui contributi, e quindi ai fini pensionistici. L'ispettorato del lavoro ha inoltre dato ragione ai netturbini», conclude Famà. (d. bo.)



Ventimiglia resta alle prese con il grave problema dei rifiuti

COSTA AZZURRA

Il calendario degli appuntamenti previsti nel Festival internazionale delle Arti di Montecarlo

Nel verde, venti sculture del grande Cesar

L'esposizione s'inaugura oggi alle 18 nella piazza del casinò

MONACO. E' una settimana molto intensa per il Principato, che si prepara a vivere una serie di avvenimenti artistici e culturali di grande importanza. Innanzitutto l'esposizione di sculture di un artista molto conosciuto, Cesar, che verrà inaugurata questo pomeriggio alle 18. L'iniziativa rientra nel quadro del Festival internazionale delle Arti di Montecarlo, curato dal principe Ranieri e la Carolina di Monaco. L'esposizione all'aperto delle opere di Cesar è stata organizzata dalla galleria d'arte Marisa Del Re, di New York, la Société des Beaux de Mor e la direzione degli Affari culturali, in collaborazione con la celebre galleria Beaubourg.

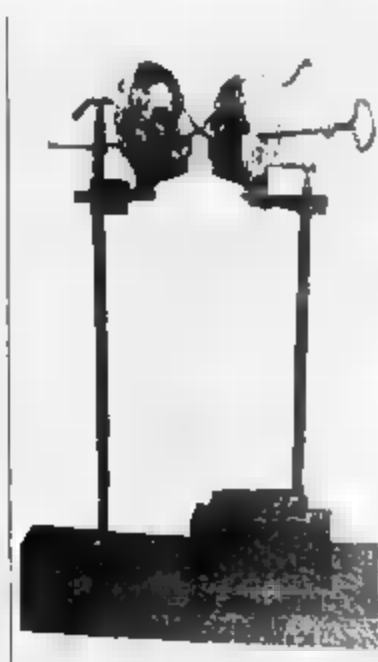
Sono 20 le sculture del grande artista, tra le più importanti che ha realizzato nel corso della sua attività, che saranno esposte in pubblico nei giardini del Boulingrin, sulla piazza e nel

l'atrio del Casinò di Montecarlo. Per gli appassionati di arte moderna sarà l'occasione di conoscere meglio ed apprezzare il genio di questo scultore. La «Victoria» di Villetaneuse, «Fanny Fanny», «Ginette», «La Venera», «Il Centauro», e «Napoleone», sono alcune delle creazioni che hanno contribuito a rivelare il talento di Cesar ed accrescere la fama non solo in Francia ma in tutto il mondo. Non a caso i prossimi appuntamenti lo porteranno a Villa Medici di Roma, poi al Guggenheim di New York e quindi al Grand Palais di Parigi.

Cesar è nato a Marsiglia nel 1921. Trova la sua dimensione ideale scultore traducendo le correnti più classiche illustrate da artisti quali Rodin, Giacometti e Richier. Illuminato nella sua straordinaria creatività, trasmette tutta la sua personalità riuscendo a trasformare le forme di un'arte classica in uno

spirito radicalmente moderno. La sua notorietà il passare degli anni esce dai confini francesi per ottenere consensi pre più vasti, prima in Europa e poi in America. Con grande genialità ha realizzato opere uniche nella scultura contemporanea che lo hanno consacrato tra i grandi, come avvenne l'anno scorso nella retrospettiva allestita nella città natale, Marsiglia. Le opere di Cesar resteranno in esposizione sino al settembre nel Principato, che con questa iniziativa vuole confermare la sua vocazione di terra privilegiata dall'arte. Ed infatti c'è da segnalare, oltre all'esposizione di Cesar, l'inaugurazione alla galleria Rocnabell e Premio internazionale di Arte contemporanea, che avverrà alle 17 oggi in presenza del principe Ranieri e di Carolina di Monaco.

Andrea Munari



Sculture di Cesar nel Principato

Lo spettacolo in cartellone venerdì sera al teatro Principesse Grace

Monaco, va in scena «Boomerang» con Rossella Falk e Fabio Poggiali

MONACO. Attesa rappresentazione al teatro Principesse Grace, in programma venerdì prossimo 3 giugno. Va in scena «Boomerang», interpretato da Rossella Falk, insieme a Fabio Poggiali. L'iniziativa, patrocinata dal console Pior Franco Valle, è la collaborazione del Comitato degli italiani residenti nel Principato, rientra nel quadro dei festeggiamenti per l'anniversario della Repubblica e si aggiunge alle celebrazioni per il quarantacinquesimo anno di regno del principe Ranieri. La prevendita per l'acquisto dei biglietti, che costano 150 e 200 franchi, è già iniziata. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare tutti i giorni, dalle 9 alle 12 al 93 306.459.

«Boomerang» è la storia di un insegnante di arte drammatica, Rossella Falk, che commette l'errore una sera di dire ad uno dei suoi allievi, Fabio Poggiali, ciò che pensa del suo

talento. L'affermazione della docente scatena le ire dell'allievo che insicuro e carico di rancore non avrà pace finché non avrà ottenuto la sua vendetta, vale a dire mettere l'insegnante di fronte ai suoi difetti, le sue finzioni e le sue sconfitte.

Rossella Falk è attesissima nel Principato, dove tra l'altro ha casa. Dal 1982 è direttore artistico del Teatro Eliseo, assieme a Giuseppe Battista ed Umberto Orsini. Con la sua compagnia ha ottenuto grandi consensi sui palcoscenici italiani. Il debutto di questo spettacolo è avvenuto proprio al Piccolo Eliseo di Roma, il 22 febbraio di quest'anno. Con Rossella Falk c'è Fabio Poggiali che in questa stagione è stato impegnato, sempre a fianco della famosa attrice, nel ruolo di Chris Flinders, nella ripresa de «Il trono del latte non si ferma più qui» di Tennessee Williams. La regia è di Teodoro Cassano che la

Falk ha voluto sia per l'opera di Williams che questa rappresentazione. «Boomerang» è stato tradotto da Piero Ferrero. L'autore è Bernard Da Costa, di origine basca. Personaggio molto conosciuto è stimato soprattutto in Francia, dove sono state più di 30 le sue piaces rappresentate. L'appuntamento al Teatro Principesse Grace alle ore 21. Numerosissimo la personalità che assisteranno allo spettacolo. Oltre alla folta rappresentanza italiana non mancheranno i reali di Monaco.

Il Principato si prepara ad una settimana molto intensa che vedrà tra l'altro altro avvenimento di richiamo: il ritorno, dopo 17 anni, nel porto di Negosco dell'America Vespucci, la splendida nave della Marina italiana che sarà sosta a Monaco sino a venerdì prossimo e che il pubblico potrà visitare.

(a. m.)

I progetti del popolare cantante genovese in classifica con un nuovo disco

Gino Paoli, l'estate più lunga

Per l'artista doveva essere stagione di riposo, invece si profila una fitta rete di impegni. Sarà protagonista al Festivalbar, ha accolto l'invito di Mike Bongiorno e segue la campagna a favore dei gatti

NOSTRO SERVIZIO

Il suo miglior amico, Giulio Franza, vorrebbe convincerlo a volare alle Galapagos. Due mesi di sole, mare e di pesca nel Pacifico. Come ai vecchi tempi, una volta tanto senza gli affanni del tour. Le interviste, gli impegni, incendi permettendo che stanno distruggendo l'arcipelago. Ma l'estate di Gino Paoli, volutamente partita come un contenitore («Solo recital autunnali in teatro», puntualizza), si sta riempiendo di impegni e sarà altrettanto calda.

Complice Vittorio Salvetti, tanto per cominciare, Gino Paoli andrà al Festivalbar. E non per fare delle presenze che è lì, ma un brano come «Gorilla al sole» che potrebbe mettere serie ipoteche sulla vittoria finale.

Quando si è in ballo lo si è fino in fondo. Paoli non ha saputo dire di no neppure a Mike Bongiorno che ha messo su il festival della canzone napoletana.

Non c'è due senza tre. Anche quest'anno, Gino Paoli, tirerà le fila delle rassegne «Figuriamoci un gatto», in programma ad Arenzano dal 6 al 12 agosto.

Assessore, organizzatore, testimonial, pierre di «Figuriamoci un gatto» il cantante genovese è una sorta di «Uomo Totale», protagonista assoluto. Orde di gattofili, pittori, disegnatori, poeti, collezionisti, fotografi



Gino Paoli torna protagonista

lo cercano ogni giorno al numero telefonico dell'organizzazione (06-67.98.590) per consegnargli personalmente gli elaborati da esporre alla mostra.

Ecco perché l'amico Giulio avrà il suo da fare per convincere Gino «a staccare la spina» e a portarlo a vacanza nei mari lontani. Tantopiù che il nuovo album di Gino Paoli, intitolato «King Kong», è quello che fanno discutere. A cominciare dal brano guida, c'è molta ironia (e molta delusione) nei confronti della politica. Paoli non fa nomi,

il messaggio è chiaro: cari compagni, i conti non tornano, forse c'è qualcosa che va, cominciamo a sentire le opinioni della gente, non facciamo cadere dall'alto ogni cosa. Se no, io ci sto, me no torno sull'altare. Come una scimmia, appunto, in attesa di tempi migliori, quando ci saranno meno odio e contrapposizioni in giro.

È un Gino Paoli molto polemico, combattivo, quello che si appresta a ritirarsi nella mischia delle canzonette. Un Paoli che per ora preferisce rintanarsi nella sua casa del Quartiere Azzurro, a Nervi, con la moglie Paola e il piccolo Tommaso, a godersi il panorama e a ricevere pochi amici e pochissimi giornalisti.

Fuori, invece, la sua ultima fatica discografica comincia a marciare a «veleggiare» nelle classifiche. Fino a Longobardi, il fidatissimo manager, è già pronto a ripartire per una nuova, importante avventura musicale che ogni giorno che passa assume sempre di più i contorni di un'altra pagina di successo della lunga carriera.

Le Galapagos, insomma, possono attendere, e nel frattempo, purtroppo, un immenso incendio sta distruggendo il paradiso di Darwin, mettendo in pericolo le decimille tartarughe delle Isole Incantate.

Mauro Boccaccio

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	39	21	57	45
CASALINI	54	48	48	41	
FIRENZE	3	18	14	39	
GENOVA	104	86	62	61	60
MILANO	3	51	42	41	47
NAPOLI	114	69	61	55	52
PALERMO	4	3	89	36	11
ROMA	88	69	49	48	45
VERONA	23	62	57	5	38
VERCELLI	73	58	53	53	49
VERONA	30	50	37	13	35
VERONA	89	54	62	60	58
VERONA	96	2	10	31	17
VERONA	73	64	59	55	54
VERONA	44	54	67	7	32
VERONA	75	63	60	57	50
VERONA	18	35	88	67	41
VERONA	92	67	67	85	80
VERONA	43	7	81	36	83
VERONA	59	57	53	48	48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	RM	VE
GENOVA	1	5	29	20	16		24	13	14	12
VERCELLI	25	44	17	1	25	3	5	2	3	17
CADIZ	3	3	1	7	5	6	4	1	8	5
VERONA	37	36	21	20	21		11	47	33	
DECINE	91	11		1	21		31	61	61	
VERONA	30	34	21	38	26	42	13		45	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti (es. cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «invernal» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-53-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono 10 di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; e Binarie (con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., cifre serie dal 1 al 9 con il 0 (Decina 0).

ITALIA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 9 - Veronice, telenovela
- 12-45 Perché no, talk show
- 14 - Telenovela
- 15 - Vendite commerciali
- 17-18 La ribelle, telenovela
- 18-30 Naturali, rubrica
- 19 - Zona sport, rubrica
- 19-30 Telenovela
- 20-45 Agenzia dell'avventura
- 22 - Motori non stop
- 22-30 Telenovela
- 23 - Telenovela

Telestar

- 13 - L'America and Shirley, sit
- 14-05 Maria, telenovela
- 16-30 Amichevolmente con noi
- 17-20 Crazy dance, rubrica
- 18-05 Maria Maria, telenovela
- 19 - Tg 8, notiziario
- 20-30 I miei, sceneggiato
- 22-30 Tg 10, notiziario
- 22-45 Super Zap, notiziario
- 04-55 Telenovela

Canale 7

- 11-15 Provi ancora Larry, telenovela
- 12-45 Tg Liguria, notiziario
- 13-15 Cartoni animati
- 19-45 Tg Liguria, notiziario
- 14 - Tg 10, notiziario
- 18 - Obiettivo gente
- 16-40 Andrea Celeste, telenovela
- 17-30 Obiettivo gente
- 18-30 Replay, rubrica sportiva
- 19-30 Il mondo intorno a noi, doc

Il fischietto del baseball, cart.

- 20-30 Panorama Liguria, talk-show
- 22-30 Tg Liguria, notiziario
- 23 - Appuntamento con i giganti
- 1 - Canale 7 non stop
- 11 - Tg flash
- 11 - Nel mondo della magia, rubrica
- 12 - Tg flash
- 12-30 Telenovela sit, comedy
- 13-45 Maxxmatina
- 14 - Due ore di relax, rubrica
- 17-18 La ribelle, telenovela
- 17-45 Aglio olio e peperoncino, rubrica
- 18-30 Naturali, rubrica
- 19-20 Tg notte
- 19-50 L'opinione di Umberto Bossi
- 20-05 Autogel, rubrica sportiva
- 20-15 Diritto e dovere
- 20-30 Telenovela
- 20-45 Agenzia dell'avventura
- 23 - Avventura nel mondo dell'arte

Mixer Tv

- 14-15 Il mondo intorno a noi, mentario
- 15 - Orchestre compilation, musicale
- 15-30 Squadra antiterrorismo, telenovela
- 17-15 F.B.I., telenovela
- 18-30 Tg Savona
- 19 - La signorina Andrea, telenovela
- 20-20 La divisa strappata, miniserie
- 22-45 Motor shop, rubrica
- 23-15 Liguria news, regionale

Tv Arcobaleno

- 13-35 music, musicale

Retemio

- 8-30 Casa mia, rubrica
- 11-35 Al vostro servizio, spazio promozionale
- 14-30 Tv donna, rubrica
- 18-15 Andiamo al cinema
- 20-10 Primo piano, notiziario
- 22 - Se lo fossi...
- 22-10 100% donne, rubrica
- 22-30 Primo piano, notiziario
- 23-20 Con simpatia... in casa vostra
- 2 - Notturno per l'Italia

Telecupole

- 12 - Tg nostri, sit, comedy
- 13 - Perché no?
- 13 - Informazione regionale
- 14-30 Pomeriggio insieme
- 17 - La ribelle, telenovela
- 19-25 Informazione regionale
- 20-30 Agenzia dell'avventura
- 21-30 sport special
- 22-30 Informazione regionale
- 23 - Speciale con noi
- 0-30 Crazy Dance, musicale

Primocanale

- 7 - Circuiti Junior tv, rubrica, tele

Ensemble: 10 minuti d'oro

Lunghi applausi a Dortmund per il complesso imperiese

IMPERIA. Per la prima volta, nei suoi cinque anni di attività, si è cimentata con l'opera buffa e, per questo debutto, ha scelto un'occasione importante, il Festival Via Italia, che si tiene a Dortmund, in Germania, e sino a settembre offre uno spaccato della cultura italiana. E, per l'Ensemble Barocco Imperiese, che ha portato in Vestfalia il suo «filosofo di campagna», tre atti di Baldassarre Galuppi su libretto di Carlo Goldoni, è stato un strepitoso: più di dieci minuti di applausi e numerose chiamate alla ribalta, per tutti gli interpreti, al termine della rappresentazione, nel grumitissimo teatro tedesco.

Una bella soddisfazione, per questo gruppo che ha degnamente rappresentato il nome di Imperia anche in campo internazionale. «Cravamo mai stati all'estero, ma l'accoglienza è stata calorosa. «I miei avevano affrontato il repertorio lirico-cameristico. Ma l'esperienza è perfettamente riuscita».

to, a giudicare dai consensi ottenuti. Siamo stati invitati ancora, e probabilmente torneremo in Germania», precisa Antonio Rostagno, al clavicembalo in parrucca e abiti settecenteschi per impersonare Galuppi. Il complesso è diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle, dalla Rai di Torino, imperiese d'adozione, come altri orchestrali. Del 1754, capolavoro del melodramma comico, tipicamente italiano, «il filosofo di campagna» (noto anche come «La serena» o «Il tutore burlato») potrebbe essere replicato per Natale a Imperia e a Sanremo, e andranno a buon fine le trattative con la Provincia. «Soltanto quest'ultima ci ha sostenuto, nella trasferta in Vestfalia: ha offerto libri da distribuire agli ospiti. L'Apt, invece, ha ignorato l'avvenimento, che pure avrebbe potuto essere sfruttato in chiave turistica. Belluno, ad esempio, aveva un proprio stand», lamenta il presidente Giorgio Gavi. [a. d.]

CINEMA E NOTTE

SARRENO

La prima ludoteca della città

Ha aperto i battenti in via Zappalà 2, all'angolo strada San Bernardo, la nuova ludoteca di Sarreno. [g. ga.]

BOLCACAQUA

Un nuovo pub con il karaoke

Ha aperto i battenti in via della Liberazione il «Maffi's palace». Ogni sera karaoke, pinoteca e cocktail bar. [g. ga.]

NIZZA

Musica dance a Nizza

Rap e house alla «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino stazione con i dj della Costa Azzurra. Dalle 23:110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

BORDIGHERA

Giochi di società al pub

Giochi di società per la «Trattoria Antiche Mura» nella città vecchia di Bordighera. Il pub offre una vasta gamma di birre e panini. [g. ga.]

DIANO MARINA

Serata Swatch al Sorilegio

«Maxi Swatch» in regalo al Sorilegio disco club, via Mortu. Oggi sarà possibile aggiudi-

carsi due orologi della prestigiosa casa svizzera. [a. f.]

DIANO MARINA

Le donne protagoniste

Il dancing Belle Epoque, a Diano, propone una serata riservata alle rappresentanti del gentil sesso. Tutte le clienti potranno gratis. [a. f.]

DIANO MARINA

A «Les Folies» suona Wolmer

Il tastierista Wolmer Marina oggi al bar «Les Folies» di via Generale Ardicino. Successi di cantautori e sanremesi. [a. f.]

Prezzi ridotti al cinema

Come ogni martedì, nelle sale cinematografiche di Imperia, si può entrare a prezzo ridotto. La promozione riguarda il Centrale, dove è in programmazione «Geronimo»; il Dante («L'inferno») e l'Imperia («Una pura formalità»).

Karaoke al Pascià

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di corso Inghesi. In programma, tra cocktail e buona birra, musica anni Sessanta e i successi del Festival. [g. ga.]

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Tel. 69.671 (segr. tel.)
Or: 20.15/22.30
Rid. mar. cinema L. 6000

Dante

Tel. 23.625 (segr. tel.)
Or: 20.30/22.30
Lira 8000; rid. 5000

Imperia

Tel. 22.745
Or: 20.30/22.30
Lira 8000; rid. 5000

Capitol

(0184) 43.440
Or: 15.00/22.30
Lira 6000

Bordighera

Tel. 20.30/22.30
Or: 20.30/22.30
Lira 5000; rid. 4000

Cristallo

Or: 15.00/21.15
Lira 5000; rid. 4000

Diano Marina

Tel. 20.16/22.30
Lira 7000; rid. 6000

Ariston

Or: 15.00/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Centrale

Or: in. 15.30; ul. 22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Sanremo

Or: in. 15.30; ul. 22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Orfeo

Tel. 5333
Or: in. 15.30; ul. 22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Rita

Tel. 507.070
Or: in. 15.30; ul. 22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Tabarin

Tel. 507.070
Or: in. 15.30; ul. 22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 20.30/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 20.30/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Ariston Roof

Tel. 0184/50.60.60
Or: 21/22.30
Lira 10.000; rid. 8000

Geronimo

di W. Hill, con J. Patrio, R. Duval, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1880: cinque indios uccidono la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48'

L'inferno

di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavigne (Francia '94) — Pedinamenti, sit, scenato: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosa ossessione per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37'

Una pura formalità

di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48'

OGGI RIPOSO

La gran domenica del motociclismo a Sanremo ha offerto una spettacolare gara di regolarità

Edy Orioli ha nobilitato l'«enduro»

In gara anche il 3 volte vincitore della Parigi-Dakar

SANREMO. In gara c'era anche Edy Orioli, a bordo di una «Husqvarna», tre volte vincitore della mitica Parigi-Dakar, buon passato nell'enduro, corso «per allenamento» (l'affermazione si sa) ed ha comunque concluso al terzo posto in classifica nella classe 500 centimetri cubici. Un piazzamento tutto rispetto, da protagonista.

La sua presenza è stata una delle curiosità che hanno impreziosito una buona prova del Campionato italiano di enduro, la 125 della serie, organizzata dal Moto club Pro Sport Sanremo, che per la prima volta ha visto la sua classica «Enduro Alpi Maritime» valevole come prova del Campionato nazionale.

La gara sanremese ha in pratica confermato tutte le posizioni dei leader delle varie classifiche: nella classe cc. Under 23, scontata la vittoria di Benozzi su Tm che sembra ormai lancia il suo titolo tricolore; nella classe 125 cc. si è confermato il genovese Giorgio Grasso, su Yamaha, campione mondiale in carica della 250, che ha resistito agli attacchi degli scatenati Scovolo e Milson, giunti secondo e terzo; nella 250 cc. dominio assoluto di Ktm davanti a Galli e Fellegara; ancor più netto il «Pellegrinelli» su Husqvarna nella cc., dove il vincitore ha avuto la meglio su Migliorati e Orioli.

CORSA IN SALITA

Nebbia su S. Romolo: stop

SANREMO. L'avversario più inatteso: la nebbia. messo ko la terza edizione della Sanremo-S. Romolo, prova valida per il Campionato italiano di velocità in salita. Disputate le prove ufficiali, alle 16 di domenica la Commissione piloti ha deciso la sospensione. A quell'ora, sui km percorso la visibilità era scarsa. Peccato, perché nelle prove c'erano state le premesse per lo spettacolo (nonostante un incidente al toscano Fazi, di cui parliamo in altra pagina): Cesare Pozza (Mc Genovese), già recordman della gara, si era migliorato percorrendo il tracciato in 2'05"; l'imperiese Gelsomino Papa, tricolore nella 125 Sp, era stato il migliore della categoria. Poi la nebbia. Il Mc Polizia di Stato, organizzatore della manifestazione, è ai ripari: «Abbiamo subito chiesto alla Fim di disputare la prova il 1° luglio al Colle S. Bartolomeo, in parallelo alla cronoscalata che organizzerà il Imperia, cui d'accordo. Se non sarà possibile, abbiamo chiesto un'altra data estiva: in contrario si rischia di mettere in forse il futuro della. Questa nebbia ci provoca una perdita secca di venti milioni», dice Rosano Siccardi, presidente del club. Chi aveva già comprato il biglietto dovrà conservarlo: sarà valido per la prova sostitutiva. [b. m.]

Rinaldi su Ktm si è poi preso la rivincita. Nicoli, vincendo la 350 quattro tempi; infine, nella classe quattro tempi, si è imposto Farioli, anche lui Ktm. Una serie di successi che ha finito per rafforzare la leadership di Pellegrinelli nella classifica assoluta del Campionato tricolore, dove il pilota lombardo continua ad esser seguito nell'ordine da Sala, Farioli e Grasso.

Buone, anche non nobilitate dal podio, le prove di Pier Franco Muraglia e Gian Marco Rossi, i due campioni si dell'enduro, che corrono della vecchia classe cc. che hanno dovuto abbandonare dopo che è stata riservata agli Under 23, stanno ancora cercando un'identità precisa nelle nuove categorie in cui sono impegnati: Muraglia si è piazzato quinto nella cc., mentre Rossi su Tm (il quale è tutt'ora campione mondiale in della classe) ha sfiorato il podio nelle quarto di litro, piazzandosi al quarto posto.

Nella classifica assoluta, dopo tre prove, Rossi è ottavo e Muraglia sedicesimo. Buone anche le prestazioni di Modena e Legorio, entrambi del Moto club Sanremo: si sono piazzati rispettivamente terzo e quinto nella classe oltre 350 quattro tempi.

Positivo il bilancio della gara, 220 chilometri, 8 prove speciali (due «fettucce» su sterrato e Portosole e sei tratti cronometrati in Valle Argentina), duecento concorrenti. Un per- che si è dimostrato molto selettivo e spettacolare. Solo



Il sanremese Chicco Muraglia si è messo in luce nella 125 cc., piazzandosi quinto

Baseball: la trasferta di Mantova

Per il Sanremo un discreto pari

SANREMO. Continua a far punti, il Baseball Sanremo B, stavolta il pareggio strappato sul campo del Mantova, con il turno dell'intergirone, lascia un po' di amaro in bocca. E' una piccola perdita. Niente di grave, s'intende, ma il contemporaneo pareggio della capolista Juventus Torino, bloccata sul campo Padova da un pari inatteso, aveva offerto l'occasione per tentare l'aggancio in vetta ai torinesi.

Invece i biancazzurri di Cuneo hanno dovuto accontentarsi di un pari che lascia le distanze, in un girone che sembra avere nel duello tra Juve e Sanremo il tema dominante. «Ma il risultato è in ogni caso buono, il Mantova vale più di quanto dica la classifica del suo girone. E' una squadra che darà filo da torcere a tutti», dice Condò, vicepresidente matuziano. I sanremesi, che hanno dovuto fare i conti anche con il caldo afoso della Val Padana, hanno vinto il primo incontro 8-4 con Alessandro Condò sul monte di lancio per ben 11 inning. Non ancora successa una simile performance al 18enne lanciatore, che nella sua maratona ha effatuato la bellezza di lanci, gli specialisti più consumati. Il Sanremo è andato in svantaggio di due punti nel primo inning, ha pareggiato i conti nel secondo, ha concluso sul 4-4 il terzo, trovando poi l'allungo decisivo con una «valida» di Ruggieri al sesto inning. Niente



Il Sanremo è sempre tra le «big»

da fare invece nel secondo match: i virgiliani, subito sul 2-0, han più concesso nulla.

Risultati 2° turno intergirone: Old Rags-Black Panthers 4-8, 3-4; Senago-Crocetta 6-0, 5-3; Amatori Piave-Junior Parma 4-8, 20-19; Mantova-Sanremo 4-6, 5-0; Padova-Juventus 2-1, 2-25; Martino-Codogno 10-12, 18-17. Classifica girone 1: Juventus (13 giocate, 11 vinte, 1 perse) 592; Sanremo (12-8-4) 567; Old Rags (14-7-7) e Senago (12-6-8) 500; Codogno (13-5-8) 385; Junior (14-5-9) 357. [b. m.]

Domenica al Comunale si è conclusa la «tre giorni» calcistica dedicata ai giovani

Sanremo, in festa Veneto e Savona

La selezione del Nord Italia ha conquistato la Coppa Nazionale Giovanissimi battendo in finale la Campania mentre i ragazzi di Melara si sono imposti nel «Trofeo Pitto» regionale beffando Imperia ai supplementari

SANREMO. Veneto e Savona. Sono queste due squadre le trionfatrici della «tre giorni» calcistica, tutta dedicata ai giovanissimi, che da venerdì a domenica ha tenuto banco allo stadio Comunale di Sanremo. La rappresentativa savonese, guidata da Angelo Melara, ha vinto l'8° Trofeo Pitto riservato ai rappresentativi dei comitati provinciali liguri Feder-calcio.

Nella finalissima di domenica pomeriggio, i savonesi hanno la meglio sulla rappresentativa imperiese guidata da Corrado Angeloni: 2-1 il risultato finale per gli ospiti, dopo una girandola di emozioni. La squadra di Melara era passata in vantaggio con Delfino, promessa del Vado, nel primo tempo; gli imperiesi hanno ridirezzato il risultato all'inizio della ripresa grazie ad un rigore di Frongia (Ventimiglia). Finiti sull'1-1 i tempi regolamentari, Savona ha piazzato il colpo del ko definitivo all'8' del primo tempo supplementare, con una rete di Santanelli.

ESORDIENTI

Bergamo, Ospedaletti ok

OSPEDALETTI. Bel Bergamo: i baby arancioni, guidati in panchina da Arturo Pieragostino, sono imposti nel quadrangolare della categoria organizzato nel centro sportivo Bonate Sotto, piccolo centro alle porte di Bergamo. In semifinale ha avuto facilità la meglio sul Locate per 5-0: in gol sono andati due volte Bregliano, poi Buccella, Pilia e Pagnoncelli. Più combattuta la finale, contro gli stessi padroni di del Bonate, organizzatori manifestazione, che avevano eliminato l'Osio. Il match tiratissimo ha chiuso i tempi regolamentari sullo 0-0. Necessari i rigori. E dal dischetto l'Ospedaletti ha avuto la meglio: bravi i tiratori che han segnato 4 dei 5 tiri dal dischetto, bravissimi il portiere Merenda che ne ha fermati due. I liguri han vinto 4-2, conquistando il trofeo, consegnato dal sindaco del centro lombardo. [b. m.]

I savonesi in semifinale, sabato pomeriggio, avevano avuto la meglio per 4-0 su La Spezia, mentre gli imperiesi avevano superato Chiavari per 1-0. Domenica, nella piccola finale per il 3° e 4° posto, tra le due squadre eliminate, a spuntarla è stata la rappresentativa Chiavari, che ha superato La

di categoria per la disputa della prima Coppa Nazionale Giovanissimi. A vincere è la rappresentativa del Veneto, che nella finalissima ha superato per 3-1 la Campania.

Il Veneto semifinale aveva bottuto la Toscana per 5-3 i calci di rigore; la Campania aveva avuto la meglio sulla Liguria per 2-0. I liguri si sono rifatti domenica nella finale per il 3° e 4° posto, in si imposti per 8-7 dopo i calci di rigori. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 3-3. Per i liguri doppietta di Bellanova (l'attaccante della Carlin's Boys pare aia nel mirino della Sampdoria e del Milan), e un gol di Quintavalle del Genoa. Ai rigori han fatto centro Lanteri, gli stessi Bellanova e Quintavalle, Comis e il sampdoriano Gambellini. Poco soddisfatto il selezionatore Lupi: «Si poteva fare di più. Ma i pochi allenamenti e le frequenti dei giocatori impegnati nelle finali regionali non ci hanno favoriti. Peccato, sul piano tecnico i nostri valano i vincitori». [b. m.]

Fa il suo debutto l'attesa «Idraulica Bastianoni»

Questa sera ad Arma secondo atto del torneo

ARMA DI TAGLIA. Il buon successo pubblico riscontrato ha subito lanciato la seconda edizione della Coppa Valle Argentina. Sul manto erboso dello «Sclavi» esordiranno oggi le formazioni inserite nel girone B del torneo. Alle 21,15 la Discoteca Tamurà di Imperia, con Lucarelli, Daniele Calza e Nocera, sfiderà il Polisportiva Badalucchesse, outsider della manifestazione, che schiera molti protagonisti del trionfo nell'appena concluso torneo provinciale di Terza categoria, come Walter Bestagno, Alessio Calzetta e Enzo Cristiano. Alle 22,15 toccherà ai maturi dell'Idraulica Bastianoni, tra i favoriti del torneo, vedersela contro la Autotrasporti Di Zio, di Riva Ligure. L'Idraulica Bastianoni può contare sulla presenza di atleti del calibro di Calabria, Andrian e Trasatti, a garanzia di un livello tecnico di tutto rispetto. [l. a.]



Fabrizio Gatti tra i protagonisti ad Arma

Supplementari e rigori? L'arbitro lo sa

Coppa Martino, «giallo» la finale senza vincitori

Nel fine settimana appena trascorso si disputate le finali della Coppa Martino Allievi, e non sono mancati i colpi di scena. Nelle semifinali di sabato l'Ospedaletti ha liquidato 2-1 l'Argentina, mentre il Ventimiglia ha piegato la resistenza della Riviera Fiori solo i calci di rigore (5-4), dopo che i tempi regolamentari finiti 2-2.

Domenica l'Argentina si è aggiudicata il 3° posto vincendo 2-1 ai danni della Riviera dei Fiori al termine di una partita ricca di contestazioni, mentre la finalissima è andata ai rigori. I Ventimiglia e Ospedaletti, che alla fine dei tempi regolamentari erano ancora 0-0. Il direttore di gara, privo di istruzioni da parte del comitato provinciale della Figg circa l'esecuzione o meno di supplementari, ha preferito mandare tutti negli spogliatoi: la partita dovrà essere ripetuta. Non sono ovviamente manca-

to critica i partecipanti ai rappresentanti del Comitato provinciale, clamorosamente assenti. Il dottor Sonno e i suoi collaboratori hanno infatti preferito seguire il torneo Città di Sanremo e il «Pitto».

Torneo Puccinelli. La Sanremese si è aggiudicata la terza edizione del Memorial Fratelli Puccinelli, riservato a formazioni Juniores, organizzato dal Bordighera. Il finale matuziano han battuto 2-0 il Ventimiglia, grazie ai gol di Cavalcante e Biancheri. La Carlin's Boys ha conquistato il 3° posto battendo 3-1 ai rigori il Bordighera. I tempi regolamentari erano terminati 1-1 (reti di Libonati e Mantel-). La finale per il 5° posto è stata appannaggio della Dianses. Anche in questo la partita è finita in parità 3-3 (2 Perelli e uno Collegari per i rossoblu, 3 gol Cavallero per i granati). Dal dischetto meglio la Dianses: ha vinto 6-5. [l. a.]

IL SEDERE E' CAMBIATO! IN MEGLIO.

Parliamo ovviamente, del "modo di stare seduti".

Le sedie tradizionali forniscono prestazioni del tutto diverse dalle posizioni corrette che il corpo umano esige. La nostra schiena ne paga le maggiori conseguenze.

La filosofia progettuale "Stokke", realizzata in stretta collaborazione con esperti fisiologi, considera tali necessità.

Uno dei tanti modelli "Stokke", da relax o da lavoro, sarà perciò una scelta obbligata per la vita sedentaria più naturale, più riposante, più sana.

INTELLIGENTI SICURE COMODISSIME SEDUTE

STOKKE

L'ERA DELL'ERGONOMIA

Modello DUO BALANS

Peter Opsvik

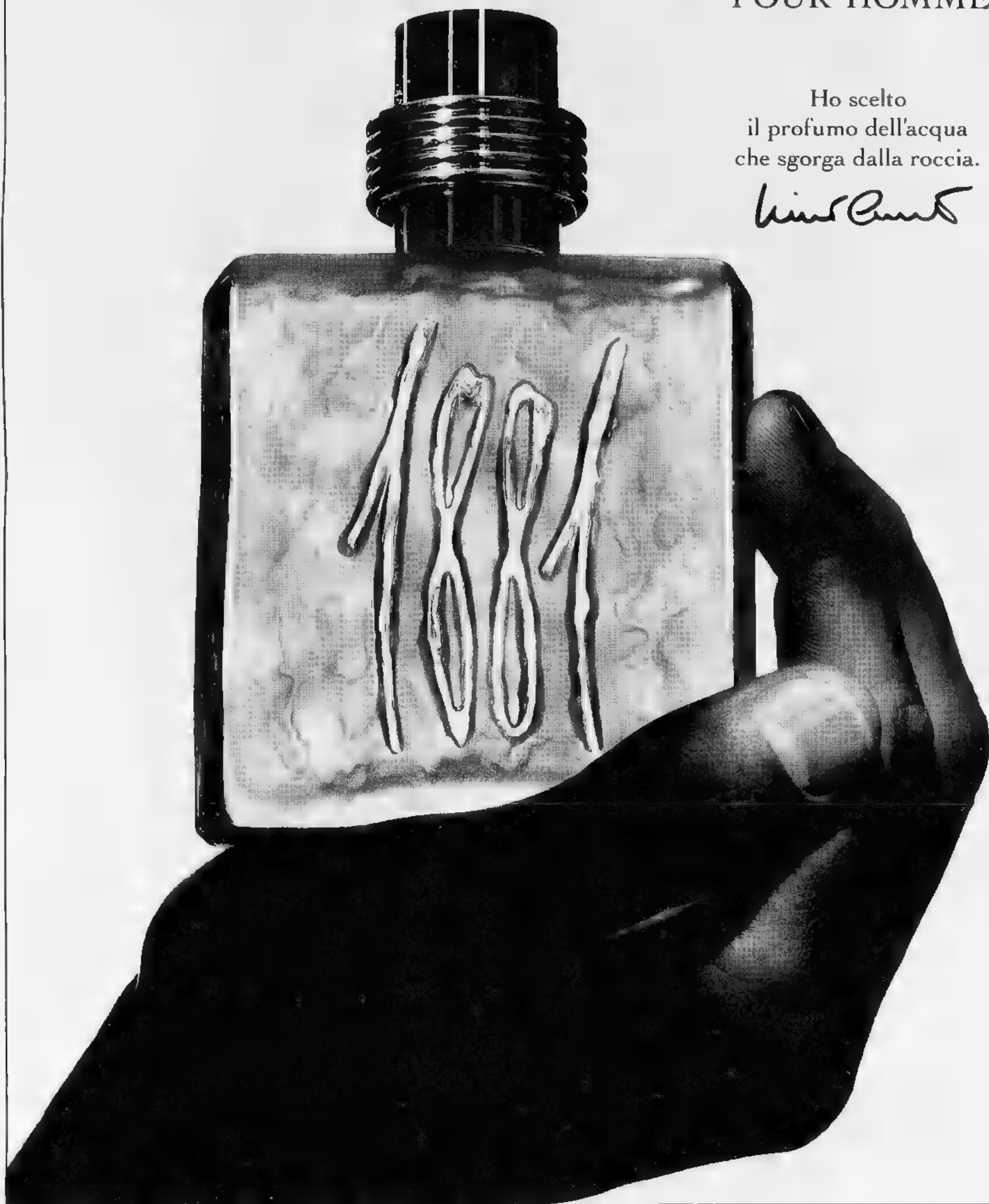
SAVONA • VIANIZZA 154 R • TEL. 019/862185

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti





**GRANDE
E'
BELLO!**

*Il nuovo negozio
Accornero
vi aspetta in via Guidobono,
più grande,
più bello, con più scelta
e con orario continuato
9 / 19,30.*

**profumerie
accornero**
Amiche per la pelle

PROFUMERIE ACCORNERO :VIA GUIDOBONO 3R,5R,7R,9R,11R ■ SAVONA

Martedì 31 Maggio 1994

Ieri l'assemblea degli utenti

«Porti, una legge tutta da rifare»

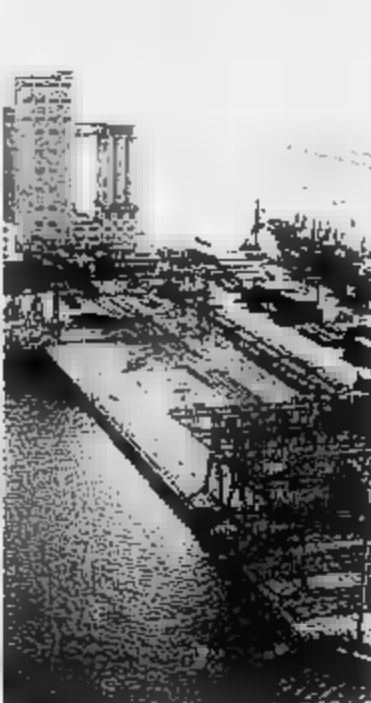
SAVONA. Cappelli «congela» le nomine per la Port Authority. Il sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelli all'assemblea degli Utenti del porto di ieri pomeriggio ha ribadito l'intenzione di modificare la legge di riforma portuale. Dalla riunione, cui hanno preso parte i parlamentari savonesi, il console della compagnia portuale Nofroni, il presidente della Camera di commercio Picciocchi, il presidente degli Spedizionieri, Campostano, è emerso un calo «traffici dell'8 per cento».

La legge di riforma portuale dovrà essere modificata - ha affermato il senatore Cappelli - per porre rimedio a errori e incongruenze che impediscono lo sviluppo degli scali italiani. Inoltre alcuni articoli della legge sono stati censurati espressamente anche dalle Comunità europee. Quest'operazione di revisione richiederà due mesi. Nel frattempo in «naftalina» le nomine di Carlo Rebagliati, Luciano Pasquale e Roberto Cuneo alla guida della Port Authority. Le indicazioni, del resto, avevano suscitato furiose polemiche fra le categorie economiche.

Cappelli ha inoltre criticato il ruolo «ostruzionistico» di alcune compagnie portuali, come quella di Genova. Il sottosegretario ai Trasporti ha inoltre annunciato controlli a tappeto sulle compagnie portuali, per accertare eventuali irregolarità. Un'indagine amministrativa decisa dal ministero dopo le vicende della compagnia di Chioggia.

Il presidente degli Utenti del porto Gaetano Perilli pur sottolineando la necessità di modificare la legge di riforma portuale ma ha ribadito la candidatura di Luciano Pasquale. Perilli ha messo in rilievo anche il momento difficile del porto che nel 1993 ha perso l'8 per cento dei traffici. «Le speranze immediate - ha detto Perilli - sono ora rivolte allo scalo di Vado. In particolare allo sviluppo del terminal container e al decollo dell'interporto. Esiste inoltre un disegno di legge che prevede la creazione di un porto franco a Vado». Perilli ha infine espresso preoccupazione per gli esuberanti di personale legati all'Ente porto e alla compagnia Rebagliati. Nell'Eap saranno almeno 100 persone in mobilità. Infine il presidente degli Spedizionieri Paolo Campostano ha criticato lo «scarso interesse» della vecchia giunta per i problemi del porto.

Ermanno Branca



Il porto di Savona

Il pds attacca la maggioranza e trova consensi da parte di Ad

Impopolari i parcometri

A Varazze è polemica sui provvedimenti della giunta. Si pagherà la sosta in una vasta area centrale. Soddisfatti gli albergatori, delusi i dipendenti comunali

VARAZZE. L'amministrazione comunale ha definito le aree a sosta a pagamento ed è già polemica. I residenti nelle zone interessate non hanno infatti mancato di sollevare obiezioni sulle scelte della giunta per regolamentare la sosta. Le auto a tariffa oraria davanti alla Coop, in piazza Dante, sul lato mare dell'Aurelia dal bar Onda Azzurra fino alle gelaterie '900, in via Carattino, in viale Nazioni Unite e nel tratto di strada tra piazza San Domenico e l'area mercato.

Per quanto riguarda quest'ultima zona, la giunta, dopo incontri con gli albergatori del quartiere, è arrivata a un compromesso riducendo il numero dei parcheggi previsti da 31 a 3. Il tutto per agevolare le richieste degli albergatori che desideravano a disposizione posti auto per i clienti. Ma se le categorie sono concordi, le scelte dell'amministrazione,

CELLE L.

«No» al supermercato

Gli alimentari aderenti all'Ascom dicono «no» al nuovo supermercato. Si preannuncia infatti una battaglia legale per tentare di bloccare la licenza alla succursale del Maxiscotto di Albisola S. che dovrebbe essere inaugurata negli edifici sottostanti la Banca Popolare di Novara. «Quel che contiamo al supermercato è al Comune che ha la licenza - spiega Lucio Genovese, rappresentante degli alimentari - sono le modalità con le quali sono stati rilasciati permessi e deroghe sulle altezze dei muri, che nel caso specifico sono più bassi del minimo di legge. Contestiamo, inoltre, le questioni sull'autorizzazione a ampliare il tipo di tabelle commerciali. Ci muoviamo per tutelare la piccola distribuzione e abbiamo incaricato un legale di raccogliere tutta la documentazione necessaria».

Si preannunciano contestazioni da parte dei cittadini e in particolare dei dipendenti comunali che avranno maggiori difficoltà a reperire parcheggi sotto l'ufficio, in viale Nazioni Unite. La decisione della giunta è adottare aree a parcometro, viene

giudicata impopolare soprattutto in relazione al fatto che le prescelte non saranno attrezzate solo per il periodo estivo, ma resteranno a pagamento per tutto l'anno, con orari differenziati a seconda della stagione.

E ancora fatto di polemiche e critiche alla giunta, dopo l'assemblea aperta organizzata scorsa settimana dal Giovanni Busso, pds capogruppo di Varazze insieme per chiedere pubblicamente le dimissioni della giunta, una nota di apprezzamento al discorso Busso arriva Enrico Esposito leader di Alleanza Democratica. Quest'ultimo, in merito alle proposte innovative e di estrema apertura fatta da Busso per il futuro governo Varazze al di là dei condizionamenti ideologici, afferma: «L'apertura leale e la disponibilità totale di Busso al centro e a tutti i cittadini può portare molto lontano».

Prosegue Esposito: «Condivido senza riserve questa proposta che giustifica la speranza di una grande stagione politica unitaria democratica».

Alessandra Zacco

LA FESTA
STUDENTI

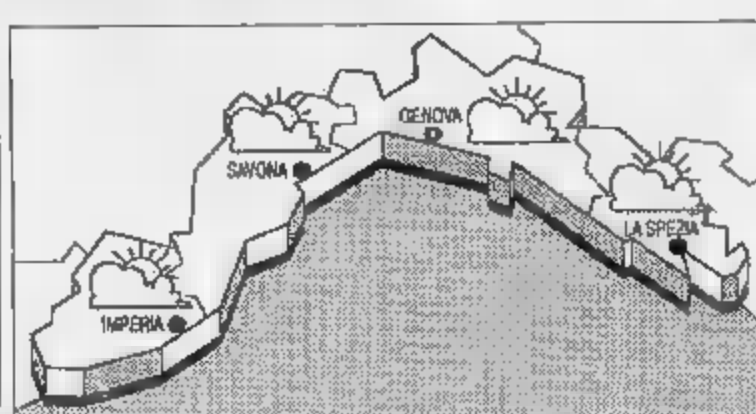
Quiliano, mille
per il concerto



La cronaca della festa di fine d'anno sabato al Polisport di Quiliano patrocinata da Provveditorato, La Stampa e dalla discoteca «Open Ai Pozzi».

SERVIZIO A PAGINA 44

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI Annvolamenti alternati e prevalenti schiarite più ampie nel corso della giornata, vento moderato, poco mosso-localmente moderato, temperatura in aumento. **Tendenza per domani e giovedì:** prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento.

DI Temp. mare 19°C, umid. 75%, vento Est-Est 15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1017 mb (staz.).

TEMPERATURE IERI
Genova max 21 min 15
Savona max 21 min 15
max min 17

FA A
Max: 23; min: 17. Temp. del mare 19.

Il Sole sorge alle 5.49 e tramonta alle 21.01. La Luna sorge all'1.37 e tramonta alle 12.35 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale Portofino.

Visita nel carcere

Il vescovo giudica il S. Agostino

SAVONA. Carezza della struttura del carcere di S. Agostino, il super affollamento, la mancanza di attività interne e i problemi del reinserimento. Sono questi i temi trattati dal vescovo di Savona, Dante Lafrenconi nel corso dell'intervista rilasciata al settimanale della Diocesi «Il Letimbro». Sostiene il presule: «Ho riscontrato il super affollamento del carcere. Infatti il numero delle persone detenute è superiore a quante ne potrebbe ospitare la struttura. Altri problemi legati ad un possibile impiego nella loro giornata. Ulteriore preoccupazione riguarda il loro reinserimento dopo l'uscita dal carcere, il desiderio di trovare un lavoro e un'occupazione». Legge ancora: «Il carcere non deve diventare soluzione per non pensare più a determinati problemi, delegando ogni responsabilità. E poi - fa rilevare il vescovo - sarebbe auspicabile una creazione di un gruppo che si occupasse di visitare i carcerati».

[r. p.]

L'ex legale è in carcere in Francia per traffico di droga

Savona, l'avvocato Piombo ha raccontato la «sua verità»

SAVONA. «Ho fatto da intermediario fra un keniano e un altro di colore, per un traffico di droga. E' successo quattro o cinque volte. Avevo bisogno di soldi, perché la mia compagna era in Somalia, senza mezzi e con a carico la sua famiglia (quindici persone), mentre imperversava la guerra». L'ex avvocato Eros Piombo ha ammesso così di essere stato, in qualche modo, complice di una banda di trafficanti di eroina che, finiti in carcere, lo hanno «venduto» alla polizia francese. La confessione è avvenuta ieri nel carcere di Grasse, dove l'ex legale è detenuto dallo scorso febbraio con l'accusa di spaccio di stupefacenti, davanti al giudice dell'istruttoria del tribunale di Grasse, Jean Pier Murciano. Eros Piombo era assistito dal penalista francese (Nizza), François Santini, e dall'avvocato Pino Ferrante, di Savona.

Nel residence di Cannes, dove Eros Piombo abitava da tempo,

la polizia francese non ha trovato droga (ai presunti complici viene contestato il contrabbando) e lo spaccio di molti chili di eroina e due stati sequestrati al momento del loro arresto) e neppure nell'albergo di Parigi, dove gli agenti hanno messo le manette ai polsi all'ex

Però, nel residence hanno sequestrato vecchi fax giunti ad Eros Piombo dal Kenia e da altri Paesi dell'Africa, fra i quali il Burundi. Legge: «Monsieur Piombo, abbiamo provveduto ad inviarle le aragoste del peso due ettiogrammi, che lei ci ha richiesto».

Per gli investigatori potrebbe trattarsi di messaggi a codice per concordare l'invio di quantità di droga. Eros Piombo non ha avuto difficoltà a spiegare al giudice Jean Pier Murciano: «Dopo la truffa di cui ero vittima nel commercio di cobalto che avevo iniziato in Kenia, avevo cercato di rifarmi con l'attività

di import ed export di pesci. Ha indicato il nome e gli indirizzi dei suoi interlocutori giudici, perché potessero verificare la veridicità delle sue affermazioni».

Eros Piombo, a metà degli anni '80 era uno dei giovani avvocati rampanti del foro di Savona. Una vicenda giudiziaria gli stroncò le fortune. Lasciò l'Italia insieme ad un somalo, vedette dell'avanspettacolo, per la quale aveva lasciato l'ex moglie. E' la donna rimasta in Etiopia.

Poi, l'affannosa ricerca dell'ex avvocato di nuove fortune. Impegnò i suoi capitali nell'importazione di cobalto, ma rimase vittima di una truffa. Al posto di un carico di cobalto, già pagato, gli recapitarono contenitori pieni di sabbia. Da qui l'affannoso tentativo di recuperare danaro, che lo ha portato fra le braccia dei trafficanti di droga afro francesi.

Bruno Balbo

IMPRESA DI COSTRUZIONI VENDE DIRETTAMENTE BOX

A SAVONA IN VIA FIRENZE (ATTIGUI BOCCIOFILA)

ADATTI PER RICOVERO CAMPERS
E FURGONI

OTTIMO INVESTIMENTO

Forme e modalità di pagamento personalizzate

VARIE METRATURE ALTEZZA 3,20 MT. ED ADEGUATI SPAZI DI MANOVRA CONSEGNA ENTRO GIUGNO 1994

Per appuntamento e/o visita in cantiere: tel. 019/ 85.16.04 (ore ufficio)

L'assemblea al liceo Chiabrera di via Caboto sui problemi dell'istituto

Il Classico boccia i «sindaci»

Per insegnanti e studenti vaghi i programmi dei candidati. «Abbiamo bisogno di aule e palestre»
Vivace scontro Pastore-Gervasio mentre An denuncia: «La sinistra ci chiede voti per il ballottaggio»

Piazza Sisto

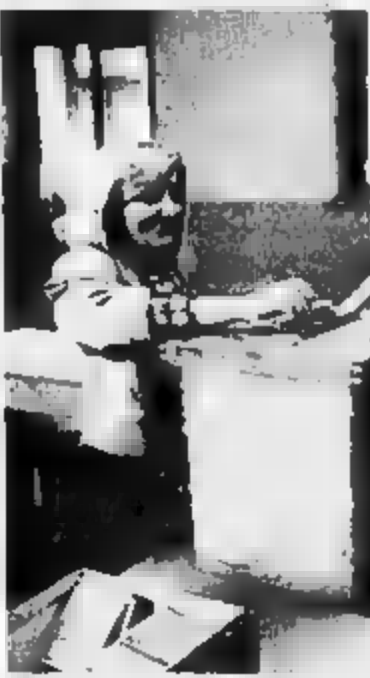
An, Ugo Ghione
presenta Fini

SAVONA. Stasera il comizio di Gianfranco Fini. Il leader di Alleanza Nazionale sarà protagonista di un incontro pubblico oggi alle 21 in piazza Sisto IV. All'appuntamento, che rappresenta il primo grande avvenimento della campagna elettorale, parteciperà anche il candidato sindaco di An, Ugo Ghione. Gli altri big della politica nazionale scenderanno in campo nei prossimi giorni. Il 6 giugno, sempre in piazza Sisto, parlerà il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il 6 giugno sarà la volta del segretario nazionale del Pds Achille Occhetto. Questa sera, intanto, alle 20.45 alla società di mutuo soccorso Fratellanza Inglese è previsto un incontro organizzato dal Pds. L'ingegner Mauro Dell'Amico, il senatore Nanni Russo, l'ex sindaco di Savona Sergio Torioli e il candidato progressista Aldo Pastore, il primo giugno alle 12 nella sala della Provincia i candidati-sindaci si misureranno con volentieri associazionismo. (a. b.)

SAVONA. Studenti e professori del Classico giocano al tiro al bersaglio con i candidati-sindaci di Savona. Ieri pomeriggio il moderato Fra Gervasio, il progressista Aldo Pastore, il federalista Stefano Bosio, il Verde Giampiero Suetta e Ugo Ghione di Alleanza Nazionale sono stati messi a dura prova da ragazzi e insegnanti che chiedevano progetti concreti per la sistemazione delle scuole. Nella palestra fatiscente del Chiabrera, seduti dietro i banchi tanti scolari, hanno espresso programmi futuribili, suscitando le obiezioni dell'uditore.

Pastore ha ipotizzato la formazione di due poli, uno tecnico e l'altro umanistico in via Cava. Bosio ha suggerito il trasferimento del Classico nel vecchio San Paolo. Suetta ha illustrato i problemi dei giovani. Gervasio ha parlato di un generico piano di razionalizzazione. Ghione ha sottolineato gli errori della vecchia giunta. Proclama: «Troppo vaghi per una scuola che il prossimo anno verrà sfrattata e non ha certezze per il futuro».

«Cari candidati, siamo stanchi di belle parole», ha detto Silvana Godani, docente di Lettere. «Mi meraviglia che nessuno voi abbia avuto l'accortezza la sensibilità e proporre soluzioni concrete. Questa scuola è divisa su due sedi, siamo senza



Si vota: i giovani vogliono dire la loro

palestra e abbiamo bisogno di nuove aule. E soprattutto non possiamo aspettare decenni».

Gli studenti hanno poi alzato il tiro, chiedendo spiegazione degli errori della vecchia giunta di sinistra, avanzando anche perplessità sui progetti di privatizzazione avanzati dal polo delle libertà.

I candidati, aggirati faticosamente dall'ostacolo del trasferi-

Bartolo Berta contestato

E' polemica sull'appoggio dei «popolari» Bartolo Berta e Nico Cassanella allo schieramento progressista. I due politici hanno firmato un appello dei Cristiano sociali a votare per la sinistra che ha suscitato malumore. «Berta utilizza il sindacato a scopo politico mentre ne degli altri iscritti alla Cisl ha fatto altrettanto», ha detto Giuseppe Gelsomina candidato per i popolari. Berta a sua volta ha precisato: «Sono contrario alle logiche omologazione e non sono salta-fossi ma semplicemente credo nella libertà dei cattolici di scegliere i valori e la cultura della democrazia». Il pidario il commento del segretario dei popolari Quintino Cosimi: «Il cattolicesimo non è un abito che si veste seconda delle occasioni». Il presidente Centro Sinistra Roberto Allegri ha replicato alle accuse sulle generalità del programma: «I moderati: il nostro programma è frutto del lavoro di esperti. Può essere condiviso o meno, contiene sicuramente novità importanti. Intanto il partito socialista ha sconfessato alcuni iscritti che hanno aderito al fronte progressista: «Nei manifesti elettorali delle forze progressiste vengono citati anche i socialisti fra le forze in appoggio. Tutto ciò è falso e in netto contrasto quanto deciso dal direttivo provinciale psi. La federazione è infatti uscita dal polo progressista non condividendo la candidatura a sindaco Pastore. Poiché Pastore è in politica da 30 anni non riteniamo rappresenti il rinnovamento». (a. b.)

mento del Classico, si sono affrontati con le solite schermaglie politiche. Il progressista Pastore ha sottolineato le sue origini partigiane: «Sono orgoglioso di appartenere alla sinistra. Ho conosciuto mio padre solo a 4 anni perché prima era stato arrestato dai fascisti». Il moderato Gervasio ha tuttavia rinfacciato a Pastore gli appartenimento al passato. Un passato che a Savona ha commesso molti errori mettendo in crisi la città. Ugo Ghione di Alleanza Nazionale ha denunciato: «Ho ricevuto due rappresentanti della sinistra che chiedevano l'appoggio di Alleanza per il ballottaggio. Ghione ha inoltre invitato tutti i candidati sindaci a pulire i giardini bunker di via Giuria». (a. b.)

appartengono al passato. Un passato che a Savona ha commesso molti errori mettendo in crisi la città. Ugo Ghione di Alleanza Nazionale ha denunciato: «Ho ricevuto due rappresentanti della sinistra che chiedevano l'appoggio di Alleanza per il ballottaggio. Ghione ha inoltre invitato tutti i candidati sindaci a pulire i giardini bunker di via Giuria». (a. b.)

Il prefetto dichiara guerra al lavoro nero

Contro gli abusivi nasce un comitato

SAVONA. Un comitato di emergenza per combattere il lavoro nero. L'iniziativa è stata lanciata dal prefetto di Savona Mario Della Corte. Il prefetto, accogliendo le richieste avanzate da imprenditori edili industriali, Confartigianato, Cna, lega delle cooperative e sindacati, ha deciso di costituire commissioni di vigilanza per impedire il dilagare del fenomeno che sta affossando l'economia provinciale.

Della commissione di vigilanza, che verrà presentata ufficialmente venerdì alle 11 al Palazzo del Governo, faranno parte oltre al prefetto Della Corte, il questore Nicolio, il comandante dei carabinieri Ghiselli e inoltre rappresentanti della Guardia di finanza, Ispettorato del lavoro, Previdenza sociale, Inail e Unità sanitaria locale.

L'iniziativa è sollecitata dalla categoria economica della provincia che a più riprese hanno sottolineato il danno economico e i rischi connessi al fenomeno del lavoro nero. Assai dure le prese di posizione

Confitezza, l'organismo che rappresenta le associazioni del commercio e dell'artigianato: «Il lavoro nero rappresenta una piaga sociale. Gli operai infatti vengono sfruttati e non godono della tutela prevista dalla legge. Inoltre l'abusivismo rappresenta una forma di concorrenza sleale nei confronti degli imprenditori che invece mettono in regola i dipendenti assumendoli a relativi oneri sociali. Inoltre, il fenomeno dell'abusivismo provoca danni anche dal punto di vista della qualità dei servizi offerti alla clientela». Le categorie artigianali denunciano inoltre il dilagare di un mercato che si sovrappone a quello regolare con effetti pesanti: «La diffusione del lavoro nero rappresenta una perdita grave anche per il Fisco». Degli accertamenti effettuati dall'Inps presso 900 aziende della provincia risulta comunque che oltre la metà commettono irregolarità nel versamento dei contributi. In certi casi i contributi sono addirittura omessi. (a. b.)

Progetto ad Albisola

Le medicine arriveranno con il taxi

ALBISOLA S. Medici e farmacisti a casa con il taxi? E' una delle ipotesi sulle quali stanno lavorando i farmacisti di Albisola per risolvere il problema della reperibilità. Dopo la risoluzione che ha affidato ai militi della Croce d'Oro il compito di portare i medicinali, in caso di necessità, i farmacisti, anziani, ammalati e soli, anche le farmacie. Superiore stanno lavorando ad un progetto che consentirebbe di superare il problema dell'apertura notturna con onerosi costi che gravano sulle gestioni dei singoli esercizi per mantenere un servizio utile, non sempre necessario. Allo studio c'è quindi la possibilità di stipulare una convenzione con un taxista al quale i cittadini si potrebbero rivolgere in caso di necessità. Il taxista avrebbe il compito di andare a casa dell'ammalato, prelevare la ricetta, andare a Savona a comprare la medicina e riportarla al paziente. L'intera operazione sarebbe gratuita per l'utente, mentre la corsa del taxi verrebbe pagata dal farmacista. (a. z.)

«No» dei commissari

E' rifiutato il part time ai comunali



SAVONA. Un gruppo di comunali aveva presentato richiesta all'amministrazione di lavorare a tempo parziale. Prendendo subito in parola i dettami del programma economico di Berlusconi, intenzionato a inserire in modo massiccio il «part-time» anche nel pubblico impiego, 4 dipendenti di Palazzo Sisto avevano chiesto una riduzione dell'orario di lavoro. La richiesta è stata respinta con decisione dai commissari straordinari. A Palazzo Sisto, infatti, manca il personale e la riduzione dell'orario metterebbe in crisi gli uffici. (a. b.)

Proteste a Savona

Gli infermieri sono in lotta per la riforma

SAVONA. «Noi infermieri vogliamo un profilo professionale, un ruolo di responsabilità nell'assistenza sanitaria». Lo hanno ribadito i responsabili del Collegio provinciale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici d'infanzia, nel corso di una conferenza stampa cui erano presenti il presidente, Nora Trivelli e il segretario, Mario Nino.

La recente decisione del ministro della Sanità, Costa, di bloccare la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto che indicava i profili professionali per tredici categorie dell'area sanitaria (fra cui, appunto, gli infermieri) ha sollevato le proteste degli operatori del settore. «Non si può riformare la sanità senza gli infermieri», si legge in un volantino distribuito dal Collegio. «Le gravi inefficienze del servizio sanitario richiedono professionisti medici e infermieri responsabili e rispettosi delle reciproche aree di competenza». Per il 1° luglio è prevista una manifestazione di protesta a Roma. (c. v.)

NOTIZIE FLASH

Il senatore Cappelli si è incontrato con il comandante

Il sottosegretario del ministero dei trasporti e della navigazione, Sergio Cappelli, ha fatto visita ieri mattina alla Capitaneria di Savona. Il senatore della Lega Nord si è incontrato con il comandante, Manlio Rittore, con gli ufficiali e i sottufficiali. (c. v.)

FURTO

Appartamento svaligiato in via Repusense

Taglia l'erba nell'orto e ladro approfitta per entrare in casa e rubare. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Repusense. Il malvivente, probabilmente un drogato, si è impadronito di denaro e due libretti della pensione e si è fuggito. (c. v.)

INCENDIO

Bruciato il cassonetto in via Stalingrado

Teppisti in azione, l'altra sera, in via Stalingrado. Hanno appiccato il fuoco ad un contenitore di immondizia che è andato distrutto nonostante l'intervento dei pompieri della centrale di via Nizza. (c. v.)

HAVEN

Oggi l'udienza preliminare ai comandanti della nave

Tre imputati davanti al giudice per il disastro della Haven. E' prevista per questa mattina, a Genova, l'udienza preliminare a carico di Stelios Joannou (di Atene), Loucas Joannou (Cipro) e Christos Doules (Pireo), ai comandanti della petroliera affondata tra Arenzano e Albisola. Per i tre, le accuse: omicidio colposo plurimo, disastro ambientale e minacce ai testimoni. (m. p.)

ESTORSIONE

Assolto dall'accusa di estorsione

Si è chiusa con due assoluzioni la battaglia legale per un'ipotetica estorsione. Il tribunale ha assolto Pietro Campanile, 78 anni, Robasero e Amedeo D'Alleva, 56, Pietro Ligure. Il primo è accusato di aver preteso denaro da D'Alleva (imputato di emissione irregolare di assegni), minacciando di presentarsi al notaio per autenticare un atto di cessione della barca «El Rajos». (m. p.)

PROCESSO

Riccardo «Biba» Barone prosciolti dai giudici

Riccardo Barone «Biba», 52 anni, abitante a Cello, dove è titolare del Numero 8 dell'ippocampo, è stato assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di avere ceduto beni e distrutto le scritture contabili dell'ippocampo, quando il complesso turistico era già stato dichiarato fallito. Un'operazione che, secondo l'accusa, provocò un passivo di 700 milioni. L'assoluzione di «Biba» potrebbe riaprire le indagini sul fallimento dell'ippocampo. (b. b.)

Scoperta al Santuario dai vigili urbani

Discarica abusiva lungo il Letimbro

SAVONA. Mobili vecchi, materassi, bottiglie, capi di vestiario e, persino, alcune divise militari: ci sono voluti due motocarri dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, per trasportare tutti questi rifiuti nella discarica di Cima Montà. Erano stati ammassati in un anfratto tra i boschi, in località Collette, Santuario, proprio nella vicinanza della sorgente del Letimbro.

La piccola discarica è stata scoperta la scorsa settimana dai vigili urbani del nucleo ambiente durante uno dei controlli che periodicamente vengono fatti nelle colline della città. «Purtroppo», dicono gli agenti municipali, «c'è poca attenzione da parte della gente ai problemi ambientali. Molte persone quando devono sgonfiare la casa, pensano bene di caricare i rifiuti sull'auto e di gettarli nei boschi. Spesso riescono a farla franca, ma noi abbiamo intensificato i controlli nella speranza di coglierli sul fatto».

Nel caso della discarica di Santuario, gli agenti municipali

«stati fortunati. Perché fra i rifiuti, gettati in massa agli arbusti, c'era anche un biglietto con l'indirizzo dell'abitazione cui provenivano. I vigili sono così riusciti a risalire ai proprietari dell'alloggio: due fratelli, Lanfranco e Maria Grazia O., residenti a Roma, che dovranno ora pagare una contravvenzione di 200 mila lire, per abbandono di rifiuti. «Anche se», hanno spiegato i vigili, «non sono stati loro, materialmente, a portare mobili e materassi nel bosco, ma una persona che aveva ricevuto l'incarico di sgomberare la casa e che abbiamo ancora identificato».

Intanto, ieri mattina, i vigili hanno portato via i dieci fusti contenenti sostanze tossiche (solventi, acidi e ammoniacali) che nel settembre dello scorso anno, durante l'alluvione che aveva colpito Genova, finirono sulla spiaggia del Prolungamento, trascinati dalle correnti. I contenitori sono stati trasferiti in una discarica di Torino dove saranno smaltiti. (c. v.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALI

A. S. Giulia di Dego sferisterio abusivo

Scrivo perché desidero segnalare il caso di S. Giulia di Dego, in cui da anni un gruppo di persone senza scrupoli e impadronito della piazza del paese e ne sta facendo di tutti i colori senza che nessuno faccia rispettare né leggi, né regolamenti e neanche il buonsenso.

Da anni queste persone trasformano la piazza e il strada provinciale nel loro sferisterio e per fare questo sono riusciti a far abbattere il grande arco monumentale che da secoli era la bellezza di S. Giulia. Hanno poi tolto tutto il verde del monumento ai Caduti (senza alcun rispetto) che i vecchi del paese avevano fatto crescere con le loro attenzioni e così anche questo è maltrattato come la vecchia scuola elementare, che a furia di pallonate e urmi pericolante. Anche l'oratorio, la chiesa e la canonica hanno l'interno e i tetti a pezzi.

Queste cose succedono solo a S. Giulia, perché da altre parti il prevalso il buonsenso di giocare nei campi appositi e non sulle piazze delle chiese. Nella vicina

Scaletta Uzzones hanno dovuto mettere una rete alla verso la strada per poter giocare nel campo senza pericolo e in un altro paese il campo è stato chiuso per il pericolo della vicinanza con la strada, invece qui che il pericolo è maggiore si gioca sulla stessa strada e magari (già successo) anche nei giorni delle votazioni. Si fanno anche i tornei e le autorità intervengono solo a non lasciare giocare i bambini a pallavolo sulla piazza.

Se fossero giovani inesperti a fare questo, capienza, ma sono uomini di una certa età, alcuni padri di famiglia e allora la vergogna è ancora maggiore perché potrebbero impegnarsi a fare del bene e invece fanno il male.

Lettera firmata, Dego

I possessori dei cani e le crociate dei vigili

Vigili urbani in borghese e straordinario, la mattina presto e la sera, a caccia dei proprietari dei cani che sporcano. Accade a Savona e Pietra Ligure (situazione analoga a Finale, Noli e Albassola). Qualche decina di possessori di cani, il solito modesti pensionati, verranno quindi

multati 200 mila lire: poi più nulla, sino alla prossima crociata. Alla faccia della proporzione fra reato e sanzione, visto che un automobilista genovese ha pagato meno di 2 milioni per aver travolto e ucciso un pensionato.

Di eguale livello il tempo scelto per la crociata: l'inizio dell'estate, in modo da favorire il fenomeno dell'abbandono estivo. E' utile ricordare che l'Enps di Savona ha da tempo presentato progetti esecutivi e attrezzature per cani che, dove realizzati, hanno sensibilmente ridotto il problema. La proposta è stata inviata ai sindaci che stavano varando ordinanze anticani: nessuno ha risposto. Infine, quasi tutti i Comuni inadempienti nella lotta al randagismo: del 1990 dovrebbero raccogliere e custodire i cani randagi, ovvero cederli in convenzione. Non sono servite a nulla le sollecitazioni pervenute anche al prefetto.

G. B. Buzzati
presidente Enps di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMMILANTE
Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spolon)
Cairoli: tel. 50.091
(dalla S. Bernina)
Pietra Ligure: tel. 825
(da Noli e Borghetto)
Albassola: telefono 50.348
Allassio: telefono 840.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguglia: telefono 890.821
Cortale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8.30 alle 20:
Del Comune, corso Italia 178, tel. 829.937
Noli, via San Lorenzo 55, tel. 850.473
Seitona, via Paleocapa 147, tel. 827.202

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 840.606
ALBASSOLA
Comunale, via Sesto, tel. 51701
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turin 7, tel. 489.910
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616
BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 829.937
CAIRO M. MARITTE
Rodino, via Ponci 31, tel. 505.454
CEMO
Longo, via Garibaldi 56, tel. 554.045
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliani 8, tel. 682.670
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 668.213
Morte Ussino, Italia 10, tel. 749.938
LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 828.021
SASELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107
Bormano, via Diaz 2, tel. 687.399
San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 934.662

NECRO
Notturna, prefettura e festive:
Distretto Savona: telefono 824.444
(Varazze-Spolon)
Distretto Pietra Ligure: telefono 827.777 (Spolono-Borghetto)
Distretto Albassola: telefono 540.990
Distretto Albassola: telefono 580.72
Distretto Cairoli: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 78.897
Distretto di Malesina: telefono 564.027
Distretto Arenzano: telefono 912.73.08
Distretto Cogolotto: telefono 818.24.56

STATO CIVILE

MAGGIO

NATI. Flavio Canobbio, Diego Luciano, Alex Di Prima, Margot Gambartta, Michela Gualtieri.
MATRIMONI. Giovanni Bassi e Zsuzsanna Sudy, Massimo Ambrogio e Maria Teresa Contu, Cirano Bellotto e Roberta Dagnino, Fabio Nocco e Laura Parrella.

MORTI. Teresa Chiappella, 1 anni, Savona, via dei Cappuccini 2. I funerali si svolgeranno stamane alle 9.45 chiesa della Villetta. Giuseppe Buscemi, 88 anni, Savona, corso Ricci 10. I funerali stamane alle 7.55 nella cappella dell'obitorio. Maria Santacasa, 88 anni, Savona, via Ozzola 12. Trasporto diretto alle 10.45. Giuseppina Marinoni, 68 anni, Savona, corso Mazzini 11. Trasporto diretto alle 7.50. Nalae Codino, 84 anni, Albisola Superiore, Schiappapietra. Trasporto diretto a Ellera alle 9.45. Pietro Casellini, 68 anni, Savona, Italia 24. I funerali oggi alle 9.45 in duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Savona. Il Comune quasi sempre la consegna dei certificati elettorali per le prossime elezioni amministrative ed Europee. La consegna è effettuata da 114 messi notificatori assunti dalle liste disoccupati.

APPUNTAMENTI

Scuola: i decreti delegati

Oggi alle 17 nella sala consiliare della Provincia si svolgerà l'incontro per discutere dei decreti delegati. Invitati studenti, genitori e autorità scolastiche. (a. b.)

SAVONA

Giochi collettivi per anziani

Oggi nella III Circoscrizione corso Tardy e Bemech, dalle 15, giochi collettivi a cura dell'associazione Auser della Cgil. (a. b.)

Conferenza sull'economia

Venerdì e sabato a palazzo della Provincia si svolgerà la prima conferenza provinciale dell'economia e del lavoro. Verranno discusse le ultime statistiche economiche dell'Illres. (a. b.)

SAVONA

Un corso di antiquariato

Ultimi giorni per le iscrizioni al serale di antiquariato che comincerà il 4 giugno. L'iniziativa è del Centro d'arte e antiquariato di piazza dei Consoli. (a. b.)

UN TESORO DEL '500

SAVONA. «Maledetta l'ignoranza che s'assiede perfino sul limitare stesso del santuario della scienza, e congiura anche qui a' danni del nostro paese». È il 1856 quando il sacerdote Tommaso Tortoroli, storico locale, in uno studio sulla ceramica savonese lancia questa sorta di maledizione: i preti della Missione colpevoli di essersi disfatti, qualche tempo prima e per pochi soldi, di quattro stupende opere in maiolica che ornavano l'atrio del sontuoso palazzo Gentil Ricci di via Quarta Superiore, e fianco di quello che oggi ospita la pinacoteca. In quell'antica di... i preti della Missione svolgevano attività educativa e, per ammodernare l'ambiente, senza pensarci due volte, si erano disfatti, con leggerezza, di molte opere d'arte, compresi i quattro straordinari pannelli in maiolica.

Il danno di quell'inconsueta vendita fu gravissimo ed è sufficiente interpellare gli studiosi d'arte per rendersene conto. Si tratta di opere uniche nel loro genere, raffiguranti grandi eroi dell'epoca romana, rivestimenti cinquecenteschi in maiolica che, si dice, hanno eguali nel mondo. Tanto che nel 1943, il direttore di una prestigiosa rivista d'arte di Monaco di Baviera ebbe a sottolineare che queste opere «ass...» particolare significato senza precedenti nella storia della ceramica europea.

Sono, infatti, ritratti che, se-

Dopo 150 anni ritrovate 4 preziosissime maioliche

Savona rivede i capolavori dei suoi maestri ceramisti



Uno dei pannelli ritrovati: è dedicato a Scipione e si trova nel Museo Artistico-Industriale di Roma. Nel riquadro l'avvocato Giuseppe Buscaglia

condo gli studiosi, «rappresentano le più grandi figure che s'incontrano nella pittura italiana: maiolica». E la loro provenienza, cioè la scuola savona, è più che sicura, mentre oggi qualcuno le attribuisce ai maestri di Faenza.

dove sono finite, dopo oltre un secolo, queste straordinarie maioliche? Si trovano di-

sperse in Italia e Francia e le ha rintracciate l'avvocato Giuseppe Buscaglia, studioso e appassionato ceramologo savonese, che ha dato notizia della scoperta domenica scorsa durante la conclusione del Convegno internazionale sulla ceramica svoltosi a Villa Gavotti di Albisola Superiore.

«Uno di questi straordinari pannelli in maiolica, raffiguri-

rante Metello - racconta l'avvocato Buscaglia - è acquistato da Roberto D'Azeglio, fratello del più noto Massimo, per conto del Re e si trova a Torino nel museo di Palazzo Madama. Un altro, raffigurante Scipione, è al museo Artistico-Industriale di Roma, dove è indicato come opera di scuola faentina. Un terzo, ma ne rimangono solo pochi reperti, sino a qualche anno fa era in possesso di un antiquario genovese. Infine, ed è stata la mia scoperta più recente, il quarto e ultimo si trova a Eu, in Alta Normandia, in un'abitazione privata, probabilmente passata Oltralpe a seguito dell'acquisto, nel secolo scorso, parte del console di Francia a Genova».

«adesso? L'avvocato Buscaglia ha la speranza che Savona non si lasci sfuggire l'occasione di far tornare queste opere dove sono nate. Aggiunge: «La nostra città, per quanto riguarda l'arte, è nota in tutto il mondo in particolare grazie alla ceramica. Purtroppo Savona non ha mai saputo dedicare un attimo della sua attenzione verso le radici di quest'arte. Basti pensare che alla ceramica è dedicata solo una salotta della pinacoteca civica, mentre se Savona è universalmente affermata per la sua ceramica altrettanto non può dirsi per quanto riguarda la pittura, fatto salvo Bartolomeo Guidobono».

Ivo Pastorino

Un'ordinanza con nuovi divieti al mare e in paese

Albisola, un decalogo per un'estate migliore

ALBISOLA S. Vietati radio, reo e megafoni sulle spiagge. Ma non solo. Da quest'estate, turisti e residenti dovranno rivedere totalmente le loro abitudini obbedendo all'ordinanza emanata dal sindaco Giambattista Durante per regolare i comportamenti sociali e per migliorare la pulizia delle strade, delle aiuole e del centro storico in vista del boom dei turisti.

Non si potrà infatti più passeggiare in costume per le vie del paese, ma solo nei pressi degli stabilimenti balneari e quindi sulla passeggiata a mare. Gli amanti dei pallini e degli skateboard dovranno andare alle apposite piste e anche per ciclisti e motociclisti sarà assolutamente vietato transitare sulla passeggiata. Divieto assoluto anche di giocare a pallone al di fuori degli appositi campi da calcio o volley. Per quanto riguarda l'argomento più specifico del decoro, sono severamente multati tutti coloro che si accamperanno nelle aiuole o faranno picnic nei prati dei giardini pubblici. Infine, i cani avranno l'obbligo di raccogliere con le palette gli escrementi degli animali, pena una sanzione dalle 50 alle 200 mila lire.

In merito a quest'ultima disposizione, la giunta ha precisato di aver sistemato da tempo, e Albisola Superiore è il primo Comune della Riviera a Levante di Savona ad aver adottato il progetto, tre gabinetti pubblici per



Il sindaco Giambattista Durante

cani indicati da appositi cartelli. Si tratta di piazzole in cemento e sabbia che vengono pulite quotidianamente dagli spazzini della Serigi, ditta che si è recentemente aggiudicata l'appalto per la raccolta dei rifiuti, pulizia e spazzamento delle strade. È stato anche vietato l'accesso sulle spiagge dal 1° giugno al 30 settembre, fatto salvo per i quadrupedi che

accompagnano i ciechi. Infine, sarà multato anche chi darà del cibo a cani e gatti abbandonati in strada le sostanze deperibili. Altre sanzioni sono previste per le società che distribuiranno volantini pubblicitari depositati negli appositi contenitori. Gli extracomunitari e in generale tutti i venditori ambulanti incorreranno in forti sanzioni se esportano a sostenerne la loro mercanzia sulla passeggiata a mare.

«La scelta di regolamentare con un'ordinanza i comportamenti dei cittadini - spiega l'assessore Massimo Trogu - tutta la giunta - nasce dalla consapevolezza che nella stagione estiva il rapporto tra cittadini e lo spazio e le dimensioni della città cambia e comportamenti ineducati non solo danneggiano il decoro dell'ambiente ma anche esasperano le situazioni».

La normativa viene applicata in contemporanea all'adozione del nuovo piano per la pulizia urbana da parte della Serigi di Savona che, oltre alla raccolta dei rifiuti nelle prime del mattino o nelle ore pomeridiane, sette giorni su sette compresi tutti i festivi, prevede lo spazzamento della passeggiata a mare da giugno a settembre con l'ausilio di un'idropulitrice che verrà utilizzata anche per ciapiedi, panche e panchino, oltre al lavaggio e la disinfezione dei contenitori per la raccolta di vetro, carta, lattine. [a. z.]

Rifiuti e siringhe raccolte da Legambiente

«Spiagge pulite» setacciata record

SAVONA. L'operazione «spiagge pulite», organizzata domenica dalla Legambiente, ha avuto successo. Dalle 10 del mattino sino alle 16 del pomeriggio, centinaia di volontari hanno ripulito le spiagge di Pietra Ligure, Imperia, Sanremo, Santa Margherita, Sestri e a Genova, quelle di Quarto, Nervi, Priaruggia. «Spiagge importanti e belle dal punto di vista paesaggistico e turistico - dimenticate, lasciate in abbandono», ha spiegato Ernesto Rea-lacci, presidente di Legambiente.

Il risultato dell'operazione è imponente. Sulle spiagge ripulite sono trovati sacchetti di plastica, lattine vuote, elettrodomestici. E tante siringhe usate. Nonostante l'avvicinarsi della stagione turistica, insomma, molti Comuni non hanno ancora ripulito gli arenili. Con i pericoli che ne conseguono. La presenza di siringhe usate, abbandonate dai tossicodipendenti durante la notte, preoccupazione tra i bagnanti. Sdraiarsi su ago

nascosto dalla sabbia è un pericolo che in pochi sono disposti a correre. La presenza delle siringhe, stando ai rifiuti raccolti dai volontari, è stata accentuata soprattutto nelle spiagge del Levante.

«La spazzatura raccolta sugli arenili verrà consegnata agli amministratori comunali delle varie città. Un modo, non solo simbolico, per ricordare ai sindaci e assessori che la pulizia delle spiagge libere di loro competenza», aggiungono gli organizzatori di Legambiente.

La manifestazione ha avuto anche risvolti positivi, non solo perché una decina di spiagge sono pulite. «Abbiamo avuto la sorpresa di avere molti giovani a aiutarci. Significa che i problemi ambientali sono cari ai più giovani e questo ci fa ben sperare nel futuro. E il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore se ci fosse stato bel tempo. La mancanza di sole ha reso faticoso il lavoro ma ha tenuto lontani molti volontari», concludono a Legambiente. [a. pez.]

Festa alla Ludoteca

Vado inaugura il «murale» dei bambini

VADO LIGURE. Viene inaugurato sabato 4 giugno alle 9,30 il murale realizzato dai bambini delle classi II e III delle scuole elementari, guidati dagli educatori della Ludoteca. Dopo la cerimonia di apertura inizia la danza di tradizione popolare. I bambini indosseranno costumi folcloristici e si esibiranno in danze occitane (dell'alta Val Maira e Val Varaita), irlandesi, tirolesi, slave e del Monferrato. Questa attività è stata organizzata e condotta dalla Ludoteca.

Questo servizio istituito dal comune di Vado 4 anni fa, è iniziato in forma sperimentale, diventando nel corso degli anni, una presenza socio-educativa sempre più consolidata. La Ludoteca è così diventata un centro di aggregazione e socializzazione dove i ragazzi imparano a giocare e lavorare insieme, evitando così i pericoli della strada e della delinquenza di strada. È un punto di riferimento per le ore libere da impegni scolastici. [r. p.]

Positivo il bilancio dell'iniziativa di albergatori e commercianti locali

Varazze, una città per le donne

Due giorni tutti per loro, mille ospiti soddisfatte



Varazze, donne in mongoliera

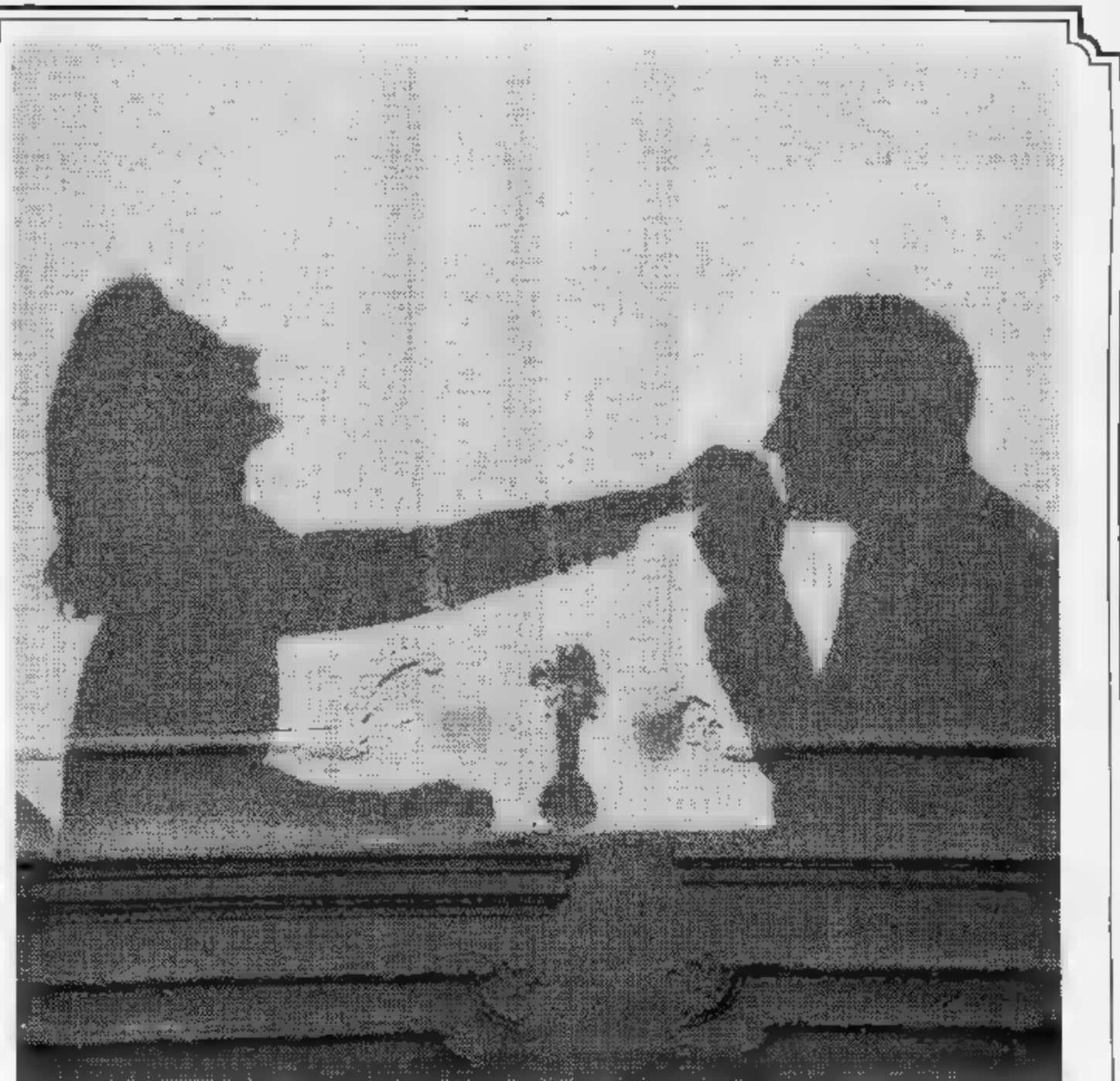
VARAZZE. I giovani albergatori e commercianti hanno fatto di nuovo centro. Ha avuto infatti grande successo, di pubblico e di immagine, la 4ª edizione «Varazze città delle donne» che per due giorni ha radunato oltre mille ospiti del gentil sesso provenienti da tutta Italia. Molto apprezzata è stata la sfilata di moda, svoltasi sabato sera al palasport in una suggestiva cornice marinai. Pienone notte discoteche e buona partecipazione al convegno di sabato pomeriggio sul tema «Gastronomia e convivia».

Ma il vero e proprio boom è stata la presenza di un'astrologa, di un cartomante e di un radiestesista che hanno letto il futuro alle donne che si presentavano al caffè «Invidia». Molto applaudita è stata la sfilata di moda, acclamata a cura di Gabri del gruppo Mitù, svoltasi domenica pomeriggio in piazza Bovani. Al successo della mani-

festazione hanno contribuito gli intermezzi musicali di Barbara Glorioso, giovane promessa della canzone italiana.

A disposizione delle ospiti anche un elicottero e una mongolfiera «frenata» per una breve ed emozionante escursione sui cieli di Varazze. Tra le prime a decollare sono state le azzurre della nazionale di sci: Isolda Kostner, Bibiana Perez, Lara Magoni, Barbara e Alessandra Merlini, Astrid Plank e Roberta Serra, seguite da centinaia di donne, molte delle quali al loro «battesimo dell'aria».

«Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti - ha detto Pino Cerminara, vice presidente dell'associazione albergatori di Varazze - che ci hanno confermato di avere scelto la formula giusta per una due giorni tutta al femminile. Ripeteremo la manifestazione e per l'anno prossimo abbiamo in serbo nuove sorpre-



Una veretta con diamanti.
Per il decimo anniversario d'amore.

dell'uno

GIOIELLIERE IN SAVONA

Via L. Corsi ang. Piazza Giulio II - Tel. 019/824.917
Via Paleocapa 73r - Tel. 019/825.673

Un diamante è per sempre.

L'inchiesta sulla ristrutturazione sul nuovo commissariato di polizia

Truffa e falso, tre a giudizio

Alassio: nei guai l'imprenditore Orazio Minetto e l'ingegnere capo del Comune Giuseppe Lagasio. Sotto accusa il geometra Ennio Marchiano. Lavori difformi al capitolato ed eseguiti con ritardo

SAVONA. La costruzione del nuovo commissariato di Alassio ha messo nei guai tre persone. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio per Orazio Minetto, 43 anni, costruttore edile residente ad Alassio, in regione Uvari 6, nella frazione Moglio, l'ingegnere capo del Comune Giuseppe Lagasio, abitante in via Loreto Alta 51 e il geometra del Comune Ennio Marchiano. Il magistrato contesta ai tre i reati di truffa e falso.

Una vicenda complessa cominciata quattro anni fa, quando il Comune di Alassio decise di mettere a disposizione del commissariato una sede più spaziosa rispetto alla vecchia caserma di Privata Bagliolo. La scelta cadde su villa sull'Aurelia, accanto alla biblioteca comunale, in pieno centro. La struttura, ovviamente, ha bisogno di essere ristrutturata per ospitare gli uffici e gli apparati del commissariato. I lavori per la sistemazione della villa furono affidati all'impresa Mainetto di Alassio che aveva vinto la gara di appalto.

Al termine dei lavori di ristrutturazione furono gli stessi uomini del commissariato, dopo il trasferimento, ad intuire che qualche cosa non andava per il verso giusto. Abbenza per aprire un'inchiesta divisa in due tronconi. Il primo ri-



Il nuovo commissariato di Alassio

guarda lavori previsti dal capitolato d'appalto e mai eseguiti, il secondo lavori eseguiti senza rispettare però, secondo l'accusa, il capitolato di appalto. L'indagine, svolta in gran segreto, ha coinvolto il costruttore Orazio Minetto che non avrebbe eseguito i lavori previsti o li avrebbe eseguiti in maniera difforme dal previsto, e i due tecnici comunali, Lagasio e Marchiano, infatti, avevano il compito di controllare che l'intervento edilizio fosse in regola con quanto scritto nel contratto

INCHIESTA USL

Bellasio oggi dal gip

L'avvocato Rosavio Bellasio, ex assessore regionale alla Sanità, Mario Damonte, ex amministratore straordinario dell'Usl del Pinallese, entrambi democristiani. Pietro Busselli e Mario Panerai, rispettivamente coordinatore sanitario e coordinatore amministrativo della stessa usl; e Federico Casanova, petroliere. Finale Ligure: questa mattina sono chiamati davanti al giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, che dovrà decidere se rinviare a giudizio, o no. Per tutti l'accusa di abuso d'ufficio e truffa ai danni dell'Usl. L'avvocato Rosavio Bellasio, inoltre, è accusato di concussione ai danni di Federico Casanova, noto imprenditore del settore petrolifero. L'inchiesta è stata avviata nel giugno scorso e riguarda l'assegnazione dello smaltimento dei rifiuti del Santa Corona alla «Servizi Ecologici», di cui era titolare la moglie di Federico Casanova, favorita secondo l'accusa dei giudici degli amministratori poi finiti sotto inchiesta della magistratura savonese, guidata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. L'avvocato Bellasio, da parte sua, ha respinto gli addebiti.

NOTIZIE FLA

RICERCHE

Scomparsa anziano torinese per le tracce da sabato sera
Michela Gemelli, 70 anni, di Cirié (Torino), è scomparsa dall'albergo «Astra» di Alassio. L'uomo, alto un metro e mezzo, capelli bianchi e occhi azzurri, vestito con jeans e maglione rosso, era arrivato sabato pomeriggio ad Alassio assieme a un gruppo di pensionati. Da sabato sera si sono perse le sue tracce. [s. p.]

ALASSIO

Fine dell'emergenza rifiuti «rinforzi» ai netturbini

La crisi nel ritiro delle immondizie, verificatasi nel fine settimana scorso, è stata superata grazie al completamento dell'organico dei netturbini e all'arrivo di nuovi mezzi ordinati dalla ditta appaltatrice. La delega alla nettezza urbana, intanto, è passata dall'ex assessore Giuseppe Basso, che ha dato le dimissioni, a Pietro Drago, ex segretario cittadino della Lega. [r. sr.]

ALBENGA

Contro lo smog in centro presentata un'interpellanza

Un'interpellanza sull'inquinamento atmosferico in via Genova ad Albenga è stata presentata in Provincia dal consigliere leghista Marco Federici. La richiesta: che vengano sistemate nella zona le centraline di rilevamento già utilizzate a Savona e in Val Bormida. [s. p.]

CERIALLE

Altro incendio in collina bruciati due ettari di bosco

Un incendio ha bruciato ieri mattina un paio di ettari di macchia mediterranea in località Caprioletto a Cerialle. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. [s. p.]

SPOTORNO

Cade dal letto a castello bimba ricoverata al S. Paolo

Serena Bertolini, 8 anni, abitante con i genitori a Genova in via Baio, è stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona. La piccola che si trovava con i genitori a Spertorno, ha battuto il castello cadendo da un letto a castello. E' stata dimessa dall'ospedale. [a. r.]

SPOTORNO

Un miliardo per ultimare lo svincolo dell'Autosole

L'amministrazione provinciale di Savona ha stanziato, nell'ultima riunione del Consiglio, un miliardo e 100 milioni per il completamento dello svincolo di Spertorno. Il progetto prevede collegamento diretto località Serra e la via Aurelia. [a. r.]

ALBENGA

Novità negli affari Videocassette per le immobiliari

ALBENGA. Comprare in videocassetta: è un nuovo tipo di commercializzazione immobiliare messa a punto in Riviera. «Si tratta di riprendere le offerte immobiliari presentate dalle agenzie. In questo modo chi vuole acquistare riceve la videocassetta e comincia a farsi un'idea dell'immobile», spiega Nunzio Vogliobene, albenghese della «Europa time», la società che ha portato in Riviera il nuovo modo di vendita immobiliare. «Inserire tutto in videocassetta, inoltre, il cliente non perde tempo e girare. Può scegliere e decidere di visitare solo le proposte che gli interessano realmente», aggiunge Vogliobene. Il sistema, novità per la Riviera, è da tempo utilizzato in altre zone. «A Costa Azzurra», esempio, gran parte del lavoro immobiliare si svolge proprio con videocassette, conclude Vogliobene. [s. p.]

In pericolo investimenti per ottanta miliardi, previsti mille nuovi posti barca

Lavori bloccati in porto a Loano

Misteriosa «Incomprensione» tra la Portobello e la Sparaco Spartaco che sta realizzando le opere a mare. Confermato l'ingresso della Grassetto di Padova nella struttura societaria della società. Altri ricorsi?

LOANO. I lavori del porto di Loano sono fermi da alcuni giorni. Sembra che la causa del blocco sia un contenzioso fra la «Portobello spa» e l'impresa che realizza le opere a mare, la Sparaco Spartaco. La notizia è trapelata sia da palazzo Doria che da palazzo di giustizia. Si ferma dunque, a tempo indeterminato, uno dei lavori più contestati in corso in questi mesi nel Ponente. Il nuovo porto di Loano è forse l'opera privata (si prevedono investimenti per oltre 80 miliardi) più impuntata prevista in questi ultimi anni in Riviera. C'è stato ieri, dopo polemiche a distanza, un incontro quasi «storico» fra i bagni marini di Pietra, guidati da Gianni Vigo, e il sindaco di Loano, Francesco Centore.

A bloccare i lavori non sono stati il Tar, il Consiglio di Stato o la magistratura, come da tempo chiedono i legali dell'amministrazione di Pietra che temono che l'opera di bacino dell'attuale porticciolo sarà quadruplicata e possa distruggere irrimediabilmente gli arenili. La

CAVE FAZZARI

Bonifica, altri 22 miliardi

Ci vorranno circa 22 miliardi di lire per la definitiva bonifica delle cave Fazzari dove, due anni fa, sono stati scoperti migliaia di fusti tossici. Per far fronte a questo costo è possibile che la Regione e i ministeri competenti chiedano un contributo alla Cee. Si è intanto conclusa la prima fase della bonifica, costata 11 miliardi, relativa alla in sicurezza dei rifiuti (derivati dal petrolio, farmaci, scarti della lavorazione di vernici e altro). La Castella dal 15 ottobre fine maggio ha movimentato oltre 50 mila metri cubi di terreno. I rifiuti speciali bonificati e trasportati a discarica circa 16 mila tonnellate. I rifiuti tossico-nocivi (circa 13 mila tonnellate) sono invece stati iniettati e stoccati in un bunker in cemento armato costruito ad hoc all'interno della Fazzari. E' da qui, che una impresa specializzata dovrà smaltirli in un sito idoneo. Un'operazione che costerà circa 22 miliardi. [a. r.]

«Portobello» ha un contenzioso in «Sparaco Spartaco», forse in attesa di inadempimento contrattuale.

Al Comune di Loano è recapitata solo una segnalazione di fermo lavori per motivi tecnici. A palazzo Doria è arrivata anche la conferma che un nuovo gruppo (la «Grassetto» di

Padova) è entrato a far parte della «Portobello spa». Nella società restano sempre il gruppo Miramonti e, per ora, gli eredi dell'armatore Max Frey con una quota di minoranza. La traversa interna alla società è in minima parte pubblica ma sembra che l'ostacolo maggiore per il progetto (i posti barca da

500 diventeranno mille) siano soprattutto i problemi finanziari. I lavori potrebbero fermarsi per diverse settimane.

L'amministrazione comunale di Pietra va intanto avanti con le iniziative legali alla ricerca di garanzie per gli arenili. Si insiste in particolare sulla mancata valutazione dell'impatto ambientale. Uno studio delle correnti marine è stato commissionato dagli operatori turistici di Pietra e Borge ad un istituto inglese. Del caso porto si occupa tempo anche la magistratura. E' stato definito distensivo l'incontro di ieri mattina in municipio a Loano fra i bagni marini di Pietra e l'amministrazione. Il sindaco ha spiegato il problema visto dal suo punto di vista. L'autunno scorso alcuni esponenti dei bagni marini di Pietra, in una assemblea, avevano auspicato l'arrivo di Di Pietro per verificare l'iter del porto. Le spieghe di Pietra e Borge saranno veramente distinte? I lavori del porto si fermeranno per poco tempo? [a. r.]

Alassio, convegno regionale all'hotel Diana

Piano di Italia Nostra per difendere i borghi

ALASSIO. Le sezioni liguri di Italia Nostra, presente il presidente nazionale Alessandro Merli e il vicepresidente Floriano Villa, si sono riunite ad Alassio per una «due giorni» di studio sul patrimonio urbanistico rappresentato dai borghi dell'entroterra. Sono stati stimati in 700 i piccoli gruppi di abitazioni disseminati lungo le valli che vanno da Ventimiglia alla Spezia e sono quasi tutti interessati da un fenomeno di recupero edilizio. Ciò che preoccupa è che tale recupero avvenga spesso con metodologie esteticamente scorrette e funzionalmente errate. Alluminio anodizzato alle finestre, facciate ricoperte di cemento e dipinte con pitture sintetiche, sovrapposizioni di materiali pesanti anziché con le travature in legno, sono solo inestetismi tecnici errati che producono umidità, possibilità di crolli ed altri vistosi inconvenienti.

Il convegno, svolto sabato e domenica presso il Grand Hotel Diana di Alassio, si è dapprima soffermato sulla situazione attuale, proponendo alla fine tre tipi di interventi, con l'obiettivo di effettuare recuperi funzionali, anche per salvare il valore degli insediamenti.

Italia Nostra propone un censimento dei nuclei abitati ed abbandonati, l'istituzione di un «consorzio mobile» che, recandosi sul luogo, dia i consigli giusti a chi intende ristrutturare e la pubblicazione di un manuale dal significativo titolo «Come migliorare la mia antica casa». Italia Nostra ha anche evidenziato come sia in corso un costante e cospicuo recupero edilizio che si sta spingendo anche nelle zone più lontane dalla costa. Dopo l'esodo dalla montagna è in atto un controsenso, non altro che usare l'entroterra come sede di seconde case. [r. sr.]

Ancora un «crack»

Fallimento deciso per l'Autosalone in via Doria

ANDORA. E' stato dichiarato il fallimento della società «Autosalone Riviera» di Luciano Sassani e C. con sede in via Andrea Doria 76 ad Andora. Il giudice Luigi Carlo ha fissato l'esame del passivo della società al 20 ottobre. Le istanze di fallimento sono state presentate da Gerardo C. e Giovanni Gandolfo, mentre è stato nominato curatore il dottor Stefano Pasquali.

E' l'ennesimo «crack» nel Ponente. Prima dell'«Autosalone Riviera», è stata la volta di una ditta di cosmetici e di un bar ad Alassio. Attività all'apparenza florida, sostenute da una clientela numerosa, ma stroncate da un vortice di debiti spesso difficili da spiegare. Anche la Riviera paga così un pesante tributo alla crisi nera che affligge tempo il Savonese. Un dato allarmante: in provincia, i disoccupati sono ormai più di ventimila. [m. p.]

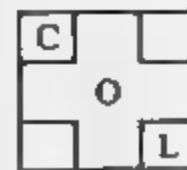
FINALE L.

Tracce preistoriche A San Sebastiano scoperti resti del neolitico

FINALE L. Un sito neolitico è stato individuato in località San Sebastiano di Perti. Lo rendono noto, sulla «Rassegna di archeologia», Elisabetta Starnini, sovrintendente archeologica della Liguria, e Giuseppe Vicino del civico museo del Finale.

La scoperta, che risale a qualche tempo fa, consiste in particolare in un'ascia di pietra verde, in 46 frammenti fittili nonché in resti di animali (capre) cacciati.

Secondo gli esperti, una delle caratteristiche ritenersi di maggiore interesse in questo ritrovamento è la posizione di fondovalle, a poca distanza sia dalla costa che da tre caverne liguri che hanno restituito preziose testimonianze del Neolitico Antico, oltre a scormiche impressionanti (fune candide). Un'indagine a più ampio respiro sarà attuata non appena ci saranno i fondi. [a. r.]



CENTRO
ORTOPEDICO
LIGURE

Nuovo centro di:

SAVONA

Articoli ortopedico-sanitari
Convenzioni mutualistiche
Esami computerizzati del piede
Plantari e scarpe su misura
Busti rigidi o semirigidi su misura
Visite a domicilio

Via Guidobono 70/r
Tel. 019/826.988 SAVONA

COMUNE DI SAVONA

Servizio Gestione Finanziaria
Servizio Economato e Patrimonio
U.O. PATRIMONIO

Avviso gara per la concessione in gestione del bar interno del Civico Palazzo

L'Amministrazione Comunale intende indire licitazione privata per l'affidamento della gestione del bar interno sito al Civico Palazzo per la durata di anni tre. La gara sarà esposta con il metodo cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924, n. 827 e cioè con il sistema delle offerte segrete al maggior ribasso rispetto ai prezzi contenuti nel listino F.I.P.E. - tabella IV, senza prefissione di alcun limite di ribasso da parte dell'Amministrazione appaltante.

Gli interessati dovranno far pervenire carta bollata per l'ammissione alla gara inviarsi a mezzo raccomandata postale indirizzata a: Comune di Savona - U.O. Patrimonio - c.so 19 - 17100 Savona entro e non oltre il 30 giugno 1994, sulla busta dovrà essere chiaramente indicato «Contiene richiesta d'invito per la gestione del bar del Civico Palazzo». La domanda di partecipazione dovrà contenere, oltre alle precise generalità del richiedente, la dichiarazione che il soggetto è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato nella categoria oggetto della gara, che è in possesso della sanatoria, oltre ad un curriculum dell'eventuale attività svolta in precedenza nel settore.

Il Capitolato d'Appalto regolante la concessione è depositato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune, dove potranno essere richieste eventuali informazioni. La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione. Savona, 31 maggio 1994.

IL DIRIGENTE INCARICATO DEL SERVIZIO ECONOMATO
Graziella De Castelli

COMUNE DI SAVONA

Servizio Gestione Finanziaria
Servizio Economato e Patrimonio
U.O. PATRIMONIO

Avviso gara per la concessione in gestione del bar interno del complesso di Montebello

L'Amministrazione Comunale intende indire licitazione privata per l'affidamento della gestione del bar interno sito nel complesso di Montebello (Civica - Barili - Auditorium) per la durata di anni tre.

La gara sarà esposta con il metodo cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924, n. 827 e cioè con il sistema delle offerte segrete al maggior ribasso rispetto ai prezzi contenuti nel listino F.I.P.E. - tabella IV, senza prefissione di alcun limite di ribasso da parte dell'Amministrazione appaltante.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta bollata per l'ammissione alla gara da inviarsi a mezzo raccomandata postale indirizzata a: Comune di Savona - U.O. Patrimonio - c.so 19 - 17100 Savona entro e non oltre il 30 giugno 1994, sulla busta dovrà essere chiaramente indicato «Contiene richiesta d'invito per la gestione del bar del Complesso di Montebello». La domanda di partecipazione dovrà contenere, oltre alle precise generalità del richiedente, la dichiarazione che il soggetto è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato nella categoria oggetto della gara, che è in possesso della tessera sanitaria, oltre ad un curriculum dell'eventuale attività svolta in precedenza nel settore.

Il Capitolato d'Appalto regolante la concessione è depositato presso l'Ufficio Patrimonio del Comune, dove potranno essere richieste eventuali informazioni. La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione. Savona, 31 maggio 1994.

IL DIRIGENTE INCARICATO DEL SERVIZIO ECONOMATO
Graziella De Castelli

COMUNE DI ALTARE

Provincia di Savona

Il sindaco

viene deliberata di C. C/o n. 86 del 24/07/1989 con la quale si adottava la Variante Generale al Piano Regolatore di questo Comune.

Preso del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 18/3/1994 con la quale è stata approvata la Variante Piano Regolatore Generale.

rende noto

che dalla data odierna e per il periodo della sua validità è depositata presso l'Ufficio di Segreteria la variante allo strumento urbanistico cui sopra.

Dalla residenza comunale il 19 maggio 1994.

IL SINDACO Ida Biondi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

Oggi. Non domani.

SAVONA

Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Cairo, arrestata una coppia di giovani diretti a una festa folk

Droga, due in manette

L'hashish era nascosto nell'auto della donna che è stata scarcerata ieri mattina
Nella rete dei carabinieri anche il ragazzo di Dego che ha patteggiato la pena

CAIRO M. I carabinieri del nucleo operativo di Cairo, in collaborazione con il nucleo operativo provinciale di Savona, hanno arrestato nella notte tra sabato e domenica Antonella Prato, 29 anni, fisioterapista, residente a Cairo in via Bertolotti 36, l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Nell'auto della donna è stato rinvenuto un involucre contenente alcune decine di grammi di hashish. La donna è stata trasportata al carcere di Pontedecimo, dove è rimasta fino a ieri mattina, quando ha ottenuto la libertà in attesa del processo.

Insieme ad Antonella Prato è stato arrestato Daniele Giordano, 23 anni, residente a Dego. Il giovane aveva opposto resistenza durante il trasporto sull'auto dei carabinieri verso la città di Cairo nel tentativo, riuscito, di gettare fuori dalla macchina un piccolo oggetto che aveva in tasca. Non si è riusciti a recuperare l'oggetto, ma è scattata l'accusa per resistenza e detenzione di sostanze stupefacenti. Daniele Giordano portava con sé un piccolo coltello che ieri mattina, in stato di arresto, il giovane che lavora come commesso a Cairo, ha patteggiato in pretura una pena di 4 mesi di arresto e una multa di 6 milioni e 300.000 lire.

La notizia dell'arresto di Daniele Giordano è destato mol-



Antonella Prato, 29 anni e Daniele Giordano, di 23 arrestati entrambi per droga

ta sorpresa a Dego. Daniele è il fratello di Cesare, condannato per aver ucciso il padre Claudio. Cesare in questi giorni è in attesa della risposta alla domanda di grazia, presentata al presidente Scalfaro. Daniele Giordano era stato molto vicino a Cesare nei giorni difficili del processo e della condanna. Un ragazzo che nessuno pensava vedere coinvolto in una vicenda di musica folk. L'auto è stata bloccata dopo pochi chilometri in località Ville di Cairo.

considerazione della tempestività con cui al momento opportuno hanno bloccato l'auto della donna, trovandovi un notevole quantitativo di droga leggera. Sull'auto, oltre a Daniele Giordano, vi erano altri due giovani, risultati estranei alla vicenda. Stavano andando a Bergoglio, in provincia di Cuneo, dove è in corso una manifestazione di musica folk. L'auto è stata bloccata dopo pochi chilometri in località Ville di Cairo.

Enrico Marchisio

Atti vandalici

Cosseria, danni al monumento

COSSERIA. Atti vandalici ai danni del monumento ai Caduti della seconda guerra mondiale. Una delle due lapidi affisse al monumento è stata divelta durante la notte. Indignato, il gruppo di abitanti ha avvertito il sindaco, Gianfranco Coriando, il quale ha provveduto a far effettuare un sopralluogo.

Il Coriando: «L'ipotesi che la lapide possa essersi staccata mi sembra piuttosto remota. Anche perché in questi ultimi tempi, in particolare nei fine settimana, in paese si registrano episodi di vandalismo».

Qualche esempio? Alcuni cassonetti dell'immondizia sono stati rovesciati lungo le scarpate. In via Adua sono stati rotti i vetri della cabina per l'attesa dei treni. Non solo, ma in località Giunghi, un cartello stradale è stato completamente piegato. «Mi auguro», osserva il sindaco, «che si tratti solo di ragazzi, e non di atti depredatori che vanno assolutamente condannati».

(l. b.)

**RISULTATI SCONTATI... FREZZI ANCHE!!!
MA SOLO DAL 16 MAGGIO AL 10 GIUGNO
PRENOTATE SUBITO IL TUO TRATTAMENTO!!!**

Alcuni esempi:

TRATTAMENTO CELLULITE

FISIOTRON 10 sedute + idromassaggi + autocura L. 690.000

TRATTAMENTO ELETTRICOCOSMETOLOGICO

15 applicazioni + 15 Massaggi L. 1.050.000

TRATTAMENTO VISO

Antieta 6 sedute + idratazione 11 trattamenti L. 400.000

PREPARARSI ALL'ABBRONZATURA

Trattamenti di prevenzione e informazioni per corretta esposizione ai raggi U.V.

EPISCAN

Il metodo svizzero di depilazione definitiva indolore scontato del 50%

ABBONAMENTI per depilazione - Manicure - Pedicure
SOLARIUM e lettino e prezzi strepitosi

NELLA FERRERO

ISTITUTO DI BELLEZZA

Via Luigi Comelli - SAVONA - TEL. 019/264.75.28

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quasi fatto, invece, l'accordo per l'acquisto dell'Italcoke

Per l'Enichem di S. Giuseppe a giugno chiusura «pilotata»

CAIRO M. Questa mattina alle 11 i dirigenti dell'Enichem comunicheranno alla segreteria provinciale della Fulc e al Consiglio di fabbrica dell'Agrimont la decisione di chiudere la fabbrica entro la metà di giugno e cessione della area su cui sorge alla multinazionale Westmoreland, che ha già presentato un progetto per costruire una centrale elettrica a gas di carbone. Ci sono pochi dubbi che l'Enichem agricoltura, dopo essere stato convocato da tempo i sindacati, possa avanzare proposte diverse sul futuro della fabbrica chimica.

Tra i lavoratori vi è molta preoccupazione. Per centinaia di dipendenti, che hanno i requisiti per essere posti in mobilità o pensione, c'è adesso il problema di sapere in quali aziende lavoreranno. La chiusura dell'Agrimont non dovrebbe risultare traumatica. Pare che l'Enichem agricoltura abbia offerto in modo ufficiale garanzie sul fatto che tutti i dipendenti troveranno un posto di lavoro nelle piccole e

INQUINAMENTO

Processo ai vertici Acna

Domani in tribunale a Savona processo a dieci direttori dell'Acna che si sono succeduti alla guida dello stabilimento chimico di Cengio dal 1975 al 1990. Dovranno rispondere di inquinamento, danneggiamento all'ambiente e adulterazione di sostanze alimentari. Gli imputati sono Vincenzo Simoncelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini, Raffaella Puccioni, Nicola Giancola, Ulrich Duden, Franco Gonzati, Giancarlo Savorelli e Giovanni Elefante. Al processo si costituirà parte civile numerosi Comuni piemontesi, la Regione Piemonte e l'Amministrazione provinciale di Cuneo. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone.

Intanto, oggi alle 17,30 in Comune a Cengio si terrà un vertice tra gli amministratori locali e i rappresentanti del sindacato. In discussione, l'applicazione dell'accordo del novembre scorso.

medie aziende che sorgeranno sull'area e in seguito, nella centrale elettrica. Ma certezze su questo punto non ve ne sono ancora. L'incontro si preannuncia molto laborioso.

Per una fabbrica che chiude, sia pure per fare posto ad altre attività produttive, un'altra azienda che dovrebbe final-

mente essere salvata. L'Italcoke di Bragno è stata acquistata dal gruppo CarboBaroni, in collaborazione con il gruppo Messina e altri operatori del porto di Genova. La notizia non è ufficiale, ma indiscrezioni molto attendibili danno come certa la firma dell'accordo a fine di questa settimana.

(e. m.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO

I socialisti stanno per ottenere due assessorati

L'appoggio socialista alla giunta sta suscitando nuove polemiche negli ambienti politici locali. Nei prossimi giorni potrebbe essere convocato un consiglio comunale per discutere la questione. Malgrado le affermazioni relative a semplice appoggio esterno, pare certo che subito dopo le elezioni europee i socialisti in giunta ottengano due assessorati.

(e. m.)

DEGO

Grave anziano agricoltore travolto dal trattore

E' stato ricoverato all'ospedale di S. Corona l'agricoltore Giuseppe Fonghova, 88 anni, residente a località Supervia. L'uomo ha riportato la sospetta frattura vertebra e lesioni interne dopo essersi rovesciato con il trattore in prossimità della sua abitazione. Di pronto soccorso a Cairo è stato trasferito all'ospedale di Pietra Ligure: la prognosi è di due mesi.

(e. m.)

LEGGI

Da domani il via alla festa per il «Giugno Carcarese»

Cultura, folklore e musica. Questi gli ingredienti del «Giugno Carcarese» che si inaugurerà domani. La rassegna che si concluderà il giorno 26 è organizzata dal comitato festeggiamenti presieduto da Flavio Legario.

(l. b.)

MILLESIMO

Mese mariano: stasera fiaccolata al Santuario

Fiaccolata per celebrare la fine del «Mese mariano» questa sera alle 20,30 al Santuario del Deserto. La tradizionale manifestazione, che richiama un anno centinaia di fedeli, è promossa dalla parrocchia.

(l. b.)

Il sindaco si è sposato

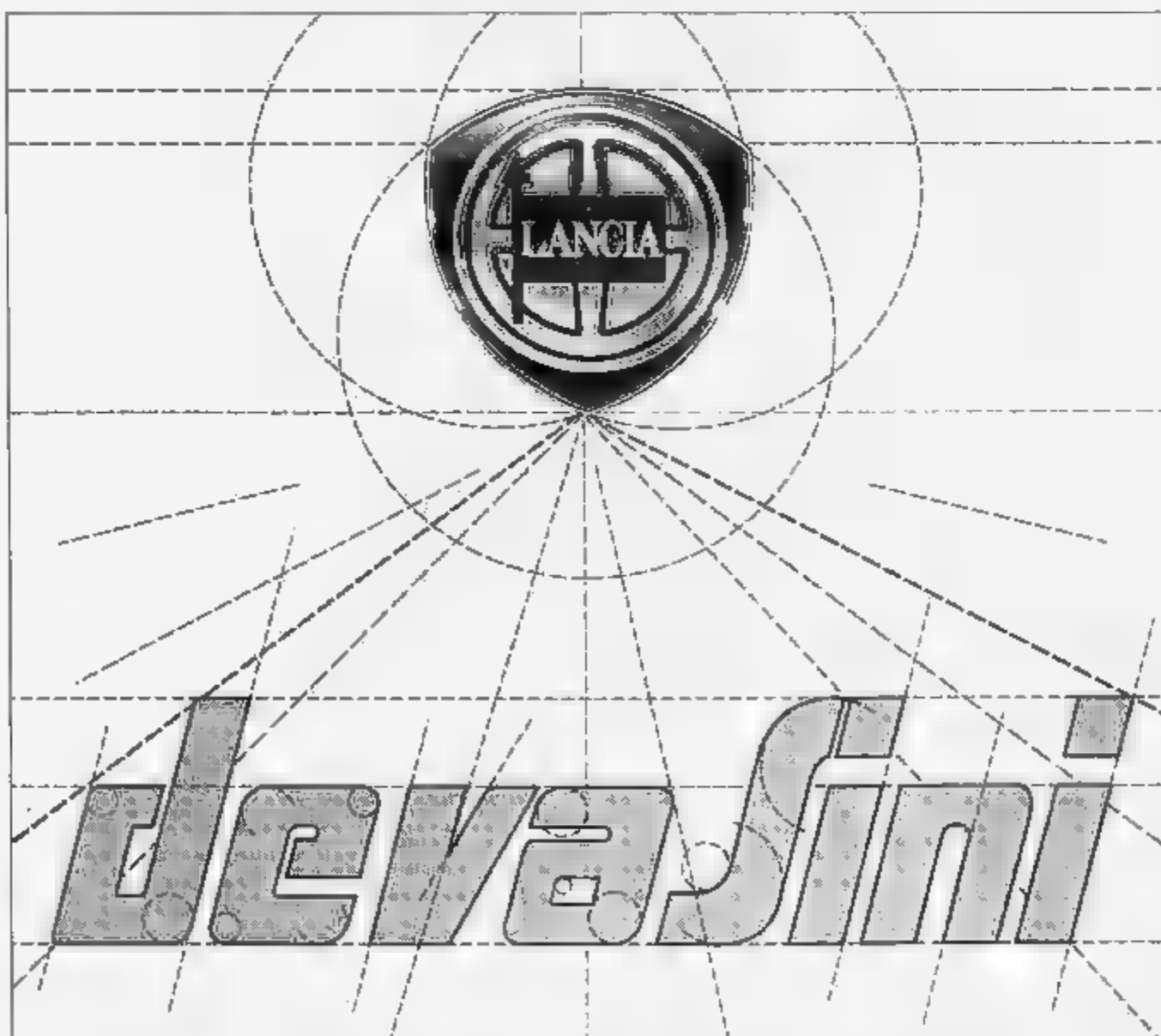
Una rumena la first lady di Carcare

CARCARE. Da domenica scorsa Carcare, dopo quasi vent'anni, ha una nuova first lady, Florica Ivanovici, rumena, convolata a nozze con il sindaco, Paolo Tealdi, 50 anni, ex scapolo impenitente. La cerimonia nuziale è stata celebrata nella sala consiliare del Comune dall'assessor Ettore Castellano.

Il sindaco, abito blu, bianca, ha atteso l'arrivo della sposa dinanzi al municipio tra gli invitati e un gruppetto di curiosi. Consegna del bouquet di roselline giallo alla splendida Florica, capelli raccolti, trucco leggero e vestito verde acqua, accolta da un applauso. La cerimonia, sobria alla presenza del presidente della Provincia, Roberto dell'on. Maura Camoirano. Poi la cena al ristorante Orizzonte di Pianissolo. Viaggio di nozze a Parigi, regalo degli amici e rientro il giorno 9 quando ad attendere Tealdi ci sarà una riunione di giunta.

(l. b.)

Il prestigio Lancia converge in esclusiva su Devasini.



Da Boggio Verizzi fino a Varazze, Devasini interpreta i vostri desideri da 25 anni. Unica Concessionaria Lancia-Autobianchi nella zona di Savona, vi offre una sede moderna ed elegante, dove potrete apprezzare la gamma completa dei nuovi modelli e la qualità delle proposte sull'usato. Ma non solo. Un ampio e comodo parcheggio è a vostra disposizione. Oltre ad un'assistenza meccanica con un'officina perfettamente attrezzata, la Concessionaria fornisce un esclusivo servizio di accompagnamento in attesa che la vettura sia riparata. Infine, potrete contare sulla massima flessibilità per le soluzioni di pagamento più adatte e avere consigli competenti sulle formule di finanziamento, proposte e garantite da Sava e Savaleasing. Devasini. Un punto di riferimento del prestigio Lancia.

Devasini Concessionaria Lancia-Autobianchi
Via Rio Galletto, Zona Paip. - Savona - tel. 019/264656



La festa musicale di sabato degli studenti al Palazzetto dello Sport di Quiliano

In 1000 per dire ciao alla scuola

I complessi degli istituti savonesi si sono esibiti con l'impianto messo a disposizione dai Pozzi Open. Successo delle pause dedicate alla discoteca. Sul palco anche professori e coriste dello Scientifico

SAVONA. Per oltre un migliaio di studenti savonesi l'anno scolastico è finito in musica, grazie alla discoteca «Open Al Pozzi» ha messo a disposizione i sofisticati impianti di amplificazione, il tutto patrocinato da La Stampa e «Progetto giovani» del provveditorato di Savona.

Il palasport di Quiliano (a proposito: grazie al sindaco Fulvio De Lucis che ha fatto il possibile per superare i problemi burocratici) è stato uno scenario ideale per i gruppi musicali formati dagli studenti savonesi.

Il servizio di sicurezza, affidato agli stessi studenti coordinati da Luca Cigliani ha funzionato alla perfezione.

Hanno aperto la serata i ragazzi del liceo Scientifico «Orazio Grasso», i Sidekicks. Poi Marianna Mallarini, una studentessa dell'Istituto «Rossello» dotata di una splendida voce, ha interpretato una canzone di Ruggeri. «Quello che le donne non dicono», portata al successo da Fiorella Mannoia.

Alle 20 ancora spazio al rock con lo show della band «Tempo Zero», nata nelle aule dell'istituto tecnico «Patetta» di Cairo. Bravi i «Ddp». Quindi i ragazzi del Nautico «Leon Pancaloni», i «Palanker». L'esibizione degli «Armaline» e i «Proff», non solo proff della Scientifico hanno chiuso la serata. (p.p.)



Alcuni della festa di fine d'anno al Palazzetto dello Sport di Quiliano degli studenti della Superiori di Savona

Karaoke in tv

Le trasmissioni ecco gli orari

ALASSIO. «Replay karaoke», la manifestazione che ha riportato sul palco i partecipanti al karaoke di Fiorello, è diventata una trasmissione televisiva. Qualche giorno, infatti, il servizio sulla trasmissione sta andando in onda su Tele Cuneo Piemonte all'interno del programma «VideoTop» condotto da Paolo Simonetti.

I momenti salienti della finale di «Replay karaoke», organizzato da La Stampa in collaborazione con l'agenzia di spettacolo «Eccoci alla discoteca Kaos» di Allassio, andranno in onda questa mattina alle 7,30, mercoledì alle 11 di notte e alle 23,30, e in altri orari durante l'intera settimana. Venerdì alle 15 e sabato scorso alle 10 il video, girato da «Photo express» di Tommaso Marinelli di Albenga, è già stato trasmesso.

«VideoTop» è una delle trasmissioni più seguite tra quelle trasmesse dalla televisione Tele Cuneo Piemonte. (s.p.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	23	39	21	67	48
BARI	54	48	48	42	41
CAGLIARI	9	18	14	20	39
	104	88	82	61	60
FIRENZE	3	51	42	41	47
	114	59	51	55	52
GENOVA	4	3	89	36	11
	69	49	46	45	45
MILANO	23	52	57	5	38
	73	58	53	53	48
NAPOLI	30	50	37	13	36
	89	84	62	60	58
PALERMO	58	2	10	31	17
	73	64	59	55	54
ROMA	44	54	87	7	32
	75	63	80	57	50
TORINO	18	35	58	87	41
	92	87	67	68	80
VENEZIA	43	7	81	36	63
	59	57	53	48	48

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	1	5	29	20	16	49	24	13	14	12
RTIBILI	44	17	1	25	3	5	2	3	17	17
CADENZE	4	0	1	6	5	0	3	5	2	2
	32	53	52	76	50	32	35	37	44	36
FIGURE	37	38	21	1	7	6	5	4	1	9
	61	11	41	1	21	61	61	61	61	61
DECINE	30	34	21	25	42	13	45			

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Genelli: numeri composti (11-22-33 ecc.); RTIBILI: numeri a cifre uguali (11-22-33 ecc.); CADENZE: numeri a cifre uguali (11-22-33 ecc.); FIGURE: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo 0 (es. 45-63-87-9, in Figura 9); DECINE: numeri da 1 a 9 (es. 1-10, 11-20 fino a 81-90; Categorie: con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., sette dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

- 9 - Veronica, telenovela
- 12,45 - Perché no, talk show
- 14 - Telegiornale
- 15 - Vendita
- 17,15 - La ribelle
- 18,30 - Naturalia, rubrica
- 19 - Linea sport, rubrica
- 19,30 - Telegiornale
- 20,45 - Agenzia dell'avventura
- 22 - Motori non stop
- 22,30 - Telegiornale
- 23 - Telesil

Telestar

- 13 - Laverne
- 14,05 - Maria Maria, telenovela
- 16,30 - Amichevolmente con noi
- 17,20 - Crazy dance, rubrica
- 18,05 - Maria Maria, telenovela
- 20 - Tg 8, notiziario
- 20,30 - Redici, sceneggiato
- 22,30 - Tg 10, notiziario
- 22,45 - Super Zap, varietà
- 0,45 - Notturno Telestar

Canale 7

- 11,15 - Provasi ancora Lenny, telefilm
- 12,45 - Tg Liguria, notiziario
- 13,15 - Cartoni animati
- 13,45 - Tg Liguria, notiziario
- 14 - Cando, telefilm
- 16 - Obiettivo gente
- 16,40 - Andrea Celeste, telenovela
- 17,30 - Obiettivo gente
- 18,30 - Replay, rubrica sportiva
- 19,30 - Il mondo intorno a noi, doc

Telegenova

- 9,20 - Tg flash mattina
- 11 - Nel mondo della magia, rubrica
- 12 - Tg Telegiornale, film
- 12,30 - Telegiornale flash
- 13,45 - Masalvitra
- 14 - Due ore di relax, rubrica
- 17,15 - La ribelle, telenovela
- 17,45 - Aglio olio e peperoncino, rubrica
- 18,30 - Naturalia, rubrica
- 19,20 - Tg
- 19,50 - L'opinione di Bassi
- 20,03 - Autopoi, rubrica sportiva
- 20,15 - Diritto e doveri
- 20,30 - Tg Telegiornale, con Andy Lucio
- 20,45 - Agenzia dell'avventura
- 23 - Avventura nel mondo dell'arte

Mixer Tv

- 14,15 - Il mondo intorno a noi, doc
- 15 - Orchestracompilation, musicale
- 15,30 - Squadra anticrimine, telefilm
- 17,15 - F.B.I., telefilm
- 18,30 - Tg Savona
- 19 - La signorina Andrea, telenovela
- 20,20 - La divisa strappata, miniserie
- 22,45 - Motor shop, rubrica
- 23,15 - Liguria news, regionale

Tv Arcobaleno

- 13,35 - Match music, musicale

- 14,15 - Tg, notiziario
- 14,30 - Junior Tv, rubrica
- 15,15 - Le sport, rubrica
- 18,22 - Borsa fiore, rubrica
- 18,30 - Tg
- 18,55 - L'opinione, rubrica
- 20 - Match music, musicale
- 22,40 - Tg, notiziario

Retemila

- 8,30 - Casa mia, rubrica
- 11,38 - Al vostro servizio, spazi promozionali
- 14,30 - Tv donna, rotocalco
- 15,15 - Andiamo al cinema
- 15,30 - Primo piano, notiziario
- 22 - Se lo fossi...
- 22,10 - 800 donne, rubrica
- 22,30 - Primo piano, notiziario
- 23,20 - Con simpatia... in casa vostra
- 2 - Notturno per l'Italia

Telecupole

- 12 - Tg notiziario, sit. comedy
- 13 - Peché no?, talk show
- 14 - Informazione regionale
- 14,30 - Pomeriggio insieme
- 17 - Telegiornale
- 19,25 - Informazione regionale
- 20,30 - Agenzia dell'avventura
- 21,30 - World sport special
- 22,30 - Informazione regionale
- 23 - Speciale con noi
- 0,30 - Crazy Dance, musicale

Primocanale

- 1 - Circuito junior tv, rubrica, tele-

VIDEO E NOTTE

LOANO

Musica e gastronomia
Martedì sera con il ballo liscio e la musica revival, dalle 21,30, al Manhattan Inn in corso Europa. Musica d'ascolto e ristorante «Papita». (a.r.)
PIETRA L.
Revival al «Mailbù»
E' aperto tutte le sere il dancing «Mailbù» in piazzale De Gasperi. Il locale da spazio al genere anni 60 e 70. Musica d'ascolto al «Barone Rosso», al «Flora» e al «Delphin bar». (a.r.)
FINALE
Le foto sul Carlo Felice
«1935-1941. Sette anni di fotografie al Carlo Felice» è il titolo delle mostre in programma sino al 12 giugno nella di palazzo Ruffini in via Pertica e Finale. La mostra promossa dall'associazione «Amici del teatro Siorini» è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22. (a.r.)
CENIALE
Un incontro con Bassani
Lo scrittore Giorgio Bassani e il romanzo «giardini dei Finzi Continui» sono al centro dell'incontro in programma questa sera, dalle 21, alla civica biblioteca di Coriale. (a.r.)

NOLI

Live alla «Biffa»
Musica per tutti i gusti, alla discoteca «La Biffa» in via Monastero a Noli. Appuntamento domani dalle 22,30. Al venerdì musica dal vivo. (a.r.)
CENIO
Folk e isole
Musica popolare e revival stasera in località isole a Cengio. Sul palco del teatro-tenda l'orchestra «La Vera Campagna». Luna-park e gastronomia tradizionale. (a.r.)
PIETRA L.
Ecco il nuovo «Rajah»
Primo martedì del nuovo Rajah, discoteca di piazza Castello con musica progressive, tribal e underground. I disc jockey sono: Robertino, Roby J, Davide Parisi e Giacomo Orlando, Igor Foltz, Max Repetto. (a.r.)

SAVONA

Festa cariosa alla Boutique
E' sempre tempo di festa sudamericana alla Boutique della Birra in corso Vittorio Veneto a Savona. Ogni venerdì sera suona il gruppo folk sudamericano che propone musica brasiliana e merengue. (a.2.)

STAGIONE AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrer
Tel. 820.409
Or. 21

Astor

Tel. 854.827
Or. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lir. 10.000/7000

1

Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lir. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lir. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lir. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.583
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lir. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 398.322
Or. 21 (sepp. unico)
Lir. 5000

Salesiani

Or. 16
Lir. 5000

Jolly

Tel. 850.570
Or. 18,15/20,30/22,30
Lir. 5000/5000

Colombo

Tel. 840.293. L. 9000/6000
Or. 20,30/22,30; fest.
e pref. 16,30; ult. 22,30
L. 9000/6000

Ritz

Tel. 840.427
Or. 20,30/22,30; fest.
e pref. 16,30; ult. 22,30
L. 9000/6000

Albino

Tel. 51.418. Or. 20,15/22,30
Fest. pref. 16,30; ult. 22,30
L. 8000/6000

Astor

Tel. 50.997
Or. 21 fest. 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

Albino

Or. 21
L. 15.000

Vallechiara

Or. 20,30
fest. 16,30/20,30
L. 5000

CAIRO

Or. 20,22
L. 8000/6000

FINALE

Tel. 892.200
Or. 20,30/22,30
L. 5000

LOANO

Tel. 689.961. Or. 20,30
22,30; fest. pref. 16,30;
ult. 22,30. L. 8000/5000

My Life

Tel. 675.791
Or. 20,22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
L. 8000/6000

Due Irresistibili brontoloni

Tel. 825.714
Or. 16,25/18,25/20,25
22,30. Lir. 10.000/7000

Milano

Or. 21; fest. 15/17/21
L. 8000/4000

Verdi 1

Tel. 97.249
Or. 16,45/17,30/19,10/20,40
22,30. Lir. 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249. Or. 15,30
17,30/20,40/22,30
L. 10.000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COME SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione AL 144 86 9010 (ore 052 al minuto + IVA)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosca in Sant'Agostino. Sala Dine Campana: Vespri al minor, con Massimo Ocasio e Adolfo Margiotta, ore 21, lire 20.000/15.000. Ancora: Con barba e cravatta, di Antonio Rezza e Flavio Mastrella, con Antonio Rezza, ore 22,30, lire 15.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.
CINEMA
Ariston 1: Kitar machine
Ariston 2: Viveri
Augustus: Intersection (trappola d'amore)
Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Occhi per sentire
Lux: La banca del seme più pazzo del mondo
Odeon: Piccolo Nemo
Olimpia: Due irresistibili brontoloni
Orfeo: Una pura formalità
Palazzo: Schindler's list
Universale 1: Mx. Hula Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/2: l'insulto finale
Universale 3: Caro diario
Verdi: Tombstone
Central 1: Film a luce rossa
Central 2: Film a luce rossa
Chiabrer: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa
IMPERIA
Central: Geronimo
Dante: L'inferno
Imperia: Una pura formalità
Ariston: Cronisti d'assalto
Rit: Film rosso
Central: Tombstone
Sannone: L'inferno
Orfeo: Film viet. minori di anni 18
Ariston: Viveri
Ariston 1: Una pura formalità
Ariston 2: Caro diario
Ariston Roof: 3: Senza pelle



Foto di gruppo con personaggi, in alto, e qui sopra alcuni Esordienti della «Squadra Ideale» con i loro premi a fine partita

Uno stupendo pomeriggio al «Bacigalupo» coi più giovani Che spettacolo il sorriso della «Squadra Ideale»

SAVONA. Il sorriso di oltre cinquanta ragazzini, tra coloro che facevano parte della «Squadra Ideale» Esordienti, di quella «Pulcinella», e del Savona Calcio: ecco il premio più bello per chi si è prodigato per allistare il festoso pomeriggio di ieri allo Stadio Bacigalupo. Dove circa duecento persone hanno deciso di esser vicine ai calciatori più piccoli: una giornata che, ed è un augurio, i minigiocatori ricorderanno a lungo.

L'ex bomber di Milan e nazionale te del Savona, guai a scordarlo, Pierino Prati, ha premiato i protagonisti in erba. Con lui, una bella sfilata di personaggi che, in maniera più o meno evidente, hanno voluto onorarci della loro presenza: guidavano il presidente del Coni provinciale Lello Speranza con il vice Ambrogio Zaro, e il presidente della Figg Nanni Jannece. E poi Michele Rivello e Claudio Strinati, in tribuna il presidente del Savona Enzo Grenno. Il presidente del suo settore giovanile, Lino Di Blesio e l'ex assessore allo Sport del Comune, Massimo Zunino, tanti dirigenti società, e della ditta Aptas di Sergio Casarino, che ha offerto i palloni per le partite. Ma soprattutto, molta gente comune: fosse lì per un figlio, un nipote o per curiosità, l'importante era che ci fosse.

Le targhe «La Stampa» so-

no andate in primo luogo ai piccoli calciatori, ma anche a tecnici di tutte le squadre, in testa Felicino Vaniglia e Dionigi Donati, ai dirigenti del Savona che più si sono prodigati per contribuire all'iniziativa, alla giovanissima terna arbitrale (Custode, Aspi, Ghiso) come omaggio alla sezione Aia «Miras» di Savona, a quel Pierino Prati che ha potuto toccare con mano quanto sia ancora nel cuore di tutti i savonesi.

In una giornata così, non è che i risultati delle partite, peraltro molto belle e combattute, contassero granché. Comunque, la «Squadra Ideale» Esordienti ha prima battuto per 5-0 i pari età biancoblu, poi quella dei «Pulcinella» ha concluso sul 2-2 la sua sfida contro i baby del Savona. Nel primo match, doppietta di Lupo e Giusto e rete di Scalvini; nel secondo, segno De Luca e Lo Russo per la nostra selezione diretta da Donati, mentre Persico e Martini hanno firmato le realizzazioni biancoblu. Inevitabile sottolineare il grande contributo del Savona Calcio, i cui responsabili sono stati perfetti: il loro aiuto, sarebbe stato ben difficile portare a termine l'iniziativa: questo ce l'abbiamo. Domani, altri servizi foto sulla «Squadra Ideale».

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno



Lello Speranza e Piero Prati, simpaticissimi primatisti ieri allo stadio Bacigalupo

Gli ultimi spiccioli di calcio dilettanti si consumano nel segno delle squadre savonesi

Cisano, c'è profumo di Promozione

Battuta la Voltrese nel primo spareggio, la banda-Rolando si conferma prima candidata al salto di categoria. Un grande Bragno conquista intanto la Coppa Liguria, mentre il Pietra Ligure ha vinto la Coppa Fossati

Cisano che mette una seria ipoteca sul passaggio in Promozione, e Bragno vincitrice, nonostante una squadra decimata, dell'interminabile Coppa Liguria; Pietra, infine, finalista della Coppa Fossati. L'ultima domenica di maggio sorride al calcio savonese, che sta per concedersi le meritate vacanze.

Cisano doc. Il team di Viviano Rolando piega la Voltrese e, grazie alla divisione della posta tra Arenzano e Villaggio, conduce solitario classifica quattro team di Prima (risultati secondi nei rispettivi gironi) che si disputano il salto di categoria. Il tecnico è soddisfatto: «Una bella partita anche per la Voltrese, che ci ha messi in difficoltà. Sarà meglio non farsi ancora illusioni: Arenzano e Villaggio, che si sono rubate un punto, giocheranno il tutto per tutto nei restanti due turni. Insomma, ci sarà da tenere gli occhi bene aperti. Certo il Cisano visto sul neutro del «Faraggin» ha ben impressionato, e sarà difficile per gli altri socialisti strappare il salto di categoria

Savonesi in trionfo al Trofeo Pitto

Gran festa negli spogliatoi del «Comunale» di Sanremo per la rappresentativa Giovanissimi del Comitato provinciale di Savona. Fiumi di spumante han abbeverato il successo nel Trofeo Pitto, riservato alle selezioni dei Comitati provinciali liguri. La rappresentativa guidata da Angelo Melara si è aggiudicata l'ottava edizione del torneo, vincendo per 2-1 dopo i supplementari su Imperia. All'iniziale vantaggio di Delfino ha risposto nella ripresa, su rigore, Frongia. Nei supplementari, decisivo gol di Santanelli all'8'.

Al terzo posto la rappresentativa di Chiavari.

ambito dagli albigensiani. Coppa al Bragno. E' terminata dopo nove mesi (la prima eliminazione si era svolta nel settembre scorso) la Coppa Liguria. A metterla in bacheca è il Bragno che ha superato (2-0), i genovesi del Cap. Le reti portate da Belondi e Negro. Il presidente Bruno Ferraro può

alzare il trofeo al cielo: «Sinceramente, vista la squadra emergenza schierata da Caracciolo, eravamo preoccupati. Poi sul campo è visto che i ragazzi volevano ad ogni trofeo per quale han combattuto per tutta la stagione. Una coppa che, vorrei sottolinearlo, è di livello minore

che ha battuto Spezia. Queste le «rose» dei neocampioni, accompagnati dal segretario provinciale Figg, Giancarlo Ranieri, e dai dirigenti Giovanni Visca e Giovanni Battista Repetto: Mirko Amico, Carlo Traman, Raffaele Delfino (Vado); Gianni Baldi, Christian Sanna e Angelo Santanelli (Savona); Maurizio Borrello e Alessandro Melano (La Spezia); Luca Luzzara e Davide Martini (Andora); Simone Petrucci (Arona); Andrea Robustelli (S. Bernardino); Andrea Guidice (Città); Gabriele Di Gioia (Cairessa); Paolo Cagnino (Borghetto). Felice Angelo Melara: «Grande prestazione: questa vittoria è il frutto del lavoro di tutti, un'intera stagione».

abbiamo affrontato anche squadre notevoli. «Fossati», buon Pietra. Nella domenica dei buoni risultati, anche il Pietra ha voluto contribuire. I biancoblu vanno in finale in Coppa Fossati, grazie a 4-3 sul Colino: ora avranno fronte nel match decisivo l'End Italia.

Hockey prato: la savona sorride alle nostre squadre Pari nel derby: Liguria ai playoff, Savona quasi

SAVONA. Parità nel derby di serie tra Savona e Liguria (1-1), ma i biancoblu esultano. Con questo risultato infatti la formazione di Carlo Colla ha vinto il proprio girone e accede ai playoff per la A2. E' stata una partita molto tirata, ma assai corretta, su entrambi i fronti. Il Liguria è passato in vantaggio con Acerbi, e il Savona ha raggiunto il pareggio grazie a rete di Cazzulino. Il pareggio è d'oro anche per il Savona, che torna al secondo posto e potrà partecipare agli spareggi per arrivare a sua volta nei playoff. Soddissfatto il tecnico del Liguria, Carlo Colla: «Adesso dovremmo rimboccarci bene le maniche. Nei playoff troveremo rivali agguerriti, che vogliono ad ogni costo il salto di categoria. Ma anche noi puntiamo in alto. Il presidente del Savona Giovanni Gherzi: «Buon pareggio, anche per noi può esserci spazio nei playoff».



Cazzulino ha firmato il gol del Savona

I savonesi scatenati nelle regate di Mantova Canoa: Sabazia, sei ori alle selezioni mondiali

SAVONA. Continua lo splendido momento della canoa savonese. A Mantova, alle selezioni per la Coppa del Mondo, gli atleti della Canottieri Sabazia, che da poco hanno trovato nelle Assicurazioni Milano Ferrara il nuovo sponsor, hanno colto ben sei medaglie d'oro.

A salire per primo sul gradino più alto del podio è stato l'equipaggio del K4 metri composto da Caruggi, Rolandi, Checucci e Gnammi. Una vittoria in discussione nonostante fosse presente l'élite della specialità. Ma anche le ragazze non son state meno aggiudicandosi con De Gregori e Briatore la gara del K2, anche qui su un'agguerrita.

Le prestazioni dei savonesi sono state seguite con particolare interesse dai selezionatori che hanno già convocato per la Coppa del Mondo, in programma nel bacino tedesco di Bochum il 12 giugno, Mario Ca-

ruggi. Il giovane savonese è assai soddisfatto per questo strepitoso inizio di stagione: «In dossare la maglia azzurra è il sogno di ogni atleta. In terra tedesca ci sarà concorrenza terribile, questo non toglie che si possa cogliere un importante piazzamento». In odore Nazionale (ma conferma si avrà solo nei prossimi giorni) anche Cristina De Gregori da anni portacolori della canoa ligure. La società savonese, Coppa del Mondo a parte, parteciperà nelle prossime settimane ai principali appuntamenti nazionali e internazionali. Conclude Caruggi: «Abbiamo tutti gli ingredienti per una forte squadra, capace di ottenere brillanti risultati anche contro gli equipaggi di maggiore tradizione. E speriamo di continuare anche nei mesi estivi con le belle prestazioni che hanno caratterizzato questo nostro inizio di stagione».

IL SEDERE E' CAMBIATO! IN MEGLIO.

Parliamo ovviamente, del «modo» stare seduti».

Le sedie tradizionali forniscono prestazioni del tutto diverse dalle posizioni corrette che il corpo umano esige. La nostra schiena ne paga le maggiori conseguenze.

La filosofia progettuale «Stokke», realizzata in stretta collaborazione con esperti fisiologi, considera tali necessità.

Uno dei tanti modelli «Stokke», da relax o da lavoro, sarà perciò scelta obbligata per la vita sedentaria più naturale, più riposante, più sana.

INTELLIGENTI
SICURE
COMODISSIME
SEDUTE

STOKKE

L'ERA DELL'ERGONOMIA

albarredo

albarredo
proposte
IDEE E CONCRETEZZA



Modello
DUO
BALANS
Peter Opsvik

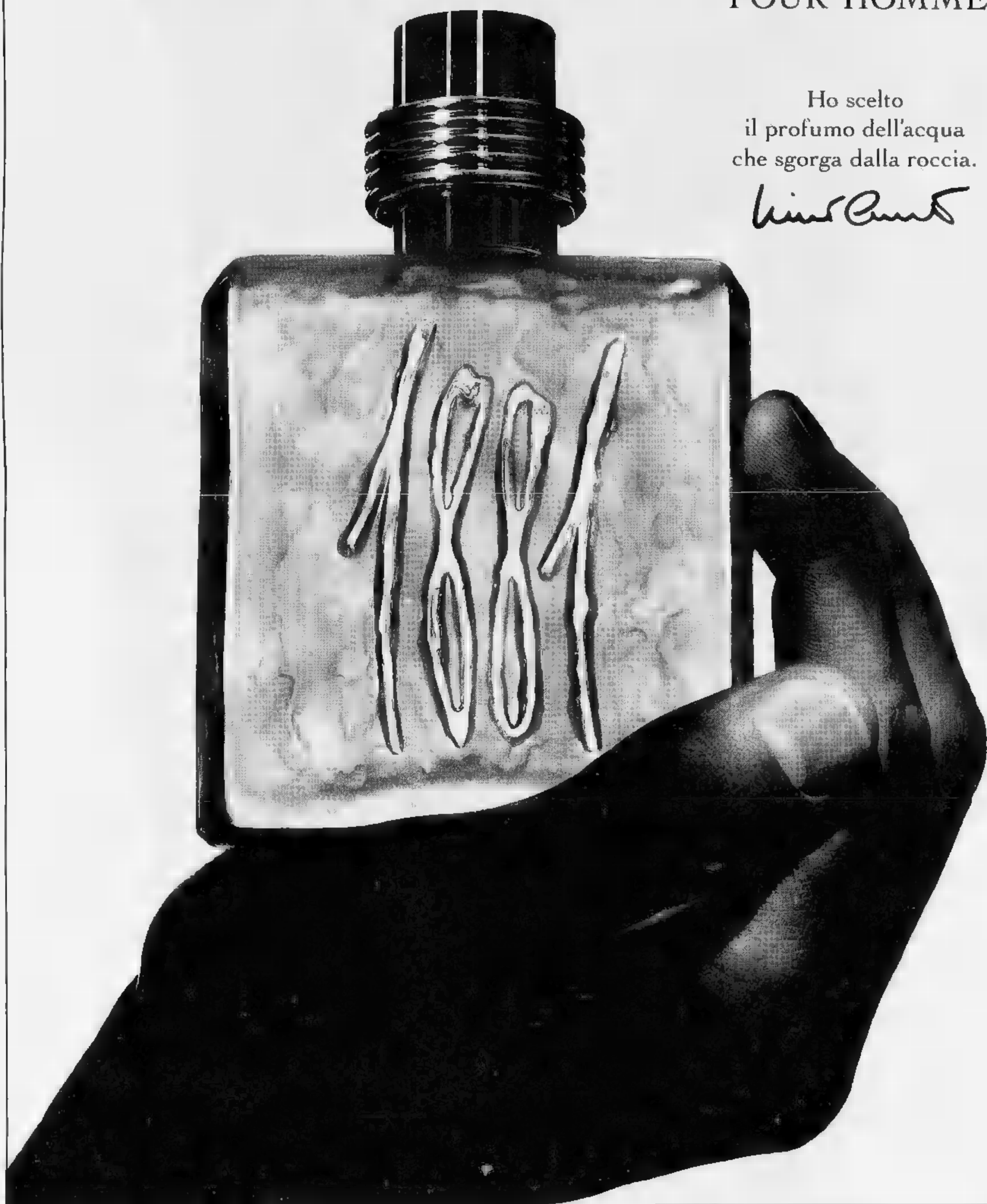
SAVONA • VIA NIZZA 154 R • TEL. 019/862185

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti



IL MERCATO IMMOBILIARE



ma, servizio.
Primo piano: tre camere, bagno, grande terrazza solarium. Secondo piano: soffitta. ■ predisposta ■ l'uso bilocale. Totale ricambiato 2300 mq. circa.

VESPOLATE - casa monofamiliare recentemente ristrutturata. Piano terreno: ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, taverna. Primo piano: due camere letto, bagno, balcone. Autorimessa per tre auto. Cortile e giardino recintati.

FARA - cedesi avviato bar-pizzeria, prezzo interessante.

NOVARA
B.do Q. Sella ■
39.92.78



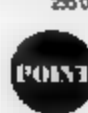
assistenza immobiliare
NOVARA C.so Torino 52/a Tel. (0321) 665946 Fax 466664
DOMODOSSOLA V.Monte 57 T.S.(0324) 481476 Fax 241784

POMBIA - PARCO TICINO - villetta-chateau indipendente mq. 180 composta da: ingresso, salone con camino, due bagni, cucina, ■■■■■■■■■■, studio, campo bocce, terreno mq. 10.000, L. 400.000.000.
CASTELLETTO TICINO - complesso esclusivo, in riva al lago, vendesi villette a schiera di prossima realizzazione con parco e piscina privata. Ottima rifinitura. Prezzo interessante.
VARALLO POMBIA - su strada statale del Sempione, bar superalcolico da ultimare. Mq. 200 + mq. 60 di cantina, 4 ampie vetrine, dehors, termocautonomo. L. ■■■■■■■■■■.
NOVARA - casa indipendente in pietra, in complesso residenziale, mq. 80 su due ■■■■■■■■■■. Splendida vista lago. Piscina ■■■■■■■■■■. Posto auto. L. 200.000.000.
CASTELLETTO TICINO - appartamento, fronte lago, composto da: ingresso, due camere, doppi servizi, soggiorno con angolo cottura, posto auto. Termocautonomo. Idromassaggio. Stucchi veneziani. Ottima vista lago. L. 130.000.000.
BORGHETTO S. SPIRITO - albergo corpo unico, 18 camere con bagno ristorante, dehors, parcheggio privato. L. 330.000.000.

CERCHI CASA?

— AFFITTI —
VIA OROLOGIA - monolocale arredato, riscaldamento autonomo. L. ■■■■■■■■■■.
VIA M. S. GABRIELE - libero 7 locali (arredati), cucina e bagno. L. ■■■■■■■■■■.
VIA PAPA GIOVANNI - bilocale arredato + bagno. L. 650.000 mensili.
VIA INGLESE - appartamento composto da 3 locali (non arredati), cucina abitabile, bagno, ripostiglio. ■■■■■■■■■■.
C.SO RISSORGIMENTO - studio + cucina ab. + bagno, 2 camere da letto, riposi, terrazzo, cantina e box. L. 920.000 mensili.

— VENDITE —
VIA COSTA - nuovo, pronta consegna, appartamento 3° piano (ultimo) con mansarda 344 locali + doppi servizi, cantina, box doppio. L. 290.000.000.
CLASSE - villa a schiera 5 locali, doppi servizi, locale termocautonomo, doppio garage, giardino. Da L. 170.000.000 consegna 94.
CLASSE - appartamento 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina, box. Da L. 130.000.000 consegna 94.
CLASSE - due appartamenti di 7 e 9 locali + cucina + servizi, ampio terrazzo, balcone. Posto auto doppio. L. 295.000.000.



Maurizio Ghiringhelli
agente immobiliare
tel. 0321-446365
0337-243770

NOVARA CENTRO - in prestigioso condominio ■■■■■■■■■■ panormico appartamento all'ultimo piano di mq. 250 ■■■■■■■■■■ terrazza solarium. Possibilità di abbinare la mansarda sovrastante di mq. 80 composta da tre locali più servizi.
MEINA - nuova villa di mq. 250 indipendente ■■■■■■■■■■ tra iati con giardino di mq. 400, in piccolo signorile complesso a schiera. ■■■■■■■■■■ esposizione ■■■■■■■■■■ o panoramichissima vista lago. L. 380.000.000.
LESA SOLCIO - appartamento libero al primo piano di un'elegante recente condominio con ■■■■■■■■■■ e giardino adiacente al lago e ■■■■■■■■■■ porticciolo. L'appartamento misura circa ■■■■■■■■■■ e si compone di ingresso, soggiorno con balconi vista lago, cucina con balcone, due camere letto matrimoniali con balconi e due bagni. Autorimessa, cantina. L. 200.000.000.
SELCIRATE - in posizione dominante al lago, appartamento libero al primo piano di un ■■■■■■■■■■ recente condominio, composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, balconi. Cantina e autorimessa. L. 150.000.000.



Via Marconi - Ang. Vic. Minella, 2
Tel. e Fax (0322) 243035
28041 ARONA

si appartaamento composto da 2 camere, ■■■■■■■■■■, cucina, bagno, cantina, posto auto, termocautonomo.
ARONA - zona residenziale adiacente lago vendesi villette nuove composte da 2 camere, soggiorno con camino, cucina, doppi servizi, ampio garage, giardino 800 mq.
COLAZZA - vendesi villa composta da 3 camere, soggiorno con camino, cucina, ■■■■■■■■■■, taverna, garage, giardino di 1.000 mq.
ARONA - centro vendesi casa composta da 3 camere, soggiorno, grande cucina, lavanderia, tripli servizi.
ARONA - centro storico vendesi appartamento composto da ■■■■■■■■■■ locali. L. 150.000.000 trattabile.
ARONA MONTRIGLIASCO - appartamento c.c. notevolmente ristrutturato composto da 3 locali + servizi, cantina e garage. L. 170.000.000.
ARONA - Corso Cavotti cedesi avvincente attività or ■■■■■■■■■■ mercato.

Miralago Immobiliare s.n.c.
Corso Liberazione 37 ang. Via Roma - Arona (NO)

ARONA CENTRO - 2 locali, cucina, bagno, terrazzette - Piano alto - L. 150.000.000.
ARONA - signorili 3 locali + servizi, terrazzo, box - L. 220.000.000.
ARONA CENTRO - signorili 5 locali, servizi, terrazzo vista lago, posti ■■■■■■■■■■ - L. 350.000.000
ARONA ■■■■■■■■■■ e GATTICO - casa rustica 8 grandi locali, servizio, ■■■■■■■■■■ mq. 7000 ca. - Posizione isolata, nel verde - L. 230.000.000.
VERGATE - villa nuova, signorile, 5 locali, pluriservizi, taverna, box, giardino - L. 440.000.000.

...e numerose altre occasioni in zona
Tel. (0322) 47.982 - ■■■■■■■■■■

Per questa pubblicità:

Publikompass spa
Agenzia di Novara
Tel. 0321/33341 - 613176

LO SAPEVATE ?



IN ITALIA SOLO IL 25% DEGLI IMMOBILI VENGONO COMPRAVENDUTI TRAMITE AGENZIE IMMOBILIARI.

IN FRANCIA, INGHILTERRA, GERMANIA ■■■■■■■■■■ BENELUX, SONO PIU' DEL 50%, MENTRE NEGLI STATI UNITI SONO OLTRE IL 95%!

IN QUESTI PAESI L'AGENTE IMMOBILIARE E' CONSIDERATO, PIU' CHE IN ITALIA, IL PROFESSIONISTA ESPERTO NEL SETTORE IMMOBILI COME IL COMMERCIALISTA LO E' PER LE PRATICHE FISCALI, IL NOTAIO PER I ROGITI ■■■■■■■■■■ LE SUCCESSIONI, IL CONSULENTE DEL LAVORO PER LE PAGHE E CONTRIBUTI, ECC.

PERO' ATTENZIONE, SE USUFRUIRE DELL'AGENTE IMMOBILIARE PROFESSIONALMENTE ESPERTO E' NECESSARIO AI FINI DI CONSEGUIRE I MIGLIORI RISULTATI, E' COMUNQUE INDISPENSABILE SCEGLIERLO TRA GLI ASSOCIATI



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

PERCHE' GARANTISCONO L'INTERESSATO APPLICANDO SCRUPOLOSAMENTE I DETTAMI DELLA LEGGE 39/1989, IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE ED IL CODICE DEONTOLOGICO IN RISPETTO DEI DIRITTI DEL CLIENTE.

NEL VOSTRO INTERESSE SCEGLIETE ESCLUSIVAMENTE OPERATORI ISCRITTI ALLA



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

☐ Desidero associarmi alla FIAIP ☐ Desidero avere informazioni sulla FIAIP

Agente / Agenzia / Società Immobiliare

Nome Cognome

Via Città Cap.

Tel. (.....) fax (.....) Filiali: no ☐ si ☐ n°

Spedire a: FIAIP Sezione Provinciale - sede:
NOVARA via Dei Caccia n. 5 - Tel. 0321 399.672

IL MERCATO IMMOBILIARE



VERBANIA-INTRA
Via Matteotti 248
TEL. 0331 46.31.09

vendesi in prestigiosa palazzina di recente costruzione appartamento di mq. 120 al 3° e ultimo piano con cantina ■■■■■■■■■■ garage così composto: piano giorno, ingresso, doppio salone, cucina, servizio e ripostiglio, balcone e terrazzo, scala ■■■■■■■■■■ vista.
Piano notte mansardato, camera, cameretta, bagno. Ottima rifinitura, prezzo interessante.



Di Palo G.
PALLANZA (No) via ■■■■■■■■■■ 19 (sopra sede) Tel. 0331/581.833 - 581.835
INTRA corso Mameli 159 Tel. 0323 463.018

INTRA - alloggio libero, sito al 2° piano composto da due locali, servizi, cantina, balconi. L. 120.000.000.
VERBANIA - cedesi attività commerciali di ogni genere, bar, ristoranti, taxi, abbigliamento e qualsiasi attività in genere.
INTRA - ultimo piano in casa tutta ristrutturata composta da ingresso, salotto, cucina, soggiorno, tre camere letto, bagno e lavanderia. Risc. autonomo. L. 270.000.000.
CARGIAGO - casetta semiindipendente composta da ■■■■■■■■■■ locali con servizi. Cantina e giardino. L. 90.000.000.
PALLANZA - Appartamento ■■■■■■■■■■ composto da due camere letto, soggiorno, cucina e bagno. Cantina e garage. Risc. autonomo. L. 300.000.000.
CANDOLINE - rustico da ristrutturare completamente composto da 6 locali su due piani. Cortile. L. 40.000.000.
Altura INTRA - villette indipendenti e bilocali di nuova ■■■■■■■■■■. Lago e ■■■■■■■■■■ fin.

Un'organizzazione al servizio degli agenti immobiliari, a tutela del cliente.
Rivolgiti con fiducia!

IMMOBILIARE MARIO BERETTA

DA OLTRE 30 ANNI IN ARONA
ARONA - zona residenziale sul lago, villetta indipendente con giardino. Libero subito.
ARONA dintorni - sulla collina, villetta indipendente con giardino. Posizione panoramica.
CASTELLO - ■■■■■■■■■■ verde, ■■■■■■■■■■ indipendente con ■■■■■■■■■■ 2000 mq circa.
ARONA - centralissimo appartamento di quattro locali più ■■■■■■■■■■, box e cantina, recente ristrutturato. ■■■■■■■■■■ subito.
ARONA - in centro appartamento di 4 ■■■■■■■■■■ più servizi box e cantina, secondo piano. Libero subito.
ARONA - zona lago appartamento di 2 locali più servizi e box. Arredato. Riscaldamento ■■■■■■■■■■ Libero subito.
LESA - in residence inserito in parco secolare, monolocale ■■■■■■■■■■ giardino e posto auto. Libero ■■■■■■■■■■.
COLAZZA - appartamento ■■■■■■■■■■ due locali e bagno ristrutturato. Libero subito. L. 70.000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMINA

STRESA - zona Lido appartamento composto da soggiorno angolo cottura, una camera, bagno, giardino, cantina, posto macchina esterno.
STRESA - fraz. Passera, rustico in fase di ristrutturazione su due piani composto da grande angolo, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, terrazzo, portico, box, giardino vista lago.
GIGHESE - appartamenti di nuova costruzione con ingresso indipendente, composti da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande terrazzo mq. 70, box auto.
BROVELLO CAMPUGNINO - località Grogia Piana vicinissimo casello autostrada uscita di Stresa e al golf, villette a schiera di nuova costruzione, composte da soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, soppalco, 2 portili, giardino di proprietà. Ottima rifinitura.

Via A. M. Solengaro n. 1
Tel. ■■■■■■■■■■ 934.025 - ■■■■■■■■■■ STRESA (No)



DI IMMOBILIARE ■■■■■■■■■■ S.R.L.

PER CONTO DI ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■
DA RISTRUTTURARE:
FERIOLO - Fronte strada: porzione di fabbricato da ristrutturare ■■■■■■■■■■ proprietà ■■■■■■■■■■ approvato. L. 83.000.000.
STATALE ■■■■■■■■■■ LONIGRONE - Capannoni commerciali ■■■■■■■■■■ mq. coperti più uffici, abitazione e 3000 ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ piazzale ■■■■■■■■■■ e cementato; anche fradonabile.
BAVENO VISTA LAGO - Villetta a schiera di 110 mq. disposti ■■■■■■■■■■ due piani più box auto, cantina e giardino privato. L. 280.000.000.
OMEGNA - in posizione centrale vendesi negozio di 100 mq. L. 150.000.000.
28042 Baveno (No) - Viale della Vittoria, 26 - Tel. (0323) 824874

Per questa pubblicità:

Publikompass spa
Agenzia di Novara
Tel. 0321/33341 - 613176

Novara, la chiusura forzata dell'elementare «Rigutini» è durata cinque giorni

Riapre scuola chiusa per i topi

L'assessore: «Abbiamo fatto quello che era possibile. Presto una campagna di sensibilizzazione»
Gli alunni finiranno le lezioni alle 13, è stato abolito il pranzo in classe: i resti attiravano i ratti

NOVARA. Ricominciano questa mattina alle otto le lezioni alla scuola elementare Rigutini, ma per quest'anno scolastico verrà sospeso il servizio di mensa.

Sono durate cinque giorni le vacanze per topi di oltre 100 alunni del quartiere di Sant'Agabio. «Non è stato possibile fare diversamente», commenta la direttrice del terzo circolo, Luisa Chionchio, «era indispensabile trovare una soluzione a questo problema che avevamo segnalato parecchie volte. Il Comune è intervenuto con i suoi tecnici ed ha attuato i provvedimenti che non dovrebbero più consentire il ripetersi di certe situazioni».

In questi giorni i tecnici del Comune hanno provveduto alla derattizzazione, alla disinfezione di tutti i locali dell'istituto di via della Rotta ed alla posa di griglia sui tombini della rete fognaria, da bloccare l'accesso ai roditori.

«Non siamo riusciti però ad individuare una causa precisa del problema», osserva l'assessore all'Istruzione Teresa Giuliani, «ma abbiamo effettuato tutto quanto possibile per prevenire altre spiacevoli sorprese. Purtroppo il problema dei topi sta diventando sempre più preoccupante soprattutto a causa dell'aumento dei rifiuti e dei residui di alimenti che vengono abbandonati in città e che danno alimento ai roditori».



Un alunno della Rigutini mostra il veleno per topi in classe. A fianco il portone d'ingresso che per 5 giorni è stato sbarrato

ti in città e che danno alimento ai roditori.

L'assessore all'Istruzione intende muoversi anche sul terreno della prevenzione: «Vorrei programmare una campagna di sensibilizzazione, che indichi alla gente che si deve fare per evitare di favorire indirettamente la proliferazione dei topi».

I tecnici comunali addetti al-

la derattizzazione confermano infatti che il numero dei ratti è in forte aumento: «Le fogne della città sono strapiene», dice Giovanni Bogliano, «ma questo dipende dal grande spreco di alimenti, dal fatto che oggi la gente è abituata a buttare nella spazzatura quantità enormi di cibo. È un problema destinato ad aggravarsi se non cambieranno le abitudini dei cittadini».

Anche alla Rigutini è stato il cibo l'esca che ha fatto da calamita per le incursioni dei topi: una situazione aggravata dal fatto che nella scuola non esiste una sala-mensa, ma i bambini mangiano in classe e l'intero istituto diventa un potenziale terreno di caccia per i roditori. Per evitare altri rischi il servizio mensa verrà sospeso sino

terminale delle lezioni, e per il nuovo anno scolastico le decisioni verranno adottate in secondo tempo.

«La ripresa delle lezioni», spiega la direttrice, «circa scritta al mattino, la scuola terminerà per tutte le classi alle tredici. Finora invece avevamo dieci classi che si formavano al pomeriggio tre giorni la settimana, otto classi per cinque giorni, e tutte ovviamente consumavano i pasti a scuola».

Sono stati gli esperti dell'ufficio provinciale di igiene pubblica a consigliare la sospensione del servizio mensa, perché le condizioni in cui venivano consumati i pasti potevano favorire la presenza di residui alimentari e quindi attirare nuovi topi.

«I topi», osserva Bogliano, «avvertono l'odore del cibo e seguono la traccia: se poi nelle vicinanze c'è un corso d'acqua, come nel caso della Rigutini, se ne servono come di un'autostrada. Questa volta però i topi hanno trovato una quantità industriale di «Tumoris», un veleno che agisce lentamente, provocando un irreversibile istinto a bere e facendo così tornare i topi nelle fogne: «Non ho visto «caddaveri», precisa la direttrice, «ma hanno assicurato che quella sostanza funge perfettamente».

Marcello Giordani

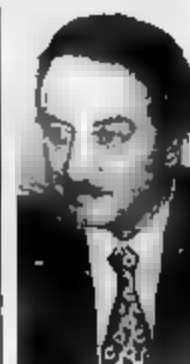
Gilardoni sulle dimissioni di Saino

«Non c'è la fuga dalla destra»

NOVARA. Perché si è dimesso Enzo Saino, segretario provinciale msi? Il protagonista del gesto parla di «protesta contro il partito». Diversa la spiegazione di Gabriello Gilardoni, commissario della Federazione missina novarese: «Il segretario nazionale Fini aveva proposto a Saino un'importante incarico a livello regionale che gli avrebbe consentito il contatto diretto con le categorie economiche della produzione. Avrebbe dovuto poi trasferire le istanze a questo direttamente al ministro. Un incarico che Saino, in virtù dei suoi impegni di lavoro, si è sentito di sostenere. Voleva rimanere nell'attuale posizione ma nel partito è in atto un rinnovamento, pur nella continuità».

Gilardoni minimizza le dimissioni di Saino, Zurlo e Pittaluga. Eppure a destra c'è fermento: gli stessi missini sembrano disorientati: «Saino lo considero sempre un amico», risponde Gilardoni, «la scelta che ha fatto è personale e la rispetto. Spero che possa rientrare visto che siamo quelli di prima e saremo quelli di sempre. Sul liberismo posso tranquillizzarlo: io credo alla socializzazione».

Ma perché il dibattito al vostro interno, sollecitato più parti, è mancato? «Occorre avere tempi sufficienti per proporre o imporre. Non abbiamo tempo materiale, tutta gente che lavora».



Gabriello Gilardoni è il commissario della Federazione missina novarese. Fa le veci del segretario per protesta dal partito

Nella destra novarese c'è fermento. Non temete la fuga dei giovani? «I giovani potrebbero non trovarsi d'accordo con un atteggiamento di solo cambiamento. Ma cerchiamo anche la continuità: portiamo avanti la stessa ideologia, le radici sono quelle che hanno avuto tanti italiani. Io sono nel '42, sono rispettoso della democrazia. E non è che in An sta entrando di tutto. Forse in altri partiti sì».

Nei prossimi giorni si riunirà il direttivo per definire il nuovo direttivo (entrerà il coordinatore di An, Emilio Iodice che andrà al Congresso. Nelle prossime settimane si riuniranno in vicolo dei Cacciatori anche le sedi msi e An) che in campagna elettorale erano state divise. «Era stata un'operazione soprattutto facciata», ammette Gilardoni, «fino al Congresso le due anime cammineranno insieme».

[c. b.]

La Regione ha deciso

I rifiuti di Novara nel Vercellese

NOVARA. Andranno a Vercelli, Alice Castello e Masserano i rifiuti novaresi. Lo ha deciso la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Giuseppe Fulcheri.

L'immondizia e i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione dei Comuni di tutta la provincia di Novara non dovranno essere più conferiti alla discarica di Ghemme gestita dalla ditta Sirtis. Per un massimo di 170 tonnellate al giorno andranno a Vercelli e Alice, nelle strutture gestite dal Consorzio Vercellese, mentre a Masserano, alla discarica Coscarb di Biella, sarà conferito un massimo di 200 tonnellate.

Il provvedimento prenderà avvio a partire dal giorno in cui acquisirà efficacia l'atto di sospensione a carico della Sirtis. Il stato della Provincia di Novara. Resterà in vigore sino al quindicesimo settembre di quest'anno. Toccherà proprio all'amministrazione provinciale stabilire la ripartizione dei carichi di rifiuti da inviare nei tre impianti.

[b.c.]

Scontro a Vigevano

E' gravissimo motociclista ucciso da tutto

VIGEVANO. E' ricoverato in gravissime condizioni al policlinico di Pavia dopo un incidente avvenuto domenica alle 18,30 in via Sessa 3, ora in sella ad un ciclomotore che, per cause ancora da chiarire, è urtato da una Citroën Rx.

La vettura, condotta da Giuseppina Ferrari, 31 anni, di Garlasco, ha poi terminato la sua corsa rovesciandosi nel fosso. Sul posto sono precipitati immediatamente alcuni automobilisti di passaggio che hanno chiamato un'ambulanza. L'uomo che viaggiava sul ciclomotore è apparso subito gravissimo e ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia; la donna guarirà in una decina di giorni.

In un altro incidente, avvenuto domenica alle 17,30 ad Oltubiano, in Lomellina, due persone rimaste ferite, il più grave è Maurizio Bauli, 34 anni, di Tromello, finito contro un palo della sua Fiesta.

[r. s.]

Arrestati dai carabinieri di Novara, a Trecate nomadi bloccate

Palestinese ferito al collo in manette i due aggressori

NOVARA. Inchiodati da un coltello. Il tunisino Benberka Ridha, 31 anni, e l'algerino Ali Abbas, 31 anni, sono stati arrestati dai carabinieri che indagavano sull'aggressione e il furto di un giovane palestinese.

Il fatto era successo nella notte tra venerdì e sabato, intorno alle 4 in corso Milano all'angolo con via De Amicis: Cassen Ciojabov, 27 anni, era stato ferito al mento e al collo con pugni ed un coltello. I due aggressori gli avevano portato via 10 mila lire. Poi si era rialzato ed era riuscito a dare l'allarme al 112. Due auto dei carabinieri erano giunte sul posto e avevano accompagnato il palestinese al Pronto soccorso. Guarirà in dieci giorni.

Al carabinieri il palestinese ha fornito una versione piuttosto frammentaria ma sufficiente per metterli sulla pista giusta. I militari della Compagnia di Novara hanno individuato cinque stabili dove normalmente dormono cittadini extracomunitari ed hanno fatto scattare il blitz. Tra gli obiettivi



Benberka Ridha (a sin.) e Ali Abbas

anche un palazzo in via San Bernardino di Siena. E in un appartamento occupato da persone, dopo la perquisizione e l'identificazione dei presenti, è saltato fuori un coltello del tutto simile a quello descritto dal palestinese aggredito.

Il palestinese ha riconosciuto il coltello ed anche i due uomini che l'altra sera l'hanno ferito. Benberka Ridha è nato in Tunisia, figura residente a Enrie (Cuneo), in via Della Torre, ma è domiciliato da tempo in via San Bernardino di Siena. Lo

stesso domicilio dell'algerino privo di documenti che ha detto di chiamarsi Ali Abbas.

In un'altra operazione i carabinieri, questa volta della stazione di Trecate, hanno arrestato due nomadi del campo di via Fausser a Novara: Maria Grubouska, 43 anni, e Grazyna Korac, 43. Le ha sorprese Emanuela Negri nel suo appartamento al terzo piano di Trieste a Trecate mentre tentavano di rubare una borsa in pelle e denaro per mezzo milione. La donna ha subito avvertito i carabinieri che hanno scoperto le nomadi nascoste in un portone di via Traversaglia. Ora sono in carcere a Novara. Saranno processate per direttissima in Pretura questa mattina a mezzogiorno. Potrebbero le autrici di altri furti commessi ieri a danno di Zelia Bei e Rocca Lanza, abitanti in via Girondella 19 e Pietro Nicolotti, Roma 70. In quest'ultimo caso si è trattato di un tentato furto.

Carlo Bologna

IN ASSISE IL PROCESSO FANTINI



Oggi le richieste per l'imputato

Dopo sei udienze e diversi colpi di scena, la giornata di oggi sarà fondamentale per Giovanni Fantini accusato di aver ucciso la moglie Carmen Macchi. Il pm Marina Caroselli formulerà le richieste per la parola passerà alla difesa sostenuta dall'avv. Riccardo Borgna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Adeguiamo gli orari alle nuove esigenze

In merito alla «polemica orari negozi» vorrei dire la mia: oggi non è più possibile giocare a pallone per le strade come facevo trent'anni fa, le auto mi travolgerebbero. I tempi sono cambiati e con essi sono rapidamente cambiati i modi di lavorare, di pensare e di vivere fuori dal tempo ed esserne travolti: molti mestieri non esistono più, altri spariranno.

La grande distribuzione ha già ucciso il piccolo negozio ed è ininfluente farla chiudere la domenica. In Europa dove pare dovremmo essere e di conseguenza adeguare, da tempo gli orari si sono adeguati alle esigenze dell'utenza.

Ma per quale acuta strategia un'attività che si rivolge ai lavoratori deve stare aperta quando questi sono a lavorare o chiudere quando i potenziali clienti avrebbero tutto il tempo per fare con calma gli acquisti? Non sarebbe più furbo adeguarsi alle esigenze della potenziale clientela per migliorare la situazione?

Gigio Fasoli, Novara

Il rispetto per la Piramide

Nota con grande dispiacere che anche un monumento storico di particolare interesse anche turistico come la «Piramide» è oggetto della dilagante incuria: carta, plastica e schifezze varie sono state accumulate sotto una pianta attigua al recinto (mi ricorda quello che mette l'immondizia sotto il tappeto e crede di aver pulito casa). Altra sporcizia si trova un po' dappertutto nel giardino.

Un'altra considerazione: non sarebbe il caso di indicare le cascate della storica battaglia con dei cartelli che spieghino cosa è successo in quei luoghi nel marzo 1849? Potrebbe essere un'attrazione interessante.

Chi visita il centro di Novara a volte vorrebbe visitare anche il parco storico interessante come quello della Bicocca.

Lettera firmata, Novara

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; Arona: (0322) 51.611; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 45.600; Gallarate: 862.222; Oleggio: 500; Omegna: (0323) 61.900/63; Gravello: (0324) 705; (0323) 848.659; 955.000; Stresa: (0323) 777.000; Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161; Baveno: (0323) 924.222; Mergozzo: (0323) 705; Orto: (0323) 911.900; Grignasco: S. r. l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: 967.456; Lessa: (0322) 318.444; Piedimulera: (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.80.00; Arona: (0322) 51.611; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: (0323) 858.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

A Novara oggi di turno le seguenti farmacie. Comunale, c.so Mazzini 16, tel. 39.95.13 orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti chiusi, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con obbligo di medica urgente e d'urto addizionale di

L. 2000) e Comunale, villaggio Dalmazia, 43.10.03, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 12,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di medica urgente e d'urto addizionale di L. 7500).

La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: Mazzonelli, c.so Matteotti 79, tel. 91.249

Oleggio Castello: Romero Bonazzi, via Veneto, tel. 0322/53

Gazzera: Lepidi, c.so Dante, tel. 0322/074

Susa: Brigotti, c.so Matteotti 2, tel. 0322/85.033

Verbania (Intra): Prati, via XXV Aprile 30, tel. 0323/40.31.75

Baveno: Emer, c.so Garibaldi 47, tel. 0323/50.94

Cannobio: Fida, p. Angelo Custodi 16, tel. 0323/70.139

Ermenegildo: Bonomi, via Roma 2, tel. 0323/587067

Domodossola: Semonini, c.so Mercato 8, tel. (0324) 842.310

Vogogna: Sacchi, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053

Malesco: Bova, via Tre Acque 6, tel. (0324) 92.310

Omegna: Mantegazza, piazza Beltrami 5, tel. (0323) 61.280 - 643.621

Grignasco: Borsari, c.so Vittorio Cacciari 2, tel. 0163/41.71.13

STATO CIVILE

GRAVELLONA TOCE

NATI. Giorgia Lombardo; Mahla Simonetta; Vasco Ceretti; Stefano Parini; Eleonora Giulini; Marika O...

MORTI. Marietta Fantini (1901); Lulija Poscia (1913); Giuseppina Borletti (1908); Paolo Molinari (1915); Amalia Calderoni (1921); Concetta Angotti (1949); Angelo Lagostina (1912); Teresa Corella (1901); Bruno Ongaro (1942); Carlo Crivelli (1922); Franco Bosio (1968); Caludio Giani (1946); Ilario Muzzati (1940); Maria Carmela Rosa (1923).

MATRIMONI. Marco Zancola con Anna Maria Cannazero; Gianmaria Battaglia con Roberta Castagna; Adriano Gembero con Paola Agostini.

DOMODOSSOLA

NATI. Martina Scilligo; Luca Vesco; Bruna Molinari; Michela Montebello; Rachele Falcone; Marco Minelli; Matteo Polato; Marco Vesco; Jlenia Iacono; Paolo Giudice.

I Presidenti, il Consiglio Direttivo e tutto il Comitato del Collegio delle Osservazioni della Provincia di Novara, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

MAESTRO PROF. DOTT. Giuseppe Valle

Novara, 30 maggio

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Tuniz parla a Villa Cicogna

Dorino Tuniz è il relatore dell'incontro programma stasera dalle 21 a Trecate, a villa Cicogna. Nell'ambito del ciclo di incontri sull'architettura ci si scenderà, Tuniz parlerà di «San Maiale, abate di Cluny e la presenza del monacismo nel territorio novarese».

INVIATI

Prevedite per il gala della Cri

Sono aperte le prenotazioni per la «Serata per la Croce Rossa», in programma al circolo ufficiali del 53° Stormo «Chirini» a Vercelli sabato 11 giugno. I biglietti per la cena e la serata di musica sono disponibili alla sede della Croce Rossa, in via Canobio 14 e nei negozi del centro.

TEMPO LIBRO

In gita con gli «Amici della bici»

Aperte le iscrizioni alla gita programmata dagli «Amici della bici». Il gruppo ha organizzato per domenica un'escursione in treno a bici al parco del Lago di Mercuro. E' prevista

una visita guidata in collaborazione

con l'Ente Parco all'area naturalistica e alla zona archeologica.

[c. m.]

Personale

Anna Bozzola

Prosegue sino al cinque giugno la mostra della pittrice Anna Maria Bozzola allestita nei locali della Croce Rossa a Villa Cicogna. L'esposizione può essere visitata nei giorni feriali dalle 10 alle 19,30 e dalle 21 alle 23; nei festivi la mostra è aperta anche al mattino dalle 10 alle 12,30.

[b. c.]

Lezioni sull'«office automation»

Corso di specializzazione nel campo dell'«office automation»: lo organizza l'Enaip. Oleggio per giovani diplomati. Le lezioni sono riservate a sedici partecipanti e sono seguite da uno stage in un'azienda. Il corso si avvia a settembre. Le iscrizioni si raccolgono alla segreteria dell'Enaip in viale Paganini 21 a Oleggio entro il 25 giugno.

[b. c.]

Oggi è l'ultimo giorno per pagare il «740» senza incorrere nelle sanzioni Contribuenti all'assalto finale

Ufficio distrettuale delle imposte dirette, Caaf e Poste hanno attivato speciali servizi di assistenza
■ prolungato l'orario di apertura degli sportelli. Si prevedono invece lunghe code negli istituti di credito

NOVARA. All'ufficio delle imposte dirette in piazza Garibaldi si attende l'assalto finale dei contribuenti: oggi è l'ultimo giorno utile per pagare il «740» senza incorrere in sanzioni. Ma il servizio di assistenza per la compilazione del modello funzionerà anche oltre questa data, fino al 20 giugno. Molti infatti - prevedono i funzionari - adempiranno agli obblighi fiscali nei prossimi giorni, approfittando della percentuale minima di mora, lo 0,5 per cento, prevista per i ritardatari. Dopo quella data scatteranno pesanti sanzioni.

In piazza Garibaldi l'affluenza è alta: ogni giorno 80-100 persone richiedono la consulenza gratuita. Il servizio è garantito anche dai Caaf, i Centri autorizzati di assistenza fiscale e dai funzionari dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, dove ne sono istituiti altri. Oggi sono previste lunghe code negli istituti di credito. Per agevolare i pagamenti, anche le Poste hanno predisposto un servizio d'emergenza: oggi rimarranno aperti al pubblico fino alle 19 gli sportelli di Novara (piazza Cosulich), Arona, Baveno Borgomanero, Gallarate, Gravedona Toce, Gozzano, Intra, Oleggio, Omegna, Trezzano, Villadossola. Per gli uffici Domodossola città e Romagnolo Sessia l'apertura è prolungata fino alle 18. Effettuato il versamento l'irpef, l'ior e della salute, c'è



In coda per la consulenza gratuita all'ufficio distrettuale imposte di Garibaldi

tempo fino al 20 giugno per presentare il modello compilato. Oggi le task force dell'Ufficio distrettuale sono a disposizione dei contribuenti dalle 13 alle 17. La consulenza proseguirà con il consueto orario: da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 nei pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì. In piazza Garibaldi si garantiscono due servizi diversi. C'è il controllo al terminale, richiesto soprattutto da contri-

buenti reddito di lavoro e fabbricati. Ma assistono anche i titolari di redditi di lavoro autonomo e di società. Ad Arona, Borgomanero, Verbania e Domodossola sono in funzione altri sportelli. Parecchi novaresi avevano già risolto ad aprile i loro obblighi con il «730». In Comune arona sono stati distribuiti 6500 modelli; gli addetti ne hanno compilati 1500.

Cristina Meneghini

Dove e quando consegnare

A Novara aperte anche le sedi dei quartieri: il calendario

NOVARA. Dichiarazione dei redditi: dove e quando consegnare? Terminata la compilazione, resta il problema di portare i documenti alle sedi di raccolta. Vanno consegnati entro il 30 giugno i modelli 740, 750, 760, 770 bis, 101 e 201 per la scelta dell'8 per mille. Il recapito all'Ufficio Imposte del Comune in viale Manzoni 20, aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 17. Chi è in difficoltà può avere informazioni al 370663 o al Numero Verde del ministero delle Finanze: 167730740.

Ieri anche le sedi dei consigli di quartiere hanno avviato la raccolta dei modelli 740, 101 e 201. Il servizio termina il 24 giugno. Gli uffici aperti: mattino dalle 9 alle 12,30 e il pomeriggio dalle 14,30 alle 17 nei giorni: S. Martino (via Peruzzi 5) martedì mattina e giovedì e venerdì pomeriggio; Sud Est (via Sforzesca 89) lunedì, giovedì e venerdì mattina;

Olimpo (ex lavatoio) martedì mattina; S. Rita (via R. Ceresi) mercoledì mattina, lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio; Centro (corso Italia 48) lunedì, mercoledì e venerdì tutto il giorno; Lumello (p. Martiri) martedì e giovedì mattina; Porta Mortara (via M. S. Gabriele 19) lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina; Sud (M.S. Gabriele 50) mercoledì tutto il giorno e venerdì pomeriggio; Sacro Cuore (via Silone) lunedì e mercoledì mattina; S. Rocco (largo Cantore) martedì mattina, lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio; S. Andrea (via S. Rocco) giovedì e venerdì mattina; Nord (via Fara) lunedì tutto il giorno, mercoledì pomeriggio, giovedì e venerdì mattina; Ovest (via Cagliari) martedì e mercoledì mattina, venerdì pomeriggio; Agabio (via Falcone 9) lunedì e mercoledì tutto il giorno, venerdì mattina; Perle (via S. Francesco) martedì e giovedì mattina, venerdì pomeriggio. (m.g.)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili

E' stata disposta la vendita incanto del seguente bene immobiliare: pertinenza del fallimento «Ficco S.p.A.» sita in: Comune di Pombia. Terreno mq. 17.000 circa con entostante fabbricato costituito da piano seminterrato di mq. 400, piano rialzato di mq. 630 destinato ad uffici, annesso basso fabbricato ad uso garage e tettoia per biciclette. Condizioni di vendita: 1) prezzo base di L. 2.300.000.000; 2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte in Cancelleria entro le ore 11 del giorno 11 giugno. Tali offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un versamento per il 35% del prezzo offerto affettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT» di Novara con il concorso «Controllore» emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara. Il Giudice si è riservato di indire un'eventuale gara tra gli offerenti, subito dopo l'esame delle offerte pervenute; 3) versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione; 4) agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà l'assegno circolare. Maggiori informazioni presso il Curatore Rag. Francesco Chiarelli. Studio: Novara, via Roccamini n. 11 telefono 0321/45.12.45. Novara, 31 maggio 1994. IL GIUDICE DELEGATO

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE



Piazza Martiri Libertà, 28
0322/835.355
28021 BORGOMANERO

BORGOMANERO: vendesi rinomato negozio di calzature.
BORGOMANERO: vendesi caratteristico trattorio gestione familiare.
NOVARESE: vendesi negozio di abbigliamento e merceria con buon giro d'affari.
BORGOMANERO CENTRALISSIMO: vendesi in caso singolo appartamento ultimo piano, carino, soggiorno, 2 camere, servizi, cantina, posto auto, balconi. Richiesta: 180.000.000 trattabili.
ORTA CENTRO: vendesi piccolo bar, affittu insalubre, attrezzature semi nuove, clientela raffinata.
TRATTATIVA RISERVATA PRESSO I N.S. UFFICI

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto del giorno 13 giugno 1994 ore 10, dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «P.S.A.S. Florio Luigi», sita in: Comune di Novara, via Goria n. 1. Appartamento sito al piano terzo, censito al Catasto Urbano del Comune di Novara, alla partita 1010587, foglio n. map. 728 sub. 16, coerenza, Nord: e appartamento di altra proprietà, Est: Goria e appartamento di altra proprietà, Sud: scala comune e appartamenti di altra proprietà, Ovest: cortile comune. Il prezzo è di L. 72.000.000 (settantaduemilioni). Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. 72.000.000 (settantaduemilioni); 2) Eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte in Cancelleria entro le ore 12 del giorno 11 giugno. Tali offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un versamento per il 35% del prezzo offerto affettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT» di Novara con il concorso «Controllore» emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara. Il Giudice si è riservato di indire un'eventuale gara tra gli offerenti, subito dopo l'esame delle offerte pervenute, con offerte in aumento di L. 2.000.000. 3) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. 4) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito l'assegno circolare. Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Angelo Gavini con studio in Novara, via Giulietti n. 9 - tel. 620.148. Novara, 31 maggio 1994. IL GIUDICE DELEGATO A.

TECNOLOGIA OMEGA CERCA

ACQUANTO MOBILITÀ

Buone possibilità di guadagno. Tel. 0323/641.850.

Marchio nazionale selezione RAPID E INSTANTI max ritenuti per lavoro in zona residenziale. La società garantisce preparazione tecnica e professionale, lavoro svolto e possibilità di carriera. Si richiama massimo stipendio Guadagno: 4.700.000. per appuntamento 0322/848410 oppure

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: ROMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 58/D, tel. 33.361. ARONA, Viale Baracca 40/A, tel. 43.002 - 261.700. Il prezzo offerto solitamente quello superiore al prezzo di vendita. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari.

La tariffa è di L. 4.000 in più. Domanda lavorativa L. 1.500. Avvisi urgenti, data fissa e urgente al tipo.

E' prevista l'iscrizione nel libro di lettere alfabetiche di richiami al cartello matricola (oltre quella ordinaria) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 800. Coloro che desiderano rimanere ignoti al telefono possono utilizzare il servizio casella segretaria. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari. La Pubblica Amministrazione S.p.A. è una delle migliori società di gestione di beni immobiliari.

In tema di offerte di impiego o lavoro, si ricorda che la legge 30.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. L'assunzione è impegnativa e rispetta la legge.

Lavoro offerto

A GIOVANI VOLONTARI: 1.000.000 al mese per ricerca di mercato. Per appuntamento: Novara 0321/820755; Borgomanero 0322/845948; Omegna 0323/666201.

ABBIAMO NECESSITA'

soluzioni agrarie/interurbane a lavoro con i bambini. Previa formazione e politica in collaborazione con enti nido e scuole materne. Per appuntamento tel. 0321/451.450 - 351.435.

Ogil. Non desist. c/o M. Maggiori c. Mezzoli, 15 - Tel. 28.032

IN BREVE

TRAGEDIE

Si getta dal ponte nel Ticino, morto giovane di 23 anni

Un giovane di 23 anni si è ucciso ieri gettandosi nel Ticino. Domenico Gloria abitava a Corbetta in via Europa. Il suo corpo è stato ripescato intorno alle 15 in località «Fagiana» di Baffalora. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia con l'elicottero. Il giovane aveva lasciato l'auto, con la chiave ancora inserita, sul primo del Ticino. Treccate dove l'ha ritrovato il padre. Proprio con lui, al mattino, Domenico aveva avuto un'accesa discussione. (b.c.)

Oggi i funerali di dirigente De Agostini

Questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale si celebrano i funerali di Carlo Berdesano, di 53 anni, responsabile dei sistemi informatici dell'Istituto Geografico Agostini di Novara. Il dirigente è rimasto vittima di un infarto sabato. Abitava in via Volta 10 con la moglie e tre figlie. (b.c.)

Sventato un tentativo di in parrocchia

Ancora un tentativo di alla parrocchia della Sacra Famiglia, delle più bersagliate della città. L'altra notte i «soliti ignoti» hanno tentato di forzare i locali dove si svolge in questi giorni la festa patronale. Il ha svegliato don Emilio Grazioli, che ha messo in fuga i malfidati. (c.m.)

Raccolta fondi per salvare i monumenti cittadini

Dopo anni di e di abbandono, pare che Mortara stia riscoprendo il suo patrimonio artistico, fatto soprattutto piccole ed antiche chiesette. E' presentato il progetto di restauro di Santa Veneranda, un santuario del '600 per il quale già stati raccolti 21 milioni di lire solo da offerte di privati; il 6 giugno sarà inaugurato l'impianto di illuminazione esterna della millenaria abbazia di Sant'Albino, donato dal Leo Club; aperto anche il cantiere per la ristrutturazione del tetto e del campanile della chiesetta in frazione Madonna del Campo, spesa 50 milioni. (c.br.)

CERANO

Oggi pomeriggio

I funerali dell'annegato nel canale

CERANO. Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale si celebrano i funerali di Francesco Cusaro. L'agricoltore è annegato sabato pomeriggio nel naviglio Langosco.

Risultate ancora difficili da accertare le dinamiche dell'incidente, che non ha avuto testimoni. Nel primo pomeriggio di sabato Cusaro si è diretto a motorino verso la località Cro- dove possedeva degli appezzamenti di terreno.

Intorno alle 14,30 è caduto nel canale: vicino alla barriera di protezione del ponte è stato trovato il motorino e sul bordo sono tracce di capelli. Probabilmente l'uomo ha perso l'equilibrio, ha picchiato il capo ed è quindi finito in acqua. Il corpo è stato poi ripescato dai vigili del fuoco. Vivevano in località Mulino del Conte, vicino a Cassolovo in provincia di Pavia.

Francesco Cusaro, di professione agricoltore, aveva 53 anni e abitava in via Beltrami 8 con la moglie Maria Antonia e i figli Angela e Paolo. (b.c.)

GRIGNASCO

Già ispezionata

Nuova grotta scoperta sul Fenera

GRIGNASCO. E' stata scoperta l'esistenza di una nuova grotta sul monte Fenera. La voragine, che si apre sulla parete Nord della montagna, è rimasta finora nascosta dalla vegetazione. La scoperta è avvenuta durante le operazioni di pulitura del bosco nelle vicinanze della frazione di Ara da parte del consorzio dei «Terrier».

Una prima esplorazione della grotta è stata effettuata dal gruppo speleologico di Borgomanero, ma l'ispezione non è potuta proseguire fino sul fondo della cavità, coperto da spesso strato di sedimenti.

Il grignaschese Mario Negri, geologo, gruppo speleologico, sta infatti elaborando i dati geologici già raccolti. Per il parco del Fenera si tratta comunque di un'attrazione in più per turisti, curiosi ed amanti della natura. Nei fine settimana molte comitive raggiungono Grignasco e poi percorrono i sentieri che portano sul Fenera. Frequenti sono anche le escursioni organizzate da gruppi e scuole. (m.g.)

ARONA

Stasera al liceo

La montagna raccontata in Schranz

ARONA. Appuntamento con le grandi imprese in montagna, stasera alle 21, al liceo scientifico Forni di Arona. La guida alpina di Macugnaga Claudio Schranz parlerà sul tema: «Mille albe di luce, una serie di storie avventurose ed emozionanti dedicate all'alpinismo».

Schranz, profondo conoscitore di Monte Rosa sul quale ha creato qualcosa come undici vie di salita, amico e compagno di avventure di Fogar e di Messner, è stato invitato dal Comitato genitori per l'ultimo degli incontri nel quadro di un progetto predisposto dal ministero.

In precedenza, avevano portato le loro testimonianze il giornalista Ettore Mo, il protettore Borgomanero Luciano Lombardi, Fratelli Ettore, un frate che ha creato una comunità barboni e che ruota attorno alla stazione Centrale di Milano. Quest'appuntamento è l'ultimo di Claudio Schranz prima della sua partenza per l'Ecuador dove esplorerà alcuni vulcani andini. (m.b.)

D A I C O N C E S S I O N A R I O P E L



Frontera Sport

NEW OPEL FRONTERA



Frontera Wagon

EUROMOTORS
CUREGGIO
Tel. 0322/839374 - 839786

VERCELLI DARIO SNC
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

GRAFFIETTI GUIDO SRL
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

SPINELLI ENRICO
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631



Cauto ottimismo in Ossola dopo l'incontro in Regione con l'assessore alla Sanità

Usl, accorpamento più lontano

Il sindaco di Domo ha presentato un documento sottoscritto da 38 Comuni contrari a una riunificazione che sembra invece inevitabile tra i distretti di Verbania e Omegna

DOMODOSSOLA. Cauto ottimismo sul futuro dell'Usl ossolana dopo l'incontro di ieri in Regione fra amministratori della Usl, l'assessore alla Sanità Bianca Vetrone e i componenti della commissione che si occupa della riorganizzazione della sanità in Piemonte.

Non è stato comunque un appuntamento risolutivo. Gli amministratori ossolani, assieme a quelli di tutte le province piemontesi, sono stati convocati al palazzo del Consiglio regionale per un'audizione da parte della commissione presieduta dall'assessore alla Sanità. L'incontro con la delegazione ossolana, formata da una decina di sindaci, amministratori delle Comunità montane e dal commissario straordinario dell'Usl ingegner Giuseppe Paglino, è durato poco più di mezz'ora. Il sindaco di Domodossola, Ettore Angius,

ha illustrato un documento, sottoscritto recentemente dai Comuni ossolani, nettamente contrario ad ogni ipotesi di unificazione delle tre Usl dell'Alto Novaresse. «La soluzione dell'accorpamento», sostiene Angius, «porterebbe gravissimi disagi agli utenti. Bisogna tener conto della volontà del legislatore, chiaramente diretta a salvaguardare i servizi sanitari operanti nei territori montani. Non siamo disposti ad accettare soluzioni penalizzanti». A nome della Comunità Montana Valle Ossola, il dottor Carlo Porazzi, che è anche primario al San Biagio, ha sostenuto che l'autonomia dell'Usl è condizione indispensabile per garantire uno standard accettabile dei servizi ospedalieri e dei presidi sanitari sul territorio. Il progetto di unificazione rimetterebbe invece tutto in di-

scussione, l'Ossola rischia vedersi scippare i servizi sanitari. L'amministratore straordinario dell'Usl, Paglino, ha ricordato alla Regione «la situazione geografica e dei trasporti che già penalizza fortemente l'Ossola. La valle comprende cinque Comunità montane ed è articolata in 38 Comuni distribuiti su un territorio montano di oltre milleseicento chilometri quadrati. L'assessore alla Sanità e i componenti della commissione hanno preso nota delle istanze ossolane senza assolutamente sibilanciarsi. Qualche voce di corridoio ha però lasciato intendere che potrebbe essere mantenuta l'autonomia dell'Usl ossolana, mentre sembra inevitabile l'accorpamento fra Verbania e Omegna».

Adriano Velli



L'amministratore Giuseppe Paglino

A Verbania le indagini erano durate più di due mesi

Droga, chiesto il giudizio per 15 accusati di spaccio

VERBANIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco ha chiesto il rinvio a giudizio di 15 persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti. Il fascicolo è stato trasmesso nei giorni scorsi al gip Massimo Terzi che ha già fissato l'udienza preliminare per il giugno. Gli indagati sono tutti verbanesi. Alcuni erano stati arrestati dai carabinieri, dopo oltre due mesi di indagini, agli inizi del dicembre scorso.

Gli uomini del capitano Sfratato avevano eseguito appostamenti nei pressi delle abitazioni di Mauro Brunetto, 38 anni, e della sua convivente Giancarla Cerutti, 27 anni (in via Lemarmora e Intra) e di altri componenti la banda di spacciatori. Le indagini avevano preso il via verso la fine di settembre dell'anno scorso in seguito ad alcune segnalazioni di un costan-

te giro di eroina in città.

I carabinieri erano stati impegnati giorno e notte con intercettazioni telefoniche, fotografiche e registrazioni. Erano state eseguite anche perquisizioni ma in nessuna occasione gli autori del traffico erano stati sorpresi con rilevanti quantità di droga. Ognuno di loro era in possesso delle quantità consentite dalla legge.

Il trucco è semplice: spaccio di modeste quantità ma con frequenza assidua. A tal punto che nell'arco di circa due mesi la banda avrebbe piazzato circa 600 grammi di eroina. La zona di rifornimento era nel Milanese e, soltanto in un paio d'occasioni, in Svizzera, nel Locarnese.

Anche la polizia elvetica aveva collaborato con i carabinieri di Verbania per chiudere il cerchio intorno alla banda. L'operazione dei carabinieri si era conclusa il 2 dicembre '93 con l'arresto di 9 persone. Oltre al Brunetto e alla Cerutti erano finiti in manette Massimo Santinato, 37 anni; Fabrizio Sala, 27 anni; Massimo Ceretti, 23 anni; Angelo Tomasini, 31 anni.

Le indagini erano però proseguite e altre 9 persone sono state raggiunte da diversi provvedimenti della magistratura. Andranno in udienza preliminare, con l'accusa di spaccio di droga, anche Gianluca Benotti, Giuseppe Curisimo, Salvatore Marchio, Cosimo De Nuzzo, Sandro Soncin, Massimiliano Riassetto, Paolo Fadino, Vittorio Tempesti - tutti Verbania - e Pasquale Cardillo, di San Bernardino. La difesa degli imputati è affidata agli avvocati Gabriele Pipicelli, Giovanni Giacomelli, Maria Chiara Alladio, Giuseppe Russo, Alberto Polini, Gaetano Longodorni e Franco Sannella.

[a. r.]

IN BREVE

COMODOSITÀ

I fondi Cee per le zone rurali stasera incontro Galletti

Si parla di «Europa al lavoro» stasera alle 21 al teatro Galletti. Il tema è «Verbania, Cusio e Ossola, i fondi Cee per le aree a declino industriale» per le zone rurali di montagna. Parteciperà Rinaldo Bantampì, parlamentare europeo e candidato a Strasburgo per il pdl a Pietro Folena, della direzione nazionale del pidissina. [b. c.]

MIASINO

Appello per ritrovare Lilly la cagnetta campione

Cercasi Lilly disperatamente. L'appello arriva, accompagnato dall'offerta di una latta mancia, addirittura dal campione mondiale di triathlon Giuseppe Principe. Al popolare «Prinze», che lo scorso anno a Montecarlo si è laureato campione mondiale «Master 40», è sparita Lilly, una cagnetta Yorkshire Toy di sei mesi al quale il pioniere e la famiglia sono affezionatissimi. Può darsi sia stata rubata. Il piccolo animale infatti quasi mai abbandonava il Prinz Pub di Pisogno, dal quale è la mascotte.

REMITTENZA

La banda suona in piazza in omaggio alla Repubblica

Un concerto del corpo musicale domese in occasione del 48° anniversario della Repubblica dell'Ossola. L'appuntamento musicale è in programma il 2 giugno, alle 21, in piazza Mercato. [re. ba.]

Da Cesara risponde don Renato Sacco, che è coordinatore del movimento pacifista: «Non abbiamo un colore politico»

Coperti i manifesti per l'obiezione alle spese militari

La prefettura: «E' pubblicità elettorale, vanno usati gli spazi previsti dalla legge»

OMEGNA. Nel Cusio, dove sono rimasti esposti appena un giorno, li hanno subito coperti. A Verbania addirittura non li hanno neppure fatti affiggere: sono i famosi manifesti «volantini» che il coordinamento degli obiettori alle spese militari sta distribuendo da un mese in tutta la provincia e con i quali invita i contribuenti a non versare allo Stato la quota di tasse destinata alle spese militari.

«Siamo rimasti sconcertati a sorpresa dallo zelo dimostrato dalla società che ha in appalto le

pubbliche affissioni di Verbania», dice con ironia don Renato Sacco, coordinatore degli obiettori - che ha sollevato il problema ritenendo che nei nostri manifesti ci fosse un'esplicita propaganda elettorale a favore di qualche partito».

La patata bollente è passata così nelle mani della Prefettura e più esplicitamente in quelle del dottor Lorenzo La Rosa, attualmente anche commissario prefettizio nel comune di Omegna. «La legge sulla propaganda elettorale vieta di effettuare af-

fissione i manifesti che possano influenzare in qualsiasi modo la scelta elettorale, all'interno degli spazi designati per tale propaganda», dice il dottor La Rosa. La mia impressione è che i manifesti degli obiettori rientrino tra i manifesti elettorali e dunque andrebbero negli spazi appositi».

Per la verità don Renato Sacco, pur comprendendo le ragioni del dottor La Rosa, dissente: «Capisco il comportamento del funzionario che deve rispettare la legge, ma a

questo punto dovrebbero proibire, non dico le manifestazioni militari, ma perlomeno la propaganda al servizio militare in certi corpi», dice don Sacco che prosegue: «Rispetto la decisione del commissario prefettizio ma il nostro movimento è apolitico: tanto è vero che abbiamo rifiutato gli spazi elettorali che alcuni partiti a Verbania ed Omegna ci hanno subito messo a disposizione: il movimento degli obiettori non vuole essere etichettato in alcun modo».

Ma che il sui ma-

nifesti incriminati? «Noi siamo contribuenti e chiediamo allo Stato di usare i nostri soldi a fini di pace, giustizia e solidarietà, rendendo effettivi i diritti al lavoro, alla salute e all'istruzione così come sanciti dalla Costituzione». Il manifesto è firmato da diversi sacerdoti e da oltre centotrenta persone che invitano all'obiezione. Attualmente in provincia di Novara sono trecento gli obiettori fiscali alle spese militari.

Vincenzo Ariato

ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

Ogni "pezzo" di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.

La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i "pezzi giusti" nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.

Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro "pezzo" per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.

Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI



LA BLOT di Aristide Setti
Corso Gastaldi, 53 tel. (0161) 250649
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO

Verbania, concerto reggae stasera all'auditorium

Con Winchester sul palco la Giamaica è più vicina

Il nome non tragga in inganno. Winchester è un musicista country & folk. Nelle sue vene scorre il sangue africano. Winchester ha la chioma a «dreadlocks» come Bob Marley e come lui è nato nella splendida Giamaica. Ha imparato a suonare il poco più che bambino, come succede a tanti boys nell'isola nel Sole, patria di Harry Belafonte. Laggiù le band reggae e raggamuffin numerose almeno quanto da noi le orchestre di liello. Mitico è il raduno «Sunsplash» che si svolge ogni anno sulle rive del Mar dei Caraibi.

Winchester, che è soltanto un po' più commerciale dei padri del reggae doc, è di scena all'auditorium Sant'Anna del centro sociale. Il concerto s'inizierà alle 21, i biglietti costano 10 mila lire. La serata ha il patrocinio dell'assessorato comunale. Cultura, com'era già d'uso per il concerto dell'americano Rod Macdonald e come avverrà per il 6 giugno con l'irlandese Hugh Doolan.

Winchester sarà accompagnato dal suo fedele gruppo, i «Power Positive». Piuttosto forte della serata l'ultimo album «Take me to Jamaica», che sarà presto distribuito dalla Sony Music di Milano. Sono otto le date della tournée in Italia: ha già suonato e cantato a Bergamo (Cuneo), Imperia, Torino, e dopo Verbania andrà a Cigliano, Alessandria, Rovigo, Venezia e Roma.



La tournée in Italia del giamaicano Winchester. Con l'artista (che si è esibito più volte al fianco di Ziggy Marley) stasera ci sono i Power Positive.

L'artista che ora punta soprattutto sul reggae-beat, si è esibito con alcuni fra i maggiori nomi del panorama giamaicano. Due per tutti: Ziggy Marley e, per l'appunto, i Power Positive. Winchester è fra l'altro musicista completo: basso, chitarra, tastiera, percussioni, trombone. E, con Emanuel Miller, l'anima del gruppo Kingston Club. Ha studiato an-

che danza alla scuola «Shaw! Anderson» di Francisco. La sua rassegna stampa è ricca di articoli che riguardano lui e la band con cui ha lavorato in tutto il mondo. In Italia arriva grazie all'interessamento di John Ruddy, anche lui giamaicano e collaboratore di Radio Popolare di Torino.

Maria Paola Arbore

L'omaggio a San Maiolo con la storia di Veveri

NEL Millennio della morte, la parrocchia di Veveri ricorda il suo patrono con una serie di iniziative: una pubblicazione, «San Maiolo e la sua chiesa in Veveri», edita da Interline Edizioni per la collana «Gli Aironi».

Molto venerato in Francia, l'abate è poco conosciuto in Italia. Nell'etimologia del nome Maiolo, interpretato come «grande occhio» dal latino «magnus oculus», l'agiografia sottolinea la ricerca del vero che ha fatto dell'abate francese una figura rappresentativa della storia ecclesiale del decimo secolo.

Simona Gavinelli ha curato la parte biografica e storica generale, con una narrazione puntuale ma vivace.

Fondata nel 910 in Borgogna, l'abbazia di Cluny è il centro medievale del cattolicesimo: Maiolo, lasciata la famiglia nobile a cui apparteneva, viene inserito nel convento e ben presto ne diventa il quarto abate. Intellettuale, monaco di grande carisma, Maiolo arrivò addirittura a un passo dal trono pontificio.

Lontano dai fasti, sede romana e propenso ad operare nell'ombra, rifiutò l'offerta di Ottone II di indossare la tiara. Morì nel 994, a Souvigny, in odore di santità.

La seconda parte è curata da Marina Airola di Tunia, che ha condotto una minuziosa ricerca sulla storia di Veveri.

La prima notizia sull'abitato, se si esclude il ritrovamento di un'urna cineraria del II secolo

dopo Cristo, risalgono all'840. Dall'età dei carolingi e degli imperatori sassoni la narrazione è ricca negli avvenimenti più recenti.

Molto gustose le storie del cappellano pazzo, della dipendenza e di conseguenza la forte rivalità dell'oratorio di Veveri dalla parrocchia di Sant'Andrea. Il racconto ripercorre le tappe che hanno condotto alla comunità attuale e alla costruzione della chiesa, inaugurata nel 1968.

Sopra il portale interno, dal 1973 si trova la statua di San Maiolo, realizzata in legno dallo scultore Giacomo Mussner di Orsini. Le manifestazioni per il millennio, promosse dalla Diocesi di Novara e iniziate a Veveri, proseguiranno a Pavia e settembre.

Il fulcro del convegno internazionale di studi, a cui prenderanno parte docenti, studiosi ed esperti di fama internazionale, sarà il monastero di San Maiolo. Ad agosto partirà da Novara, diretto in Borgogna o nell'alta Provenza, «Maioli vestigia sequentes», un pellegrinaggio sulle orme dell'abate che non volle diventare Papa.

Cristina Meneghini

SAN MAIOLO E LA SUA CHIESA IN VEVERI

di Marina Airola e Simona Gavinelli
Edito da Interline
Pagina 56, sei illustrazioni b/n
Prezzo: 12 mila lire

GIOCHIAMO AL LOTTO

CANONI
«CantaItalia» con Bagutti

«CantaItalia», il festival dedicato alla migliori orchestre di liello, si svolgerà stasera al dancing «Jambou». Tra gli ospiti, l'orchestra spettacolo Franco Bagutti. (c. m.)

VERBANIA
Per La Playa il Juke Box Night

«Juke box night», ovvero musica a richiesta per «La Playa»: alla consolle il dj Joe Pardy. Dalle 22. Ingresso libero. (c. m.)

STRESA
Embassy, evergreen in Tandem

Un duo per il caffè «Embassy», di piazza Marconi 1 a Stresa: stasera musiche evergreen e soft con il duo «Tandem». S'inizierà alle 22. (c. m.)

MERGOGGIO
«Wave Form» al Babilonia

Dal jazz al rock alla fusion: questa sera al «Café Babilonia» di Meroggio (via Santa Marta). Dalle 22. «Wave Form» e pezzi propri e covers. (m. p.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c/o G. Cossu 67. Caro diario. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c/o G. Cossu 67. Trappola sola. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ALBERI p. Solferino 4. Vedi Teatr.
AMBRA v. Chiesa Salva 77. Vedi Teatr.
AMBROSO MULTISALA c. V. Emanuele II. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
1. Due invasi brontolanti. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
2. Senza pelle. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
3. Nel nome del padre. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommatelli 22. Ieri List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Piccolo Nema. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Albano 27. Film rosso. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Cronisti d'ammire. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Il sogno della farfalla. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. 5. Una pallottola spuntata 1/3. Finestre finite. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
DORA via Gramsci 9. Occhi per sentire. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ELISIO GRANDE piazza Balduino. Geronimo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ELISIO BALU p. Sabotini. Jack colpo di fulmine. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ELISIO ROSSO p. Sabotini. Impetito l'assalto. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. L'infame. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ERBA c. Manzoni 241.
ETORLE v. B. Buzzi ang. v. Roma. My life. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. L'innocenza del diavolo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
G. Trapani 57. Due invasi brontolanti. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
IDEAL c. V. Emanuele II. Una pallottola spuntata 3/3. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
KONG v. Po 30. Caro diario. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
LILLIPU via S. Dalmazzo 15 bis. Sottile. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.

Vincono gli «Alter Ego»

Una band novarese centra la finale concorso rock

MILANO. Gli «Alter Ego» l'hanno fatta. Al «Rolling Stone» di Milano, domenica notte, la band novarese ha strappato a suon di applausi i consensi del pubblico, aggiudicandosi la finale del Nord Italia di «Emergenza Rock», concorso riservato a gruppi emergenti e patrocinato da Video Music.

Oltre al pieno consenso della giuria (rappresentata dal pubblico) che ha votato per alzata di mani, gli «Alter Ego» si pure aggiudicati un particolare riconoscimento a livello critico. Domenica prossima i quattro artisti premiati scenderanno a Roma, per prendere parte alla finale nazionale.

Il gruppo novarese, che in provincia si chiama «The Amurcho» Twilight, è composto dal vocalist Luca Borgogna, Davide Quaglia (chitarra solista e cori), Michael Andenna (basso e cori) e Davide Brando (batteria e cori). (m. p.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.

ARTE via Milazzo 9. Schindler's List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforo. Killer machine. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Misteri della Hoop. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Philadelphia. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARISTO v. Aristo 16. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
del Corso. Film rosso. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
A. V. Emanuele 11. Una pura formalità. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Incubo d'amore. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. Schindler's List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. Il giardino segreto. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. Cine club prendere. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi. L'infame. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. Geronimo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Baby Boy. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. Due le resistenti brontolanti. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MAESTRO c. Lodi 39. My life. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Trappola d'amore. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MEDIANUM c. Vittorio Emanuele 24. Cronisti d'ammire. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
GENELLI	1	5	29	20	18	49	24	13	14	12
	25	44	17	1	26	3	5	2	3	17
CADENZE	4	0	1	6	5	0	3	5	2	3
	32	53	52	76	50	32	35	37	44	38
FIGURE	3	3	1	7	5	5	4	1	9	5
	37	38	21	20	21	29	38	11	47	33
DECINE	51	11	41	1	21	81	31	81	81	61
	20	36	34	21	38	26	42	13	29	45

In nero indichiamo il numero e la cifra. In chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARTE via Milazzo 9. Schindler's List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforo. Killer machine. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. Misteri della Hoop. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Philadelphia. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ARISTO v. Aristo 16. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
del Corso. Film rosso. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
A. V. Emanuele 11. Una pura formalità. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Incubo d'amore. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. Schindler's List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. Il giardino segreto. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. Cine club prendere. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi. L'infame. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. Geronimo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. Baby Boy. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. Due le resistenti brontolanti. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MAESTRO c. Lodi 39. My life. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Trappola d'amore. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
MEDIANUM c. Vittorio Emanuele 24. Cronisti d'ammire. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.

METROPOL via Pieve 24. Una pura formalità. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
NIGONDI Galleria del Corso 4. My life. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mancini 6. Piccolo Nema. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
NUOVO ORCHIDE v. Terraglio 3. Caro diario. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 1 via S. Radegonda 8. Una pallottola spuntata 3/3. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 2 via S. Radegonda 8. Senza pelle. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 3 via S. Radegonda 8. Maniac sentimental. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 4 via S. Radegonda 8. Schindler's List. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 5 via S. Radegonda 8. Il rapporto Pelican. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 6 via S. Radegonda 8. Impatto. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 7 via S. Radegonda 8. Gateway. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 8 via S. Radegonda 8. Nel nome del padre. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 9 via S. Radegonda 8. La banca del seme più pazzo del mondo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
OCEAN SALA 10 via S. Radegonda 8. Quel che resta del giorno. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
ORFEO v. Zugna 50. Jack colpo di fulmine. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. L'innocenza del diavolo. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
PLINIVUS v. Abruzzi 28. Quel che resta del giorno. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.

1. Augusto 1. Viveret. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Cinetrum. Or. 21,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. Una pallottola spuntata 3/3. Or. 20,25; 22,30.
TIFFANY corso Benso Aires 39. Caro diario. Or. 20,25; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Or. 18,15; 18,20; 19,30; 20,25; 22,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. telefono 7600.1765. Concerto.
ARSENAL via C. Corbelli 11. telefono 837.5898. Or. 21,15 L'ultima ed andare e altre storie.
EMERILDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.6787. Dieci piccoli indiani.
SAN BABILA corso Venezia 2. Tel. 7600.2985. Or. 21 Cantando cantando.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Pm inf. telefono 869.3659. Or. 21 Iperione.
TEATRO I via G. Ferrari 11. telefono 832.3156-546.1434.
OUT OFF v. Ducale 4. Int. 1.3928.2282. Or. 21 L'uomo elefante.
PICCOLO TEATRO via Rovetta 2. Tel. 877.583. Riposo.
MANZONI via Manzoni. Tel. 7600.0231. Or. 20,45 L'onorevole il poeta e la signora.
CIAK via Sallustiana 33. Tel. 7611.1015. Or. 21,30 Rialto.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 87.31.85. Or. 21 Racconti per il teatro.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Inform. tel. 87.31.85. Or. 21 Racconti per il teatro.
NUOVO p. S. Babila 37. L. 7600.0088/87. Or. 20,30 Tutti salve.
TEATRO VERDI via Palestro 18. Tel. 807.18.95. Or. 21 Una piazza due piazze un castello.

STAMPA AL CINEMA

NOVARA Eldorado Tel. 824.156 Orario: 20,20/22,15 Lir 10.000/6000	Senza pelle di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galone, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere della moglie di un amministratore asettico: il «dubbiatore» è un ricco ragazzo psichico. N. V. 1h 30' Comedy	
Vip Tel. 625.698 Orario: 20,20/22,15 Lir 10.000/6000	Araldo Tel. 474.625 Or: 20/22,16 Lir 9000/6000	Fearless - Senza paura di P. Weir, con J. Bridges, R. Fenz, I. Rossellini (USA '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, trovano insieme il giusto rapporto col mondo. N. V. 1h 45' Dramm.
Faragglina Tel. 627.876 Or: 20/22,15 Lir	Una pura formalità di G. Tomatore, con G. Depardieu, R. Fenz, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso sciatore, scappato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo amministratore. N. V. 1h 45' Drammatico	
S. Cuore Tel. 627.876 Or: 20/22,15 Lir	I mitici - Colpo gobbo a Milano di C. Vassini, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Italia '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi stravaganti e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia	
S. Andrea Tel. 627.876 Or: 20/22,15 Lir	Quel che resta del giorno di J. Aoy, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Irish/USA '93) — Un maggiolino ricorda i suoi anni di fedeltà servito con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. De l'histoire. N. V. 2h 13' Dramm.	
CHiusura ESTIVA		
San Carlo Tel. 45.534 Or: 18,15/20,22 Lir 8000/5000	OGGI RIPOSO	
Teatro Verdi Tel. 807.18.95 Or: 14,30/16,30/20,22 Lir 1000/5000	CHiusura ESTIVA	
MODERNO Tel. 82.151 Or: 20,22 Lir 10.000/6000	L'innocenza del diavolo di J. Rubin, con M. Cullen, E. Wood, D. Monze (USA '93) — Doppia personalità per Henry, un'immagine all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, sia verso baby-sitter. Solo una donna inquina la verità. V.M. 1h 25' Dramm.	
NUOVO Tel. 81.741 Or: 20,15/22,15 Lir 10.000/6000	Malice - Il sospetto di H. Badier, con A. Balogh, N. Kidman, S. Putman (USA '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede al marito di complicità per il suo omicidio. N. V. 1h 47' Thriller	
Piccolo Tel. 61.741 Or: 20,15/22,15 Lir 10000/6000	Insomnia d'amore di N. Ephron, con T. Harris, M. Ryan, R. Malinge (USA '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' Romantic	
DAMIANI Belfardini Tel. (0337) 244.884 Or: 21 Lir 5000	OGGI RIPOSO	
DONNINO Corso Tel. 240.953 int. orari su segnalazione telet. Lir 9000/7000	My life - Questa mia vita di S. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, S. Whitall (USA '94) — Colpo da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.	
Cine 1 - Sala 1 Tel. 81.741 Or: 20,30/22,30 Lir 9000/5000	OGGI RIPOSO	
1 - Sala 2 Tel. 81.741 Or: 20,30/22,30 Lir 9000/5000	OGGI RIPOSO	
ITA Tel. (0163) 840.201 Or: 21 Lir 5000	OGGI RIPOSO	
OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.163 L. 9000/6000 Lunedì (se. 7000/5000) Or: 21	Teatro del burattini	
ROMANA Cinema Sociale Tel. 61.459 Or: 14,30/16,30/20,22 Lir 7000/5000	OGGI RIPOSO	
Oratorio Or: 14/16/20,15/22,15 Lir 5000		
STACATI S. Pellico Tel. 71.417 Lir 8000/6000	OGGI RIPOSO	
VERBANIA Ariston Tel. 401.840 Or: 20,30/22,30 Lir 10.000/6000	OGGI RIPOSO	
Vip Tel. 401.840 Or: 20,30/22,30 Lir 10.000/6000 (mar. solo for.)	Geronimo di W. Hill, con J. Patrick, R. Duvall, W. Studi (USA '94) — Arizona 1888: cinque soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 45' Western	
Sociale (Intra) Tel. 401.840 Or: 20,30/22,30 Lir 10.000/6000 (mar. solo for.)	Jack colpo di fulmine di S. Winick, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (USA '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhi e la testa per trovare una soluzione per la sua impresa. N. V. 1h 45' Western comico	
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or: 20/22,15	Una pallottola spuntata 3/3 di P. Segal, con L. Keaton, P. Pringle, G. Kennedy (USA '94) — Il tenente Drebin, paralizzato e caglionato, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e i macchinisti. N. V. 1h 14' Comico	

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20 Spazi aperti, rub.; 20,30 La diretta; martedì, attualità locale; 22,30 Videonovara notizie; 23 Video top, rubrica. **VCO:** 19,30 Vco notizie, Spazi aperti; Pannì sportchi;

21 Cinema dell'avventura / Western special sport; 22,30 Vco notizie; 23 T movie. **ALTA ITALIA TV:** 21,30 Video top; 22,30 News edizione notte; 23,30 NEWS edition notte; 24 Kickboxing marie; 0,30 News ultima edizione

CHIEDETELO ALLA STAMPA



COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di

Lietta Tornabuoni sui film in prima visione



COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo.

patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio

TELEFONA AL 144 96 0618

(line 952 al minuto + Iva)

TELEFONA AL 144 96 0621

(line 952 al minuto + Iva)

Sui campi della provincia la seconda giornata del torneo nazionale per Regioni

Al «Franchi» prime sorprese

Il Lazio supera la blasonata Toscana ■ la Sardegna prevale solo in zona Cesarini sul Molise
Attesa a Domo per l'esordio del Piemonte. Domani sera il ceranese Rimola guiderà la difesa

STRESS. Quando il gioco si fa duro i duri incominciano a giocare. Il torneo «Franchi» entra nel vivo ■ sui campi novaresi iniziano a fioccare i colpi di scena.

Ieri si è disputata la seconda giornata della prima fase e il risultato più eclatante è registrato a Sino dove la blasonata Toscana è stata superata ■ mil- dal redifivo Lazio (0-1).

Emozionante anche la gara di Bellinzago dove la Sardegna, raggiunta sull'1-1 dal Molise a tre minuti dal termine, ha trovato la vittoria in zona Cesarini ■ l'uno-due ■ Catta e Locci.

I risultati di ieri. Toscana-Lazio 0-1. Campania-Friuli 1-0. Basilicata-Erilia 0-1. Puglia-Abruzzo 0-2. Sardegna-Molise 3-1. Veneto-Trentino 2-0. Lombardia-Marche 2-0. Umbria-Calabria 1-0. Liguria-Sicilia 1-1.

Occhio al Piemonte. Obiettivi puntati su Domodossola, dove risale la Rappresentativa piemontese e valdostana. Giovedì s'avvicina ■ la tensione cresce ■ sull'erba dei Curotti i gialloblù affronteranno la vincente del girone D (Sardegna o Trentino). Un match senz'appelli: c'è in palio il passaggio alle semifinali.

Buone ■ arrivano intanto dall'Infermeria. L'infortunio ■ Andrea Bortoletto (forte contusione alla coscia destra) appare meno grave del previsto. La punta dell'Arona ha ripreso ad allenarsi, ■ la sua presenza nella gara di giovedì è ancora in forse.

Ezio D'Herin, il ct gialloblù, prima incrocia le dita, poi assicura: «Giocerà solo chi è davvero in forma. La rosa dei giocatori è ampia, basta ■ sceglierla».

Thomas Forzatti, il sostituto naturale di Bortoletto, è già in preallarme. Per il giocatore del Caltanagla il semaforo verde po-



Grande pubblico alle partite ■ Torneo delle Regioni in corso di svolgimento sui campi della provincia. A fianco, Angelo Rimola, libero ■ Cerano e titolare fisso della rappresentativa piemontese



trabbe accendersi da un momento all'altro.

Per ■ altro novaresi queste ore lunghe come secoli. Giovedì sera Angelo Rimola ■ Cerano guiderà la difesa gialloblù. Un onore, ma anche ■ grosso onere. Eppure il libero subalpino non ■ scompone più di tanto. «Sono contento della fiducia che D'Herin ripone in me ■ commento Rimola -, e al momento l'emozione ancora non ■ fa sentire. Meglio così».

«Lo ■ è sempre in agguato e ■ percepiamo il pericolo ■ prosegue il libero -, ma siamo anche sicuri che i tifosi ci aiuteranno a vincere la paura di sbagliare».

Un'occhiata agli avversari. Rimola non ha dubbi: «Domenica ho visto giocare la Sardegna e il Trentino. Sono squadre dure, corrono molto ■ tecnicamente mi paiono inferiori a noi. Possiamo farcela ■ questa è già una bella consolazione».

Una bella consolazione per chi si aggrappa con le unghie ■ un sogno che ha la forma della coppa messa in palio dalla Lega Dilettanti.

Marco Bonetto

Programma

Il big-match a Borgomanero

Quest'oggi sono ■ calendario le ultime nove partite ■ prima fase ■ «Franchi» (inizio gare alle 16.30). In serata si conosceranno tutti i nomi delle squadre che disputeranno i quarti ■ finale (già ammessa di diritto la Rappresentativa piemontese). Questo il programma odierno. Gozzano: Basilicata-Lazio. Villadossola: Emilia-Friuli. Varallo Pombia: Toscana-Campania. Borgomanero: Veneto-Abruzzo. Cannobio: Trentino-Molise. Oleggio: Puglia-Sardegna. Dornellas: Liguria-Marche. Sino: Sicilia-Calabria. Gravello: Lombardia-Umbria.

La classifica. Girone A: Toscana 2 punti; Basilicata 1. Girone B: Campania 2; Emilia 1. Girone C: Friuli 2. Girone D: Veneto 3; Puglia 0. Girone E: Sardegna 3; Trentino 1; Molise 0. Girone F: Lombardia 4; Marche 2; Liguria 1. Girone G: Sicilia 3; Umbria 2; Calabria 0.

Le prime sensazioni. Tutto da decidere nei gironi A e B. Nel C già eliminata la Puglia; il big-match Veneto-Abruzzo deciderà le sorti del raggruppamento. ■ gruppo ■ eliminato e Sardegna in pole-position. Nel girone E Liguria già estromessa dalle fasi finali del torneo e Lombardia prima favorita per il passaggio del turno. ■ gruppo F Calabria già eliminata, Umbria e Sicilia ancora in corsa per il successo finale.

[m. b.]

Festa in Ossola per il debutto del campionato italiano

Baci tra Nives e Guidina dopo il duello sui monti



Il vincitore della gara maschile Andrea Agostini, con il pettorale numero 4, alla partenza in Largo Madonna della Neve

DOMODOSSOLA. ■ sono strette le ■ complimentandosi a vicenda con i baci Nives Curti ■ Guidina Dal Sasso. Tra ■ folle è l'immagine finale e bella di una gara nella quale la più giovane, Nives, si è aggiudicata la prima prova del campionato italiano di corsa ■ montagna davanti alla «marmitta volante» ■ Ornavasso, che comunque ■ perde occasione per dimostrare che lo sport è passione, oltre che preparazione.

Nives Curti, campionessa nazionale in carica di ■ in montagna, non ■ avuto rivali nella prova femminile. Come ■ hanno avuto rivali, in quella maschile, i due atleti della Forestale che arrivano in volata a disputarsi il ■. L'ha spuntata Andrea Agostini su Davide Milesi. Erano i favoriti ■ hanno rispettato i pronostici. Agostini ha compiuto il rush finale da grande atleta, ma Milesi non ■ dispiaciuto per come

è andata la gara. Giunto secondo per pochi metri Milesi, vincitore dell'edizione ■ due anni fa, sorride: «Sono partito tranquillo e col passare dei chilometri ho capito di andare bene».

Agostini era dato da molti ■ me vincitore ed ■ rispettato le previsioni. «E' stata ■ gara bella, combattuta ■ ammette ■ forestale ■. E dire che sono solo a metà della mia ideale condizione di forma: per questo sono felicissimo della vittoria».

Andrea Agostini conosceva il percorso domese: «Questo tracciato mi ■ addice ■ ammette ■: l'anno scorso andai forte: venni battuto da un preparatissimo Bernardini».

Domenica Severino Bernardini non c'era: rientrato poche ■ prima dal Colorado, dove si allenava ■ la Nazionale, il forte maratoneta non ha potuto gareggiare. Primo ossolano è così giunto l'intramontabile Claudio Galeszki, 29 anni, un

■ vittorie sulle spalle. Problemi familiari lo hanno condizionato nelle ultime ore: «Non ■ hanno permesso ■ concentrarmi ■ racconta ■ ed in effetti dove c'era ■ correre forte, in salita, ero ■ primi; poi in discesa cedeva. Ma ■ bene così: ■ felice lo stesso».

Tra le donne, come detto, imbattibile Nives Curti, che però ammette ■ aver trovato in Guidina Dal Sasso una rivale «ostica». «Stavo bene pur se in salita temevo Guidina che non mi ha mollato un attimo ■ racconta Nives -. Forse ho sbagliato nel partito deciso, pagando sulla seconda salita. In discesa ho amministrato i 30' ■ vantaggio pur avendo la sensazione che dietro Guidina mi raggiungeva». «Macché ■ ribatte Guidina Dal Sasso -. Nives è andata forte. Sono contenta, ■ meraviglio di me stessa».

Renato Balducci

ALLA CROFF

15% DI SCONTO

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO

Non cumulabile con altre sconti e/o buoni sconto.

Affiliato

CROFF

Piazza Martiri della libertà, 4/B
Novara.

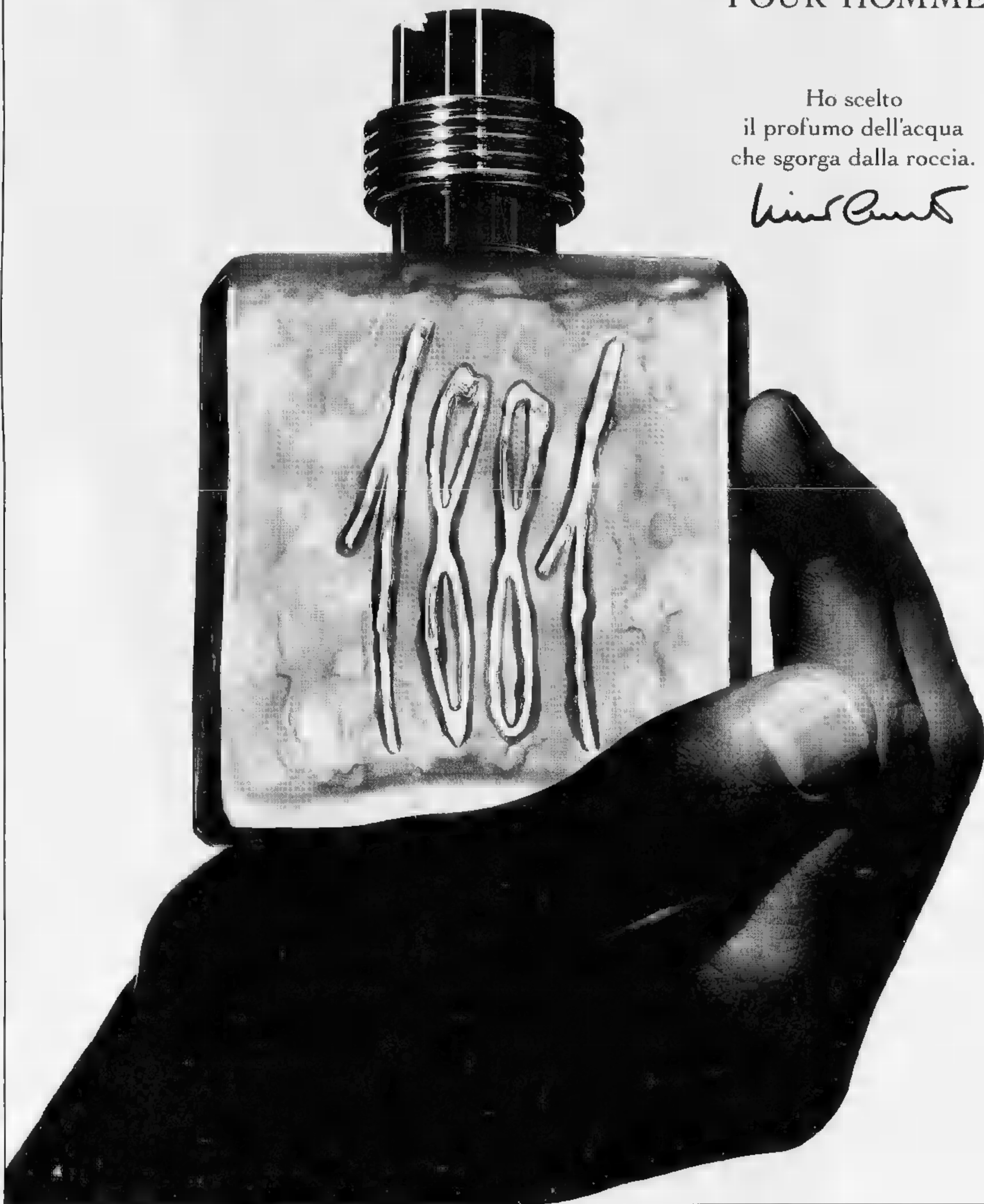
Contattare CONSORZIO COSVIN entro l'8 giugno 1994
Telefono 0321/39.90.36

CERRUTI 1881

POUR HOMME

Ho scelto
il profumo dell'acqua
che sgorga dalla roccia.

Gianni Cerruti





tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'in-

serto scientifico de La Stampa, continua a confermar-
si strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer do-

tato di letto-

re cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:



LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a L. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N.: _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - via Marengo, 32 - 10126 Torino



10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADDESSO IN CD.

Per informazioni telefonare al



La visita biellese del Presidente della Repubblica per onorare don Ferraris

Scalfaro: «Tornerò in autunno»

Il Capo dello Stato ha manifestato a don Saino, rettore di Oropa, il desiderio di essere presente alle celebrazioni del settimo centenario della prima chiesa al santuario. La cronaca della giornata

BIELLA. Folla, calore, poco protocollo e parole in libertà domenica mattina. Oropa, il rigore dell'ufficialità, poca gente, tante transenne e mischia di per quella che doveva essere la festa più grande, quella dell'inaugurazione del monumento a don Ferraris al Villaggio La Marmora. La prima visita di Oscar Luigi Scalfaro a Biella da quando è alla guida della Repubblica è stata tutto questo. E di colpo il viaggio del Presidente per ricordare l'amico prete è diventato un avvenimento nazionale che ha dominato i telegiornali e le prime pagine dei quotidiani.

E dire che la giornata di Scalfaro a Biella era incominciata nella più assoluta normalità. La Croma blu del Presidente è arrivata al santuario alle 11.40, nettamente in anticipo sui tempi previsti. Ad attendere l'illustre ospite c'era quindi solo il rettore, don Giovanni Saino, sindaco Gianluca Susta, in clausura, è arrivato pochi minuti prima delle undici, quando Scalfaro e Saino già conversavano amabilmente da diversi minuti nello studio del rettore: tra i temi affrontati, il possibile ritorno del Presidente in autunno, in occasione del settimo centenario della prima chiesa di Oropa (del 1294, i cui resti sono sotto la vecchia Basilica). Nell'ufficio ha ricevuto poi gli amministratori del Santuario e si è incontrato con gli architetti che hanno firmato il progetto della nuova transenna per Oropa.

Nessuna transenna, solo un cordone che ha facilmente controllato alcune migliaia di fedeli venuti al santuario soprattutto per pregare i piedi della Madonna nera, un folto gruppo di estimatori del Presidente.

Scalfaro ha partecipato alla messa delle 11.30 sempre inse-

guito da una pattuglia di giornalisti che aspettavano da lui una battuta, un commento ai fatti di Brescia. E quando sembrava che l'incontro dovesse avvenire sul sagrato della Basilica, la svolta inaspettata che ha di colpo proiettato Oropa al centro dell'attenzione nazionale. Dopo aver salutato i chierichetti, Scalfaro si è intrattenuto con i giornalisti nella biblioteca del santuario, parlando a ruota libera per 23 minuti dai fischi di Brescia, del Sida, dei «ministri fascisti», della lettera a Berlusconi, della prossima visita di Clinton.

Poi il pranzo nel Padiglione Reale e la discesa a Biella, al Villaggio La Marmora, per l'inaugurazione del monumento a don Antonio Ferraris. Ma qui l'atmosfera è diversa: Scalfaro non più protagonista, ma ospite illustre, ha dispensato saluti e sorrisi a una piccola folla.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 42

Il sorriso di Scalfaro domenica a Oropa, prima tappa della visita a Biella



Il sorriso di Scalfaro domenica a Oropa, prima tappa della visita a Biella

SEMIFINALE
APERTAPro, occorre
un pareggio -

Domani la Fre giocherà a San Donà il ritorno della semifinale-scudetto. Dopo lo 0-0 dell'andata, i bianchi occorrono un pareggio.

A PAGINA 44

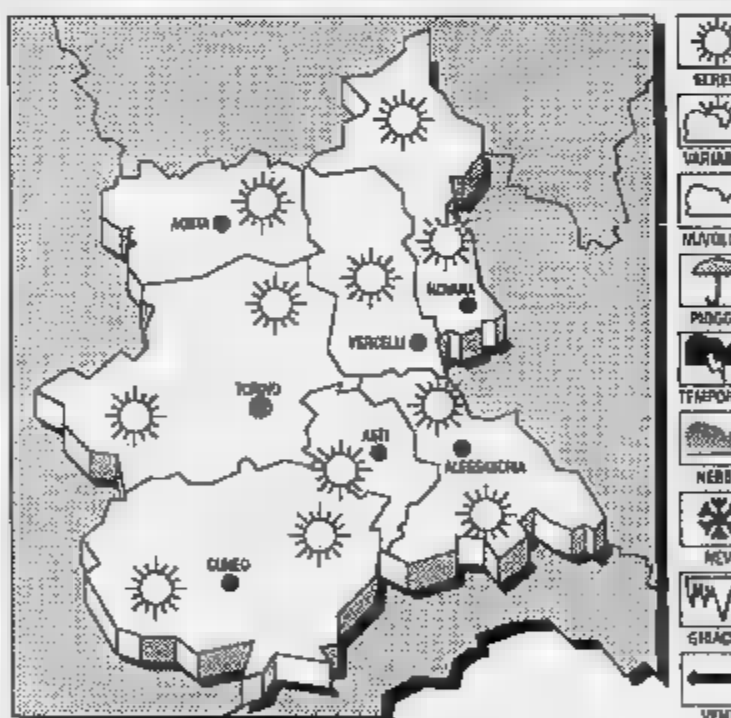
I nuovi valori

Aliquote dell'Ici
Tre errori

VERCELLI. In merito alle nuove aliquote (imposta comunale sugli immobili) fissate dai Comuni che abbiamo pubblicato nell'edizione di domenica, e che erano rese note dall'Ansa, sono necessarie tre correzioni. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'aliquota di Cossato è del 5,50 per mille anziché del 5, quella di Comune di Sabbia è del 6, mentre è stato pubblicato del 4, e infine l'aliquota di Rimella ammonta al 5 e non è del 4. Ricordiamo che devono versare l'Ici tutti i possessori di immobili sul territorio nazionale. I possessori di case in Comuni diversi devono controllare le aliquote fissate che restano sempre le stesse. La denuncia deve essere presentata qualora ci siano variazioni rispetto alla situazione proprietaria dell'anno precedente. È prevista comunque riduzione della tassa, per i possessori di prima casa, nella misura di 180 mila lire. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo sereno e poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi durante ore più calde.
PREVISIONE In lieve aumento, VENTI. Debole orientale.
DEL TEMPO Prevalenti condizioni di cielo sereno e nuvoloso; foschia notturna sulle pianure.

LE Max: 27; min: 15; media: 22
DI Max: 27; min: 16; media: 20
IN Torino 26; Novara 26; Alessandria 26; Aosta 25; Cuneo 26

Mistero ad Aosta

E al telefono si parlò

Gumina

BIELLA. «Non posso smentire di essere siciliano e di avere buon senso. Per il resto ho avvisato il procuratore generale di Torino al quale invierò poi una lettera». Il procuratore Enrico Gumina risponde così agli articoli pubblicati dai quotidiani «La Voce» e «Repubblica» in merito all'indagine della polizia valdostana sul vertice del partito dell'Unione Valdostana.

I due giornali riportano una telefonata, intercettata nel settembre scorso, tra l'onorevole Luciano Caveri e il responsabile del partito, Rollandin, quest'ultimo arrestato poche ore dopo. Secondo quanto affermato da Caveri, e per sostituzione di Schiavone (procuratore a Aosta, ndr) bisognerebbe mettere qualcuno di buon senso. L'unico nominativo che l'ha fatto Mazzoni (già responsabile del carcere di Biella) mi ha detto che il capo della procura di Biella è un suo compaesano, siciliano, persona a posto. Però vai a saperlo...».

Operata al Cto dopo il tragico incidente di Buronzo, è ancora in prognosi riservata

Santhià, migliora la ragazza ferita

La famiglia: «I medici dicono che reagisce bene alle cure, se la caverà». Nello scontro dell'altra notte erano morti il suo fidanzato e un amico, entrambi torinesi. Intanto continua l'inchiesta dei carabinieri

STRANORDINARI

Usl 48, il pm archivia

COSSATO. La magistratura biellese ha posto la parola fine all'indagine sul conteggio delle ore straordinarie all'Usl 48 di Cossato. Ieri il procuratore Maria Luisa Ferrari ha spiegato di aver archiviato l'inchiesta: dopo la perquisizione dell'altro giorno, compiuta dalla guardia di finanza negli uffici via Maffei a Cossato, non sarebbero emersi elementi tali da giustificare un ulteriore intervento della procura. Non avranno quindi seguito i cinque avvisi di garanzia notificati di recente al coordinatore amministrativo Mauro Vannini, alla responsabile dell'ufficio personale Rita D'Ostuni, al coordinatore sanitario Luigi Savoia e ad altri due medici, Paola Migazzo e Gilberto Fasolo. A luglio, di fronte al pretore, comparirà dunque solo Diego Siragusa, funzionario dell'Usl e consigliere comunale a Biella, già citato a giudizio per l'accusa di essersi inventato il periodo di congedo.

La ragazza - a lui avrebbe compiuto 24 anni proprio oggi. Una tragedia.

Simona, diplomata in informatica all'Istituto di Santhià, abita con la mamma Sandra Testa e la famiglia in via Leopardi 15, e lavora in una piccola fabbrica

componenti per automobili: «Fa l'operaia - dice la nonna - a scuola era molto brava, con la crisi che c'è, non è riuscita a trovare un lavoro adeguato ai suoi studi. E' stata assunta in azienda all'inizio mese, ed è contentissima di avere final-

mente un impiego».

Ricoverata a Biella, Simona l'altra mattina è stata trasferita al Cto, dove ora è in rianimazione. Visite brevi i familiari, ma i medici ottimisti: «Se continua a recuperare in questo modo, entro fine della settimana potremmo sciogliere la prognosi». Nell'incidente dell'altra notte era morto anche un altro ragazzo del Torinese: Emanuele Bagnasco, 20 anni, Castelrosso di Chivasso. Ferite leggere per la sua fidanzata, Rosanna Abba, 21 anni. Be-

Cerrione, sigilli 3 mila litri di carburante

La Finanza sequestra la benzina dell'aeroclub

CERRIONE. Un'altra indagine della magistratura scuote l'ambiente dell'aeroporto. Dopo l'inchiesta costata un avviso di garanzia al presidente della Sace, l'industriale Riccardo Piacenza, e ad un pilota, Marcello Gariel, l'aeroclub «Luigi Sella» è finito nel mirino della Guardia di finanza di Biella.

L'altro giorno, nell'ambito di un controllo fiscale, i militari della fiamme gialle hanno scoperto 3 mila e 400 chilogrammi di carburante in più rispetto alla giacenza consentita dalla legge. La benzina è stata subito posta sotto sequestro.

Del particolare è stato avvisato il sostituto procuratore Federico Panichi, che ieri ha confermato il controllo della finanza e il sequestro del combustibile per aerei. Il magistrato ha dunque aperto un fascicolo e non è escluso che possa scattare anche qualche denuncia.

Secondo alcune indiscrezioni, le fiamme gialle avrebbero agito a seguito di un preciso

esposto. Troverebbero quindi conferma le voci secondo cui, da un po' di tempo, questa parte, gli uffici e gli hangar di Cerrione sarebbero diventati «palcoscenico» di vendette personali, che coinvolgerebbero gli impiegati, i dirigenti e anche i soci.

Ieri la sede dell'aeroclub era deserta. Di fronte alle contestazioni della finanza, i responsabili del gruppo sarebbero comunque difesi sostenendo di aver commesso un errore in buona fede. Nei conteggi di carico e scarico della benzina non sarebbe stato annotato un rifornimento: da un surplus di 3 mila e 400 chilogrammi, rispetto ai consentiti.

L'intervento della Guardia di finanza giunge in un momento delicato per l'aeroporto: i giorni, infatti, dovrebbe giungere l'esito della perizia sul velivolo incidentato al centro dell'inchiesta sulla Sace, la società che ha in gestione la pista di Cerrione.

Lo scalatore era morto due anni fa sul Monte McKinley in Alaska mentre rientrava alla base dopo aver aperto una via

Alpinisti valsesiani trovano il corpo di Gianni Calcagno

La salma sepolta ai piedi della montagna, seguendo le volontà del rocciatore



Gianni Calcagno è morto due anni fa travolto da una valanga sul Monte McKinley

VARALLO. Lo aveva detto agli amici, che con lui condividevano il suo immenso amore per la montagna: «Se dovessi morire durante una scalata, vorrei che il mio corpo fosse sepolto ai piedi della vetta che mi ha sconfitto». E a distanza di due anni dalla morte, le precise volontà di Gianni Calcagno, alpinista genovese (cinque volte sopra gli ottomila: K2, Broad Peak, Nanga Parbat, Gasherbrum I e II), accademico del Cai ma soprattutto un grande amico della Valsesia, hanno potuto essere onorate.

Calcagno, 49 anni, aveva percorso la via il 16 maggio di due anni fa. Con un compagno, Roberto Piombo, 30 anni pure genovese, aveva aperto una nuova via sul McKinley che con i suoi 6193 metri è il più alto monte dell'America Settentrionale. Gli alpinisti morirono durante la discesa: il cadavere di Piombo venne recuperato, mentre quello di Calcagno, localizzato in maniera abbastanza precisa, era forzatamente

rimasto nell'impervio punto della caduta, fra le rocce e i ghiacci, a una quota di 4500 metri. Il recupero ritenuto praticamente impossibile. Ora, a distanza di due anni dalla discesa, una spedizione valsesiana ha reso onore alla salma dell'amico alpinista: nei giorni scorsi hanno rinvenuto il corpo e lo hanno portato a valle per dare una degna sepoltura ai piedi della montagna che lo aveva vinto.

La spedizione valsesiana era formata da Alberto Enzio, da suo figlio Andrea, dalla guardia di finanza Silvio Mondinelli, Paolo Puglino e da Martino Moratti; fanno tutti parte del Corpo delle Guide alpine di Alagna, e soprattutto, erano grandi amici dell'alpinista scomparso. La spedizione valsesiana era partita con destinazione Alaska con un doppio obiettivo: raggiungere la vetta del McKinley (che è stato portato a termine, attraverso il versante Sud, sull'itinerario aperto nel

1961 da Riccardo Cassin), e dar corso all'umano e commovente gesto verso il compagno (tante avventure. E state davvero molte le avventure che l'alpinista genovese divise con i compagni valsesiani. Si era trattato soprattutto di spedizioni extracurriculari, dal 1977 nel Pakistan (l'ascensione al «Hindukush») attraverso le imprese sul Tiro Mir IV (7338 metri), sul Karakoram (5200 metri sempre in Pakistan), e ancora sul Broad Peak (quoto 5208) nel 1984. In tutte queste (e in decine di salite sul Monte Rosa) Calcagno era stato compagno inseparabile di Tullio Vidoni, il bergamasco accademico del Cai, pure morì travolto da una slavina durante una escursione di sci-alpinismo a Rima nel febbraio di sei anni fa.

La spedizione delle guide alpine di Alagna si è così conclusa: il rientro in Italia è atteso nelle prossime ore.

Paolo Quadrelli

**PROCESO
FIRENZE
IN CARNEVE**

Presentata la relazione della commissione consiliare per l'inceneritore Forno, i saggi bocchiano l'appalto

Il giudizio è negativo sulle procedure ■ sulle scelte politiche. «Non vogliamo sostituirci ai giudici» precisa il presidente Radaelli. Intanto oggi in tribunale si riparte con la requisitoria del pm Scalia

VERCELLI Un pasticcaccio, del quale tutti coloro che hanno avuto voce in capitolo nell'appalto inceneritore hanno la propria parte ■ responsabilità. Non ■ salva proprio niente e nessuno dagli strali della commissione consiliare di verifica sulla questione inceneritore.

Non si salvano gli amministratori dell'epoca, naturalmente solo coloro che hanno approvato la delibera. Non si salvano i quattro funzionari comunali (i tre sotto processo e Pizzimboni), i consulenti, i direttori tecnici. «Ma ■ nostro ■ un giudizio politico-amministrativo, non vogliamo sostituirci alla magistratura ■ affrettare ad aggiungere Francesco Radaelli che della commissione era il presidente.

Però la relazione finale da sabato ■ già nelle ■ del procuratore della Repubblica Luciano Scalia. E che il pm la aspettasse con interesse ■ dimostrato dal fatto che nei giorni precedenti ■ mandato in Comune agenti della polizia giudiziaria per verificare ■ che punto fossero i lavori della commissione. E così appena pronto il documento, Radaelli l'ha subito portato in procura.

«Spero solo che la relazione non venga strumentalizzata» aggiunge. Piu' illusione, visto che lui stesso ha deciso di presentare ufficialmente alla vigilia dell'ultima settimana del processo che riprende proprio oggi con la requisitoria di Scalia e ■ scelta della data darà la stura a varie interpretazioni. A proposito del processo: secondo il programma i giudici dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio venerdì, ma ■ molto probabile che la sentenza slitti alla prossima settimana, forse addirittura ■ mercoledì.

Per tornare alla relazione, Radaelli dice di non voler fare il giudice, ma il lavoro svolto dai saggi e l'inchiesta hanno percorso strade identiche. ■ proposito di saggi, la conclusione dei lavori ha permesso anche di sapere chi fossero: Bruno Aguilini, Gabriele Bagnasco, Giuseppe Bottero, Giovanni Cagna, Giuseppe Cannata, Mauro Chiochetti, Carlo De Fabianis ■ Lore ■ Maggio (dimessosi il ■ febbraio), Giuseppe Masini, Maria Rita Mottola, Mario Ricciardi, Dario Roasio, Carla Sala Poliero, Mario Sassone, Massimo Varese, oltre naturalmente a Radaelli.

Hanno preso in ■ la gara d'appalto sotto ■ profilo della disciplina del contratto e della validità tecnica ■ soluzioni approvate. Cioè ■ stato redigendo tutto l'iter procedurale, dalla stesura ■ capitolato all'approvazione ■ Consiglio comunale passando attraverso i pareri dei funzionari, le modifiche appurate, gli inviti ■ le esclusioni. Parallelamente ■ sono verificate le caratteristiche ■ Cattedra Ambiente e di Termomeccanica, dal punto ■ vista delle capacità imprenditoriali e del curriculum dei rap-



Il sindaco Mietta Baracchi durante un sopralluogo all'inceneritore compiuto con il consigliere Francesco Radaelli

presentanti aziendali.

Le conclusioni ■ impietose: «Il giudizio ■ nettamente negativo ■ per quanto riguarda il "gruppo di lavoro" comunale, che per le procedure di carattere amministrativo e per quelle relative alle scelte ■ natura politica in quanto anche la procedura della trattativa di-

corretta amministrazione». E ciò nonostante l'offerta di Termomeccanica fosse inferiore a quella delle altre aziende.

Ed ora? «Non so cosa succederà - risponde Radaelli - Il nostro compito era quello di fornire al Consiglio comunale uno strumento su cui basare le scelte future. Ma un suggerimento nella relazione c'è: chiedere la consulenza di un legale partico-

larmente esperto per verificare se e quali possibilità esistano di rescindere il contratto. La commissione si chiama fuori e dice di non poter esprimere un giudizio senza il conforto di un parere legale. Ma il fatto ■ sollecitarlo indica che i saggi gradirebbero il licenziamento di Termomeccanica.

Franco Cottini

Interrogazione ccd La caserma «in stretta» ai vigili

VERCELLI La caserma provinciale dei vigili del fuoco scoppiò per mancanza di spazio: che cosa ha fatto finora l'amministrazione provinciale per risolvere questi problemi? Lo chiede il consigliere provinciale del ccd Giovanni Bianco in un'interrogazione urgente inviata al presidente Gilberto Valeri ed all'assessore competente.

«In tempi trascorsi - esordisce Bianco - ■ stati riferiti dal presidente intenti operativi riguardanti le strutture ■ servizio ■ Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ma sino ad oggi nulla si ■ appreso di eventuali iniziative assunte».

Più volte, infatti, ■ dante Michele Ferraro aveva denunciato che, per carenze ■ spazio, era costretto a lasciare alle intemperie alcune autoscuole del valore di oltre mezzo miliardo. Ora Bianco vuole sapere quali ■ stati i provvedimenti adottati per l'adeguamento, il miglioramento e l'ampliamento delle strutture, tenendo conto del loro grande impatto generale. [w. ca.]

Ma i negozi restano chiusi: «Erano le bancarelle a calamitare la gente. Noi non avremmo lavorato»

Fiera e jazz, così Vercelli riscopre la folla

Presenze record su viale Rimembranza, in mille al concerto

VERCELLI Moltissimi visitatori hanno affollato ■ bancarelle della Fiera di maggio e almeno mille appassionati hanno applaudito il concerto sotto le stelle della Filarmonica vercellese.

E' stato davvero un gran fine settimana quello che si ■ appreso: il calendario ricco ■ iniziative ha, infatti, richiamato nel capoluogo visitatori provenienti da ■ contro della provincia. Un successo che ha fatto parlare, in modo non azzardato, di un parziale rilancio della città.

Roberto Fortinaro, segretario della Confesercenti e uno degli organizzatori della Fiera, è orgoglioso: «E' andata benissimo, sono state superate tutte le previsioni della ■. Rispetto allo scorso anno, almeno nella prima giornata, ■ raddoppiato il numero dei clienti in coda davanti alle bancarelle».

E le vendite? «Sono andate bene, anche in questo caso meglio del previsto. L'orario d'ora, un cui lo bancarelle sono state prese di mira, ■ scocciato alle 16



Nelle foto di Renato Greppi le bancarelle affollate della Fiera di maggio ed il pubblico che ha gremito piazza Cavour per il concerto della Filarmonica diretta da Gianni Dosio

di domenica pomeriggio per proseguire ■ a tarda sera. L'affluenza ■ stata, comunque, molto buona anche ■ sia ■ mattino sia di pomeriggio.

Shopping domenicale alla Fiera di ■, mentre la maggior parte dei negozi del centro

storico e della periferia alla fine ■ preferito non alzare le saracinesche, nonostante l'autorizzazione concessa dal Comune. Il motivo? Risponde un commerciante: «La gente ■ calamitata dal mercato, ■ tenendo aperto non avremmo fatto

affari d'oro. Molte vetrine sono state, però, rischiariate sino a tarda sera.

L'altra iniziativa di richiamo ■ stato il concerto in piazza Cavour, organizzato dall'amministrazione comunale ■ il supporto della Stampa.

Giovani e meno giovani si ■ ritrovati tutti ai piedi del monumento per trascorrere una serata speciale, che ha avuto come sottofondo il jazz dell'Orchestra diretta da Gianni Dosio e di alcuni gruppi di solisti «doc». [g. mo.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di indirizzo e firma leggibile del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

«Il sindaco intervenga per ■ frazione Galli»

In seguito all'alluvione che ha colpito la località Cascinotti ■ la frazione Galli di Crescentino, ■ che ha recato notevoli danni morali e materiali a diversi concittadini, soprattutto anziani, desidero ■ portatore della nostra piccola comunità ■ chiedere al sindaco di Crescentino:

1) che vengano presi seri, concreti ed urgenti provvedimenti per evitare ■ ripetersi di questi, o altri più gravi, eventi calamitosi; che siano effettuati le opportune pulizie dei canali di scarico e che vengano risarciti adeguatamente i danni a quanti, come me, li hanno subiti.

■ chi dobbiamo ringraziare

per quanto ■ accaduto, che, a mio avviso (e non solo mio), non ■ da attribuirsi totalmente ad una calamità naturale, ma forse anche ad eccessiva trascuratezza ■ incompetenza.

Certo di trovare nel sindaco ■ sensibile e attento interlocutore, resto in attesa, insieme a quanti come me hanno sofferto per questa situazione, di una risposta concreta alle mie richieste.

Lettera firmata, Crescentino

La Piccola Opera ringrazia i vercellesi

La Piccola Opera Caritas vuole ringraziare, per l'aiuto dato alle attività dell'Istituto di via Rossana Re, il Settore decentrato per l'agricoltura di Vercelli, che ha donato trecentomila lire, o le famiglie Rovio, Cedrini, Caviglio e Massa, che hanno invece offerto un contributo di 500 mila lire. Proprio grazie alla generosità dei vercellesi noi abbiamo ■ possibilità ■ prestare assistenza al maggior numero ■ persone possibile.

Tiziana Archero, presidente Istituto Piccola Opera Caritas di Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.900; Santhia: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 958.066; Cossale: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volterrate: Soccorsio Grignasco: (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambuli, telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi 6 di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a ■ tenuti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o con chiamata con ricetta ■ urgenti): Farmacia Comunale n. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Piazza Torino), tel. 399.070.

A Biella turno principale: Dott.ssa Grazia Traboldo Togni, via Ivrea 51, tel. (015) 401.581; turno sussidio: Farmacia San Paolo, della Ditta spa Gu-Rina Pozzo, ■ Torino ■, tel. (015) 849.50.22.

Orario turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i

giorni festivi. Nelle altre ■ la farmacia ■ su presentazione di ricetta ■ gli altri Comuni ■ Provincia, le farmacie svolgono ■ la reperibilità notturna, su ■, dietro presentazione ■ ricetta medica urgente.

Grignasco: ■ Piergiuseppe Bors, ■ Cacciari 2, ■ (0163) 417.113.

Valduggia: ■ Paolo Ferrati, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: Farmacia Sacra Monte, ■ Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

Tollegno: Dr. Mario Pozzo, via Roma 6, ■ (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini, piazza Monsignore Luigi ■, ■, tel. (015) 590.174.

Ponderano: Dott.ssa Luisa Bordini, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Trivero: Dr. G. Guelpa, via Roma 60, frazione Lora, tel. (015) 758.592.

Valdengo: Dott.ssa Lorisella Re, ■, ■, tel. (015) 882.015.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.849/8; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0151) 96.470; Cigliano: tel. (0151) 44.524; Cossale: tel. (015) 922.801; Crescentino: ■, (0161) 842.635; Gattinara: ■, (0163) 835.411; Santhia: tel. (0161) 920. ■, Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Maria Pasqualone, 73 anni, pensionata; Mirella Pricca, 59 anni, casalinga; Rosina Ferrari, ■ anni, pensionata.

MATRIMONI. Mario Borgini, ■ anni, consulente aziendale, con Marina Alberto, 28 anni, impiegata; Filippo Monteleone, ■ anni, magazziniere, con Nunzia Di Massimo, 35 anni, infermiera; Massimo Vitino, 35 anni, artigiano, con Donatella Pizzoccaro, 28 anni, operaia.

CAMPILIA CERVO

NATI. Mattia Giordano.

ATTIVITA'

Vercelli. E' disponibile all'ufficio Informazioni del Comune ■ Vercelli materiale relativo ai corsi ■ di fumetto e giornalismo disegnato, in programma a Santa Cristina di Gubbio. Per ogni ■, che durerà dieci giorni, saranno selezionati ventiquattro iscritti. L'età minima per partecipare ■ 15 anni. Sempre negli uffici ■ corso Libertà 300 si possono avere informazioni sui campi estivi in montagna. Mole ■ escursioni sono le zone dolomitiche. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì: l'orario va dalle 14,30 alle 17,30. Oppure si può telefonare allo 0161-25.27.40.

GLI APPUNTAMENTI

NOSTRA

Esposse Sandra Balocco

Alla galleria d'arte dell'Associazione Simposio, in via Francesco Borgogno 3 ■ Vercelli, ■ inaugurata alle 17,30 di sabato ■ mostra personale ■ pittura e poesia di Sandra Balocco. Il titolo ■ «Voce della fantasia».

FESTA PER LA CRI

Con gli scolari ■ Civico

Oggi alle 21, al teatro Civico di Vercelli, gli alunni delle scuole elementari «Ferraris» ■ «Roda» (appartenenti al primo circolo), ■ conclusione delle manifestazioni proposte dalla sezione femminile della Croce rossa italiana di ■ Gioberti per festeggiare ■ mese CRI, presentando ■ spettacolo organizzato ■ favore della sezione vercellese del sodalizio. Il titolo ■ «C.O. ■ Ritrovare i nostri».

Al laghi di Palanfrè

La Penny Tour, in collaborazione con la sezione vercellese del Wwf, ha organizzato un'e-

scursione naturalistica per domenica 19 giugno. Si raggiungeranno i laghi di Palanfrè. Ci sarà la possibilità di scelta tra due percorsi. Il primo ■ ■ «sentierista natura», tracciato nei dintorni del paese ■ Palanfrè (dislivello 200 metri per un'ora ■ mezzo di tragitto). Il secondo riguarda ■ un'escursione ■ laghi: camminata di due ore per raggiungere i laghetti alpini, dai 1400 metri fino a quota 2000. Durante la gita una guida illustrerà le caratteristiche del luogo. Partenza alle 6,30 dalla piazza della stazione di Vercelli e trasferimento in pullmann. Per prenotazioni (entro il 16 giugno) telefonare allo 0161.61.571.

GASTRONOMIA

Specialità, i pesci

In piazza Poiss a Livorno Ferraris ■ possibile gustare un maxi fritto a base di pesce. Gli appuntamenti per i gourmet sono previsti per sabato ■ per domenica prossimi. Oltre ai pesci si potranno assaggiare anche gustosi primi piatti della tradizione piemontese.

12 GIUGNO
VERCELLI
AMMINISTRATIVE

Chi sono e che cosa promettono i quattro candidati a sindaco

Occupazione, ambiente e sanità impegni per la Varallo del 2000

VARALLO SESIA. Quattro candidati per una poltrona di primo cittadino: alle amministrative del 12 giugno gli elettori varallesi, che oltre alla scheda per le europee riceveranno dal presidente del seggio anche quella per le amministrative, dovranno scegliere fra quattro simboli diversi, nell'ordine Lega nord, «Al centro la città», Forza Italia (che raggruppa i candidati del Centro cristiano democratico e di Alleanza nazionale) e la lista civica «Insieme per Varallo».

Claudio Tasso, 41 anni, commercialista, sposato, due figli, membro del Consiglio d'amministrazione della Sorecos spa, è il candidato della Lega Nord. Dalla metà degli anni Settanta fino al 1978 è stato prima vice e poi segretario della sezione del psdi; all'inizio del 1980 è uno dei fondatori del «Movimento autonomista valsesiano». Avevo poi abbandonato - dice - l'attività politica solo la Lega nord ha saputo ravvivare il mio interessamento. Il programma è articolato in 17 punti: i più importanti propongono di divulgare al massimo lo statuto comunale, riorganizzare i servizi, promuovere la partecipazione popolare, potenziare il sistema di controllo sociale, incentivare il patrimonio d'arte, proteggere l'ambiente, sostenere le attività umanitarie, applicare al minimo le imposte comunali, migliorare la qualità della vita agli

La lista «Al centro la città» propone Luigi Sacchi, 53 anni, funzionario dell'Istituto Paolo di Torino, già vicesindaco di Rima, consigliere comunale di Varallo, segretario del ppl locale. «Dobbiamo assicurare alla città - spiega - una continuità amministrativa e per questo ho messo a disposizione tutto il mio tempo libero». Mozza dozzina i punti-chiave: il suo programma: sostenere l'occupazione favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro sia nell'area industriale che negli stabilimenti dismessi; blocco della grande distribuzione ed incremento del commercio e dell'artigianato; rilancio del turismo valorizzando al massimo il Sacro monte, patrimonio culturale di livello europeo; difesa dei servizi sanitari; miglioramento delle infrastrutture per la città e la periferia; favorire lo sviluppo delle attività culturali.



I quattro candidati a sindaco che il 12 giugno si contenderanno la poltrona di primo cittadino di Varallo (dall'alto e sinistra): Mario Casaccia, Pier Angelo Pitto, Luigi Sacchi e Claudio Tasso

Mario Casaccia, 27 anni, laureando in economia e commercio, del Centro cristiano democratico, presidente dell'Us Aci di Varallo e, nel biennio '90-91, del Csi varallesi, è il sindaco proposto da «Forza Italia». Il programma è diviso in capitoli: turismo-cultura-spettacolo-sport; lavori pubblici-urbanistica-territorio; e sanità-enziani. Innanzitutto promette un controllo sistematico e personale delle viabilità cittadina e dei collegamenti con le frazioni curando la ripavimentazione delle strade. Gli altri punti prevedono la creazione di un ufficio centralizzato per coordinare le attività di promozione turistica e di valorizzazione. Sacro monte, l'impegno di assegnare incarichi a professionisti di comprovata competenza nel settore, la difesa del «S. Trinità» e l'impegno di restituire alla «Casa serena», attuale cronico per lungodegenti, la

funzione originaria di struttura in grado di assicurare respiro agli anziani.

Il candidato sindaco «Insieme per Varallo» è Pier Angelo Pitto, 44 anni. Biologo specializzato in biochimica e clinica clinica, responsabile di una linea di strumentazione e reagenti nella divisione marketing di una multinazionale, hobby per la musica, la lettura e la montagna, vuole che il Comune diventi veramente «casa di tutti». Fra gli impegni del programma figura l'interesse per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dell'arredo urbano e del verde pubblico; mantenere e riqualificare l'ospedale; migliorare gli standard della «Casa serena»; recuperare gli stabilimenti dismessi e non raddoppiare l'area industriale; valorizzazione del patrimonio storico e di fondere l'autonomia delle frazioni; incentivare la partecipazione dei cittadini. (w. ca.)



LE LISTE

I nomi per il Comune

Questo, in ordine alfabetico, le squadre che i quattro candidati sindaco propongono per la amministrazione di Varallo Sesia.

Lega Nord: Adriano Arcandini, Rosanna Bellai, Giannario Bettini, Giuseppe Canevari, Pietro Costa, Maria Costantino, Angelo Dago, Ivano Fiori, Tazio Fiori, Luigi Minazzi, Giuseppe Mirko (designato vice sindaco), Maurizio Prando, Paolo Perotto, Simona Testa, Monica Tosi. Al centro la città: Orazio Brustio, Gabriella Minisio Cassè, Pier Michele Cucciollo, Roberto Gagliardini, Mauro Gorini, Renato Molardi, Angelo Mondini, Giorgio Malvestito, Anita Orzi, Rinozz, Guido Rossi, Marielise Sasselli De Biasi, Anselmo Stragotti, Giovanni Tori, Aristide Torri.

Forza Italia che raggruppa anche il Centro cristiano democratico ed Alleanza nazionale: Andrea Alborghetti, Paolo Barbonaglia, Roberto Bertoli, Michela Borini, Mirella Cometti, Norma Cosotti, Piero Degaudenzi, Giorgio Delzanno, Anna Iosti, Lorena Mello, Pietro Morello, Flavio Perolini, Antonio Giorgio Ruffi, Alessandro Romorini, Elena Ronca, Giannario Varzi. Insieme per Varallo: Daniela Antonini, Giorgio Bergamo, Maurizio Bernasconi, Marianna Corte, Ernesto Cravanzola, Franco Daffara, Francesco Galasso, Gianni Lessa, Zamira Lottore, Laura Morara, Luca Perrone, Gilberto Ricotti, Domenico Ruga, Luigi Seghezzi, Davide Sesia, Tiziano Ziglioli.

A Tolentino

Leale disegna Fellini



Il caricaturista vercellese Francesco Leale è stato invitato alla Biennale di Tolentino. Parteciperà alla Biennale dedicata a Fellini.

VERCELLI. Francesco Leale è stato invitato dalla presidenza della Biennale di Tolentino (una delle più prestigiose manifestazioni del genere in campo internazionale) a partecipare alla prossima edizione della mostra nella sezione che sarà dedicata a Federico Fellini: l'uomo, l'arte, la figura del grande regista italiano. Per Leale sarà un appuntamento particolarmente importante: la lettura d'invito all'artista vercellese spiega infatti che il campo dei partecipanti è stato ristretto ai migliori caricaturisti del mondo.

Si è di eseguire un'opera, con qualsiasi tecnica, ed inviarla entro venti giorni al Comitato organizzatore della Biennale. Nella scheda di adesione ogni «invitato» dovrà specificare se intende ritirare l'opera o se la mostra oppure donarla al museo della caricatura allestito a Tolentino nel palazzo che nel 1796 fu teatro della firma del trattato tra Napoleone e la Chiesa che segnò la fine del potere temporale dei Papi.

Francesco Leale, tra l'altro presente al conclave con sette opere, ha già vinto la Biennale di Tolentino ed ottenuto numerosi altri riconoscimenti sempre all'interno della manifestazione che si tiene a settembre, ogni due anni, nella città marchigiana. L'artista vercellese si è aggiudicato anche numerosi altri premi in concorsi internazionali di caricatura ed ha disegnato per quotidiani e riviste. Come pittore è stato invitato a prendere parte a rassegne, corsi e collettive di rilievo. Alla città dedica da anni, con puntualità, una mostra che ne ritrae i principali protagonisti. (g. mo.)

NOTIZIE FLASH

EREDITÀ
Anticipato a luglio il processo per l'eredità di Dario Menicucci, più conosciuto come «nonno miliardario» che, deceduto alla casa di Riposo Bellini-800, aveva lasciato 300 milioni e due appartamenti in Riviera a Vera Ricciuti. La donna che lo aveva assistito negli ultimi mesi di vita, ora è accusata di circonvenzione d'incapace. Ad anticipare il processo è stata la pubblicazione del testamento. (d. p.)

BORGOSIESA

«Meccanica progettuale»
Giovedì i premi Magni

Giovedì mattina è in programma la premiazione dei partecipanti al concorso di meccanica progettuale, organizzato dall'Associazione industriale vercellese, dall'Unione artigiani e dall'Ipsia Magni di Borgosesia. La cerimonia, all'Istituto professionale, si inizierà a partire dalle 11. (g. mo.)

VERCELLI

Gratifiche per le ferie
la Carisver finanzia

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Vercelli finanzia le gratifiche per le ferie, nelle province di Vercelli, Novara, Pavia e Alessandria. A ciascuna azienda che ne farà domanda saranno anticipati un milione e 500 mila lire per dipendente. Tre le condizioni poste per il rimborso del finanziamento, entro la data del 15 dicembre: sconto di «pagherò dirotti», con rimborsi rateali; apertura di crediti in conto corrente, con rimborsi gradualizzati; anticipazioni fino all'80 per cento di operazioni all'esportazione da incassare appunto entro il 15 dicembre. I dati d'interesse sono agevolati. (g. mo.)

TRINO

Venerdì Civico
dibattito sulla centrale

E' in programma per venerdì al teatro Civico un incontro sulla centrale di Trino, organizzato da Enel, Regione, Provincia e Comune. La conferenza, che si inizierà alle 9,30, si aprirà con un dibattito sulla tecnologia del ciclo combinato e l'impatto ambientale dell'impianto. Si discuterà anche della realizzazione dell'impianto e l'economia del territorio. Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda in cui interverranno, tra gli altri, il presidente della Provincia, Gilberto Valeri e il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri. Conduce Luca Liguori. (f. l.)

Vercelli, saranno finanziati da Stato e banche Laboratori, e Ingegneria un «regalo» da 3 miliardi

VERCELLI. La Facoltà di Ingegneria avrà i laboratori di chimica, elettronica, meccanica e fisica. Nasceranno dietro il San Giuseppe: tre miliardi e costi a nonchance. L'ira spesa dal Politecnico o dagli enti locali. Il «regalo», importantissimo, è stato presentato ieri in Provincia, dal presidente Gilberto Valeri, il rettore Rodolfo Zich e dal presidente di Ingegneria Antonio Gugliotta.

Circa 600 metri quadrati di superficie, in un palazzo a due piani in acciaio, che sarà costruito in fondo al cortile del collegio, proprio accanto alla ferrovia. Il bello dell'operazione, per il Politecnico, è che sarà completamente gratuita: l'Associazione costruttori finanziari ha progettato di massima, presentato ieri dagli ingegneri Renzo e Riccardo Isola. La Cassa di Vercelli e Biella, invece, pagheranno il progetto esecutivo.

Della costruzione dei laboratori, invece, è il «regalo» più grande, che occuperà la Cassa di previdenza degli ingegneri e degli architetti: secondo la nuova legge, i fondi della Cassa possono essere utilizzati per l'edilizia universitaria. E il Politecnico ha appunto chiesto al ministero di autorizzare l'uso di questi finanziamenti (autorizzazione ottenuta, ovviamente).

«Sono molto contento - ha detto ieri il rettore Zich - le condizioni di Vercelli va avanti molto bene. L'autonomia didattica esiste già; ora, con l'arrivo dei laboratori, sarà anche l'autonomia nel campo della ricerca. L'obiettivo è Politecnico - ha

aggiunto il rettore - è quello di fare di Vercelli un ateneo a misura di studente: non un'imitazione della sede madre di Torino, ma una vera alternativa».

Gilberto Valeri, invece, ha puntato il dito su chi, in passato, sollevato dubbi sulla politica universitaria del Politecnico: «Questa iniziativa dimostra che Torino non vuole affatto trasformare la seconda Facoltà in una succursale».

Il progetto è stato illustrato nei minimi particolari, con una proiezione diapositiva, nel palazzo dei laboratori avrà l'ingresso in via Restano: al pianterreno i laboratori più grandi, al primo piano quelli cosiddetti «leggeri». L'edificio, volendo, potrebbe anche essere ampliato: ad esempio costruendo un secondo piano o aggiungendo qualche aula. La spesa prevista per la costruzione è di 10 miliardi e 630 milioni, ai quali si devono aggiungere le spese per l'acquisto dell'area: totale, i tre miliardi di cui si parlava all'inizio, e che sono già stati destinati dal ministero alla Facoltà di Vercelli.

Ma quando saranno pronti i nuovi laboratori? «L'appalto sarà gestito dalla Cassa di previdenza - ha risposto il presidente di Vercelli Antonio Gugliotta - noi non possiamo fare altro che sollecitare le procedure, e ci auguriamo che i tempi siano molto rapidi». Le attrezzature per i laboratori, invece, in gran parte sono già a disposizione della Facoltà. Ma bisognerà acquistarne di nuove: «Speriamo che il ministero di un'unità, ha detto il rettore Zich. (g. bu.)

EUROTREND

società cooperativa di servizi a R.L.
Via Grimaldi, 3 - PONDERANO VC - Tel. e Fax 015 2543001

Una Società di servizi
al servizio delle Aziende

- Facchinaggio
- Pulizie civili e industriali
- Manovranza generica per servizi vari
- Gestione consegne
- Servizi culturali, organizzazione di manifestazioni e convegni
- Servizi di segreteria ed imputazione dati
- Assistenza sociale, tutelare e domiciliare per anziani e lungodegenti
- Gestione completa di case di riposo



Interpellateci, preventivi gratuiti

COMUNE DI TRINO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso Prot. n. 111

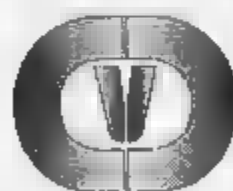
IL SINDACO

rende noto che il Consiglio comunale, nella seduta del 27/4/1994 con deliberazione n. 111 ha adottato

il progetto definitivo della variante
al piano regolatore della città

Gli atti ed elaborati tecnici sono pubblicati estratti all'albo pretorio giorni 11 depositati, compresa la deliberazione di C.C. n. 37 del 27/4/1994 di controdeduzione alle osservazioni e proposta di adozione del progetto definitivo, presso la Segreteria comunale a disposizione dei cittadini, compresi i festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 a partire dal giorno 1° giugno 1994 e resteranno fino al giorno 1° luglio 1994. Trino, 23 maggio 1994.

IL SINDACO Giovanni Tricerri



Camera di Commercio Vercelli



Il nuovo servizio della Camera di Commercio di Vercelli che viene incontro alle esigenze dell'utente e consente di ottenere le visure senza ... coda (allo sportello)

Per informazioni telefonare al n. 0161 598207

AVVENIMENTI

LA GIORNATA
BIELLESE
DI SCALFARO

La visita del Capo dello Stato: un brivido a Oropa, poi sorrisi ed esternazioni

«A muso duro», choc nella scorta

Lo slogan dei chierichetti milanesi, su uno striscione in bella vista al santuario, ha fatto temere contestazioni. Il ricordo di don Antonio Ferraris e le parole a ruota libera sulla situazione italiana

BIELLA. Lo striscione teneva lo spazio tra le due colonne all'ingresso della Basilica nuova e recitava: «A muso duro». Il presidente Scalfaro stava per arrivare a Oropa e quella scritta per un attimo ha inquietato il servizio d'ordine, che discretamente cercava di controllare la folla di pellegrini presenti al santuario. Possibile che dopo i fischi di Brescia anche Oropa stesse per riservare al Capo dello Stato un'altra burrascosa giornata?

Il dubbio è durato pochi minuti. Fermo un ragazzino che inalberava un vistoso cartello sempre con la stessa scritta, il mistero è stato svelato. «A muso duro», è lo slogan dei chierichetti della diocesi di Milano, domenica venuti in ottocento per il loro pellegrinaggio annuale. Una frase che si ispira ad un brano del Vangelo di Luca: Gesù sta per andare a Gerusalemme; ma quello che lo aspetta «è il traliccio del suo volto si indurirono». E lo stesso fanno i chierichetti milanesi: non si tirano indietro di fronte alle avversità che può riservare la vita.

Sospiro di sollievo del servizio d'ordine: a Oropa non c'erano contestatori, ma solo una folla variegata di fedeli venuti in pellegrinaggio per pregare ai piedi della Madonna Nera e un folto gruppo di estimatori del Presidente. Unica voce contra-



ria, un piccolo manifesto affisso nella bacheca vicina all'ufficio turistico da un nostalgico monarchico, che recitava «Via Scalfaro, al Quirinale vogliamo Vittorio Emanuele».

Il particolare oggi ha già il sapore dell'aneddoto. La visita di Scalfaro al santuario non ha lasciato altre tracce, a parte una firma sul menù preparato dagli chef Marco Colombo e Franco Ramella, e una promessa («Tu prova a ricordarmelo») al rettore don Saino, che l'ha invitato ai festeggiamenti in autunno per il settimo centenario della costruzione della prima chiesa di Oro-

pa. «Ma è normale che sia così», dice don Saino - perché la vita del santuario non si è fermata per il Presidente. In contemporanea avevamo dieci pellegrinaggi e la visita dei chierichetti milanesi. Forse anche per questo l'atmosfera di Oropa ha galvanizzato il Presidente. L'ho visto particolarmente brillante, a suo agio, disteso come può solo essere chi il tornato nella casa del Padre. E quest'atmosfera credo l'abbia ispirato; e si è aperto un solo con i giornalisti, dando le notizie importanti che tv e quotidiani hanno riportato, ma lasciandosi andare anche



con noi durante il pranzo, ricordando avvenimenti lontani e aneddoti divertenti.

Molto diverso, invece, il clima che Scalfaro ha trovato al Villaggio La Marmora: un quartiere in stato d'assedio, strade deserte attorno alla piazza della chiesa dove di lì a poco avrebbe inaugurato il monumento all'a-

mico sacerdote don Ferraris, poca gente assiepata dietro le transenne. Un clima di prudenza che, dice il parroco don Gibello, ha spaventato la gente e molti non sono venuti per timore di trovarsi coinvolti in qualche manifestazione. Scalfaro aveva dettato il suo ricordo del «prete di tutti» ancora a Oropa:

«Sacerdote fino al midollo più profondo, in ogni suo intervento, e patriota di libertà in ogni momento: le due cose sono strettamente legate. Tanto è stato sacerdote quanto uomo di libertà esposto a ogni rischio».

E al Villaggio il protagonista è diventato il sindaco Gianluca Susta. Sua l'orazione ufficiale

Nelle foto di Micheletti alcune immagini della visita del Capo dello Stato: da sinistra Scalfaro ad Oropa saluta i pellegrini all'uscita dalla basilica Vecchia; l'arrivo al Villaggio La Marmora per l'inaugurazione del monumento a don Ferraris (il Presidente è tra Susa e il vescovo Giustetti). Qui in alto un gruppo di giovani della cantoria parrocchiale, i cui canti hanno accompagnato la messa che si è svolta sul sagrato della chiesa del quartiere

Maurizio Alfisi

Atmosfera di festa, nel rione, per la visita presidenziale

La rivincita del Villaggio
su una Biella lontana e snob

La gente del Villaggio accalca contro le transenne, in attesa che Scalfaro arrivi nel rione per inaugurare il monumento. In basso il sindaco di Biella dà il benvenuto al Presidente

BIELLA. Bollato come il Bronx della città, per anni fisicamente lontano dal centro, emarginato talvolta per quei suoi abitanti esuberanti e un po' turbolenti, il Villaggio La Marmora si è preso una bella rivincita su quella città sempre distante e un poco snob.

La visita di Scalfaro a Biella è stata soprattutto la festa del rione, un parlare, anche un silenzio, delle sue speranze, dei suoi problemi, della sua storia. E naturalmente dei protagonisti. Come don Antonio Ferraris, il sacerdote di ieri, che volle una tenacia la chiesa parrocchiale e di don Gibello, il parroco di oggi, tenace nel difendere il Villaggio, tenace nel far emergere le cose buone del rione, tenace nel correggerne gli errori.

Domenica pomeriggio Biella era lontana, non c'era stato bagno di folla per il Presidente, però il Villaggio c'era tutto a festeggiare l'inaugurazione del monumento a don Ferraris. Il pubblico eterogeneo ha accolto prima e salutato poi Scalfaro con un lungo applauso, si è accalato contro le transenne per vederlo, per riuscire a strappargli una stretta di mano, quando il Presidente si è allontanato a cerimonia conclusa.

Alle 15 su via don Cabrino e sulla parte della piazza destinata alla gente, c'è un festoso addio. Dall'altra parte la forma e l'ufficialità, con i quattro corazzieri impettiti (uno, Giacomone, è biellese), con le auto-



rità in abito scuro e il cerimoniere che si affanna ad accompagnare gli invitati al loro posto. Da questa parte invece c'è una genuina atmosfera di festa, con tenute casual molto colorate e qua e là un pizzico di civetteria. Forse quest'atmosfera l'avrebbe apprezzata don Ferraris, uomo schivo, che si è sempre tenuto lontano dai riflettori.

La gente si incontra, si saluta, si cerca tra la folla. Si racconta dei problemi del quotidiano: la spesa, i bambini, i ti-

cket sugli esami e sul rapporto tra assistiti e Usl viene persino scomodato Foggolini. Gli abitanti del Villaggio sono soprattutto concentrati su via don Cabrino, all'ombra dell'unica casa che fronteggia la chiesa e i cui abitanti, privilegiati, possono godersi comodamente la cerimonia. Balconi e finestre (decorate con il tricolore), sono anche dai fotografi, dilettanti e non, e costituiscono postazione strategica anche per il servizio d'ordine.

Fuori dalla zona d'ombra il caldo non concede tregua. Ne sanno qualcosa i sindaci del Biellese, costretti in piedi e sotto il sole e chi tra il pubblico si è portato l'ombrello temendo un temporale, ora lo apre per ripararsi. I canti gioiosi dei giovani della cantoria parrocchiale, diffusi da un impianto stereo che all'inizio non risparmiava gracchie e distorsioni, sottolineano l'occasione di festa.

Villaggio lontano dalla città, si è detto: e non soltanto perché sono pochi quelli scesi oltre viale Macallè. «Chi è quello che sta parlando?», chiedono infatti due ragazze, attraversando distratte lo spazio del pubblico. «Telefonate in Municipio», risponde sornione un pensionato. Le ragazze si allontanano con altri pensieri in testa. Perdonano però un'occasione per avvicinarsi a Biella: non sapranno mai che quello che parla è Gian Luca Susta, il sindaco della loro città. (d. ca.)

OPEL CALIBRA
SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE.

• MOTORIZZAZIONI 2.0i, 2.0i 16V, 2.0i TURBO 16V 4x4 • ABS • DOPPIO AIR BAG • CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORE • SERVOSTERZO • AUTORADIO STEREO CON 6 ALTOPARLANTI.

VENITE A CONOSCKERLA DA:

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.66
BIELLA

OPEL

Appuntamenti
con
LA STAMPAogni martedì
tutto comeogni mercoledì
tuttoscienzeogni venerdì
tutto dove

L'erede caraibico di Marley in scena domani a Cigliano

Un Winchester reggae

Al club Los Amigos una tappa dell'incurzione italiana di «Win»
Tre mesi di tour e il nuovo sound col gruppo Power Positive Band

CIGLIANO. Una ventata di autentico reggae portato in concerto da Samuels Winchester, in arte solo Winchester, segna il sanguigno erede di quella tradizione caraibica creata dal grande Bob Marley. L'approdo è domani sera al nuovo club Los Amigos di via Santa Clara.

Il tour di questo cantante originario del distretto giamaicano di St. Ann, nella parte settentrionale dell'isola (anche il profeta Marley era nato da quelle parti, a Nine Miles), comprende una decina di date italiane ed è stato etichettato «Take Me To Jahmeyka», nome ripreso dall'ultima fatica discografica intesa da Winchester con il suo gruppo Power Positive Band, che lo accompagna anche in questi lives d'oltreoceano.

John Ruddy, deejay giamaicano di Falmouth, da anni a Torino, protagonista di un programma quotidiano di musica caraibica a Radio Torino Popolare, è stato uno dei propulsori del giro musicale dell'artista. Spiega Ruddy: «Il cantante di reggae e la sua band sono arrivati direttamente da Kingston per una lunga serie di concerti, che durerà tre mesi, e che li vedrà muoversi attraverso tutta l'Europa. Il tour è promosso dalla High Times Records e dalla Cei Production di Kingston. In Italia è quasi un blitz: sabato «Win» era a Bergamo, domenica ad Imperia, ieri all'«Armadillo» che ride di Torino, stasera a Verbania».

AL JAZZ CLUB

Serata dixieland

BIELLA. In chiusura di stagione al Jazz club non poteva mancare un appuntamento con il dixieland e così sotto le volte a botte del Piazzo è attesa per questa sera la «Foggy city dixieland band», una formazione quotata nel panorama musicale italiano che si esibirà a partire dalle 21,30. La rassegna '93/94 del noto locale biellese sta volgendo al termine: l'ultimo concerto, quello di chiusura, è infatti previsto per il 14 giugno. «Un club che si rispetti non poteva trascurare il dixieland», commenta il segretario Mario Spazzurini, «sia perché è una tradizione sia perché un cartellone specialistico non può dimenticare gli albori del jazz, una musica istintiva, ruspante, che sconvolgendolo nello swing ha dato il via a tutte le altre evoluzioni più ricercate e colte». Sulla pedana di palazzo Ferrero saliranno Franco Tolomei alla tromba, Francesco Cavallari al trombone, Alfredo Ferrario al clarinetto, Rossano Sportello al pianoforte, Alberto Springolo al contrabbasso e Marco Volpe alla batteria: un *quintetto* che rifiuta un inquadramento stilistico rigoroso e che preferisce affidarsi all'improvvisazione, peculiare caratteristica della musica jazz. (p. g.)

Domani sera performance a Los Amigos di Cigliano, con inizio alle 21,30. Prosecuzione poi per il Veneto con Lele Gaudi come featuring. Finale a Roma nel locale «Soul To Soul».

Winchester ha trentacinque anni, ma è sulla breccia da parecchio tempo, prima come trombonista con Lennie Hibbert, Tommy McCook, Roland Alphonso, Henry Guedon, Melba Liston e Dean Fraser. Poi c'è stata una sua collaudata esperienza al fianco di mostri sacri come Jimmy Cliff, Ziggy Marley, Yellowman, Shabba Ranks, Nadine Sutherland, Steel Pulse

e Shinehead. Ora il suo stile si identifica pure con le più recenti ondate di suono in cui il reggae ha lasciato le matrici tradizionali di un tempo (per intenderci i suoni di Marley e Peter Tosh), per addentrarsi in un terreno musicale estremamente più innovativo, definito X Terminator beat, che ha come seguaci nuove generazioni di «rude bwoys», come Thriller U., Pinchers o Admiral Tibbett, dediti chi più chi meno alla pratica musicale raggamuffin, caratteristica dell'isola nel soles.

Giovanni Barberis

Biella, fra aerobica e karaoke

Fitness più danza è show all'Odeon



Gabriele Forlani e Rachel Panella, due protagonisti dello spettacolo di stasera

BIELLA. Modern dance, aerobica, musica e karaoke: sono questi gli ingredienti di «What's fitness?», lo spettacolo che è in programma stasera alle 21 al teatro Odeon, e che vedrà in scena tre associazioni sportive (l'Happy club di Biella che ha organizzato l'appuntamento, La Palestra di Cossato e il Gimnastic club di Ponzon), le scuole di Modern dance di Rachel Forlani e Gabriele Panella e il Ballet club di Don Marasigan di Torino.

La serata si aprirà con un intervento del tastierista Gianetto Maniaci, che avrà il com-

pito, per l'occasione, di scaldare l'atmosfera in un karaoke «generale», al quale sarà invitato a partecipare tutto il pubblico contemporaneamente.

Poi sarà la volta delle esibizioni di ginnastica aerobica, e delle coreografie curate da Arianna Nivolo, Dario Di Benedetto, Lara Lora Lamia e Don Marasigan. Dopo un'esibizione di «Full contact» ed un intervento musicale di Ago, che canterà alcune canzoni, il secondo tempo sarà dedicato al balletto «Odissea di un istante», ideato da Rachel Forlani e Gabriele Panella. (p. g.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspettacolo L. 69.633
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344
Informaspettacolo L. 69.633
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Principo

Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo L. 69.633
L. 10.000

Incubo d'amore

di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehner (Una 193) — Un erettoico famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43'

Thriller

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
L. 10.000/9000

OGGI RIPOSO

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/9000

OGGI RIPOSO

Lux

Inf. or. tel. 213.375
Or. 21,15 (spett. unico)
L. 7000

OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

OGGI RIPOSO

Cigliano

Splendor

Or. 8000

Or. 15/21,30

OGGI RIPOSO

Cossato

Parrocchiale

L. 10.000

OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia

Inf. tel. (0163) 833.106
Or. 20,30/22,00
L. 9000/9000

Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale

OGGI RIPOSO

SANT'ALIA

Ideal

Inf. tel. (0161) 94.851
Or. 18/20,30
L. 9000/9000

OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa

Inf. tel. (0161) 926.600
Or. 15,17,19/20,30
L. 9000/9000 - 9000/9000

OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo

Inf. tel. (015) 23.785
L. 7000

OGGI RIPOSO

Impero

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

OGGI RIPOSO

Odeon

Inf. tel. (015) 22.736
L. 15.000

Alle ore 21 «What's Fitness?» spettacolo di svariata forme di ginnastica aerobica e «Modern dance»

Sociale

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux

Inf. tel. (0163) 22.896
Or. 15,20,30/22,00
L. 10.000/9000

OGGI RIPOSO

CANDELO

Senso

Inf. tel. (015) 253.8827
Or. 21,30 spett. unico
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar

Inf. tel. (015) 76.320
Or. 15 spett. con L. 10.000/9000

OGGI RIPOSO

COSSATO

H. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620
Or. 14,30/16,30/20,15/22
L. 10.000

OGGI RIPOSO

FRAY

Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323
Or. 15 spett. con L. 10.000/9000

OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso

Inf. tel. (0163) 430.415
L. 9000/8000

OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.265
Or. 20,30/22,30
L. 8000/6000

OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM? le recensioni di

...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo

...COME CUCINARE SANI le ricette di Romano

Banco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese.

TELEFONA AL 144 66 0919

TELEFONA AL 144 66 0921

TELEFONA AL 144 66 0968

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Il saggio di Progetto musica

Questa sera, nell'aula magna dell'Istituto La Marmora, si svolgerà il saggio di fine anno degli allievi dei corsi strumentali, lezioni curate da Progetto musica. L'appuntamento è in programma per le 20,45.

COSSATO

Si canta con «Eva Express»

Venerdì il dancing Planet ospiterà la manifestazione canora «Canta con Eva Express», concorso nazionale promosso dallo stesso settimanale e riservato a cantanti emergenti. La serata sarà condotta da Cristiano Gatti di Radio Piemonte; parteciperà anche il direttore della testata Paolo Mosca con un'artista professionista a sorpresa. Coloro che sono interessati alla manifestazione possono presentarsi nel locale cossatese giovedì alle 21 per le selezioni.

BIELLA

In scena gli allievi della Proart

Domani sera al cinema Odeon il cartellone la prima parte del-

lo spettacolo «Pro Art on stage», dedicato alla danza. Si esibiranno, sulle coreografie realizzate dai ragazzi del corso di arte figurativa, gli allievi delle diverse sezioni della scuola, dalla danza contemporanea al jazz, al ballo latino-americano. Si inizia alle 21,15.

GRACIA

«Berruti» al terzo appuntamento

Il terzo appuntamento con la tredicesima rassegna organizzativa internazionale «Achille Berruti» è in calendario per venerdì. Nella chiesa parrocchiale, alle 21, Alberto Galazzo e Mario Duella saranno impegnati in una conferenza-concerto sulla musica organistica.

VERCELLI

Fine d'anno per il Liceo Viotti

Il Liceo musicale Viotti propone i saggi di fine anno degli allievi. Il 30 giugno, al Dugentesco, saranno di scena i ragazzi dei corsi di pianoforte, chitarra e clarinetto; il 12, al teatro Civico, è invece di scena il corso di canto e perfezionamento lirico.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MILANO

BARI 23 39 21 57 45
54 48 48 42 41

CAGLIARI 8 16 14 70 29
104 86 82 61 60

FIRENZE 3 51 42 41 47
114 69 81 55 52

GENOVA 4 3 89 38 11
86 69 49 46 45

MILANO 23 82 57 9 38
73 58 53 53 49

NAPOLI 30 60 37 13 36
89 64 62 60 56

PALERMO 58 2 10 31 17
73 84 59 55 54

ROMA 44 64 87 7 32
75 63 60 57 50

TORINO 18 35 66 87 41
92 87 67 65 60

VENEZIA 48 7 81 36 63
59 57 53 46 48

BA CA FI GE MI NA PA RM TO VE
1 5 29 20 16 43 24 13 14 12

VERTIBILI 25 44 17 1 25 3 5 2 3 17

CADENZE 4 0 1 6 5 0 3 5 2 3

FIGURE 32 53 52 79 50 32 35 37 44 36

DECINE 3 3 1 7 5 5 4 1 9 5

37 38 21 20 21 38 11 47 33

51 11 41 1 21 31 81 61 61

20 30 34 21 39 26 42 13 29 45

In nero indichiamo il numero o la cifra, la chiaro le settimane di assenza

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio a 5
2 — Specialità Mtv

24 — Nite video
1 — Calcio

Già domani a San Donà la rivincita del match del Robbiano terminato 0-0

Pro, cercasi pareggio con gol

Un pari dall'1-1 basterebbe ai bianchi per qualificarsi alla finale per lo scudetto. Weffort ottimista: «Avremo a disposizione molti spazi per il contropiede». Ieri la squalifica per Monetta e Montebugnoli

VERCELLI. Zero a zero al Robbiano, ovvero il risultato meno peggio (o se si vuole più favorevole) tra i pareggi. Dunque la qualificazione tra Pro e San Donà si deciderà nel ritorno di domani sul terreno dei veneziani. Bianchi sfavoriti dal pronostico, oppure con in mano buona carta? Il dilemma verrà risolto sul tappeto verde dei biancocelesti. La sensazione è che i padroni di casa partano leggermente favoriti (hanno dalla loro il fattore campo e giocare di fronte al pubblico amico qualcosa conta sempre), ma che Weffort e C. abbiano dalla loro molte frecce da sfruttare, specie se sfrutteranno al meglio l'arma del contropiede.

Weffort ottimista. «L'ho detto alla vigilia dell'andata e sono sempre dello stesso avviso: anche se loro sono usciti imbattuti dal Robbiano la qualificazione è sempre in bilico». Marco Weffort è arciconvinso che la sfida con il San Donà sia ancora aperta, molto aperta. «Loro dovranno attaccare e quindi si scopriranno - aggiunge il bomber - Provenzano ed io avremo più spazio a disposizione ed anche Col potrà inserirsi. Quindi le possibilità sono pari. Teniamo conto che il San Donà deve assolutamente vincere. Possiamo farlo questo gol della qualificazione».

Specie se il guardalinee di domani sarà molto più attento di quello di domenica al Robbiano sul fuorigioco impostati dalla difesa veneta.

Se la Pro tiene... Gran parte del lavoro dovrà essere sostenuto dal settore arretrato. Almeno si presume. Il San Donà necessariamente dovrà cambiare impostazione di gioco. A Vercelli i biancocelesti si sono



limitati più che altro a tenere in mano le redini della partita, rischiando complessivamente poco, ma limitando le loro incursioni offensive a tiri scagliati dalla lunga distanza.

L'impressione è che il San Donà sia formazione che in trasferta sa amministrare molto bene l'andamento del match. Chissà se in casa saprà fare altrettanto. Quindi se la difesa tiene, i bianchi possono rendermi molto, molto pericolosi nelle loro repliche.

Fuori Monetta e Montebugnoli. Ieri il Giudice sportivo ha già preso visione dei rapporti arbitrali delle due semifinali e come era stato presannunciato la Pro dovrà fare a meno di Monetta e Montebugnoli. Entrambi salteranno la gara di domani in quanto hanno superato il li-

mite» delle ammonizioni. Lo stesso accadrà per il mediano dei veneti Garau.

In compenso sul fronte vercellese rientrerà Lo Porto, mentre in casa veneziana sono nuovamente disponibili Roma e Giacometto, i due centrocampisti assenti domenica.

Nelle file bicciolesane ci sarà Cervato, che sta pur sempre svolgendo il servizio militare: il giocatore si aggerrà alla squadra solo nella mattinata di domani.

Sorteggio per la finale. Dopo le molte voci contrastanti ieri è venuta la precisazione ufficiale della Federazione: l'ordine delle due partite di finale verrà stabilito giovedì tramite sorteggio.

Roberto Eynard



Nelle foto di Renato Greppi Marco Weffort nella morsa dei difensori del San Donà e Caligaris sorpreso mentre protesta per un fuorigioco inesistente fischio ai suoi.

L'altra sfida

Il Giulianova caricatissimo

VERCELLI. E se la Pro, in caso di qualificazione, si trovasse di fronte il Giulianova e non già, com'era nei pronostici il Benevento? La formazione abruzzese guidata da Giorgini ha dimostrato, nel match d'andata, di poter tener testa al più blasonato avversario che, tra l'altro (ma questa è una costante un po' per tutte le squadre in questo fazzoletto di stagione) si è presentato alla doppia sfida con il Giulianova in formazione rimaneggiata.

Indubbiamente il 2-1 favorisce il Benevento che, davanti alla tifoseria amica, potrà accontentarsi di un solo gol. Sicuramente, però, non sarà facile.

Il Giulianova promette battaglia grazie, soprattutto, all'arma del contropiede (il rientrante Minuti, Caruso, Palladino e Briata, tutti elementi veloci e scattanti). «I campani saranno costretti a fare tre gol - commentavano negli spogliatoi i tecnici abruzzesi - perché noi una rete la segneremo sicuramente. Comunque vada a finire non faremo drammi, la nostra stagione resterà ugualmente positiva». Sul fronte del Benevento si cercherà di recuperare l'attaccante D'Ottavio e, soprattutto, il portiere titolare Aloisi sostituito nell'andata dal giovane Pace con esiti deludenti.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Non è detto che la corsa si fermi in riva al Piave

DOMENICA dai sapori incerti, quest'ultima di maggio.

Sulle strade del Giro il nostro uccello dalle piume di cristallo - Bugno - riesce per una volta a volare davanti al Grande di Spagna ma deve inchinarsi a Berzin, autentico figlio del vento.

E' tuttavia un verdetto che lascia aperta, per i tifosi dell'atletico Gianni, la porta della speranza: speranza che il giovane russo dell'Oltrepò Pavese abbia a patire la lunghezza della corsa e soprattutto l'alta quota dell'ultima settimana.

Intanto che le radioline si distraggono diffondendo le notizie da Follonica, il Robbiano abbrustolito da un sole già estivo ospita la prima semifinale scudetto, dalla quale vien fuori un altro risultato che non possiamo ritenere positivo ma neanche negativo al cento per cento. La Pro non riesce, infatti, a vincere la resistenza del San Donà; ma lo zero a zero è, di tutti i pareggi possibili, quello che consente di affrontare con maggior fiducia - o almeno con minore sfiducia - lo scontro di ritorno.

I veneti, ancorché rimaneggiati, si dimostrano squadra compatta e ben disposta, maliziosa tanto da spezzare sul nascere ogni tentativo vercellese di costruire gioco.

I continui falli tattici degli ospiti trasformano la zona centrale del terreno in un campo minato, dove inesorabilmente saltano gli schemi dei bianchi.

Per eludere l'insidia ci vorrebbe la Pro Vercelli brillante di campionato, con l'aggiunta magari di qualche invenzione di Artico.

L'azione dei nostri difetta, invece, di velocità e fantasia; manca in particolare l'ultimo passaggio, tanto che mai le bocche da fuoco riescono a liberarsi



Provenzano è rimasto all'asciutto

al tiro, anche perché Weffort non ha nelle gambe il ritmo della partita a Provenzano - dopo un inizio promettente - si smarrisce tra le maglie della zona difensiva dei veneti.

A molestare il portiere Cecconi sono così soltanto i giovanotti. Monetta in apertura e Rinaldi in chiusura di incontro: non molto davvero.

Quanto al San Donà non va oltre qualche conclusione da lontano. La partita non è bella, ma la gente capisce che i bianchi stanno spendendo quello che hanno e non lesina l'incitamento. Alla fine l'applauso che si scambiano tifosi e giocatori ha quasi il sapore - non si sa mai - di un ringraziamento reciproco.

Ma non è detto davvero che la bella avventura debba finire domani sulla linea del Piave; e se poi così fosse, pazienza e - anche da parte nostra - grazie lo stesso.

Sebi Astuta

ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI

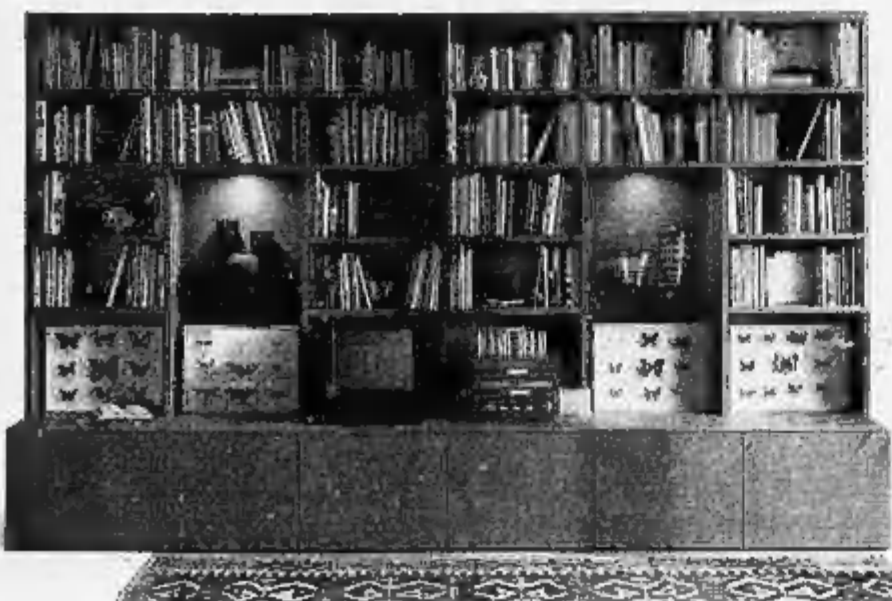
Ogni "pezzo" di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.

La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono accostando i "pezzi giusti" nel modo più appropriato per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.

Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro "pezzo" per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.

Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

SCONTI REALI



LA BLOT di Aristide Setti
Corso Gastaldi, 53 tel. (0161) 250649
Viale Garibaldi, 44 tel. (0161) 254800
Vercelli.



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO

Si moltiplicano le voci di una fusione con un club di questa categoria

E se l'Uclit salisse in B2?

La società vaglia le proposte per una fusione che porterebbe il grande basket a Biella. Il Borgosesia attende di conoscere il suo destino: C2 o serie D? Vercelli in difficoltà

BIELLA. Il torneo non si è chiuso da molto, ma le grandi manovre sono già iniziate. Innanzitutto è partita la ristrutturazione del campionato. Così la vecchia serie D è diventata C2 mentre la Promozione è diventata serie D. Il basket è dunque in fermento. Addirittura Biella sogna la B2. Borgosesia spera ancora nella C2 mentre Vercelli è alle prese con una difficile situazione societaria.

Situazione attuale. Uclit e Vercelli sono regolarmente iscritte al nuovo torneo di C2. Al campionato dovrebbero far parte le altre formazioni «promosse» al termine della stagione (Castelletto, Europa, Saluzzo, Fossano, Verbania, Novara, Cuneo, Moncalieri, Giunastica Torino, Alessandria, Casale, San Salvatore, Cus Torino e Acqui), due retrocesse Derthona e Serravalle Scivola alle quali si aggiungerebbero cinque team provenienti dalla vecchia Promozione. In totale 23 squadre. Due le ipotesi possibili: due gironi da dodici con l'ammissione di una sesta squadra dell'ex Promozione o due gironi di 14 squadre con l'inserimento delle squadre retrocesse sul campo e uno spareggio tra Asti e Borgosesia, ovvero le ultime classificate nei due gironi di serie D.

Biella spera. O meglio la tifoseria dopo le indiscrezioni trapelate da una rivista specializzata. Uclit in B2 grazie a una fusione con una delle tante squadre di questa categoria che



L'Uclit potrebbe fondersi con un team di B2 e portare a Biella il grande basket

attualmente si trovano in difficoltà finanziarie. Solo voci, naturalmente, che attendono conferma. In caso giallo, prima di compiere l'eventuale grande passo si stanno valutando tutti gli aspetti tecnici ed economici. Soltanto quando si potrà affrontare l'avventura senza inutili rischi potranno essere intavolate trattative. Certo che una piazza come Biella in B2...

Borgosesia attende con fiducia. Ancora tutto bloccato in casa valsesiana. Si aspetta con impazienza le decisioni della Federazione in merito alla composizione dei gironi di C2. Al

torneo che il Borgosesia sarà chiamato a disputare, naturalmente, è legata la campagna di rafforzamento della squadra. Un torneo di serie D potrà essere affrontato senza problemi con l'organico (vero) della scorsa stagione, la C2 richiederebbe qualche piccolo ritocco in più.

Vercelli in ansia. La Campidoglio non sponsorizzerà più il team giallo. Il presidente Sergio Barbero e buona parte dei consiglieri ha manifestato l'intenzione di lasciare. Il futuro non promette nulla di buono.

Pierrario Ferraro

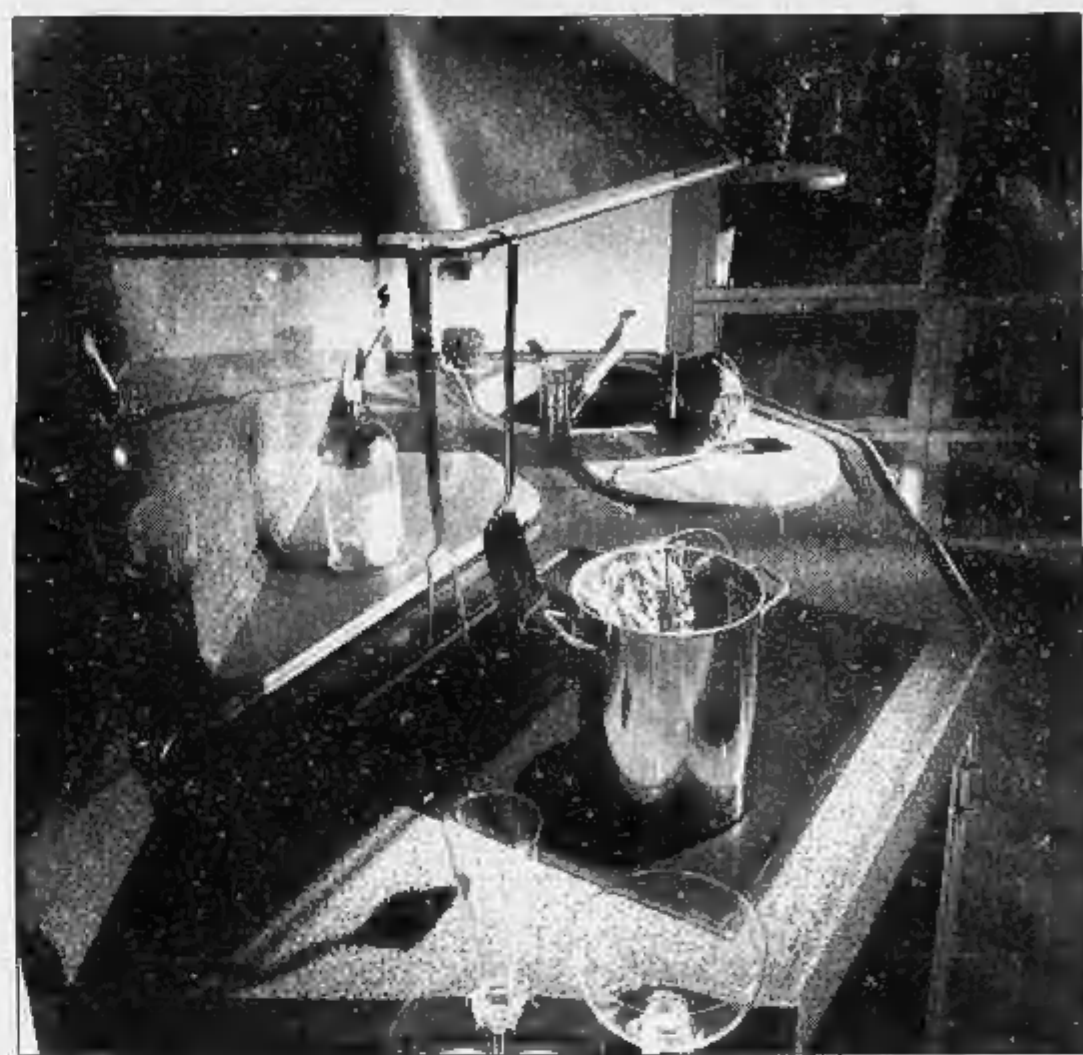
A Vigliano

Quadrangolare per cadetti

VIGLIANO. Basket delle grandi occasioni, domenica a Vigliano. Il Basket Team organizza il quarto memorial «Gino Bonali», riservato alla categoria Cadetti. Ai nastri di partenza, oltre alla formazione padrona di casa allenata dall'intramontabile Ottorino Flaborea, l'Uclit Biella, quindi la Caviglia Varese (neopromossa in serie A1) e la Francorosso Torino.

Saranno proprio i torinesi ad aprire le ostilità alle 9.30 sfidando l'Uclit nel primo incontro della competizione. Alle 11.30 toccherà al Basket Team tentare di contrastare il passo della Caviglia.

Alle 13 un altro appuntamento tradizionale: il pranzo offerto dal Comune di Vigliano a tutti i giocatori e dirigenti impegnati nel quadrangolare. Alle 15 il torneo riprende con la finale di consolazione, seguita alle 16 dalla finalissima. Quasi certa la presenza al palazetto di ex giocatori del calibro di Sergio Cagliaris e Dino Meneghin. (p. m. f.)



Ferretti CUCINE

esclusivista

ALTERNATIVA



PONZONE B.se - Via Provinciale, 195 - Tel. 015 7388472 - Fax 015 7388945

BASEBALL

Per la formazione di Fusaro quarta sconfitta consecutiva

Per il Roccia è crisi profonda Mondovì s'impone facile: 11-1

VERCELLI. Sorridono solamente le Steelers nel derby con il Kala Kang Biella. Per il «Roccia», invece, un ennesimo weekend da dimenticare. A Mondovì contro il Diamante la formazione vercellese è andata incontro ad un'altra bruciante sconfitta, la quarta consecutiva. I propositi di rivincita si sono scontrati contro un avversario decisamente ostico che, specialmente nei primi due inning ha messo le basi per il successo di 11-1.

I parziali di 5-0 e 3-1 hanno, di fatto, chiuso l'incontro. Nel proseguo dell'incontro i vercellesi hanno giocato, a tratti, alla pari con i monregalesi senza però riuscire a realizzare punti. Un ko sicuramente pesante. «Purtroppo non riusciamo più a trovare la concentrazione necessaria per esprimere al meglio le nostre potenzialità - commenta il presidente Giacomo Gallazzi - Sicuramente il Mondovì ha disputato un'ottima prestazione ma il Roccia ha giocato troppo sottotono».

Sicuramente l'assenza degli squalificati Canali e Saveriano è



Nuova sconfitta per il Roccia: sul diamante di Mondovì. Per i vercellesi è la quarta battuta d'arresto consecutiva

pesata sull'esito negativo del confronto anche se la formazione schierata da Fusaro era, almeno sulla carta, ugualmente competitiva. Qualcosa, evidentemente, si è incrinato nel bel giocattolo del Roccia d'inizio stagione. Tempo per recuperare c'è, il torneo non è ancora compromesso anche se, naturalmente, quest'ulteriore battuta d'arresto non gioverà al morale

dei bianchi. Il prossimo turno i vercellesi torneranno a giocare tra le mura amiche contro la Cairate: un incontro da vincere ad ogni costo.

In campo femminile le Steelers hanno espugnato con un secco 18-1 il diamante dell'inesperto Biella (le laniere sembrano però in crescita). Buono l'esordio di Sara Giardini e il rientro della Rizzi. (p. m. f.)

BOCCE

Agli astigiani la Coppa «Città di Vercelli». Nella C Timone la fa da padrone

Tubosider, secondo pronostico

Bellaria: cappotto al Fiorito nella categoria D

VERCELLI. Erano loro i favoriti dell'edizione n.57 della «Coppa Città di Vercelli»: Andreoli, uno dei fuoriclasse del bocceismo italiano, già campione del mondo. Macario altro asso ed il giovane Pasculli, ovvero la terna della Tubosider Uno Torretta di Asti. Pronostici rispettati. Gli astigiani non hanno fallito l'obiettivo anche se hanno avuto parecchi patemi d'animo, per il fatto che hanno trovato sulla loro strada avversari molto agguerriti.

Ma la classe, anche nelle bocce, ha la sua importanza. Se è poi supportata da una grande esperienza e da una forma notevole, alla fine i valori vengono a galla. E' quanto è accaduto al «Città di Vercelli».

Nella finale, Andreoli e compagni si sono scontrati con l'altra formazione della Tubosider Due Torretta di Asti, formata da Avelta, Pastore e Salvi. Nessuna difficoltà per la formazio-



La terna della Tubosider si è imposta nella Coppa Città di Vercelli. Nelle categorie C e D si sono imposti Timone e Bellaria

ne di Andreoli che si è imposta con un perentorio 13-3.

Vittoria della terna del Timone di Vercelli nella finale della Categoria C. Aveva di fronte la formazione del Grignasco. Partita piuttosto equilibrata, risolta però dal Timone con un sicuro 13-8. Il team vincente conta su Gellardone, Oroso, Pe-

racchino mentre il Grignasco si è schierato con Verdina, Laminio e Podinetti.

Nella categoria D, si sono trovati di fronte Bellaria e Fiorito. Si riteneva che l'incontro fosse incerto. Invece la Bellaria (Molinari, Ferraris e Tomasino), ha addirittura messo sotto il Fiorito per 13-0. (f. l.)



COSVIN



REGIONE PIEMONTE

Consorzio per lo Sviluppo Imprenditoriale Novarese

CORSI GRATUITI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

A giovani in cerca di occupazione

Il Consorzio Cosvin, emanazione dell'A.P.I. di Novara, in accordo con la Regione Piemonte, istituisce alcuni corsi di perfezionamento post-diploma con finalità di assicurare alle Aziende che ne faranno richiesta l'assunzione di personale altamente qualificato.

I corsi attivati nel 1994 riguarderanno:

**ESPERTO MARKETING E VENDITE
ESPERTO SCAMBI COMMERCIALI
CON L'ESTERO**

TECNICO QUALITA' E NUOVE TECNOLOGIE

Durata di ogni corso 800 ore

Ai candidati viene richiesto:
età non superiore ai 32 anni
servizio militare assolto

Contattare CONSORZIO COSVIN entro l'8 giugno 1994

Telefono 0321/39.90.36